LA STAMPA

ANNO 123. N. 227 — GIOVEDI' 5 OTTOBRE 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

Uccisi anche i cognati del presidente dell'Antimafia siciliana (che si dimette)

La mafia all'offensiva

Mentre i giudici litigano, sei assassinati

SE IL CSM DIVENTA UN RING

L'ULTIMA puntata del tumultuoso feuilleton intitolato «Consiglio Superiore della Magistratura» ci ha offerto un colpo di scena veramente sbalorditivo. Il Buono delle puntate precedenti diventa il Cattivo numero uno. Da rappresentante dello Stato italiano nel più importante processo di mafia della storia, è degradato a banale protagonista di una storia di mutande e cambiali. Gli viene anche inviato l'avviso di garanzia, che è una specie di viatico agli inferi. Contemporaneamente, il suo antagonista primario, che era già con un piede nell'inferno destinato all'ottavo girone (calunniatori), lascia le anticamere della dannazione per entrare, se non proprio nell'area dei Bravi Ragazzi, almeno in quella, più vaga e limbale, degli In-attesa-di-giudizio. Davvero un bel colpo di scena. E dopo?

Circa la prossima puntata non si hanno ancora anticipazioni precise, ma è lecito prevedere sviluppi tristissimi se non addirittura luttuosi. Si profila un gran finale con suicidio. Lo spirito di sacrificio del Csm è infatti senza limiti, e tutto lascia supporre che dopo aver sacrificato un cospicuo patrimonio di prestigio, autorità e affidabilità, si accinga a sacrificare anche se stesso. Sull'altare della litigiosità permanente.

Concepito dalla Costituzione repubblicana come organo di suprema direzione e conciliazione, quel nobile istituto ha finito per trasformarsi nel proprio contrario: un luogo di accanite divisioni, scontri continui, rancori inestinguibili. Progettato come tempio della concordia, è diventato un ring all'aperto. Nato per regolare le contese, ha dato il via alla rissa perpetua. Più che un aeropago

Livio Zanetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Altri sei morti ieri in Sicilia. Due a Messina in pieno centro, due nell'ospedale di Caltanissetta, uno presso Enna e uno a Giardini Naxos. Ma mentre nell'isola riprende il massacro, a Roma è la «guerra dell'antimafia» che continua a imperversare, facendo vittime sempre nuove. Lo scontro non era stato mai così aspro, quasi che sulla gestione della lotta a «Cosa Nostra» stia per giungere la resa dei conti.

A palazzo dei Marescialli non si spegne l'eco dello «strappo» che l'altra sera ha inaspettatamente provocato la messa sotto accusa di Giuseppe Ayala, uno dei personaggi-chiave della lotta alla piovra. Partito per valutare le accuse del «Corvo», per stabilire se Alberto Di Pisa fosse o no in grado di continuare il suo lavoro a Palermo, il Csm ha finito per prendersela con Ayala, appena due anni fa immagine della vittoria dello Stato nella storica sentenza del «maxi processo».

Adesso il pci chiede a Cossiga di intervenire, come presidente del Csm, «perché venga ripristinato il rispetto delle regole», e dal Quirinale si fa sapere che il Presidente sta valutando attentamente la situazione, ed è probabile che nelle prossime ore, pur senza interferire, faccia sentire la sua voce.

Ma le divisioni non riguardano solo i magistrati. C'è polemica alla commissione antimafia, dove Chiaromonte e Violante contestano al senatore Corleone, radicale, l'iniziativa di un'inconsueta «intervista» al pentito Salvatore Contorno. Se ne annunciano alla Camera, dove otto parlamentari del pci rinnovano gli attacchi all'alto commissario Sica sulla base di rapporti di polizia pubblicati da «l'Unità». Fra l'87 e l'88 il questore di Catania aveva chiesto misure di sorveglianza per i cavalieri del lavoro Costanzo, Rendo e Graci, la Procura aveva deciso di non prendere alcuna iniziativa.

Ma obiettivo dell'attacco appare ancora una volta Domenico Sica: i parlamentari chiedono ai ministri della Giustizia e dell'Interno come mai, nonostante quei rapporti, Sica pochi mesi dopo non avesse trovato nulla da eccepire alla partecipazione del gruppo Costanzo a una gara d'appalto.

Dall'alto commissario nessuna reazione, se non il richiamo al parere già espresso: Costanzo era, e rimane, solo indiziato, dunque la partecipazione a quella gara non poteva essere negata.

In un quadro già fin troppo convulso, anche il delitto di Messina alimenterà divisioni. Dei due fratelli uccisi (Giuseppe e Daniele Giannetto) il primo è pregiudicato per reati di mafia. Ma solo ora si scopre che era cognato dell'on. Giuseppe Campione, ex segretario regionale dc ma soprattutto presidente della commissione antimafia siciliana. Ciò che ha fatto scattare in serata le dimissioni del deputato.

Zaccaria, La Licata, Amante A PAG. 3

FALCONE: CALUNNIA

Pentito accusa Lima

PALERMO. «L'eurodeputato dc Salvo Lima fu il mandante dell'assassinio del generale Dalla Chiesa, del presidente della Regione Sicilia Mattarella, dell'onorevole Pio La Torre». L'accusa, lanciata dal pentito catanese Giuseppe Pellegriti, interrogato ad Alessandria dai giudici del maxi-processo bis, in serata riceve una altrettanto clamorosa «smentita»: il procuratore aggiunto Giovanni Falcone lo incrimina per calunnia. Comunque, oggi in aula a Palermo, verrà letta la deposizione di Pellegriti.

Ma le rivelazioni del pentito riaccendono le polemiche sull'inchiesta. Per l'avvocato della famiglia Dalla Chiesa, le accuse «squarciano un velo di silenzio che dura da tempo. Si parla di nomi che già due anni fa le parti civili avevano fatto».

Quanto a Lima ribatte gelido: «Non so se ridere o piangere. Di certo ho dato mandato al mio avvocato di tutelare il mio nome».

OGGI — LA STAMPA

PER FAR PARTIRE I PROFUGHI

Ultimatum di Gorbaciov alla Ddr?

Gorbaciov avrebbe posto alla Ddr un ultimatum per consentire la partenza di undicimila profughi ammassati nell'ambasciata tedesco-occidentale di Praga: se Honecker non dava via libera, il leader sovietico avrebbe cancellato la visita a Berlino Est per i 40 anni della Repubblica Democratica tedesca. Lo rivela il quotidiano della Germania Federale «Bild», riportando informazioni raccolte in ambienti governativi di Berlino Est. Il portavoce del governo di Bonn non ha né confermato né smentito la notizia. Intanto all'ambasciata di Praga si sono vissute ore di angoscia: i treni che dovevano portare i profughi in Occidente sono arrivati infatti con 24 ore di ritardo.

Tito Sansa A PAGINA 5

A TORINO

Dondona rinuncia non sarà vicesindaco

Il liberale Giuseppe Dondona, assessore al Comune di Torino, designato la scorsa settimana alla poltrona di vicesindaco, dopo la ricomposizione di una crisi comunale durata 80 giorni, ieri ha rinunciato: sarà sostituito dal collega di partito, Pier Giorgio Re, attuale capodelegazione del pli. Dondona, lunedì sera, durante un incontro pubblico, ha raccontato scorci della sua gioventù: Trentenne — ha confidato — fu «provocatore dialettico» nei comizi e nei dibattiti del pci: «Un gruppo di imprenditori mi pagava, da 25 a 100 mila lire a serata». L'affermazione, confermata il giorno dopo in un'intervista a «La Stampa», ha creato imbarazzo nel pentapartito.

Giuseppe Sangiorgio IN CRONACA

IN BELGIO

Assassinato leader israelita

Joseph Wybran, 48 anni, noto immunologo e capo della comunità ebraica belga, è stato assassinato con un colpo di pistola alla testa nel parcheggio dell'ospedale di Anderlecht dove lavorava. Pare certa la matrice politica del delitto. Wybran, che era segretario del comitato belga per Auschwitz, aveva partecipato attivamente nei mesi scorsi al dibattito sul Carmelo. Per questo la polizia, accanto alla pista che porta a killer sciiti, sta indagando anche tra i gruppi cattolici antisemiti di estrema destra. L'attentato ha suscitato sdegno in tutto il mondo. Il primo ministro israeliano Shamir si è detto «sconvolto e profondamente costernato».

Fabio Galvano A PAGINA 6

La norma, approvata in Commissione, dovrà essere sottoposta al voto in aula

Drogarsi è illecito, sì del Senato

Gava: raddoppiati gli spacciatori minorenni

ROMA. E' vietato l'uso personale di sostanze stupefacenti, e non esiste differenza fra droghe pesanti e droghe leggere, salvo per quanto riguarda le pene. E' consentito l'uso terapeutico di medicine a base di sostanze stupefacenti e psicotrope, a patto che siano prescritte per ragioni terapeutiche.

La filosofia su cui si incentra la nuova legge antidroga — che fa cadere la precedente normativa sulla modica quantità — è stata affermata a maggioranza ieri a Palazzo Madama, dove le commissioni Giustizia e Sanità hanno iniziato la discussione dell'articolo 11 del provvedimento. Tutti gli emendamenti che chiedevano l'abolizione dell'articolo sono stati respinti.

Il dibattito, dopo il calendario dei lavori predisposto martedì e secondo cui prima della Finanziaria il testo deve essere licenziato dalle commissioni, ha ripreso con una certa lena il suo travagliato iter. La norma verrà messa ai voti dopo che sarà stato discusso l'intero articolo: ma allora (nonostante la concordia che la maggioranza sta sbandierando) potrebbero esserci sorprese sulla sorte dell'articolo-manifesto.

Con un messaggio appassionato — «contro la via della punizione perché inutile, dannosa e controproducente», respingendo la linea della nuova legge perché «dopo il carcere verrà la legalizzazione» — ieri è sceso in campo un cospicuo «cartello» di associazioni cattoliche: Acli, Agesci, Carcere e Comunità, Comunità S. Egidio, Cnca, Lila, Giovani e Comunità: un milione di aderenti, 200 comunità di accoglienza, 190 corsi di formazione per il reinserimento, 570 cooperative. Indicono manifestazioni, incontri, e invitano i partiti a riconoscere ai parlamentari la libertà di voto.

Il clima politico non è sereno come il relatore Casoli, psi, sostiene. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, dc, ha detto che se il disegno di legge non sarà approvato entro fine anno, il governo — in via eccezionale — dovrà presentare un decreto. Per la senatrice Salvato, pci, si rischia così di allungare i tempi e «una legge tanto difficile non può essere affrontata a colpi di decreto».

Il presidente dei senatori socialisti, Fabbri, ha accusato la maggioranza di «tiepidezza», la dc di «ambiguità e tentennamenti» e la sinistra dc — in particolare — di «un sotterraneo lavoro di filibustering». Per il presidente dei senatori dc, Mancino, il suo partito non si è discostato dalla linea concordata nella maggioranza, e — ha aggiunto — essendo essenziale per la dc il recupero del tossicodipendente, «dovranno essere stanziati dal governo mille miliardi in tre anni».

Si rinfocolano le accuse per la lentezza con cui si è andati avanti. Per il ministro Jervolino, se si fermeranno i lavori parlamentari, non si potranno spendere i 147 miliardi stanziati dalla passata Finanziaria per la lotta alla droga. Il direttivo psi del Senato ha indicato, come responsabili del ritardo al varo della legge, «l'ambiguità e l'indifferenza di parte della dc», mentre il fenomeno droga «sotto la protezione dell'attuale legislazione permissiva, si aggrava di giorno in giorno».

E' il quadro delineato dal ministro Gava davanti alla commissione d'inchiesta sulla condizione giovanile. Il 54,47% dei tossicodipendenti — ha detto — ha un'età che varia fra i 19 e i 25 anni, il 4% sono minori. Questi ultimi sono il fenomeno più preoccupante. La loro incidenza nello spaccio «appare crescente» e ha raggiunto nel 1988 il 3,24%. Dal 1986 ai primi 4 mesi di quest'anno su 2295 minorenni deferiti all'autorità giudiziaria per questioni di droga (430 nell'86, 928 nell'88), 239 hanno 14-15 anni, 2040 sono fra i 16 e i 17 anni.

Liliana Madeo

tutto*dove*

In questo numero di Tuttodove una guida alla nuova iniziativa di grandi alberghi a Parigi, Londra, Firenze, Napoli, Ginevra, Amsterdam che propongono weekend ampiamente scontati, collegati con le tariffe agevolate di fine settimana sugli aerei. Un itinerario nuovo in una parte della Provenza poco conosciuta con sosta a Le Baux, la città morta, e la scoperta di una lunga nuova spiaggia vicino a Martigue, la Côte Bleue. Un insolito voto alto del severo Edoardo Raspelli a un ristorante bellunese con vista sul Cansiglio.

Il brevetto nazionale valido in tutta la Cee

Cadono le frontiere per i piloti d'Europa

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piloti senza frontiere per l'Europa del mercato unico. Una direttiva presentata ieri dalla Commissione Cee e destinata ad essere approvata dai ministri dei Trasporti dei Dodici prevede, a partire dal 1° luglio 1990, il reciproco riconoscimento da parte dei Paesi membri dei brevetti per l'aviazione civile. Significa, per esempio, che senza difficoltà procedurali ed esami supplementari un pilota italiano potrà prendere i comandi di un aereo della Lufthansa, o che un suo collega tedesco potrà lavorare per l'Alitalia. Le stesse regole saranno valide anche per i controllori di volo e per i tecnici addetti alla manutenzione degli aerei.

«E' la prima tappa verso un sistema integrato europeo», ha dichiarato ieri il commissario belga Karel Van Miert, responsabile per i Trasporti. La Commissione si propone infatti di presentare entro la fine del 1992 una serie di proposte per un vero brevetto europeo attraverso l'armonizzazione di corsi, esami e controlli.

L'iniziativa rientra nel pacchetto di misure attraverso cui la Cee intende creare in tempi brevi un grande mercato comunitario del trasporto aereo. Ma la liberalizzazione, secondo Bruxelles, non deve creare la tentazione di ridurre i costi anche a scapito della sicurezza. Ed è appunto per un rafforzamento omogeneo dei controlli che la Commissione tenta la via dell'uniformità. Le statistiche indicano il crescente ruolo dell'elemento umano come causa degli incidenti aerei: «E' quindi essenziale — ha affermato Van Miert — non abbassare la guardia in questo settore».

Fabio Galvano

Una ragazza ha battuto in apnea il record mondiale di Majorca scendendo a -107 metri: «Posso migliorare»

Angela degli abissi: «Ho imparato dai delfini»

La donna che per la prima volta ha sconfitto i maschi nello sport

ISOLA D'ELBA. Angela degli abissi ce l'ha fatta. Per la prima volta nello sport una donna ha battuto tutti gli uomini, è scesa in fondo al mare dove mai nessuno aveva osato arrivare, e come mai nessun uomo aveva nemmeno tentato di fare: Angela Bandini, 28 anni, da Rimini, è andata a 107 metri sotto il pelo dell'acqua e quand'è tornata su ha pure sorriso: «Per me è stata come una passeggiata. Questo non è il mio limite, posso migliorare». E' il nuovo primato assoluto di apnea in assetto variabile, cioè andando giù con i pesi e togliendoli per risalire. La chiamano «la sirena», i suoi amici, perché è bionda e ha i capelli lunghi sulla schiena, e perché un tempo giocava con i delfini portando una monopinna che le stringeva le gambe. Eppure è uno scricciolo questa donna, così piccola e così esile, alta appena un metro e 55 centimetri, tutta muscoli e ossa: chissà dove ha trovato il cuore per scendere 107 metri in 55 secondi. Dice che la forza ce l'ha nella testa, che «è solo questione di testa, bisogna volerle, le cose». Angela deve aver ragione. Per questo, forse, il giorno dopo è tornata nel mare, a dondolarsi su una barca, al largo, dove vanno solo i pescatori, a cercare totani e a far corallo, mentre tutti la inseguivano. «Sto meglio nel mare che su una strada, ho meno paura». E come fa una donna a essere più forte di un uomo? Così, dice lei: «Da sempre ho avuto qualcosa che assomiglia a un sentimento verso il mare. Non so come chiamarlo. Se c'entra il mio esser donna, chiamatelo così. Io la chiamo acquaticità. E' il sentimento, la capacità di riuscire a conquistare un rapporto di comunicanza speciale con il mare. Per questo ho meno paura di stare in strada. So che è qualcosa di molto complicato da spiegare, quante volte ho cercato di insegnarlo ai miei allievi. Ma non basta, forse non si può».

Eppure, Angela da qualcuno ha imparato... «E' vero, magari ho imparato qualcosa dai delfini. Io facevo ginnastica da bambina, avevo conosciuto Nadia Comaneci. Poi mi sono rotta un braccio e ho smesso. Andavo al Delphinarium, a Riccione, e stavo lì per ore intere a guardare i delfini, ammirarli, studiarli. Una volta i padroni mi hanno detto: vabbé, se vuoi entrare, vai dentro. Mi tuffai. Non so se fu paura quella che provai subito, quando mi vidi arrivare addosso quest'animale grossissimo, in acqua sembra persino più grosso: però io mi immobilizzai, e fu un attimo, pensate un po': a me parve che lui si mettesse a ridere, mi sembrò davvero così. Mi girò intorno e credo che facemmo amicizia. Da allora, non ho più paura dei pesci e sto bene con i delfini. Da loro ho imparato per esempio come reagire quando s'incontra uno squalo, un animale che attacca il debole. Bisogna comportarsi come loro, far capire che non si è più deboli».

Angela Bandini, però, ha fatto anche qualcos'altro di straordinario. Solo 23 giorni di allenamento e immersioni senza tappe di compensazione, come fanno tutti quelli che vanno giù nel mare a rischiare la pelle: sono bastati per raddoppiare il suo limite personale, che era di 52 metri. «Dentro di me tutte queste cose le avevo e sapevo di averle. Ma non sarebbero bastate. La mia fortuna si chiama Leo Amici, per questo dedico a lui questo primato, perché so che lo devo a lui. Leo è morto tre anni fa. Aveva fondato un'associazione, dei Ragazzi del Lago, impegnata per il recupero dei tossicodipendenti. Lui mi ha dato serenità. Quando 4 anni fa tentai di battere il record d'immersione femminile in apnea, durante gli allenamenti scendevo fino a 48 metri, poi mi sentivo scoppiare i timpani. Gli telefonai: fu lui a spiegarmi che cosa mi mancava. Fu lui a darmi la serenità, perché per entrare nell'acqua la cosa più importante è la testa».

Tutto qui, davvero? «E poi ci dev'essere anche che noi donne magari siamo più forti. All'isola di Ekura ho visto le pescatrici Hama, le pescatrici di perle. Si mettevano una cera bianca sul viso, per protezione, un perizoma di cuoio. Quelle donne fanno un lavoro massacrante, dalle 8 di mattina alle 8 di sera, un minuto a 20 metri, un minuto di ventilazione. Gli uomini, là, dirigono soltanto le barche. Un bel ricordo. Ma non ti sembra che l'avventura più bella sia quella di ieri?».

Pierangelo Sapegno

Da domani a Chianciano quasi un congresso per la corrente dell'ex segretario

Sinistra dc, aria di tregua

L'area Zac vuole la pace con Forlani

ROMA. Tira aria di tregua nella sinistra dc, la corrente che s'accinge da domani al consueto convegno di Chianciano, con l'aria di tenere una specie di congresso interno.

Dopo la sconfitta congressuale, dopo l'uscita di De Mita da Palazzo Chigi, l'assalto al carro della segreteria Forlani e la ritirata in Consiglio nazionale, le polemiche sulle dimissioni «di otto ore» di De Mita dalla presidenza del partito, ci si aspettava una resa dei conti, o almeno una misurazione di pesi e ambizioni personali cresciute nell'intervallo dall'ultimo appuntamento termale, due anni fa.

Invece, alla vigilia, arrivano segnali di pace graditi a Forlani, che forse per la prima volta andrà a Chianciano. «Il nostro primo obiettivo è capire se possiamo ancora essere uniti, se riusciamo a trovare un minimo comune denominatore — spiega il vicesegretario Guido Bodrato —. Poi dobbiamo rassicurare e rimotivare la nostra periferia delusa, che ci chiede spiegazioni sul capovolgimento che ci ha investito. Terzo, ma non in ordine di importanza, dobbiamo prendere posizione su una serie di problemi politici ed economici, a cominciare da quelli economici e istituzionali su cui sarà incentrato il convegno. In questo quadro, la questione della leadership interna io non la vedo. Mi sembra secondaria».

ALLA VIGILIA

Guerra per gli alberghi

ROMA. Il confronto tra i leader della sinistra democristiana ha come prologo un piccolo scontro logistico: per assicurare un tetto ai propri seguaci i collaboratori di Goria e Misasi, con un piccolo blitz, hanno privato gli organizzatori di tre alberghi: il Milano, il Patria e il Capitol. L'operazione non è piaciuta al responsabile del convegno, Marcello Pagani. «Con un contratto — spiega — avevamo prenotato tutti gli alberghi vuoti. Poi tre di questi ci hanno avvertito che non erano più disponibili. Siamo riusciti a trovare un accordo solo con il Capitol. Gli altri due, invece, hanno ceduto alle lusinghe di un pagamento immediato a costo pieno». Pagani parla di «operazione strana»: «Già 4 anni fa — spiega — Goria aveva requisito un albergo alla vigilia del convegno». Contro la *claque*, è già pronta la contromossa: «Il lasciapassare — dice Pagani — lo avrà solo chi si è rivolto a noi per avere una sistemazione». [a. m.]

Primum vivere, insomma: se dobbiamo dimostrare di esistere ancora, dice in sostanza Bodrato, manca solo dividersi su chi comanda. Eppure, le due questioni attraversano la storia recente della corrente, che è stata fino a pochi mesi fa la più potente della democrazia cristiana, e forse servono a spiegarne il declino.

Il divario fra De Mita e la sua corrente non data da oggi. Anzi, ha attraversato tutto il periodo demitiano della dc. Prima, sette anni fa, a pochi mesi dalla conquista del ponte di comando di Piazza del Gesù, sotto forma di contestazione della linea politica di pentapartito e di collaborazione-concorrenza con il psi, con nostalgie più o meno esplicite per la «solidarietà nazionale» e il rapporto «storico» col pci. Poi, quattro e due anni fa, come rifiuto di aprire i confini della corrente all'amicizia fra il gruppo dei demitiani più stretti e i rinati dorotei di Gava. Infine, dopo la sconfitta e la perdita della segreteria, con una lunga serie di recriminazioni e attacchi più o meno mascherati all'ex segretario.

Tutto sarebbe continuato all'infinito, con cadute di stile (come quella, recentissima, di un mese fa, quando gli uomini di De Mita e quelli di Martinazzoli a Lavarone stavano per litigare per stabilire a quale dei due leader toccasse concludere il dibattito del convegno), se la nuova maggioranza interna democristiana stretta attorno a Forlani non fosse apparsa meno fragile, meno rissosa di quel che si augurava la sinistra dc. Messo alla prova da una serie di difficoltà (a cominciare dalla tormentata formazione della lista per Roma) il patto Forlani-Andreotti-Gava ha dimostrato di resistere. E dietro il triumvirato dei numeri uno, anche l'intesa dei numeri due, i Prandini, i Fontana, i Pomicino, è diventata più solida. Facciano pure come gli pare, si dividano, si riorganizzino, tanto noi andiamo avanti col nostro Forlani, hanno mandato a dire alla sinistra, da Reggio Emilia, i nuovi colonnelli forlaniani.

Così, all'idea di una rivincita (nella sinistra prevedendo una sconfitta alle elezioni romane, c'era perfino chi parlava di congresso straordinario), a poco a poco ha cominciato a sostituirsi quella della tregua. Naturalmente non tutti sono d'accordo; qualcuno, come l'ex-colonnello Tabacci, continua a dire che, a Roma, se si perde «perdono Andreotti e Forlani»; qualche altro, come il sindaco di Palermo Orlando, tace per non dire quel che ha in pancia.

Ma gli altri alzano ramoscelli di ulivo. Mancino, il presidente dei senatori vicinissimo a De Mita, consiglia di farla finita con «dannose intemperanze» e recuperare l'unità del partito. Galloni, uno dei fondatori dell'area Zac, sposta il tiro su un confronto più ravvicinato con il psi. Degli amici dell'ex segretario, Sanza è l'unico a tornare sulle «tentazioni o provocazioni di elezioni anticipate» del psi. Mastella assicura che la sinistra non farà nulla per mettere in difficoltà il governo. Bodrato conclude che sarebbe una follia puntare su una sconfitta nella gara per il Campidoglio, «perché se perdiamo, perde tutta la dc».

E al dunque, alla vigilia del suo convegno-congresso, la sinistra democristiana una cosa mostra di averla capita: che nella dc pragmatica di Forlani e Andreotti, non basta esserci. Bisogna dimostrare di essere utili.

Marcello Sorgi

Mino Martinazzoli

PERSONE

Commissione Stragi Normale, naturale

DA noi siamo abituati, neppure ce ne accorgiamo più, ci suona naturale, non sussultiamo leggendo sui giornali delle sue riunioni e attività, delle dichiarazioni del suo presidente: ma chissà come reagiremmo venendo a sapere che in un altro Paese esiste, elemento della normalità ufficiale, segno di pragmatica accettazione della realtà, una Commissione Stragi.

OSTIA

Dal tre dicembre, allora, nel rito cattolico della Comunione l'ostia consacrata non verrà più deposta dal sacerdote sulla lingua, ma nel palmo della mano dei fedeli: i comunicandi facciano da sé, non sono neonati da imboccare, hanno una dignità adulta, del resto risulta che questo uso sia già praticato in tante chiese d'Italia e del mondo. E' soltanto il più recente tra i grandi cambiamenti che nell'ultimo tempo hanno reso la Chiesa cattolica più revisionista di qualsiasi partito o Paese: ripudiati molti venerati come santi insieme con i relativi culti, ripudiato il latino nelle funzioni, ripudiato il digiuno in certi casi obbligatorio, adesso cancellato anche quell'atto, insieme passivo e fiducioso, che all'altare allineava i fedeli a bocca aperta.

Sarà sicuramente una decisione opportuna, però chi ci risarcirà di tante tensioni dell'infanzia, l'attesa con la lingua protesa mentre l'emozione disseccava le mucose, il terrore di sfiorare l'ostia o di non riuscire a inghiottirla, il timore di non cogliere il momento giusto in cui chiudere gli occhi e chinare la testa, la paura del sacrilegio o, peggio, della brutta figura?

ZONA

Il breve documentario sovietico visto a Sorrento è intitolato «Zona» (perché «la Zona» è il termine burocratico usato per definire il territorio intorno a Cernobyl) e fa la cronaca d'una visita di ex abitanti a uno di quei paesi. Al posto di blocco, sul pullman che porta sul luogo soprattutto donne vecchie con la testa coperta dal fazzoletto contadino e con gli stivali, un poliziotto ripete le regole: nella Zona non si può introdurre alcol, dalla Zona non si può portare via nulla, neppure le fotografie dei figli morti in guerra.

Poi le donne vecchie vengono autorizzate a scendere dal pullman. Girano per le vie del paese dove sono nate e vissute. Entrano nelle loro case deserte, polverose ma in ordine, con le sedie accostate al tavolo e i bicchieri allineati sull'acquaio della cucina, come immobilizzate da un intervento folgorante, come pronte a riaccogliere gli abitanti. Le donne vecchie guardano gli oggetti e piangono. Parlano duramente all'intervistatore: «L'Ucraina è tutta insozzata da queste centrali nucleari». Parlano male dei governanti: «Si riempiono le tasche di soldi e non fanno niente». Gridano o singhiozzano: «Non è vero che c'è il veleno. Vogliamo tornare a casa».

Un desiderio tanto forte quanto irrazionale, ma si capisce che il documentario diretto dal regista Marmedov è con quelle donne, dà loro ragione: forse anche nell'Urss, adesso, stare dalla parte delle vittime sembra l'unica posizione chiara, l'unica possibile. In un altro film sovietico, una ragazzina, rimproverata di studiare e d'impegnarsi poco, replica per niente mortificata: «Ma io non voglio essere intelligente. Voglio essere felice».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL CSM DIVENTA UN RING

di saggi, evoca un'adunata di teste calde. In breve: al posto di una giustizia fra giusti abbiamo ogni giorno la guerra delle fazioni.

Esiste un modo, a questo punto, per impedire al Csm di autolinciarsi del tutto?

Non sembra, purtroppo, che dal suo interno possa ancora pervenirgli qualche valido soccorso, magari sotto forma di estrema resipiscenza. Resterebbero gli aiuti dal di fuori, ma non è facile organizzarli. C'è il presidente della Repubblica, che lo è anche del Csm, ma più di tanto non riesce a fare. Convocati i ministri della Giustizia e dell'Interno, nonché il capo della Commissione antimafia, lì si è fermato. La nostra Costituzione gli conferisce il titolo piuttosto onorifico di Capo della magistratura, ma non gli assegna (come accade ad esempio nell Costituzione francese) dei poteri di vero e proprio «garante», che consentirebbero di affrontare la situazione con strumenti appropriati. Oggi come oggi, potrebbe mandare un messaggio alle Camere sul delicato argomento, per esortarle a provvedere subito — ma per ora non se ne parla.

Il Parlamento, esso sì, è in grado di prendere iniziative, anche senza bisogno di messaggi presidenziali. Ogni sistema politico ha una sua «sede della sovranità» e nel nostro sistema questa sede è appunto il Parlamento. Al quale spetta il compito di fare le leggi, ma anche di cambiarle se si dimostrano inefficaci, o imperfette, o sbagliate, o dannose. Il diritto e la logica lo incoraggiano a muoversi, per modificare, nei punti in cui proprio non funziona, la legge istitutiva del Csm. Ma a quanto pare, su questo tema, i nostri parlamentari si mostrano incerti, turbati, suscettibili, nervosi. Un vero peccato. Se alla crisi delle istituzioni si accompagna la crisi di nervi, allora è il caso di prepararsi al peggio.

Livio Zanetti

Finanziaria

Formica attacca De Benedetti

ROMA. Dura replica del ministro Formica alle critiche di Carlo De Benedetti, amministratore delegato della Olivetti, alla politica economica del governo. «Durante una frazione del suo tempo libero — ha detto il ministro delle Finanze — De Benedetti ha liquidato i provvedimenti del governo come atti di "asineria" e fra tutti ha scelto quello relativo agli ammortamenti anticipati, forse perché è la materia che conosce di più. E' giusto che un uomo di affari giudichi sapiente ciò che aumenta i propri guadagni e asineria ciò che limita i facili arricchimenti. Ma da lui ci saremmo attesi altro approfondimento. Per esempio, un giudizio più attento sulla relazione del luglio [illegible] della commissione per la verifica dell'efficienza e della produttività della spesa pubblica». Sulla stessa linea Giorgio Benvenuto. «Ho il sospetto — ha detto il segretario generale della Uil — che dietro il giudizio di De Benedetti si nasconda il rifiuto di pagare qualcosa». [Agi]

Concluso il Comitato centrale, Asor Rosa a «Rinascita»

«Questo pci è vincente»

Occhetto sferza i critici interni

ROMA. Lui non si aspettava un Comitato centrale così polemico. E il Comitato centrale, molto probabilmente, non si aspettava un Achille Occhetto così sferzante. Perché ieri, dopo due giorni e mezzo di dibattito, il segretario del pci aveva l'aria di uno che non riusciva più a tenersi. Aveva già interrotto più volte l'intervento di Diego Novelli, si era annuvolato ascoltando quello polemico di Zangheri. Per non parlare di Cossutta, che ha annunciato di voler creare una corrente di estrema sinistra. Ai suoi critici delle ali estreme e della vecchia guardia di mezza età, Occhetto ha risposto senza far nomi, prendendosela esplicitamente solo con Cossutta, ma si capiva bene a quanti altri era diretto il messaggio.

«I risultati del Comitato centrale dimostrano qual è la forza del rinnovamento. C'è, come ovunque, scontro tra rinnovatori e conservatori. Ma i rinnovatori vincono» dirà a sera Occhetto soddisfatto dopo l'approvazione dell'ordine del giorno conclusivo che ha avuto tre soli voti contrari (Cossutta, Cazzaniga, Bacciardi) e due astenuti (Barca e Vera Carpi). La stragrande maggioranza del partito è con me per il rinnovamento, ha detto Occhetto.

L'area del dubbio e del mugugno è emersa in modo più esplicito nella votazione per la nomina del direttore di «Rinascita». Alberto Asor Rosa, voluto da Occhetto alla guida del settimanale del partito, ha avuto contro Renato Sandri (segretario di Natta), Bufalini, Chiaromonte, Viezzi e Bacciardi. Si sono astenuti Lama, Napolitano, Macaluso, Novelli, Cossutta, Cazzaniga, Bracci Torsi. Ed è stato deciso che sotto la testata della rivista rimarrà la scritta: «Fondata da Palmiro Togliatti».

Alla destra, alla sinistra cossuttiana, ai dirigenti in declino Occhetto ha detto di non chiudersi in «ideologismi e in dibattiti tutti interni». Perché dibattiti del genere suscitano o indifferenza o strumentalizzazioni all'esterno. Bisogna invece che tutti si impegnino a lavorare, a dare gambe a questa politica», che consiste per Occhetto non in «impostazioni politicistiche» fatte di manovre con i vertici dei partiti, ma nello scendere tra la gente e i movimenti del Paese.

E tra le righe sembra esserci una risposta anche a Giorgio Napolitano che considera come ovvia l'alleanza col psi lì dove cadono le «giunte anomale» del pci con la dc. Non è così, spiega Occhetto. Le nuove alleanze si dovranno concludere su programmi con «nuove aggregazioni della rappresentanza».

Il segretario è accusato di far «politica di immagine»? Di aver ottenuto un buon risultato alle elezioni europee quasi per caso? Di volere una «mutazione genetica» del pci? Di criticare Togliatti «per gettar la spugna nella lotta per la trasformazione della società»? Calma compagni, risponde Occhetto, un dibattito aperto si deve fondare «sulla onestà intellettuale. Pur nella diversità delle posizioni ci vorrebbe un minimo di solidarietà tra compagni». [a. rap.]

Intervista con l'ex «ministro dei 110», capolista del psdi alle prossime comunali

«Ora voglio fare il sindaco di Roma»

Ferri: nel programma traffico, casa, sicurezza dei cittadini

ROMA. «Ferri? No, non gli passo neanche una preferenza». Robinio Costi, rampante assessore all'Edilizia, «padrone» del psdi romano, non ci va sottile: «E perché dovrei aiutarlo? Lui è il capolista, ma io sono il numero due e la campagna elettorale la faccio per me...». Ex titolare dei Lavori pubblici, Enrico Ferri è da quattro mesi deputato europeo, eletto sull'onda dei «110». Una carta che si giocherà anche in queste elezioni romane: la sua faccia sorridente, incorniciata in barba e capelli risorgimentali, ha già invaso i muri della capitale. Ma nel campo di battaglia di Roma, affollato da «generali» di fama, la vita per il «ministro dei 110» è durà. Il segretario del psdi Antonio Cariglia lo ha pregato, implorato e alla fine convinto a fare il capolista del sole nascente alle infuocate elezioni romane del 29 ottobre. Ma Ferri è un capolista dal destino ingrato: a Roma il psdi è uno strano partito e lui si ritroverà contro tutto l'apparato. Ne sa qualcosa proprio Cariglia che, capolista a Roma alle europee di giugno, ha raccolto 5300 preferenze, l'assessore Costi il triplo.

Onorevole Ferri, non sarà mica preoccupato?

Sorprese ce ne sono sempre in tutti i partiti. C'è questa prassi un po' deteriore delle clientele, ma penso che il cittadino sia sempre più maturo. Roma potrebbe dare un segnale in questa direzione.

Tutti i partiti si presentano col capolista di «grido»: dica la verità, ma lei corre sul serio da sindaco?

E' una domanda un po' provocatoria — risponde sorridendo —. Certo, puntiamo ad avere il sindaco. Rinunciarci, significherebbe tradire la fiducia degli elettori. E poi il sindaco di Roma lo farei molto volentieri, anche se è un incarico più difficile di quello di ministro. Penso però che, impegnandosi a fondo, si potrebbe fare qualcosa di serio. Non tante cose: traffico, casa, sicurezza del cittadino.

E' probabile che molti capilista di lusso, dopo le elezioni, si dimettano da consiglieri: non le sembra poco serio verso gli elettori? E lei, se non farà il sindaco, rimarrà in Campidoglio?

Se verrò eletto, non ho nessuna intenzione di dimettermi. Non è da escludere che possa fare l'assessore.

L'assessore?

Perché no? Se mi tocca potrebbe essere interessante un'esperienza amministrativa in un grande Comune.

Magari assessore al Traffico: ha qualche idea per curare quella mostruosa diastole-sistole centro-periferia che ogni giorno paralizza la capitale del Paese?

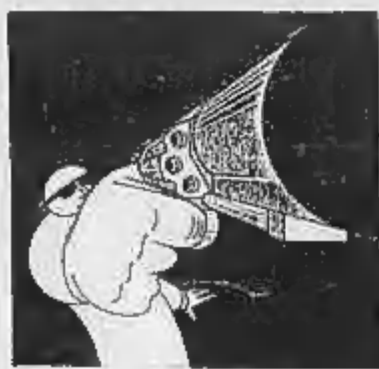
Sì. Penso che servano interventi piccoli e immediati e altri strutturali. Tra i primi, rivedere la localizzazione delle fermate degli autobus, spesso lontane dalle abitazioni, rinverdire i filobus elettrici. E poi rivedere i limiti di velocità in città: sono contrario, per esempio, a quelli molto bassi, che non si possono rispettare. Inutili anche i divieti di accesso al centro per i ciclomotori. Tra gli interventi di più largo respiro, penso ai parcheggi. Occorre incentivare l'intervento dei privati, individuare tutte le aree immobiliari da adibire a garage.

On. Ferri, qualcuno sostiene che la sua credibilità si è un po' appannata da quando è stato visto sfrecciare a 180 all'ora...

Ma non è vero. Non ci crederete, ma non sono mai stato nelle zone dove sono state segnalate queste infrazioni.

Fabio Martini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 4 ottobre 1989 è stata di 524.356 copie

L'assassinio a Messina: una delle vittime era accusata di legami con clan mafiosi

I miei cognati uccisi, me ne vado

Si dimette il presidente dell'Antimafia siciliana

MESSINA. La scena è da Chicago Anni Trenta. Ore 7,30, viale Annunziata, periferia Nord di Messina. I killer inseguono due uomini in auto. E' una corsa drammatica per le vie della città. Dalla vettura inseguitrice partono numerosi colpi di pistola e di mitraglietta. Stretti contro un muro, i fuggiaschi vengono costretti a fermarsi. Su di loro una tempesta di piombo. Quando i killer se ne vanno uno dei due uomini è già morto, l'altro arriverà cadavere in ospedale.

Quello di ieri mattina a Messina non è un agguato qualsiasi. E non solo perché conferma l'acuirsi della guerra fra le cosche. Ma soprattutto perché a cadere sotto il fuoco dei killer sono stati due fratelli, Giuseppe e Daniele Giannetto, uno di 41 l'altro di 27 anni, cognati del deputato regionale democristiano Giuseppe Campione, presidente della Commissione antimafia dell'Assemblea regionale siciliana.

Campione, che è docente universitario di geografia economica, ha appreso la notizia mentre si trovava a Taormina per partecipare un congresso. Sul momento non ha fatto commenti. Poi, in serata, da Palermo è giunta notizia che ha presentato le dimissioni dall'incarico di presidente dell'Antimafia regionale. «I fatti di questa mattina — ha dichiarato — mi vedono partecipe al dolore di mia moglie. E, pur nell'assoluta mancanza di rapporti miei e di mia moglie con il maggiore dei fratelli assassinati, avverto il dovere istituzionale e politico di rassegnare al presidente dell'assemblea regionale siciliana le dimissioni dal mio incarico».

I due uccisi erano fratelli della signora Maria Pia Giannetto, sposata in seconde nozze dal parlamentare regionale, dopo la morte della prima moglie. Il maggiore dei fratelli, Giuseppe, aveva avuto in passato problemi con la giustizia. Era sospettato di avere contatti molto stretti con la malavita, anche se nel suo fascicolo giudiziario risulta soltanto un procedimento penale per gioco d'azzardo. Quattro anni fa era sfuggito per poco a un altro attentato.

Al momento dell'agguato, l'uomo, accompagnato dal fratello, si recava al lavoro. L'auto, una Fiat Tipo, guidata da Daniele Giannetto aveva lasciato la «panoramica» dello Stretto e si era immessa nel Viale Annunziata.

Alle 7,30 del mattino il traffico era già intenso. A un tratto il suono dei clacson viene sovrastato dai colpi di mitraglietta. L'auto sulla quale viaggiano i fratelli Giannetto viene colpita all'altezza del cofano. Il guidatore tenta una fuga disperata. Ma i killer (due o tre secondo alcune testimonianze) non mollano. Daniele Giannetto perde il controllo della vettura che finisce contro un muro. Tutto avviene in pochi istanti. I killer sparano più volte, prima di fuggire indisturbati. La Croma, risultata rubata, verrà trovata un paio d'ore dopo dalla polizia.

Daniele Giannetto muore sul colpo, colpito alla testa e al torace. Il fratello Giuseppe viene prima trasportato all'ospedale Margherita, poi al Policlinico. Ma è tutto inutile. Muore durante il trasferimento da un ospedale all'altro.

Sarebbe proprio Giuseppe Giannetto il bersaglio dell'agguato. Il nome dell'ucciso è contenuto in un rapporto inviato qualche tempo fa dalle forze dell'ordine alla magistratura. Era sospettato di gestire una rete di bische clandestine. Le accuse: associazione per delinquere di stampo mafioso e gioco d'azzardo.

Con l'uccisione di Giuseppe e Daniele Giannetto sale a 13 il numero delle persone uccise a Messina nell'89. Tre giorni fa era morto, sotto il fuoco di ignoti killer, Vincenzo Valenti, uno degli oltre 250 imputati del maxi processo che fra l'86 e l'87 portò alla sbarra boss e gregari della malavita messinese.

Quel processo, istruito a tempo record, rappresentò il segnale che anche a Messina esisteva la mafia. Da quel momento in poi le conferme non sono mancate. Delitti, estorsioni, attentati dinamitardi; una catena di cui il duplice delitto di ieri rappresenta solo l'ultimo anello.

Nino Amante

Daniele Giannetto, uno dei due cognati del presidente dell'Antimafia siciliana uccisi a Messina. Nel riquadro, Giuseppe Giannetto

Veleni a Chieti

Inquisiti due magistrati per inchiesta «ritardata»

CHIETI
DAL NOSTRO INVIATO

Giudici a rapporto, nel severo Palazzo di Giustizia di Chieti. E' arrivato da Roma un ispettore del ministro Vassalli per fare piena luce sullo scandalo «Ortacoop». Una ennesima storia di malcostume, quella dell'«Ortacoop», azienda di Ortona specializzata nel congelamento di prodotti ortofrutticoli. La «Ortacoop», che in origine si chiamava Publasta e si trovava sull'orlo del fallimento, venne acquistata nel 1982 a caro prezzo dalla Lega delle cooperative con finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo e dal ministero dell'Agricoltura. Ma oggi il prezzo appare evidentemente gonfiato. E la magistratura sta incontrando in giro per l'Italia le tracce di tangenti.

Nella vicenda sono rimasti impelagati un presidente di Consiglio regionale, il socialista Nino Pace, inquisito dalla magistratura e costretto alle dimissioni, più altri sette assessori regionali citati in un rapporto della Guardia di Finanza. Ma nell'occhio del ciclone ci sono soprattutto i magistrati: il procuratore capo della Repubblica di Chieti, Paolo Bruno Amicarelli, denunciato da un maggiore della Finanza perché avrebbe cercato di far ridimensionare una denuncia.

Ieri Amicarelli è stato il primo ad incontrare il superispettore del ministero. Coinvolto anche il sostituto procuratore Ermanno Venanzi, ex giudice delegato nell'amministrazione controllata della fabbrica di surgelati.

La vicenda, assai complessa, esce alla luce lontano da Chieti. E' un giudice fiorentino, Francesco Fleury, ad incappare per primo in assegni sospetti che partono dall'Abruzzo. Mentre indaga su un faccendiere, Ilio Mungai, Fleury trova matrici di assegni per sessanta milioni emessi dal titolare della «Ortacoop». La «Ortacoop» è una piccola fabbrica malandata, venduta nell'82 alla Lega delle cooperative. Nino Pace, ex sindaco di Ortona, poi consigliere regionale socialista, si era battuto a spada tratta per il suo acquisto. Con lui i comunisti. Defilati invece si erano tenuti i consiglieri democristiani, che non vedevano di buon occhio l'arrivo delle cooperative rosse.

Era contrario, ad esempio, l'ex consigliere regionale dc Romeo Ricciuti, oggi deputato e sottosegretario all'Agricoltura. «Quel piano non mi convinceva affatto e decisi di votare contro», ha detto Ricciuti al magistrato che lo interrogava.

All'inizio a Fleury non sembra una gran traccia. E invece le indagini portano ai fratelli Michele e Nicola Baccelli: sconosciuti al grande pubblico, sono importanti in Abruzzo perché titolari del pastificio «Del Verde». I fratelli Baccelli spiegano al magistrato di non sapere granché della faccenda e ammettono di aver fatto soltanto un piacere al loro commercialista.

S'interroga quest'ultimo, allora. E quello ammette candidamente che si trattava di una tangente a favore del presidente della Regione Nino Pace. Immediata la comunicazione giudiziaria per l'uomo politico. Ma la storia non finisce qui.

«Se si mette sotto inchieste il presidente della Regione, bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo. Gli atti illegittimi non può averli commessi da solo», sostiene il sottosegretario alle Finanze e deputato psi chietino Domenico Susi. Susi difende il suo compagno di partito, naturalmente. Ma dice anche: «La dc, alla Regione Abruzzo ha 19 consiglieri su 40. Non sono certo i socialisti i soli responsabili di tutto. Anche il ministro Remo Gaspari, che ben conosco tutte le vicende abruzzesi, era d'accordo sull'acquisizione della "Ortacoop". E allora, perché la magistratura chietina non indaga a tutto campo?».

Il riferimento polemico di Susi è rivolto all'ultimo capitolo dello scandalo. Esiste un rapporto della Guardia di Finanza, firmato dal maggiore Paolo Netti, che chiama in causa diversi politici abruzzesi. I nomi già circolano. Sono Emidio Bafile, capogruppo pci; Emilio Mattucci, dc, presidente di giunta regionale; Gaetano Novello, consigliere regionale dc; Anna Nenna D'Antonio, dc, ex presidente di giunta regionale, parlamentare e vicepresidente dei deputati dc.

All'origine dello scandalo infatti c'è una supervalutazione di una fabbrica: stimata inizialmente tre, quattro miliardi, fu pagata 15 miliardi dal ministero dell'Agricoltura. La Regione Abruzzo si accollò cinque miliardi di oneri passivi. Nel frattempo il maggiore della Finanza Paolo Netti, che ha firmato il rapporto contro i politici, è stato trasferito «per motivi di servizio» a Firenze.

Francesco Grignetti

Mafia

Altri 4 morti in poche ore

CALTANISSETTA. E' strage di mafia. L'offensiva della malavita organizzata ha fatto altre quattro vittime nel giro di poche ore. A Caltanissetta due fratelli Rosario Ribisi, di 47 anni, di Palma Montechiaro (Agrigento) e Calogero, 51 anni, sono stati uccisi ieri sera all'ospedale Sant'Elia da un commando di killer. Rosario, assistito dal fratello, ricoverato con una gamba ingessata, era stato ferito in un precedente agguato. Gli assassini sono riusciti a fuggire dopo il duplice omicidio.

A Giardini Naxos, vicino a Messina, Lucio Scuderi, un pregiudicato di 38 anni, è stato assassinato con 7 colpi di pistola. Due sicari lo hanno atteso davanti al negozio di scarpe che l'uomo gestiva. Scuderi era stato denunciato per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Agguato davanti a una chiesa nell'Ennese. I sicari hanno colpito a morte Giuseppe Raspa, un pregiudicato di 55 anni. Lo hanno aspettato all'uscita da una messa funebre in memoria di un altro morto di mafia. Nella sparatoria sono rimasti feriti anche due passanti. (Ansa)

«Quel pentito calunnia»

Accusa Lima per Dalla Chiesa: incriminato

PALERMO. «Salvo Lima fu il mandante dell'assassinio del generale Dalla Chiesa»: nel fumo che ricomincia ad avvolgere le cose palermitane ecco turbinare l'ennesimo brandello di verbale, ecco esplodere la nuova bomba a retrocarica che questa volta, però, sembra destinata a non far danni. Giuseppe Pellegriti, «pentito» catanese, accusa il padrino della vecchia dc palermitana di aver ordinato non solo l'assassinio del generale e di sua moglie, ma anche quelli di Piersanti Mattarella e di Pio La Torre. Per il momento il solo risultato che ha ottenuto è stato quello di un'incriminazione per calunnia da parte del giudice Giovanni Falcone, ma la storia non è ancora conclusa.

Per l'avvocato della famiglia Dalla Chiesa, nonostante la risposta di Falcone, queste dichiarazioni «squarciano un velo di silenzio che dura da anni». Lima, aduso a ben altre tempeste, ribatte gelido: «Non so se ridere o piangere». Uno scambio d'accuse che già aveva diviso per anni i familiari del generale da buona parte della dc palermitana rischia di rinnovarsi.

Mancava solo questo elemento, per aggiungere elementi di confusione a un clima che si va facendo sempre più indecifrabile. E il fatto che quelle di Pellegriti fossero in qualche modo delle rivelazioni annunciate, non fa che rendere sempre più evidenti le dimensioni di uno scontro che si combatte ormai con tutti i mezzi. Il «pentito», lo si sapeva da giorni, stava parlando nel carcere di Alessandria, l'altro ieri la corte d'assise d'appello di Palermo (quella che sta portando avanti il cosiddetto «maxi bis») aveva deciso di trasferirsi in Piemonte per interrogarlo. Le prime indiscrezioni erano filtrate dopo poche ore: ieri, poi, la conferma di un avvocato di parte civile, Alfredo Galasso.

«A decidere l'assassinio di Dalla Chiesa fu una persona molto in alto, una persona di Palermo, o di Roma»: dinanzi al presidente della corte d'assise, Vincenzo Palmegiano, il «pentito» ha cominciato a rispondere tenendosi sul vago. Poi ecco la dichiarazione a verbale: «A ordinare quei tre delitti fu l'onorevole Salvo Lima. Me lo ha raccontato Nitto Santapaola, il «boss» catanese. Dalla Chiesa stava indagando sui suoi rapporti con l'impresa Costanzo». A sostegno dell'affermazione, ecco elementi sugli esecutori del delitto.

A sparare in via Carini furono in cinque, racconta il «pentito», tre catanesi e due palermitani. I nomi? Nitto Santapaola, Salvatore Tuccio, Carlo Campanella... Come, Campanella? Il «pentito» parla forse di Carlo Campanella? «Sì, proprio lui». Ma non si tratta di un mafioso arrestato nel luglio dell'82, cioè quasi due mesi prima della strage di via Carini? Dinanzi all'obiezione Pellegriti tentenna, poi sbotta: «Non so che dire. Forse facendomi questi nomi Santapaola si riferiva ad uno del gruppo di Campanella, non personalmente a lui».

Il sasso comunque è lanciato. Giovanni Falcone, che aveva già interrogato il «pentito» catanese, ribatte alle accuse a suo modo. Nessuna dichiarazione, ma un mandato di cattura che parla da solo. Neanche la Palermo che vede Lima come il fumo negli occhi, e nel granitico gruppo d'interessi rappresentato dal «boss» democristiano individua l'autentico cancro della città, ritiene opportuno commentare. Nell'affare Dalla Chiesa di «supertestimoni» se ne sono visti spuntare come funghi. Spesso le loro rivelazioni sono servite a distogliere l'attenzione da vicende concrete scatenando rincorse ai fantasmi.

La via alle polemiche è aperta. Francesco Caroleo Grimaldi, patrono dei Dalla Chiesa, adesso ricorda che «certi nomi furono anticipati dai difensori di parte civile già due anni fa, in occasione del primo processo». Alfredo Galasso, ex componente del Csm, ricorda le recenti scoperte sui legami tra mafia e «neri» per far notare come «nelle indagini sul caso Mattarella due mandati di cattura siano stati emessi sulla base delle dichiarazioni di Pellegriti». Questa mattina, nell'aula bunker di Palermo, alla ripresa del processo, di quelle accuse sarà data pubblica lettura.

Giuseppe Zaccaria

Il Csm spaccato, «intervenga Cossiga»

I membri pci: «Da 15 mesi il presidente non si fa vedere»

ROMA. Palazzo dei Marescialli, il «giorno dopo» comincia nel segno della polemica. E' di scena il caso Palermo, la spaccatura che ha portato alla «incriminazione» del giudice Giuseppe Ayala. Tengono banco i commenti sulla votazione della prima commissione del Csm che, oltre a coinvolgere il sostituto «falconiano», ha deciso di congelare la posizione di Alberto Di Pisa, sospettato di essere il corvo, e di non procedere nei confronti del presidente della Corte d'Appello, Carmelo Conti.

Le reazioni più aspre sono dei comunisti che, in una conferenza stampa, hanno definito la vicenda uno stravolgimento, da parte di una composita maggioranza, di tutte le regole e di tutti i precedenti». Secondo i componenti laici del pci eletti nel Csm (Carlo Smuraglia, Massimo Brutti e Mario Gomez d'Ayala) la vicenda che riguarda Alberto Di Pisa e le lettere anonime era stata sufficientemente istruita dalla prima commissione che, quindi, avrebbe dovuto chiuderla con la proposta di trasferimento d'ufficio per il presunto corvo. La storia, però, ha detto Smuraglia «è stata usata come un contenitore nel quale inserire tutti i "veleni" di Palermo. E questo non è corretto». Anche nei confronti di Ayala, per Smuraglia, si è proceduto scorrettamente. Il sostituto si era presentato spontaneamente per difendersi dalle accuse rivoltegli da Di Pisa, cosa che non gli sarebbe stata consentita. «Si è preferito mandarlo a casa e fargli poi avere un avviso di garanzia».

La «protesta» dei membri laici del pci si è conclusa con l'invito che la prima commissione del Csm trascuri ogni altra attività ordinaria per occuparsi esclusivamente del caso Palermo. E' stato, poi, Massimo Brutti ad alzare il tiro. «Qualcuno — ha detto — vuol far affermare, magari a piccoli passi, quella logica dell'azzeramento, ufficialmente smentita». Quindi ha ricordato che «è ormai un anno e tre mesi che nell'aula Bachelet non si vede il Presidente della Repubblica», che è anche presidente del Csm. «Abbiamo chiesto — ha aggiunto Smuraglia — al vicepresidente Mirabelli di pregare il capo dello Stato di tornare a svolgere la sua funzione di equilibrio, moderazione e garanzia».

Il compito di rispondere, seppure a distanza, alle contestazioni dei comunisti è stato assunto da Nino Abbate, presidente della prima commissione e sostenitore della maggioranza che ha deciso di non limitare le indagini al solo caso Di Pisa. Abbate ha assicurato che la commissione intende chiudere gli accertamenti entro martedì e infatti sono stati già convocati nuovamente il giudice Ayala, il giornalista Toti Palma, collaboratore dell'Europeo, il sostituto procuratore Giuseppe Pignatone e il direttore del Banco di Sicilia di Palermo.

A Ayala i consiglieri del Csm contestano un debito col Banco di Sicilia di circa 600 milioni e un episodio che ha avuto come protagonisti Toti Palma e il giudice Pignatone. Per quanto riguarda il debito, Ayala ha già avuto modo di chiarire che si tratta di un prestito acceso per ristrutturare due appartamenti di proprietà della moglie, ottenuto a fronte di garanzie immobiliari (un vigneto del valore di alcuni miliardi) offerte dalla signora La Lomia-Ayala. Un accordo tra coniugi che sarebbe venuto meno in seguito al deterioramento dei rapporti e alla successiva separazione.

Toti Palma e Pignatone sono «testi» chiamati a chiarire un altro episodio che Di Pisa ha usato come «capo d'accusa» nei confronti di Ayala. L'ex pubblico ministero, ha raccontato il presunto corvo, avrebbe fatto pressioni (coinvolgendo anche il magistrato Vincenzo Geraci, attualmente membro del Csm) su Pignatone per sapere se tra le carte di una certa indagine fossero finiti alcuni assegni negoziati da Annastella Bordonaro, moglie di Toti Palma. Così Ayala avrebbe favorito l'amico giornalista, al quale, ha raccontato ancora Di Pisa, andavano le confidenze del giudice. Se c'è qualcosa di vero i consiglieri della prima commissione lo sapranno martedì prossimo. Di conseguenza potranno decidere se procedere contro Ayala, chiedendone il trasferimento al plenum, o archiviare tutto.

Ai comunisti, Abbate ha replicato che la sua posizione era chiara sin dall'inizio. «Ho sempre pensato che i mali di Palermo non potessero essere circoscritti al corvo. Sono convinto, ad esempio, che Conti in questa vicenda ha agito in modo improprio e che occorreva fare accertamenti anche sulla sua attuale compatibilità all'incarico. Per molto meno fu trasferito d'ufficio l'ex procuratore generale di Roma, Franz Sesti».

Francesco La Licata

Sotto accusa il Presidente americano: due ore dopo l'inizio del golpe ha deciso di non appoggiare i ribelli

«Un cenno di Bush e Noriega era spacciato»

Baker: non era il momento giusto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush è sotto accusa. La maggioranza del Congresso e alcuni membri dell'amministrazione avrebbero voluto un suo intervento armato a Panama, sulla scia dello sfortunato golpe di martedì. «Se avessimo agito in fretta e bene — ha protestato il senatore democratico Boren, capo della commissione per i servizi segreti — ci saremmo liberati di un dittatore e di un narcotrafficante che infanga il continente». Secondo le tv e i giornali, i golpisti panamensi erano in contatto con l'alto comando Usa nella zona del canale da domenica, e contavano sul suo appoggio. Bush invece prese la decisione di non intervenire una o due ore dopo il golpe: «Non era chiaro — hanno riferito fonti bene informate — dove si trovasse Noriega, se i golpisti fossero isolati, e comunque per gli Usa l'impiego della forza sarebbe stato un errore politico gravissimo».

Accuse in senso contrario provengono da Panama. Dopo una notte di coprifuoco, Noriega è riapparso in pubblico, le braccia in alto e i pugni chiusi in segno di vittoria, proclamando «la sconfitta dei cattivi». Il dittatore ha affermato che il golpe fu organizzato dagli Stati Uniti: «La prova è che le truppe Usa sul canale bloccarono le strade di accesso alle caserme», ha detto. L'alto comando americano ha risposto: «Fu sbarrato temporaneamente un solo ponte, per la sicurezza dei nostri soldati». Ha smentito anche la Casa Bianca: «Le voci di un nostro coinvolgimento nel golpe sono false», ha dichiarato Bush, auspicando però subito la rimozione di Noriega.

Le polemiche sono scoppiate l'altro ieri sera, quando a Panama il dittatore ha sventato il golpe. Furente, il leader della destra, il senatore Jesse Helms, ha proposto una legge speciale che autorizzi Bush a rovesciare Noriega. Quasi nessuno gli è andato dietro. Ma quando il presidente del Costa Rica Arias, a New York per l'assemblea dell'Onu, ha osservato in diretta alla tv «che forse sarebbe bastata una presa di posizione pubblica di Bush per mobilitare altri reparti dell'esercito panamense contro il dittatore», la maggioranza del Congresso ha protestato per «l'indecisione della Casa Bianca». Il senatore Boren è uscito pallido da un colloquio con il capo della Cia Webster: «Non posso violare il segreto di Stato — ha detto — ma se fossi stato al posto di Bush avrei ordinato di attaccare: a Panama abbiamo truppe per qualsiasi evenienza».

Testimoniando al Congresso in questo clima di tensione, il segretario di Stato Baker ha ieri asserito che «l'intervento militare americano contro Noriega non è escluso, resta una delle opzioni aperte al Presidente». Ma tocca a Bush e a nessun altro decidere se, come e quando compierlo. Martedì le condizioni non erano propizie, ha aggiunto Baker. «Noriega non ha vinto — ha commentato il segretario di Stato —. Ha la popolazione contro, il suo isolamento nelle Forze Armate aumenta». Il leader dell'insurrezione, il maggiore Giroldi Vega, era lo stesso che nel marzo '88 aveva salvato il dittatore da un precedente golpe. «Il tempo — ha concluso Baker — è dalla nostra parte».

Nella sanguinosa insurrezione panamense c'è però un passaggio che potrebbe spiegare la riluttanza di Bush a ricorrere alle armi. Sembra che martedì mattina Noriega sia stato sorpreso dei golpisti nella sua villa nella «commandancia», il ministero della Difesa a Città del Panama sede dei combattimenti, e che sia rimasto in mano loro per quattro o cinque ore. In questo breve periodo di tempo, i rivoltosi avrebbero rifiutato di consegnare il dittatore agli Usa, dove è incriminato per traffico di droga. Il motivo del «no» è sconosciuto. Intense discussioni si sarebbero svolte vanamente, non si sa a quale livello. La notizia non è stata confermata ufficialmente: si dice che senza la certezza di ottenere l'estradizione di Noriega, Bush abbia preferito lavarsene le mani.

A Panama, Manuel Antonio Noriega, il dittatore dalle sette vite, ha fatto del suo meglio per apparire saldamente in sella. Uno dei suoi portavoce, Enrico Lopez, ha dichiarato che sei leaders dell'insurrezione sono morti, Giroldi Vega sembra combattendo. Stando all'opposizione, gli altri due firmatari del comunicato di martedì, che dava Noriega per deposto, i capitani Javier Licona e George Balma, si sono rifugiati nella base militare Usa di Clayton. Su ordine del dittatore, sono stati arrestati alcuni uomini politici, tra cui il vicesegretario della dc Ossa: il segretario Calderon e l'ex candidato alla presidenza Eldara sarebbero al sicuro nella nunziatura.

Bruciata dalla sconfitta, la Casa Bianca rifiuta di fare ipotesi sugli sviluppi a Panama. Il portavoce Fitzwater ha difeso l'operato di Bush dicendo che i rivoltosi «non hanno mai chiesto aiuto agli Usa. Abbiamo comunque subito capito che non avrebbero consegnato Noriega alla giustizia americana». All'Onu, il presidente panamense Rodriquez ha promesso «le prove della complicità americana». A Città del Panama, il numero due di Eldara, Guillermo Ford, ha ammesso che l'opposizione «non scenderà in piazza, è intimidita dai soldati». Non è escluso che altri retroscena della tragedia emergano dal dibattito in programma al Congresso oggi.

Ennio Caretto

Il generale Noriega esce esultante dal quartier generale delle Forze armate dopo il fallito golpe

URSS

Tensione nel Donbass mentre il Nagorny, isolato, si arma

I minatori non cedono

Indetto (ma poi sospeso) uno sciopero dopo il divieto di Mosca
Caucaso: l'Azerbaigian non toglierà l'embargo-viveri all'Armenia

MOSCA. Alla vigilia della discussione parlamentare sulle misure d'emergenza che prevedono il divieto temporaneo degli scioperi, approvate l'altro ieri dal Soviet Supremo, i minatori del bacino carbonifero del Don, in Ucraina, hanno proclamato uno sciopero che è stato revocato dopo breve trattativa. La situazione nella regione resta comunque «tesa», e «c'è il pericolo di nuove ondate di agitazioni».

Ad affermarlo è la «Komsomolskaia Pravda», organo della lega dei giovani comunisti sovietici. Irritati per la mancata discussione al Soviet Supremo dei loro problemi e dall'atteggiamento della stampa, che giudicano parziale, i minatori del Donbass avevano infatti convocato uno sciopero di «avvertimento» di tre ore per il 2 ottobre. Il giorno prima, tuttavia, dopo un incontro con i rappresentanti del ministero dell'Industria Carbonifera, l'agitazione è stata revocata, e «domenica sera gli esponenti del comitato di sciopero sono intervenuti alla tv locale per annunciare la decisione di revocare l'agitazione».

Secondo il giornale, il malcontento dei minatori è provocato dagli articoli della stampa centrale, leggendo i quali «si ha l'impressione che nel Donbass si siano ammassati centinaia di treni carichi di varie merci d'arduo reperimento, che dovevano essere distribuite in altre regioni del Paese (fra l'altro, ai terremotati armeni). In realtà, qui i banchi dei negozi restano vuoti, come prima degli scioperi di luglio».

Situazione tesa anche alla frontiera tra Armenia e Azerbaigian, dove si sono costituiti campi di addestramento paramilitare, come scrive il settimanale «Notizie di Mosca» citando fonti delle forze dell'ordine e del Kgb.

I piloti degli aerei militari che mantengono i collegamenti con il Nagorny Karabakh, completamente isolato dal resto del Paese a causa dell'embargo messo in atto dagli azerbaigiani, hanno avvistato accampamenti che hanno tutta l'aria di campi paramilitari, scrive il periodico; la popolazione del Karabakh, inoltre, «di notte vigila in armi sui villaggi».

Il Fronte Popolare azerbaigiano ha inviato un telegramma al Soviet Supremo, affermando che se si cercheranno di applicare le misure straordinarie decise dal Parlamento per porre fine all'embargo contro il Nagorny Karabakh e l'Armenia, l'Azerbaigian risponderà con lo sciopero generale; né si esclude, come ultima risorsa, la secessione dall'Urss.

La decisione del Soviet Supremo viene considerata in Azerbaigian «alla stregua di una minaccia»; il Fronte ha ribadito nel telegramma a Mosca che solo l'esaudimento delle tre condizioni poste (richiesta ufficiale di perdono da parte dell'Armenia, riconoscimento del fatto che il Nagorny Karabakh è parte integrante dell'Azerbaigian, punizione degli «estremisti» armeni) potrà porre fine all'embargo.

(Ansa-Agi-Ap-Efe)

GIAPPONE

Uno scimpanzé

Usa le chiavi per evadere dal laboratorio

TOKYO. Che cosa avviene ad uno scimpanzé di intelligenza superiore alla media, istruito per dieci anni al linguaggio del computer? Impara così bene da compiere un'evasione in piena regola dal centro di ricerca in cui è rinchiuso.

E' avvenuto l'altra notte in un laboratorio dell'università di Kyoto. Ai, scimpanzé femmina di 13 anni, ha eluso la sorveglianza degli istruttori, si è impadronita delle chiavi ed è evasa portando con sé uno scimpanzé maschio di 13 anni, Akira, e un orango maschio di 7, Dodo.

Agli attoniti istruttori non è restato altro che chiamare la polizia e organizzare una battuta di caccia: mentre Akira e Dodo, forse meno intelligenti, sono stati catturati quasi subito, di Ai non si ha più traccia. Si pensa che si sia rifugiata in uno dei parchi della città giapponese. [Ansa]

USA

New York vara severi controlli sui donatori

Banche dello sperma Restrizioni anti-Aids

NEW YORK. Lo Stato di New York si è posto ieri all'avanguardia nella lotta contro la diffusione dell'Aids imponendo severe restrizioni al funzionamento delle cosiddette «banche dello sperma» e vietando in particolare ogni donazione da parte dei consumatori di stupefacenti e di tutti coloro che hanno avuto rapporti omosessuali negli ultimi dodici anni.

Con un'ordinanza del Dipartimento per la sanità che non ha precedenti in altri Stati americani, le autorità di New York hanno stabilito che ogni donazione di sperma venga tenuta congelata per almeno sei mesi prima del suo impiego, in modo che il donatore possa essere sottoposto a due diversi controlli sull'eventuale contaminazione da parte della mortale sindrome da immunodeficienza acquisita.

Benché manchino dati statistici accurati, si ritiene che da 10 mila a 30 mila bambini vengano concepiti ogni anno negli Stati Uniti tramite le «banche dello sperma».

Le donazioni anonime vengono normalmente compensate con cinquanta dollari ciascuna e il liquido seminale è considerato, con le iniezioni endovenose e i rapporti omosessuali, uno dei principali modi di trasmissione della sindrome da immunodeficienza acquisita.

Secondo le nuove norme, prima di poter accedere alle banche, i donatori dovranno da ora in poi certificare di non far uso di stupefacenti per via endovenosa e di non aver avuto rapporti omosessuali successivamente al 1977.

Un primo esame sulla eventuale sieropositività dei donatori sarà compiuto al momento della donazione e un secondo sei mesi più tardi, prima che lo sperma congelato possa essere utilizzato. [Ansa]

La Bild svela un retroscena della grande fuga. Angoscia all'ambasciata di Praga: i treni partiti con 24 ore di ritardo

«Sui profughi diktat di Gorbaciov a Honecker»

«Se non li lasci andare non verrò in visita a Berlino Est»

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

Michail Gorbaciov sarebbe intervenuto di persona presso la dirigenza della Germania comunista per permettere la partenza verso la Germania Occidentale degli 11 mila profughi ammassati all'interno e intorno all'ambasciata di Bonn nel centro di Praga. Lo riferisce il quotidiano popolare Bild (non sempre attendibile) riportando informazioni riservate raccolte in ambienti governativi di Berlino Est.

Il capo del Cremlino — secondo la Bild — avrebbe posto al presidente della Ddr Erich Honecker una sorta di ultimatum: se vuole che lui, Gorbaciov, vada a Berlino Est per le celebrazioni del 40° anniversario della Ddr, che cade sabato 7 ottobre, e partecipi al plenum dei segretari di partito dei Paesi del blocco orientale, Honecker deve prima risolvere il problema dei profughi.

A Honecker e al comitato centrale del partito riunito martedì per molte ore, non è rimasta altra scelta che accettare, dando via libera alla «espulsione» degli aspiranti profughi. Per arginare l'ondata di fuggiaschi e anche per salvare la faccia la Ddr ha comunque deciso di bloccare tutti i posti di frontiera verso la Cecoslovacchia. Interrogato sulla attendibilità della notizia riguardante Gorbaciov il portavoce del governo di Bonn, Hans Klein, ha detto di non poterla né smentire né confermare ufficialmente.

Ma una volta tanto la Bild potrebbe aver detto il vero: proprio martedì, un paio d'ore prima che la Ddr desse il segnale di luce verde per la partenza dei profughi da Praga, l'ex ambasciatore sovietico nella Germania Federale Valentin Falin, attualmente direttore degli affari internazionali del comitato centrale del pcus, ospite a Bonn del partito socialdemocratico tedesco, aveva detto di «contare su una soluzione imminente nel modo desiderato» e di essere certo che la visita di Gorbaciov «avverrà in un'atmosfera più distesa».

Falin aveva aggiunto poi, e la cosa era sfuggita nel gran trambusto di notizie riguardanti i profughi, di ritenere imminenti riforme nella Ddr.

Nonostante la decisione di Berlino Est di lasciare partire i profughi, il dramma degli 11 mila di Praga è continuato ed è diventato un supplizio.

Il primo treno preannunciato per le ore 20 di martedì sera non s'è visto e la gran parte dei profughi ha dovuto passare la notte all'addiaccio. Faceva un gran freddo ieri notte a Praga, 2 gradi centigradi, e salvo alcune centinaia di donne con i loro bambini, che avevano trovato rifugio all'interno dell'ambasciata, tutti gli altri hanno bivaccato sotto le stelle. I più fortunati nelle tende inviate dalla Croce Rossa di Bonn, gli altri sull'asfalto.

Pochi hanno potuto dormire, anche perché di continuo arrivavano notizie, poi rivelatesi falsi allarmi, che i primi autobus verso la stazione praghese di Liben erano pronti.

Così è continuato fino all'alba, quando da quattro cucine da campo inviate da Bonn sono stati preparati viveri caldi, mentre ai bambini più piccoli sono stati distribuiti cibi pannolini e vestiti arrivati durante la notte con un aereo speciale. L'attesa è continuata per tutta la giornata, contrappuntata da false voci che un treno era arrivato e che i bus erano in attesa. Ogni volta — riferiscono da Praga — vi sono state affannose corse verso gli autobus inesistenti e ogni volta vi è stata grande delusione.

Ma perché i treni della Deutsche Reichsbahn, che la Ddr aveva promesso di mettere a disposizione a partire dalle 20 di martedì non arrivavano mai? Si trattava forse di un'impennata di orgoglio e di un dispetto della Ddr, la quale giustificava il ritardo con motivi tecnici dovuti alla difficoltà di reperire in così breve tempo un centinaio di vagoni?

La spiegazione più plausibile sembra essere un'altra. Non appena la radio e la televisione avevano annunciato che il primo treno sarebbe partito alle 20 e che avrebbe attraversato il territorio della Germania comunista, migliaia di giovani erano affluiti lungo la linea ferroviaria con l'evidente intenzione di salire sul treno in corsa. Riferiscono da Dresda che i binari della stazione centrale della città sono stati bloccati da circa tremila giovani e che nei tratti montani della linea ferroviaria, dove i treni devono rallentare, decine e decine di persone erano appostate lungo la scarpata, pronte al balzo verso la libertà.

Era già accaduto che alcune centinaia fuggissero in tal modo tra sabato e domenica quando sui treni pieni di profughi erano partiti da Praga.

La Ddr insomma ha voluto impedire altre fughe e ha ritardato le partenze per prendere contromisure. La stazione di Dresda è stata sgomberata appena ieri pomeriggio dalla polizia intervenuta con energia con gli sfollagente, vi sono stati violenti tafferugli e un centinaio di persone sono state portate in carcere mentre la linea ferroviaria è stata presidiata da reparti armati. Soltanto verso sera, quando era stata ristabilita la normalità ed era buio, il secondo esodo è cominciato.

Verso le 16,30 i primi autobus per i profughi diretti verso la Germania Occidentale sono arrivati dinanzi all'ambasciata di Bonn a Praga e si sono diretti verso la stazione di Liben, dove erano pronti tre convogli.

Il primo di essi è partito verso le 18,30 con un migliaio di persone a bordo.

Tito Sansa

Bambini tedesco-orientali con le madri, a una finestra dell'ambasciata di Bonn a Praga, aspettano di partire per l'Occidente

Scomodi ospiti di Bonn

Mercato immobiliare in tilt con gli 11 mila nuovi arrivi

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La notizia della partenza del primo treno, che ha aperto il secondo esodo di massa da Praga dei tedeschi orientali rifugiati presso l'ambasciata di Bonn, ieri pomeriggio, ha avuto un effetto liberatorio sui volontari della Croce Rossa che da 22 ore li stavano aspettando in Germania Occidentale.

Per gli 11.000 previsti questa volta, che si vanno ad aggiungere ai 6300 arrivati sempre da Praga tra sabato notte e domenica scorsi, sono stati allestiti 13 nuovi centri di raccolta. Tra le caserme dell'Esercito (5500) e delle Guardie di Frontiera (4500) a Alsfeld, in Assia, Hannover e Hemmelsburg, in Baviera, e i 1000 che troveranno posto nel centro di addestramento anti-catastrofe di Ahrweiler, non lontano da Bonn, i nuovi profughi potranno trovare tutti un pasto caldo, un letto, una doccia, abiti invernali e i generi di prima necessità per i numerosi bambini. Questo per i primi tre giorni, durante i quali vengono registrati. Poi, saranno avviati alle destinazioni definitive, dove finalmente per loro comincerà la nuova vita.

Il governo di Bonn seguita a lanciare appelli alla popolazione affinché accolga con calore e affetto i nuovi arrivati dall'Est. Per molti tedeschi occidentali l'appello è inutile: ricordano per esperienza personale, essendo arrivati non molto tempo fa, quanto duri sono stati i primi tempi.

Per altri, invece, l'invito è più che necessario, in quanto il già asfittico mercato immobiliare — da anni si costruiscono sempre meno case — non è in grado di far fronte agli oltre 100.000 tedeschi orientali arrivati da inizio anno. Lo stesso vale per il mercato del lavoro, che già ha 1,8 milioni di disoccupati.

Ma, in realtà, l'economia tedesco-federale accoglie in realtà a braccia aperte i nuovi venuti, che sono in genere giovani e con grande voglia di lavorare, nonché in possesso di qualificazioni professionali complementari alle richieste della macchina economica tedesco-occidentale, attualmente in pieno sviluppo.

Un sondaggio demoscopico diffuso l'altro ieri dalla televisione di Stato ha registrato una maggioranza di tedeschi occidentali contrari all'ipotesi di una requisizione di case sfitte, anche se si tratta di seconde case. E non arriva al 20 per cento il numero di intervistati disposti a stringersi per prendere in casa una famiglia di profughi dell'Est.

Sempre martedì sera, il secondo canale tv ha presentato alcune immagini di un treno in partenza da Colonia e diretto a Rostock, in Germania Est. Molti passeggeri erano tedeschi orientali che hanno trascorso un periodo in Occidente, nell'ambito delle autorizzazioni che Berlino Est concede sempre più spesso a chi presenta validi motivi di famiglia.

Tristezza e malumore erano i sentimenti prevalenti tra i passeggeri che tornavano all'Est. La famiglia nell'altra Germania, un'attività avviata o i risultati di una vita di lavoro sono tra i motivi indicati dagli intervistati per spiegare come mai non restano in Occidente. Nessuno ha criticato quelli che invece hanno scelto la fuga.

Come detto, sono 110.000 ieri i tedeschi Ddr trasferitisi ad Ovest durante l'anno. Molti avevano un'autorizzazione ufficiale, quasi la metà è fuggita attraverso altri Paesi dell'Europa Orientale. Lo ha reso noto Alois Rhiel a Giessen, in Assia, dove ha sede il campo centrale di raccolta per chi arriva dall'Est.

Mentre si sta svuotando la Cecoslovacchia, ieri attraverso l'Ungheria sono arrivati altri 495 profughi che hanno portato a 26.500 il totale di quanti hanno scelto la porta magiara per abbandonare la Ddr. [g. f.]

Washington

«Germania Est verso il caos»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Per la prima volta gli Stati Uniti, che sinora avevano evitato qualsiasi commento, hanno ieri polemizzato pesantemente con la Germania dell'Est sulla questione dei rifugiati. In una testimonianza al Congresso, il vicedirettore degli affari europei del Dipartimento di Stato, Raymond Seitz, ha dichiarato di «non potere escludere un'esplosione politica» tra i tedesco-orientali, notando che a Lipsia si è svolta una dimostrazione di protesta di oltre 10 mila persone, e che il numero dei profughi continua a crescere. Il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher ha inoltre asserito che «per ovviare all'enorme esodo dei suoi cittadini, la Germania dell'Est deve attuare le riforme politiche ed economiche richieste dalla popolazione». «La radice del problema è che i tedesco orientali non vogliono vivere in uno Stato del genere», ha aggiunto Boucher, «e che le loro condizioni devono cambiare».

Gli Stati Uniti hanno anche dichiarato per la prima volta che l'Urss è favorevole alle riforme nell'Est europeo. «I sovietici sanno che noi non intendiamo affatto destabilizzarlo — ha sostenuto Seitz — ma al contrario che cerchiamo di renderlo stabile, e che l'unico sistema per riuscirci è modificare i regimi comunisti esistenti in senso democratico e liberista». «L'Urss non teme le innovazioni, basta che venga rispettata la sua sicurezza», ha continuato l'alto funzionario del Dipartimento di Stato. «E' chiaro che Mosca non si oppone all'esodo dei rifugiati dalla Germania dell'Est; anzi sta mandando a Honecker un messaggio preciso, che l'emorragia dei suoi cittadini può essere fermata solo con la perestrojka».

Poche ore prima dell'intervento del Dipartimento di Stato, partendo da New York alla volta del Nicaragua e di Cuba, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze aveva ribadito l'impegno del suo Paese alla distensione in Europa. Shevardnadze ha difeso le riforme di Gorbaciov, dicendo che le difficoltà economiche dell'Urss sono temporanee e verranno superate entro tre o quattro anni.

Un nuovo «fronte»

Ambasciata Usa nella Ddr Rinunciano 18 rifugiati

BERLINO EST. Diciotto profughi tedesco-orientali, 10 adulti e 8 bambini, hanno lasciato ieri sera, di propria volontà, la sede diplomatica americana a Berlino Est, dove si erano rifugiati martedì sera. Secondo fonti americane, ai profughi era stato promesso l'espatrio legale nel giro di poche settimane se fossero tornati a casa senza provocare ulteriori problemi. Nel pomeriggio, la polizia tedesco-orientale era intervenuta in forze per impedire ad un'altra cinquantina di persone di rifugiarsi nell'ambasciata Usa. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, davanti alla sede diplomatica sono scoppiati tafferugli, ma non sono stati segnalati feriti. Gli agenti, oltre un centinaio, hanno allontanato dalla zona tutti i passanti.

In cambio della stessa promessa, il passaggio in Occidente, anche altri tre profughi, che ieri mattina erano riusciti ad entrare nel giardino della rappresentanza permanente di Bonn a Berlino Est rompendo una staccionata, sono tornati a casa. Secondo il quotidiano di Amburgo «Bild», anche a Sofia quattro tedeschi si sono rifugiati nell'ambasciata della Germania Occidentale.

Il governo ungherese teme che all'esodo dei profughi della Ddr possa assommarsi presto quello dalla Romania. Secondo quanto ha dichiarato ieri il sottosegretario agli Interni Zoltan Gal, nel solo mese di settembre 2600 persone hanno «scavalcato la recinzione» eretta dalla Romania lungo la frontiera con l'Ungheria. Si tratta soprattutto di appartenenti alla minoranza magiara, ma è in aumento il numero dei romeni che fuggono la povertà e la repressione imposta dal governo di Bucarest: dall'estate dell'87 a oggi, 21 mila romeni hanno lasciato il Paese. «Se l'esodo dalla Romania aumenterà, potranno crearsi per l'Ungheria gravi problemi sociali ed economici», ha ammonito Gal. [Agi]

CINA

Uno studioso: in Cina ho trovato conferma a un'ode di Orazio

Nel Gobi una Roma perduta

Tra le sabbie la città dei legionari sbandati

SYDNEY. Di una legione perduta, sconfitta e fuggita verso l'Estremo Oriente, parla Orazio in una delle sue odi. Affascinato otto anni fa da quei versi, David Harris, insegnante di storia in una scuola media di Adelaide si è instancabilmente messo sulle tracce di quei legionari romani giunti in Cina 1300 anni prima di Marco Polo. E, dice, ha scoperto la città da essi fondata: Li-Jian, nome di Roma in cinese, sepolta nel deserto del Gobi nella provincia di Gansu, circa 300 chilometri a Nord-Ovest di Lanzhou. «Li-Jian esiste e l'abbiamo trovata — ha detto Harris — non posso dimostrare con certezza che furono proprio quei legionari romani a costruirla e a viverci ma è logico e verosimile che così sia stato».

Conquistato da quei versi di Orazio, Harris non ha resistito: un anno fa ha venduto tutto ciò che aveva, ha lasciato il lavoro e lo scorso novembre, ottenuto il nulla osta di Pechino, si è recato in Cina. Ha trovato documenti e mappe di 2000 anni fa che confermavano l'esistenza di una città chiamata Li-Jian che combaciavano con le informazioni raccolte in Occidente su un insediamento romano in Estremo Oriente. Harris tornò in Cina lo scorso marzo con la fidanzata (ora sua moglie) Christine. Con l'aiuto di una mappa cinese disegnata nel 9 a.C., accompagnato da accademici dell'università di Lanzhou che l'ospitava e da funzionari governativi, finalmente trovò la città perduta — una tipica fortificazione romana — esattamente dove indicava la mappa.

Gli Harris furono liberi di fare fotografie ma i funzionari governativi non consentirono né a loro né agli accademici di Lanzhou di ispezionare ulteriormente il luogo per garantire — afferma Harris — che sia la Cina e non l'Occidente ad avere il controllo dei futuri scavi archeologici. Le agitazioni dello scorso giugno costrinsero gli Harris a lasciare il Paese. Ma il quarantasettenne Harris ha annunciato che il prossimo anno tornerà a Li-Jian via terra partendo da Roma per dimostrare come i legionari perduti arrivarono fin lì per poi fondare la nuova Roma. Accompagnato da una piccola troupe cinematografica, ripercorrerà la loro odissea attraverso Turchia, Iraq e Iran fino a Tashkent e attraverso le Montagne Celesti in Cina.

In tal modo Harris potrà dimostrare come i legionari perduti arrivarono fino a lì, nel deserto del Gobi. «Sarà necessario riscrivere i libri di storia — egli afferma — poiché le prove a favore della Roma cinese sono assai più solide di quelle a sostegno della teoria del Kon Tiki, che collega l'insediamento polinesiano con il Perù. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Il premier adduce motivi di sicurezza ma gli psicologi sentenziano: «Crisi d'insicurezza»

Un cancello in stile tardo-thatcheriano

Maggie vorrebbe chiudere Downing Street, Londra insorge

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una parola nuova zampilla dalle pagine dei giornali: thatchergate. Uno scandalo, allora? Un altro «gate» da aggiungere a Watergate e a Irangate? Non proprio. C'è un gioco di parole ovviamente, ma, questa volta, gate ha il suo vero significato, che è quello di cancello. Il cancello di Maggie, dunque, quel cancello che, fra qualche mese, dovrebbe isolare Downing Street e il suo famoso numero 10. Il governo spiega: «Bisogna irrobustire le difese contro il terrorismo»; ma il ragionamento non convince. Si discute e si protesta. L'Independent ha consultato due illustri psicologi. Il verdetto: «Margaret Thatcher si sente insicura».

I fatti, anzitutto. Downing Street è un'elegante viuzza, poche casette del XVIII secolo, con le due residenze storiche, quella del Premier al numero 10 e quella del Cancelliere dello Scacchiere al numero 11. L'accesso è già impossibile da tempo. Transenne e poliziotti sbarrano i due ingressi: il minore, una rustica scalinata verso St. James's Park, e il maggiore, ampio e maestoso, su Whitehall. Fra breve, un ingegnoso marchingegno arresterà qualsiasi veicolo che osasse irrompere in Downing Street da Whitehall. Un segnale d'allarme farà emergere dal sottosuolo un vero e proprio muro d'acciaio. «Neppure James Bond con un carro armato lo supererebbe», dicono i servizi di sicurezza.

Fin qui, tutti d'accordo. Dopo tutto, Margaret Thatcher resta il bersaglio numero uno dell'Ira e di non pochi estremisti mediorientali. Ma l'intesa si sgretola sul progetto per una grande e alta cancellata dove Downing Street sfocia su Whitehall, qualche metro prima del muro d'acciaio. Maggie vuole questo gate e sembra aver già ottenuto quasi tutti i permessi necessari: ma, d'improvviso, l'idea incontra critiche sempre più severe. Non sarebbe neppure brutto, quel cancello, alto quasi quattro metri, in uno stile neo-vittoriano. Ma sa troppo di royalty. C'è un tocco di arroganza.

Di arroganza e di «insicurezza», secondo i due psicologi consultati dall'Independent. Anthony Storr, studioso di vaglia, dichiara: «Strano, Margaret Thatcher è sempre stata così baldanzosa. Ma l'aspetto negativo del dogmatismo è una certa paranoia e può darsi che il cancello ne sia una manifestazione. C'è poi la questione della regalità... coloro che si sentono perseguitati pensano sempre d'essere al centro dell'attenzione». L'altro psicologo afferma: «Questa cancellata deve rispecchiare qualche perturbazione interiore. Ci dev'essere un enorme senso di isolamento... Le sbarre di ferro potrebbero essere un gesto di collera, di rimprovero». Perché? Gli inglesi non avrebbero reagito con tenace slancio alla sua politica.

L'Independent, per primo, sembra non prendere troppo sul serio queste analisi. Ma dichiara, in un editoriale: «Il numero 10 non è Buckingham Palace: e neppure la Città Proibita o il Cremlino. Margaret Thatcher è il premier di un'antica democrazia. Perché dunque la strada in cui vive dev'essere protetta da cancelli che ricordano gli splendori di un palazzo?». Un arcigno giudizio è giunto pure da Lord St. John of Fawsley, presidente della Royal Fine Arts Commission: «Il premier non è il Capo dello Stato. Considerarlo tale, accenderebbe l'ostilità del pubblico».

Mario Ciriello

Anderlecht, agguato a Joseph Wybran, il capo del comitato belga per Auschwitz

Assassinato leader israelita

Due piste: killer sciiti o estremisti di destra

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La polizia segue ormai la pista dell'attentato politico, sebbene nessuno l'abbia finora rivendicato, nelle indagini per l'assassinio del professor Joseph Wybran, uno dei più noti esponenti della comunità ebraica belga. Presidente del comitato di coordinamento delle organizzazioni ebraiche in Belgio e segretario del Comitato Auschwitz in questo Paese, oltre che ricercatore di fama internazionale nel campo dell'immunologia, Wybran è stato colpito martedì sera, con un solo colpo di pistola alla testa, nel parcheggio dell'ospedale Erasmus di Anderlecht, dove dirigeva il reparto immunologico. Operato d'urgenza, è morto durante la notte. Aveva 48 anni.

I primi sospetti cadono inevitabilmente sul tracciato della pista sciita; ma, fra le varie ipotesi che si ventilavano ieri a Bruxelles, non era esclusa neppure l'azione di un gruppo cattolico antisemita di estrema destra, forse per il fatto che Wybran aveva preso parte attiva nei mesi scorsi al dibattito sul Carmelo di Auschwitz. Proprio nei giorni scorsi era tornato dalla Polonia.

L'attentato ha suscitato sdegno in tutto il mondo. Il primo ministro israeliano Shamir si è detto «sconvolto e profondamente costernato», mentre il primo ministro belga Wilfried Martens ha parlato di «un atto ignobile e rivoltante». La vittima, pur essendo impegnato a fondo in molteplici attività a favore della comunità ebraica, era descritta come un uomo «paziente e ponderato», aperto al dialogo. In un'intervista al quotidiano Le Soir, alcuni mesi fa, egli aveva espresso grandi speranze per il nuovo corso assunto dall'Olp di Arafat. «Ciò che è accaduto — ha detto David Susskind, vicepresidente dell'organizzazione che Wybran presiedeva — è incomprensibile perché egli era un moderato e un pacifista».

Da tempo il Belgio non conosceva più tragici episodi di antisemitismo, dopo quelli verificatisi all'inizio degli Anni Ottanta. Una bomba a mano, nel luglio 1980, aveva ucciso un ragazzo e ne aveva feriti 14 davanti al centro culturale ebraico di Anversa, la città fiamminga dove risiede una folta comunità ebraica formata soprattutto da tradizionalisti. Un attentato alla sinagoga di quella stessa città, nell'ottobre 1981, aveva fatto tre morti. E nel settembre 1982 una sparatoria con mitraglietta nella sinagoga di Bruxelles, rivendicata dall'organizzazione «Libano nero», aveva fatto quattro feriti. «Un'altra vittima — ha commentato ieri un portavoce del Congresso ebraico europeo — dell'intolleranza e della bestialità immonda».

Il professor Joseph Wybran, assassinato martedì sera

L'attentato, senza testimoni e senza tracce evidenti, è avvenuto verso le 18 di martedì. Il professor Wybran, che era docente all'università di Bruxelles e che fra le sue molteplici attività annoverava anche la direzione di una cellula anti-Aids, la consulenza per una decina di pubblicazioni scientifiche e il coinvolgimento in un programma di donatori d'organi (ha avuto un ruolo determinante in una ventina di trapianti cardiaci), aveva lasciato da pochi minuti il suo reparto ospedaliero. La giornata di lavoro era finita e stava rientrando a casa. Si era diretto verso il parcheggio e qui è stato trovato, accanto alla sua auto, in una pozza di sangue. Ma l'ipotesi dell'attentato non si è affacciata che in un secondo tempo.

Dapprima i soccorritori hanno creduto che il medico si fosse sentito male e, cadendo, si fosse procurato la grave ferita al volto urtando un paracarro. Trasportato al pronto soccorso del suo stesso ospedale, distante poche centinaia di metri, Joseph Wybran è stato immediatamente sottoposto a intervento chirurgico. Ed è a questo punto che i sanitari si sono accorti che la ferita era dovuta a un colpo d'arma da fuoco sparato a bruciapelo (una pistola calibro 7,65, è stato successivamente precisato). La polizia è stata avvertita ed è subito intervenuta. Ma erano ormai le 19, era trascorsa circa un'ora dall'attentato e l'assassino aveva potuto allontanarsi inosservato. Gli sforzi per salvare il professor Wybran, le cui condizioni erano state subito definite «disperate», sono stati vani. E' morto durante la notte.

Gli inquirenti ritengono che l'assassino — o gli assassini, tale eventualità non può ancora essere scartata — fosse in attesa nel parcheggio. «Non si può escludere — afferma un prudente comunicato diramato ieri pomeriggio dalla polizia — che si possa trattare di un attentato di carattere politico, frutto di un'opposizione filosofica e ideologica».

Fabio Galvano

VENEZIA

E' il decimo

Oggi vertice tra Italia e Francia

VENEZIA. Andreotti e Mitterrand si ritrovano oggi a Venezia per il decimo vertice italo-francese: sul tavolo i problemi pratici inerenti alla scadenza europea del 1° gennaio '93 e i temi più sentiti nei due Paesi, come una più proficua cooperazione nella lotta alla droga e alla diffusione dell'Aids, una campagna comune di salvaguardia dell'ambiente, il superamento delle reciproche diffidenze per il progetto europeo di tv ad alta definizione.

Fra gli argomenti comunitari, all'ordine del giorno sono la liberalizzazione dei movimenti dei capitali alla scadenza del 1° luglio '90 (di cui Carli discuterà con il suo collega francese) e la conseguente armonizzazione fiscale, mentre Mitterrand rilancerà il progetto di «carta sociale» europea. Sullo sfondo, si parlerà anche della politica di aiuti a Polonia, Ungheria e Jugoslavia, del disarmo (anche chimico) e del Medio Oriente. Numerosi i progetti di collaborazione bilaterale nell'industria e nella ricerca scientifica.

FRANCIA

Mulhouse: il tribunale intima lo sgombero, il governo nomina un mediatore

Peugeot, notte d'ultimatum

«Basta occupazione o interviene la polizia»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Si profila veramente l'«autunno caldo» alla Peugeot, la più grande impresa privata francese. Gli scioperanti che da dieci giorni occupano la fonderia dello stabilimento di Mulhouse hanno ricevuto ieri sera l'ordine di sgombero dal tribunale della città alsaziana. Avevano tempo fino alle cinque di stamane ma dai segnali poco incoraggianti che giungevano a tarda sera dalla fonderia un'azione di forza della polizia era da considerarsi più che probabile. Comunque vada a finire l'occupazione a Mulhouse, la seconda fabbrica (12.000 dipendenti) per importanza del gruppo PSA (Peugeot-Citroën), la linea rigida scelta dal presidente Jacques Calvet non lascia presagire nulla di positivo. Il governo Rocard è preoccupato. Il ministro del Lavoro Soisson ha deciso di nominare un mediatore nel conflitto Peugeot, una facoltà che la legge gli concede. Nelle stesse ore «l'esempio» degli scioperanti Peugeot cominciava ad essere seguito dai colleghi dell'altra grande azienda automobilistica, la Renault.

Jacques Calvet — questo «Golia di fronte ai piccoli Davide dell'Alsazia» secondo l'immagine colorita di un giornalista francese — non ha alcuna intenzione di cedere al «ricatto» degli scioperanti di Mulhouse e di Sochaux, la cittadina cinquanta chilometri più a Sud che è il cuore dell'impero Peugeot. Calvet, 58 anni, rampollo di una famiglia di rigida etica protestante, è l'uomo del risanamento aziendale. L'energica cura Calvet (riduzione di personale e lancio di modelli di successo, come la 205) ha fatto sentire i primi benefici effetti, sul bilancio societario, fin dal 1984. Negli ultimi anni la Peugeot non solo è uscita dal rosso ma ha iniziato ad accumulare utili netti consolidati di tutto rispetto: 1900 miliardi di lire nel 1988, già 1200 nel primo semestre '89.

E' proprio questo dato ad aver fatto scattare le agitazioni delle fabbriche alsaziane (40 mila vetture finora perse). Operai ed impiegati chiedono 200/300 mila lire in più al mese, la direzione offre solo l'1,5% di aumento, la metà del tasso di inflazione. E Calvet aggiunge che lo scorso anno il gruppo ha investito in nuovi impianti molto più di quanto abbia guadagnato. Il braccio di ferro prosegue da un mese e riempie le prime pagine dei giornali e i titoli dei notiziari televisivi. Uomini politici di ogni partito hanno invitato Calvet ad aprire il dialogo. Un altro celebre «patron», Antoine Riboud, presidente della BSN (yogurt Danone, birra Kronenburg, biscotti Saiwa ecc.), l'altra sera in televisione ha invitato il collega «a negoziare, perché non c'è altra via ragionevole».

Quando sembrava che Calvet avesse infine deciso di ascoltare i consigli, la situazione si è invece aggravata. Troppa la diffidenza accumulata in trenta giorni di conflitto duro. Martedì sera la direzione si dichiara pronta ad aprire il dialogo ma solo se gli scioperanti restituiscono la fonderia di Mulhouse. E' un impianto-chiave del gruppo PSA: produce i basamenti di motore non solo per il gruppo (che rischia di fermare la produzione entro pochi giorni per mancanza di propulsori da montare in catena) ma anche per aziende estere, come BMW o Volvo. Una perdita di immagine, quindi. Ieri mattina il voto a sorpresa. In un'assemblea sfuggita al controllo dei leader sindacalisti (che erano piuttosto favorevoli all'evacuazione) il verdetto giunge inequivocabile: 434 sì al proseguimento dell'occupazione, 283 no. Poche ore dopo la direzione fa appello al tribunale. L'embrione di dialogo sociale alla Peugeot è già morto. Gli scioperanti si preparano alla loro ultima notte di occupazione, scaldando le minestre sui fornelli da camping, al buio perché l'azienda ha da tempo tagliato la corrente elettrica. E attendono l'arrivo della Celere.

Paolo Poletti

DAL **MONDO**

BELFAST

L'Ira uccide tra i bambini: un morto

Un uomo è stato ucciso ieri mattina a colpi di pistola, sparatigli a bruciapelo da due sconosciuti, a pochi metri da una scuola elementare nella zona Nord di Belfast. L'Ira, l'organizzazione terroristica dell'irredentismo irlandese, ha rivendicato l'uccisione dell'uomo, perché accreditato come esponente di spicco della milizia protestante. L'uomo è stato colpito al petto e alla testa mentre passeggiava nel parco di un quartiere abitato sia da cattolici che da protestanti. [Agi]

MOSCA

Recluta spara a due poliziotti e si suicida

Vittima del «nonnismo», un militare di leva a Novocercassk, nella Russia meridionale, ha disertato dal suo battaglione, ha ucciso due poliziotti che partecipavano alla «caccia all'uomo» scatenatasi e poco dopo si è suicidato. In una tasca del disertore è stato trovato un biglietto: «I miei torturatori non mi prenderanno vivo». Il quotidiano «Komsomolskaya Pravda» ha scritto che il ragazzo era stato maltrattato e perseguitato da commilitoni più anziani sin dai primi giorni del servizio di leva. [Ansa]

LONDRA

Tecnologie all'Urss: tecnico ricercato

Potrebbe essere fuggito a Mosca un dirigente di una compagnia inglese produttrice di strumentazioni ad alta tecnologia accusato di aver cercato di esportare nell'Unione Sovietica una macchina fotografica ad altissima precisione, in grado di scattare foto di pallottole o missili in movimento. La polizia britannica ha chiesto l'aiuto dei colleghi di vari Paesi per cercare di ritrovare l'uomo, Colin Gibbins, 46 anni, libero e in attesa di processo dopo essere stato arrestato in maggio all'aeroporto di Birmingham. [Ansa]

NEW DELHI

Bomba sikh in un mercato: 4 morti

Quattro morti e tre feriti ieri a Delhi per l'esplosione di una bomba che era stata nascosta nella popolosa zona di Sadar Bazar. Il bilancio delle vittime sarebbe potuto essere ben più grave se lo scoppio fosse avvenuto all'apertura delle centinaia di botteghe solitamente affollate. Si ritiene che l'attentato sia opera di estremisti separatisti sikh che lottano per l'indipendenza del Punjab. [Ansa]

LONDRA

Spengono una sigaretta su una neonata

Quattro teppisti di colore hanno spento una sigaretta sulla guancia di una bambina di cinque mesi per convincere la madre a consegnare loro i soldi. E' successo l'altro ieri nel quartiere londinese di Brixton, famoso per gli incidenti avvenuti alcuni anni fa in una rivolta di carattere razziale. Di fronte alla resistenza della donna che non voleva consegnare ai giovanissimi rapinatori la borsetta, uno di loro si è tolto dalla bocca la sigaretta e l'ha spenta sul viso della bambina. Un altro ha rovesciato sui vestitini della bambina della benzina per accendisigari. La madre, vedendo la figlia in preda alle convulsioni, ha dato ai teppisti tutto ciò che aveva. [Ansa]

PARIGI

Biblioteca distrugge libri antichi

Centinaia di documenti e libri antichi della biblioteca municipale di Poitiers, alcuni del Cinquecento, Seicento e Settecento sono stati distrutti e gettati nella spazzatura per decisione dei bibliotecari, che li hanno giudicati non interessanti o non restaurabili. Una scelta criticata da molti storici e dal sindaco della città della Francia orientale, che ha ordinato un'inchiesta amministrativa per valutare il danno apportato alla «memoria storica» di Poitiers. Secondo il vice conservatore della biblioteca dove sono conservati 450 mila libri, le opere in questione marcivano per terra o negli scaffali, in seguito ad una inondazione di trent'anni fa. [Ansa]

PECHINO

Eseguite 19 condanne capitali

Diciannove persone sono state giustiziate nei giorni scorsi in varie città della Cina per reati comuni. I condannati erano stati giudicati colpevoli di omicidio e rapina a mano armata. Le sentenze sono state eseguite nelle regioni di Hainan, Guangdong, Fujian e nella zona economica speciale di Shenzhen. Ogni anno, nei giorni che precedono l'anniversario della fondazione della Repubblica Popolare, il 1° ottobre, e il capodanno lunare, tra gennaio e febbraio, nel Paese vengono eseguite le condanne a morte rimaste in sospeso. Ogni anno vengono giustiziate circa 10 mila persone. [Ansa]

TAIF

Più musulmani nel Parlamento libanese

I 63 membri del Parlamento libanese riuniti da sabato a Taif sotto gli auspici della Lega Araba hanno raggiunto un primo accordo di massima: hanno concordato l'ampliamento dell'Assemblea per creare una situazione di equilibrio fra lo schieramento musulmano e quello cristiano, che ora è in maggioranza. E' stato deciso di portare il numero dei seggi da 99 a 108 e di assegnare i nove in più ai musulmani. E' stato anche affrontato il problema della presenza di «forze straniere» nel loro Paese: 40 mila siriani, 4 mila iraniani, 2 mila israeliani e centinaia di mercenari. Prima della riunione, 25 deputati cristiani si sono incontrati con i ministri degli Esteri saudita, Saud el Feisal, e algerino, Ahmed Gozali. [Ansa-Agi]

STRETTO DI GIBILTERRA

Gli studi preliminari termineranno tra quattro anni: in primo piano i problemi tecnici e ambientali

Anche Spagna e Marocco sognano il loro tunnel

Ma re Hassan II preferisce un ponte: «Sarebbe più simbolico»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il vecchio sogno di unire l'Europa e l'Africa costruendo un collegamento permanente stradale e ferroviario nello Stretto di Gibilterra, un ponte o un tunnel, si trasformerà in realtà in un futuro non troppo lontano.

Mercoledì scorso, durante la visita ufficiale a Madrid del monarca marocchino Hassan II, il ministro degli Esteri, Adbelatif Filiali, e il sottosegretario per la Cooperazione Internazionale, Luis Yañez, hanno firmato un accordo-quadro per promuovere ulteriormente gli studi tecnici sulla fattibilità del collegamento permanente. Questa importantissima decisione politica è stata preceduta da altrettante significative dichiarazioni, sia spagnole che marocchine. «L'inizio e la prosecuzione di questo progetto deriva dal fatto che quest'allacciamento aprirà nuove prospettive sia per il miglioramento delle relazioni bilaterali ispano-marocchine sia per lo sviluppo di una cooperazione più ampia tra il continente europeo e africano», ha dichiarato il ministro portavoce, Rosa Conde, subito dopo che il Consiglio dei ministri ha deliberato la ratificazione dell'accordo. Ed Hassan II ha detto: «Penso che il collegamento permanente tra Spagna e Marocco sia una cosa veramente straordinaria, storica, perché permetterà di congiungere tre continenti, Africa, Asia ed Europa. Personalmente desidero che i tecnici optino per un ponte e non per un tunnel, il ponte è più simbolico. Ciò si ripercuoterà sull'intercambio commerciale non solo con il Nordafrica, ma anche con l'Africa Subsahariana».

L'accordo-quadro non nasce dal nulla. Nel 1979 i capi di Stato di Spagna e Marocco, Juan Carlos I ed Hassan II, decisero a Fez la costituzione di due società statali, la spagnola «Seceg» e la marocchina «Sned», il cui compito, in questi dieci anni, è consistito nel promuovere — in collaborazione con le università dei due regni e con centri di ricerca esteri — gli studi tecnici, scientifici ed economici in vista del collegamento permanente delle «Colonne d'Ercole».

Unire Europa ed Africa via Stretto di Gibilterra significa dover risolvere non solo ciclopici problemi di ingegneria, ma anche tenere nel dovuto conto una lunghissima serie di fattori come la meteorologia, i forti venti che spazzano lo Stretto, le maree e le correnti, il movimento dei due continenti e la loro composizione geologica. E tutto ciò in una zona che registra un intensissimo traffico marittimo, sia di superficie (50 mila navi all'anno, tra cui molte superpetroliere), sia di sottomarini ed in cui un'eventuale collisione con un pilone di un ponte o del tunnel potrebbe provocare un disastro irreparabile.

Secondo un recente rapporto sugli studi preliminari del «Seceg», la tecnologia attuale permette sei alternative: un ponte con piloni fissi; un tunnel sotterraneo per il traffico ferroviario, di veicoli o misto; un ponte su piloni galleggianti; un tunnel appoggiato sul fondale per traffico ferroviario o misto; un «tubo» sommerso ancorato al fondale; un bacino galleggiante. Tutte però devono fare i conti con la profondità dello Stretto. Niente da fare nel tratto più corto, 15 chilometri, tra la marocchina Punta Cires e la spagnola Punta Oliverso, dove le acque sono profonde 800 metri. Il punto più adeguato è quello tra Capo Malabata e Punta Paloma, 25 chilometri, in cui le acque non superano i 350 metri di profondità.

Le soluzioni più probabili sono: il tunnel sotterraneo (che sarebbe lungo 50 chilometri, costerebbe oltre 4 mila miliardi di lire e potrebbe essere fatto in 10-14 anni, ma che presenta problemi di aerazione) o il ponte su piloni fissi (lungo 30 chilometri, costo 11 mila miliardi di lire, 8-10 anni per la realizzazione, dove il problema è il peso dei materiali che non permette di fare arcate lunghe più di 2500 metri, con rischio di collisione con una nave, considerando la nebbia della zona). Il ponte permetterebbe il transito di 8-12 milioni di passeggeri e di 4-7 milioni di tonnellate di merce. Gli studi preliminari prima di decidere tra il tunnel o il ponte, comunque, dureranno ancora quattro anni.

Gian Antonio Orighi

La Cee per tutelare i minori vieta le pubblicità di prodotti dannosi

«Niente alcol e tabacco in tv»

Varato il decalogo per gli Euro-Caroselli

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe sembrare un prontuario della buona pubblicità — l'eroe non beve e non fuma, i giovani vanno tenuti al riparo della violenza, il sesso non vende automobili — l'accordo che i Dodici della Cee hanno raggiunto sulla televisione senza frontiere. Dietro il dibattito politico sulle regole di programmazione, infatti, si è plasmata nei lunghi mesi di gestazione della direttiva comunitaria una «tavola» dei comandamenti pubblicitari. Le norme, approvate martedì a Lussemburgo dai ministri degli Esteri, dovranno entrare in vigore entro il 1991 per consentire le trasmissioni transfrontaliere. E per molte emittenti — non solo italiane — questo significa cambiare le regole del gioco, rivedere la struttura e i contenuti di spot e Caroselli. Alcol, tabacco e protezione dei minori, quest'ultima con un'insistenza che non ha precedenti in Europa, sono fra gli obiettivi prioritari.

Bevande alcoliche — Sarà proibito esaltare gli effetti dell'alcol, o presentare come oggetto di culto o di ammirazione (in stile James Bond) personaggi veri o fittizi che ne consumino. Non collegare quindi l'uso di alcolici con migliori prodezze fisiche o con la guida di automobili, dice la direttiva comunitaria; non creare l'impressione che l'alcol contribuisca al successo sociale o sessuale; non indurre a credere che quelle bevande possiedano qualità terapeutiche stimolanti o calmanti, o che contribuiscano a risolvere situazioni di conflitto psicologico; non incoraggiarne il consumo smodato; non insistere sul forte grado alcolico come qualità positiva.

Sarà anche proibito il rovescio della medaglia, cioè «presentare in una luce negativa l'astinenza e la sobrietà». Per quanto riguarda i giovani, la pubblicità dell'alcol non dovrà essere in alcun modo diretta espressamente a loro; né potrà presentare minorenni intenti a consumarne.

Tabacco e medicinali — Si fa espressamente divieto di qualsiasi forma di pubblicità televisiva delle sigarette e degli altri prodotti del tabacco, in forma diretta o indiretta. Questo significa che sarà impedita anche quella forma di pubblicità parallela che oggi si sviluppa attorno a linee d'abbigliamento e di accessori di moda che — guarda caso — hanno gli stessi colori o lo stesso nome di note sigarette; o i trofei per avventurosi esploratori che nel cuore di una giungla guadano pericolosi torrenti su vetture ben contraddistinte da un marchio di sigarette.

Ancora una volta, in quanto oggetto di reportage d'informazione, sfuggiranno alle regole della Cee le scritte pubblicitarie che compaiono sulle auto di Formula Uno, per esempio, o nei campi del tennis o di altri sport: la cosiddetta «pubblicità clandestina», che sarà invece proibita quando voluta (cioè effettuata dietro pagamento). Sui medicinali, i Dodici sono stati drastici: è vietata, dice il documento, la pubblicità dei medicinali e delle cure mediche, limitatamente a quelli disponibili con ricetta.

Proteggere i minori — In ogni caso, nella volontà dei Dodici, la pubblicità televisiva «non deve arrecare un pregiudizio morale o fisico ai minorenni». Le regole da osservare sono quattro: non esortare direttamente i minorenni ad acquistare un prodotto o un servizio sfruttandone l'inesperienza e la credulità; non esortarli a persuadere genitori o altre persone ad acquistare tali prodotti o servizi; non sfruttare a fini commerciali la loro naturale fiducia nei genitori.

Ma si precisa anche che nella pubblicità televisiva del futuro non bisogna mostrare, senza motivo, minorenni in situazioni pericolose. Ciò si allinea esplicitamente con le regole per la protezione dei minori già codificate dalla direttiva in tema di programmi, volte a impedire un danno allo sviluppo fisico, mentale o morale dei ragazzi. E' il riferimento ai programmi che contengono scene pornografiche o di violenza gratuita, a meno che la scelta dell'ora di trasmissione o qualche accorgimento impedisca ai giovani di seguire tali programmi.

Il timbro — La pubblicità, inoltre, dev'essere chiaramente riconoscibile come tale, distinta dal resto dei programmi: con mezzi ottici e acustici, precisa la direttiva della Cee. Deve quindi essere proibita anche la pubblicità subliminale, che utilizza immagini a sequenza rapidissima non percepite dall'occhio, ma captate dal cervello.

Fabio Galvano

GLI USA

«Accordo protezionistico»

NEW YORK. Coro di disappunto negli Usa per l'accordo sull'Eurotelevisione firmato martedì dai Dodici: la notizia, data con grande rilievo dalla stampa, è stata accolta dagli ambienti governativi e dall'industria cinematografica come una «sconfitta di stampo protezionistico». Il presidente dell'associazione cinematografica americana, Jack Valenti, ha definito l'accordo «un grande passo indietro». I Dodici, ha detto, «hanno detto no al regime concorrenziale e alla libertà dei telespettatori, e sì alle barriere commerciale. E' diffuso il timore che l'accordo porti a decisioni restrittive. Tra i produttori televisivi, qualcuno pensa però al proprio tornaconto. La Capital Cities, Abc Video Enterprises, ad esempio, ha in programma di entrare, con un investimento di capitale, in diverse case produttrici europee, acquistando una serie di partecipazioni. [Ansa]

Rai «in rosso»

La commissione di vigilanza discute il deficit dell'89

ROMA. Si è parlato di informazione, ieri al consiglio di amministrazione della Rai, e dell'agitazione dei giornalisti che protestano per la mancanza di regolamentazione del settore e contro l'occupazione partitica di reti e testate. E' emerso il problema del nuovo direttore del personale dopo le dimissioni del socialista Medusa e il direttore generale Agnes ha sorvolato sulle bordate lanciate a Milano da Silvio Berlusconi che lo accusava di «avere un unico chiodo fisso: battere la Fininvest».

Soprattutto, si è parlato di tetto pubblicitario Rai per il 1989. L'argomento del giorno, di cui si occupa oggi anche la specialeCommissione di vigilanza. L'ufficio di presidenza dell'organo parlamentare si riunisce stamattina. I contratti pubblicitari sono del resto ormai chiusi. La Rai, che ha un deficit di bilancio di 256 miliardi (oltre a un indebitamento che raggiunge i 1000 miliardi con gli investimenti nelle nuove tecnologie) chiede, da sempre, risorse certe, legate al mercato che la vede in prima posizione. Nel 1989 ha incassato un'ottantina di miliardi. Berlusconi accusa di concorrenza sleale l'avversario che lo Stato finisce sempre per far uscire dai guai.

La conclusione del dibattito non sarà immediata e forse ci sarà spazio per qualche schermaglia formale. Ma l'orientamento che sembra prevalere, almeno fra i grandi della maggioranza, è chiudere presto la partita. Non solo. Dc e socialisti sono d'accordo nel concedere al servizio pubblico un esborso extra di 200 miliardi per ripianare il bilancio. Come nel 1984, saranno erogati attraverso i fondi di dotazione dell'Iri. Mentre la legge-Mammì sull'emittenza televisiva pare ormai finita nel limbo, cresce il dibattito sulle concentrazioni editoriali e mutano le alleanze, il servizio pubblico sembra riprendere quota.

Luciano Radi, responsabile per le comunicazioni di massa della nuova dc forlaniana: «Per il 1989 non mi pare si possa più parlare di adeguamento del canone e l'aumento del tetto che verrà concesso sarà comunque insufficiente. D'altra parte la Rai deve affrontare degli investimenti straordinari». L'allusione è ai Mondiali di calcio, ma non solo a questi. «Nei prossimi mesi — aggiunge Radi — la Rai dovrà impegnarsi a fondo nelle nuove tecnologie e sul piano internazionale». Cosa ne dicono i socialisti?

«Siamo d'accordo che la Rai debba avere i mezzi necessari, anche sotto forma di fondi straordinari — dichiara il portavoce di Craxi — Ugo Intini. Ma siamo anche d'accordo sul fatto che gli investimenti sieno strutturali. In una situazione di oligopolio come l'attuale la Rai non deve poter spendere somme esagerate per divi, buffoni e giocolieri, come ha fatto finora e come mi sembra stia ancora facendo».

Non spettacoli «usa e getta», ma alleanze internazionali, alla stregua di qualsiasi industria privata. Partners europei, satellite, alta definizione, telematica: l'unica dimensione possibile per sopravvivere nel futuro concentrazionario dei «media». Enrico Manca, presidente socialista della Rai appena ricandidato dal psi alla propria successione, ne ha parlato diffusamente al convegno del Premio Italia che si è appena chiuso.

Maria Grazia Bruzzone

DALL'**ITALIA**

Iva, multe fino a 60 milioni

ROMA. Rischia di pagare fino a 60 milioni di lire chi non compila gli elenchi di clienti e fornitori in campo Iva; pagherà un'ammenda fino a 10 milioni chi non tiene o non conserva il registro di «prima nota»; costerà fino a 6 milioni omettere o indicare in modo inesatto il numero di partita Iva nelle dichiarazioni. Sono alcune delle conseguenze previste dal decreto fiscale varato nella Finanziaria, col quale vengono sestuplicate le pene pecuniarie per chi viola norme tributarie. Per chi non emette la ricevuta fiscale, ad esempio, la multa oscillante tra 200 e 900 mila lire viene quadruplicata. Idem per l'omessa consegna della ricevuta, mentre si raddoppia l'importo per la mancata emissione dello scontrino fiscale. [Ansa]

Sceso, per ora, il deficit statale

ROMA. Il deficit dello Stato sembra farsi meno grave, ma è solo uno scherzo delle cifre. Nei primi 8 mesi dell'anno, ha comunicato il ministero del Tesoro, il fabbisogno è stato pari a 65.060 miliardi di lire, oltre 10 mila in meno dei primi otto mesi dell'88 (75.694 miliardi). Il deficit accumulato in 8 mesi, quindi, raggiunge appena la metà del «tetto» di 130 mila miliardi per tutto l'89. Ma la contabilità inganna, soprattutto a causa dell'anticipo dell'autotassazione. E la Ragioneria generale dello Stato afferma che i 130 mila miliardi di previsione sono «confermati».

La Camera indaga sui Mondiali

ROMA. La commissione Ambiente della Camera varerà un'indagine conoscitiva sullo «stato d'attuazione degli interventi» per i mondiali del '90. «Vogliamo vederci chiaro sulla sicurezza e la funzionalità degli impianti — ha detto il presidente della Commissione, il dc Giuseppe Botta — ma vorremmo anche sapere quanto sono costati i lavori». L'indagine dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno. [Agi]

Fs, Bernini «apre» ai privati

ROMA. «L'ente Ferrovie, anziché ricorrere ai soldi dello Stato, potrebbe cercare delle formule per attingere al capitale privato». Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, presentando il conto nazionale dei Trasporti, ha detto «sì» all'idea della privatizzazione parziale delle Fs cara al ministro del Tesoro Carli. «Ci possono essere — ha spiegato Bernini — dei punti di convenienza comuni capaci di attrarre il capitale privato. Naturalmente nessun imprenditore può fare della filantropia, quindi sarà necessario offrire degli investimenti remunerativi». Sulla possibilità di poter creare una società per azioni, il ministro Bernini ha rilevato che «l'idea del ministro Carli merita un approfondimento». [Agi]

Liturgia solenne per il Libano

CITTA' DEL VATICANO. «Sono certo che Dio onnipotente ascolta le nostre suppliche, e spero fermamente che i responsabili delle nazioni sappiano rispondere adeguatamente all'appello dei libanesi e di tutti i credenti che non hanno altri argomenti che la preghiera». Così, alla presenza di 30 mila pellegrini provenienti da tutto il mondo, il Papa ha presieduto in piazza San Pietro una solenne liturgia per la pace in Libano, formulando il suo 129° intervento in favore di quel Paese. [Ansa]

Caso Fiat, la Fim parte civile

MILANO. L'esecutivo della Fim-Cisl di Milano ha dato «pieno mandato alla segreteria di costituirsi parte civile nel processo di Torino contro la Fiat per dare continuità a denunce già fatte e garantire ai lavoratori, nella realtà di Arese, l'applicazione delle leggi dello Stato». L'ordine del giorno, approvato all'unanimità, ricorda che «ad Arese la violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori è stata espressamente denunciata dai delegati Fim in più occasioni e partire dal maggio 1988 sia alla magistratura che all'ordine dei medici». [Ansa]

Padova: 70 donne fanno il bilancio di tre mesi di guerra per salvare le figlie

«Dirò ai tuoi che rischi l'Aids»

Madri contro i clienti delle drogate-prostitute

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sessanta o settanta, non di più. Quasi tutte sulla quarantina, quasi tutte con figli tossicodipendenti molti dei quali in «area-Aids» e tutte con un obiettivo fisso: fare terra bruciata attorno alle decine di ragazze e ragazzi eroinomani che si prostituiscono per poter comprare la «roba».

Si tratta del piccolo ma attivissimo esercito delle madri-coraggio di Padova che da tre mesi ha dichiarato guerra agli uomini che ogni notte affollano le piccole stradine attorno alla stazione ferroviaria, alla ricerca di incontri occasionali, imbattendosi anche nelle loro figlie eroinomani che hanno scelto la strada del marciapiede per trovare i soldi per la droga.

Nessuna crociata puritana: le madri-coraggio stanno alle calcagna di chi cerca il sesso a pagamento, «perché — dicono — la stragrande maggioranza dei giovani che stanno sulla strada a prostituirsi sono tossicodipendenti sieropositivi. Molti di loro, anzi, sono già entrati nella fase conclamata dell'Aids. Perciò pediniamo questi signori allo scopo di metterli in guardia: per loro e per le loro famiglie il rischio del contagio è elevatissimo».

Così, dopo una prima fase di «minacce» verbali e di intensa attività «promozionale» (hanno scritto al Papa, al presidente Cossiga e al ministro della Sanità), sono passate all'azione, mettendo a frutto il loro paziente e pericoloso lavoro di pedinamento notturno effettuato per tutta l'estate. Attraverso i numeri di targa delle auto che si fermavano davanti alle «lucciole» sono risaliti ai proprietari che in questi giorni hanno raggiunto nelle loro abitazioni: hanno scelto quindici persone a caso («Tanto, ci interessa solo attirare l'attenzione sul problema») e al telefono hanno sussurrato frasi che dall'altra parte della cornetta hanno avuto l'effetto di una doccia gelata: «Senti, sappiamo che frequenti il giro delle prostitute a Padova. In quel giro ci sono le nostre figlie tossicodipendenti e sieropositive. E' meglio per te e per la tua famiglia non tornarci più, ma attento, se ti vediamo ancora, la prossima volta telefoneremo direttamente a tua moglie».

Qualcuno ha cercato di reagire, inveendo contro le signore: «Non potete prendere il numero di targa della mia auto, vi denuncerò», altri invece si sono messi a piangere terrorizzati dal rischio-Aids e dall'ombra dello scandalo. Decise, ma anche furbe le madri-coraggio di Padova, il cui esempio sarà forse seguito a Venezia, Vicenza e Firenze («Altri comitati come i nostri ci hanno chiesto informazioni», racconta una di loro).

Sanno che molti tengono a non far sapere in giro certe «debolezze» e perciò insistono su questo tasto: «E' l'unico modo per convincere la gente a stare alla larga dal giro delle prostitute-tossicodipendenti, che sta diventando sempre più grosso». A Padova, poco meno di 250 mila abitanti, i tossicomani sono ottomila, il mercato degli stupefacenti ha assunto proporzioni vistose e la città sta lentamente strappando a Verona il tristissimo primato di «capitale della droga» del Veneto. Nei primi nove mesi di quest'anno sono già morti 13 ragazzi: nell'88 furono in tutto 15.

«Non possiamo certo restare indifferenti di fronte a questo sterminio» dicono le madri-coraggio. Per loro, perciò, la ronda serale nei quartieri del sesso a pagamento è diventata un impegno fisso.

Anche i carabinieri, qualche tempo fa, hanno dato loro una mano con una operazione-setaccio che ha dato risultati impressionanti: tutte le prostitute fermate per accertamenti erano tossicodipendenti. «E' un pericolo per la nostra società, è assurdo che nessuno muova un dito», dice una delle madri-coraggio. Ma nonostante l'indifferenza, l'agguerrito gruppetto non ha intenzione di lasciar perdere.

«Continueremo a vigilare con azioni a sorpresa, non abbiamo paura di nessuno; l'altra sera una di noi ha schiaffeggiato una ragazza che stava già trattando il prezzo della sua prestazione e ha preso a calci l'auto del cliente. Non è successo nulla, quello ha preferito scappare».

Qualche rischio però c'è. «Riceviamo tante minacce, siamo diventate le nemiche numero uno degli spacciatori che sono anche i protettori delle tossicodipendenti-prostitute. Quelli sono sempre in agguato, appena vedono che la ragazza è stata con un cliente, le offrono subito una dose: sanno che non può resistere».

La battaglia allora può fermarsi? «No, andiamo avanti lo stesso». La madre-coraggio non lo dice, ma è già in preparazione un'altra serata di boicottaggio al «sesso a rischio».

Antonello Francica

LA LEGGE

Articolo 11: vietati tutti gli stupefacenti

1. «E' vietato l'uso personale di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alle tabelle I, II, III e IV, previste dall'articolo 12. E' altresì vietato qualunque impiego di sostanze stupefacenti o psicotrope non autorizzato secondo le norme della presente legge».
2. «E' consentito l'uso terapeutico di preparati medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui al comma 1, debitamente prescritti secondo le necessità di cura in relazione alle particolari condizioni del soggetto».

In queste righe è contenuto il principio più fortemente innovativo della legge antidroga in discussione al Senato. Si cancella il principio della modica quantità, che non faceva scattare sanzioni penali nei confronti del tossicodipendente. Si elimina qualsiasi distinzione fra droghe pesanti e droghe leggere (di cui verrà tenuto conto solo per quanto riguarda le pene, una volta accertato il reato). In sostituzione dell'articolo 71 della legge del 22 dicembre 1975 contro la droga, il comitato ristretto sulle tossicodipendenze aveva steso questo testo che le commissioni Giustizia e Sanità di Palazzo Madama stanno discutendo. Ieri è incominciato il dibattito sui primi due commi dell'articolo, che adesso porta il numero 11. Respinti tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione. [l. m.]

L'Etna «frena» ancora l'eruzione

Piove cenere a Catania

La crepa che si è aperta sulle pendici del vulcano taglia in due la strada provinciale

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fastidiosissima pioggia di cenere, caduta sulla città nelle prime ore del pomeriggio, ha fatto capire ai catanesi — come se ce ne fosse stato bisogno — che l'Etna è ancora in piena attività. I segnali di quiete delle ultime quarantott'ore (sensibile diminuzione dell'attività sismica, rallentamento della colata incanalatasi nella valle del Bove) vengono accolti con prudenza dai vulcanologi. Il quadro dell'eruzione rimane estremamente complesso, con punte di alta spettacolarità. L'altro ieri notte, da Catania e dai paesi della costa ionico-etnea, era visibile una fortissima attività esplosiva. Fontane di lava alte centinaia di metri, boati, continue esplosioni.

L'attenzione di tutti è concentrata, ormai da alcuni giorni, sul sistema di fratture creatosi fra quota tremila e quota millecinquecento, nella zona compresa fra il bordo meridionale della valle del Bove, monte Pomiciaro e Piano del Vescovo. Sono voragini larghe quasi un metro, estese per alcuni chilometri, provocate dalla pressione del magma che tenta di risalire in superficie.

Temendo che lungo questa linea di frattura, piuttosto vicina ai centri abitati, si possa aprire da un momento all'altro un cratere, i vulcanologi e i responsabili della Protezione civile tengono sotto stretto controllo la zona e si preparano ad un'eventuale emergenza.

Per fronteggiare ogni situazione di pericolo, l'altro ieri pomeriggio, da Roma, il ministro della Protezione civile Vito Lattanzio ha disposto l'invio in Sicilia dello speciale treno «Copifer». Si tratta di un convoglio composto da 28 vagoni, con alloggi, cucine, generatori di energia elettrica, potabilizzatori e servizi sanitari. Insomma un piccolo villaggio su rotaia in grado di ospitare duecento senzatetto. Il treno per adesso è fermo alla stazione di Maddaloni, in Campania, pronto a partire qualora se ne presentasse la necessità. Alla prefettura di Catania dicono che potrebbe arrivare in Sicilia nelle prossime ore.

L'invio del treno e la predisposizione di altre particolari misure d'emergenza (si è pensato perfino di ancorare nel porto di Catania una speciale nave-albergo) sono segnali dell'evoluzione dei tempi, di un diverso modo di intendere la Protezione civile in Italia. «Noi ci stiamo preparando doverosamente a qualsiasi emergenza — ha detto ieri ad Assisi il ministro Lattanzio in una pausa dei festeggiamenti in onore di San Francesco, patrono d'Italia — anche se debbo dire che attualmente non emergono sull'Etna motivi di grande preoccupazione». «Tuttavia — ha continuato — abbiamo il dovere di predisporre qualsiasi intervento idoneo perché le popolazioni non corrano pericoli e cose e beni possano subire danni».

Una conferma, dalle parole di Lattanzio, che durante la recente visita del ministro a Catania sono state esaminate tutte le possibili misure d'emergenza, compresa, pare, l'eventualità di un deviazione della colata che attualmente avanza nella valle del Bove, qualora questa si rendesse pericolosa.

E' una strada, questa, già praticata sull'Etna. Durante l'eruzione del 1983, si tentò di deviare il fronte lavico con una potente carica di esplosivo. Le polemiche in quell'occasione furono tante, e i risultati inferiori alle aspettative.

Nino Amante

Il rogo nella cantina dove viveva: un anno fa venne accusato di aver indotto una ragazza a bucarsi

«Brucia tossico», e buttano la molotov

A Massa un giovane è in fin di vita per una vendetta

MASSA. Il bagliore delle fiamme, urla disperate, un uomo che si rotola sul pavimento di uno scantinato. Nessuno sente, nessuno vede. Un drogato oggi può anche rischiare di morire così, come Marco Lorieri, un ventiquattrenne di Massa da ieri ricoverato al Centro grandi ustionati della clinica dermatologica di Pisa.

Dormiva nella cantina sotto casa, un budello di due metri per quattro, quando un gruppo di balordi ha lanciato all'interno, attraverso la feritoia, una bottiglia incendiaria. Svegliato dal rumore, dal fumo e dal dolore, Marco, dopo aver gridato invano per qualche secondo, è passato tra le fiamme e a calci ha sfondato la porta metallica chiusa dall'interno. Erano le 4 del mattino, il padre se lo è trovato davanti alla porta di casa, al secondo piano del palazzo e lo ha portato al pronto soccorso dell'ospedale di Massa.

Sotto choc ma in grado di parlare, il giovane ha detto al medico di guardia, Giovanni Merciadri: «So chi è stato, sono i miei amici». Ustioni di secondo e terzo grado ad arti inferiori e superiori, al collo, al volto. «Torace e bacino sono i meno colpiti perché protetti da slip e canottiera», ha detto il dottore che dopo la medicazione con acqua e amuchina lo ha inviato al centro specializzato di Pisa. La prognosi è riservata, le condizioni del ragazzo gravissime, il 60 per cento del corpo coperto di ustioni.

Alle spalle una vita da disperato: piccoli furti, denunce per detenzione di sostanze stupefacenti, un arresto. Marco Lorieri vive, si muove da anni nel mondo dei drogati di Massa. Voleva uscire dal giro, dicono parenti e vicini di casa, e gli inquirenti cercano i responsabili del gesto tra tossici e spacciatori.

Per ore sono rimasti sotto torchio nella caserma dei carabinieri i più noti appartenenti alla manovalanza della droga, ma nessuno parla: Forse Marco più che la voglia di «venirne fuori» doveva pagare uno sgarro. Lo pensa il magistrato che ha aperto l'inchiesta, il procuratore di Massa Giovanni Panebianco.

Sono 15 i tossicodipendenti interrogati: due di loro sono attualmente in stato di fermo di polizia giudiziaria perché trovati in possesso di droga, ma negano di aver partecipato al tentato omicidio di Marco. L'ipotesi più insistente, quella che sembra convincere di più gli inquirenti, resta al momento la vendetta. Una vendetta legata, forse, a una vicenda accaduta lo scorso anno quando il giovane fu accusato di aver indotto una ragazzina a bucarsi.

Fu scagionato «perché contro di lui non emersero prove sufficienti» si dice in giro, e così l'ombra del dubbio non è ancora stata cancellata. In questo caso, però, la rappresaglia non dovrebbe venire dal mondo della tossicodipendenza, a meno che non si tratti di una banda rivale.

E intanto dal fatto di cronaca viene alla luce il quadro desolante di un quartiere popolare dove frequentemente polizia e carabinieri accorrono per riportare l'ordine. Una decina di palazzoni in località Poggi; in via Amatore Scesa c'è la casa di Marco. E la sua cantina, dove dormiva da due mesi, isolato dal resto della numerosa famiglia esasperata dalla miseria e dalle furibonde liti.

Marco è il quarto di sei fratelli, prima di lui ci sono Fabio di 30 anni, Osea di 27 e Gigliola di 26; poi sono venuti Paolo di 19 e Assunta di 17. Il padre Franco, cinquantaseienne, è un ex netturbino attualmente in pensione per invalidità, da giovane faceva il maestro di ballo. La madre, Corinna Frassi, 47 anni, è casalinga, e in casa Lorieri si tira avanti alla disperata. Fabio è il solo sposato e vive per proprio conto, gli altri s'arrangiano con lavori saltuari.

E' stato Marco a scegliere di vivere in cantina, un rifugio che gli consentiva di rientrare e uscire la notte con libertà, ma all'ora dei pasti tornava in famiglia, seduto a tavola ogni giorno accanto ai fratelli. Nel suo buco, prima di essere travolti dalle fiamme c'erano un letto, alcuni scaffali ed un piccolo televisore. L'altra notte, soffocato dal fumo e ancora sotto l'effetto dell'ultima dose, si è salvato con la forza della disperazione.

«Questo è un quartiere orribile — dice Franco Lorieri — mio figlio cercava di stare lontano dalle compagnie che frequentava una volta. Prendeva da qualche tempo il metadone ma, evidentemente, non gli è permesso di lasciare il giro».

Donatella Bartolini

DUE VITTIME AL GIORNO

L'Italia è il Paese in cui si muore di più

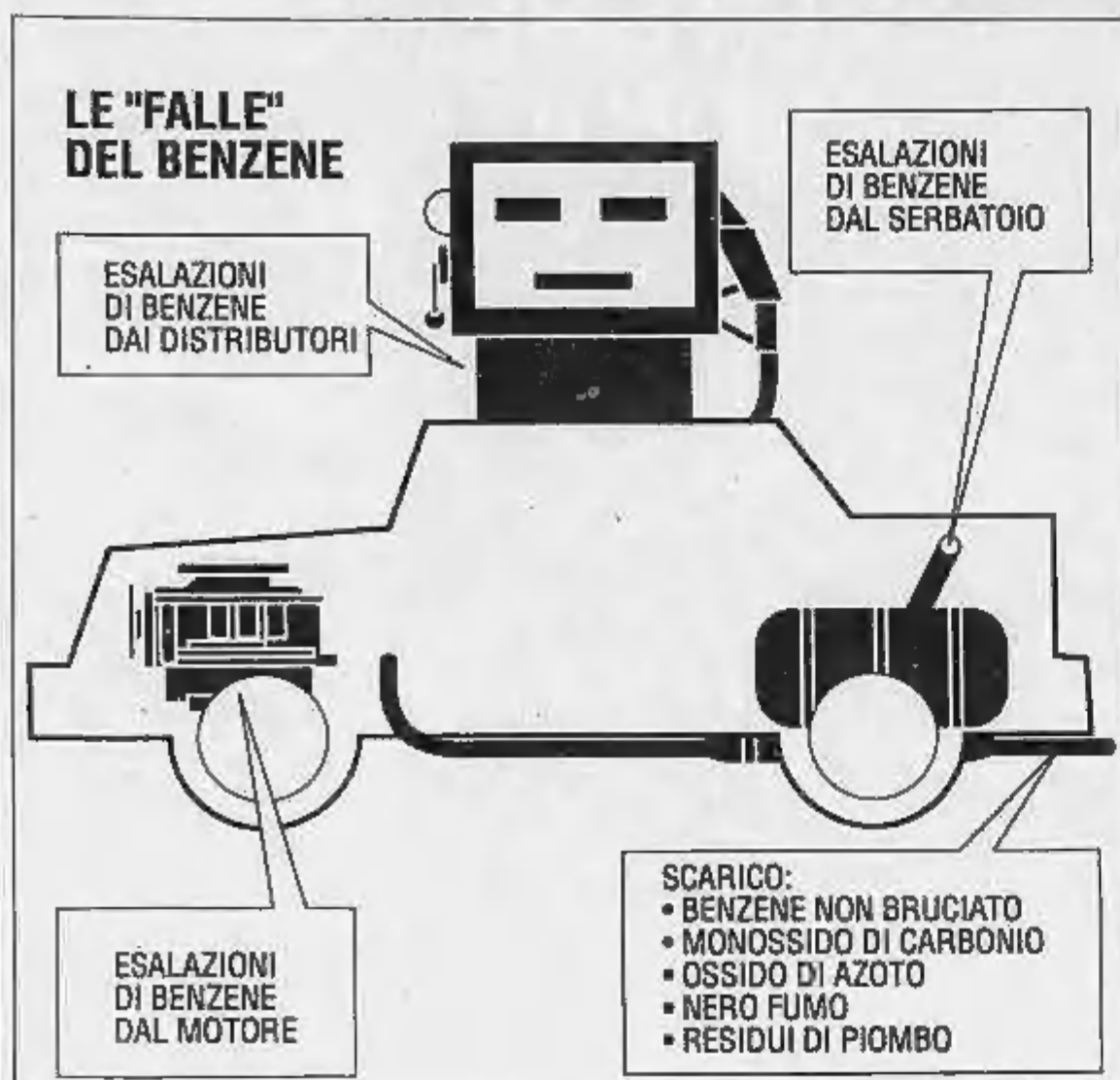
ROMA. Con 791 morti, più di due al giorno, l'Italia è il Paese dell'Europa occidentale in cui la droga lo scorso anno ha fatto più vittime. Nella terribile graduatoria l'Italia è seguita dalla Germania Federale con 670; terza la Spagna con 271 e quarta la Francia con 236. Molto più distanziati Paesi con una popolazione numericamente inferiore, come l'Austria (72 morti), la Norvegia (63) e il Belgio (63).

I dati si ricavano dal fascicolo di aggiornamento al dossier «Aspetti e problemi della tossicodipendenza», realizzato dal servizio studio dell'ufficio ricerche nel settore sociale del Senato. Il confronto tra l'Italia e la Germania permette di osservare che, tra il 1980 e l'88, solo nell'84 e negli ultimi due anni il nostro Paese ha avuto più vittime: 531 contro 442 nel 1987 e 791 contro 670 l'anno scorso.

Nell'89 la situazione è peggiorata. Fino al 30 settembre sono stati registrati 679 decessi, con un'impennata vistosa rispetto ai 502 casi segnalati nel corrispondente periodo dello scorso anno. Acquista così credito l'allarme del ministro dell'Interno Antonio Gava, secondo il quale si potranno contare a fine anno mille vite stroncate da un'overdose. Aumentano anche i sequestri di eroina e cocaina da parte delle forze dell'ordine. [r. cri.]

La polemica sul carburante: dopo i fisici, i chimici analizzano i rischi dell'utilizzo del benzene, cancerogeno

«Costa troppo una benzina davvero verde»

Perché sono stati bocciati altri additivi meno inquinanti

Quanto inquina davvero la benzina senza piombo? I sorprendenti dati forniti nei giorni scorsi dal fisico dell'atmosfera Ottavio Vittori al congresso annuale della Società italiana di fisica (quantità di nerofumo superiori di sei volte a quelle della benzina con piombo) si scontrano con quelli degli ambientalisti (emissioni di nerofumo inferiori del 80 per cento grazie all'azione combinata di benzina verde e marmitta catalitica). La notizia è tanto più sorprendente in quanto negli ultimi quattro anni — da quando cioè la Comunità Europea ha emesso la direttiva sull'obbligo di garantire sufficienti forniture di benzina senza piombo a partire dal 1 ottobre 1989 — nessuna ricerca aveva segnalato questo pericolo. Forse nessuno aveva pensato di esaminare questo specifico problema, tant'è che anche i chimici, presi di contropiede, non hanno dati per dirimere la controversia.

A fianco di Vittori si è schierato Renato Angelo Ricci, presidente della Società italiana di fisica, il quale ieri ha ribadito che la benzina senza piombo non risolve il problema del nerofumo, anzi lo peggiora. La benzina verde non sarebbe la risposta migliore all'inquinamento da piombo, una questione che andrebbe riaperta sul piano politico.

In tutti questi anni il problema della benzina verde è stato affrontato dal punto di vista dei sostituti del piombo, indispensabili per mantenere alto il potere antidetonante, che si misura in ottani (86 nella benzina normale, 95 nella super). Con il piombo essa è di 97 ottani, ma senza piombo scende a livelli inaccettabili.

Spiega Giangelo Vaglio, professore di chimica generale all'Università di Torino: «Gli additivi più convenienti sono gli idrocarburi aromatici, in particolare il benzene: costano poco, hanno un alto potere antidetonante ma sono anche altamente cancerogeni. Se bruciassero completamente, trasformandosi fino all'ultima molecola in biossido di carbonio e acqua, non sarebbero un problema. Invece non bruciano completamente — e dai gas di scarico esce, tra l'altro, anche quel fumo nero oggi sotto accusa — e soprattutto c'è sempre una parte di benzina che evapora al momento del rifornimento o che si volatilizza per imperfezioni del serbatoio, immettendo nell'atmosfera percentuali non indifferenti di questi dannosi idrocarburi aromatici».

Esistono naturalmente anche additivi meno inquinanti, ma comportano difficoltà tecnologiche e quindi costano di più. Dice ancora il professor Vaglio: «Le industrie di raffinazione potrebbero mantenere alto il numero di ottani aumentando le rese degli idrocarburi ramificati e insaturi, più efficienti come antidetonanti. Gli idrocarburi insaturi hanno però un impatto ambientale negativo e l'intera operazione è costosa: occorrono petroli greggi di qualità migliore (che danno sottoprodotti di scarso pregio industriale) e una tecnologia diversa, che ha tempi lunghi e costi alti».

La soluzione già adottata in altri Paesi, ad esempio Svizzera e Brasile, è quella del metanolo: ha un buon potere antidetonante, costa meno della benzina, è largamente disponibile. Ha però un potere calorifero inferiore a quello della benzina, perciò per miscelare i due composti bisogna modificare i motori e usare alcoli superiori come terzo componente. L'etanolo ha caratteristiche simili e un'aggravante: costa più della benzina. Del metil-t-butil si sa che funziona, ma ci sono pochi impianti che lo producono.

Le perplessità dei fisici e dei chimici rimetterebbero in discussione il vantaggio fondamentale della benzina senza piombo: la possibilità di utilizzare reattori catalitici in cui convogliare i prodotti della combustione dei motori prima che vengano espulsi all'esterno. La marmitta catalitica dovrebbe bruciarli completamente o scinderli in elementi non nocivi. Ma può farlo solo se nella benzina non c'è piombo, perché i suoi derivati le disattivano e la «avvelenano».

Marina Verna

LIMITI VELOCITA'

Tra 12 giorni a 130

ROMA. Ancora due weekend a 110 all'ora e poi si potrà andare a 130: martedì 17 ottobre, infatti, entrerà in vigore il nuovo decreto sui limiti di velocità, dei ministri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, Giovanni Prandini e Carlo Bernini, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il provvedimento abroga il «decreto Ferri» che nel settembre 1988 aveva istituito i weekend a velocità ridotta ed elimina la differenziazione dei limiti di velocità per periodi dell' anno, introducendo invece la velocità differenziata per cilindrata.

Il nuovo decreto introduce invece la velocità differenziata per cilindrata: centotrenta all'ora in autostrada per le auto superiori ai 1100 centimetri cubici e per le moto superiori ai 349 cc.; centodieci all'ora per i veicoli di cilindrata inferiore. Su tutte le altre strade, la velocità non potrà in ogni caso superare i novanta chilometri all'ora. [Ansa]

«Città malate di traffico»

A Stresa gli automobilisti contro il ministro

STRESA (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

«Emergenza!», emergenza traffico. Le automobili scaricano gas pestilenziali, inquinano, «provocano gravi problemi alla circolazione, alla sicurezza ed all'ambiente». Fanno male anche a chi le guida, perché l'automobilista prende multe e non capisce di esser vittima, anche perché «quando si tratta di trovare soldi il primo pensiero di ogni governante è immancabilmente all'automobile» (negli ultimi quattro anni il fisco ha prevelato dalle tasche degli automobilisti 200 mila miliardi di lire). E il ministro? «Per lui gli esami non finiranno mai».

E così per il ministro dei Trasporti Carlo Bernini l'ingresso qui a Stresa è stato subito... un tamponamento. Rosario Alessi, presidente dell'Automobile Club d'Italia, aprendo i lavori della quarantacinquesima conferenza sul traffico (eloquente il tema dei lavori, «Mobilità '90: subire o governare l'emergenza?»), era andato sul pesante. Alessi, elencati con tanto garbo ed altrettanta foga i diritti di chi guida, più o meno dice: «Basta! L'automobilista è colpevolizzato: bisogna dire basta!». E prima ancora: «Nel settore del traffico e della circolazione stradale l'emergenza rischia di cambiare davvero il proprio significato originario del termine e diventare permanente».

Applausi, molti applausi per Alessi. Qui, convegno dei tifosi dell'auto, chi non guida è da condannare. La parola ancora ad Alessi: «Gli automobilisti sono una categoria e non una corporazione!». Segue un lamento: «Sapete che fra i Paesi industrializzati l'Italia detiene il record delle strade affollate?». Il rapporto, infatti, è di ottanta auto ogni chilometro, contro le 65 della Gran Bretagna, le 59 della Germania Federale, le 30 degli Stati Uniti, della Svezia e dell'Austria». Siamo tra i Paesi più industrializzati d'Europa ma abbiamo le strade più affollate e trafficate.

Alle sei del pomeriggio arriva il ministro Carlo Bernini. Il traffico? «L'emergenza è ormai tale e generalizzata che non si può neanche subirla. Tanto vale governarla senza drammi e senza retorica». Il ministro parla «di una stagione di grandi riforme». 23 milioni di auto all'anno, due milioni di Tir e camion. «L'emergenza Brennero — ha spiegato il ministro — ci ha fatto scoprire concretamente l'importanza della intermodalità dei vari sistemi di trasporto. E' questo uno dei punti chiave, così come lo sono la sicurezza e la tutela dell'ambiente». Per intervenire efficacemente, dice il ministro, ci vogliono un nuovo piano generale dei trasporti, la creazione del Cipet (comitato interministeriale per i trasporti) e le riforme, a cominciare da quella della Ferrovie dello Stato («che è imminente»), per proseguire poi con quella del codice della strada e della motorizzazione civile. «Per quanto riguarda quest'ultima — sono parole di Bernini — sia che resti una direzione sia che diventi un'azienda autonoma, il problema da risolvere è il servizio fornito ai cittadini. Troppe carte, troppi certificati assillano gli automobilisti. Ci vogliono nuove norme per le immatricolazioni, le revisioni e le patenti. E' molto più pericolosa una vettura vecchia che una nuova ed efficiente che corre a 130 chilometri l'ora».

Dall'altra ecco ancora il presidente dell'Aci: «Noi non vogliamo assolutamente diventare il sindacato degli automobilisti — dice Alessi — non siamo una categoria, ripeto, non possiamo certo diventare una corporazione».

Ma il traffico non è l'unico problema sul tappeto: qui a Stresa si discute anche di sicurezza. «Sicurezza nelle strade, vigilanza, controlli», quando si insegneranno queste materie nelle scuole, dicono qui, «purtroppo sarà sempre troppo tardi».

E poi c'è la questione della benzina verde. Tutti domandano un'opinione al ministro Bernini. «E' un problema squisitamente tecnico — è la "povera" risposta — è comunque una questione che non interessa solo l'Italia, e sarà tra i temi sul tappeto della riunione informale che si terrà oggi a Parigi tra i ministri dei Trasporti Cee».

Il convegno continua fino a sabato prossimo. Per il gran finale è annunciato l'arrivo di Cesare Romiti. Sono molto attese, in questi giorni, anche le relazioni di chi ha responsabilità nelle amministrazioni pubbliche delle grandi città, «malate» di traffico. [g. c.]

Rinviata a Natale la decisione sui lavori più importanti per difendere Venezia

Laguna, per ora solo 199 miliardi

Ministri e Regione litigano sulle date dei finanziamenti

VENEZIA. I ministri che si occupano della salvaguardia della laguna hanno deciso quanti soldi spendere per i prossimi lavori: 199 miliardi da recuperare all'interno della legge finanziaria dell'89, parte per la chiusura delle bocche di porto, parte per il disinquinamento delle acque. E' un primo scampolo di decisione, perché il grosso del lavoro presentato ieri dal consorzio concessionario — il Consorzio Venezia Nuova — sarà discusso nella prossima riunione, a Natale. E' quella la parte più complessa dell'intero progetto, finanziato con 6500 miliardi dello Stato: la chiusura delle tre bocche di Lido, Malamocco e Chioggia, con cento enormi paratie, che saranno imperniate a gigantesche piattaforme di cemento sui fondali.

Su questo punto c'è polemica: critiche sono piovute dai verdi, dalle associazioni ambientaliste, dai comitati per la casa, da una parte dei sindacati confederali e da una parte dello stesso Consiglio comunale. Ieri si sono visti numerosi manifestanti con cartelli, lungo il ponte di Rialto, a pochi metri dalla sede del Magistrato alle acque.

Le decisioni a cui è arrivato il «Comitatone» dei ministri sono considerate soddisfacenti da parte dei membri del governo presenti ieri: «Si è deciso di far proseguire di pari passo opere idrauliche e disinquinamento — dice il ministro Prandini —, per questo presenteremo un emendamento alla legge finanziaria, in modo da consentire al disinquinamento di mettersi al passo».

Prandini parla di rispetto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto del Consorzio Venezia Nuova, cioè l'anno '95; parla invece di anno 2000 per la conclusione delle opere di disinquinamento. Dunque c'è una sfasatura? I calcoli fatti dalla Regione Veneto stabiliscono scadenze più serrate: dei 2464 miliardi a disposizione del ministero dell'Ambiente, 1373 vengono chiesti entro il '92 per costruire la rete fognaria del centro storico e i relativi depuratori; altri 381 entro il '95, e i rimanenti 710 entro il '98 per interventi sugli scarichi industriali e agricoli.

Un altro punto riguarda l'escavo dei fanghi dai canali della città storica, ormai intasati, difficilmente navigabili, critici — a volte — da un punto di vista sanitario. Sono stati stanziati i fondi necessari; ed è stato sollecitato il Comune a chiedere al ministero dell'Ambiente l'autorizzazione per lo scarico in Adriatico. Secondo il ministero non c'è alcun pericolo per il mare; il Comune non ne è molto convinto. Né su questo, né su altri punti la soddisfazione dei ministri è condivisa.

«Siamo passati ad una fase di concretezza», dichiara, intanto, Prandini. «E' un lavoro di cui essere orgogliosi. Penso che il Consorzio sia arrivato a conclusioni condivisibili», dice Gianni De Michelis. Lui non farebbe parte del Comitatone: vi era incluso durante il governo De Mita come vicepresidente del Consiglio. «Sono membro consultivo. E, poi, sono stato invitato», taglia corto il ministro. E Prandini, della sua presenza: «Confortante», dichiara con diplomazia.

A parte loro due, e le autorità locali, la riunione è andata deserta. Il ministro per i Beni Culturali, Ferdinando Facchiano, ha dovuto assentarsi dopo un'ora. I ministri per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, per la Marina Mercantile, Carlo Vizzini e per la Ricerca Scientifica, Antonio Ruberti, si sono fatti sostituire da funzionari.

Mario Lollo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 9200, dirigenti L. 15.000. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSERVIAMO professionisti finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.6200 - 771.0828 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.
A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

A.B.ACO
a tutti anche firma unica
fiduciari 1 - 100 milioni
risposta immediata
anticipi fino a 10 milioni in 24 ore
Tel. 319.0114 - corso Ursa 219.

A commercianti - artigiani - dipendenti
FINANZIAMENTI
FIDUCIARI
DA 3 A 80 MILIONI
acconti in giornata
011 380.077.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione
Corso R. Margherita 153/D. Torino
Tel. 488.243 - 485.209 - 485.314

C. R. P.
FINANZIARIA
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti pensionati casalinghe
TEL. 011 638.716
o presentarsi con documento e codice fiscale
Torino via Giaglione 1

Erogazione diretta, senza spese
piccoli prestiti
IMMEDIATI
a casalinghe, pensionati dipendenti, commercianti
BASTA UN DOCUMENTO
ed il codice fiscale
Via Carena 3 bis. Torino. Tel. 471.180.

Esclusivamente dipendenti
PRESENTANDO
LA TESSERA BANCOMAT
IN 24 ORE
finanziamo
da 2 a 30 milioni
TEL. 812.3071.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto o immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.297.

FILEND
SOLDI IN TASCA SUBITO
DA 3 A 100 MILIONI
es: 5 milioni 36 x 173 mila
es: 10 milioni 36 x 348 mila
es: 30 milioni 60 x 761 mila
soluzioni per commercianti artigiani
firma singola visita a domicilio
011 248.1949

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

L. 188.800 x 6 milioni a tutti senza cambiali anche firma singola in poche ore. Tel. 748.723.

Prestiti agevolati
da 1 a 30 milioni
SENZA SPESE ANTICIPATE
a dipendenti, professionisti, artigiani commercianti, casalinghe, pensionati
mutui agevolati 7%
per acquisto ristrutturazione casa
Domus corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni ad artigiani commercianti e privati sconto titoli. Tel. 8673.
PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 516.030.

SCEGLI LA TUA CASA
noi ti finanziamo anche
tutta la cifra
MUTUI E FINANZIAMENTI
con risposta immediata
tassi garantiti da convenzione con banche primarie
I.T.I. divisione finanziaria
tel. 319.2332
Ricerchiamo collaboratori

VI occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in 24 ore
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simei corso Rosselli 62, Torino

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Telefonare 538.808 - 531.682.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipei via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 539.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 381.735.

3 Aziende e negozi

A. VENDESI zona Statuto tabaccheria tabella XIV no agenzia. Tel. 293.531.
ABBIGLIAMENTO biancheria intima ottima posizione possibilità franchising con primaria griffe. Immogest 635.686.
ABBIGLIAMENTO mq 75 centralissimo 3 vetrine angolari tabelle IX X XIV arredamento nuovo. Tel. 509.962.
ACTIVA 642.758 cede azienda rifinitura particolari alluminio fatturato 220 milioni anticipo 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede profumeria zona S. Paolo avviamento decennale incasso 70 milioni anticipo L. 30 milioni.
AFFARONE bar super angolare orario corto L. 1 milione al dì cedesi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.
AFFARONE bar super con alloggio L. 280 mila al dì cedesi a L. 80 milioni con minimo anticipo. tel. 885.317 LS.
ALBERGO ristorante zona Astigiano 20 camere 2 saloni avviatissimo cedo o vendo. Tel. 011 364.491.
A Leini vendesi negozio abbigliamento contratto affitto nuovo, più eventuale licenza mercato, prezzo affare. Telefonate 740.720.
ARREDAMENTO 7 vetrine zona Nizza Porta Nuova mq 180 cedesi anche stile buon'uscita vero affare. Aziendal Market 650.2175.
ARTICOLI regalo casalinghi liste nozze angolare 4 vetrine compreso muri. Studio Grasso tel. 511.236.
AVVIATO negozio, centralissimo tabelle XIV, quadri, oggetti d'arte e preziosi, privato cede. Tel. 669.419.

AVVIATA AZIENDA
COSTRUZIONE
MACCHINE SPECIALI
operante con
primarie aziende
CEDESI
possibilità di ulteriore sviluppo
elevato know-how tecnologico
Scrivere a Caboto 54 Executive
Via Caboto 54 10129 Torino.

BAR analcolico fronte scuola cedesi a L. 90 milioni sufficienti L. 23 milioni anticipo. Tel. 885.317 LS.
BAR caffetteria mercato incasso L. 1 milione 200 mila al dì prezzo interessante grazie corto agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR causa eccessivo lavoro più età pensionabile devo vendere. Ottimo utile netto. Tel. 567.0106.
BAR centralissimo L. 500 mila orario corto affitto nuovo esperti L. 92 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR S. Rita piccolo facile conduzione incasso reale L. 400 mila minimo anticipo cedo iscritti REC. Castello 547.189.
BAR super corso Francia angolare orario corto incasso dimostrabile L. 1 milione 300 mila al dì agevolazioni. Tel. 380.810.
BAR super 6 vetrine angolare centrale L. 1 milione 500 mila al dì garantiti cedesi causa salute. Tel. Salvoldi 650.2190.
BAR vicinanze piazza Madama Cristina forte incasso giornaliero prezzo interessante ottimo affare. Tel. 683.809.
BAR vicinanze via Duchessa Jolanda incasso giornaliero garantito L. 650 mila prezzo interessante. Tel. 683.809.
CALZATURE prestigioso incasso L. 900 milioni annui cedesi per ritiro attività. Studio Grasso tel. 511.236.
CALZATURE zona commerciale passaggio intenso incasso incrementabile diariori. Aziendal Market 650.2175.
CAMICERIA ed accessori abbigliamento uomo ben avviata zona centro facile conduzione buon reddito. Tel. 548.231.
CARTA cordami tabelle XIV su mercato forti utili facile conduzione cedo per altro commercio affare. Castello 630.470.
CARTOLIBRI zona S. Rita incasso L. 85 milioni buon utile vicino scuola cede L. 45 milioni Frana. Tel. 542.101.
CASCINE VICA adiacente corso Francia licenza edicola ottimo giro d'affari annuo Tema Casa cede. Tel. 959.7320.
CEDESI attività articoli da regalo tabelle XII XIV zona Parella anche trasferibile. Tel. 335.8452 - 335.2886.
CEDESI autosalone avviato via di grande passaggio 4 vetrine cortile e capannone. Tel. 378.810 - 335.
CEDESI azienda operante settore servizi, ventennale avviamento, elevato reddito, trattative solo con privati. Scrivere: Publikompass 7114 - 10100 Torino.
CEDESI in posizione di grande passaggio, corso Regina (Porta Palazzo) negozio 85 mq, 2 vetrine, 120 mq magazzino. Tel. 850.3655 - 655.180 ore ufficio.

CENTRALISSIMO negozio prestigioso pluvivetrinato adatto qualunque attività cedesi. Tel. 447.5507 - 447.6878.
CERCHI un lavoro? Acquista un'attività con un minimo di contanti. Chiama Casamercato Aziende al 65.44.
CERCO socio esperto agenzia viaggi qualificata o avviatissima in Torino. Scrivere. Publikompass 2114 - 10100 Torino.
FORMAGGI e salumi incasso L. 300 milioni annui zona Vanchiglietta ottimo reddito. Tel. 890.341 - 899.0473.
GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

HOTEL meublé in Torino ottimo per investimento cedesi a persona veramente referenziata. Tel. 885.317 LS.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
Il tuo problema

MACELLERIA vendita carni surgelati girarrosto attrezzatissima negozio e alloggio cede Laboo 746.222.
PRESTIGIOSO negozio mq 210 isola pedonale qualsiasi attività cedesi. Scrivere: Publikompass 8612 - 10100 Torino.
PRIMA cintura di Torino zona Francia licenza tabaccheria levata settimanale tabacco L. 8 milioni tabella XIV Tema Casa cede. Tel. 959.7320.
RISTORANTE pizzeria L. 400 milioni giro affari annuo cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317 LS.
RIVENDITA pane corso Francia buona posizione ottimo incasso prezzo interessante. Tel. 380.810.
SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota alto reddito. Tel. 512.380.
STELLA 447.4802 abbigliamento con tabelle IX XII XIV unica in zona vicinanze Chivasso richiesta L. 75 milioni.
STELLA 447.6280 cartoleria fronte scuola adatto una persona cede causa trasferimento richiesta L. 35 milioni.
STELLA 447.6280 tintoria favolosa posizione su via commerciale buon incasso cede causa trasferimento.
STUDIO amministrazioni stabili avviato cedesi Torino. Scrivere Publikompass 2120 - 10100 Torino.
STUDIO 24.74 immobile albergo due stelle 34 camere con bagno azienda L. 1 miliardo finanziamento 4% L. 800 milioni contanti Valle d'Aosta.
TABACCHERIA edicola 1ª cintura levata settimanale 5 milioni via principale. Aziendal Market 650.2175.
TABACCHERIA zona Mirafiori levata ottima possibilità forte incremento. Studio Ortolani 530.990.
TABACCHI bar Porta Susa chiuso sera e festivi forti utili facile gestione dilazioni. Cede Frana 513.895.
TABACCHI levata L. 30 milioni zona Nord forte passaggio utile L. 105 milioni dilazionando cede Frana 542.101.
TABACCHI Moncalieri levata L. 11 milioni varie licenze forti utili anticipo L. 150 milioni. Frana 513.895.
TABACCHI zona via Po levata oltre L. 5 milioni ampio retro cucina L. 135 milioni cede Frana 542.101.
TRATTORIA bar zona mercati locale a conduzione famigliare avviamento decennale cede Immogest 635.686.
URGE vendere licenze tabella I ambulante 7 posti fissi con camion-banco. Tel. 606.0285 Torino.
VENDESI negozio abbigliamento avviato in via Cibrario. Telefonare 894.248 ore serali.
ZONA Statuto cedo avviato negozio alimentari con gastronomia a prezzo di vero affare. Tel. 351.332.

4 Terreni

TERRENO con progetto approvato per 4 campi tennis e garages zona corso Unione Sovietica vendo. Tel. 839.8876.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669.6916/21.

offerte

A.A. MEDIT 90 libero piazza della Repubblica magazzino con passo carraio mq 70 più soppalco. Tel. 987.834.
A. UTIP 516.888 libero corso Sebastopoli pressi corso Siracusa box singolo L. 28 milioni 500 mila dilazionati.
ADIACENZE via Legnano (mercato S. Secondo) muri negozio 70 mq soppalcabili adatto vari usi. Eccocasa 588.288.
AFFITTASI locali espositivi commerciali uffici su corso Francia, superfici da 1000 a 4000 mq. Tel. 411.1286.
AFFITTASI ufficio zona piazza Statuto ingresso indipendente mq 100. Tel. 502.510.
AFFITTASI via Roma ufficio signorile piano nobile angolare mq 150 posto auto. Telefonare 011 696.520 ore serali.
AFFITTASI vicinanze piazza Arbarello ufficio 4 camere salone e archivio. Telefonare 273.5361.
AFFITTASI zona Aeronautica magazzino indipendente mq 300 su 2 piani uffici cortile. Tel. 501.494 ore pasti.
AFFITTASI zona Francia locale seminterrato ad uso deposito mq 400 luminoso, passo carraio indipendente. L. 2 milioni mensili. Telefonare 799.009.
AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Tel. 541.652.
AFFITTO piazza Graf fronte Microtecnica locale angolare mq 90, due ingressi su via, adatto studio, agenzia, rappresentanza, interrato mq 25 collegato. Tel. ore ufficio 663.987.

AFFITTO UFFICIO
corso Matteotti in stabile signorile 1° piano mq 150 doppi ingressi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Confienza 4° piano di 300 mq 2 ingressi 3 saloni 2 camere doppi servizi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BASSO fabbricato mq 235 zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vendo Sticasa 517.603 - 545.574.
BASSO fabbricato recente libero 650 mq passo carraio Cascina Vica vero affare L. 415 milioni. Tel. 689.2862.
CAPANNONE industriale mq 1000, palazzina uffici mq 300 vendesi Torino - Fiat Mirafiori, corso Orbassano. Tel. 952.8210.
CAPANNONE mq 800 con uffici Moncalieri zona Carpice affittasi uso magazzino. Telefonare 646.032.

COLLEGNO
affitto capannone nuovo con superficie mq 3500 con palazzina uffici. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CORSO Sebastopoli box auto libero interrato costruzione signorile. Studio Ortolani 544.001.
CORSO Svizzera zona mercato locale libero fronte strada adatto magazzino box mq 80. Studio Riccobon 447.3976.
CORSO Turati adatto studio mq 280 1° piano recente signorile con custode - box. Nazionale Immobiliare 561.2686.
CROCETTA affittiamo ad importante società uffici mq 750 locale mq 150 per archivi parcheggio interno 8/10 vetture. Tel. 511.604 - 540.466.
EDILCASE tel. 548.164 vende via Mongrando capannone industriale su 2 livelli. Totali mq 1650 più mq 58 ufficio.
IMPRESA vende capannone su 2 piani con uffici mq 2000 Casalette statale per Susa. Telefonare 967.3056.
IPI 511.382 vendiamo liberi muri negozio in via Danina 4 a due vetrine con retro e cantina.

I.S.I. VENDE
centralissimo prestigioso locale commerciale 200 mq con soppalco 3 vetrine collegato con interrato 200 mq. Tel. 447.5804.

I.S.I. 447.5804 vende/affitta piazza Adriano uffici stabile signorile portineria 1° piano 160 mq 5 vani servizi cantina.
I.S.I. 447.5804 vende corso Matteotti pressi corso Re Umberto 2 box auto attigui ristrutturati nuovi.
MONTICASE 561.2160 via Mazzini interno cortile box multiplo L. 120 milioni.

MURI NEGOZI
Impresa vende adiacente corso Raffaello (via Ormea) mq 110 e 160 con magazzino interrato. Tel. 780.1220.

NEGOZIO via Maria Ausiliatrice 4 vetrine mq 85 più scantinato locato bar L. 60 milioni. Tel. 583.434.
NEGOZIO via Maria Vittoria angolo Rossini, cinque locali e servizi, adatto per antiquariato, galleria, mobili, affittasi. Telefonare 548.746.
PALAZZINA uffici laboratorio su 4 piani 680 mq con locale industriale di 300 mq affittasi. Eccocasa 588.288.
PRESTIGIOSO immobile recente, su corso in Torino adibito a bar ristorante piano bar mq 1150. Tel. 482.919 - 483.453.
S. AMBROGIO 25 km da Torino vendiamo 17 mila mq di terreno industriale con cisterne grande capienza. Tel. 482.919.
TORINO Nord affidasi ufficio mq 75. Telefonare 220.1044.
UFFICI mq 600, fabbricato indipendente, posti auto, zona Mirafiori vendesi. Per informazioni tel. 011 619.9770.

VENDESI - AFFITTASI
box auto roulottes camioncini nuova costruzione via Rio de Janeiro 33 adiacente centro direzionale Fiat ottimo investimento. Tel. 334.496.

VENDESI capannone industriale fronte strada statale 20 Cambiano (To) da mq 1280 a mq 5000. Tel. 640.7152 ufficio.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.
ZONA via Nizza vendo muri negozio libero mq 100 con 3 vetrine affare. Monticone 351.332.

Zoppoli & Pulcher
VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
Tel. 011 814.243.

11.000 MQ
edificio industriale in Borgaro, 6 carri ponte area 23.000 mq recintato vende Commit 011 595.375.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E pubblica pratico pullman e camion offresi a seria ditta. Telefonare 869.040.
CARABINIERE in congedo anni 50 pratico tribunale, conservatoria, catasto cerca lavoro come sorvegliante, fattorino, autista. Telefonare 714.169.
COPPIA domestici esperienza decennale liberi subito offronsi. Tel. 011 654.466 - 010 553.6174.
CUOCO 35enne esperto ristorazione offresi ristorante mensa aziendale o stagionale eventuale gestione. Tel. 011 345.907.
CUSTODI buone referenze pratici di portineria offronsi per casa signorile. Telefonare 011 280.914.
DOMESTICA collaboratrice familiare fissa referenziata tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 56.819.
OFFRESI elettricista con esperienza. Telefonare 320.414 ore pasti.
PENSIONATO 52 anni offresi fattorino o altro anche mezza giornata. Telefonare 411.0426.
RAGAZZO 25enne cerca lavoro generico con passaggio diretto massima serietà. Tel. 835.029 ore 8/11,30 - 16/18,30.
REFERENZIATISSIMA piemontese, offresi assistenza a persone anziane part-time. Telefonare il pomeriggio 561.0722.
SIGNORA offresi per lavori casa tutta la settimana al mattino. Telefonare 830.342 ore pasti.
18ENNE volenteroso offresi per lavoro serio. Telefonare 274.1097 ore pasti.
28ENNE, magazziniere con esperienza offresi a seria ditta o come aiuto elettricista. Telefonare 771.4276.

(continua)

L'esercito metterà all'asta 600 animali per un prezzo simbolico: lavoreranno in parchi e comunità

I muli in congedo

E un centinaio rimarrà con gli alpini

Negli alpini so «arruolati» settecento muli

DAL NOSTRO INVIATO

Il signor Guerrino ha scritto su una pagina di quaderno a quadretti grandi, lettere po' spigolose, parole ben distanziate. E' del '30, ha fatto l'artigliere in Cadore appena fuori della guerra, il suo mulo si chiamava Aceto (nel nome presagio) ed era, più che testardo, dispettoso: «C'era un solo modo per farlo camminare, mordergli il naso». Adesso, si rammarica vecchio alpino, leggo che l'esercito si disfa dei muli, che gli animali andranno al macello...

Fra la posta colonnello Roberto Stella, capo di stato maggiore della Scuola militare alpina di Aosta, ci altri fogli di carta con la stessa domanda, con lo stesso stupore. Stella è più giovane di grande famiglia di sciatori, nel '73, Monzino, partecipò all'avventura italiana sull'Everest. «Vede, ora mi occupo anche dei muli... qui all'università della montagna, in una scuola che deve e vuole proiettata verso il futuro».

Il suo ufficio nel castello che ospita il comando della Smalp domina la città. I muli sono sotto, ad Aosta, in una stalla della caserma Testafochi. Sono cinque superstiti di una pattuglia di 48 ancora l'altro ieri andati in marcia. Hanno nomi dal suono gentile: Valerio, Beira, Coiba, Dondo e Galla. Spiega Stella che per portare in montagna un mortaio da 120 in teoria nemmeno basterebbero, «perché ad carica la bocca da fuoco, a due il treppiede e agli altri le provviste per tutti». Fanno cinque, perfetto. «Certo, ma il regolamento prevede anche il sesto, il mulo scorta che dà il cambio agli animali affaticati».

D'accordo, i muli nel futuro possono più entrare, il loro posto sarà preso dal «veicolo ruotato da montagna», un motocarrello trazione integrale che raggiunge la velocità di oltre chilometri orari e può caricare 400 chili, quanto riuscirebbero a mettere in groppa Valerio, Coiba e Galla.

Nessuno scriverà libri sul motocarrello, pochi alpini lo terranno con affetto nell'archivio della memoria, ma la tecnologia killer senza pietà. «L'esercito deve essere moderno — dice il generale Gianfranco Zaro, capo di stato maggiore, Bolzano, del quarto corpo d'armata alpino: ormai i contadini non hanno più mucche, come può pretendere che l'artiglieria vada in montagna con i muli? E che facciamo: chiediamo alle reclute laureate in informatica di fare i conducenti, di usare brusca e striglia? Noi siamo professionisti, alla base di ogni decisione deve stare la ricerca della massima operatività».

Nelle truppe alpine sono ancora arruolati 700 muli, per loro il congedo arrivava dopo 19 anni servizio, ora i tempi stringono. I cinque del battaglione Aosta dovrebbero essere fortunati. Non finiranno al macello.

Il presidente dell'Ana, Vittorio Zucchi ha già ottenuto mezza promessa dalla Scuola militare: «Ce ne occuperemo noi, troveremo loro una sistemazione nei rifugi o negli alpeggi. Faremo da agenzia di collocamento». Stella ringrazia, può rispondere senza imbarazzi ai suoi nostalgici corrispondenti.

A Roma c'è altro alpino che ha problemi più grossi. E' il generale Luigi Federici, sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito. Pochi giorni fa, sul «caso muli», ha dovuto coordinare una specie di vertice. Con lui il presidente del Wwf Fulco Pratesi, la rappresentante delle liste verdi Carla Rocchi e altri esponenti di associazioni ambientaliste la vivisezione.

«I muli al macello? No, faremo di tutto per evitare questa conclusione — ha detto Federici —. Intanto c'è da dire che per due o tre anni gli animali resteranno nelle caserme poiché abbiamo a disposizione soltanto 36 dei 600 motocarrelli destinati alle nostre truppe di montagna. I muli che man mano saranno dismessi andranno all'asta ed è nostra intenzione offrirli ad un prezzo simbolico ad enti pubblici morali che potrebbero averne bisogno».

L'Esercito pensa ai parchi nazionali (e per questo stati presi contatti con il ministero dell'Agricoltura), alle guardie forestali, ai rifugi, ai consorzi allevamento, alle aziende che si occupano di agriturismo, persino a comunità come quella di Vincenzo Muccioli a S Patrignano.

E poi, aggiunge il colonnello Pasqualino Verdecchia, capo ufficio documentazione dell'Esercito, un centinaio di muli «resteranno sempre ad aiutare gli alpini». Serviranno soprattutto per la protezione civile, per l'emergenza, arriveranno dove il tempo la natura bloccherà l'elicottero. Insomma, i muli se ne vanno con l'onore delle armi, anche se, forse, ha ragione il generale Zaro: «Su questa ho sentito un mucchio di parole, di pronunciamenti di principio e ancora mi domando perché. Da quando esistono i muli è prassi normale dopo 19 anni se ne vadano dall'esercito. Passano il controllo dei veterinari e vanno all'asta, ciò che accade dopo riguarda solo la coscienza chi ha acquistato l'animale. Una volta i muli servivano davvero nonostante l'età pensionabile, adesso anche i rifugi vengono riforniti dagli elicotteri, costa molto meno. I muli al macello? Non escludere che alcuni vengano uccisi per fare mortad.

Dario Cresto-Dina

Paura a Milano per il gesto di un edicolante sull'orlo della bancarotta

Sequestra per 9 ore

Ma l'ex moglie lo convince a liberare l'ostaggio

MILANO. Titolo: vita in bilico per nove ore.

Trama: un ex edicolante, sconvolto guai economico-sentimentali in cui sono coinvolti lui e l'ex moglie, prende in ostaggio l'ex amante e minaccia di ucciderla se un giudice non ascolterà la sua verità.

Finale: lui si arrende.

Personaggi: l'ex edicolante Roberto Galli, 40 anni, un bell'uomo abbronzato e infelice; l'ex moglie Ivana Bissi, 39 anni, dall'aria stanca; l'ex amante Graziella Francioli, 35 anni, bionda, alta e bella. E poi: l'ultimo amante dell'ex amante: Ferdinando Mezza, un giovanotto con Bmw station wagon e radiotelefono; il sostituto procuratore della Repubblica Daniela Borgonovo, un magistrato capace di non perdere la calma.

Il posto: una villetta giallo appena ristrutturata di via Fratelli Bozzi 7, alla periferia Ovest di Milano poco oltre la chic San Siro.

Lì, ieri mattina alle 8,30, arriva Galli. E' un «cuore infelice» (come lo definirà il giudice Borgonovo) perché finito (e ha coinvolto la moglie) nei guai finanziari della sua catena (una dozzina) di edicole. perché sue storie d'amore sono finite tutte male (ha tentato il suicidio due volte).

Mezza sta uscendo di casa dopo aver passato la con la bionda Graziella. Galli lo insulta. Ha una pistola in mano. Entra in casa di Graziella e si barrica dentro. Mezza avvisa la polizia. Arrivano gli agenti. Circondano la villetta stretta tra un casermone, un marmista, una fabbrichetta un'altra villetta.

Da dentro Galli butta fuori tre lettere. Sono indirizzate magistrato che «ha in mano la sua pratica sulle edicole». Galli dice che vuol parlare l'ex moglie. Nella villetta vicina, un'amica di Graziella mette a disposizione il suo telefono per tenere i contatti con il sequestratore.

Galli comincia a parlare al microfono. Frasi sconclusionate. Non si capisce bene che cosa voglia.

Alle 11,40 un'altra telefonata. Si continua capire niente.

Alle 12,10 arriva l'ex moglie dall'edicola di piazza Cinque Giornate, cui lavora. Ancora niente, solo confusione.

Alle 12,25 contatto tra moglie e Galli: si parlano dalle finestre chiuse. Subito dopo, un lungo colloquio telefonico.

Alle 13.15 ancora Ivana Bissi il capo delle «volanti» della questura, Raffaele Valentini, si avvicinano alle finestre e parlottano con Galli. Lui dice: «So disposto a trattare». parla davanti a una finestra, questa volta aperta. Dentro Graziella (non legata, risponde telefono) è «libera».

Quaranta minuti in dialetto pavese. L'ex moglie: «Dài, non fare lo stupido, vieni fuori». Lui: «Quando capiranno che tu non hai responsabilità nei guai delle edicole». Lei: «Libera la Graziella». Lui: «Sta tranquilla che non le faccio niente. ora voglio re in pace. Devo riposarmi: stare tranquillo due tre ore. Ne riparliamo alle cinque».

Il giudice Borgonovo lascia fare: ha capito che finirà bene. Un sacchetto di panini Coca Cola viene consegnato a Galli. Il magistrato «autorizza».

Alle 17 lunga telefonata. Poi il giudice Borgonovo entra in Ci mezz'ora. chiama un fabbro per aprire una porta interna bloccata.

Alle 17,30 davanti al portone arrivano un'Alfetta della polizia e un'auto «civetta». Qualcuno porta nell'appartamento-bunker la borsetta della donna magistrato. Si sgombra la folla di curiosi. «Non voglio pubblicità», dice Galli. Entrano anche tre agenti.

E' finita. Galli esce. S'è messo addosso un eskimo. S'è tirato il cappuccio. Si nasconde. Sale sull'auto della polizia che sembra un'auto della poli Sulla porta Graziella lo guarda. I curiosi la guardano: è bella, bionda e alta. la vedono infilarsi, anche lei, in una macchina della polizia.

Francesco Cevasco

Verona, Bertani avrà una nuova sede

s'incatena lo

VERONA. Giorgio Bertani, l'editore-ecologista veronese, riuscito ancora volta a salvare la azienda. Ieri si è incatenato alla porta della sede amministrativa della casa editrice, minacciando il suicidio, e così è rimasto fino quando ha avuto l'assicurazione che il Comune gli troverà i nuovi uffici. E' durata più di due ore la scena che ha visto da una parte poli ufficiale giudiziario impegnati a far eseguire l'ordine di sfratto e dall'altra Bertani, il suo legale Francesco Palumbo un gruppo di veronesi interessati a vedere la vicenda sarebbe andata finire.

Dopo una lunga trattativa, con Bertani che impugnava un affilato taglierino facendo intendere che avrebbe chiuso in contemporanea la casa editrice ed movimentata esistenza, l'assessore all'Urbanistica Silvano Zavetti ha assicurato che, entro venti giorni, sarà reperita una nuova sede per la editrice. Questa è in ammistrazione controllata, dopo salvataggio in extremis dal fallimento, e Bertani la tiene tenacemente in vita malgrado i conti che tor

L'editore ha un passato mol movimentato: un antico legame Giangiacomo Feltrinelli; un ruolo nel primo rapimento politico in Italia ancora agli inizi degli Anni la Milano un gruppo di universitari prese ostaggio il viceconsole della Spagna franchista); una militanza nel pdup. Le sue scelte «coraggiose» in tema di titoli gli hanno meritato il plau del mondo della cultura, soprattutto di quella della sinistra impegnata.

Ma gli applausi non fanno mercato e Bertani ha già tenta in passato il suicidio per protesta contro gli indifferenti. Allora fu con pistola. Questa volta invece si è salvato dallo sfratto, emesso non per morosità, come precisava ieri Bertani mentre si scioglieva dalle catene, ma solo perché si sposata la figlia del padrone di casa.

Franco Ruffo

DALL'**ITALIA**

Sorelle avvelenate carbonio

CATANIA. Due sorelle, Valeria Vanessa Verso, di 11 e 17 anni, sono morte avvelenate dall'ossido di carbonio mentre dormi nella loro camera. Le due ragazze avevano avvertito i primi malori durante la notte fra lunedì e martedì, i genitori, convinti che si trattasse di un'intossicazione alimentare, le hanno accompagnate in ospedale soltanto martedì mattina. Ormai però le loro condizioni erano disperate e i sanitari non hanno potuto far niente per salvarle. [Ansa]

Incidente stradale 3 morti,

MILANO. Un camionista di anni, Cesare Antonio Rossi, è stroncato da infarto dopo aver causato in un incidente la morte di due donne. era scontrato con un'auto che perso il controllo per una sbandata. Nella vettura erano rimaste schiacciate Maria Addolorata Tedesco, 25 anni, incinta di cinque mesi, e la sorella Stefania, di 23 anni. [Ansa]

«frecce tricolori» Gran Bretagna

ROMA. Le «frecce tricolori» sono da ieri in Gran Bretagna per festeggiare in cielo i 25 ni delle «red arrows», la pattuglia acrobatica inglese. «Dopo disgrazia di Raimstein — ha spiegato il colonnello Gian Franco da Forno — gli inglesi ci sono stati vicini come fratelli. Ci hanno detto che quell'incidente poteva accadere a tutte le pattuglie del mondo, la loro per prima». [Ansa]

Tir presto vietati su tratti di

ROMA. Sarà vietata «per motivi sanità sicurezza pubblica» la circolazione Tir nei due sensi di marcia sull'Adriati nel tratto compreso tra Rimini e il comune di Termoli. Lo stabilisce il nuovo disegno di legge che riguarda la strada A-14, messo punto nei giorni scorsi dalla Commissione trasporti della Camera. Il progetto vieta anche transito dei mezzi pesanti sulla A-10 nel tratto di viabilità urbana del quartiere di Genova-Cornigliano. [Ansa]

Agrigento, studenti con «tesserino»

AGRIGENTO. I 1600 allievi dell'Istituto tecnico commerciale «Michele Foderà» di Agrigento saranno muniti di tesse di riconoscimento con fotografia. L'iniziativa stata presa dal preside Carmelo Vetro «per evitare l'intrufolarsi fra gli studenti di elementi estranei che potrebbero diffondere la droga». [Ansa]

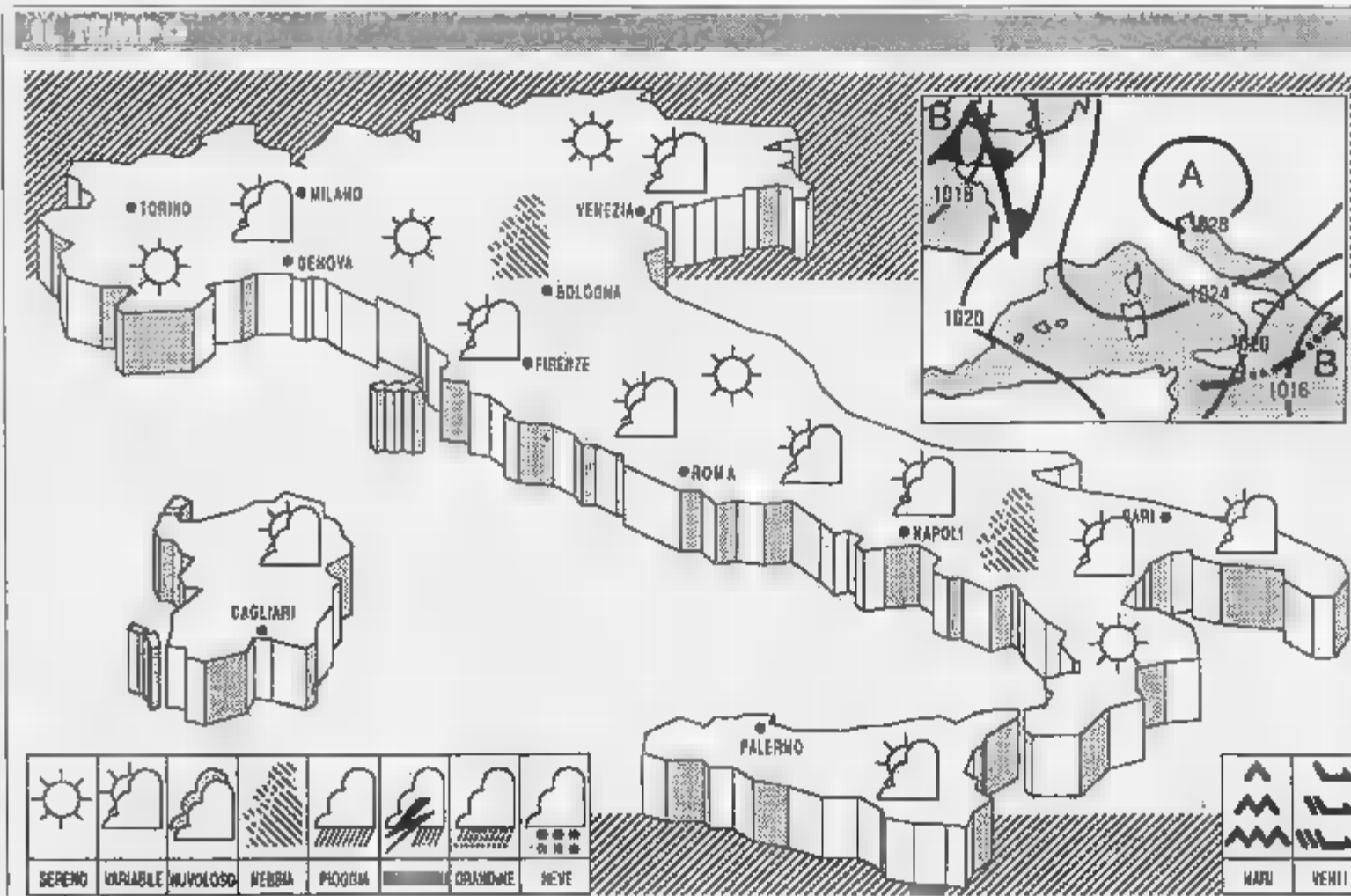
Mesina condannato per sequestro

ORISTANO. Graziano Mesina è stato condannato a sei di carcere per un rapimento avvenuto vent'anni fa. La sentenza è stata emessa dal tribunale penale di Oristano per il sequestro di Domenico Canetto Ennio Papandrea, medico condotto veterinario di Bortigali, nel Nuorese, avvenuto nel gennaio . [Ansa]

Denuncia a Ostia

«E' quella radiologica»

ROMA. Secondo quanto affermato una denuncia consigliere verde arcobaleno della regione Lazio, Francesco Bottaccioli, 12 persone che fino 1985 hanno lavorato nella sala raggi del Centro paraplegici ortopedico di Ostia o nei locali attigui si sarebbero ammalate di cancro 7 sarebbero morte. Bottaccioli, ha preannunciato la richiesta alla giunta regionale all'assessorato alla Sanità una indagine tappeto in tutte le strutture sanitarie per accertare altre situazioni di «rischio radiologico».

La sua denuncia trae origine da un esposto presentato nel maggio s alla magistratura da una fisioterapista ammalatasi in seguito alla attività in sala raggi. L'esposto è firmato anche dal marito di una assistente sociale morta nel 1988 per stessa patologia dalla vedova di un tecnico della riabilitazione. [Ansa]

vasta area pressione con massimo a Nord dell'arco alpino, si sposta lentamente verso Sud estendendo una più diretta influenza al Mediterraneo centrale. Sull'Italia si attenua progressivamente l'afflusso di aria relativamente fredda e instabile.

TEMPO PREVISTO: sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia annuvolamenti e fenomeni residui con tendenza a rapido miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con foschia in intensificazione dopo il tramonto sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: in lieve aumento.

VENTI: Centro-Nord e sulla Sardegna o moderati settentrionali, tendenti ad assumere direzioni variabili; sulle altre zone prevalentemente moderati da Nord-Est.

MARI: da mossi a molto mossi, con moto ondoso in attenuazione l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Poco mossi o localmente mossi gli altri bacini.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	3	20	Firenze	12	19	Bari	15	17
Verona	5	19	Pisa	12	21	Napoli	13	20
Trieste	11	17	Ancona	11	17	Potenza	6	10
Venezia	7	18	Perugia	9	17	S.M. Leuca	13	17
Milano	10	19	Pescara	11	17	R. Calabria	14	21
Torino	12	15	L'Aquila	7	16	Palermo	15	22
Cuneo	11	13	Roma Urbe	12	22	Catania	14	23
Genova	18	22	Roma Fium.	12	21	Alghero	12	24
Bologna	6	19	Campobasso	7	11	Cagliari	12	26

CITTA' ESTERE

[illegible]	3	16	sereno	Lisbona	16	27	sereno
Atene	15	17	nuvoloso	Londra	13	[illegible]	sereno
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	2	15	sereno	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	3	17	sereno	Montreal	5	10	nuvoloso
Buenos Aires	7	[illegible]	sereno	Mosca	3	5	nuvoloso
Copenaghen	5	12	nuvoloso	New York	13	20	sereno
Dublino	12	15	nuvoloso	Parigi	8	18	sereno
Francoforte	0	16	sereno	Pechino	11	21	nuvoloso
Gerusalemme	17	30	sereno	Rio de Janeiro	18	34	pioggia
Ginevra	7	16	sereno	Sydney	9	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	2	8	sereno	Tokyo	16	[illegible]	nuvoloso
Honolulu	23	27	nuvoloso	Varsavia	4	11	nuvoloso
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	6	14	nuvoloso

La vedova Giorgieri: per mio marito fu un attentato terroristico

Faccia a faccia su Ustica

Domani confronto tra gli avieri

ROMA. Il confronto avverrà domani. Da [illegible] parte il maresciallo Luciano Carico, che, in tre occasioni, ha ripetuto [illegible] [illegible]dici [illegible] aver visto da Marsala il Dc9 dell'Itavia cadere nel mare di Ustica e di aver avvisato i suoi superiori. Dall'altra il tenente Avio Giordano, che nega questa circostanza, ribadendo di aver ricevuto l'allarme da Roma.

[illegible] faccia [illegible] faccia i giudici sperano di ricondurre ad una sola le due versioni. Per adesso, sulla strage [illegible] Ustica, dispongono delle diverse verità racchiuse nei verbali d'interrogatorio dei protagonisti. La prima è proprio quella del maresciallo Carico. Dopo averlo detto al magistrato di Marsala il 30 maggio dell'88 [illegible] al giudice istruttore di Roma Bucarelli il 3 giugno scorso, l'ha ripetuto nell'interrogatorio della [illegible] settimana.

Stava seguendo sul monitor del centro-radar [illegible] Marsala la traccia del Dc9 dell'Itavia e, dietro, quella di un Boeing 720 diretto [illegible] Malta. «Ad un certo punto la traccia scomparve [illegible] video, sicché comunicai la circostanza al tenente Giordano che mi sedeva a fianco e agli altri [illegible] superiori», disse Carico nell'88.

[illegible] 26 settembre scorso, ascol[illegible] [illegible] imputato, il maresciallo ha specificato: «Giordano si mise [illegible] contatto col capitano Ballini, che era il controllore responsabile». E ha poi ricordato perché diede l'allarme ai suoi diretti superiori, presenti quella notte al centro radar di Marsala. In prossimità del Dc9 [illegible] aveva visto altre tracce (anche se un [illegible] prima aveva detto di non ricordare questo particolare). [illegible] — ha spiegato — «segnalai la circostanza perché mi sembrò strano che il Dc9, che [illegible] quel momento volava sopra il mare, scadesse di qualità».

E ancora, Carico sostiene di essere stato lui a contattare gli aeroporti di Punta Raisi e di Fiumicino per [illegible] notizie [illegible] Dc9 che aveva visto precipitare. Una serie di circostanze negate dal tenente Giordano, il quale invece dice di non essere stato avvisato dal maresciallo, ma di aver appreso la notizia dell'incidente da Roma.

Giorgia Giorgieri. «Per mio marito il Dc9 cadde per un attentato»

Chi fece scattare l'allarme nel centro-radar di Marsala è dunque a[illegible] un mistero. Così come i giudici non sono riusciti [illegible] capire [illegible] l'esercitazione Synadex, prevista per quella [illegible] a Marsala, fu poi effettuata oppure fu sospesa proprio per l'emergenza che si era creata. Carico dice di non avervi partecipato [illegible] [illegible] ritenere che non fu fatta, Giordano sostiene il contrario. Altri non ricorda[illegible]. Come [illegible] sottufficiale dell'Aeronautica Giuseppe Vitaggio, anche lui in servizio a Marsala [illegible] 27 giugno '80. «Sapevo che quella sera doveva andare in onda l'esercitazione — ha detto ai giudici il [illegible] settembre [illegible] —, [illegible] non [illegible] [illegible] fosse stata avviata [illegible] interrotta. Io arrivai quando la situazione di emergenza era già in corso».

Non ricorda nemmeno un altro dei sottufficiali testimoni della tragedia, Claudio Belluomini. «Tornai qualche minuto prima delle 9 — ha spiegato du[illegible] l'interrogatorio —, notai una [illegible] agitazione tra i colleghi, appresi che si erano perdu[illegible] [illegible] le tracce di [illegible] aereo civile [illegible] che erano in atto le ricerche dello stesso... Non ricordo, dato [illegible] trambusto, se l'esercitazione ebbe inizio o meno... Il fatto che [illegible] abbia compiuto alcuna attività di inseritore assegnatami nel programma della Synadex non significa necessariamente che l'esercitazione non sia andata in onda...».

Intanto, ieri, la vedova di Li[illegible] Giorgieri, il generale assassinato nell'87 dalle Br, che nel 1980 si era occupato della vicenda di Ustica come rappresentante della Difesa nel Registro aeronautico, ha aggiunto un nuovo particolare. «Mio marito — ha detto la vedova Giorgieri — non è mai entrato in particolari, ma mi sembra di ricordare che egli fosse convinto che a provocare la caduta dell'aereo fosse [illegible] un fatto terroristico».

Giovanni Bianconi

Un terrorista aveva fotografie, ritagli e appunti

Br contro Andreotti

Sventato piano per rapirlo?

ROMA. Puntavano in alto i resti delle Brigate rosse smantellati in settembre dai carabinieri: volevano colpire Giulio Andreotti e gli uomini della sua corrente. Dal ministro Paolo Cirino Pomicino al senatore Claudio Vitalone, oggi sottosegretario agli Esteri. Dall'imprenditore Giuseppe Ciarrapico ad alcuni funzionari della Farnesina.

I terroristi che le forze dell'ordine hanno arrestato tra l'Italia e la Francia nello scorso mese di settembre stavano infatti lavorando per acquisire informazioni su indirizzi, abitudini e spostamenti del presidente del Consiglio [illegible] del suo *entourage*. I dati raccolti [illegible] in parte un'«eredità» ricevuta dai brigatisti finiti in carcere un anno prima, ma soprattutto venivano da ritagli di stampa tratti dai settimanali e dalle riviste specializzate.

L'«archivio mobile» dei bersagli da colpire era custodito da Giuseppe Armante, il brigatista che i carabinieri del reparto antiterrorismo di Roma hanno ar[illegible] la [illegible] [illegible] 1° settembre alla stazione Termini. Armante era appena arrivato dalla Francia: aveva addosso una pistola calibro [illegible] e uno zainetto, nel quale i carabinieri hanno ritrovato numerosi documenti delle Brigate [illegible] e le schede [illegible] Andreotti e i suoi uomini.

La più dettagliata riguarda l'ex magistrato e oggi sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone. Su di lui i brigatisti avevano raccolto informazioni piuttosto precise, anche [illegible] dai pedinamenti operati dai carabinieri prima degli arresti non risulta che sull'uomo politico i terroristi avessero svolto [illegible] re[illegible] un'attività di «inchiesta».

Ora i magistrati stanno cercando [illegible] capire le fonti da cui i brigatisti avrebbero potuto ricavare una parte delle informazioni contenute nelle schede, che da una prima analisi non risultano comparse in articoli [illegible] giornale né possono essere [illegible] frutto di pedinamenti.

La maggior parte delle notizie, comunque, [illegible] tratta dai settimanali che all'indomani della formazione del nuovo governo Andreotti [illegible] pubblicato molti particolari sul presidente del Consiglio e il suo *entourage*. Era [illegible] scritto allora, ad esempio, che Andreotti è [illegible] [illegible]siduo frequentatore [illegible] casa Carraro.

Negli articoli di quei giorni, inoltre, comparivano anche nomi di altri personaggi che i brigatisti avevano classificato come possibili obiettivi «minori»: si tratta del fratello del presidente del Consiglio, Francesco Andreotti, [illegible] [illegible] dei suoi segretari, Riccardo Sessa.

Questi ultimi, insieme con un'altra decina di nomi di funzionari della Farnesina, completavano l'elenco degli uomini da colpire nelle intenzioni degli ultimi rappresentanti delle Brigate rosse e del partito comunista combattente. C'era anche l'attuale ambasciatore italiano a Bonn Marcello Guidi, sul quale l'«inchiesta» era stata ultimata anche se da tempo il diplomatico si [illegible] trasferito in Germania. I terroristi [illegible] infatti completato la schedatura indicando le abitudini e i percorsi «romani» dell'ambasciatore, che avrebbe dovuto essere colpito nei pressi della sua abitazione.

Sulla possibilità [illegible] realizzare gli attentati gli inquirenti sono molto scettici, [illegible] meno che, per lo scarso livello operativo di cui disponevano, i terroristi non avessero scelto di ripiegare su qualche obiettivo «minore».

[gio. bia.]

Caso Cirillo

Il pm: la dc non c'entra

[illegible] Non c'è «un solo elemento valido» che indichi un effettivo coinvolgimento della dc nelle trattative per la liberazione dell'ex [illegible] regionale Ciro Cirillo, prigioniero delle Br nell'81. E gli «007» dei servizi segreti, che [illegible] recarono in [illegible] per parlare con il boss della camorra Raffaele Cutolo? Agirono «nell'ambito dei loro compiti istituzionali, cioè tentarono di [illegible] informazioni utili per l'individuazione della prigione delle br». Più che [illegible] requisitoria, quella di Alfonso Barbarano, pubblico ministero al processo Cirillo, appare [illegible] [illegible] clamoroso *j'accuse* contro il suo collega Carlo Alemi, [illegible] giudice istruttore autore della monumentale ordinanza di rinvio [illegible] giudizio sui presunti patteggiamenti tra apparati dello Stato, camorra e terroristi.

Nella requisitoria, Barbarano ha tentato di smontare il «teorema Alemi», secondo il quale la dc si mosse su due livelli, quello ufficiale della fermezza nei confronti delle br e quello occulto della trattativa. Secon[illegible] l'accusa, «i pentiti hanno riferito notizie "de relato" e [illegible]prattutto prive di un qualsiasi riscontro obiettivo, come nel caso [illegible] presunto biglietto inviato [illegible] Cutolo dall'on. Flaminio Piccoli». E i servizi segreti? «Non deve sorprendere che abbiano avvicinato il capo della [illegible] per apprendere notizie utili alla liberazione dell'ostaggio», è la tesi di Barbarano.

Stato civile di Torino

2 OTTOBRE 1989

NATI — **Pastore** Luigi; **Lampiano** Federico; **Pace** Federico, **Capuio** Luana; **Morena** Andrea. **Mandalà** Francesco; **Sardo** Lorenzo; **Taliuto** Gianluca; **Barbuio** Stefania; **Santangelo** Francesco; **Di Biasi** Sara. **Di Biasi** Stefano; **Alonso** Lucia. **Alonso** Gabriela; **Lavardino** Roberto, **Fernandez** Marisabel; **Arione** Alessia; **Laurelli** Serena; **Agricola** Agata, **Cosenza** Gianluca; **Turconi** Andrea; **Chierlozzi** Francesca; **Ferrante** Andrea; **Fazari** Cristina; **Aruta** Francesco; **Aruta** Roberto, **Favro** Giuliana; **Maggiolino** Alessandro; **Petrilli** Claudio; **Bozzolan** Alessandra, **Tullo** Samantha; **Cipriani** Davide, **Conversano** Fabiola; **Sarale** Francesca. **Romanazzi** Francesca, **Negroponte** Valeria. **Dell'Orefice** Sharol; **Lombardo** Giulia. **Soltangero** Manuela; **Toscano** Luana; **Gubernati** Giulia; **Schepis** Federico, **Bononi** Monica; **Longo** Francesca; **Silanus** Daniele, **Bianco** Stefano; **Costamagna** Alice; **Lago** Riccardo; **Desario** Karen; **Chiena** Giulia; **Alvaro** Cristina; **Agricola** Agata Giulia; **Seriotto** Giorgia; **Samsaghi** Jouri; **Ferrantino** Teresa; **Ardito** Corinna. **Dominelli** Rosina; **Barison** Alessandro; **Tibaldi** Andrea; **Colanzarini** Benedetta; **Ruo Roch** Lucrezia, **Ghedamsi** Seifallah; **Hu** Eric Delon; **Di Gioia** Alessandro; **Passadori** Andrea; **Gisberto** Claudia Celeste. **Garofalo** Antonio. **Revera** Flavia.

MORTI — **Nervo** Giovanni di anni 71, nato a Rivoli, abitante in via C. Vidua 5; **Ghisio** Eligio, a. [illegible] Livorno Ferraris, pens., via Bricarello 4; **Peonia** Natalina ved. Franceschini, a. 85, Tortona, pens., via Cellini 27; **Allvardi** Carla [illegible] Braggio, a. 54, Milano, pens., via Val Della Torre 117; **Bertasso** Teresa, a. [illegible], Carmagnola, p[illegible], [illegible] Tosetti 4; **Galli** Maria ved. Campi, a. 94 Casteggio, pens., c.so Traiano 134, [illegible] Maria in Oriolo, a. 76 Torino, c.so Moncalieri 77; **Tortorella** Oriso, a. 80, Taranto, pens., via Monginevro 5, **Marinelli** Anna ved. Viale, a. 73, Ruvo di Puglia, pens., via Cassini 14; **Milano** Lorenza ved. Ferrero, a. 82, Lione, [illegible], c.so Francia [illegible], [illegible] Clemente, a. 72, Champorcher, [illegible], via [illegible] 2; **Vignotti** Orsola in Gennatti, a. 81, Morozzo, pens., via Rivalta 33.

Deceduti in [illegible]: **Bertolotti** Laura ved. Boeri, a. 86, Torino, pens., CRF; **Bendini** Domenica ved. Tomaselli, a. 75, Collegno, pens., S. Vito; **Stradero** Francesco, a. 88, Vinovo, pens., Mauriziano; **Camirano** Enrico, a. 80, Cava, pens., Molinette; **Burdin** Alessandrina ved. Paluzzi, a. 58, Susa, pens., Martini; [illegible] Giulia ved. Gally, a. 88, Oulx, pens., C.T.O.; **Moretto** Emilia Carla, a. 70, Torino, [illegible], C.so U. Sovietica [illegible] **Minuzzo** Bortolo, a. [illegible], Crossere, [illegible], Molinette. **Cozzi** Gabriella, a. 77, Torino, pens., Molinette. **Damato** Alberto, a. 49, Roma, dirigente, Molinette; **Simone** Pietro, a. 67, pens., [illegible] Bosco, [illegible]rioni Giorgia, a. 57, Torino, pens., Molinette; **F[illegible]** Bona [illegible] 67, Cumiana, pens., Mauriziano; **Carrero** Nerino, a. 71, Vigodarzere, pens., Mauriziano; **De Giovanni** Domenico, a. 87, Benevagienna, pens., Molinette; **Modaschi** Giovanni, a. 60, Entratico, [illegible] Molinette; [illegible] Gabriele, a. 84, [illegible] Canovete, pens., Molinette; **Galbato** Zapullero Salvatore, a. 87, Tortorici, pens., Molinette; **Silvestre** Enrico, a. 78, Castelfranco Emilia, pens., Mauriziano; **Galdo** Remo, a. 50, Collegno, pens., Martini; **Giofrede** Giuseppina ved. Cercelli, a. 82, Fossano, pens., Mauriziano; **Parpinelli** Ernesta, ved. Zoggia, a. 74, Gorgo al Monticano, Molinette; **Loviseto** Ermelinda ved. Rosso, a. 84, S. Maurizio Olivelo, pens., Molinette, **Giacosa** Maria ved. Montaldo, a. 88, Neive, pens., Mauri[illegible] **Fiorini** Franco, a. 74, [illegible] Martini, [illegible], pens., Mar[illegible]; **Bracchi** Angela ved. Gabbiano, a. 80, Torino, pens., G. Bosco, **De Stefani** Gina in Fordiaro, a. [illegible] Castelguglielmo, pens., Mauriziano; **La Pietra** Michele, a. [illegible], Castelnuovo della Daunia, [illegible] Molinette, [illegible] Maurizio, a. 49 Adria, art., Molinette, **Garrone** Maria Elisa, a. 57, Torino, pens. M[illegible].

Nati 53 - Morti 43

Improvvisamente è mancato

Pietro [illegible]

anni 84

Con infinita tristezza lo [illegible] la moglie **Adelina**, i figli **Giancarlo** con **Mariateresa** e gli adorati nipoti **Alessandro** ed **Emanuela**; **Franco** con **Adele**, la sorella **Pierina**, la cognata **Antonietta**, nipoti, pa[illegible] tutti. Il caro [illegible] sarà [illegible] tomba di famiglia del Cimitero Monumentale. Per i funerali telefonare al 387834. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] in Londero

Lo annunciano addolorati marito, figlie, [illegible] neri, nipotini, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 Parrocchia «S. Remigio». Non fiori ma offerte per la Ricerca sul cancro.
— **Torino**, [illegible] ottobre 1989.

E' serenamente mancata

Albertina Tenisci ved. Reteuna

I funerali [illegible] luogo il [illegible] p.v. [illegible] Usseglio, ore 10,30.
— **Roma**, 3 ottobre 1989.

Nettina, Annamaria, Gianni e famiglie partecipano al dolore di Antonio [illegible].

Impiegati e maestranze delle imprese:
Verna Remo s.a.s.
Nordica Strade s.n.c.
Verna Maurilio
Salla s.r.l.
Cuneo Strade s.a.s.
Verna Guido s.n.c.
si uniscono al dolore della famiglia Verna per la immatura e tragica scomparsa di

Bruno Verna

— **Demonte**, 4 ottobre 1989

Zio **Remo** con **Anna Maria** e i figli, **Maurilio** con **Tiziana**, **Federico** e **Sandro**, **Alberto** con **Angioletta**, **Carlo** con **Ivana**, zia **Nuccia** con i figli **Walter** e **Stefania**, il cugino **Marco** con [illegible] si [illegible] al d[illegible] della famiglia per la tragica scomparsa del nipote e cugino

Bruno Verna

— **Demonte**, 4 ottobre 1989

Partecipano all'immenso dolore che ha colpito l'amico Edeo Verna per l'improvvisa scomparsa del figlio **BRUNO** le imprese stradali:
Abrate s.p.a.
Bianchino Sergio s.a.s.
Bramino Costruzioni s.a.s.
CO.G.I.BI.T. s.p.a.
Costrade s.r.l.
Edilcebana s.r.l.
Ferrero Attilio s.p.a.
Franco Pietro
Gallo & C. s.n.c.
Giuggia Costruzioni s.n.c.
Idroecol
Interstrade s.p.a.
La Pavimentazione Moderna s.p.a.
Mastra s.r.l.
Morina Decio s.p.a.
Oggelli & C. s.n.c.
Origlia Romualdo
Giuseppe Riverbasa
Saleri s.p.a.
Sam s.p.a.
Sicas s.n.c.
Sita s.p.a.
Tomatis Giacomo s.a.s.

Gli Impresari aderenti alla **sezione costruttori dell'Unione Industriale** [illegible] **Provincia di Cuneo** esprimono commossa partecipazione al dolore del collega Edeo Verna per l'immatura scomparsa del figlio **BRUNO**.

Augusto Ferrero è [illegible] [illegible] Edeo e famiglia in questa tristissima circostanza per la scomparsa del figlio

Bruno Verna

— **Ceva**, 4 ottobre 1989

Osvaldo Abrate partecipa al dolore di Edeo e famiglia per la perdita del figlio **BRUNO**.

E' mancato

Agostino Pautasso

Lo annunciano la moglie **Marluccia**, le figlie **Marisa** e **Ada**, i generi, il nipote **Daniele**, fratelli, sorelle e cognati. Venerdì 6 ottobre benedizione nella Chiesa di San Giulio d'Orta. Funerali e Messa a Carignano parrocchia San Giovanni ore 10.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

Nene e Renato, Graziella e Nino, Carla e Alfredo partecipano con affetto al dolore della famiglia

Dopo tanto soffrire è piaciuto a Dio nostro Signore, di chiamare a sé la

N D

[illegible] Danesino [illegible]

Con tanto amore e infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**, i figli **Cesare** con **Vinetta**, **Paolo** con **Laura**, **Mariangela** con **Marzio**, **Mauro**.
— **Pavia**, 4 ottobre [illegible].

[illegible]rio, Gianmarco, Cecilia, Alberto, Silvia, Stefano ricorderanno sempre con tutto il loro amore nonna [illegible]
— **Pavia**, 4 ottobre [illegible].

I fratelli, l'amatissimo [illegible] **Gastone Lambertini**, i cognati, le cognate ricordano con affetto e rimpianto **DELFINA**.
— **Pavia**, 4 ottobre 1989

[illegible] **Società Italiana** [illegible] **Ginecologia e Ostetricia** partecipa con dolore al lutto del suo presidente prof. Vittorio Danesino per la perdita dell'amata consorte [illegible]

Delfina Pansini

— **Pavia**, 4 o[illegible] 1989.

Con tanta tristezza **Luciano** e [illegible] **Lupano**, **Alberto** e **Marina** con **Giuseppe** affettuosamente partecipano

E' improvvisamente mancato il

prof. Gino Ferraris

ex insegnante (La Salle - Sacra Famiglia)

di anni 75

Addolorati lo annunciano i famigliari tutti. Funerali in Refrancore giovedì 5 corrente me[illegible] ore 14,30 [illegible] Parrocchia
— **Refrancore**, 4 ottobre 1989

Anna Dino Maria Pirauccia partecipano commossi al dolore di Mirella e della famiglia.

E' mancato

Biagio Garzena

[illegible] noi è stato un maestro ed architettura, un maestro di impegno civile, [illegible] maestro di vita
Nives Bellucco
Flavia Bianchi
Antonio Camillo
Giorgio Giani
Claudio Malcorino
Angelo Sciandra
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

La C.N.A. di Torino e Provincia esprime alla famiglia profondo cordoglio per la scomparsa [illegible]

prof. Biagio Garzena

— **Torino**, 5 ottobre 1989

Il Sindaco e l'Amministrazione tutta del Comune di Nichelino partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

arch. Biagio [illegible]

— **Nichelino**, 4 ottobre 1989

Gli Amici del Collettivo di Architettura si associano al dolore della famiglia per la morte del compagno e collega

Getu [illegible]

— **Torino**, [illegible] 1989.

La Ditta I.R.A.T. Srl costernata piange il [illegible] caro e indimenticabile amico e collaboratore

Giorgio F[illegible]

[illegible] al dolore della famiglia.
— **Torino**, 5 ottobre 1989

Nella pace del Signore si è serenamente spento novantenne

Ga[illegible] Sales

Con cristiano dolore ne danno l'annuncio la moglie **Maria Dellamonte**, la figlia **Maria Teresa**, il genero **Franco Masas Rolandi**[illegible], i nipoti e parenti tutti. I funerali alla Parrocchia della Crocetta saranno celebrati alle ore 11,45 del 6 c.m. Nell'impossibilità di farlo singolarmente per iscritto, siano sin d'ora ringraziati di cuore tutti i partecipanti in spirito.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

I nipoti **Andrea, Camillo, Emanuele, Mario** e **Alberto**, con le rispettive famiglie, sono vicini alla zia Maria e a Maria Teresa; e ricordano con grande affetto e riconoscenza lo zio **GAETANO**.

Germana Lenotti con **Luciano**, **Marisa** e figli si uniscono al dolore della zia Maria e di Maria Teresa per la scomparsa del carissimo zio **GAETANO**.

[illegible]gelo e Rina Musso, con **Piera** e **Serafina** ricordano con affetto, il caro cugino

Gaetano Sales

e si uniscono commossi al dolore dei suoi cari.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

L'**Unione Catechisti del S.S. Crocifisso**, e di **Maria S.S. Immacolata** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del proprio catechista associato

Gaetano Sales

Accademico pontificio, cultore e studioso di temi religiosi, segnatamente, mariologici.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

[illegible] **Dariel** [illegible] **Enrico** con **Francesca**, [illegible] e **Roberto** partecipano [illegible].

La **A. S. Centro** partecipa al dolore della famiglia Quattrini per la perdita del suo istruttore di karate

Angelo Quattrini

— **Ciriè**, 4 ottobre 1989.

Ci ha lasciati

Antonio Potì

Colonnello Trasmissioni Riserva

Lo annunciano: la moglie [illegible], le figlie **Maria** e **Licia**, il genero **Maurizio Cicolin**, i nipoti **Franco**, **Silvia** e **Paolo**, le sorelle **Gisella** e **Maria**, i cognati e i parenti tutti. Si ringraziano il prof. Carlo Orecchia, i medici e il personale del reparto chirurgia dell'ospedale S. Andrea di Vercelli. Funerali nella Cappella dell'ospedale S. Andrea oggi alle ore 11,[illegible]. Non fiori ma opere di bene. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 5 ottobre 1989

Gli **Amici** [illegible] **Salvatore e Pocetto** [illegible] al dolore di Franco, Silvia e Paolo per la perdita del nonno

Antonio Potì

— [illegible], 5 ottobre 1989.

Gli **Ufficiali** e i **S[illegible]** dell'Ufficio [illegible]rammi di Approvvigionamento dello [illegible] **Maggiore Esercito**, partecipano al [illegible] loro Capo Ufficio, Colonnello s.SM [illegible] Cicolin e Signora, per la scomparsa del suocero

COLONNELLO Antonio Potì

— **Vercelli**, 5 ottobre 1[illegible].

Cristianamente è mancata

Maria Baldo

anni 84

Addolorati lo annunciano i nipoti **Luciano** e **Carlo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corrente ore 14,30 nella parrocchia della Santissima Trinità.
— **Nichelino**, 4 ottobre 1989.

La **Ruscalla geom. Dello Spa** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della signora

Cesarina Beccaris

— **Asti**, 5 ottobre [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]. Pietro Ferraresi

Addolorati l'annunciano il figlio **Gian Maria** con la moglie **Luisa** ed i figli **Pier Marco** e **Giorgio**, la figlia **Anna Maria** con **Salvatore** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale della Clinica Major per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo venerdì 6 corrente alle ore 10 parrocchia Divina Provvidenza, con partenza ore 9 dalla Clinica Major.
— **Torino**, 4 ottobre 1989.

I **Soci** del **Torino Calcio** partecipano al lutto di Gian Maria F[illegible] per la dipartita del caro **PAPA'**.

Gli amici
Giancarlo Toci
Beppe Sella
Giuseppe Mariatti
Sergio De Benedetti
Giovanni Seivai
Mario Pasquinelli
Piero Bonetto
sono particolarmente vicini a Gian Maria Ferraresi.

Partecipano fraternamente [illegible] dolore di Gianmaria e Anna gli amici:
Matilde e Veronica
Lia e Osvaldo
Mariuccia e Giorgio
Josie e Marco
Piera e Lino
Gabriella e Alberto
Annamaria e Pierangelo
Franca e Franco

I **condomini**, unitamente al **Custode** ed **Amministratore** di **corso Francia 222** partecipano al dolore della famiglia Ferraresi.

I cugini **Irma, Iole, Aldo, Loredana, Dino, Massimiliano, Elda, Lello, Giusi** e **Checco** sono vicini al dolore di Anna Maria e Gian Mario

[illegible] **Chiochi Silvio Luisella Laura Bigliani** affettuosamente vicini a Gian [illegible]

Il **Presidente** del **Gruppo Imprese di Pulizia** dell'**Unione Industriale di Torino Michele De Finis**, il **Consiglio** e gli **Associati**, prendono viva parte al dolore del geom. Gian Maria Ferraresi per la scomparsa del padre

Pietro Ferraresi

— **Torino**, 4 ottobre [illegible]

Rita, Antonio e Claudia partecipano con affetto al lutto di Gian Mario e famiglia.

Gli amici. **Irma Paolo Rosa Sergio Franca Stefano Cico Alex Nellina Gianni Silvana Dario Ciella** [illegible] **Papi** sono vicini [illegible] Anna in questo triste momento.

Luisella e **Renato** con **Cristina** e **Alberto** sono vicini a Gianmario e famiglia in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari

Sebastiano Bonis

anni 63

Lo annunciano la moglie **Caterina Gandino**, la figlia **Luisella** con il marito **Antonio** [illegible] e il nipotino **Livio**, il figlio **Dario**, la cognata **Maria Fumero** vedova **Bonis** e famiglia, **Luigina Bindino** e figlia, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 5 ottobre alle ore 16 partendo dalla sua abitazione via Sobrero 3 per la chiesa di Santa Maria della Pieve Cavallermaggiore. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— **Cavallermaggiore**, 5 ottobre 1989.

Partecipano al dolore
[illegible] e [illegible] **Bertinetti**
Valentina e **Francesco Demichelis**
Gisa Sandrone e famiglia

Luigi e **Luigina Giribaldi** con i figli partecipano al grande dolore della famiglia Bonis per la scomparsa del cugino

S[illegible] Bonis

— **Torino**, 4 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancato

Rocco Udine (Mario)

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Adelise** e **Enrico** con **Adriana**, **Maurizio**, la nipote **Giuliana**, **Mauro** con **Andrea**, i fratelli **Enrico**, **Rosina** e **Fiorina**, cognati e nipoti. Funerali [illegible] 8,15 ospedale Maria Vittoria, pro[illegible]uendo poi per Mombaruzzo d'Asti
— **Torino**, 3 ottobre 1989

La famiglia **Cusino** partecipa con profondo cordoglio

«Vogliamo dire grazie per il bene che ci hai voluto»

E' mancato

Michele Gariglio

di anni 82

Lo annunciano la moglie **Margherita Piovano**, le figlie **Mariuccia** con il marito **Ettore Lisa**, **Giancarla** con il marito **Alfonso Molli**, i nipoti **Michelangelo**, **Luciana** e **Mario**, fratelli, cognati, ni[illegible] e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ottobre [illegible] 15 Chiesa San Martino Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 5 ottobre 1989.

Dopo una vita totalmente dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato

[illegible] Tua

Addolorati l'annunciano la moglie **Fedora**, la sorella **Ciel[illegible]**, la figlia **Grazia** con **Guglielmo**, **Silvia**, **Marina** con **Paolo**. La presente è [illegible] e ringraziamento
— **Torino**, 4 ottobre 1989

ANNIVERSARI

1984 — [illegible]

PROF. DR.
Giuseppe Carnevale
Adelina Carnevale Verderone

Ci accompagna ogni giorno il ricordo di Voi.

1969 — [illegible]

COLONNELLO
Aldo Altarlo

S. Messa 6 ottobre Chiesa S. Barbara ore 18.

1972 — 1989

Adriano Albanese

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
— **Lanzo Torinese**.

[illegible]
1372,775

Dollaro in lieve ribasso al fixing europei bloccato nella sua nuova ascesa dagli interventi delle banche centrali. A Milano la valuta [illegible] stata fissata [illegible] 1372,75 lire contro le 1373 lire del fixing di martedì.

[illegible]
731,775

Ancora [illegible] leggero apprezzamento del [illegible] sulla lira italiana. A Milano la valuta ha chiuso a 731,8 lire dalle 731,50 del fixing di martedì. Per la divisa tedesca [illegible] il valore più alto del 24 aprile di quest'anno.

COMIT
+0,23%

Borsa in lieve ripresa, [illegible] l'indice a quota 699,04. Tengono bene i titoli del gruppo Fiat, [illegible] anche le Enimont che, investite da vendite copiose, hanno trovato [illegible] ottimo assorbimento.

[illegible]
-0,23%

Ristretto ancora in calo, l'indice Ibi scende a 448,56 punti. In recupero le Pop. Milano (+0,78%) mentre il warrant guadagna il 4,2%. Le Pop. Novara perdono [illegible] 0,26%. Le Pop. Bergamo salgono dello 0,12%.

Opa meno facili, mercato a blocchi, reddito fisso: i «maghi» del Tesoro sfidano le piazze mondiali

Il '93 ha già rivoluzionato la Francia

E ora le banche di Parigi guardano allo sportello-Italia

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Qualcuno cadrà sulla strada delle riforme. Ma il nostro obiettivo è più importante: un mercato efficiente, in grado [illegible] far da riferimento per un'economia aperta, pronta a affrontare il mondo».

Parla [illegible] Jean Paul Beaufrey, il funzionario del ministero del Tesoro che più ha lavorato all'ultimo progetto [illegible] riforma del mercato di Borsa, sull'onda delle polemiche per l'insider trading. Aggiunge il direttore generale del ministero, Jean Claude Trichier: «Ogni nostra mossa deve venir guidata da un solo obiettivo: la disinflazione competitiva. In vista del '93 bisogna padroneggiare i costi, ridurre il deficit pubblico, assicurare una gestione efficiente dell'impresa di Stato che serva [illegible] esempio per tutta l'economia. E, infine, ci vuole un mercato della finanza all'altezza del mondo».

Quante [illegible] capitano a Parigi, dall'alto del nuovo mastodontico centro del ministero dell'economia, nel quartiere di Bercy. A Palais Brongniart, [illegible] de di una Borsa ormai deserta dopo la rivoluzione informatica, si festeggia il completamento della riforma del mercato finanziario. Le ultime tappe? S'inaugura il mercato a blocchi (gli operatori primari possono scambiare grosse partite fuori Borsa [illegible] l'obbligo di segnalazione alle autorità di Borsa) e, da lunedì scorso, chi arriva al 33% del capitale di [illegible] società quotata deve lanciare un'offerta di acquisto per il 66% [illegible] capitale, [illegible] vantaggio dei piccoli azionisti.

Ma le riforme non si limitano al mercato azionario. A Parigi sono orgogliosi dei risultati del mercato dei titoli di Stato. Tre anni fa i titoli circolavano solo in Francia. Tra l'87 e l'88 gli investimenti stranieri in obbligazioni dello Stato francese hanno raggiunto la cifra di 50 miliardi di franchi (più di mille miliardi di lire). «Abbiamo risparmiato — spiegano al Tesoro — parecchi quattrini perché la creazione di un mercato moderno del reddito fisso, secondo i nostri calcoli, si [illegible] tradotto in un mezzo punto in meno nei tassi». E tutta la squadra del Tesoro partirà tra [illegible] settimana per New York e Tokyo: occorre spiegare agli operatori [illegible] future mosse del governo. In dirittura d'arrivo c'è la legge che dovrebbe permettere alla Banque Nationale de Paris di entrare nel capitale dell'Union des Assurances de Paris al fine di costituire uno dei maggiori poli bancario-assicurativi d'Europa. Non [illegible] le opposizioni a un'intesa destinata a sconvolgere gli equilibri della finanza francese ma monsieur Aulagnon, sottodirettore alla Tesoreria per gli affari bancari non ha dubbi: «C'è un mandato di Mitterrand preciso: né privatizzare né aumentare la presenza pubblica. Ma ci [illegible] tanti modi per rafforzare la consistenza del patrimonio di [illegible] banca. Possiamo far intervenire chi ha soldi in un'altra banca, come accadrà tra Caisse des depots e Crédit Lyonnais, oppure [illegible] favorire integrazioni come tra Bnp e Uap, oppure favorire acquisizioni tra aziende pubbliche, come quella tra la compagnia Gan e il Crédit Industriel et Commercial».

Tutto avviene all'interno dei confini... «Non vogliamo frenare le acquisizioni all'estero. Le p[illegible] assicurare che le banche francesi hanno in vista ottime operazioni in Italia...». Ma il Tesoro continua ad essere il padrino del sistema. [illegible] no? «Per i privati non più. C'è [illegible] massima libertà. Ma dobbiamo vigilare come azionisti [illegible] maggioranza nelle banche pubbliche».

E al quadro va aggiunta la liberalizzazione delle tariffe delle assicurazioni («Siamo pronti [illegible] correre il rischio del fallimento delle imprese meno efficienti» spiega il direttore delle [illegible]icurazioni Jolivet), [illegible] crescita degli strumenti del mercato monetario e delle opzioni che, nel giro di quattro anni, hanno fatto di Parigi la quarta piazza finanziaria in materia di futures sui titoli [illegible] Stato. Il tutto sullo sfondo di un'economia che si prepara al '93 con obiettivi precisi: la riduzione del tasso di disoccupazione, grazie al volano degli investimenti (soprattutto dall'estero); l'eliminazione del debito pubblico, che [illegible] a non più [illegible] 200 mila miliardi [illegible] lire (il 16% circa del prodotto nazionale lordo, ovvero sei volte meno del [illegible] Italia).

Va tutto bene? «Il tasso di inflazione — spiegano alla Banca di Francia — è pari al 3,4%. Siamo [illegible] mezzo punto sopra la Germania. Eppure i nostri tassi scontano un punto in più, oltre al differenziale d'inflazione, rispetto a Bonn. Perché? Ma perché scontiamo l'eredità del passato. Un paio d'anni fa il differenziale, il prezzo negativo, era [illegible] tre punti. Adesso andiamo meglio, perché i diversi governi si sono piegati alla necessità [illegible] affrontare la sfida del mercato unico all'insegna del rispetto dei mercati».

Ugo Bertone

IL [illegible] [illegible] BORSA
COLLOCAMENTI [illegible] VALORI NEGLI ANNI [illegible]
86 87 88 89 +62% RISPETTO ALL' 88
85 87 88 89 +84% RISPETTO ALL' 88
DI STATO

LA [illegible] DI MARIANNA
LA CRESCITA DELL' ECONOMIA [illegible] FRANCIA

PRODOTTO INTERNO LORDO
BASE 1980 = 100
1981 82 83 84 85 86 87 88 89 9/89
95 100 105 110 115 120

[illegible] AL CONSUMO
DATI [illegible] PERCENTUALE
6 5 4 3 2
1986 87 88 89 9/89

(Bandinelli - LA STAMPA)

Una lezione per Roma

Regole severe per Opa e insider Gli stranieri comprano i Bot

[illegible]. La lezione francese? Parlando di Borsa [illegible] tutta qui. Parigi è ormai il terzo mercato al mondo in materia di scambi sui futures sui titoli di Stato: un giro d'affari di tutto rispetto sulle opzioni e sull'indice; una legge innovativa e apprezzata [illegible]lle Opa e in materia di insider trading. E, tra pochi mesi, le sei Borse francesi saranno collegate con Parigi. Senza troppe chiacchiere, insomma, la «continua» [illegible] realtà e, da Lione o Bordeaux, ci si potrà collegare non solo con Parigi ma con tutte le piazze finanziarie internazionali.

Dietro a tutto ciò c'è una riforma consolidata degli intermediari di Borsa (scomparsa degli agenti, nascita [illegible] società che operano come intermediari e in proprio) e una vera rivoluzione nel campo dei titoli di Stato, [illegible] grande [illegible] tra gli operatori internazionali. E tutto questo in tre anni.

C'è di che impallidire, pensando all'immobilismo del legislatore italiano. Ma vediamo i termini concreti delle scelte parigine che, nel giro di 36 mesi, hanno trasformato la vecchia Borsa napoleonica.

La riforma della Borsa all'insegna dell'elettronica, la scomparsa degli agenti di cambio (al loro posto ci sono 45 società di intermediazione nell'area parigina), i collegamenti con Londra sono ormai una realtà consolidata.

Le novità dell'ultima [illegible] riguardano l'Opa, l'insider trading e c'è da celebrare il successo del Bot alla francese.

REDDITO FISSO. A partire dall'85 è stata lanciata «una [illegible]ra operazione di marketing per prodotti sconosciuti agli stranieri» [illegible] la definisce il direttore generale del Tesoro Trichier.

In sostanza, i francesi hanno semplificato i prodotti del debito pubblico; hanno avviato una strategia di comunicazione che prevede date fisse per le emissioni precedute da un annuncio, all'inizio dell'anno, delle caratteristiche dei titoli e della frequenza delle offerte. Infine, [illegible] è deciso [illegible] puntare su pochi valori, da emettere in più epoche. Per lo stesso tipo di titoli, insomma, ci sono più emissioni, magari a tassi diversi di aggiudicazione. Il vantaggio? In questo modo si crea mercato concentrando le attenzioni su pochi titoli e gli investitori, soprattutto stranieri, hanno [illegible] garanzia di poter comprare e vendere senza grandi difficoltà sul secondario di Parigi.

L'OPA E L'INSIDER. La legge è del 2 agosto ma il regolamento è entrato in vigore solo lunedì scorso (ultimo atto di Jean Farge quale presidente della Cob, la Consob locale, prima del passaggio di consegne a Jean Saint Geours).

Quali [illegible] novità? In materia di insider (definita com[illegible] «l'uso di informazioni certe e sconosciute al grande pubblico con l'obiettivo di far profitto») la Cob potrà agire come tribunale. L'organo di controllo potrà comminare, in tempi rapidi, sanzioni fino a 10 milioni [illegible] franchi oppure pari a dieci volte il profitto ottenuto. Le categorie a rischio? «Anche i giornalisti...» spiega Beaufret, uno dei redattori della legge che ha superato [illegible] vaglio della Corte Costituzionale.

E l'Opa? Dopo aver acquisito un terzo del capitale di una società [illegible] compratore sarà obbligato a lanciare l'offerta su un altro terzo del capitale. E questo sarà richiesto anche se due o più gruppi [illegible] azionisti si metteranno assieme per governare una società attraverso un patto anche non sancito per iscritto. Norme rigide [illegible], spiegano al Tesoro, «queste cose [illegible] necessarie per stare al passo con gli altri. Non conta che uno ci guadagni o [illegible] perda. E' impor[illegible] che Parigi sia stimata ».Una bella lezione per una riforma, quella italiana, bloccata da anni per l'interesse delle consorterie.

(u. b.)

Attesa sui mercati valutari per la decisione della Bundesbank sull'aumento dei tassi

Il superdollaro spinge Wall Street

A due anni dal «lunedì nero» l'indice verso quota 3000

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A due anni dal lunedì nero, il crack del 19 ottobre '87, Wall Street sta battendo tutti i record, sospinta da un dollaro più forte del previsto nonostante gl[illegible] attacchi concertati delle banche centrali e dai dati sempre confortanti sull'economia. Nel [illegible] della seduta di ieri, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, in ascesa [illegible] tre sedute consecutive, ha superato i 2775 punti, prima di retrocedere ai 2770,90 [illegible]el fixing.

La Borsa si chiede se sia possibile arrivare a quota 3000, o se l'attuale scalata non preluda invece a [illegible] caduta disastrosa. La Casa Bianca [illegible] serena: «Wall Street» ha detto il portavoce Fitzwater «riflette la solidità economica degli Usa».

La giornata di ieri è stata di forti oscillazioni. Partito da quota 2754, un primato anche questo, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha spiccato balzi irregolari anche a causa del program trading, le vendite programmate dai computers. La sua tendenza di fondo tuttavia non ha destato dubbi: la crisi [illegible] settembre pare superata.

Robert Walsh, un noto agente di Borsa, ha riferito che il capitale straniero è alla base della scalata di questa settimana. Le incertezze politiche in Giappone e le tensioni in Medio Oriente [illegible] orientano gli investitori su Wall Street. Il loro ottimismo, ha aggiunto Walsh, scaturisce anche dall'esito positivo dell'assemblea della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale la settimana scor[illegible]. Un altro motivo di fiducia sono le prime intese raggiunte tra le grandi banche private e l'Argentina e il Venezuela sulla riduzione [illegible] debito, e gli accordi commerciali Stati Uniti e Messico annunciati ieri.

E' incoraggiante anche il quadro tecnico. Con qualche eccezione [illegible] «blue chips», ossia i grandi titoli industriali, continuano a tirare: sono state loro martedì a imprimere una spinta di [illegible] punti all'indice Dow Jones dei titoli industriali, cogliendo [illegible] mercato di sorpresa. «Due anni fa», ha sottolineato Walsh, «quasi nessuno prevedeva un simile scenario». Ma l'agente ammette che non mancano le incognite. A suo parere, la Borsa americana è in una fase delicata, basta [illegible] nonnulla a farla scendere anziché salire: «anche le proiezioni dei computers sono abbastanza contrastanti».

L'opinione condivisa a livello generale è che le incognite maggiori sono il deficit di bilancio statunitense, che quest'anno pare destinato a aumentare piuttosto che diminuire, e la condotta della Germania e del Giappone. Oggi a Bonn la Bundesbank terrà una riunione cruciale, per decidere se rialzare i tassi d'interesse: molti prevedono un rialzo di [illegible] punto [illegible] perlomeno di mezzo punto che deprimerebbe il dollaro [illegible] potrebbe sottrarre capitali a Wall Street. «Ma fa paura soprattutto il nostro disavanzo» ha ammesso Walsh. «In Borsa [illegible] incomincia a dubitare che Bush riesca a ridurlo drasticamente nel prossimo biennio». Il motivo [illegible] che anziché aumentare le tasse il Presidente le riduce, rispettando il proprio impegno elettorale.

Secondo Walsh, il recente taglio della «capital gains tax», la [illegible] sulle plusvalenze, giova [illegible] Wall Street nel breve periodo, ma la danneggia a medio termine. Essa infatti [illegible] destinata ad accentuare il disavanzo pubblico e a incitare i sindacati, irritati da questa «politica [illegible] ricchi», ad accentuare le pressioni salariali.

(e. c.)

Pochi scambi, ma il listino inverte la tendenza delle ultime sedute

Piazza Affari frena la caduta

Sulla ribalta è balzata la Rinascente

MILANO. Boccata d'ossigeno per la Borsa che ieri ha interrotto la serie negativa mettendo a segno [illegible] leggero recupero (indice Comit +0,23% a 699,04) in un contesto di scambi ancora modesti. Il mercato ha mostrato un'intonazione migliore nella prima parte della mattinata, ma poi ha ridotto il rialzo iniziale. L'attività si è concentrata sui maggiori titoli e molto scambiata [illegible] risultata Enimont che ha chiuso a 1585 lire, in calo [illegible] 5 lire rispetto al primo prezzo ufficiale dell'altro ieri.

Il modesto miglioramento del listino non ha comunque fatto svanire le pesanti incertezze che condizionano il mercato e il ritorno in rosso dei fondi di investimento, dopo [illegible] solo mese di attivo, ha alimentato nuove preoccupazioni per il futuro. Gli operatori temono che se continuerà l'attuale tendenza il mercato potrebbe faticare ad assorbire i numerosi e consistenti aumenti di capitale previsti in autunno.

Per la cronaca sono da segnalare i miglioramenti di alcune blue chips. La Fiat ha recuperato circa l'1%, Montedison, Pirelli [illegible] Falck hanno chiuso [illegible] basi più solide. Positive Cir e Cofide nel gruppo De Benedetti.

In questo quadro non esaltante ci sono comunque dei titoli che mostrano una notevole vivacità. Ad esempio la Rinascente, in progresso ieri dell'1,5%. Ormai da tempo la società della grande distribuzione del gruppo Fiat [illegible] centro di notevoli interessi e [illegible] Piazza Affari si sostiene che al[illegible] base della costante rivalutazione [illegible] titolo ci siano acquisti da parte di Silvio Berlusconi. Il presidente della Fininvest, cui fa capo la Standa, ha più volte espresso la volontà di procedere verso un'alleanza con altri operatori del settore, in particolare con la Rinascente. Il progetto, per [illegible] verità, si è finora limitato alle dichiarazioni d'intenti. Ma in Borsa sono convinti che sia proprio Berlusconi uno dei compratori [illegible] azioni Rinascente. Tra le corbeilles è riemerso anche un buon interesse per la Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri. La società, che ieri ha guadagnato più dell'1%, si sta muovendo per rafforzare la propria presenza in Italia e in Europa. Si parla con insistenza [illegible] joint ventures, [illegible] scambi azionari, che potrebbero coinvolgere la controllata Alivar.

Scorrendo il listino è da segnalare la favorevole performance della Selm, la società del gruppo Montedison cui fanno capo le attività energetiche, in rialzo di circa il 2%. Infine la Parital, la società che ha lanciato l'opa sulla Siossigeno, ha annunciato che l'offerta terminerà il 16 ottobre e quindi non si avvarrà della facoltà di prolungare l'operazione.

(r. g.)

Prodi e Piga frenano gli entusiasmi, ma la riforma degli istituti è ormai giunta alle ultime battute

Autunno caldo per le banche pubbliche

A novembre in aula la riforma-Amato

Il progetto di riforma delle banche pubbliche in società per azioni (il disegno legge Amato) sembra aver imboccato la dirittura d'arrivo, anche ci sono ancora diversi ostacoli da superare. Il comitato ristretto della commissione Finanze della Camera si cordato ieri per approvare in tempi stretti il provvedimento, che dovrebbe arrivare aula prima dell'inizio della sessione di bilancio per la Finanziaria, cioè entro il mese di novembre.

E' un buon passo avanti, che cade proprio all'indomani delle dichiarazioni del ministro Carli sull'esigenza di privatizzare le banche pubbliche. Ma il sottosegretario al Tesoro, socialista Maurizio Sacconi, anche per rassicurare i comunisti, ha tenuto a precisare che «questa legge non apre alla liberalizzazione del sistema, ma sono le sue regole che diventano di natura privatistica».

Sacconi ha poi aggiunto che sarà appositamente prevista una garanzia, grazie a quale eventuali operazioni di dismissione non saranno di esclusiva competenza del presidente del Consiglio o del ministro del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito.

«Già oggi — ha chiarito il sottosegretario — è necessario un passaggio al Cicr (comitato interministeriale per il credito il risparmio, ndr) per la modifica dello statuto nel caso in cui venga decisa la cessione di parte maggioranza del capitale di una banca pubblica ai privati. In quella sede, quindi, verranno introdotte precise garanzie al riguardo. Insomma, per le dismissioni dovrà essere il Parlamento a dire se e in che termini si a andare verso una privatizzazione del sistema».

Quanto all'ipotesi di estendere le agevolazioni fiscali anche alle banche private, Sacconi si è detto d'accordo solo per i conferimenti misti, cioè pubblico e privato. «Abbiamo manifestato una certa apertura per l'estensione anche alle concentrazioni, ma non agli scorpori tra privati». Circa l'aspetto previdenziale, l'esponente governo ha dichiarato che si vorrebbe dare all'Inps la gestione ordinaria e alle banche le pensioni integrative. «Nessuno vuole pregiudicare il conto Inps e perciò dovremo fare attenti calcoli»

A tirare freno sulle privatizzazioni bancarie ci sono pure presidente dell'Iri, Romano Prodi, e il presidente della Consob, Franco Piga. Prendendo ieri la parola ad un convegno sul credito, Prodi invitato alla cautela: «Bisogna pensare bene alla questione e valutare i tempi sono maturi. Oggi, per una nuova legge bancaria, non vi sono ancora le condizioni, né posizioni chiare, né un coagulo di interessi organico. C'è invece un processo di frammentazione che può continuare ancora per qualche tempo. Tuttavia, non si deve essere del tutto pessimisti su un riordino degli istituti bancari».

Sulla stessa linea d'onda la posizione di Piga: «Tutti siamo alla ricerca un ordinamento bancario che potrebbe anche prevedere il passaggio dal pubblico al privato, il corpo non sempre segue la mente e allora ci accorgiamo che i problemi sono grossi e fra questi il più difficile è quello dei controlli». Quindi, giudizio favorevole ai «più privato», ma anche più controlli sulla stabilità, la correttezza la trasparenza. Inoltre, ci vorrebbero anche limiti alla partecipazione di imprese commerciali al capitale delle banche.

Il progetto Amato, comunque, sarà «licenziato» dalla commissione Finanze entro il 9 novembre. La prossima settimana saranno titi il governatore della Banca d'Italia, l'Abi, l'Acri, l'Inps e le organizzazioni sindacali. Restano distanti le posizioni tra maggioranza e opposizioni sulla neutralità fiscale. Il governo, intanto, sta ultimando la messa punto di un disegno di legge sull'intermediazione non bancarie che riguarderà in particolare il leasing ed il factoring.

Emilio Pucci

Bnl citata da società Usa

ATLANTA. La Lummus Crest Inc., società statunitense di impiantistica, che fu una delle più chiacchierate riguardo allo scandalo sui fondi all'Iraq concessi dalla filiale Bnl di Atlanta, ha citato in giudizio la Banca del Lavoro di Roma per oltre 23 milioni di dollari (oltre 30 miliardi di lire), lamentando che banca italiana non ha onorato una lettera di credito confermata dalla s filiale di Atlanta. L'azione legale, promossa presso la corte distrettuale di Atlanta, accusa inoltre la Bnl di aver violato la legge federale contro il «racket». dettaglio, la citazione in giudizio riguarda alcuni contratti stipulati la Lummus e ente iracheno che si occupa di progetti speciali. Un contratto riguarda la fornitura dei servizi relativi alla costruzione di un impianto petrolchimico. La Lummus la Bnl di aver modificato il contratto due volte, rifiutandosi di pagare 6 milioni di dolari su 63,8.

L'ex ministro del Tesoro, Giuliano Amato

Segreto bancario

La Svizzera alla sbarra si difende

LONDRA. Il segreto bancario è stato uno dei temi principali della conferenza annuale dell'Associazione Internazionale degli Avvocati che si è tenuta giorni rsi a Strasburgo. Due sono stati gli esempi presentati. Quello svizzero che si orienta verso una maggiore impenetrabilità del proprio sistema bancario. E quello inglese, che, invece, all'opposto va allargando le sue maglie.

Per la Svizzera è intervenuto l'avvocato Peter Honegger, che ha spiegato l'ultima trovata che sta avendo un forte sviluppo nel sistema bancario elvetico. Se un procuratore apre un nto presso un istituto di credito a favore di un proprio cliente può trasmettergli i propri privilegi, come il segreto bancario. La Corte Suprema della Federazione Elvetica è intervenuta precisando che l'avvocato può usufruire del segreto bancario solo e nell'esercizio della sua professione e non quando agisce come amministratore. A questo punto, però — sostiene Honegger — risulta difficile poter stabilire il confine tra le attività svolte come avvocato amministratore.

Comunque sia, il risultato è una maggiore segretezza bancaria e, quindi, l'assoluta impossibilità da parte delle autorità straniere di identificare il reale titolare di un conto bancario.

Honegger ha aggiunto nel intervento che ci sono stati degli «spiacevoli equivoci» sulla natura dei conti numerati (quelli che vengono identificati solo un numero), che verrebbero considerati alla stessa stregua di conti anonimi, e sull'alone di mistero che circonda il sistema bancario svizzero.

«Negli altri Paesi si tende ad un'immagine distorta di quanto accade. Si crede che qualsiasi persona, possa entrare in qualsiasi momento in una banca svizzera e aprire un conto senza dare le proprie generalità». Tutto questo è falso, condo Peter Honegger. Non istono conti anonimi in Svizzera, ha detto. Viene utilizzato numero al posto del per poter garantire la «massima discrezione», ma l'identità del titolare del numero deve necessariamente essere nota alla banca.

In Inghilterra, invece, è stata di recente approvata una legge per rendere le banche più attive nella lotta contro la criminalità. Gli istituti di credito vengono ritenuti responsabili nel cui non rendano noti i loro sospetti circa la provenienza del denaro o dei beni depositati presso di loro. Questo significa che i funzionari dovranno trasformarsi in tanti detectives, per scoprire la provenienza dei in questione, ha commentato un avvocato inglese, Richard Salter.

In Inghilterra sono due le leggi che permettono di superare la copertura del segreto bancario. Una del 1986, approvata per combattere traffico stupefacenti, che è diventata un incubo per i banchieri inglesi. Perché stato il primo segnale di una maggiore facilità nell'accesso alle informazioni bancarie. l'altra, che risale quest'anno, per combattere terrorismo, che rappresenta un'ulteriore cedimento del sistema b rio inglese.

Le banche, infatti, secondo le ultime norme, vengono ritenute responsabili anche all'epoca in cui vennero depositati i fondi non hanno ritenuto sospetta l'operazione, se, successivamente, viene dimostrato che, realtà, hanno esercitato la dovuta diligenza. Gli istituti di credito inglesi, insomma, dovranno esaminare intervalli regolari le transazioni effettuate per decidere se sussisteva un «motivo ragionevole» per sospettare che i fondi fossero di provenienza terroristica.

Ma non mancano le difficoltà nell'applicazione di queste nuove norme. «Dove questo sistema viene a cadere è nel fatto che la polizia di solito di aggirare le gerarchie, non applica correttamente le procedure, non si rende conto dei rischi corsi dai banchieri se collaborano con la polizia senza essere coperti da ordine del tribunale», spiega Michael Levi dell'Università del Galles.

Raymond Hughes
«Financial Times»
e per l'Italia «La Stampa»

Sono andati a ruba Cct per 2000 miliardi

E' stata interamente sottoscritta la terza tranche di Cct 1/9/89-94 per 2000 miliardi di lire. I Cct sono offerti prezzo 97,75 lire per ogni 100 di valore nominale, il tasso della prima cedola, pagabile il 1° marzo '90, pari al 6,65%, con un rendimento effettivo annuo lordo di circa il 14,43% (12,58% al netto della ritenuta fiscale).

Rondelli: va avanti trattativa

Le trattative tra il Credito Italiano e la Banca Nazionale dell' Agricoltura avanti», ma i tempi per la realizzazione un'eventuale intesa tra i due istituti lunghi. Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credit, ha precisato che suo istituto si sta muovendo solo sotto il profilo del negoziato.

Interviene Regione

La Regione Sicilia interviene a sostegno a ricapitalizzazione del Banco di Sicilia. Il presidente della Regione, Nicolosi, ha infatti affermato che la banca potrà contare su 1000 miliardi per rafforzarsi.

Per Teleco Cavi I profitti volano

primo semestre la Teleco Cavi ha registrato un utile netto di 15,1 miliardi, con un incremento del 176%. fatturato è stato di 103,1 miliardi di lire (più 34%). Si prevede per l'intero esercizio un utile sui 30 miliardi (12,6 nell'88).

prezzo Sir

Si aggira sui 70 miliardi il prezzo che figura al centro delle trattative in fra la Montedison e la finanziaria Gerolimich gruppo Cameli-Regis per il passaggio di una quota di minoranza di pacchetto di aziende Sir.

Alla Dalmine rispunta l'utile

Il primo semestre della Dalmine chiude con un utile di 8,8 miliardi al netto degli oneri fiscali, a fronte di un risultato negativo 23,4 miliardi registrato nel primo semestre 1988.

Il commissario Brittan: limitando la libera concorrenza danneggiate il consumatore

Ora l'Europa dà lezione a Tokyo

«Troppe barriere invisibili contro l'Occidente»

L'ESPANSIONE DEL GIAPPONE IN EUROPA

COME E DOVE INVESTE IL SAMURAI

AUTOMOBILE

SPAGNA
PORTOGALLO
BELGIO
REGNO UNITO

ELETTRONICA

SPAGNA
FRANCIA
GERMANIA
DANIMARCA
REGNO UNITO
IRLANDA

IMMOBILI

[illegible] UNITO

FARMACEUTICI

ITALIA

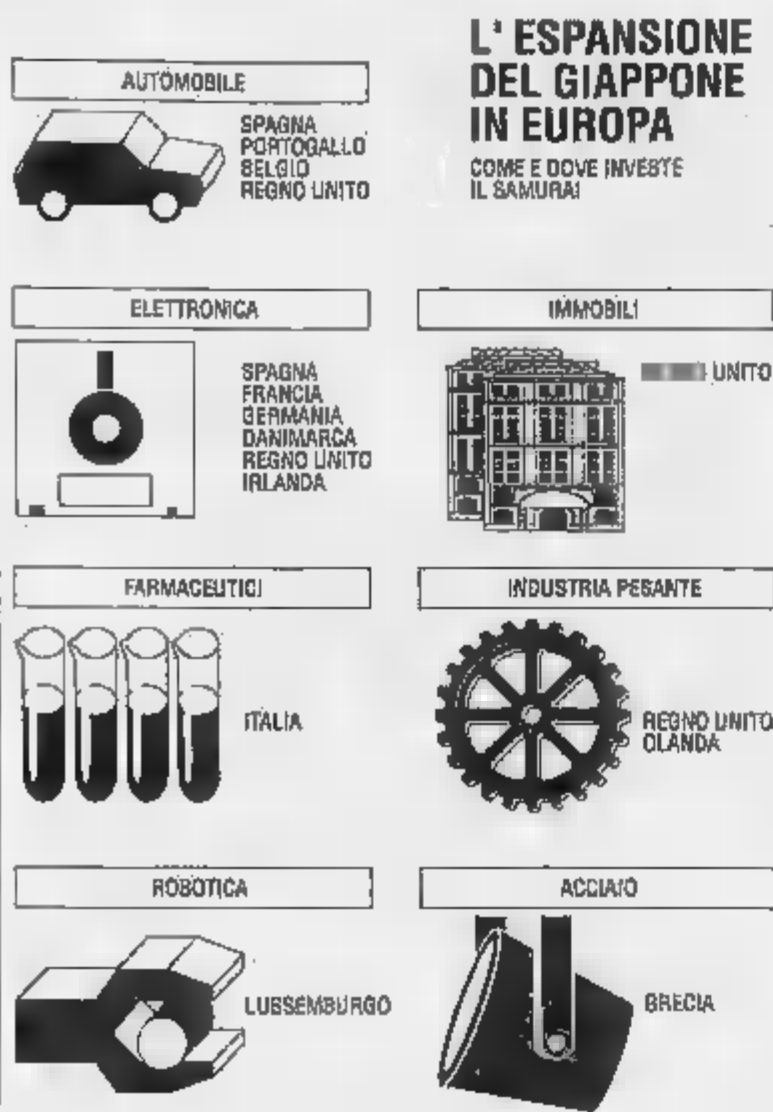
INDUSTRIA PESANTE

REGNO UNITO
OLANDA

ROBOTICA

LUSSEMBURGO

ACCIAIO

GRECIA

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le chiusure del mercato giapponese, i legami di ferro che a d[illegible] del consumatore incatenano i dettaglianti ai grossisti e i grossisti ai produttori, le reti invisibili in cui [illegible] avviluppato tutto il sistema commerciale e che rendono arduo, spesso impossibile, l'ingresso a nuovi venuti è stato messo sotto accusa ieri dal vicepresidente della Comunità europea, Leon Brittan, davanti ai maggiori esponenti dell'industria nazionale.

Responsabile del sistema concorrenziale, Brittan ha parlato in una riunione alla Keidanren, la Confindustria nipponica, puntando il dito su quella che è considerata la più forte delle «barriere invisibili» davanti alla quale l'operatore occidentale [illegible] trova spesso disarmato. Senza perifrasi, egli ha affermato che un mercato che si proclama libero, come quello nipponico, è in realtà basato su [illegible] ragnatele di rapporti vincolanti che limitano fortemente la concorrenza, [illegible] tutto danno del consumatore. Molte pratiche commerciali giapponesi, qui largamente accettate e considerate del tutto normali, «sono considerate in Europa illegali perché violano la normativa antitrust e distorcono il mercato».

Sono anche questi meccanismi, che pesano tutti sulle spalle [illegible] consumatore, [illegible] determinare un costo della vita che è il più alto del mondo industrializzato. «Se i nostri consumatori — ha detto Brittan nel suo discorso ufficiale — dovessero pagare i prezzi a cui porta il sistema giapponese, specialmente per la casa e per le merci di importazione, avremmo in Europa rivolte di popolo».

E' un messaggio duplice: da una parte un monito [illegible] che [illegible] si pensi [illegible] esportare nell'Europa di adesso [illegible] del '92 tali pratiche; dall'altra aperta accusa al sistema in sé e per sé quale impedimento a un reale sviluppo dei rapporti in positivo per la Cee, cioè [illegible] aumento delle sue esportazioni al fine di bilanciare il pluriennale deficit commerciale verso Tokyo.

Brittan, che con il vicepresidente Andriessen ha in questi giorni colloqui e incontri col mondo politico ed economico, ha ricordato la politica comunitaria sulla concorrenza, volta a tutelare il consumatore punen[illegible] ogni pratica restrittiva: lotta ai cartelli, cioè agli accordi tra produttori per fissare i prezzi di vendita o dividersi le quote di mercato; lotta agli esclusivismi distributivi che di fatto creano dei trust impedendo l'ingresso di nuovi grossisti o dettaglianti; determinazione dei prezzi al pubblico da parte del produttore; proibizione di contratti che leghino eccessivamente nella sostanza e nel tempo il dettagliante a [illegible] grossista o a una casa produttrice; incoraggiamento dell'importazione parallela, cioè tramite canali che saltino più passaggi.

Illustrando la fermezza europea su questi punti, egli ha messo in risalto come tutto [illegible] sia invece largamente tollerato in Giappone, con pratiche e sistemi che di fatto impediscono l'accesso di nuovi venuti al mercato, limitando la concorrenza e danneggiando il consumatore. Rilevando che questi ha avuto ben pochi benefici dal raddoppio del valore dello yen, grazie al quale i prezzi delle importazioni si [illegible] dimezzati, egli ha affermato: «Voi avete una [illegible] per la correttezza nel commercio, la quale è però [illegible] [illegible] da guardia addestrato a non mordere».

Di fatto, si hanno casi clamorosi. Dal 1963, per esempio, la Matsushita, uno dei giganti dell'elettronica, si rifiuta di fornire propri prodotti a una cate[illegible] di negozi perché li aveva messi in vendita con uno sconto del 30%. Circa ventimila dettaglianti, invece, vendono solo prodotti Matsushita.

«La [illegible] della libera concorrenza — ha concluso Brittan — è un campo in [illegible] il Giappone potrebbe proficuamente utilizzare la nostra esperienza. Ciò contribuirebbe a superare quel che è sentito in Europa come uno dei maggiori ostacoli a un genuino libero commercio col Giappone».

Fernando Mezzetti

L'ente ha ottenuto il massimo punteggio internazionale per l'affidabilità

Per l'Eni un anno record

L'utile dell'89 viaggia verso i 1700 miliardi

ROMA. Per l'Eni l'89 sarà un anno d'oro: lo fanno prevedere i risultati d[illegible] primi sei mesi che rappresentano un miglioramento del 36%, [illegible] i ricavi che sono cresciuti del 13% raggiungendo i 18.329 miliardi in valore assoluto. L'utile netto [illegible] gruppo per l'intero 1989 segnerà un nuovo record superando, secondo le previsioni annunciate ieri, i 1700 miliardi di lire contro i 1308 miliardi dell'anno scorso. Queste indicazioni sono contenute in un comunicato diffuso ieri dall'ente petrolifero in cui si annuncia tra l'altro che le agenzie di valutazione internazionale Moody's e Standard and Poor's hanno attribuito all'Eni International Holding e quindi implicitamente a tutto il gruppo il «rating» massimo nella valutazione del grado di solvibilità.

Nel semestre gli investimenti [illegible] ammontati [illegible] 2213 miliardi e [illegible] fine anno si prevede che supereranno i 5400 miliardi. Ai buoni risultati 1989 hanno contribuito tutti i settori: nel campo dell'energia si segnalano miglioramenti nell'approvvigionamento petrolifero, nel settore del carbone, nella distribuzione di metano; nel primo scorcio dell'anno l'Agip ha realizzato in Nigeria la maggiore acquisizione della sua storia rilevando una quota di uno dei più grandi giacimenti petroliferi mondiali. La produzione complessiva di idrocarburi dell'ente ha così raggiunto il record di 740 mila barili-giorno.

Rilevanti i risultati del comparto chimico, pari al 50% dell'utile Enimont. L'Enimont, infatti, si legge nella nota, presenta i primi positivi risultati confermando la validità strategica del progetto. Si consolida anche [illegible] risanamento [illegible] comparto metallurgico, mentre si sono registrati ulteriori miglioramenti per [illegible] meccanotessile, che l'Eni considera ormai risanato.

Nella produzione di idrocarburi l'Agip ha avuto nei sei mesi una disponibilità complessiva di greggio di 19,3 milioni di tonnellate (oltre il 50% provenienti dalla produzione propria); in Italia sono stati scoperti due giacimenti di gas e uno di petrolio, all'estero giacimenti nel Mare del Nord, [illegible] Angola e negli Usa. In Italia sono entrati in produzione tre nuovi giacimenti di gas e [illegible] di petrolio. Nella raffinazione e commercializzazione l'Agip Petroli ha venduto, escluse le cessioni petrolchimiche ed i bunkeraggi, 12,4 milioni di tonnellate (+4,1%); le lavorazioni complessive del semestre sono cresciute dell'8,2%. Da parte sua la Snam ha venduto 22,6 miliardi di metri cubi di gas metano (+8%) e la rete [illegible] metanodotti ha raggiunto i 21.238 chilometri.

SCAMBIO DI AZIONI

Filati di Crosa all'Olcese

MILANO. Si tradurrà molto probabilmente in uno scambio azionario l'acquisizione della Filatura di Crosa da parte del gruppo Fisac-Olcese. Le trattative per l'azienda [illegible] Biella, che fattura circa 40 miliardi con la [illegible] produzione di filati per aguglieria, sono state annunciate ufficialmente martedì [illegible] un comunicato della Fisac. Se le trattative andranno in porto, entro [illegible] termine stabilito di [illegible] mese, la famiglia Fileppo cederà il 100% della Filatura di Crosa, diventando azionista del gruppo acquirente. Germano Fileppo, presidente ed amministratore delegato della società biellese, ha affermato che continuerà ad occuparsi dell'attività dell'aziende, assieme al fratello Giancarlo, anche se questa dovesse essere assorbita dalla Fisac-Olcese. Fileppo ha anche affermato che l'integrazione in un gruppo di grandi dimensioni è considerato dalla famiglia come un'opportunità di sviluppo per la loro società.

Parla Ruggiero

«Più [illegible] sulla libertà dei capitali»

[illegible] L'eventualità di una completa «deregulation» dei movimenti di capitale prima del luglio 1990 — preannunciata nei giorni scorsi dal ministro del Tesoro Guido Carli — non è stata ancora discussa con il «titolare» del decreto [illegible] liberalizzazione, il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero. E' quanto ha detto lo stesso Ruggiero a margine di [illegible] incontro con le Camere [illegible] commercio italiane all'estero. «Finora — ha detto Ruggiero — non ho avuto sul tema alcuna discussione, [illegible] con Carli né con il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Per questo, vorrei evitare di pronunciarmi prima che siano stati valutati tutti gli aspetti di questa complessa questione, sia di carattere interno, sia con riflessi europei». «Mi riferisco soprattutto — ha proseguito il ministro — al problema dell'armonizzazione fiscale fra i Paesi Cee: se è vero che la direttiva della comunità non condiziona la liberalizzazione dei movimenti di capitale ad un'uniformità dei trattamenti fiscali, la questione va comunque approfondita».

Secondo le disposizioni della legge sulla liberalizzazione valutaria, la responsabilità [illegible] proporre un eventuale decreto che anticipi la scadenza del luglio '90 spetta al ministro del Commercio estero, di concerto con il ministro del Tesoro e sentito il governatore della Banca d'Italia. «Solo dopo un esame della questione con Carli e Ciampi — ha osservato Ruggie[illegible] — potrò esprimere [illegible] giudizio di merito: per il momento, continuo ad essere cauto». Ruggiero ha anche confermato che nel prossimo Consiglio [illegible] ministri proporrà l'abolizione [illegible] contingenti all'importazione ancora in vigore nei confronti di Polonia [illegible] Ungheria.

Ai colleghi di governo, Ruggiero illustrerà inoltre un'altra iniziativa di cui [illegible] parla da tempo e che il ministro ritiene urgente realizzare in tempi brevi: la creazione di una finanziaria per l'export che funga da punto di riferimento per le piccole e medie imprese italiane intenzionate ad avviare joint-venture all'estero.

«Per dar vita a questa finanziaria — ha detto Ruggiero — sono previsti 100 miliardi nella finanziaria per [illegible] 1991: [illegible] sarebbe mia intenzione vararla già nel '90 per cominciare a lavorare proprio in Ungheria e Polonia». [Ansa]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.700	(109.700)
Cr. Agr. Bresciano	7.800	(7.795)
Banca del Friuli	25.100	(26.640)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.300	(17.390)
Banca Pop. Comm. Industria	20.200	(20.200)
Banca Pop. Bergamo	20.405	(20.380)
Banca Pop. Brescia	8.090	(8.142)
Banca Pop. Crema	47.300	(47.680)
Banca Pop. Cremona	12.305	(12.270)
Banca Pop. d'Emilia	140.690	(141.700)
Banca Pop. Intra	14.370	(14.500)
Banca Pop. Lecco	12.200	(12.150)
Banca Pop. Lodi	19.245	(19.295)
Banca Pop. Luino e Varese	13.930	(13.910)
Banca Pop. Milano	10.330	(10.250)
Banca Pop. Siracusa	13.850	(13.900)
Banca Pop. Novara	16.210	(16.250)
Terme di Bognanco	771	(782)
Aviatour	2.700	(2.625)
Italiana incendio e vita	224.500	(230.200)
Banca Brianica	16.300	(16.300)
Citibank Italia	5.890	(6.500)
Banca Prov. Napoli	5.950	(5.900)
Banco Legnano	6.455	(6.505)
Banca Ind. Gallaratese	18.500	(18.500)
Banca Prov. Lombarda	3.850	(3.855)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.820	(3.800)
Banca Subalpina	4.660	(4.650)
Banca Tiburtina	—	—
Banca Perugia	1.341	(1.345)
Creditwest	11.000	(11.020)
Finance ord.	41.200	(41.300)
Finance priv.	20.800	(20.700)
Cr. Bergamasco	34.000	(34.000)
Bieffe	8.850	(8.800)
Frette	8.540	(8.540)
Zerowatt	5.850	(5.825)

Cresce l'interesse giapponese per l'Italia

A Milano arriva Dai-ichi Securities

MILANO. Con lo sbarco nel capoluogo lombardo di Dai-ichi Securities salgono a sei i grandi operatori giapponesi attivi in Italia.

Quinto intermediario finanziario del Giappone, con un totale [illegible] bilancio che alla fine dell'anno [illegible] ha toccato i 318,4 miliardi di yen, pari più o meno a tremila miliardi [illegible] lire, la Dai-ichi ha aperto un ufficio di rappresentanza che, per il momento, si limiterà ad attività di consulenza.

Ma «il primo scopo», [illegible] ha spiegato ieri Satoshi Hattori che [illegible] presidente della casa madre nipponica, «è [illegible] raccogliere capitali italiani da investire sul mercato giapponese». Un mercato che, secondo le valutazioni di Hattori, è destinato a crescere ulteriormente, nonostante le incredibili performance registrate negli ultimi anni: la Borsa [illegible] Tokyo, infatti, ha toccato un giro d'affari di trecentomila miliardi di yen, una volta [illegible] mezzo il volume di Wall Street [illegible] dieci volte quello di Londra.

Come si spiega questo miracolo?

«Con l'enorme sviluppo economico degli ultimi [illegible] — ha risposto il presidente Hattori — [illegible] prevediamo che entro cinque anni l'indice della Borsa di Tokyo sia destinato a raggiungere il raddoppio».

Per Dai-ichi, Milano è il quinto ufficio di rappresentanza all'estero dopo New York, Sydney, Parigi e Singapore. Ma i punti forti della società sono le filiali di Londra, Ginevra e Hong Kong.

Per quanto riguarda il mercato italiano, una cosa preoccupa soprattutto i signori della Dai-ichi: [illegible] stabilità della lira. Al contrario una cosa li alletta: gli alti tassi dei titoli di Stato, doppi rispetto a quello giapponesi. [v. s.]

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

26ENNE cerca in qualità di operaio o qualsiasi altro genere purché serio, possibilità di passaggio diretto. Telefonare ore serali al 896.3673

30ENNE operaio con esperienza in vari settori esaminerebbe proposte di lavoro da seria ditta. Passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6018 - 10100 Torino.

32ENNE esperienza 15ennale impiegato magazziniere offresi con passaggio diretto a seria ditta come magazziniere telefonare 5 ore al mattino. Tel. 267.530

40ENNE offresi domestica a giornata. Tel. 749.1717

commessi, baristi

ABILE commessa panettiera e altro genere, mezza offresi. Telefonare 296.631.

COMMESSA pluriennale esperienza lavoro anche part-time. Tel. 3867

SIGNORINA 25enne pluriennale esperienza abbigliamento presenza seria offresi. Tel. 398.930 ore pomeridiane.

19ENNE militesente esperienza di vendita libero subito offresi come commesso o magazziniere. Tel. 302.342

23ENNE offresi come commessa o apprendista commessa, anche part-time max sabato 318.1636.

impiegati

A.A. IMPIEGATA 15ennale lavori vari di ufficio passaggio diretto anche part 242.0320 ore pasti

A. SIGNORA decennale esperienza conduzione ufficio contabilità paghe offresi a piccola media azienda. Tel. 231.876

ADDETTA ufficio estero francese, inglese, tedesco lunga esperienza, massima autonomia, disposta viaggi esamina serie ed adeguate proposte. Scrivere: Publikompass 7124 - 10100 Torino

ai servizi amministrativi 21enne conoscenza computer offresi per impiego ufficio o in altro purché serio. Telef. 348.270

ARCHITETTO neolaureato offresi presso studio professionale 549.331 ore pranzo.

AREA manager con decennale esperienza in aziende leader, esamina significative proposte. Scrivere: Publikompass 7116 - 10100 Torino.

BIOLOGA esperienza biennale in laboratorio ospedaliero offresi zona Torino. Tel. 011.359.005

conoscenza sistema ETV telex fax offresi passaggio diretto Tel. 342.694 - 359.124.

DIPLOMATA conoscenza lingue francese inglese tedesco, esperienza annuale terminalista offresi mansioni ufficio o operaia, commessa. Tel. 390.706 - 905.9172.

DIPLOMATA I.S.E.F. esperienza pluriennale valuterebbe proposte per l'insegnamento in istituti privati o club giovani. Tel. 005.3605

DIPLOMATA 28enne esperienza pluriennale maturata in spa ufficio commerciale ordini clienti, agenti pratica offresi passaggio diretto. Tel. 348.

DIPLOMATO 28enne funzionario commerciale esperienza pluriennale libero, no Enasarco. Tel. 248.0164

DIPLOMATO 52enne, quindicennale esperienza import/export, acquisti esteri, trasporti, trattative, buon inglese, capacità organizzative, passaggio diretto, esamina proposte. Tel. 771.3906 pasti.

DIRETTORE amministrativo finanziario dirigente 32enne con esperienza decennale in aziende medio grandi solida esperienza amministrativa finanziaria fiscale e controllo di gestione contabilità industriale budget reporting bilanci adempimenti fiscali-societari utilizzo Edp inglese francese. Scrivere: Publikompass 8826 - 10100 Torino

ufficio commerciale conoscenza francese inglese offresi seria anche part-time. Tel. 727.662 ore pasti.

FOTOGRAFO esperienza ventennale offresi a ditta, studio pubblicitario, per conduzione ufficio pubblicità interno o per controllo qualità fotolito tipografia. Tel. 011.328.891.

ILLUSTRATORE e creativo esperienze nel settore militesente, cerca anche come free lance. Tel. 011.827.5115.

IMPIEGATA esperienza magazzino fatturazione lavori segreteria offresi a seria ditta. Tel. 837.703

IMPIEGATA esperta gestione ordini clienti programmazione, conto lavorazione, spedizioni magazzini. Telefonare ore pasti 057.1842.

IMPIEGATA 30enne esperienza pluriennale banche fornitori clienti contabilità ordinaria esamina proposte. Zone S. Mauro, Gassino, Chivasso. Tel. 822.3954.

IMPIEGATO meccanico, venticinquennale esperienza, metodi, tempi, cicli, controllo statistico qualità, specialistica impiego utensili asportazione truciolo, produzione, planning, automazione, controllo e riduzione costi, conduzione personale. Disponibile dal 16 ottobre. Scrivere: Mulassano corso Mediterraneo - 10129 Torino

tecnico 33enne esperienza pluriennale impianti elettrici industriali ed ufficio commerciale offresi. Tel. 358.1169.

INGLESE, tedesco, esperienza anche all'estero, uomo cerca impiego. Telefonare 650.8760

MODELLISTA uomo donna offresi ad aziende sviluppo taglie pronto moda collezioni realizzazione capo base. Tel. 650.4552.

NEODIPLOMATA grafica pubblicitaria cerca primo impiego anche in altro settore Telefonare 011.388.139

industriale con esperienze in aziende piccole che grandi conoscenza tecnica ed idraulico, esamina come tecnico commerciale oppure coordinatore assistenza post vendita beni durevoli. Scrivere: Publikompass 8823 - 10100 Torino

PLURILINGUE esperienza commerciale disponibile viaggi o trasferte offresi a seria azienda. Tel. 637.212

25enne diplomata 1° livello università di Cambridge conoscenza francese e tedesco cerca lavoro. Tel. 205.3093.

buona conoscenza inglese tedesco scolastico dattilografia offresi a Tel. 0161.49.246

RAGIONIERA con esperienza ufficio commerciale e notarile conoscenza francese impiego, libera. Tel. 557.2498

pratica ventennale contabilità iva bilanci banche rapporti clientela offresi Telefonare 766.613.

RAGIONIERA 23enne 2° pratica lavori d'ufficio cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 624.03

RAGIONIERE neodiplomato cerca impiego, modeste pretese. Telefonare 220.0306.

pluriennale esperienza contabilità generale, iva, clienti, fornitori, bilancio, disponibile subito, offresi a seria ditta. Telefonare 606.0805

RESPONSABILE qualità-collaudo cerca adeguata sistemazione. Telefonare 011.317.0804.

SEGRETARIA direzione 28enne diploma linguistico, settennale esperienza interpretariato e estero, inglese francese ottimi, WP, telex, fax esamina valide offerte. Telefonare 720.800

SEGRETARIA 24enne esperienza quinquennale contabile uso Pc lavori ufficio offresi. Tel. 824.3716 serali.

SIGNORA 45enne pratica contabilità ordinaria esperienza ufficio vendite gestione rappresentanti clientela occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 696.7640

18ENNE con qualifica contabile d'azienda cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 250.234 ore 13-14 e dopo le 18.

20ENNE biennio ragioneria pratica computer bolle fatturazione, referenze, offresi

21ENNE perito aziendale, francese e inglese, offresi presso ufficio o ditta possibilità passaggio diretto. Tel. 676.984 pasti

21ENNE volenterosa cerca 1° impiego come segretaria d'ufficio. Telefonare 619.7349 dopo le ore 18

22ENNE diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere inglese e tedesco offresi come impiegata anche part-time. Tel. 282.534

24ENNE segretaria pluriennale esperienza studio legale offresi passaggio diretto. Telefonare 800.3819.

29ENNE perito meccanico ex responsabile manutenzione attualmente coordinatore in ufficio tecnico esaminerebbe proposte. Passaggio diretto. Tel. 011.303.097.

30ENNE diplomata videoscrittura PC (wordstar) cerca impiego zona da Airasca a Torino Sud o dintorni, passaggio diretto. Telefonare 985.8035.

33ENNE diplomato pluriennale esperienza vendita esaminerebbe opportunità di impiego. Tel. 273.3326 ore serali

esperienza decennale lavori ufficio uso computer, anche part-time. Telefonare 311.1033 dopo le 14.

38ENNE pratica gestione contabilità clienti/fornitori prefatturazione zona Torino Nord. Tel. 470.1853 ore pomeridiane

tecnici

ELETTRONICO plc cnc conoscenza logica pneumatica idraulica offresi responsabile manutenzione montaggio collaudo transfer. Tel. 615.7756.

dirigenti

amministrativo prepensionato lunga esperienza contabilità rapporti banche clienti fornitori gestione globale esamina proposte collaborazione eventualmente anche operativo rilevando quota. Scrivere: Publikompass 5234 - 10100 Torino

MANAGER 43 anni, carriera internazionale in industria, grandi lavori, commercio internazionale, specializzato in acquisti e logistica, con competenze approfondite di: organizzazione di Risk commerciali, sistemi di informazione integrati (studio e realizzazione), organizzazione, amministrazione, gestione (p.m.i.), lingue, inglese, francese. Esamina proposte per Italia e estero, nelle seguenti posizioni: direzione acquisti/logistica, direzione di filiale estera (ottima conoscenza mercato francese), s.r.l. (interesse per l'integrazione struttura di una società di produzione/commercio/servizi, il cui socio di maggioranza intende cedere a termine la propria attività). Telefonare per sviluppo a 011.801.4453

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cucina tuttofare buona presenza libero 22/35enne cercasi. Presentarsi oggi ore 15/18 via Nizza 17/B - Aoo.

ALESUARISTI IV-V livello da inserire centro lavoro Fanuc 987.2053 - 967.3051

ASSUMESI colf referenziata con esperienza disposta viaggiare per piccola famiglia. Ottimo stipendio. Tel. 011.832.788.

AUTISTI cercasi fisso disponibili subito patente Telefonare 509.902 dalle ore 9 alle ore 12.

AZIENDA grafica primaria assume macchinista ed aiuto macchinista mobile offset rotativa produzione etichette. Salesi tel. 958.1489

BAMBINAIA fissa 40enne cerca famiglia con 2 bambini in zona Crocetta trattamento economico eccellente. Scrivere: Publikompass 2117 - 10100 Torino

CALFER ditta artigiana via Albenga 88/c Cascine Vica Rivoli, costruzione serramenti metallici, cerca operaio fabbro max 27anni. Presentarsi ore 17/19.

CARROZZERIA auto cerca verniciatore con esperienza pluriennale. Telefonare al n. 327.777.

CERCASI autista fattorino patente zona Orbassano, passaggio diretto Tel. 986.0697.

CERCASI coniugi referenziati senza figli oppure moglie tuttofare, marito tuttofare per custodia, lavori domestici. Offresi alloggio indipendente, buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 011.273.4111.

CERCASI domestica referenziatissima per bambino età scolare e pulizia casa. Orario 15 - 20 zona Parella. Telefonare al 740.8086

CERCASI giardiniere - custode referenziato con moglie che aiuti nei lavori domestici per villa sita a Leggiuno (Varese). Assunzione in base a contratto giardiniere villa privata che segue contratto agricolo. Telefonare ore pasti allo 0332.647.109.

CERCASI operaio per autoriparazioni Rivalgeri e Melano e Griffa strada Piossasco 40 - Orbassano

DITTA artigianale in S. Mauro cerca tornitore e fresatore 5° livello veramente capaci età massima 40 anni. Tel. 822.5228

DITTA con sede in Moncalieri ricerca falegnami/ebanisti per realizzazione mobili ed arredi retribuzione adeguata. Telefonare 644.582 ore ufficio.

ELETTRICISTI cercasi. Presentarsi alla società Pria via S. Giacomo 6 Beinasco, oppure telefonare al 311.1378.

FAMIGLIA cerca coppia domestici o collaboratrice domestica fissi, ottima retribuzione e inquadramento, referenziati. Tel. 755.742 ore ufficio.

capace disponibile lavorare CNC officina meccanica. Telefonare al 220

GALLENCA fattorino per consegne a domicilio elettrodomestici - televisori. Presentarsi alle via S. nato 44.

IDRAULICO tuttofare e muratore lavori di manutenzione ed impiantistica dercasi. Tel. 319.9076.

IMPORTANTE ricerca padroncini per consegna e montaggio mobili. Si richiede con pratica ed esperienza. Tel. ore ufficio 901.8016.

IMPRESA di costruzioni stradali ricerca per cantieri in Torino e cintura, operatore pratico uso lama con Tel. 349.9628 - 349.9434

IMPRESA di impermeabilizzazione cerca operai generici e specializzati militesenti età massima 28 anni. Tel. ore ufficio 011.649.8891

IMPRESA settore edile cerca assistenti o geometri anche primo impiego militesenti età massima 28 anni. Tel. ufficio 011.649.8891

OFFICINA meccanica zona Sandovino rettificatore tangenziale IV V livello per medie grandi dimensioni, si prendono in considerazione anche apprendimento stesso qualifica, militesente 738.9447/377.

cerca cameriere/a e pizzaioli pratici. Tel. Strada Cuorgnè 112 Torino

commessi, baristi

banconiera anche non esperta. Orario serale dalle 19 alle 02. Tel. 511.870 ore 10 - 12.

CERCASI cameriere/a referenze per ristorante chiuso la domenica. Tel. 521.3088

impiegati

A.A. ...BILIARE cerca esperto settore. Offresi: fisso provvigioni rimborso spese. Per appuntamenti tel. 767.808.

generale di primario gruppo assicurativo offre a produttore residente nella di Gassino e San Raffaele Cimena, subagenzia portafoglio e contributi. Scrivere referenziando a: Casella postale 568 - 10121 Torino

ANALISTA programmatore esperienza sistema 36 IBM linguaggio Rpg II, gruppo industriale. Si richiede: esperienza delle problematiche aziendali, esperienza in posizione analoga, sede di lavoro: Settimo Disponibilità a trasferte con brevi permanenze presso altre sedi aziendali per coordinamento attività. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere a Publikompass 11 H - 20123 Milano.

impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539.733 - Torino.

commerciale metalli non cerca funzionario tecnico commerciale, diplomato, da assumersi eventualmente con contratto formazione, tra 24/30 anni. Tel. 349.7759.

AZIENDA di rappresentanze cerca per ufficio segretaria/o 18/20enne dattilografa precisa massima serietà. Telefonare 589.0929 ore 9 - 11

AZIENDA in Villarbasse cerca signorina o signorina esperienza tedesco scritto parlato inserimento personal computer. Tel. 952.318 - 952.342.

CERCASI contabile part time esperienza Olivetti M24 disponibile per aziende in Settimo Torinese. Telefonare dalle ore 16,30 alle ore 18,30 al 800.7149.

CERCASI perito elettronico anche neodiplomato. Presentarsi Hydra via Scapello 6 Torino.

veramente pratica/o contabilità fatturazione banche clienti fornitori appello. 605.1245.

automuniti cerchiamo per ampliamento struttura vendita. Richiedesi buona dialettica spiccata attitudine commerciale. Offresi: elevato guadagno e lavoro altamente qualificato. Tel. 749.2047

HELVETIA ASSICURAZIONI, agenzia di Torino ricerca esperto assuntore rami elementari. Offresi: inserimento ai migliori livelli di mercato. Per appuntamento telefonare al 650.3103

IMPIEGATO volenteroso da alla contabilità di officina assume officina Alpignano. Scrivere: Publikompass 7110 - Torino.

ISTITUTO formazione professionale Marconi ricerca per ampliamento organico 2 giovani 24/28 anni, e venditori 35/55 automuniti per lavoro organizzato con appuntamenti prefissati. Mansioni e retribuzione saranno definiti in sede di colloquio. Presentarsi ore 17,30 e domani ore 11,30 precise via Nizza 35 scala destra 1° piano.

ISTITUTO professionale di primaria importanza cerca per ampliamento organico della sede torinese, dinamiche/ci automuniti minimo 23 anni cultura superiore. Offresi fisso mensile, incentivi, possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 545.661

PRIMARIA società immobiliare ricerca ambosessi 35/35enni per interessante lavoro ben remunerato a contatto col pubblico. Richiedesi studi medio-superiori - volontà - ambizione - auto propria, offresi inquadramento 3° livello più forti incentivi. Tel. a 51.539.218

PROMOAFFARI divisione immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi automuniti. Offresi: corso di formazione, alto fisso mensile, provvigioni ed incentivi. Per colloquio telefonare al 69.20 interno 427.

RICERCHIAMO laureati o diplomati/e che vogliono migliorare economicamente e giovani o senza esperienza immobiliare 566.

SEGRETARIA/O centralinista buona dattilografia presenza assume società immobiliare, tel. ore 17-19 al 768.953.

SOCIETA' di servizi ricerca signorine disponibilità immediata part time, per marketing telefonico, residenti nella città di Alba. Telefonare allo 02.210.72838

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.4307

SOCIETA' immobiliare ricerca quadri segnalatori/trice acquisitori o collaboratori/trici esterni per Torino o provincia. Tel. appuntamento 368.482

SOCIETA' per apertura a Pinerolo ricerca A) impiegato/a massimo 24 anni B) per facile lavoro segnalazione esclusa vendita. Offresi L. 700 mila mensili e rimborso spese. Tel. 011 - 319.6458

SOCIETA' ricerca funzionari esperti immobiliare finanziario automuniti ottima retribuzione. Richiedesi tempo pieno. Tel. 749.5887.

dirigenti

SOCIETA' di servizi funzionari per agenti immediato inserimento uffici direzionali su tutto il territorio nazionale. Telefonare allo 02.210.72838.

8 Rappresentanti

vendita azienda leader prefabbricati manufatti edilizia civile/stradale, sede Piemonte, per Genova Savona Alessandria. Offresi: portafoglio clienti e prodotti esclusivi. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Marchesano Ricerca - via Lamarmora 8 Torino.

AGENTI in esclusiva ricerca primaria società per vendita cliamento professionale. società offre ai selezionati e finanziamento iniziale, organizzazione lavoro con clienti. Si richiede: età anni, auto propria, disponibilità immediata. Per appuntamento telefonare allo 0173.39.461.

RAPPRESENTANTE mobili cerca subagente automunito a cui affidare provincia Torino. Telefonare 01

cerca agenti per vendita comunità, su zone Al - Vc - Re. Offre portafoglio clienti, fisso più provvigioni. Tel. Torino 011.846.715.

Fiat cerca giovane venditore. Si richiede dinamicità ed esperienza biennale anche non nel settore. Per appuntamento tel. 616.1954

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

pagando massima valutazione D'Elia corso Orbassano 241 tel. 361.328 sabato aperto.

auto di ogni marca e tipo anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno tel. 011.319.0104 Via Turati 106.

AUTOTORTONE acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

DELTA 4WD '87 aria condizionata, Delta integrale '87 aria condizionata, altra 16 valvole, Mercedes 280 SL, 190 2.3 16V, 190 E ultimo tipo, Bmw 745 executive '86, Thema IE S.W. full optionals, Daimler Double Six '86 come nuova. Tel. 545.024 - 547.485.

DISPONIAMO in pronta consegna Porsche usate come nuove 911/SC targa anno '82/80/79. Tel. 011.923.5423

MASERATI spider 87 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

MASERATI 222 88-89 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740

420 I 87 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740

MERCEDES 190/E - 200/E o usati in ottime condizioni vendiamo a prezzi interessanti. Tel. 011.923.5422.

MERCEDES 300 TE SW 4x4 line 87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 tel. 505.585.

SAAB 900 e 9000 vasto garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 tel. 505.585.

THEMA TD 87 in garanzia vende Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

VENDONSI senza qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. C 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 830.8800

A. ARCHITETTO cerca alloggio in zona signorile 110-160 mq in Torino. Tel. ore pasti o serali 831.022.

A. CERCASI in acquisto in Torino 2-3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 561.2620

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 769.850; pasti e sera 908.8407.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zone signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTEREI da privato 2 camere cucina in Torino libero entro fine anno anche non recente. Tel. 830.163.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di 120-140 mq da ristrutturare in casa medio signorile. Tel. 715.085 ore pasti.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese, pagamento in contanti. Tel. 619.389.

ACQUISTO alloggio salone 2-3 camere servizi bella posizione, si garantisce massima serietà. Tel. 537.730

ACQUISTO appartamento o casetta vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011.599.857.

ACQUISTO casetta indipendente o semindipendente in Torino o dintorni. Tel. 958.8348.

ACQUISTO con urgenza camera tinello libero veramente ampio zona comoda servizi pagamento immediato. Tel. 749.2047.

ACQUISTO privatamente 2-3 camere tinello cucinino dicembre. Tel.

ACQUISTO urgentemente per matrimonio 2 camere tinello cucinino casa con ascensore per contanti. Tel. 510.543.

(continua)

Milano fino al 9 ottobre è il regno dell'informatica

Smau, su il sipario il futuro è di scena

Centotrentacinquemila [illegible] i metri quadri della mostra, ottocento gli espositori di quasi duemila Case, venticinque i Paesi rappresentati. Dal 5 al [illegible] ottobre Milano regala al mondo dell'informatica un salone dei grandi numeri, lo Smau. Di scena sono la telematica, i computer, le telecomunicazioni, le macchine e gli arredi per l'ufficio. Il teatro è la Fiera campionaria, che quest'anno aprirà alla rassegna due padiglioni in più rispetto all'88. L'unica cifra ancora da scrivere è quella dei visitatori. L'anno [illegible] furono 156 mila, circa venticinquemila in più dell'87.

Questa è l'edizione numero 26. «Negli ultimi anni — dice Enore Deotto, il presidente — lo Smau è diventato grande, entrando nel novero, con Cebit e Sicob, dei [illegible] Saloni più importanti d'Europa. Un ruolo essenziale per il mercato italiano».

Quali [illegible] le ragioni del successo Smau?

«Tre i fattori principali. Innanzitutto cerchiamo di organizzare un Salone che sia davvero punto di incontro tra domanda e offerta. Il nuovo servizio che offriamo quest'anno, il «computer informatore» Gulliver, è un esempio della nostra linea. In secondo luogo l'attenzione ai problemi dell'informatica. Da tempo lo Smau organizza convegni internazionali su temi generali e incontri su temi specifici. Un'attività senza fini di lucro, che fa parte del mercato. Un esempio? Il convegno sul virus del computer, che si è concluso da poco. Il terzo fattore determinante è la dimensione internazionale dello Smau. Abbiamo contatti con le principali strutture espositive europee, americane, giapponesi per un interscambio di esperienze e conoscenze. Ora stiamo dando vita a un Osservatorio permanente europeo, in grado di fornire ogni anno a tutti gli operatori del settore una ricerca transnazionale sul mercato dei prodotti per l'ufficio».

Quali sono i settori in maggiore espansione?

«Un indicatore significativo — dice il segretario dello Smau, Antonio Concina — è rappresentato dall'area d'esposizione dedicata ai vari prodotti. Quest'anno registriamo un forte incremento di espositori e spazi nel settore software: quasi duemila metri quadri in più. Anche per le telecomunicazioni l'indice punta verso l'alto: c'è la tendenza, a parità di espositori, a ampliare l'area degli stand. Sostanzialmente stabile il settore dei prodotti da ufficio».

E i visitatori?

«Nonostante i forti incrementi di questi ultimi anni, in particolare della scorsa edizione, il livello del visitatore Smau rimane elevato: oltre il 60 per cento è costituito da titolari d'azienda, dirigenti, liberi professionisti e operatori commerciali. Per i tecnici e gli esperti del settore lo Smau è ormai un appuntamento atteso».

Le novità di quest'anno?

«La principale è il sistema di visite guidate dal computer Gulliver. Inoltre il pubblico troverà all'ingresso tracciati pedonali con i colori dei vari settori merceologici. Un sistema semplice per condurre i visitatori ai padiglioni dove sono esposti i prodotti a cui [illegible] interessati. Per gli ospiti stranieri saranno allestiti nella reception appositi punti di informazione. Gli operatori commerciali legati a Comufficio, l'associazione dei commercianti in macchine e forniture per l'ufficio, troveranno in ogni reception uno speciale sportello. La Sala stampa avrà sede nel Palazzo Cisi, come l'anno scorso. Nella passata edizione dello Smau i giornalisti erano [illegible].

Numerose le iniziative collaterali. In Piazza del Duomo, dal 21 settembre al 15 ottobre, una mostra sintetizzerà i vent'anni del Premio Smau industrial design. Un'altra esposizione dal titolo significativo, «Oltre la voce», sarà dedicata alla storia delle telecomunicazioni. Dai [illegible] telegrafo ai fax portatili, dai fili alle fibre ottiche: duecento anni di sviluppo tecnologico scorreranno sotto gli occhi dei tecnici, degli studenti, dei curiosi. Simbolo della rassegna il telegrafo ottico del 1793, un sistema proto-telegrafico che si avvaleva di segnali manovrati a mano e osservati a distanza per mezzo di un cannocchiale.

E ancora, la Mostra dell'editoria elettronica e il Computer play per i giovani sotto i 21 anni, che possono presentare i loro programmi per i personal computer.

COMPUTER-GUIDA

Si chiama Gulliver, sa tutto del Salone organizza percorsi per i visitatori

Come orientarsi tra duemila stand, districarsi tra una ventina di lingue, trovare il computer o il tipo di scrivania che si cerca? Non è difficile [illegible] sembra. Quest'anno lo Smau sarà un libro aperto per il visitatore, che sia un tecnico o semplicemente un passante curioso. Lo si deve a «Gulliver», un sistema in grado di offrire tutte le informazioni sui percorsi di visita e sui dati dell'esposizione.

Come funziona Gulliver? Nel regno dell'informatica, la «guida» [illegible] poteva essere che un videoterminale. I singoli moduli del sistema, gestiti da personal computer, sono dotati di interfaccia «amichevole» che permette di dialogare con il sistema in modo immediato: con lo schermo tattile («touch screen») o la penna ottica, strumenti semplicissimi da usare che non richiedono alcuna conoscenza specifica.

Al computer si parla premendo un tasto: le risposte saranno le più varie. Gulliver può organizzare al visitatore un percorso su misura, a seconda degli interessi; può informare sulle manifestazioni collaterali (convegni, [illegible] specializzate) e anche su aspetti [illegible] direttamente collegati allo Smau, come le iniziative culturali in programma a Milano nei primi giorni di ottobre. Le risposte arriveranno in forma grafica: una scritta ci comunicherà l'andamento del mercato informatico in Italia o il programma della serata alla Scala.

Il modulo di Gulliver che sarà prevedibilmente più «gettonato» è quello della visita guidata all'esposizione. Un sistema che si compone di tre sottoarchivi integrati: il catalogo dei prodotti e delle applicazioni presentati allo Smau, il catalogo degli espositori, la localizzazione degli stand.

I primi due sottoarchivi consentono di approfondire diversi aspetti: la descrizione del prodotto, la denominazione dell'espositore e delle società rappresentate. Integrato con il precedente, il terzo sottoarchivio visualizza graficamente la piantina generale del Salone e evidenzia i padiglioni che interessano, la posizione [illegible] dell'espositore e quella del visitatore, consentendo di individuare rapidamente il percorso da compiere.

Gulliver, realizzato da Systems & Management, è un servizio di immediata utilità, reso possibile dall'esperienza acquisita nella realizzazione di interfacce [illegible] friendly». Per usarlo [illegible] è indispensabile essere all'interno della Fiera di Milano. Si possono avere informazioni utili anche rimanendo a casa. Infatti Gulliver sarà accessibile agli utenti Videotel di tutta Italia. La Sip ha [illegible] a disposizione il proprio sistema per consentire a società e imprenditori interessati di «partecipare» alla rassegna a distanza, e di programmare visite mirate a seconda delle esigenze.

[illegible] che cos'è il Videotel? E' un sistema telematico a larga diffusione che permette di ottenere servizi e informazioni semplicemente con un telefono collegato ad un terminale a basso costo. La sua caratteristica di interattività permette servizi complessi come accedere a banche dati, mandare messaggi e effettuare da [illegible] operazioni bancarie.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'OFFERTA OLIVETTI SYSTEMS & NETWORKS AL XXVI SMAU

«Bancacontinua», nuovi minicomputer, un sistema applicativo integrato e modulare, la gamma personal computer

A Smau '89 Olivetti Systems & Networks, l'azienda del gruppo Olivetti che opera nel settore dell'informatica distribuita, presenta, con il concorso di agenti e system partner, la [illegible] offerta di prodotti e soluzioni, tra i quali alcune importanti novità e gran parte degli annunci che hanno caratterizzato l'attività di OS&N durante il 1989. All'interno degli stand sono esposte le principali linee di prodotto OS&N: dai personal computer ai sistemi di image processing, dalle stazioni di grafica Cad-Cam ai minicomputer alle reti locali. Un'offerta integrata all'interno della Olivetti «Open System Architecture» (OSA), l'architettura che, attraverso l'impiego dei più avanzati standard tecnologici e industriali, salvaguarda gli investimenti informatici già effettuati dagli utenti e [illegible] consente un'evoluzione in linea con l'innovazione tecnologica.

Lo spazio OS&N allo Smau è aperto da «Bancacontinua», una sorta di isola tecnologica nella quale viene perfettamente simulato il funzionamento di un'agenzia bancaria completamente automatizzata. Un'agenzia che consente di erogare servizi bancari — parte dei quali a disposizione anche dei visitatori Smau —, [illegible] l'impiego di personale, 24 ore su 24. La soluzione Olivetti per l'agenzia del futuro consente di eseguire automaticamente funzioni quali il prelevamento e versamento di contante, il rilascio del libretto di assegni, il pagamento delle bollette, il cambio e acquisto di valuta estera. Inoltre, possono essere automatizzati diversi servizi informativi [illegible] bancari quali la consultazione delle pagine gialle elettroniche e le prenotazioni alberghiere. Oltre alle informazioni e alle operazioni, il cliente ha accesso anche a un'area consulenziale.

In quest'ambito è possibile ottenere proposte di soluzioni personalizzate in relazione a prestiti, mutui, investimenti finanziari. Nell'agenzia automatica l'interfaccia con il cliente è rappresentata da sistemi self service Olivetti ATM (Automated Teller Machines) e CAT (Customer Activated Terminal) e dalle stazioni di lavoro PB (Personal for Business) collegati tra loro da una rete locale che corre all'interno dell'agenzia.

Attraverso i terminali CAT, situati all'ingresso della banca, il cliente può individuare l'elenco dei servizi offerti e la loro localizzazione. Tramite una grafica sofisticata, il video istruisce l'utente su come selezionare il settore di suo interesse e gli fornisce le informazioni dettagliate sui servizi disponibili, visualizzando i vari sportelli automatici presso cui effettuare le operazioni richieste.

Questa soluzione d'avanguardia è un'ulteriore conferma della posizione di leadership acquisita da OS&N a livello internazionale nel campo delle applicazioni per il mondo bancario e finanziario. Una leadership che vanta commesse di grandissime dimensioni, come quella siglata con Rabobank, il principale raggruppamento bancario olandese, che ha scelto OS&N come fornitore di oltre 2000 minicomputer della serie LSX 3000 e di oltre 25000 stazioni di lavoro Olivetti Personal for Business.

Un progetto che prevede un budget iniziale di circa 500 miliardi di lire. L'annuncio dell'accordo con Rabobank è stato preceduto da un altro importante contratto di fornitura, quello [illegible] l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, [illegible] delle più grandi banche italiane, che ha definito con OS&N un accordo quadro in base al quale l'azienda di Ivrea fornirà all'Istituto soluzioni informatiche per l'automazione di tutte le sue agenzie distribuite sul territorio nazionale.

All'interno dell'offerta OSA, spina dorsale delle soluzioni informatiche Olivetti, si inquadra un'altra importante novità presentata allo Smau: Olivetti Ibis (Integrated Business and Information Services), il nuovo sistema applicativo integrato e modulare in grado di automatizzare ed integrare tutte le funzioni d'ufficio.

La [illegible] applicazione per l'office automation è stata sviluppata sulla base della versione Olivetti di Unix System V (X/OS). Un tipico ambiente d'ufficio in cui viene impiegato Olivetti Ibis è rappresentato da uno o più mini LSX 3000, collegati in rete con personal computer che utilizzano il sistema operativo Ms-Dos. L'integrazione tra i componenti del sistema è assicurata dal Cooperative Processing, funzione di Olivetti Ibis che permette l'interscambio di applicazioni e dati tra mini e pc. Grazie al Cooperative Processing è possibile dividere il carico di lavoro tra le diverse unità centrali di un sistema informativo distribuito: le applicazioni residenti su minicomputer possono essere parzialmente eseguite [illegible] personal computer, mentre le applicazioni che girano su pc hanno libero accesso ai dati archiviati sul minicomputer. La gamma di software Olivetti Ibis è formata da 7 moduli base e da applicazioni opzionali definibili e ampliabili in funzione delle esigenze dei clienti.

Olivetti Ibis è una soluzione di impiego generale che trova applicazione in diversi mercati verticali con pacchetti studiati in funzione delle specificità dei vari settori. Ad esempio, nel settore bancario il nuovo pacchetto Olivetti può essere utilizzato per sviluppare procedure di fido; in ambito pubblico, nell'immagazzinamento della documentazione cartacea; nel settore industriale, nelle applicazioni di office automation e nell'electronic mail.

Sempre nell'ambito di un'offerta di soluzioni aperte e flessibili, si collocano i nuovi minicomputer Olivetti della serie LSX 30x5, esposti per la prima volta allo Smau. Si tratta di una nuova linea di sistemi che amplia la famiglia LSX 3000, offrendo migliori performance in termini di potenza ed espandibilità. I nuovi modelli si situano nelle diverse fasce di mercato.

In quella bassa si trova LSX 3015, sistema con prestazioni da [illegible] Mips (milioni di informazioni per secondo), in grado di collegare fino a 16 posti di lavoro e dotato di memoria centrale da 12 Mb. Nella fascia media trovano spazio l'LSX 3025, il 3035 e il 3045 con prestazioni di unità centrale [illegible] tra i 2 e i 6 Mips e [illegible] di posti collegabili dai 32 del 3025 ai [illegible] del 3045.

Nella fascia alta del mercato si collocano il 3075, [illegible] prestazioni da 5 Mips e memoria centrale [illegible] 128 Mb, e il 3085 che è la versione bi-processore del 3075. I nuovi mini, che funzionano sia con il sistema operativo Olivetti Mos sia con la versione Olivetti di Unix System V (X/Os), consentono di raggiungere prestazioni dal 25 al 75 per cento superiori rispetto ai corrispondenti modelli della serie precedente.

Accanto agli LSX 30x5, Olivetti ha annunciato i nuovi minicomputer LSX fault tolerant. Si tratta di sistemi «a prova di guasto», che consentono, grazie alla duplicazione dei componenti e delle unità centrali, la continuazione delle attività anche in condizioni di emergenza. I nuovi fault tolerant [illegible] dotati di un elevato livello di «security» assicurato dall'impiego di dispositivi di autocontrollo finalizzati all'isolamento del guasto.

Oltre ai nuovi minicomputer, Olivetti Systems & Networks espone allo Smau gran parte della [illegible] linea di personal computer professionali, [illegible] gamma tra le più ricche e articolate del settore, con modelli di fascia bassa, media e alta. Negli stand dell'azienda di Ivrea sono tra l'altro in funzione, in varie configurazioni, i pc annunciati nel corso del 1989 da Olivetti Systems & Networks. Tra questi, in particolare, il personal «supervelo[illegible] M380/XP9 (microprocessore Intel 386 a 3 MHz, memoria RAM da 4 a 8 Mb, cache memory da [illegible] KB) e nuovi pc di fascia [illegible] dia M290 (Intel* 286 a 12 MHz) e M300 (Intel* 386/SX a 16 MHz).

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

AFFERMATA società di servizi acquista per dirigente prestigioso alloggio mq 150/200 massima urgenza. Tel. 534.872.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

[illegible] milanese per prossima filiale acquista ufficio centrale mq 120/150 in stabile signorile. Tel. 548.154.

CERCASI da privato appartamento in Moncalieri e limitrofe di 2 camere [illegible] salone e servizi. Tel. 605 [illegible]

[illegible] acquisto solo dal proprietario casa massimo 25 anni 2-3 camere servizi. Tel. 640.7457 - 539.722 negozio

COMPRIAMO CONTANTI
il tuo appartamento in Torino e prima cintura. Gruppo d'Acquisto Immobiliare Srl. Tel. 011.655.3842.

COMPRO alloggio moderno anche [illegible] recente ma buono stato zona ben [illegible] ta di Torino. Tel. 616.075

COOPERATIVA ricerca per propri soci alloggi 2-3-4 vani rapido trattative pagamento contanti. Tel. 663.800

FUNZIONARIO banca trasferendosi a To[illegible] camere servizi in zona bella. Tel. 473.0116

GIOVANI sposi acquistano privatamente camera tinello servizi in [illegible] pronto pagamento. Tel. [illegible] 114

IMPRESA [illegible] in Torino Sud-Ovest alloggio da ristrutturare mq [illegible]-130 pagamento contanti. Tel. 541.464

INGEGNERE [illegible] appartamento [illegible] 2/3 [illegible] soggiorno [illegible] Tel. [illegible]3.

MONOCAMERA acquisterei urgentemente con servizio esterno [illegible] subito [illegible] mento immediato. Tel. 481.114

PERSONALCASE
ACQUISTA PER [illegible]
il vostro appartamento
al massimo valore di mercato
valutazione gratuita senza impegno
Torino corso Stati Uniti angolo via Gioberti 22, tel. 533.885.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere tinello e servizi. Tel. 657.967 ore pasti.

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile, luminoso, centrale 100/120 mq bis servizi, box. Pagamento contanti. Tel. 650.3115 dopo le ore 18

PROSSIMI sposi cercano 2 camere cucina o tinello cucinino in qualunque zona escluso centro. Tel. 725.881.

STUDIO commerciale cerca in Torino alloggi mq 60/120 per programma investimenti pagamento contanti. Tel. 549.409.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE [illegible] Montecuccoli [illegible] ro piano rialzato luminoso recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi ingresso [illegible]. Studio Saraio tel. 752.931

A. A. CASA&CASE 513.916 libero piazza Arbarello prestigioso ben rifinito soggiorno 2 camere cucinotta biservizi.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero presso piazza Guala recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 129 milioni.

A. A. CASA&CASE 513.916 via Monginevro ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi ing[illegible] piano alto L. 90 milioni.

A.A. ME[illegible] 90 libera Trana villetta indipendente recente uni bifamiliare [illegible] giardino L. 250 milioni. Tel. 587.534

A.A. MEDIT 90 libero [illegible] Francia [illegible] za Massaua piano alto 3 camere cucina servizi L. 177 milioni. Tel. 505.449.

A.A. [illegible] **90** libero presso corso Matteotti [illegible] in stabile d'epoca signorile 3° [illegible] soggiorno 2 [illegible] cucina servizi [illegible] 120 L. [illegible]. 505.449.

A.A. [illegible] **90** libero via Madama Cristina [illegible] soggiorno camera cucina servizi L. [illegible]. Tel. 504.617.

A.A. S. MAURO precollina verso Torino in pa[illegible] molto signorile 180 mq salone 2 camere cucina biservizi box auto [illegible] splendida. Tel. B & P 752.098.

A. AFFARE piazza Statuto pressi 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato. Medim 839.7473.

A. CAVOUR casa padronale molto signorile d'epoca con annesso [illegible] 3 piani circa [illegible]. Tel. B & P 011.752.098

A. CENTRALE via Maria Vittoria [illegible] soggiorno living 2 camere ampia cucina bagno soffitta termoautonomo posto auto mutuo e permute. Utip 518.988.

A. CORSO Dante molto signorile [illegible] saloncino 3 camere cucina biservizi portineria terrazzo. Tel. B & P 755.702.

A. DELTA 588.830 libero via Casteldelfino camera cucina bagno piano [illegible] termo ascensore mutuo 1ª casa 75%.

A. DELTA 588.830 libero via Pergolesi piano alto termo ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo 1ª casa

A. DELTA 590.456 corso Quintino [illegible] (Motovelodromo) casetta di mq 120 ristrutturata con giardino e [illegible]

A. EUROCASE TORINO 531.[illegible] libero via De Sanctis spaziosissimo camera tinello cucinino facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 645.642 libero nuovo stadio in palazzina 3 camere cucina servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 567.0387 libero via Principessa Clotilde decoroso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni

A. LIBERO in signorile stabile del 1971 ottimo stato saloncino [illegible] tinello cucinino terrazzino [illegible] Respighi adiacente. Magnifico panorama collina Superga L. 155 milioni. Tel. 517.591

A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2780

A. LIBERO pressi piazza Stampalia piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

A. LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] anticipo [illegible] Nordedil 561.2780

A. LIBERO subito [illegible] S. Rita 2 [illegible] tinello cucinino minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780

A. LIBERO [illegible] p[illegible] conveniente camera tinello [illegible] termo ascensore. Nordedil 561.2780

A. TRAIANO corso libero living su saloncino camera tinello cucinino bagno ottimamente tenuto. Medim 839.7473

A. UTIP 518.988 piazza Statuto libero salone 2 camere studio cucina ingresso bagno 3 arie. Mutuo e dilazioni.

A. UTIP [illegible] pressi corso Francia [illegible] Vandalino libero camera tinello cucinino bagno minimo acconto mutuo

A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina e servizi. Tel. B & P 752.098

ASSINABILE S. Salvario in casa d'epoca 2 appartamenti soggiorno [illegible] camera cucina bagno. Santoreale 561.1049.

ABITABILE subito alloggio zona S. Rita [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780

A[illegible] via De Sanctis [illegible] bagno giardino condominiale L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 487.741

ADIACENZE Lungo Po Machiavelli 2° piano signorile libero mq 100 completamente nuovo box 2 auto cantina. Tel. ore ufficio 640.6451.

AFFARE libero piazza Sofia panoramico camera cucina ingresso bagno termo [illegible]. Tel. 650.4086

ALPIGNANO liberi stessa casa in blocco o divisi camera tinello box muri negozio. Bancacasa Service 502.773.

AMPIO S. Rita libero camera tinello cucinino servizio L. 60 milioni. Nordimmobili 749.6000.

ANNA MESSINA [illegible] S. Paolo (via Malta) recente signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno box.

ANNA MESSINA 506.626 Tesoriera [illegible] Rosalino Pilo soggiorno camera tinello cucinino bagno ottimo uso studio

APPARTAMENTI in nuova costruzione borgo Vittoria consegna giugno '90 1/2/3 camere cucina, mutuo permute. Informazioni e visite [illegible] 519.877.

A privato vendo [illegible] recente [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi piazza Respighi. Tel. [illegible] 1298

ASSOCASA Parella ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio mutuo [illegible] lazioni. Tel. 531.153 - 531.735.

ASSOCASA pressi piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutuo 70%. Tel. [illegible].153 - 531.735

ASSOCASA S. Donato ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina, mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.

ATTICO libero S. Rita saloncino camera cucina servizi ampio terrazzo totalmente ristrutturato. CentroCasa 513.831.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Massimo prestigioso alloggio uso ufficio garantito ottimo reddito.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Sebastopoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino portineria.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 [illegible] Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni dilazionabili.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero Precollina stabile mansardato ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo

BERTE[illegible] 504.689 mansardato 1985 (via Balme - Svizzera) salone 3 camere [illegible] na 2 bagni mq 185 posto auto mutuo

BERTELLI [illegible] (in [illegible] palazzo con giardino [illegible] (fine '81) salone [illegible] cam[illegible] tripli servizi cucina office

BIBIANA Pinerolo ampio libero 3 camere cucina servizio L. 65 milioni. Nordimmobili 749.270.

BORGARO nuova costruzione alloggi signorili salone cucina 3 camere doppi servizi box. Casamercato Cirié 011.921.1433

CAMPIDOGLIO libero ampio ingresso 2 [illegible] bagno [illegible] termo[illegible]. Casamercato 056.479.

CAMPIDOGLIO vendiamo in stabile decoroso luminoso alloggio di 2 camere cucina e bagno. Edilcase 548.154

CASA centrale ristrutturata parti comuni vendo all[illegible] L. [illegible] milioni e [illegible] magazzini e posti [illegible] L. 12 milioni negozi L. 1 milione 500 mila al mq. Tel. 990.9535.

CASALBORGONE totale casa bifamiliare in posizione panoramica con ampio [illegible] circostante. Tel. 513.681

CASAMERCATODUE 752.686 corso Monte Grappa libero ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi ascensore.

CASAMERCATODUE 752.686 piazza Statuto pressi, libero ristrutturato camera cucina bagno 2 arie L. 50 milioni

CASAMERCATODUE 756.620 corso Monte Grappa pressi libero camera cucina bagno cantina 2 arie L. 36 milioni.

CASAME[illegible] piazza Adriano libero soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie mutuo e dilazioni

CASAMERCATODUE 756.620 via Borgaro libero ristrutturato [illegible] tinello [illegible] piano alto termoascensore

CASAMERCATO [illegible] piazza Adriano signorile in stabile con portineria ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Barriera di Milano ottimo, ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo fondiario fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 corso Dante ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Permute

CASAMERCATO 65.44 corso Raffaello ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi. Mutuo fondiario.

[illegible] 65.44 Crocetta ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Lucento ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.44 Madonna di Campagna alto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 65 milioni. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Moncalieri strada Torino signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 4 posti auto. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Sestimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 S. Rita locato ingresso 2 camere cucina bagno cantina [illegible].

CASAMERCATO 65.44 S. Salvario ristrutturato ingresso camera [illegible] abitabile bagno arredo nuovo compreso

[illegible]**ERCATO** 65.44 Vanchiglia ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 84 milioni. Dilazioni pagamento

CASAMERCATO 65.44 Vanchiglietta ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.44 Venaria doppi ingressi 6 va[illegible] bagno ripostiglio cantina mq 185 L. 125 milioni mutuo dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 Z Collegno signorile recente ingresso [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato interno. Mutuo 75% - dilazioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero [illegible] no centro rustico 8 vani su 2 piani prezzo interessante.

CASAMERCATO 953.4491 [illegible] Cascina Vica signorile salone 4 ca[illegible] cucina [illegible] servizi posto auto.

CASAMERCATO 953.4491 libero Rivalta ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Mutui.

[illegible] libero Rubiana in residence camera cuc[illegible] bagno recente posizione panoramica.

CASELLE stessa casa [illegible] liberi salone 2 camere cucina 2 servizi [illegible] mq 120 soggiorno 2 camere cucina servizio box [illegible] 90. Tel. 94.996.1307

CASTELLO
medievale ristrutturato vicino a Torino arredi d'epoca parco [illegible] stada Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASTELLO '700 in fase di restauro in Pafrino alloggio libero prestigioso piano nobile parzialmente ristrutturato mq 170. Eurodomus 447.5684.

CAVORETTO [illegible] signorile saloncino 2 camere cucina servizi giardino box. Bergamasco 508.98[illegible] - 650.9049.

CENTRALISSIMO [illegible] salone [illegible] camere cucina servizi L. 250 milioni vende Carvino 749.2823

CENTRALI via Bagny - S. Chiara stessa casa alloggi d'epoca varie metrature a L. 850 mila mq con ascensore [illegible] Contucase tel. 740.852.

CENTRO adiacenze piazza Solferino vendiamo in stabile signorile piano 4° alloggio di saloncino camera cucina e [illegible]. Edilcase 548.154

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente [illegible] Brunelleschi recente signorile 2 camere tinello doppi servizi.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente via Gaidano salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente via Tunisi recente salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta in stabile d'epoca signorile salone [illegible] camere cucina bagno L. 236 milioni.

CENTRO EUROPA libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 364.491.

CENTRO via Milano in bella casa fine '700 appartamento mq 120 vendesi L. 65 milioni occupato. Tel. 740.852.

CHIUSANO & C borgo Vittoria libero ingresso soggiorno camera cucinotta servizi ottima costruzione mutuo. Tel. 812.4006

CINTURA Torino libero signorile salone camera cucina biservizi ampio mansardato box. Tel. 542.485 studio tecnico.

CIT TURIN libero signorile piano alto [illegible] terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente ristrutturato [illegible] L. 480 milioni. La Cittadella 519.260

CIT TURIN via [illegible] libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 78 mq L. [illegible] milioni. Ecocasa 508.288.

COLLEGNO piazza della Repubblica camera tinello cucinino bagno mq 65 occupato L. 45 milioni. Finci 505.691.

COLLEGNO vendesi stessa casa 2 alloggi uguali 5 vani servizi box anche singoli occupati liberabili. Tel. 500.654.

COLLEGNO
Villaggio Florio apparta[illegible] di salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 57.67.

COMPLESSO Sky residence [illegible] Francia Collegno libero salone [illegible] cucina bagno L. 250 milioni dilazionabili. [illegible] nobile 503.617

CONSULEDILE 533.322 corso Duca Abruzzi libero signorile doppi ascensori piano alto salone 3 camere cucina doppi ingressi doppi [illegible] cantina posto auto coperto.

[illegible] 533.322 libero Borgaro via Lauro [illegible] spaziosa 2 camere tinello cucinino ingresso bagno

CONTI 877.290 corso Tra[illegible] adiacente libero recente piano alto salone camera cucinotta servizi L. 135 milioni

CONTI 877.290 piazza Rivoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 210 milioni metà mutuo

CORSO Cosenza libero ufficio angolare luminosissimo adatto agenzia assicurativa o similare mq 115. Eurodomus 447.5684.

CORSO [illegible]**A**
palazzo Cristallo grande salone cucina 4 camere [illegible] tripli servizi sovrastante terrazzo di 250 mq box doppio permute. [illegible] 404.1261.

[illegible] Grosseto libero ing[illegible] 2 [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] mq termo ascensore 2° piano. Ecocasa 508.288.

[illegible] Mafeodi pressi libero sig[illegible] salone 2 [illegible] cucina biservizi [illegible] mq [illegible]. Finci 505.691

CORSO Montecucco libero [illegible] 2 camere cucina bagno signorile piano alto portineria. V[illegible]16.613 - [illegible]455.

[illegible] Novara (corso Palermo) libero 2 camere tinello cucinotto bagno ampio recente L. 92 milioni. V & B 616.613

CORSO Peschiera angolo corso Trapani in casa d'epoca camera tinello cucinino 2 arie. Eurodomus 447.5684

CORSO Peschiera libero saloncino 2 [illegible] mere tinello e accessori. Studio Vercelli vende. Tel. 350.000.

CORSO Peschiera libero signorile panoramico soggiorno camera cucina servizi. Immobiliari Associati 508.334.

CORSO Raffaello libero in signorile stabile d'epoca mq 200 panoramico ultimo piano[illegible]. Tel. I.I.T. 592.582.

CORSO Regina pressi piazza Statuto stabile decoroso libero 4 camere cucina servizi. Studio Ricoboni tel. 447.3578.

CORSO Sebastopoli libero [illegible] del 1973 saloncino camera tinello cucinino box giardino [illegible] L. 199 milioni. Tel. 517.591

CORSO Sebastopoli pressi signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano volendo box. Finci 505.691

CORSO Telesio adiacente libero ampio [illegible] camere [illegible] angolo cottura bagno termo ascensore. Santoreale 561.1049.

CORSO Traiano libero rifinitissimo salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 300 milioni. Tel. I.I.T. 502.484.

CORSO Traiano libero signorile saloncino [illegible] camere cucina [illegible] servizi [illegible] rifiniture. Ca[illegible] 079.555

CORSO Unione Sovietica libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio soffitta. G. R. L'Immobiliare 011.320.824.

COR[illegible] Unione Sovietica libero [illegible] co tetto nuovo salone 2 camere cucinotta affare. Monticone 351.332.

CORSO Vittorio Emanuele Palazzo Priotti prestigioso libero alloggio 250 [illegible] volendo permute. Salm 445.460.

CROCETTA corso De Gasperi liberi 2 alloggi stesso piano totalmente ristrutturati mq 45 caduno. Finci 505.691.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero piano terreno monocamera più locale soppalco. Fimilalia 553.306

CROCETTA libero ingresso salone [illegible] camere cucina 2 bagni termo ascensore L. 335 milioni. Salm 447.1238.

CROCETTA libero signorile portineria salone 2 camere cucina biservizi uso ufficio abitazione. La Cittadella 519.260.

CROCETTA
lussuoso ampio appartamento piano rialzato adatto abitazione - ufficio. Casamercato vende tel. 65.44

CROCETTA [illegible] libero 1-2 camere tinello cucinino bagno volendo ristrutturato, ascensore. Sufficiente minimo anticipo. Tel. 681.1116.

CROCETTA vendo appartamento signorilissimo doppi ingressi salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio mq 150 libero. Tel. [illegible] 011.508.900

C. S. I. 650.2888 ottimo investimento piano alto alloggio occupato camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni

EDILCASE tel. 548.154 vende in corso Orbassano in stabile signorile piano 8° 2 camere tinello cucinino bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vende in Grugliasco via Gramsci in stabile recente piano 9° alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno soffitta

[illegible]**E** tel. 548.154 vende libero Campidoglio via Netro luminoso alloggio di 2 camere cucina e bagno.

EDILCASE [illegible]
pressi piazza Bernini in stabile decoroso alloggio libero di 2 camere cucina e bagno. Tel. 548.154.

ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero [illegible] Brunelleschi nuovo da impresa signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Lecce camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 561.2686

ESIM libero corso Peschiera [illegible] ci[illegible] bagno ristrutturato permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Unità panoramico soggiorno [illegible] camere tinello cucinotto [illegible] servizi. Tel. 561.2686.

[illegible] libero Lingotto via Vigliani panoramico 2 camere tinello [illegible] bagno. Tel. 512.012.

[illegible] S. Rita pressi corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita pressi via Tripoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrut[illegible] Tel. 561.[illegible]

ESIM libero via Guala luminoso salone [illegible] tinello cucinino servizi permute. Tel. 561.2686.

ESIM libero via Vigliani [illegible] ampio [illegible] cucinino [illegible] permute. tel. 512.012.

ESIM occupato via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno veranda, dilazioni. Tel. 561.2686

EUROCASE A 5[illegible] libero corso Orbassano recente panoramico saloncino 2 camere cucinotta servizi posto auto

EUROCASE B 513.725 libero piazza Marmo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni.

EUROCASE C 513.748 libero Lingotto 3 [illegible] cucina servizi totalmente ristrutturato dilazionando

EUROCASE D 513.681 libero corso Regina Margherita (corso Belgio) 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore

EUROCASE E 513.725 libero via Coppino (via Casteldelfino) ampio camera tinello [illegible] servizi termo[illegible]

EUROCASE F 513.748 libero corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cucina servizi portineria eventuali permute.

EUROEDILE vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 55 milioni. 746.095.

EUROEDILE vende libero Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno 4° piano no [illegible] 90 milioni. Tel. 746.095.

EUROEDILE vende libero via Frejus ampio ingresso 3 camere cucina biservizi, tutto ristrutturato. Tel. 746.095

EUROFID 598.844 adiacente corso Um[illegible] camera tinello cucinino servizi mutui permute dilazioni

EUROFID 598.844 corso Tassoni libero panoramico signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina.

EUROFID 598.844 corso Unità via Montevideo libero lussuosamente ristrutturato mq 170 salone 3 camere cucina biservizi

EUROFID 598.844 Crocetta libero prestigioso da custode piano alto salone 2 camere cucina servizi molte permute.

EUROFID 598.844 libero S. Donato ristrutturato 5 camere cucina biservizi box auto anche uso ufficio.

[illegible] A 505.208 [illegible] liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 L. 290 milioni, [illegible] mq 85 L. 110 milioni.

EXPOCASE 504.263 via [illegible] ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso no ascensore L. 145 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Cecchi libero ampio saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ingresso L. 186 milioni

EXPOCASE [illegible] corso [illegible] libero recente ampio salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 260 milioni

EXPOCASE 506.458 pressi [illegible] Traiano libero camera [illegible] cucinino servizio ingresso L. 79 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Fenestrelle - via Tunisi piano alto salone 3 camere cucina biservizi box doppio L. 390 milioni. Telefonare 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero a Ciriè centrale adatto anche ufficio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 98 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Cosenza termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Occupato L. 100 milioni. Mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio vicinanze via Cibrario signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 222 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Servais via Cossa 2 camere tinello cucinino bagno L. 119 milioni. Volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno. Occupato L. 64 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Paoli via Madonna della Rosa termo ascensore piano alto 2 camere cucina bagno. Occupato L. 78 milioni

FIMINTER IMMOBILI inizio via Giordano Bruno libero in casa indipendente uso ufficio 170 mq più 60 [illegible] interrato L. 165 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI inizio via Onorato Vigliani [illegible] spazioso ingresso camera tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via [illegible] casa [illegible] signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021

[illegible] collinare villa [illegible] grande giardino [illegible] costruzione dilazioni [illegible] Galileo tel. 503.018.

GABETTI VENDE
corso Belgio adiacente via Pallanza camera tinello cucinino bagno affittato. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Orbassano libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Crocetta corso Mediterr[illegible] spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Candiolo casetta libera 100 mq più interrato cortile magazzino [illegible] Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Romagnano libero ristrutturato camera soggiorno living bagno. [illegible]

GABETTI VENDE
precollina via Tonello salone 2 camere tinello cucinino bagno attualmente occupato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cimarosa libero tra un anno 2 camere tinello cucinino bagno mq 80. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Marco Polo adiacente corso Duca Abruzzi libero ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 adiacenze corso Potenza libero camera tinello cucinino bagno piano rialzato

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Alpignano in casa recentissima salone 3 camere cucina biservizi box auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Collegno in casetta 2 camere tinello cucinotta bagno giardino, posto auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Rosselli libero 2 camere cucina bagno ottimo anche uso ufficio

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori via Onano piano alto camera tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo [illegible] Cesana stessa [illegible] occupati 3 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria centro storico mq 180 completamente da ristrutturare prezzo affare.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible] Principessa Clotilde ristrutturato ampio 3 camere tinello cucinino bagno.

[illegible] **REALI**
pressi, [illegible] tinello cucinino termoascensore. Casamercato vende tel. 65.44.

Grimaldi

[illegible]**MALDI** A Pino Torinese villetta bifamigliare mq [illegible] circa disposti su 2 piani, giardino mq 800 circa box [illegible] 3 auto. Tel. 505.917

GRIMALDI [illegible] Spazio libero ristrutturato camera tinello cucinotta servizi veranda L. 68 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Arbarello appartamento al piano terreno ideale uso ufficio 4 vani servizi cantina. Tel. 287.711.

GRIMALDI [illegible] antica [illegible] Grugliasco libero piano alto camera tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Cibrario adiacenze libero angolare soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Cigna libero pa[illegible] luminoso composto da ingresso 2 camere salone cucina servizi. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Leini casetta 2 piani com[illegible] da 4 vani servizi cucinotta box L. 80 milioni. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO casetta semi indipendente 3 camere cucina biservizi box 3 auto giardino. Tel. 958.1526 Salm.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero a Chieri ottimo ingresso [illegible] camere tinello cucinino servizi box auto

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible] libero Crocetta signorile ingresso salone [illegible] camere cucina abitabile 2 servizi.

[illegible] 505.964 [illegible] Milefiori ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

(continua)

IL CASO [illegible] [illegible] A [illegible]

PARIGI. Nigel Mansell, assistito dal ds Cesare Fiorio e da un [illegible] delle Ferrari, si presenta stamano davanti al Tribunale d'Appello della Fia. [illegible] pilota inglese ha fatto ricorso per la sospensione di una gara ricevuta senza essersi potuto difendere. Le possibilità di successo sono minime.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] POLEMICA

[illegible] Polemica alla Fiorentina fra Dunga e Giorgi. Da una tv privata il tecnico ha detto: «Dunga risente delle scorie del mercato, quando pensava di passare alla Juventus». Dunga si è risentito: [illegible] ho scorie juventine. Magari le avrà qualcun altro». Oggi chiarimento fra i due.

[illegible]

- 13,45 [illegible], rep. [illegible]
- 14,00 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
- 14,10 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 14,15 Sportissimo, lo sport spettacolo — Tmc
- 15,30 Ciclismo. Settim. intern. del Lazio — Raitre
- 16,20 Jukebox, replica — Capodistria
- 16,30 Baseball. Rep. Boston-New York Yankees, camp. Major League — Capodistria
- 18,15 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Capodistria
- 18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — [illegible]
- 19,00 Attualità sport — Svizzera
- 19,00 Pesca. Fish eye — Capodistria
- 19,30 Sportime, quotidiano sport. — Capodistria
- 20,00 Jukebox, sport a richiesta — Capodistria
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — [illegible]
- 20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep. — [illegible]
- 20,30 Calcio. Mon-gol-fiera — Capodistria
- 21,30 Tennis. Il grande tennis presentato da Rino Tomm[illegible] — [illegible]
- 23,05 Calcio. I gol del mercoledì internazionale; [illegible], camp. italiani — Tmc
- 23,30 Motori. Grand Prix — Italia 1
- 24,00 Vela. Sintesi campionato mondiale maxi-yachts — Capodistria
- 00,15 Pesca. Fish eye, replica — Capodistria

Il campione argentino lanciatissimo ha stilato la tabella scudetto valida per il girone di andata

Maradona: «Il Napoli vincerà sempre»

Parola di Diego. L'argentino elogia il Napoli [illegible] promette lo scudetto [illegible] tifosi azzurri

«Ho visto una Roma stanca»

DAL [illegible] INVIATO

«Andiamo a Roma per vincere: [illegible] vogliamo gettare le basi per lo scudetto non dobbiamo più perdere un punto fino al termine del girone d'andata». Questa la tabella-primato di Diego Maradona annunciata ai microfoni di Napolitivù. L'asso argentino [illegible] era allenato due volte, al mattino giocando [illegible] tennis [illegible] al pomeriggio nel garage-palestra sotto casa, anche nel giorno di riposo, a conferm[illegible] sua feroce volontà di tornare ad [illegible] re il numero uno al mondo.

«Non [illegible] ancora io, manca molto prima di vedere [illegible] [illegible] Maradona e [illegible] preparandomi intensamente per arrivarci», ha ribadito. Il suo morale, però, [illegible] alle stelle dopo il favoloso gol segnato domenica scorsa al Milan, con un memorabile pallonetto che ha beffato Giovanni Galli mandando in delirio la folla [illegible] San Paolo.

«La Roma mi [illegible] parsa stanca — ha commentato —. Ogni volta che l'Inter andava avanti riusciva a [illegible] il bersaglio, però è [illegible] che Viola abbia chiesto spiegazioni a Radice. Prima di [illegible] Siro, l'allenatore era il nuovo... re di Roma. Ciò non significa che il Napoli sarà avvantaggiato al Flaminio. Contro di [illegible] i romanisti fanno sempre dei partitoni. Niente paura, siamo fortissimi».

Si augura di trovare una Ro[illegible] giù di corda. Sa benissimo, però, che troverà una lupa arrabbiata e ci sarà da sudare per difendere, e possibilmente consolidare, la leadership in attesa dello scontro diretto [illegible] i campioni d'Italia in programma a Milano il [illegible] ottobre, dopo la p[illegible] Proprio sul campo dei giallorossi, nella scorsa stagione, il Napoli, vittima della deconcentrazione dopo le vacan[illegible] natalizie, venne battuto in extremis da Voeller dando via libera all'Inter dei primati. E il ricordo brucia ancora, al punto da ammonire se stesso e i compagni a non sottovalutare neppure gli svizzeri [illegible] Wettingen in Coppa Uefa.

A Roma, per il derby del centro-sud, ci sarà [illegible] tutto esaurito e, per evitare che migliaia di napoletani si rechino nella Capitale senza biglietto (solo [illegible] i tagliandi disponibili, già esauriti), è scontato che la partita verrà trasmessa in diretta a Napoli e, forse, in tutta la Campania. Maradona crede [illegible] Napoli anche se è consapevole di non aver travolto il vero Milan.

«Mi piace questo Napoli, [illegible] i tre gol sono il frutto del nostro gioco: non è [illegible] che abbiamo problemi [illegible] centrocampo e Carnevale non deve sentirsi in debito [illegible] [illegible] per la doppietta, perché [illegible] fatto il suo dovere, così [illegible] io ho riscattato, con quel pallonetto, i due rigori falliti, evento che può capitare [illegible] chiunque, si chiami Platini, Futre, Gomes o Maradona», ha sentenziato Maradona.

Giudica pesanti le quattro lunghezze che il Milan accusa nei confronti del Napoli ma diffida dei campioni d'Europa e ritiene ancora possibile una loro rimonta. Ringrazia Berlusconi e Sacchi per i complimenti che gli hanno fatto a fine gara. Vedendolo rientrare negli spogliatoi con indosso la maglia [illegible] Baresi (che Diego reputa il libero più forte in assoluto) sarà parso loro di... sognare. Maradona ricambia la simpatia [illegible] Sua Emittenza [illegible] del tecnico [illegible] cui sogno (proibito) è di affiancare Maradona a Gullit.

«Non è colpa mia — ha puntualizzato — se, privo di Gullit, Van Basten [illegible] Donadoni, [illegible] Milan produce molte azioni che poi non sfrutta davanti alla porta per mancanza di lucidità. Noi abbiamo creato quattro occasioni e segnato tre gol, figuriamoci ne avessimo costruite il doppio. Sacchi [illegible] mettendo in campo i migliori che ha [illegible] disposizione. Forse [illegible] può pretendere di attuare lo stesso gioco che gli consentì di vincere lo scudetto e poi la Coppa dei Campioni. Deve cambiare altrimenti [illegible] Real Madrid passa il [illegible] facilmente. E Sacchi [illegible] troppo intelligente per non farlo anche se recupererà Van Basten. L'olandese è il più bravo centravanti al mondo dopo Careca ma, per la lunga assenza, [illegible] potrà rendere al massimo».

Dieguito ne sa qualcosa. Parlando delle altre partite, Maradona si [illegible] soffermato sul derby genovese, facendo notare che la Sampdoria ha vinto senza convincere «anzi avrebbe dovuto perdere». E sulla Juventus che ha strappato [illegible] fatica [illegible] punto sul campo della Lazio, ha spezzato una lancia in favore di Rui Barros: «Sono contento abbia giocato alla grande. Si parla tanto di Zavarov e di Aleinikov ma [illegible] migliore [illegible] [illegible] portoghese. Spero che Zoff lo tenga nella giusta considerazione sino a fi[illegible] campionato».

Poiché la [illegible] trasmissione s'intitola «Hablando de futbol [illegible] algo mas», il discorso si è poi spostato sul matrimonio fissato [illegible] Buenos Aires [illegible] [illegible] novembre prossimo. Maradona si è rammaricato che Carnevale, De Napoli, Ferrara, Crippa e Fusi, impegnati [illegible] Vicenza con la Nazionale che dovrà affrontare l'Algeria, [illegible] abbiano ottenuto il permesso da Vicini. Anche Sacchi non potrà recarsi in Argentina insieme con gli altri invitati sul «charter» affittato per la grande festa «che sarà bellissi[illegible] come merita Claudia». Ha anticipato che sarà Dalmita, la primogenita, a portare [illegible] fedi nuziali all'altare. Quale regalo di nozze vorrebbe dai tifosi. Ha risposto: «Solo rispetto». E da Ferlaino? «Lo stesso. E' il presidente ma [illegible] anche lui un tifoso».

Sul futuro, in un'intervista [illegible] France Football, Maradona ha lasciato una porta aperta ad un eventuale trasferimento [illegible] Marsiglia a fine stagione. Ha detto, però, d'aver consigliato al club francese di rivolgersi direttamente al Napoli per trattare: «E' tutto chiaro. Il progetto è serio [illegible] attraente per qualsiasi calciatore che ami la sua professione. [illegible] la mia parola che mi [illegible] proposto lo stesso ingaggio del Napoli, non un fran[illegible] in più. [illegible] la casa che [illegible] presidente Bernard Tapie mi offrì, [illegible] maggiori possibilità di educare le mie figlie [illegible] migliori condizioni di vita, fu veramente tentatrice».

Bruno Bernardi

AL [illegible]

Il ritorno di Baroni

NAPOLI. Bigon recupera Baroni ma difficilmente potrà impiegare Renica. A Roma il Napoli dovrà fare ancora una volta [illegible] meno del [illegible] libero titolare. Fusi o Baroni il sostituto. La decisione definiti[illegible] verrà p[illegible] comunque sabato. Ma [illegible] Alessandro che il medico Bianciardi non intendono rischiare che lo stiramento possa trasformarsi [illegible] strappo. Ieri gli azzurri si [illegible] ritrovati a Soccavo dopo il martedì [illegible] riposo. Tutti presenti. Un'ora abbondante di esercizi basati soprattutto sulla velocità.

Morale altissimo. Il [illegible] sul Milan ed il primo posto in classifica rendono tutti euforici. Niente di meglio [illegible] vista del delicato match al Flaminio. Il Napoli [illegible] che la Roma, dopo la sconfitta [illegible] l'Inter, cercherà [illegible] riscatto. Incontro ostico per gli azzurri. Anche perché [illegible] dovrebbero essere molti i tifosi napoletani sugli spalti. Tranne sorprese, acquisto nella capitale dei preziosi tagliandi, i fans partenopei dovrebbero [illegible] non più di un migliaio. Tra i più gasati degli azzurri c'è Marco Baroni. Ex della Roma, [illegible] difen[illegible] ritorna [illegible] particolari rancori: «Nell'anno in cui ho vestito la [illegible] giallorossa, sbagliai io e sbagliò la società. Ma è acqua passata. Neanche ci penso più. Dopo quella stagione, ho vissuto bene [illegible] Lecce ed [illegible] eccomi qui. Con la maglia del Napoli sono rientrato a far parte del grande calcio, mi sto prendendo delle belle soddisfazioni. Andremo a Roma per vincere. Tutto il rispetto per Radice ed i suoi ragazzi ma il Napoli non può avere altro obiettivo se non [illegible] vittoria».

[v. r.]

Emiliano Mondonico, allenatore dell'Atalanta e profeta della politica dei piccoli passi

Il tecnico che costruisce sogni

«Contro la Juve abbiamo bisogno della vittoria»

Emiliano Mondonico domenica al Comunale con la Juve cerca di ripetere il colpaccio dello [illegible] anno

Con [illegible] messicano, sguardo sereno, occhi luminosi, una vocina che sembra appartenere a un cartone animato, amante del calcio [illegible] della propria terra, Emiliano Mondoni[illegible] continua la corsa a piccoli passi. I confini della Lombardia, che ha tradito da giovane soltanto per fare esperienza nel Torino, non gli stanno stretti. Arguto e intelligente, sincero e preparato, preferisce respirare, per qualche anno ancora, l'aria genuina della provincia. Poi, chissà, il salto nel caos [illegible] una metropoli.

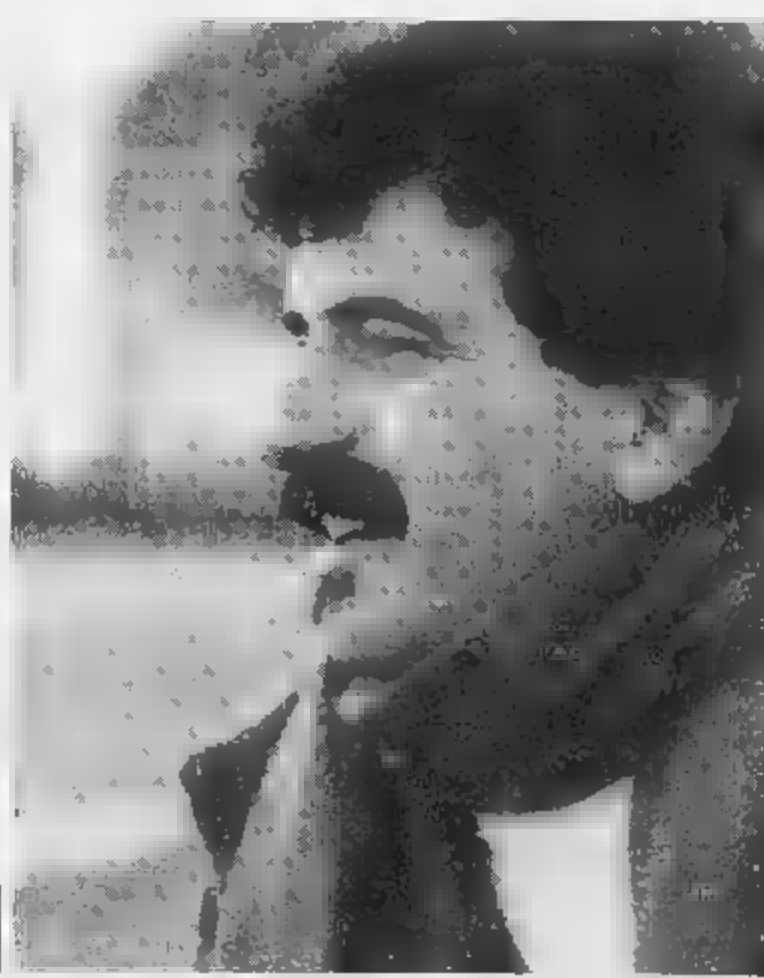
Ed è per tali ragioni che [illegible] tinua a costruire castelli di sogni [illegible] Bergamo, terzo vertice che chiude [illegible] triangolo lombardo dopo le esperienze vissute a Cremona e Como. Domenica torna a Torino e affronta la Juventus con l'aria di galantuomo dalla faccia di bambino. I baffetti non lo invecchiano, [illegible] mai fanno appena da schermo [illegible] quel suo naso che lui definisce «troppo grosso». Emiliano Mondonico, intelligente e coerente, è l'espressione s[illegible] di un calcio ormai enfatico e farcito d'aria. Sconfitto o vincitore, ogni lunedì [illegible] ne sta a Rivolta d'Adda, paese natio, in compagnia di amici, della moglie Carla e delle figlie Francesca e Clara, oppure passeggia nei boschi, per aspirare il balsamo della terra e osservare le rincorse [illegible] cani dietro spari di doppiette. O per sentirsi libero.

Nel nostro campionato, Mondonico rappresenta [illegible] stupefacente contraddizione. [illegible]ggi è un esempio di professionalità, di cauta ambizione verso traguardi da raggiungere per gradi. Quando era promettente calciatore sulle orme di Gigi Meroni, offriva scampoli brillanti di un talento indiscutibile, però voleva bruciare le tappe del successo senza soffrire («C'erano troppi ostacoli davanti [illegible] me e preferivo evitarli»). Le responsabilità lo infastidivano, come se non appartenessero al lavoro in [illegible] si era trovato «per caso».

«Trasferirmi dall'oratorio alla serie A con il Torino — spiega il tecnico atalantino — è stato un passo improvviso e troppo lungo, che [illegible] [illegible] saputo valutare. Il sacrificio, il lavoro, la fatica mi infastidivano. Sono particolari che ho scoperto quando era ormai tardi». [illegible] giorno, gli Anni [illegible] stavano declinando, Emiliano [illegible] improvvisò giocatore cattivo, provocò l'arbitro fino [illegible] farsi espellere. Fu squalificato e ne fu felice, visto che avrebbe potuto assistere, il sabato, [illegible] [illegible] concerto dei Rolling Stones.

Oggi vive per il lavoro, per insegnare, capire, spiegare. Capire anche i tifosi violenti e indurli alla ragione, a sdrammatizzare. [illegible] esistono moltissimi giovani che credono solamente nel calcio vuol dire che il mondo che li circonda lascia troppi spazi da riempire».

Emiliano, dopo l'esperienza nel Torino, ha giocato nel Mon[illegible] e nell'Atalanta prima di trasferirsi nella Cremonese. Dove è rimasto per sette anni. Gli [illegible] sempre la voglia di soffrire. E un giorno, a 28 anni, litigò con l'allenatore, il quale lo spedì a casa. Fu un'esperienza traumatizzante. Da quel momento cominciò a capire tante cose, [illegible] era tardi. Gli anni passavano e la primavera era una stagione che ormai [illegible] allontanava da lui.

E quando gli offrirono l'opportunità [illegible] occuparsi dei giovani, come istruttore, lo fece con entusiasmo. «Avevo superato i [illegible] anni — dice Emiliano — e [illegible] quel momento ho capito che è necessario soffrire e tirare fuori da noi stessi il meglio. E nel 1982, non so se per fortuna o per bravura, quando [illegible] presidente Luzzara mi venne affidata una Cremonese sull'orlo della retrocessione, riuscii ad evitarle la C1. E la mia vita [illegible] allenatore cominciò così».

Oggi siederà su una panchina del Comunale, l'avversario [illegible] blasone da vendere [illegible] voglia [illegible] dimostrarsi grande anche sen[illegible] i tre stranieri. Emiliano non [illegible] mai sulla soglia delle illusioni e, con [illegible] realismo, spiega che «la Juventus non è da sottovalutare perch[illegible] manca di Zavarov, Aleinikov e Barros. Zoff ha tanti giocatori che [illegible] stati numeri uno in provincia, come Fortunato [illegible] Bruno, che io ho conosciuto, [illegible] Marocchi. E poi i sostituti [illegible]nno sempre in cerca di un posto caldo al sole [illegible] non faranno rimpiangere i titolari. L'anno scorso vincemmo soffrendo, speriamo che ci veda di nuovo bene, ne abbiamo bisogno».

Angelo Caroli

Le reti dei difensori Rossini e Benedetti salvano gli azzurrini contro i dilettanti di San Marino

E' una Under 21 spuntata

Hanno deluso Casiraghi e Simone

SAN MARINO
DAL [illegible] INVIATO

[illegible] i 21 niente. La Giovine Italia di Cesare Maldini si trascina alle pendici del Monte Titano con la legittima ambizione [illegible] insegnar calcio ai carneadi della storica Repubblica romagnola. Esibisce invece fraseggi spezzettati, stop imbarazzanti, strampalati rinvii. E soprattutto una cronica assenza di idee, cui non deve essere estranea la mediocre [illegible] di quasi tutti i giocatori selezionati dal prode citti.

[illegible] Canio e Casiraghi sono gli unici a non litigare con la palla, sorretti in qualche modo dal povero Venturin, che governa un centrocampo ingorgato da mediocri cursori. Proprio nell'anno dei Mondiali l'Under 21 viene così meno al suo compito istituzionale, che è quello [illegible] coltivare [illegible] alternative per la nazionale maggiore. Dopo aver visto gli azzurrini all'opera, non resta che augurare lunga vita e ottima salute ai titolari di Vicini.

L'avventura sanmarinese dell'Under 21 comincia alle otto della sera nel piccolo stadio [illegible] Serravalle, gratificato per l'occasione da un tasso di umidità thailandese. Sugli spalti poca gente e ancor [illegible] [illegible] re: solo ogni tanto qualche urlo isolato, a sottolineare [illegible] errore o una prodezza.

Sembra di stare su [illegible] campo dell'Interregionale, non fosse per il gioco, che è molto inferiore. L'Italietta farfuglia un calcio improponibile. Nessun uo[illegible] viene mai [illegible] in condizione di battere a rete: si procede a scatti, con lanci convulsi e senza senso. La porta non viene inquadrata per oltre mezz'ora, quando Casiraghi scalda i guanti pulitissimi di Benedettini con [illegible] colpo di testa destinato a rappresentare l'unica pseudo palla-gol del primo tempo.

Contro quella stonata accozzaglia [illegible] speranze [illegible] futuro si battono [illegible] coraggio i giovani cittadini della Repubblica. Li guida con piglio sicuro l'ottimo Massimo Bonini, che sta godendosi il sogno della vita: dopo [illegible] sersi spremuto i polmoni per anni, pedalando da gregario al fianco di Michel Platini ed altri meno illustri «capitani», l'infaticabile biondino si trova per una volta nei panni del leader, onorandoli al meglio. Difesa, centrocampo, attacco: Bonini [illegible] dappertutto, capace persino di farsi quaranta metri [illegible] corsa per andare a effettuare una rimessa laterale. Attorno a lui si muovono dignitosi dilettanti, il cui rendimento è almeno pari a quello dei nostri Paperoni.

In teoria bisognerebbe segnare sei gol, per sorpassare i cinque realizzati in questo stadio d[illegible] Svizzera, nostra rivale nel girone degli Europei. Per sessanta minuti, invece, si rischia addirittura di [illegible] vincere, e la timidezza di Bacciocchi e Manzaroli impedisce ai sanmarinesi [illegible] tentare un colpo alla corsa[illegible].

[illegible] [illegible] che sperare in un calo fisico dei padroni di casa, e in questo auspicio c'è già la fotografia dell'impotente squallore dei nostri. La previsione, comunque, si rivela azzeccata, e pur non modificando [illegible] una virgola il giudizio sull'Italietta, ci consente per lo meno di evitare i pomodori. Segna Rossini al 70', con una ciabattata rocambolesca, un colpo da flipper che rimbalza sul palo prima di costringere San Marino alla resa.

Intanto Di Canio, il meno peggio della comitiva, è [illegible] ovviamente sostituito e si gode dalla panchina il raddoppio dello stopper granata Benedetti, che inzucca di testa un pallone vagante nell'area sanmarinese, presidiata ormai da giovanotti allo stremo delle forze.

Finisce [illegible] a 0, ma sono i ragazzi di Bonini a salutare la folla, che li avvolge in una morbida coperta di applausi. In un silenzio che sa di vergogna i nostri escono dal campo. Forse sarebbe stato meglio se non vi fossero [illegible] entrati.

[illegible] Gramellini

SAN MARINO	0	ITALIA	2
BENEDETTINI	7	FIORI	6
TOCCACELI	[illegible]	ROSSINI	6
CONTI	5	LANNA	5
MATTEONI	6	ZANONCELLI	4
GOBBI	7	BENEDETTI	6
GUERRA	6	L. PELLEGRINI	5
BACCIOCCHI	7	DI CANIO	6
(70' CRESCENTINI)	sv	(65' RIZZITELLI)	[illegible]
BONINI	6	FUSER	4
SELVA	6	(57' CARBONE)	5
(78' CENSONI)	sv	CASIRAGHI	5
FRANCINI	6	VENTURIN	[illegible]
MANZAROLI	7	SIMONE	4
All.: [illegible]	7	All.: MALDINI	4

Arbitro: JOKIC (Jugoslavia) 6

Reti: 70' Rossini, 83' Benedetti. **Ammoniti:** [illegible] Guerra, 40' Venturin, 52' Di Canio. **Spettatori:** 2.500 circa.

Benedetti goleador. Il granata autore del raddoppio azzurro a San Marino

CALCIO FLASH

Goleada dei tedeschi con la Finlandia

DORTMUND. La Germania Ovest ha battuto la Finlandia 6-1 in un incontro del gruppo 4 di qualificazione ai mondiali. Per i tedeschi doppietta [illegible] Moeller e gol [illegible] Littbarski, Klinsmann, Voeller e Matthaeus su rigore, per i finnici rete [illegible] Lipponen. In classifica [illegible] Germania Ovest con 7 punti precede di una lunghezza l'Olanda che deve ancora giocare in Galles e con [illegible] Finlandia. Una sola gara interna, col Galles, per i tedeschi.

Nove squalificati in serie A

MILANO. Il giudice sportivo ha punito con 20 milioni [illegible] ammenda la Lazio per ripetuti lanci [illegible] oggetti in campo e [illegible] 18 milioni [illegible] Fiorentina per lo stesso motivo (tre monetine hanno colpito un guardalinee). Squalificati per un turno nove giocatori: Nobile e Domini (Cesena), Di Gennaro (Bari), Ancelotti (Milan), Bonini (Bologna), Favalli (Cremonese), Gerolin e Tempestilli (Roma) e Perdomo (Genoa). In serie B due turni a Ricchetti (Foggia), uno a Turrini (Como), Castagnini e Lombardo (Cosenza), Danelutti (Triestina), Rispoli (Catanzaro) e Taormina (Licata).

[illegible] Consiglio Figc

ROMA. Nella sede federale di via Po si riunisce domani il consiglio della Figc. Dopo le comunicazioni del presidente Matarrese verrà esaminato il seguente ordine del giorno: nomine di competenza; attività internazionale; lavori della commissione per la ristrutturazione della serie [illegible] e dell'Interregionale; modifiche regolamentari.

Magni [illegible] Roma-Napoli

ROMA. Questi gli arbitri designati per le gare di domenica prossima. SERIE A: Ascoli-Bologna: Beschin; Cesena-Lazio: Amendolia; Cremonese-Milan: Longhi; Inter-Bari: Sguizzato; Juventus-Atalanta: Baldas; Lecce-Fiorentina: Coppetelli; Roma-Napoli: Magni; Sampdoria-Verona: Nicchi; Udinese-Genoa: Luci. SERIE B: Avellino-Ancona: Fabbricatore; Barletta-Reggina: Monni; Brescia-Cagliari: Guidi; Cosenza-Torino: Stafoggia; Foggia-Catanzaro: Piana; Messina-Pescara: Scaramuzza; Monza-Parma: Cafaro; Padova-Como: Merlino; Pisa-Triestina: Bizzarri; Reggiana-Licata: Boemo.

Roma-Napoli [illegible] tv [illegible]

ROMA. Sulla possibilità della trasmissione in diretta della partita Roma-Napoli la Rai prenderà in [illegible] questa eventualità per le zone di [illegible] e Napoli solo se riceverà una richiesta ufficiale della Lega, richiesta per ora non pervenuta.

[illegible] acquista Onorati (Fiorentina)

AVELLINO. Colpo grosso dell'Avellino di Sonetti che ha acquistato il centrocampista Onorati, l'anno scorso in prestito al Genoa e tornato alla Fiorentina dove [illegible] ha mai giocato.

Il presidente gialloblù resiste alla contestazione e rivela i particolari di un mercato condizionato dal bilancio

Chiampan: «Verona ingrata, ma io non vendo»

«Prima la salvezza, poi potrei cedere a una multinazionale»

Senza sorriso. Bagnoli è carico di problemi, non ride più

VERONA. Fernando Chiampan, presidente del Verona e consigliere di Lega, non ha la minima intenzione di arrendersi alla contestazione e di rassegnare le dimissioni. Lo ha ribadito in un'intervista rilasciata ieri.

«Io [illegible] un galantuomo e non fuggo via. [illegible] [illegible] sfiora neppure l'idea di lasciare la presidenza, soprattutto in [illegible] momento in cui la società, la squadra, hanno bisogno di una mano sicura. Non è vero che [illegible] Verona sia assediato dai debiti. Ha i suoi impegni da onorare, in gran parte, normali voci di bilancio. Io sono uno di vecchio stampo, abituato a saldare i debiti vendendo campi e case».

Fernando Chiampan, una laurea in legge, presidente onorario della Canon Italia, [illegible] tenuta [illegible] caccia [illegible] Austria, alcune aziende, una splendida villa con piscina sulle Torricelle, il luogo più esclusivo di Verona, è più che mai battagliero.

«Io [illegible] porto il Verona allo sfascio. E' soprattutto merito mio [illegible] il Verona ha conquistato lo scudetto. Quando ero presidente della Canon ho sponsorizzato il Verona che era in B, [illegible] lasciarmi intimorire dal fatto che l'anno precedente si era salvato nell'ultima partita. Possedevo la maggioranza del pacchetto azionario l'anno in cui il Verona ha conquistato lo scudetto ma ho lasciato Guidotti presidente e gli onori [illegible] toccati tutti a lui».

Chiampan prosegue: «Sembra sia di moda contestare Chiampan, dargli [illegible] ladro, minacciarlo di morte. E' vergognoso che mi si lancino contro persino pesanti minacce personali. Qui tutti [illegible] dimenticano che sono stato io ad acquistare Briegel ed Elkjaer per quattro miliardi e 700 milioni. Al mio ingresso nel Verona ho liquida[illegible] i vecchi soci con cifre molto superiori [illegible] valore del loro pacchetto azionario, inoltre ho dovuto saldare la multa di 700 milioni, per mancati versamenti ed imposte, emersi da un'ispezione della guardia di finanza[illegible]. Ancora adesso sto saldando un vecchio debito, di 500 milioni, che la passata gestione ave[illegible] contratto con Garonzi. Gli impegni assunti con i soci Mazzi e Vicentini, che possiedono il 23 per cento del pacchetto azionario del Verona, vanno regolati in base [illegible] valore attuale delle loro azioni, che è molto diminuito in seguito all'abbattimento del capitale sociale e la sua ricostituzione. Loro hanno in [illegible] ben poco da esigere».

Chiampan vuole precisare che la società si è risanata: «Ho sbagliato nel doposcudetto spendendo cifre folli per tratte[illegible] certi giocatori. Oggi abbiamo riassestato il bilancio con le vendite estive. Il Verona è una società sana, checché si vada dicendo. Abbiamo sempre fatto fronte ai nostri impegni. Due mesi e mezzo fa abbiamo acquistato il difensore argentino Sotomayor, pagandolo 700 milioni in contanti. Se ci fosse bisogno saremmo pronti a compiere anche un altro sforzo per po[illegible] il Verona? Landri mi ha detto che c'è p[illegible] Bagnoli non ha chiesto nulla. La classifica [illegible] preoccupante. Questo è vero. Ma bisogna considerare che senza l'autorete [illegible] Sotomayor avremmo superato la Lazio e contro [illegible] Lecce non ci è stato convalidato un gol di Iorio».

Chiampan conclude: «Non è vero che il Verona sia all'asta. Ho sentito voci di cordate che intenderebbero acquistare la società. Finora nessuno si [illegible] presentato davanti a me ed [illegible] intavolato una serie trattativa. Inoltre, lo ripeto. Il Verona lo cederei [illegible] a Benetton, ossia ad una multinazionale. Ho detto Benetton perché è un veneto ma avrei potuto indicare Gardini, De Benedetti. Io credo che il Verona si salverà. Bagnoli [illegible] è in pericolo. Sono certo che alla fine i molti corvi che volteggiano sul Verona rimarranno delusi».

Sulla posizione di Bagnoli, pure contestato da una frangia di tifosi, si è espresso anche il direttore sportivo Landri ha commentato: «Bagnoli è un tecnico capace [illegible] miracoli. La [illegible] serietà, la sua bravura sono fuori discussione».

Valentino Fioravanti

Mentre la società smentisce il «taglio» di Gullit, si allunga l'incredibile serie di infortuni

Ospedale Milan, ko anche Filippo Galli

Si scontra con Van Basten, fuori per due mesi

MILANO. La sorte, ancora una volta avversa, [illegible] anticipato Berlusconi e Sacchi che martedì a Milanello avevano promesso novità nel Milan domenica a Cremona. Ieri mattina [illegible] [illegible] infatti infortunato molto seriamente Filippo Galli. Lo stopper rossonero dovrà stare fermo almeno due mesi per una distorsione del ginocchio destro con interessamento del legamento mediale.

L'incidente, del tutto fortuito, si è verificato durante la partitella che ha concluso l'allenamento [illegible] ieri mattina, mentre Galli tentava di contrastare Van [illegible] lanciato [illegible] la porta. I medici rossoneri hanno già provveduto a bloccare l'articolazione. Stamane il ginocchio verrà sottoposto [illegible] altri esami clinici [illegible] cui la risonanza magnetica computerizzata per controllare meglio le condizioni dei legamenti. Poi verrà ingessato per quattro settimane, quindi comincerà il lavoro [illegible] recupero.

A far temere che ci vorranno almeno due mesi per riavere in campo Galli c'è il precedente dell'estate del 1988 quando il ginocchio destro del difensore fu sottoposto a due difficili interventi chirurgici per eliminare alcune callosità e poi per raschiare un tendine. In seguito alle operazioni lo stopper dovette stare fermo oltre sei mesi e fu disponibile solo nella primavera scorsa.

Filippo Galli raggiunge Mas[illegible] nell'infermeria [illegible] dalla quale sono appena usciti Van Basten e Donadoni. Inoltre [illegible] sempre fermo Gullit che in Olanda attende la visita di lunedì prossimo [illegible] specialista belga Maertens, dopo sei settimane di riposo, per sapere se [illegible] menisco del ginocchio sinistro è finalmente guarito o se deve finire sotto i ferri del chirurgo. La società, intervenendo sulle voci di [illegible] clamoroso «taglio» di Gullit, ha comunque fatto sape[illegible] che in [illegible] caso il fuoriclasse verrà scaricato. Proprio ieri i legali del Milan si sono incontrati con quelli dell'olandese per stendere il nuovo contratto che legherà Gullit alla società rossonera fino al giugno 1993 (l'attuale scade nel '90).

Intanto Sacchi ha g[illegible] deciso che il sostituto di Galli a fianco di Baresi in difesa sarà Costacurta, con Maldini terzino sinistro. E' invece ancora da decidere chi a centrocampo prenderà il posto di Ancelotti, squalificato ieri dal giudice sportivo per [illegible] turno. L'unica buona notizia in casa rossonera riguarda il rientro ormai certo di Marco Van Basten al centro dell'attacco. «Sto bene — fa sapere l'olandese — non sento più alcun dolore al ginocchio operato di menisco un mese fa e mi sto allenando molto intensamente. [illegible] [illegible] [illegible] superare le ultime prove di questi giorni e di [illegible] [illegible] campo domenica a Cremona».

La noti[illegible] che Van Basten è finalmente guarito, ha [illegible] to la federcalcio olandese a richiedere al Milan il nazionale per [illegible] gara di mercoledì prossimo [illegible] il Galles, partita valevole per la qualificazione [illegible] mondiali del prossimo anno, ma la società rossonera ha risposto negativamente sostenendo che il giocatore non è ancora pronto per uno scontro di tale livello.

Sacchi ha fatto sapere che deciderà la formazione molto probabilmente oggi dopo la partitella di Busto Arsizio contro [illegible] Pro Patria, formazione dell'Interregionale, dove verrà impiegato anche il giovane centrocampista Albertini, [illegible] [illegible]ni, pupillo del presidente Berlusconi, che potrebbe costituire la vera novità per domenica.

[illegible] Sormani

Privi dei sovietici, i bianconeri si aggrappano a mezzo straniero

Barros farà gli straordinari

Contro l'Atalanta in campo almeno 45'

TORINO. Niente da fare, Schillaci non scenderà in campo contro l'Atalanta, neppure a mezzo servizio. L'attaccante rimane in infermeria. Zoff non lo vuole rischiare in vista del doppio confronto di coppa contro il Paris-Saint-Germain. Rimane invece in piedi la prospettiva [illegible] impiegare per almeno [illegible] tempo Rui Barros, che domani a Praga si gioca col Portogallo buona parte delle chances di partecipare ai mondiali. Ieri hanno lavorato anche i sovietici, che domenica saranno impegnati [illegible] la nazionale contro la Germania Est. Aleinikov ha negato una crisi di stanchezza, personale e della squadra: «[illegible] pare anzi che la Juve sia in crescita. Si critica senza pe[illegible] che siamo quasi in media scudetto».

Juventus rinnovata per forza dunque quella [illegible] affronta l'Atalanta. Ma anche i bergamaschi avranno problemi, per le assenze di Stromberg e al solito di Evair. Il brasiliano, che l'anno scorso diede la vittoria ai lombardi [illegible] un gol a un minuto dalla fine, è rientrato finalmente [illegible] Sudamerica. Gli esami sono stati positivi, il giocatore ha già ripreso gli allenamenti, ma il debutto stagionale avverrà tra un paio di settimane. Contro la Juve, [illegible] tandem d'attacco sarà composto da Caniggia e Madonna.

Tornando ai bianconeri, non si sono ancora sopite le polemiche sulla moscia prestazione dell'Olimpico. Il più duro sull'argomento è [illegible] Bonetti: [illegible] Lazio [illegible] una buona squadra e ha giocato [illegible] discreta partita. Ma da qui a dire che la Juve ha sofferto [illegible] ne corre. Mi pare che di occasioni i laziali [illegible] abbiano [illegible] pochine. Quanto a Ruben Sosa, mi piace. Però [illegible] lui è un fenomeno, come dicono, allora Egidio Salvi (grande attaccante della Samp e [illegible] Brescia, ndr) chi era, Pelé?».

Ko granata

Ma Muller non recupera

TORINO. Ormai è quasi certo. A Cosenza il Torino non potrà disporre [illegible] Muller. Il giocatore sembra aver assorbito la botta rimediata contro [illegible] Barletta, ma Fascetti non vuole correre i rischi di un recupero affrettato. L'infortunio non dovrebbe impedire a Muller [illegible] rispondere all'eventuale convocazione [illegible] Lazaroni per Italia-Brasile. Intanto la società granata ha [illegible] nunciato un'amichevole [illegible] prestigio. Mercoledì 18, in [illegible] correnza» col secondo turno delle coppe, il Torino affronterà al Comunale (ore 20) il Costarica, già qualificato ai mondiali.

L'oro europeo innesca l'ennesima guerra per la trasmissione tv dei campionati

La pallavolo tra Rai e Berlusconi

Le partite spostate alla domenica
Arriva uno sponsor da un miliardo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La pallavolo italiana sale ai vertici continentali ed ecco scatenarsi la battaglia fra la Rai e Berlusconi per accaparrarsela: su quale rete gli appassionati potranno seguire le partite più significative del campionato che inizierà il 15 ottobre? E' stato questo l'interrogativo, per ora senza risposta, che aleggiato insistentemente sulla conferenza stampa con cui la Lega maschile, presieduta dall'on. Carlo Fracanzani — ospiti d'onore Carraro e Gattai, oltre ovviamente al presidente federale Fidenzio e al ct azzurro Velasco —, ha presentato i nuovi tornei di A1 e A2.

La novità reale più significativa è quella dello spostamento della giornata di campionato dal sabato alla domenica pomeriggio (ore 17) nella speranza di riempire di pubblico i palazzetti; quella formale è invece rappresentata dalla sponsorizzazione del torneo che da quest'anno, e per tre stagioni, prenderà la denominazione di trofeo Wüber (salumi). Nelle casse della Lega entrerà così un miliardo, destinato alla promozione a all'auto-finanziamento di iniziative che favoriscano sempre più il diffondersi della pallavolo. Lo sponsor lancerà poi anche, investendo altri 500 milioni, settimanale.

Per quanto riguarda la composizione dei campionati sono confermate le 14 squadre per l'A1, con playoff finale per l'assegnazione dello scudetto, l'A2 invece torna dopo qualche anno a disputarsi a girone unico, con 16 formazioni al via, tre promozioni e ben quattro retrocessioni, a garantire poche zone «morte» della classifica fino alla conclusione del torneo.

Sulle ali dell'entusiasmo per i recenti allori europei, che si spera riescano a far decollare definitivamente uno sport che già elevatissimo praticanti (quasi milione sono i tesserati) ma un relativo seguito di pubblico, ecco dunque la guerra dell'etere. La Rai in passato ha maltrattato la pallavolo, spesso interrompendo la trasmissione delle partite (nel volley come nel tennis non si può sapere a priori quanto durerà un match) oppure ha relegato le differite ore impossibili della notte. Ora ha avanzato una prima offerta abbastanza limitativa proponendo l'anticipo di una gara sabato per poi diffonderne una sintesi di mezz'ora su Raidue in contenitore sportivo intorno alle 17,30. Offerta accompagnata da un assegno di un miliardo (del quale vanno detratte le spese di produzione per le riprese, a carico della Lega).

Pronta la risposta di Berlusconi: tre miliardi netti per anni con spese di produzione (20-25 milioni partita) a carico della Fininvest e utilizzo per ogni ripresa di cinque telecamere. Incontri settimanalmente in diretta su Capodistria (quindi la domenica alle 17) con trasmissione extra dedicata al volley (un'ora) al mercoledì sera e finestra mensile di gara Retequattro, che diverrebbe settimanale per i playoff. Il tutto per un totale oltre ore Capodistria e almeno una quarantina Retequattro.

Ovvio che la seconda sia la proposta più allettante e tuttavia, in attesa di controfferta della Rai, si è ad una fase di stallo, essendo la federazione preoccupata dell'esclusione dal discorso del volley femminile e temendo chissà quale tranello della Fininvest, il cui obbiettivo invece — non potendo contare su abbonati, ma dovendosi finanziare attraverso la pubblicità — è naturalmente quello di offrire il miglior prodotto possibile: escluso calcio e basket nazionali, vorrebbe insomma rifarsi con la pallavolo.

La società, che più ogni altro devono avere voce in capitolo, si sono poi riunite e, presenti 23 club su 30, hanno espresso all'unanimità la volontà di accettare la proposte della Fininvest, a che la Rai mostri di volersi adeguare.

Giorgio Barberis

Il migliore. Ventun anni, Lorenzo (qui opposto svedese) è valido tanto in attacco quanto in difesa

SERIE A1 **MASCHILE**

	SPONSOR	
BATTIPAGLIA (SA)	—	SKIBA (POL)
BOLOGNA	—	KRISTIANSSON ( )
CATANIA	**TERME**	LO BIANCO
CUNEO	ALPITOUR	MELATO
FALCONARA	—	PAOLINI
MANTOVA	GABBIANO	BAGNOLI
MILANO	**MEDIOLANUM**	**ZLATANOV (BUL)**
MODENA	**PHILIPS**	( )
MONTICHIARI ( )	EUROSTYLE	FRIGONI
PADOVA	—	PRANDI
PARMA	MAXICONO	MONTALI
RAVENNA	CONAD	
SPOLETO	OLIO	PITTERA
TREVISO	SISLEY	**SAVCIUC (URS)**

nero sponsor e allenatori cambiati rispetto alla stagione 1988-89

SERIE A1

	SPONSOR	ALLENATORE
ANCONA	YOGHI	AGOSTINELLI
BARI	ASSOVINI	(URS)
CALTAGIRONE (CT)	CERAMICA NUOVA	
FANO (AN)	CONAD	(BRA)
MATERA	PESCOPAGANO	**BECCARI**
MODENA	**CEMAR**	GIOVENZANA
NOVENTA VICENTINA	—	RICCIARDI
PERUGIA	**SIRIO**	PARK KI WON (KOR)
RAVENNA	TEODORA	
REGGIO CALABRIA	—	**PAPI**
EMILIA	BRAGLIA	
S. LAZZARO (BO)	CROCODILE	
SESTO S. GIOVANNI ( )	TELCOM	VANNI
SPEZZANO (MO)	**PARACARIOCA**	

nero sponsor e allenatori cambiati rispetto alla stagione

Grande legione straniera

Campioni di tutto il mondo
Teodora e Panini al vertice

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Arricchito non solo dai migliori stranieri ammirati a Stoccolma campionati europei (anche sovietici, le cui frontiere sempre più aprendosi), ma da campioni provenienti da tutto il mondo, il torneo 45 proporrà la sfida alla Panini che da quattro anni conquista lo scudetto, ma sulla cui panchina non ci sarà più l'artefice di questi successi, Julio Velasco, felicemente trasferitosi alla guida della nazionale.

Prima che campionato maschile però parlare di quello femminile che, viceversa, decollerà fin sabato. Anche le ragazze si sono fatte onore a livello continentale, conquistando a fine agosto a Stoccarda un inedito bronzo, in assoluto la prima medaglia della loro storia internazionale. Le 14 squadre, che per rinforzarsi nella passata stagione avevano attinto soprattutto dalla nazionale peruviana vicecampione olimpica, quest'anno hanno rivolto le loro attenzioni ancora al Sudamerica, con particolare attenzione Brasile. non mancano coppie interessanti come quella del Pescopagano che alla statunitense Crockett affianca la sovietica Likholetova o del quotato Cemar (ex Civ) che proporrà la cinese Lang Ping con la slava Redzovic.

La squadra da battere rimane la Teodora Ravenna, guidata da Sergio Guerra, che da nove anni è al vertice e sogna di completare il ciclo con il decimo scudetto; per questo, e per rinnovare al meglio il loro assalto alla Coppa Campioni, le romagnole affiancheranno alla francese Lesage la fortissima peruviana Gabriela Perez Del Solar.

veniamo agli uomini. Qui qualcosa rimane ancora da definire, in fatto di abbinamenti e di stranieri. Panini, oltre all'americano Partie, può contare sul capitano azzurro Lucchetta, su Cantagalli e su quel Bernardi che agli europei è stato forse il migliore in assoluto dei nostri. Costretta a cambiar tecnico, ha puntato sullo slavo Jankovic e, ancor più, punta sul grande talento Bertoli e del regista Vullo, autoesclusisi dalla nazionale e probabilmente adesso desiderosi di dimostrare il loro valore.

La Maxicono risponde sostituendo in regia Dvorak (trasferitosi alla corte Milano) con Stork che già ne aveva preso posto nella nazionale Usa: peccato che il giocatore non sia disponibile se dopo la World Cup, a novembre. Terza grande, Treviso rilancia Gustafson, incoronato a Stoccolma numero uno degli Europei.

Ma altre coppie promettono per qualità e spettacolo: Cuneo si è assicurata l'ex nazionale francese Blain per affiancarlo allo svedese Hedengard, Padova ha puntato sul forte centrale bulgaro Tonev (confermando l'argentino Castellani), altri due bulgari (Kiossev e Draghiev) rinforzeranno neo promossa Battipaglia, Ravenna ha fatto colpo grosso in Urss prendendo Panchenko. E, ancora, a Montichiari in arrivo forte olandese Posthuma, a Bologna lo svedese Saaf. Insomma ce n'è per tutti i gusti, di tutte le scuole. Non a caso in Italia si gioca il campionato più qualificato (e bello, anche termine abusato) del mondo, al quale i migliori stranieri aspirano. E non solo per la munificenza degli ingaggi.

[g. bar.]

Il palleggiatore Jan Hedengard

SPORTFLASH

GIORNALISTI
Oggi chiusura al Ussi

SAINT-VINCENT. Nei saloni dell'Hotel Billia proseguito ieri il 34° congresso dell'Unione Stampa Sportiva Italiana con una quarantina interventi nel dibattito sul ruolo del giornalista l'anno 2.000. è parlato di tecnologie che, secondo alcuni, riducono la libertà decisionale dei giornalisti, rapporti con gli sponsor, dell'opportunità di revisione della parte economica del contratto giornalistico che tenga conto esigenze settore, dell'opportunità che l'Ussi abbia deliberativo nella prossima commissione contrattuale. Oggi i lavori si concludono la nomina del nuovo consiglio direttivo.

CICLISMO
vince la Coppa

PECCIOLI. L'ex campione mondo Maurizio Fondriest è tornato finalmente alla vittoria ieri, aggiudicandosi in volata la Coppa Sabatini ciclistica, precedendo sul traguardo Peccioli Fanelli e lo svizzero Bruggemann. Un altro svizzero, Zimmermann, dopo una lunga fuga, stato raggiunto a 20 km dall'arrivo.

Camporese Berger Basilea

BASILEA. Omar Camporese passato al 2° turno degli Open svizzeri battendo l'americano Jay Berger, testa di serie n. 3 (e n. 12 nella classifica mondiale), 6-1, 6-3. Delaitre-Mansdorf 6-4, 6-4; Lundgren-Chesnokov 6-4, 7-5; Courier-Gustafsson 6-3, 7-6; Hlasek-Krishnan 6-3, 7-6; Gomez-Rosset 6-3, 6-3; Filippini-Winogradsky 7-6, 5-7, 7-5; Volkov-Potier 7-6, 4-6, 6-2; Svensson-Bahrami 6-1, 6-2. Torneo di Orlando (Florida): 1° turno: Everden-Annacone 6-4, 6-3; Pernfors-Visser 6-2, 7-6; E. Sanchez-Aldrich 6-4, 6-1; Layendecker-Grabb 6-3, 1-0 (rit.); Nido-Johnson 6-2, 3-6, 6-1; Yzaga-S. Davis 7-5, 6-1; Gilbert-Chamberlain 6-2, 6-2; Agassi-Pereira 6-3, 6-3. Federation Cup Tokyo, 2° turno: Usa-Danimarca 3-0; Germania-Giappone 3-0; Cecoslovacchia-Ungheria 2-1; Australia-Nuova Zelanda 3-0; Bulgaria-Argentina 3-0; Austria-Gran Bretagna 2-1; Urss-Canada 2-1; Spagna-Olanda 2-0.

Azzurri ai in Argentina

SAN JUAN. La nazionale italiana di hockey a rotelle, campione del mondo in carica, esordirà sabato contro il Portogallo nei diali 1989 che vedono impegnate dodici squadre, divise in due gironi. Le prime quattro di ogni girone partecipano alla poule finale.

Coppa Campioni, stasera Philips-Benfica

MILANO. Nel ritorno primo turno di Coppa Campioni la Philips incontra stasera al Palalido (ore 20,30) il Benfica Lisbona, già battuto all'andata 112-99. Intanto ieri, in Coppa Korac, la Phonola s'è qualificata al secondo turno battendo gli israeliani dell'Hapoel Haifa 80-65. Avanza anche Benetton Treviso che sconfitto i tedeschi del Charlottembourg Berlino 91-68.

Il «McDonald» in tv Capodistria

MILANO. Il «Mc Donald's Open» di basket, torneo del costo di 2 milioni di dollari che andrà in scena a Roma 20 al ottobre, sarà teletrasmesso da Capodistria. Andranno in diretta venerdì Denver Nuggets-Barcellona (18,30) Philips-Jugoplastika (20,30), con repliche su Italia 1 in tarda serata e ancora Capodistria al sabato. Domenica i due incontri decisivi in diretta, ancora Capodistria, alle 17 e alle 19,30.

Pace fatta tra Stecca e

MILANO. Dopo l'annullamento della difesa mondiale contro il portoricano Roberto Rivera, risultato idoneo per alla vi, il campione mondo Wbo dei pesi piuma Maurizio Stecca ha avuto un colloquio col procuratore Branchini nel quale è stato chiarito ogni malinteso. Il pugile si concederà due settimane riposo e poi comincerà a prepararsi per la sfida che dovrebbe aver luogo verso metà novembre. «Sul dell'avversario — ha detto Branchini — non ci saranno riserve, sceglieremo il migliore».

La si per il

SAINT-VINCENT. In un incontro fra il presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta Augusto Rollandin, l'assessore turismo Renato Favel ed il presidente del Coni Arrigo Gattai è stata rilanciata la candidatura Valle d'Aosta quale sede per i giochi olimpici invernali 1998. Gattai ha garantito il massimo appoggio per gli interventi che dovranno attivati presso gli organismi internazionali per giungere alla designazione ufficiale.

VELA
Regate di chiusura Portofino

PORTOFINO. chiude a Portofino la stagione delle vele con le regate della Jacobs Suchard organizzate dallo Yacht Club Italiano. Le barche (derive e cabinati) saranno in regata da domani a domenica suddivise per lunghezza al galleggiamento.

GOLF
Firenze Rocca Foreman al comando

Il bergamasco Costantino Rocca è al comando, alla pari con l'inglese Foreman, dopo il primo giro dell'Open internazionale Città di Firenze di golf con 67 (5 colpi sotto il par). Distaccati di colpo, un altro italiano, Delfino, un altro britannico, Hurley. L'Open di Firenze, che conclude la stagione golfistica italiana, schiera 117 giocatori, quasi tutti professionisti, per metà italiani. Il monte premi è di 110 milioni, di destinati al vincitore.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIARE 505.984 vende in Dante luminoso ingresso ta tinello cucinino servizi cantina.

TORINO IMMOBILI a km da Rivoli alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina box e/o tavernetta mansarda. Tel. 472.202.

GBB TORINO IMMOBILI recente Milano 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.

IDEALCASE 581.1011 attico S. Rita soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero attico via Vigliani ingresso camera cucina bagno ascensore L. 19 milioni e mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero corso Traiano camera tinello bagno piano alto perfetto L. 25 milioni e mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero Italia 61 soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero Moncalieri 2 camere tinello bagno recente termo ascensore L. 45 milioni e mutuo.

IL PORTICO adiacente corso Potenza piano alto signorile ingresso camera tinello cucinino e bagno. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero pressi via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino bagno riscaldamento. Tel. 835.544.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo dilazioni permute. Tel. 633.523.

IPI libero 2 camere servizi box auto.

IPI 611.382 libero via Porporati 6, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balconi.

IPI 611.382 Garzigliana 1: ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina.

IPI 611.382 via Togliatti 24 anche liberi ingresso soggiorno camera cucinino bagno balcone.

I.S.J. 447.6804 via Cialdini libero piano ingresso 2 camere salone cucina bagno ripostiglio cantina ottimo stato.

LANZO villa d'epoca secolo piani fuori terra 20 vani parco alberato di 8000 mq. Casa - 920.9706.

subito 2 camere cucinino termo ascensore mutuo dilazioni. Olmeo 547.400.

panoramico signorile in palazzina ampio salone living 2 camere cucina biservizi terrazzi box. Esim 561.2666.

LEUMANN 2 alloggi in villa mq 135 liberi fine 90 con doppio box giardino mansarda. Immobiliare Morello 957.4149.

LIBERA mansarda corso Vittorio Centro bellissima mq 85 bagno e cucinino L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0868.

LIBERO A corso Traiano camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0868.

Cernaia saloni 7 camere servizi doppi ingressi mq 380 più mansarda 3 vani e di pagamento. Tel. 511.875.

Moncalieri tinello cucinino bagno box casa nuova L. 39 milioni e mutuo.

LIBERO a Settimo 2 camere tinello cucinino bagno casa '65 box auto L. 85 milioni mutuo. TC 473.0868.

A via Borgaro ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore, mutuo. TCdue 857.856.

LIBERO A via Consolata Centro 2 camere cucina bagno terrazzo casa decorosa L. 38 milioni e mutuo. TC 473.0868.

LIBERO centrale via Cavour mq 180 salone-studio, 2 camere 2 camerette cucina biservizi. Sarim 519.801.

LIBERO centrale via S. adatto ufficio mq 112 salone 2 camere cameretta bagno. Permute. Sarim 519.801.

LIBERO corso Inghilterra signorile 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, mutuo. Emmedue 749.5882.

LIBERO Crocetta via Po ultimo mq 170 5 camere cameretta cucina bagno. Permute. Sarim 519.801.

LIBERO Grugliasco lussuoso salone 2 letto doppi servizi box auto recente L. 235 milioni. Tel. 514.486 - 546.282.

LIBERO via Cigna ottimo 2 camere cucina bagno 2 arie L. 50 milioni e mutuo. Emmedue 749.5882.

LIBERO via Nizza (Lingotto) recente 2 camere tinello cucinino bagno panoramico mutuo. Tel. V & B 518.613 - 535.455.

LIBERO via Tolano (corso Trapani) signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Permute. Sarim 519.801.

LINGOTTO via Tunisi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Casamercatosei 652.604.

PO Antonelli (adiacenze) signorile libero salone 2 camere cucina mansarda servizi mutuo permute. Tel. 635.459.

MARE' vendo Crimea appartamento mq 110 in signorile palazzo d'epoca piano nobile adatto anche uso ufficio. Tel. 812.5381.

MARE' vendo nel complesso "Le Fronde" prestigiose ville mq 180 - 220 - 250 con giardino privato box e parco rato. Tel. 812.5281.

MIRAFIORI ottimo tinello bagno vendesi L. 33 milioni occupato. Tel. 740.652 Consulcasa.

Borgo Pietro libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI casetta indipendente bifamiliare 3 camere 2 tinelli 2 cucinini piano tavernetta box 2 auto giardino. Tel. 958.1525 Esim.

MONCALIERI centro storico in casa d'epoca ristrutturata cucina camere servizi box riscaldamento autonomo mutuo mq 4%. Tel. 620.560.

MONCALIERI (corso Trieste) libero piano 2 camere tinello bagno. Casamercato 696.1192.

precollina palazzina salone cucina 3 letto bagni box doppio tinda . Tel. 830.

MONCALIERI stesso appartamenti liberi di 2 tinello cucinino Grimaldi tel. 640.6326.

MONCALIERI

libero dicembre signorile 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI via Giordano Bruno in palazzo recente panoramico giardini 5° piano mq 80 mansarda collegata abitabile mq 40 cantina libero giugno '90. Tel. 640.8451.

via Ponchielli libero salone tinello cucinino 2 camere servizi rialzato volendo box .560.

---

via Ponchielli panoramicissimo spazioso camera tinello servizi box Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONTICASE 561.2141 adiacente Regina Margherita 2 cucina bagno ristrutturato L. 63 milioni.

561.2141 via Mazzini 4° piano ascensore ristrutturato mq 95 L. 280 milioni.

MONTICASE 581.2166 Crocetta signorile ingresso living camera doppi servizi mq 90 ristrutturato.

- COSTA libero signorile centrale 2 vani cucina terrazzo mq 15. Nordimmobili 740.270.

538.193 via subito recente 2 camere cucina termo ascensore ottimo prezzo.

547.460 Borgaro subito cucinino termo mutuo prima casa.

PARELLA libero ristrutturato camera cucina bagno. Riscaldamento autonomo L. 50 milioni. Casamercato 678.988.

PELLERINA ristrutturato vendesi 4 vani 2 servizi mq 180 box L. 230 . Tel. 659.6918/21.

PERSONALCASE libero corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

PERSONALCASE 533.885 S. Salvario libero recente soggiorno camere cucina servizi termo ascensore mutuo.

PERSONALCASE 538.175 libero Crocetta via Carlo camera cucina bagno terrazzo solaio collegabile.

PIAZZA Crispi adiacente libero 3 camere cucina bagno termo ristrutturato L. 85 milioni. Esim 447.1238.

---

via Chanoux vendiamo recenti appartamenti affittati 3 camere cucina bagno casa. Gabetti 57.67.

(via Lancia) libero 3 camere cucinotta bagno 2 arie termo ascensore. Tel. V & B 535.455 - 518.613.

S. Carlo adiacente prestigioso alloggio libero mq 650 in stabile settecentesco dello Juvarra. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990 - 544.001.

PINO TORINESE libero salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi volendo box giardino. Tel. 512.012 Esim.

PIOSSASCO casetta a schiera soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino L. 110 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

PRECOLLINA libero ben ristrutturato con soppalco cucinotta camino bagno mq 42. Tel.

PRECOLLINA pressi libero soggiorno cucinino 2 camere box 170 milioni. Salm 445.

PRECOLLINA

Villa in costruzione posizione unica mq 280 più mq 250 seminterrato luminoso giardino mq 7000. Tel. 697.186.

PRECOLLINA via Carretto libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 210 milioni. Salm 445.460.

PRECOLLINA via Moncalvo libero ristrutturato soggiorno cucina bagno L. 180 milioni. Expocase 605.208.

PRESSI Giulio Cesare libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 87 . Casamercatosei 056.470.

PRIVATO vende privato libero zona Solferino mq 120 uso ufficio casa signorile. Scrivere: Publikompass 6014 - 10100 Torino.

PROMOAFFARI 69.20 Carmagnola libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo anche box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano camera cucina bagno termo ascensore L. 10 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Bengasi ampio panoramico ingresso camera, tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente ingresso 2 camere tinello cucinotta L. 88 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 Venaria recente termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

RIVALTA alloggio recente in bifamiliare di salone cucina 3 camere 2 servizi box giardino. Tel. 901.4439.

RIVOLI

adiacente corso Susa casa con ampio magazzino negozio appartamento. Gabetti vende. Tel. 57.67.

---

in blocco o frazionata cascina con terreno e box. Gruppo Madiocasa 385.163 - 385.8070.

S. AMBROGIO villa a schiera ottime rifiniture mq 130 più mq 101 interrato giardino. Sarim 519.801.

SANGANO villa prestigiosa mq abitabili su 2 piani mansarda abitabile ampio garage tavernetta parco e piscina. Casa&Case vende tel. 513.810.

S. BENIGNO in complesso residenziale con giardino appartamento mq 160 circa con terrazzo box. Grimaldi 505.917.

S. DONATO libero a L. 72 2° piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina Santorsola 561.1049.

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino.

S. MAURO pressi libero caseggiato semindipendente in parte da rifare su 2 piani cortile 3 garage. Esim 561.2666.

S. SALVARIO libero ristrutturato 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 155 . Olimea 541.858.

S. SALVARIO libero 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 512.012.

Val Salice 50 impresa vende ristrutturato piano mansardato 3° fuoriterra abitabile 60 termogas indipendente giardino condominiale. Tel. 855.474.

513.931 Cavoretto (in posizione panoramica) unifamiliare su 2 con terreno.

513.931 Grugliasco (strada Pronda) signorile recente salone 2 camere cucina grande terrazzo.

TAIT 513.931 in corso Agnelli (presso via Boston) signorile 4 camere cucina ingresso biservizi.

513.931 libero in Garibaldi (piazza Castello) ristrutturato arredato camera cucina e bagno.

513.931 libero Vanchiglietta (corso Tortona) recente spazioso camera soggiorno cucinino.

TORINO MARE 771.0712 - 771.4150 Molinette (via Genova) ingresso tinello cucinotto bagno L. 65 milioni.

UFFICIO via Palmieri casa d'epoca rifinitissimo ingresso 2 camere ripostiglio centrale. Tel. 682.214.

UTIP 518.986
CORSO RE UMBERTO
ZONA ELIPORTO
SIGNORILE PIANO ALTO
SPAZIOSO E LUMINOSO
due camere cucina abitabile ampio ingresso bagno ripostiglio
L. 175 MILIONI

VAIE in casetta recente cucina servizi solaio box giardino privato L. 100 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

VENDESI alloggio libero a novembre in via Pio VII composto da camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.844.

VIA Cibrario piano 1° ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Amelio 502.298 - 505.202.

VIA C. MASSAIA

libero cucinino bagno termoascensore. Casamercato vende tel. 65.44.

VIA DELLA ROCCA

vendesi libera completamente ristrutturata mansarda bilocale in casa d'epoca signorile. Tel.

VIA Fabrizio libero soggiorno 3 camere cucina servizi. Consulcasa vende. Tel. 740.652.

VIA Po in stabile ristrutturato sala 2 camere cucina termo ascensore. 839.5342. Studio Cadima.

VIA SERVAIS

libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box auto mq 140 . Tel. 57.67.

VIA Quintino epoca signorile 2 mansarde mq ciascuna bagno ascensore. Fino 605.891.

Vigliani adiacenze libero 2 camere 2 camerette cucina bagno mq 120 L. 152 . Codoni 530.871.

VILLA a Rivalta (Prabernasca) appartamento mq 120 più 180 mq di giardino L. 175 milioni. Monticase 561.2141.

collina Pecetto mq 500 più mq giardino in finitione L. 540 milioni. Monticase 561.2188.

VILLA del '700 S. Raffaele Cimena con cascina parco chiesetta privata, terreno 110.000 mq, 990 milioni. Tel. 8539.

Torino - Moncalieri mezzi vista unica terrazzi giardino - parco volendo bifamiliare. Tel. 640.0029.

VILLA recente prestigiosa S. Brigida Cavoretto splendida vista mq 900 e 4000 giardino con tennis. Tel. 595.214.

VILLE SCHIERA

In costruzione salone 4 cucina biservizi taverna 2 box a San Benigno. Malera 404.1340.

---

a schiera Moncalieri Tetti in costruzione ultime vendite salone 2 camere servizi mansarda giardino permute volendo mutuo fratoro vende. Tel.

VILLE Castiglione inizio costruzione, ottima posizione uni bifamiliari soggiorno 4 camere cucina tripli servizi giardino, Il Portico tel. 835.544.

Bassa Valle Susa 3 camere cucina box giardino mutuo I.T.I.

VOLVERA libero bellissimo alloggio volendo salone 4 camere cucina bagni box. G. R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 52.210.

23 km Chieri vendo di campagna indipendente 3 camere caminetto cucina bagno box tavernetta 00 mq portico pozzo. Tel. 942.0715 ufficio.

20 Domande

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati con equo canone senza vostre spese. Tel. 669.6580.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti/arredati cerca importante società per referenziati uso foresteria/transitori. Tel. 549.409.

A. A. A. A. A. A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A.A.A. STIMOCASE 533.434 corso cardi 11 bis senza spese cerca arredati - vuoti - uffici. Massime referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.

ARREDATORE cerca alloggi per sua clientela cauzionando ampiamente. Tel. 319.5500.

DUE studentesse cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.499.

FUNZIONARIO multinazionale cerca per periodo trasferta appartamento in Torino. Tel. 761.855.

PER conto istituto bancario ricerchiamo alloggi centrali semicentrali metratura 60/90 mq.

PRIVATO dirigente aziendale ricerca alloggio equo canone salone 3 camere cucina spesa massima L. 800 mila. Tel. ore ufficio al 547.332.

VICE DIRETTORE banca appartamento pied-à-terre zona decorosa massima riservatezza trattativa. Tel. 519.606.

21 Offerte affitto

A. corso Francia piazza Bernini o studio vani mq 120 signorile. Sarcase 380.581.

A. ABBIAMO vuoto attico più salone con camino 6 camere servizi terrazzo garage. Tel. 332.407.

A. ABBIAMO vuoto S. Rita salone 2 camere tinello cucinino bagno signorile volendo box. Sarcase 380.581.

A. CORSO Grosseto arredato camere tinello servizi casa recente con giardino L. 450 mila. Stimocase 553.129.

A. CORSO Principe Oddone ufficio in palazzina nuovo signorile 4 vani servizi L. 800 mila mensili. Tel. B & B 752.096.

A. CROCETTA uffici mq 70-120 casa signorile piano rialzato zona Mauriziano L. 10 mila/metro. Stimocase 553.129.

ABBIAMO ammobiliati studenti 1/2 camere servizi comoda al centro stessa casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI a professionisti appartamenti signorili zona vuoti e stessa casa. Tel. 546.526.

AFFITTASI a prossimo sposi zona Lucento comperando i mobili 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 328.0593.

AFFITTASI a studentesse accogliente camere servizi arredato nuovo 4 lotto Mirafiori Sud. Tel. 011 907.1845.

AFFITTASI ufficio via Exilles 3 vani e bagno, anche studio dentistico L. 450 mila mese. Tel. 741.2874.

zona Statuto appartamento uso ufficio mq 240 casa signorile. Telefonare 771.1950 ore pasti.

AMMOBILIATO zona corso Traiano camera cucina servizi L. 550 mila mensili affitta Corvino 749.3623.

BENECASA SERVICE 502.773 Centro via Juvarra signorile con portineria 3 vani servizi uso ufficio o foresteria.

CASA&CASE 553.688 affitta Borgo Vittoria a coppia referenziata camera tinello servizi vuoto L. 400 mila mese.

CENTRALE corso Vinzaglio arredato casa signorile L. 500 mila. Stimocase 553.129.

in casa d'epoca con portineria mq 410 piano nobile particolari di pregio. Tel. 599.816.

CENTRO via XX Settembre affittiamo in stabile signorile mono e bilocali arredati. Referenziati. Edilcomo 548.154.

CODONI 530.871 corso Re Umberto 84 solo ufficio a società prestigioso mq 390 piano rialzato.

COMPLESSO Viberti corso Trapani elegante monolocale arredato per uso pied-à-terre. Valentino. Tel. 696.0379.

CORSO Agnelli vuoto signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 900 mila mensili. Tel. 544.793.

CORSO Giulio Cesare alloggio tutto nuovo camera tinello cucinino bagno con rate pagi affitto. Tel. 561.1118.

CORSO Sclopis (Valentino) signorile arredato 2 camere cucinotto bagno terrazzo L. 550 mila. Tel. 544.793.

CROCETTA fitta uso ufficio salone 6 vani 3 servizi su 2 piani posti auto giardino. Bertelli 585.602.

DI SALVATORE 597.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta Giulio Cesare ufficio vani termo ascensore L. 500 mila.

GIAVENO villa indipendente con giardino 3 camere cucina bagno box L. 1 milione. Tel. 544.793.

prima affittasi totalmente arredati appartamento di camere cucina ingresso bagno stessa casa. Tel. ore ufficio 521.4413.

LOCAFID piazza S. Carlo casa d'epoca piano nobile dispone ufficio 350 mq ampi saloni. Tel. 698.0114.

LUCIANA VOLA via Cavalli (corso Inghilterra) in stabile recente affitta signorili uffici 90/170 mq. Tel. 668.1395.

MANSARDA affittasi studenti e impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7884.

MANSARDE e monolocali arredati centrali affittasi uso pied-à-terre da L. 100 mila. Tel. 749.7283.

MIRAFIORI vuoto signorile ingresso saloncino 2 camere tinello bagni L. 700 mila più box. Tel. 544.793.

(continua)

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Giovedì 5 Ottobre 1989 *1*

Parla il sacerdote considerato un «repressore»: «In questo campo la modica quantità non esiste»

L'addio festoso di don Gelmini a un gruppo dei suoi ragazzi. Liberati dalla droga, stanno per tornare a casa

Don Gelmini

Droga, la libertà uccide

[illegible] (Terni)
DAL NOSTRO INVIATO

I carabinieri sono [illegible] guardia all'ingresso della comunità Incontro [illegible] don Pierino Gelmini perché ha ricevuto minacce di morte. Lui è nel [illegible] ufficio e affronta come sempre i problemi di tutti i giorni in questa [illegible] prima comunità fondata venti anni fa, tra [illegible] verde [illegible] le colline della campagna umbra.

Oggi però don Pierino ha un problema in più, le polemiche sorte in seguito alla sua decisione [illegible] negare temporaneamente [illegible] due giovani tossicodipendenti il sacramento [illegible] [illegible]trimonio. Al telefono rimprovera don Benzi, [illegible] caro amico che [illegible] occupa [illegible] handicappati a Firenze: ha dichiarato ai giornali che, secondo lui, la decisione di don Pierino [illegible] stata affrettata e sommaria.

«Come puoi dire una cosa simile proprio tu che [illegible] che da ventisei anni mi occupo di tossicodipendenti?» incalza don Pierino [illegible] si addentra a discutere con l'altro sacerdote di diritto canonico che prevede la sospensione temporanea dell'amministrazione del sacramento del matrimonio qualora i promessi sposi siano incapaci di intendere e volere. Alla fine si accordano, don Benzi manderà a don Pierino una lettera per fax [illegible] rettifica, forse per scusarsi di quel giudizio di sommarietà e frettolosità che molto ha offeso don Pierino.

Ho ascoltato la telefonata perché ero lì, chiedo [illegible] don Pierino se posso farvi cenno. Mi dice di sì, certamente, non ci [illegible] segreti.

Ci avviamo verso l'isola, [illegible] luogo [illegible] quiete all'interno del giardino della comunità, dove hanno fissa dimora aironi, anatre esotiche dal piumaggio stupendo, fenicotteri rosa, persino [illegible] che [illegible] emigrano venuta [illegible] stagione, restano qui. Strada facendo si ferma [illegible] parlare con una donna di mezza età, i segni [illegible] una calpestata bellezza sul viso.

Mi dice che non è [illegible] tossicodipendente ma un'alcolista e aggiunge: «Era una hostess dell'Alitalia e si è ridotta così. Ora però ce la farà di sicuro». Ci sediamo all'ombra di un pergolato e gli dico che [illegible] voglio parlare soltanto del matri[illegible]io che non si ha da fare ma di tutto il problema droga e della [illegible] legge in discussio[illegible] al Parlamento. Però la prima domanda mi brucia sulla lingua e gliela pongo in modo esplicito.

Come mai lei si è guadagnato la fama [illegible] grande repressore?

Perché si strumentalizza, anche i giornali strumentalizzano a più non posso. Sono stato presentato come seguace della campagna di repressione organizzata da Craxi, come il prete che ha detto no al matrimonio di due tossicodipendenti. Che cornice assurda! Caso mai [illegible] Craxi che oggi sostiene quello che io dico da tempo. E poi, se arriva un ubriaco all'altare, chi lo sposa? Nessuno. Gli si dice di tornare quando gli è passata la sbornia.

[illegible] in municipio lo vogliono sposare, facciano pure. Io qui vedo l'infelicità di tanti ragazzi che si sono sposati in chiesa e poi si sono messi [illegible] un'altra [illegible] un altro, perché anche se sono in via [illegible] recupero hanno ancora molte comprensibili incertezze, sono confusi. Ne ho celebrati tanti di matrimoni in comunità, come [illegible] fa a accusarmi di voler essere padrone delle vite altrui? Ma quando c'è la droga di mezzo bisogna essere molto [illegible] perché è un [illegible] più forte di qualsiasi altro. Ci si mette [illegible] una donna perché si prostituisce [illegible] così porta la roba, ci si mette con un uomo perché spaccia e così ti procura [illegible] roba. E' soltanto quella che conta, più del sesso, più dell'amore. Quando vengo[illegible] in comunità coppie di marito e moglie noi li separiamo per qualche tempo per verificare se [illegible] loro legame è d'amore [illegible] di droga.

Però la sua fama di repressore era precedente all'episodio di questo matrimonio negato. Come mai se l'è guadagnata?

Semplice. Perché io sono contrario alla liceità di drogarsi e alla [illegible] quantità. Anche molti altri lo sono, ma in modo più sfumato mentre io invece sono molto chiaro. Voglio che i ragazzi lo sappiano. Dicono che so[illegible] craxiano? Cosa vuole che [illegible] [illegible] importi. Mi piacciono i garofani ma preferisco le rose, a essere [illegible]. E allora, non si dirà mica che sono radicale?

«Sì, ho negato le nozze, per il momento, a due giovani vittime della droga»

Qual è la sua posizione riguardo alle sanzioni e alla punibilità dei consumatori di stupefacenti?

Mettiamo prima di tutto in chiaro che la sanzione non deve essere fine a [illegible] stessa [illegible] mirare [illegible] recupero della persona. Certo, lo Stato deve però fornire delle corsie preferenziali, [illegible] ha senso punire chi è nell'impossibilità di redimersi [illegible] riscattarsi. Se questa impossibilità dipende dallo Stato che non dà le strutture idonee, allora si crea un'anomalia tra il provvedimento di reprimere e punire [illegible] la mancanza di strutture per [illegible] recupero.

E prevenire?

Certo, prima di tutto c'è la prevenzione. Però dobbiamo tener presente che non c'è formazione educativa che garantisca all'uomo di non sbagliare mai. La prevenzione va fatta, ma, dato [illegible] [illegible] concesso, almeno per ora, che la prevenzione sia stata fatta, [illegible] saranno sempre delle persone che cadono e noi abbiamo il dovere [illegible] recuperarle.

Come? Anche punendo una persona che, per esempio, rifiuti di [illegible] recuperata?

Se [illegible]na persona rifiuta il recupero per una sua incapacità intrinseca, mettiamo il caso di uno psicopatico, di uno schizofrenico, di un paranoico, è ovvio che punire non ha [illegible]. Ma le faccio un esempio premettendo che il recupero deve essere alla base di ogni azione; si devono recuperare i malati alla salute, gli analfabeti alla cultura. Dunque, avevo consigliato a [illegible] dei miei ragazzi di prendere la licenza media e lui mi ha risposto: chi [illegible] lo fa fare? Mangiare mangio, lavorare lavoro, scopare scopo.

Ecco, questo è un atteggiamento che mi preoccupa molto. E' nostro dovere dirgli: attento, questo tuo rifiuto danneggia te e anche gli altri e noi vorremmo che tu ci pensassi bene sopra.

Insomma, vuol dire che dovremmo obbligarlo per legge a studiare?

Già, perché la scuola media è obbligatoria, per legge dello Stato. La legge è disattesa, d'accordo, ma questo è un altro discorso. Lo [illegible] che su cento ragazzi che abbiamo accolto l'altro giorno in comunità, quaranta non avevano fatto la scuola dell'obbligo? Cosa vuol dire questo? Che in [illegible] Paese dove è obbligatorio fare una data cosa, siccome non [illegible]'è attenzione 'nessuno che [illegible] costringa, quella [illegible] non si fa.

E' molto grave. Io quindi suggerisco ai Provveditorati agli studi che hanno i loro Comitati anti-droga di occuparsi di scuola. Devono lottare contro la droga facendo bene la scuola, facendo in modo che il maggior numero di ragazzi [illegible] frequenti, ragazzi che sono alle periferie psicologiche della società. Certo, ci sono i volontari che insegnano ai ragazzi a leggere e scrivere e io dico che [illegible] benissimo, ma prima deve esserci l'intervento dello Stato. Lo Stato deve assumersi le proprie responsabilità in maniera coerente.

Cosa intende per coerenza dello Stato?

Lo Stato, [illegible] una sua legge, mi fa andare [illegible] 110 all'ora per evitare incidenti, mi obbliga a mettere le cinture si sicurezza in auto, mi fa mettere [illegible] casco per andare in moto, mi vieta di bagnarmi in acque inquinate. E allora, queste non sono riduzioni della libertà intesa come spregiudicatezza? Io voglio andare [illegible] 200 all'ora e [illegible] mette[illegible] il casco. Lo posso fare? No, c'è una legge dello Stato [illegible] quale deve garantire la salute [illegible] la sicurezza dei cittadini. Invece sulla droga che uccide c'è chi [illegible] vorrebbe nessun intervento dello Stato, addirittura la liberalizzazione.

Forse si ritiene che il tossicodipendente non possa essere dissuaso con [illegible] multa o un'altra sanzione. Insomma, che non siano un deterrente valido come nel caso dell'automobilista spericolato...

Senta, si toglie la patente a un ubriaco, perché non [illegible] si dovrebbe ritirare a un tossico? Ripeto, bisogna [illegible] delle corsie di recupero, ma se uno non vuole sentire ragioni...

Che si deve fare?

Se uno in macchina va contromano lo si prende e lo [illegible] arresta, no? Ma io allora dico che è assurdo ricorrere a queste misure di protezione dell'incolumità fisica e [illegible] preoccuparsi del recupero interiore, spirituale, che è la base da cui partire per permettere [illegible] un uomo di ritrovare il suo equilibrio, la sua serenità, la [illegible] collocazione nella vita. Noi [illegible] contro le pene fini [illegible] stesse ma dobbiamo intervenire per impedire a una perso[illegible] che magari sfrutta l'alibi della tossicodipendenza per fare lo spacciatore di fare soldi e inquinare gli altri.

«Si toglie la patente a un ubriaco. Perché non ritirarla a un tossico?»

La legge allora cosa dovrebbe sancire [illegible] riguardi della tossicomania?

Deve stabilire chiaramente che è illecito drogarsi. Prendiamo [illegible] caso della modica quantità, [illegible] cui proprio non capisco perché si continui [illegible] discutere. E' proprio uno strano Paese l'Italia: si dice che [illegible] consentito usare la droga [illegible] modica quantità, cioè avere la propria dose giornaliera, [illegible] si proibisce [illegible] venderla. Se [illegible] articolo di leg[illegible] sancisce il diritto alla modica quantità vuol dire che c'è anche il diritto alla modica vendita.

E allora, come si può avere la faccia tosta di dire che si vogliono combattere gli spacciatori? Ci vuole una legge chiara nei principi. So bene che non è la legge a cambiare le cose, però io continuo a insistere che la legge [illegible] costume sociale. Se la legge non lo proibisce, tuo figlio può dirti: ma guarda che non è mica così grave, non è un reato. Dimentichi le opinioni dei tuttologi, dei sociologi dell'ovvio, pensi alla ge[illegible] comune.

Come giudica chi vorrebbe legalizzare la droga?

C'è gente che si preoccupa della droga soltanto per i problemi sociali che crea, per la criminalità diffusa. E io dico allora che combatto la legalizzazione perché vuole la tranquillità sociale ma non il recupero dell'uomo. Vuole [illegible] ghettizzazione.

Non mi sembra che questo sia nelle intenzioni degli anti-proibizionisti.

Non sarà nelle intenzioni ma lo è [illegible] dubbio nei risultati. Dicono che in questo modo taglieranno le mani agli spacciatori. Ma io dico che se mio figlio muore per la droga fornita dagli spacciatori [illegible] grave come se muore per la droga data dallo Stato.

Il problema così non viene risolto e uno Stato che per combattere il male apre le por[illegible] al male ha davvero poche idee e scarsa capacità. Lo Stato l'altra criminalità la affronta, no? E allora, perché non diamo la modica violenza carnale? Un maniaco sessuale è come un tossico, è spinto da qualcosa più forte di lui. Perché non diamo il modico furto? Fino a un milione [illegible] lecito rubare, oltre no. Diamo anche il modico terrorismo: le bombe molotov sì, si vietano quelle al plastico.

C'è chi sostiene che la nuova legge sulla droga è una legge disarmata, cioè destinata a [illegible] disattesa perché non ci sono le strutture per comminare pene e tanto meno per avviare il recupero dei tossici. A lei in queste condizioni [illegible] [illegible]mbra inutile una nuova legge sulla droga?

Certo che [illegible]. Che ragionamenti sono mai questi? Mi scusi, [illegible] secondo lei gli ospedali hanno le strutture adeguate? Eppure tutti invochiamo [illegible] legge sanitaria, l'assistenza garantita, i posti letto sufficienti. Nessuno viene a dire che [illegible] vale la pena di fare una nuova legge sanitaria perché tanto poi non ci sono i posti letto, mentre lo si dice per la droga. Scuole [illegible] ospedali ci [illegible] da anni, eppure non abbiamo [illegible] strutture adeguate. Per la droga io spero che tra dieci [illegible] venti anni le strutture ci saranno. E poi una legge serve comunque da stimolo, anche gli amministratori oggi [illegible] dicono che hanno altri problemi, che penseranno alla droga quando ci sarà la legge. E' per questo che la legge ci vuole.

E [illegible] si dovrebbero inserire le comunità di recupero private in questo nuovo disegno di legge?

Devono occuparsi di tutto ciò che [illegible] spetta [illegible] settore pubblico. Mi spiego; il pubblico deve assistere anche un ragazzo drogato che vuole continuare [illegible] farsi, non deve rifiutarlo. Deve occuparsi dell'assistenza fisica diretta. Noi invece dobbiamo preoccuparci di far ritrovare alla persona la propria dimensione umana perché [illegible] è la droga che ha rovinato un uomo, ma un [illegible] rovinato ha cercato la droga. E' su questa rovina precedente che dobbiamo intervenire, [illegible] queste vite sballate, [illegible] senso, che si consumano giorno per giorno tra l'indifferenza di tutti.

Ma perché ci si droga?

Per mille ragioni [illegible] per altre mille contrarie. Nelle nostre comunità abbiamo ragazzi di tutti i Paesi del mondo, boliviani, thailandesi, portoghesi, libanesi, francesi, israeliani, palestinesi. Ebbene gli israeliani dei kibbutz si drogano perché non reggono [illegible] vita tutta disciplina, sempre a combattere, con il mitra sotto il cuscino, e [illegible] uno spazio per sballare. I palestinesi lo fanno per la ragione inversa, perché si sentono frustrati, dominati dalla potenza tecnica israelia[illegible]. In Canada sono ricchi e [illegible] drogano, in Bolivia sono poveri e si drogano...

Arriva un ragazzo che consegna a don Gelmini la posta. Don Gelmini mi passa [illegible] decine di buste ancora chiuse. Mi dice: «Legga pure, tanto per farsi un'idea». Apro [illegible] lettera a [illegible] e leggo a alta voce: «Carissimo don Pierino, la mia esistenza non riesce [illegible] trovare pa[illegible] Non voglio trovare [illegible] alla mia debolezza nell'affronta[illegible] i problemi ma a questo punto mi vien fatto [illegible] chiedermi [illegible] [illegible] io lo scemo perché [illegible] accetto il sistema [illegible] se sono troppo intelligente per mettermi [illegible] servizio di questo sistema che mi sfrutta in tutti i modi. Voglio che tu sappia che sono ancora una volta detenuto per droga e [illegible] sai benissimo che lo faccio per sfuggire ai miei problemi che tu sai sono non pochi. Aspetto con ansia una tua lettera. Carlo.»

Don Gelmini, il repressore, [illegible] commosso.

[illegible]

La nuova «logica dell'imprecisione»

Il computer si fa uomo

A SENDAI, una città a nord di Tokyo, nel 1985 è stata inaugurata una metropolitana che funziona [illegible] conduttori, regolata da un calcolatore: ed è famosa per la dolcezza del viaggio, anche alle fermate e alle partenze, sicché i passeggeri [illegible] sono costretti [illegible] reggersi alle maniglie. Per di più si è visto che [illegible] permette un risparmio energetico [illegible] 10 per [illegible] rispetto alle metropolitane [illegible] guida umana.

Questo è però solo il caso più noto tra le meraviglie elettroniche realizzate o progettate dalle industrie giapponesi. Si va da sistemi di frenaggio antislittamento per le auto a programmi di investimento, che segnalano i mutamenti [illegible] opinioni influenzanti il mercato; dai controlli [illegible]ici del traffico automobilistico ai sistemi di regolazione della temperatura dell'acqua per evitare scottature nella doccia mattutina. Sono ricerche in tale espansione che il governo ha creato un laboratorio nazionale, [illegible] un fondo di 34 milioni di dollari, per sviluppare questo tipo di ingegneria.

Dati i progressi odierni dell'informatica e quelli ottenuti nella costruzione di calcolatori, che simulino artificialmente anche le capacità più plastiche dell'intelligenza umana, [illegible] c'è nulla di stravolgente in queste realizzazioni giapponesi. Si tratta, [illegible] fin dei conti, di applicazioni dei cosiddetti «sistemi esperti», cioè [illegible] calcolatori in grado di risolvere problemi complessi, attraverso programmi in cui sono inserite regole operative che tengono conto delle esperienze pratiche acquisite dagli esperti di un determinato campo.

I sistemi esperti, cioè, sono sì delle macchine, che però cercano di adattarsi duttilmente, nelle loro risposte, alle graduali variazioni delle circostanze, [illegible] [illegible] fa il buon artigiano mediante la saggezza accumulata negli anni. Ad esempio, un condizionatore d'aria, regolato con il termostato, o va a tutta forza o si ferma. Un «sistema esperto» per il condizionamento, invece, è programmato per [illegible] la temperatura più confortevole di una stanza; e quando ci si avvicina a questa temperatura il sistema di raffreddamento rallenta gradual[illegible]. Così l'utente sta meglio [illegible] risparmia sulla bolletta.

Poiché i sistemi esperti funzionano, [illegible] tutti i calcolatori, solo mediante programmi logici inseriti dai progettatori, il loro duttile [illegible] quasi-umano adattarsi alla situazione richiede un tipo di logica che [illegible] si basi sulla rigida contrapposizione del «sì» [illegible] del «no», del «vero» [illegible] del «falso». E qui ci si imbatte in uno strano paradosso. I giapponesi, che [illegible] maestri [illegible] sistemi esperti, hanno importato tale logica dall'estero, poiché l'elaborazione teorico-matematica di [illegible] è stata [illegible]piuta soprattutto negli Stati Uniti durante l'ultimo trentennio.

La risposta, che viene immediata alla mente, è che, anche in questo caso — come in molti altri che hanno segnato l'affermarsi del Giappone quale potenza industriale, dopo che fu costretto, alla metà del secolo scorso, ad aprire le proprie frontiere agli stranieri —, i giapponesi siano stati pronti nell'afferrare un'originale idea dell'Occidente per sfruttarla in modo pratico. Ma questo luogo comune non basta per spiegare il nostro caso, perché proprio negli Stati Uniti, dove la nuova logica venne elaborata, c'è stata freddezza verso [illegible] essa e solo l'esempio del Giappone ha indotto ad utilizzarla praticamente.

Ora anche la Nasa progetta sistemi esperti per aiutare gli astronauti delle navicelle spaziali in orbita terrestre. Ma il paradosso sta proprio nel fatto che stavolta gli «imitatori» non sono i giapponesi ma gli occidentali. Perché questa inversione di ruoli?

Gli americani hanno chiamato «fuzzy logic» il nuovo tipo di logica: una logica dell'impreci[illegible] o della vaghezza, in grado di elaborare gli strumenti tecnici per trattare quei casi, tanto frequenti nella vita quotidiana, in cui non funzionano i tradizionali sistemi di classificazione propri sia della logica aristotelica sia della consueta informatica. Un numero, ad esempio, o è pari [illegible] [illegible] lo è: non c'è via di mezzo. Ma ci sono tante vie di [illegible] quando si tratta di stabilire se il signor [illegible] [illegible] la signora Y appartengano rispettivamente alla classe degli «uomini alti» [illegible] delle «donne belle».

A partire dalla metà degli Anni Sessanta, un matematico dell'università della California, Lofti Zadeh, ed i suoi allievi approntarono [illegible] logica matematica «fuzzy» per trattare, mediante regole, concetti quali «piuttosto veloce», «assai caldo», e così via. [illegible] la cultura ufficiale americana liquidò con noncuranza queste ricerche, considerandole buffe e prive di sugo rispetto alla tradizione della statistica e della probabilità. [illegible] solo i successi giapponesi hanno suggerito [illegible] ripensamento.

Ciò [illegible] spiegabile se si tiene presente [illegible] la logica «fuzzy» [illegible] una novità per gli occidentali mentre [illegible] congeniale alla cultura orientale. In questo prevale [illegible] tradizione di pensiero coordinativo, che accentua il significato relazionale dei concetti, mentre nel nostro razionalismo prevalgono le distinzioni nette. Anche la scienza moderna occidentale nasce con la convinzione che Dio abbia creato il mondo calcolando con rigore. Per i giapponesi la logica «fuzzy» rientra negli schemi concettuali abituali; per gli occidentali essa richiede un profondo rinnovamento di schemi.

Pure una nuova metropolitana può dunque far riflettere sul peso che hanno nella ricerca scientifica e tecnologica i presupposti culturali non scientifici.

Francesco Barone

A Lugano una grande mostra dedicata all'opera pittorica di Pier Francesco Mola

Sangue romagnolo nel '600 romano

Disegni satirici accanto al sacro e al mitologico

«Guerriero orientale» (Louvre), uno dei capolavori di Mola in mostra a Lugano

LUGANO

ANCORA pittura del '600 romagnolo nel Canton Ticino, dopo la mostra dedicata al Serodine a Locarno. Al Museo Cantonale d'Arte di Villa Favorita [illegible] dipinti e 70 fogli grafici illustrano l'opera di Pier Francesco Mola (Coldrerio 1612 - Roma 1666), un artista che crebbe a Roma, dove fu portato [illegible] bambino dal padre, architetto apostolico, e ritornò al suo paese solo nel 1641-42 per eseguire affreschi nella chiesa parrocchiale.

La mostra, diretta dalla conservatrice del Museo Manuela Kahn-Rossi, con il principale apporto scientifico di Giuliano Briganti (catalogo Electa), rimarrà aperta fino al 19 novembre. Poi passerà ai Musei Capitolini di Roma, la cui raccolta vanta l'assai bella «mezza figu[illegible]» di *Donna che fila*, un tempo attribuita addirittura a Rembrandt. Proprio come il Serodine, Mola [illegible] una di quelle importanti figure del '600 riscoperte dalla letteratura critico-storica del nostro secolo, ma rimaste finora affidate alla sola conoscenza specialistica. Eppure, fu «personaggio» di non poco spicco nella Roma papale a metà del '600, al punto d[illegible] azzardarsi ad intentare causa al patrono principe Camillo Pamphily, «nipote» di [illegible] Innocenzo X. Probabilmente contava sul favore del nuovo papa Alessandro VII Chigi e sull'amicizia del suo fiduciario artistico, [illegible] mercante-amatore Niccolò Simonelli.

Disegni satirici in mostra — un prodotto assai tipico del tempo, a partire dai Carracci — rappresentano i due amici. Vi compare anche un asino dall'enorme membro, un «cazzone» nel linguaggio scurrile m[illegible] dell'epoca con riferimento [illegible] Apuleio, che allude forse allo stesso Camillo Pamphily, secondo l'ipotesi avanzata in catalogo da Luigi Spezzaferro sulla base anche di lettere di un altro ben noto personaggio, Sal[illegible] Rosa.

Quindici anni di gloria

Proprio insieme a lui, e al Castiglione detto il Grechetto, con le loro fantasie romantiche di natura, e con le «istorie» di Mattia Preti, il [illegible] rappresenta l'ala eterodossa, densa [illegible] compatta di umori cromatici, nella Roma [illegible] metà '600, dominata dai fasti barocchi di Pietro da Cortona e dal severo classicismo di Poussin, di Sacchi, di Romanelli. Non a caso, nella sezione della [illegible] dedicata al contesto romano, dominano in qualità le opere del Castiglione e del Preti, accanto ai precedenti bolognesi-neoveneti [illegible] cui [illegible] Mola si forma, Annibale Carracci, l'Albani, la fase iniziale di Poussin.

Pier Francesco Mola, artista di lenta e meditata formazione (così come densa, meditata, «filosofica» è la sua arte, al meglio della professionalità), compie lunghi viaggi di studio e di verifica, da Bologna a Venezia [illegible] direi [illegible] Ferrara, prima del ritorno a Roma nel 1647 e al breve quindicennio di maggior fortuna. Questo periodo terminò con un rapido declino fisico e psicologico, susseguente alla perdita della causa nel 1664, anche se due anni prima [illegible] stato eletto Principe dell'Accademia di San Luca. Ma fu, finché durò, vera fortuna, come comprovano anche le opere dei grandi musei del mondo concesse alla mostra, dalla National Gallery [illegible] Londra all'Ermitage di Leningrado, dal Boymans di Rotterdam [illegible] Kunsthistorisches [illegible] Vienna.

Il Louvre ha concesso uno dei capolavori assoluti, il *Guerriero orientale* datato 1650, fantasti[illegible] e realistico ad un tempo, quasi un pirata byroniano, e un quadro dall'incredibile storia recente: *Erminia cura Tancredi*. Era in deposito all'Eliseo, di lì scomparve intorno al 1950 per ricomparire pochi anni dopo nella collezione Kress. Fu poi donato [illegible] De Young Memorial Museum di San Francisco [illegible] recuperato dal Louvre solo tre anni fa.

Demandata ai soli bozzetti [illegible] [illegible] la memoria degli affreschi al Quirinale e nei palazzi Pamphily [illegible] Nettuno e Valmon[illegible] — questi ultimi, origine della causa contro Camillo Pamphyli —, la mostra certifica soprattutto un mirabile «pittore da gabinetto». Anche la pala [illegible] più affascinante, nel suo ombroso respiro [illegible] natura, il *Battista nel deserto* da S. Anastasia a Roma, è in realtà un pezzo privato [illegible] grande formato, ed era infatti all'origine nella raccolta del cardinale Costaguti. Il più compatto, impegnativo capolavoro in questo campo, la *Predica di San Barnaba* da [illegible]. Carlo al Corso, è invece un omaggio al Guercino, qualitativamente alla pari.

La bottega delle repliche

Ma l'aspetto migliore e più tipico della sua produzione risiede certo nelle piccole e medie sce[illegible] [illegible] soggetto [illegible] o mitologico immerse in un gran respiro di natura [illegible] «classica» ma veneteggiante, talora tizianesca e bassanesca, talora vicina a Domenichino e Albani. E, in modo ancor più alto e caratteristico, nelle mezze figure «filosofiche», rivaleggianti con [illegible] Rosa, il Ribera, il Preti, [illegible] lo stupendo *Temperamento flemmatico* dell'Accademia di Venezia. Opere da grande professionista, che organizzò [illegible] bottega con repliche e copie.

La Mostra affronta tale aspetto con problematico co[illegible]ggio [illegible] lodevole spirito didascalico: due versioni del *Suona[illegible] di viola da gamba*, ben tre dell'*Omero suonatore di violino*, dalla Nazionale Corsini di Roma, da Dresda e dal Puskin di Mosca.

[illegible] Rosci

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE WALL STREET JOURNAL

Il boomerang messicano torna negli Usa

A partire dal 1968 gli imprenditori Usa hanno costruito più di 1500 fabbriche in territorio messicano, che punteggiano i 2000 chilometri di confine. I vantaggi di una simile operazione sembravano vistosi: [illegible] manodopera abbondante a bassissimo prezzo (la paga oraria è di quindici volte inferiore rispetto [illegible] quella americana) e l'obbligo [illegible] corrispondere al governo messicano tasse pari al 5 per cento dei salari, un'inezia rispetto all'esosità dell'erario Usa.

Nella [illegible] parte [illegible] casi, oltretutto, il lavoro consiste nell'assemblaggio di componenti che [illegible] dagli Stati Uniti per ritornarvi. Anche i messicani hanno beneficiato dell'iniziativa: molti, addirittura, hanno lasciato le loro regioni per trasferirsi nel nuovo Eldorado.

Fin qui la cronaca. Ma il *Wall Street Journal* — che dedica [illegible] tema [illegible] lungo commento di Sonia Nazario — mette in risalto le profonde contraddizioni di un progetto apparentemente filantropico nel quale la bilancia pende in realtà troppo a favore degli Stati Uniti.

Questo effimero sviluppo economico — osservano gli esperti citati dal quotidiano Usa — si basa infatti su ritmi di lavoro incalzanti, lunghi orari, inosservanza delle elementari regole igieniche e antinfortunistiche. Poi, finito il turno, c'è un triste ritorno verso casa, se casa si può definire un riparo di cartoni e lamiere sottratti sul lavoro e rabberciati alla meglio.

Così la responsabilità globale degli Usa — che nell'intento del piano aiuti doveva fermarsi alla consegna degli stabilimenti «chiavi in [illegible]» — [illegible] ben oltre. Washington — argomenta la Nazario — non può chiudere gli occhi davanti a 380 mila messicani che vivono in agglomerati fatiscenti, senza acqua potabile [illegible] con la rete fognaria [illegible] cielo aperto.

Ma c'è un aspetto paradossale della vicenda, aggiunge il *Wall Street Journal*, che sta rivelandosi sempre più preoccupante. Il boomerang della storia — scrive Sonia Nazario — sta tornando nelle mani di chi l'ha lanciato: Stati Uniti e Mes[illegible] [illegible] apprestano a condivide[illegible] i danni dovuti all'incuria [illegible] alla povertà. Vent'anni di aiuti sconsiderati — commenta ironica — sono stati sufficienti per trasformare fiumi sani e vitali in corsi d'acqua fetidi e stagnanti. Né, oltretutto, i corsi d'acqua imputriditi dagli scarichi e neppure i fumi tossici rispettano i confini di Stato, specialmente quando si tratta di nazioni con vincoli economici assai stretti, [illegible] [illegible] [illegible] degli Stati Uniti e del Messico.

La minaccia su [illegible] insiste il *Wall Street Journal* è quella del «deserto biologico» che potrebbe inghiottire — quando già non l'ha fatto — estuari, zone verdi, aree palustri degli Usa infettate dagli scarichi messicani. Per evitare il rischio, bisognerà «aiutare la natura», e sul serio, dopo avere aiutato fittiziamente il Messico. Occorrono altri fondi, dunque, altri investimenti che gli imprenditori statunitensi non avevano affatto preventivato.

Tornano vistosamente a galla vecchie contraddizioni del «modello sviluppo» che subordine al «fattore produzione» ogni altra infrastruttura. E il quotidiano si chiede a questo punto [illegible] sia casuale che solo una parte irrisoria dei rifiuti tossici venga immagazzinata o rispedita negli Usa, come pure [illegible] era concordato.

Malgrado entrambe le nazioni stiano pagando un prezzo molto [illegible], il *Wall Street Journal* [illegible] può fare a [illegible] di rilevare una sostanziale differenza: si fronteggiano da un lato la noncuranza degli imprenditori Usa, ma dall'altra, ben più drammatica, l'impossibilità per i messicani di rifiutare l'offerta di lavoro che proviene da oltre confine.

LETTERE AL DIRETTORE

Insegnanti da bocciare

Ho appena finito di leggere, su *La Stampa* [illegible] 26 settembre, l'articolo di Ferdinando Camon sulla meritocrazia nella scuola e ho sentito la necessità [illegible] ringraziarlo.

S[illegible] sono a casa alle 10 di mattina invece di essere al lavoro, [illegible] scuola, è perché due concorsi ordinari superati (uno con il massimo dei voti) non sono bastati... resto una «precaria».

Durante il mio peregrinare di supplente ho trovato di tutto: colleghi che usavano da anni e anni lo [illegible] libro ormai superato (certo, era più comodo!), testi pieni di errori, noiosi, troppo difficili per ragazzini delle medie. Se noi nelle prove del concorso avessimo trattato gli argomenti richiesti seguendo un metodo simile a quello di certi colleghi, [illegible] stati sonoramente bocciati!

Il ministero preveda per chi vuole abilitarsi programmi all'avanguardia, almeno per quanto riguarda la mia materia: lingue straniere. Perché questo stesso ministero, così moderno e severo con noi aspiranti insegnanti, non attua nessuna forma di controllo su chi in cattedra c'è già da anni?

Piera Luisa Drago,
Acqui Terme (Al)

Non ci [illegible] i [illegible] quindi [illegible] arretrati

Voglio esporre [illegible] g[illegible] ingiustizia compiuta dal ministero del Tesoro nei riguardi dei docenti andati in pensione nel 1977 [illegible] nel 1978. A tali docenti (sono molte migliaia) è stata riconosciuta l'anzianità pregressa dal 1° febbraio 1981 con sentenza n. 504 del 21 aprile 1988 della Corte Costituzionale. Tale decorrenza, invece, era stata posticipata di [illegible] anni e mezzo, con un danno economico per gli interessati di circa 20 milioni.

Tutti gli organi competenti (ministero della Pubblica Istruzione, Corte dei Conti, ministero della Funzione Pubblica, Tar del Lazio) furono favorevoli al pagamento degli arretrati dovuti ai pensionati di cui sopra. [illegible] oppose solo l'ex ministro del Tesoro Giuliano Amato, secondo cui non c'era la copertura finanziaria. Così [illegible] bloccata la procedura già avviata per l'immediato pagamento presso il Centro Meccanografico di Monteporzio Catone.

Ora io chiedo, anche [illegible] [illegible] dei colleghi che si trovano nelle stesse condizioni: è lecito che i più deboli debbano soccombere quasi sempre? Che cosa direbbero i ministri finanziari [illegible] i contribuenti si rifiutassero [illegible] pagare le tasse, per [illegible] fatto [illegible] non avere soldi? Le leggi dello Stato sono bilaterali, [illegible] che riguardino gli amministrati, sia gli amministratori.

Ma purtroppo così va l'Italia, dove ci sono gravi sanzioni (multe, manette) solo per i contribuenti inadempienti.

prof. Giuseppe Gioffredi
S. Vito dei Normanni (Brindisi)

«L'albero della Rivoluzione» dà i suoi frutti

L'inesauribile '89

Fra risse e speculazioni

Si sta finalmente placando la polemica accesa in Italia e nel mondo dal Bicentenario della Rivoluzione francese. La controversia non si era mai del tutto sopita, in questi ultimi due secoli: tanto che si è parlato, non a torto, di ininterrotta «guerra civile fra storici»; e fin qui, niente di male. Anzi, è un bene che la storiografia di ogni tempo di ogni Paese si riproponga ogni volta, in piena libertà, i problemi di ricerca e di riflessione posti dai grandi momenti che più hanno inciso sul umano; e la rivoluzione dell'Ottantanove è di questi momenti.

Ma altra cosa è la rissa tra complici e fustigatori di quell'evento, e più ancora l'artificiosa speculazione politica propagandistica. E su questo sdrucciolevole terreno, l'acre dileggio è prevalso di gran lunga sulle retoriche celebrazioni di questi mesi, tutto sommato insipide. Come aveva presagito lo storico Massimo L. Salvadori, si è insistito un po' troppo nel giocare a palla con la testa di Robespierre, nello sfruttare grossolanamente i motivi anche plausibili del recente «revisionismo» alla Furet.

A tal punto si è giunti, che non poteva mancare, in questi ultimi giorni, la reazione di alcuni fra i nostri storici migliori, come Furio Diaz, in un piccolo, veemente libro — quasi un *pamphlet* —, *L'incomprensione italiana della Rivoluzione francese* (ed. Bollati Boringhieri); e Giuseppe Galasso, in articoli quotidiani e settimanali, e nell'introduzione alla raccolta *Pro e contro la Rivoluzione* (ed. Salerno). Si potrà anche non consentire con alcune asprezze polemiche di Diaz. Ma vanno meditate e accolte queste sue parole della prefazione: «La Rivoluzione francese ha abbastanza sofferto di denigrazioni organizzate anche semplicemente di mirati silenzi, di mistificatorie omissioni. Occorre oggi difenderla con un *revival* di studi seri, documentati, da uno spirito interpretativo forte».

Questo è il punto, la strada giusta. Non vuole declamazioni, ma rigoroso impegno conoscitivo e critico. Esemplare, in proposito, è stato il recente convegno a Torino *Dal trono all'albero della libertà*, sulle trasformazioni e le continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna dall'antico regime all'età rivoluzionaria (1789-1802). E, nell'imperversare delle pubblicazioni per la ricorrenza del Bicentenario, un libro spicca su tutti per novità ricchezza di risultati: *L'albero della Rivoluzione. Le interpretazioni della Rivoluzione francese*, a cura di Bruno Bongiovanni e Luciano Guerci (ed. Einaudi). Esso è la più bella prova che la grande Rivoluzione sopravvive e continua nel tempo, alimentata da un dibattito inesauribile, proietta la sua ombra nel futuro: a smentita di chi la considera ormai finita conclusa. Come scriveva Edgar Morin su queste colonne, il suo destino di generare sempre nuove interpretazioni nuovi miti.

Un pregio singolare di questa rassegna è che vi sono esaminati non solo gli storici di ieri e di oggi, ma, al di là di ogni steccato disciplinare, «i filosofi, i romanzieri, i poeti, i protagonisti della vita culturale e civile»; insomma, i più significativi fra i non addetti al lavoro storiografico, che da quegli avvenimenti della fine del Settecento in vario modo impressionati, lasciandoci pagine memorabili. Si vedano (e scelgo a caso soltanto alcuni fra i molti esempi che potrei fare) le belle «voci» dedicate da Lionello Sozzi a Stendhal e a Victor Hugo.

Tra gli scrittori italiani, che ben figurano in questa raccolta, manca Carducci, che pur sentì il potente influsso di Michelet e di Hugo, e con i sonetti del *Ça ira* le polemiche che ne nacquero infiammò da una generazione all'altra non pochi lettori. Vi figura invece Manzoni: ed è più che giusto, per l'importanza che ebbe, quando apparve postumo nel 1889, il suo saggio — o piuttosto, frammento di saggio — sulla rivoluzione francese del 1789, messa a confronto con la cosiddetta «rivoluzione» italiana del 1859 (a tutto vantaggio di quest'ultima).

Giulio Bollati ci dimostrа bene, nella sua voce, come Manzoni, sul finire della lunga vita, si attestasse sulle posizioni più antiquate del moderatismo italiano (tanto che, aggiungiamo noi, l'esumazione di quel saggio nel primo centenario della Rivoluzione si prestò benissimo a una campagna antirivoluzionaria; e qualcosa di simile è accaduto, sia pure in sordina, anche in questo secondo centenario...).

Sia ben chiaro: qui non è in discussione l'alto valore letterario dello scritto manzoniano, lo splendore di alcune immagini e sentenze, la forte tensione morale, la visione del cristiano che contempla dall'alto le miserie umane, con il rigore inflessibile di un cattolicesimo venato di severità giansenista, e di edificante passione alla Bossuet. (Su questi aspetti del saggio di Manzoni, si veda il bel libro, recentemente uscito, di Giorgio Bàrberi Squarotti, *Manzoni: le delusioni della letteratura*, Marra ed.).

Ma sul terreno storiografico, ci par difficile discostarsi dal giudizio impietoso che ne diedero Croce e Salvatorelli. L'interpretazione manzoniana non è che la puntuale riverniciatura delle vecchie tesi polemiche di Cesare Balbo: un ripudio dell'aborrito strappo rivoluzionario dell'Ottantanove, della «colpa» fondamentale del Terzo Stato che, con la sua infrazione della legalità per essersi violentemente trasformato in Assemblea Nazionale, aveva provocato ineluttabile sequela di disordini e di delitti, sfociati nel Terrore.

Un altro indiscutibile pregio del volume einaudiano è il proposito — evidentissimo in molte voci — di schierarsi a priori per l'una o per l'altra delle tendenze interpretative della Rivoluzione, oggi (come sempre) in conflitto fra loro, bensì di sca- più a fondo di quanto non si fosse fatto finora. Valgano d'esempio le pagine equilibratissime di Luciano Guerci su Georges Lefebvre, l'ultimo grande storico dell'evento che ha mutato la storia del mondo. Chi ebbe la fortuna di conoscerlo, di essergli amico, non potrà mai dimenticare la scarna semplicità di quest'uomo, che solo a cinquant'anni, dopo decenni di accanite ricerche, aveva pubblicato nel 1924 il libro sui contadini del Nord della Francia alla fine del Settecento.

Viveva in ascetica solitudine, a Boulogne sur Seine, in quartiere operaio della periferia parigina, sdegnoso d'ogni -cesso mondano. Lo da lui più amato ammirato Jean Jaurès: il solo che egli fosse disposto a riconoscere suo maestro. Sentimentalmente vicino alla gente povera semplice, in un «fremito di simpatia umana» (come scrisse di lui uno storico come Marc Bloch), non aderì mai — come pur qualcuno disse — al partito comunista francese. Per più versi era rima- legato due filoni socialisti impersonati da Guesde e Jaurès; e aveva infine aderito con slancio, nel 1935, *Front populaire*. Ma rifiutò sempre ogni legame partito.

Di lui uomo voglio qui ricordare soltanto (contro certi fraintendimenti e irrisioni) disgusto di ogni facile popolarità, l'infinita modestia, e orgoglioso, ironico ritrarsi nell'ombra. Un giorno, nel ringraziarmi di quel che avevo pubblicato su di lui, mi scrisse (e traduco dal francese): «I meriti che lei mi attribuisce mi inquietano un poco. A dirla franca, io non ho molto amore di me stesso, e questa indifferenza per l'individuo che io sono, a conti fatti sarebbe ciò che di sarei incline a vedere con più favore, forse perché è una tendenza che non ho rilevato molto spesso intorno a me».

Festa attorno all'albero della libertà

Su di lui storico, sui suoi tre capolavori, *I contadini del Nord, La grande paura, L'Ottantanove*, Guerci ha messo in luce le grandi aperture verso la realtà sociale, vista «dal basso», il sovrano equilibrio dei giudizi, il distinguere più rivoluzioni (come quella «aristocratica» quella «contadina») nel «blocco» unitario alla tradizione radicale della Terza Repubblica, l'acuta percezione dei limiti e degli errori del pur amato — ma non idolatrato — Robespierre, e, sulle orme di Tocqueville (da lui ammiratissimo), e in relazione specifica al mondo contadino, la «continuità» fra l'Antico regime e la Rivoluzione.

La conclusione non può che essere una sola. Sarebbe ora di smetterla con le solite ormai stucchevoli diatribe fra i due schieramenti l'un contro l'altro armati, e, parafrasando una celebre apostrofe di Marc Bloch, di dire alle tumultuose schiere degli storici «giacobini» «revisionisti»: «Filorivoluzionari, antirivoluzionari, noi vi supplichiamo; per pietà, diteci semplicemente: che cosa è stata la Rivoluzione francese?».

A. Galante Garrone

William Faulkner grazie Hollywood si concesse grandi lussi: magnifiche case, cavalli, privati

Una nuova biografia, con storie inedite, dello scrittore americano

Faulkner, il grande bevitore

«Un genio mostruosamente egoista»

QUINDICI anni fa noi anglisti stramazzammo sotto il peso della monumentale biografia dedicata a William Faulkner dal professor Joseph Blotner, suo amico personale e intimo della famiglia, dalla quale il permesso di consultare molto materiale normalmente poco accessibile. In due enormi volumi Blotner aveva ricostruito giorno per giorno la vita peraltro poco movimentata del eroe, arrivando rintracciare perfino la formazione della squadra di baseball di Oxford, Mississippi, ai primi del secolo; il risultato sembrava un'opera definitiva, almeno per la nostra generazione. Ma ora che le 1131 pagine (di 46 righe, sono righe di 70 battute) di *William Faulkner: American Writer*, autore Frederik Karl (Weidenfeld & Nicolson), si propongono come un libro altrettanto indispensabile.

ragione, in quanto arrivando dopo Blotner il professor Karl può beneficiare di tutto l'immenso lavoro di ricerca svolto dal suo predecessore, quindi: a) dare per scontata buona parte della vita, limitarsi a riprenderne i punti fondamentali; b) dedicare molto spazio a un'analisi non di rado penetrante praticamente di tutto quanto Faulkner abbia mai scritto, alla luce delle circostanze biografiche; c) mettere nel giusto rilievo quelle componenti dell'esistenza dello scrittore — ossia, in sintesi, il e l'alcol — che Blotner, sottopo- al controllo familiari e forse anche in parte ottenebrato dalla propria personale ammirazione, a passare sotto silenzio.

Fra alcol e sesso Faulkner frequentò particolare costanza primo, come del resto tanti altri grandi scrittori americani moderni. Karl elenca, impressionantemente, O'Neill Sinclair Lewis, Steinbeck e Hemingway, quattro premi Nobel Faulkner, e tra i non premiati Fitzgerald, Wolfe, Dreiser, Jack London, Robert Lowell, John Berryman, Dashiell Hammett, Truman Capote, Tennessee Williams, ecc.: tutti geni abituati ridursi regolarmente in uno stato di totale incoscienza alcolica.

La domanda sul perché va posta caso per caso. In quello di Faulkner la risposta forse semplice: per tradizione familiare (bevevano pesantemente il padre, il nonno, il bisnonno tutti i maschi della famiglia), con l'aggiunta del bisogno di mostrarsi virile a ogni in una società dove la professione dello scrittore da donnicciole.

Faulkner, che era minuto di statura (un sessantasei), delicato e metodico in un mondo omaccioni sguaiati, che adolescente praticò un ingenuo estetismo, disegnando alla maniera di Beardsley poetando alla maniera di Swinburne, ostentò anche, sempre, passatempi da macho come la caccia, l'aviazione l'equitazione, benché fosse assai poco portato almeno per queste ultime due: proprio una caduta da cavallo nel avrebbe spalancato le porte all'infarto definitivo.

Quanto al whisky di grano, non smise mai di tracannarne quantità sbalorditive, trascurando volte di ingerire cibi solidi per settimane intere, e con il passare degli anni ebbe sempre più spesso bisogno di disintossicarsi periodicamente in casa cura. Sorprende la sua resistenza, ma aveva ereditato la fibra della madre, che superò i novant'anni.

Più bourbon che sesso

Forse anche data l'intensità del suo rapporto col *bourbon*, Faulkner fu sessualmente meno atletico di altri autori, e sposò volta sola, assai infelicemente, con la ragazza che aveva corteggiato adolescente ma che poi gli aveva preferito un altro, e trascorso vari anni in Cina messo al mondo due figli, il secondo forse da una relazione adulterina, prima di essere la protagonista di un divorzio chiacchierato. Estelle beveva quasi quanto Faulkner, in più si drogava; probabilmente lo scrittore la ritrasse in Temple Drake, la protagonista di *Santuario*, una ragazza leg- che vuole divertirsi e che finisce puttana.

Faulkner accolse i figli di Estelle e li amò come la figlia che finalmente Estelle riuscì a dargli, ma poi si estraniò progressivamente dalla moglie, arrivando a mettere un'inserzione sul giornale in cui pubblicamente annunciava che non avrebbe più pagato i suoi -biti. Tuttavia rescisse mai il vincolo coniugale, si limitò a consolarsi spesso platonicamente, frequentando ragazze giovani che incontrava durante i suoi lunghi soggiorni a Hollywood.

proposito di questi il professor Karl sfata la leggenda secondo la quale la Mecca del Cinema avrebbe corrotto e castrato gli scrittori che prezzolava. Ingaggiato a più riprese — il suo principale protettore fu Howard Hawks — e profumatamente pagato, Faulkner collaborò a parecchie sceneggiature, dalle quali furono tratti pochi film che superassero la mediocrità, ma nel frattempo molti dei suoi libri più memorabili.

Il fatto è che, altri giganti della letteratura, Faulkner era un egoismo mostruoso, e dava Hollywood minimo indispensabile, rifiutandosi di imparare le regole del mestiere.

Del cinema aveva bisogno non per sopravvivere, per concedersi lussi al limite della stravaganza, cavalli, un ae- privato, una nello stile di quel vecchio Sud coloniale del quale intanto denunciava nei libri la corruzione, annunciava la scomparsa tutt'altro che gloriosa. All'egoismo di Faulkner appartenevano anche i suoi leggendari, interminabili silenzi, con cui era in grado di isolarsi in qualsiasi momento, in mezzo a qualsiasi situazione.

Curioso personaggio che questo ragazzo del Mississippi, nelle cui vene scorreva il -gue caldo di veri patriarchi della frontiera — padre, nonno e bisnonno furono tutti implicati più volte in scontri fuoco — si andò costruendo, a partire da quando, ventenne, tornò da un breve corso di addestramento della Raf in Canada, interrotto dalla fine della Grande Guerra, pavoneggiandosi in divisa da graduato inglese cui aveva diritto, e appoggiandosi pesantemente un bastone da passeggio.

Ancora dieci anni dopo continuava a lasciar credere di -re stato ferito gravemente in azioni di guerra in Europa, dove a differenza dei quasi coetanei Hemingway e Dos Passos non aveva messo piede. Più avanti avrebbe assunto la posa di un tipico gentiluomo del vecchio Sud, vivendo come piantatore e partecipando alle cacce cavallo. Solo nell'ultimo periodo della vita, quando, argomenta convincentemente Karl, aveva più niente dire scrittore, si mise fare un po' la vita letterato convenzionale, partecipando a convegni ed esibendosi nelle Università.

Un autodidatta di provincia

Anche dopo aver letto tutto nuovo e non superfluo mattone rimane aperta la domanda su quale fosse la molla che trasformò questo individuo apparentemente così poco interessante, questo piccolo, presuntuoso autodidatta di provincia, nel prosatore che così audacemente mischiò trasgressione e tradizione, descrizione e creazione, esaltazione denuncia.

Era una domanda che lo stesso Faulkner talvolta si pose, senza trovarvi risposte. Come scrisse una volta a uno studente, «Non so perché Iddio o gli dei o chiunque sia stato mi abbia scelto a suo recipiente. Mi creda, questa non è umiltà, falsa modestia: è semplicemente stupore. Mi domando se ha mai fatto questo pensiero sull'opera e sul campagnolo che conosce come Bill Faulkner... su quanto poco rapporto sembra ci sia fra i due».

Masolino d'Amico

Inchiesta sull'istruzione: la riforma ristagna e gli insegnanti si inventano programmi alternativi

Scuola, i pionieri della sperimentazione

Come si cambiano i programmi sfidando la burocrazia

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Facile criticare la nostra scuola dall'esterno. E' dentro invece che bisogna guardare». Giorgio Allulli, ricercatore del Censis, presenta la [illegible] ricerca «Norma [illegible] progetto». Norma, cioè impalcatura tradizionale, e progetto, cioè slancio innovatore. Risulterebbe che [illegible] 22% delle scuole superiori agiscono come [illegible] fossero autonome: cambiano il [illegible] delle [illegible] settimanali, introducono materie [illegible] previste dai piani [illegible] studio, si organizzano insomma attorno a degli obiettivi [illegible] avviano rapporti [illegible] l'ambiente di lavoro e [illegible] cultura che le circonda. «Talvolta sono perfino [illegible] conflitto col potere burocratico — dice Allulli —. L'autonomia se la prendono e basta». E' [illegible] «scuola sommersa», imprevista e sconosciuta. Il restante 78%, è invece più o meno attivo o giace [illegible] «isolamento inerte».

Ma ecco la replica. E' di Maria Corda Costa, studiosa di pedagogia sperimentale: «Si tratta di tentativi coraggiosi, certo, ma non verificabili, non paragonabili fra loro. Mancano i dati. L'utilità [illegible] una sperimentazione è [illegible] che [illegible] trasferibile». Il dibattito [illegible] estende: «L'entità di queste sperimentazioni costituisce [illegible] contrario una riforma strisciante», sostiene Giovanni Biondi, vicepresidente della Biblioteca di documentazione pedagogica (Bdp) [illegible] Firenze. [illegible] aggiunge che questa «non è la sola realtà positiva della nostra scuola». Per esempio, i servizi informatici. «Chi li conosce? Il ministero [illegible] lo propaganda, ma qui a Firenze abbiamo lo Scuolatel: banche dati, servizi per l'orientamento universitario, 150 mila voci bibliografiche, collegamenti [illegible] la Biblioteca Nazionale, con l'Unesco, [illegible] le Università [illegible] ed europee, con altro ancora». Per usufruirne, [illegible] scuola «basta che abbia un terminalino che la Sip [illegible] a [illegible] lire». «Siamo più interrogati dalla Turchia e dalla Finlandia che dall'Italia. Un paradosso pazzesco».

Discussioni dunque sul valore delle sperimentazioni. L'impressione è che esse da [illegible] parte costituiscono una specie di uscita di sicurezza per tante scuole afflitte, dall'altra una sorta di alibi [illegible] di scappatoia per il ministero e i politici, incapaci di varare una riforma. Perché tutti, esperti e insegnanti, dicono [illegible] che la sperimentazione non fa primavera. E' la struttura da cambiare, è la nuova secondaria [illegible] superiore che deve essere costruita. Questa è l'annosa priorità riconosciuta. [illegible] innanzi tutto il nuovo biennio, che prolungherebbe per legge la scolarità fino ai 16 anni, «anche se di fatto già oggi [illegible] la frequenza è [illegible] al 90%», come osserva Allulli. «Siamo l'unico Paese d'Europa in cui la scuola termina a 14 anni», rileva Alfredo Vinciguerra, direttore di *Tuttoscuola*. «Un'irregolarità, un'inadempienza, perché l'età lavorativa riconosciuta è a 15 anni. C'è un vuoto di un anno».

La follia «Scuolatel»: banca dati italiana consultata solo da Finlandia e Turchia

Una storia infinita, il perché [illegible] tanto ritardo. «Quando si [illegible] minciò a discuterne realmente, della nuova secondaria, all'inizio degli Anni Settanta, prevalse un'ipotesi avveniristica, irrealizzabile», ricorda Allulli. «Si voleva copiare il modello svedese. Si voleva una scuola unitaria [illegible] soli sette, otto indirizzi di studio. Noi attualmente abbiamo invece circa 150 tipi di maturità. Così [illegible] dibattito [illegible] è impantanato. Ha ripreso forza adesso, tra molte difficoltà, quando gli altri Paesi hanno risolto concretamente molti problemi».

Quali difficoltà? Culturali, ideologiche, politiche. Parlare [illegible] scuola vuol dire parlare di identità collettiva, di tradizione e del futuro. «C'è uno scontro in atto», avverte Luciana Pecchioli, presidente [illegible] Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi). «La sinistra, i repubblicani e una parte della dc vorrebbero elevare l'obbligo all'interno della secondaria superiore; mentre gran parte della dc pensa che i ragazzi che non vogliono continuare a studi[illegible] possono completare l'obbligo scolastico negli istituti professionali».

Il punto attuale è questo: «Si lasciano da parte le quattro proposte di legge in Parlamento e [illegible] discute per trovare una convergenza fra i partiti di governo», spiega Orazio Niceforo, responsabile del settore scuola nel psi. «L'ipotesi che sembra prevalere è quella di un biennio unitario e flessibile, con materie comuni (italiano, storia, matematica, elementi di economia e diritto) e materie differenti a scelta degli studenti: materie che si pongono come raccordo sia con gli indirizzi del triennio si[illegible] con una più vicina specializzazione professionale».

E' interessante l'eventuale introduzione dell'economia e [illegible] diritto. Una scuola innovativa, in questa direzione, è a Milano [illegible] liceo classico-economico del centro cattolico Faes (Famiglia [illegible] scuola). Ai normali programmi vengono aggiunti cultura d'impresa, diritto e inglese per l'intero quinquennio: così le ore salgono a 35 la settimana, contro le [illegible] consuete. «Ci facciamo [illegible] i nuovi libri di testo che ci servono», racconta Rita Loner Zecchel, del comitato esecutivo Faes. «Per esempio, per le dispense di cultura d'impresa ci ha aiutato Marco Vitale della Bocconi».

Un'altra priorità [illegible] la riforma delle elementari. Una situazione bizzarra. I nuovi programmi datano dall'87, ma la legge [illegible] c'è [illegible]. Approvata [illegible] la Camera, si discute in Senato; e può tornare alla Camera se passa l'emendamento della Falcucci. Quest'ultimo prevede un «insegnante prevalente» [illegible] primi due anni di scuola, mentre il testo attuale contempla un «team» paritario [illegible] tre maestri. «La battaglia s'è riaccesa», commenta Giovanna Marini, del Cidi. «Nelle elementari c'è chi ha anticipato la riforma, chi la segue nella vecchia struttura, chi fa finta di niente e continua [illegible] l'antico sistema. Un caos». «Una ricchezza invece — ribatte Biondi, della Bdp —. Sono contro l'uniformità coatta». Si prevede comunque che i tempi anche [illegible] questa riforma si allungheranno. Sconcerto, rabbia o rassegnazione [illegible] i maestri, [illegible] anche sollievo in chi era contrario alla legge com'era concepita.

Ci sono pedagogisti che invitano poi a ripensare le opportunità offerte dalla scuola elementare. Come Roberto Maragliano, autore di *Videoscrivere in classe* (Editori Riuniti). «Vogliamo pensare o no alle conseguenze del vivere in una società dei media? Ci sono [illegible] effetti anche nel modo di percepire, nell'organizzare l'intelligenza. E vogliamo o no anche educare a convivere con altre culture, altre et[illegible] all'interno [illegible] un Paese?».

Un punto decisivo nelle nuove elementari sarà la lingua straniera. «Ci allineiamo, in quest'obbligo, [illegible] Portogallo, Danimarca, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Berlino Ovest», [illegible] Giovanna Marini. Costerà fatica trovare e preparare i docenti, anche p[illegible] gli altri ordini di scuole. E' lo stesso ministero della Pubblica istruzione a trovare «ampiamente deficitaria» la preparazione [illegible] questo settore. Colpa della preparazione quasi solo letteraria fornita dalle università e colpa delle scarse esperienze internazionali (rilievi che si colgono nel *Progetto speciale lingue straniere*, Le Monnier).

La domanda finale [illegible] allora: [illegible] avviene che tutti dicono di volerle, le riforme nella scuola, [illegible] le riforme non arrivano mai? Ci hanno appena scritto [illegible] due libri: uno è *Profilo di una scuola pubblica*, di Orazio Niceforo (Tacchi), e l'altro [illegible] *La non decisione politica*, di Luciano Benadusi (La Nuova Italia). «I motivi della paralisi sono tre — risponde Niceforo —. Il primo è il bicameralismo perfetto: per tre volte ad esempio una riforma delle superiori è stata approvata in un ramo solo del Parlamento. Il secondo è la frammentazione conflittuale nella rappresentanza politica. Il terzo è rappresentato dagli interessi corporativi».

Giovanni Gozzer, ex capo dell'Ufficio studi del ministero, è deciso: «Perché [illegible] paralisi? Perché [illegible] scuola di Stato [illegible] oppressa dai partiti. Anche la nomina [illegible] un precario passa per i partiti». Luciano Corradini, pedagogista e consulente ministeriale, allarga l'analisi: «Sul destino della scuola il mondo culturale [illegible] incerto, diviso. Il mondo sociale è spento, non chiede. E i politici [illegible] approfittano per non decidere, per [illegible] scontentare nessuno». Anche se così scontentano tutti.

C'è chi accusa questa scuola [illegible] mezzi termini. [illegible] sociologo Luciano Gallino trova, negli studenti che gli arrivano dalle superiori, «un'inesistente preparazione storica» [illegible] «un'estrema difficoltà a impostare nitidamente un problema». Un altro sociologo, Sabino Acquaviva, [illegible] drastico: «Non possiamo immettere sul mercato del lavoro europeo della gente che non sa l'inglese, non sa l'infor[illegible] e per giunta è angosciata, visto che la scuola produce lo stesso numero [illegible] suicidi di trent'anni fa».

A fine gennaio [illegible] mondo della scuola si ritrova allo Sheraton di Roma. Scatta il Forum, assemblea-convegno nazionale. Suscita molte [illegible]. Corradini: «Speriamo sia occasione non di chiacchiera, [illegible] di confronto decisivo».

Claudio Altarocca

(FINE. La precedente puntata [illegible] stata pubblicata domenica 1 ottobre)

Il 22 per cento delle superiori agisce autonomamente cercando collegamenti col mondo del lavoro e della cultura: iniziative sparse nel dissesto della nostra scuola

FATTI [illegible]

I [illegible] [illegible] Napoli e [illegible] Rivoluzione

CASERTA. Si apre domani, nel Palazzo Reale, il convegno internazionale su «I Borboni [illegible] Napoli e la Rivoluzione Francese», organizzato in occasione dei 450 [illegible] del Banco di Napoli. I lavori saranno aperti dalle relazioni di Raffaello Franchini e Giuseppe Galasso. Tra gli altri, partecipa Sir Harold Acton. Abbinata alla manifestazione, una mostra di documenti degli archivi del Banco di Napoli e degli archivi storici di Spagna e Gran Bretagna.

All'asta i calzoni di Elvis Presley

BARCELLONA. Novecentomila pesetas [illegible] milioni [illegible] mezzo) sono stati pagati per un paio di pantaloni neri che Elvis Presley indossò durante [illegible] riprese [illegible] suo ultimo film, *That's the way it is*. La garanzia di autenticità è offerta da un'etichetta degli studi Mgm, e da una dichiarazione di Christie, la casa che ha organizzato l'asta di cimeli del cinema e del rock.

[illegible] Brown compie [illegible] anni

SAN FRANCISCO. Charlie Brown compie 40 anni. Per festeggiare l'anniversario il Louvre ha in programma un'esposizione [illegible] le tavole più famose. Charles Schulz, 67 anni, il disegnatore che ha creato i popolari «Peanuts», è stato più tiepido: «Non aspettatevi che i miei personaggi dicano qualcosa in questa occasione», ha detto. (Ansa)

Bambole antiche [illegible] Sotheby

LONDRA. Una delle più preziose collezioni di bambole [illegible] giocattoli antichi verrà messa all'asta da Sotheby l'8 e il [illegible] novembre. Appartiene a Marianne Bodmer, fotografa tedesca di *Stern* [illegible] *Vogue*. La vendita comprende un migliaio [illegible] lotti, tra cui alcune [illegible] bambole della fine del '800 valutate sui 30-40 milioni. (Agi/Ap)

Europa batte America [illegible] [illegible] al [illegible]

ROMA. Da oggi al Duemila gli europei dovrebbero ottenere un numero maggiore di Premi [illegible]obel rispetto agli americani, esattamente venti contro tredici. La previsione [illegible] stata formulata (alla vigilia dell'assegnazione del Nobel '89) dal matematico italiano Cesare Marchetti esperto di modelli per la previsione di fenomeni sociali e tecnologici. Lo afferma nel saggio, «La saga dei Nobels», pubblicato sul numero [illegible] ottobre di «Technology review». (Ansa)

ECONOMICI

21 Offerte affitto

MONOLOCALE affittasi a studenti L. 200 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio. Tel 985.7884.

MONOLOCALI stessa casa arredati con bagno angolo cottura contratto pied a terre transitorio. Tel 098.0379

OFFRESI a 4 pensionati autosufficienti stabile sistemazione in casa indipendente con giardino. Scrivere fermo posta C.I 01486421 via Alfieri, Torino.

PARAGGI Porta Nuova bella arredata monocamera con doccia no cucina, affittasi a referenziato uso foresteria L. 220 mila mensili. Cauzione. Tel. 886.775.

PIED-A-TERRE scelti e riservati semicentrali arredati stessa casa uso saltuario L. 200/400 mila. Tel. 581.735.

SPAITORINO corso Cairoli altamente signorile appartamento 150 mq 4 vani ingresso cucina riservati uso foresteria non residenti. Tel. 822.508.

SPAITORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento altamente signorile libero febbraio '90. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Re Umberto uso ufficio mq 70 2 camere servizio completamente ristrutturato. Tel. 832.508.

SPAITORINO Lourmarin in zona residenziale appartamento 110 mq 2 camere salone cucina 2 servizi uso foresteria. Tel. 832.508

SPAITORINO pressi Pellerina appartamento 160 mq uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.

SPAITORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere e servizio. Tel. 832.508.

SPAITORINO via Volta uso ufficio 170 mq in stabile signorile. Tel. 832.508.

IMMOBILI 846.483 zona ospedale Mauriziano affitta uso ufficio-studio mq 115 grande ingresso saloncino 3 camere servizi

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12. telefonare 557.8265.

UFFICI CENTRALI ARREDATI
parcheggi, magazzini, locali, sedi legali, segreteria, sala riunioni, telex, fax, videoborsa. Tel. 313.21

UFFICIO in prestigioso stabile su importantissima piazza aperta sulla via Roma circa 200 mq con possibilità di ampliamento con pari metratura, affittasi. Telefonare 548.746.

VIA Accademia Albertina mq 270 15 locali adatti ufficio studio professionale Nazionale Immobiliare 5..2668.

VILLA B. Mauro 2 camere tinello bagno e mansarda con e giardino Tel. 898.0379

ZONA nord affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 200 mila con acquisto mobili Tel ore ufficio 521.4755.

24 Mobili e arredi

ALLA 3R salotti si realizzano divani tessuti dei clienti. Richiedete preventivi alla 3R di via Duchessa Jolanda 9 Telefonare 767 746 Torino.

MOBILI alla 3R di Duchessa Jolanda 9, si eseguono senza aumento. Telefonare 767.746

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO 250 mese lavabile mila compresa tappezzeria L. 80 mila fissi. Tel. ore pasti 036.9779

artigiani imprese, elettricisti, montaggi meccanici, tubisti fluodinamica, carpenteria tornerisi. Tel. 903 1522

38 Animali e veterinaria

VENDO Doberman.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VENDESI
Ceriale Alassio Albenga Ospedaletti Loano 1/2/3 vani pronti ed in costruzione a partire da L. 50 milioni Tel 293 301

A. 79.000.000 Rivara Canavese (35 km Torino) rustico abitabile 8 vani tripli servizi portico cortile e 1000 mq prato alloggio.

A Ceriale vendesi alloggi di costruzione Per informazioni Im.E.C tel 0182 931.228

ACQUISTO rustici ville e casette con terreno pagamento in contanti al rogito notarile. Tel. 515 551 - 515.480

A Frossasco km da Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel 0121 789 56 - 011 990.9780

ALASSIO collinare vista mare eccezionale ingresso indipendente 2 camere cucina servizi balcone posto auto L. milioni e dilazioni Tel 0182 543 108

ALBENGA periferia ristrutturato 2 piani più magazzino garage e giardino comodo mezzi negozi L. 80 milioni e L. 415 mila mese. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA centro 400 mt mare ampia camera cucina arredato nuovo solo L. 29 milioni e L. 400 mila mensili Tel 0182 543 035.

A Monsengo centro storico Mare vende casa di campagna mq 180 finemente ristrutturata. Tel 612 5281.

A 50 km dal angolo del Piemonte in Langa dove gente della terra ora ha trovato pace e tranquillità, nel verde incantevole sono unità immobiliari mono-bi-trilocali anche arredato. singole con orto e giardino vicino a negozi con tutte comodità ed i servizi, linee urbane di pullman su Torino - Savona, km 30 importanti cittadine, ottima qualità, prezzi molto convenienti, vendita diretta. Telefonare 0173 81 187 - 81 771.

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prenota alloggi ogni metratura Tel a Sea 011 592 540.

BARGE cascina prestigiosa con fabbricati stalle portico fienile terreno agricolo frutteto loghi. Tel. 0174 46 810

B. & B. IMMOBILIARE 405.2000 libera pressi Chivasso casetta indipendente 5 vani terreno circostante L. 115 milioni

BORGHETTO S. SPIRITO rinnoviamo soggiorno grande cucinino ampia camera servizi balconata angolare L. 30 ... rate rate Tel 0182 543.198

BRIANCON Francia alloggi in costruzione posizione fantastica Per informazioni tel 011 650 2190

CANTOIRA Valli Lanzo ville di 2 alloggi con giardino recintato L. 145 milioni, Im. Imm. 516 283

CAP MARTIN
prestigioso sul mare 3 vani doppi servizi terrazza giardino 8 posti auto spiaggia e cabina privata. Nazionale Immobiliare 561.2688

CAPO RIZZUTO Le Castella in prestigioso complesso residenziale sul mare bilocali da L. 35 mila dotati di ogni comfort Nazionale Immobiliare 561.2688

CASA a Vaudè (vicinanze Ciriè) rifinita L. 20 milioni e L. 45 milioni mutuo 4 vani servizi tettoia. Tel 383 445.

CASA panoramica acqua luce telefono terme 3 vani cucina bagno 7000 mq terreno Rocca Canavese vendo Tel. 587.014.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce terreno vendo L. 16 milioni Tel 011 561.2760.

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno acqua luce collina Valle Po Marignana L. 15 milioni Tel. 011 561.2760.

CASETTA San Damiano d'Asti indipendente 4 camere servizi portico 1000 mq terreno vero affare. Tel. 011 335.2828.

CASORZO D'ASTI palazzotto dell'800 molto bello 10 camere servizi giardino mq 5000 Tel 011 354.491.

CASTELNUOVO DON BOSCO vendesi libero signorile palazzotto panoramico del 700 di mq 1050 con rustico mq 1460 parco secolare terreno a vigneto DOC e agricolo. Studio Ortolani 530.890.

CERCASI per acquisto casa con terreno eventualmente fattoria nella zona Ovada - Acqui - Novi. Offerte a: Severin Kahn, Rusweg, Ch - 6848 Trachslau.

CERIALE complesso residenziale ogni comfort ingresso soggiorno cucinino servizi terrazzo grande L. 95 milioni e L. 30 milioni a rate Tel 0182 543.035

CERIALE 400 mt mare tinello cucinino camera bagno posto auto giardino L. 39 milioni a rata. Tel 010 547.267

vendesi Gelpalto elegante appartamento 4 locali, cucina plurìservizi, balconata, due . 110 mq arredato architetto Due box ottima esposizione Rivolgersi ufficio a: Studio Bruno Rizzo, tel 02 880.011 Milano.

COLLINA Astigiano casetta 6 camere bagno abitabile subito comoda ai servizi giardino L. 57 milioni. Tel 0141 33 350.

CO I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes Telefonare allo 0171 926.093.

COSTAZZURRA - NIZZA
costruendi appartamenti e monolocali adiacenti spiaggia e vista mare. 20% contanti, dilazioni, mutuo. Tel. 011 514.027 - 561.1583.

EDIFICIO per casa anziani, cura, handicappati ecc vendesi 15 km interno Savona L. 850 milioni interamente pagabili in 10 anni modesti interessi Tel 010 287 597 mattino, 0185 287 666 serali e festivi.

Mandria alloggio in villa quadrifamiliare parco - terreno mq 150. Casamercato Ciriè 011 921 1433

entroterra vendiamo rustici da riattare L. 45 milioni minimo contante più dilazioni. Tel 010 54.94.

FRONT CA villette a schiera di varie metrature con terreno possibilità mutuo iva 4%. Casa - Nova 920.9705

GEOMETRA in acquisto casa ca o villetta anche riattare con terreno in Torino o prima cintura Tel 352.643

GRATUITAMENTE telefonando 0184 449.072 informazioni 2000 case nella Riviera Ligure. Italgest.

IMMOBILIARE LA TOUR Cervinia centrale trilocale arredato con balconi cantina L. 150 milioni. Tel 0165 43 741

vende rustici nattati vista panoramica vicino Alassio a partire da 40 mq permute iva 4% Tel 010 54.94.

LA MORTOLA con vista panoramica su Montecarlo e Mentone vendiamo appartamenti e monolocali. Tel. 010 54.94.

MONASTEROLO Valle Balangero Germagnano S. Carlo alloggi ville rustici rifatti e non. Casamercato Ciriè 011 921 1433.

MONTAFIA 40 km da Torino casa indipendente su 3 lati mq 130 su 2 piani terreno 1200 mq. Agl 65.20.

MONTECHIARO D'ASTI affare, villa in costruzione adatta residenza. Sabatela immobili 011 855.359

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel. a Sea 011 507.110

PEROSA ARGENTINA vendo rustico posizione panoramica acqua luce strada terreno L. 8 milioni Tel 0121 501 277.

PIETRA LIGURE 300 mt mare nuovo bilocale termoautonomo completamente arredato L. 20 milioni e rata. Tel. 010 547.267.

LIGURE (Im) sul lungomare nuova costruzione pronta consegna, appartamenti, varie metrature, terrazzini, verde proprietà, termoautonomo, accurate rifiniture, mutuo, facilitazioni, box, posti auto. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 404 621 - fax 0184 486.843

ROBASSOMERO villa unifamiliare in zona residenziale finiture pregio terreno mq 1200. Casamercato Ciriè 011 921.1433.

VINCENT Ponte Romano libero in stabile interamente rifatto posizione panoramica e soleggiata saloncino, soggiorno, angolo cottura, cameretta e bagno box auto possibilità mutuo. Ufp 518.086.

SAN DAM d'ASTI cascina ristrutturata con terreno mq 2000 L. 16 milioni e dilazioni I.T.I 318 2332

ingresso 2 camere salone cucina bagni alloggio posto auto molto bello. Studio Padana 011 510.801.

SANREMO - monolocali, bilocali, ville in varie zone. Mutuo, facilitazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 -

SANTA MARGHERITA LIGURE appartamenti vista mare, nuova costruzione, varie metrature, terrazzi, verde proprietà, box, posti auto, mutuo, facilitazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - fax 02 . Visite sabato e domenica via Don Garibaldi angolo via bero

SARDEGNA S. TERESA - Rena Majore villetta 2 camere servizi L. 70 milioni Immobisarda 0789

SESTRIERE Borgata nuove caratteristica in ultimazione 9 alloggi bi/trilocali spaziosi, box mutuo diretto impresa vende. Tel. 0121 71.809.

(condominio Sud Ovest) monolocale libero L. 31 milioni Per visita Imit 0121 77 365

S. GIUSTO vendo villino in costruzione pronta consegna con cortile indipendente Telefonare allo 0124 35.250

SPOTORNO 50 mt mare cucina camera cameretta bagno balcone L. 180 milioni Tel 010 647.287

VILLA 800 mq abitabili piano seminterrato 400 mq L. 370 milioni a Baldissero Canavese (interventi di ristrutturazione da eseguirsi per L. 150 milioni). Tel. 383.445.

VILLETTA Montoso soggiorno 2 camere servizi giardino prezzo interessante. Tel. 011 384.491.

VILLETTA
nuovissima collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno porticato terreno 8500 mq recintato, riscaldamento L. 140 milioni Possibilità mutuo Imit 0121 77.355

18.000.000 Caprie (Val Susa) baita di 4 vani giardino vendesi con affitto a riscatto Tel 515.551 - 515.488.

49 Cinzano 400 mq prato rustico di 150 mq da ristrutturare o sovrastante fienile vendesi con affitto a riscatto Tel 515. - 515.480

99.000.000 S. Francesco al Campo casetta con giardino 6 vani più bagno - pronto, abitabile vendesi con affitto a riscatto Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SESTRIERE e dintorni affittiamo alloggi arredati varie dimensioni. Agenzia Lantelme 0122 77.200.

S. REMO spaziosa ammobiliata vicinissima al terrazzino e giardino affittasi. Tel. 011 602.918.

47 Alberghi, pensioni, residences

PENSIONATO per anziani, anche lunga degenza, in San Bartolomeo al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, vitto dietetico. Tel. 0183 404.402.

età un servizio per giusta scelta in prestigi socio assistenziali vitalizi usufrutti a vita servizi fruttieri. Le valide soluzioni. Tel. 011 749.5205

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e Esposizione, strada del Fortino 34, 472.860, pomeriggio dopo 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334 032

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 5060.561 Via Rismondo 47.

COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arte Antica 837.546

ACQUISTO antichi in sgombe-riamo ambienti intero . Tel. RS 257.294

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, gelosii, invidie, malocchi Tel 011 896.6773 via Muratori 13, Torino

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici. In fabbrica Via Servais 15, tel. 749.5285.

SGOMBERO locali acquisto mobili primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Ponte tel. 878.238.

SUFRASGOMBERO. Sgombriamo appartamenti, cantine, altro. Preventivi senza impegno. Tel. 447.4485.

ULTIMO SALUTO PER CAPRIOLI

Un caloroso ■ commosso applauso ha salutato Vittorio Caprioli al momento in cui la bara ha lasciato la chiesa di S. Gioacchino. Molti gli attori ■ registi presenti, fra ■ Mariano Rigillo, Luca De Filippo, Isa Danieli, con i quali era impegnato nelle prove di «Napoli milionaria», e Franca Valori.

LONDON FESTIVAL C'E' ANCHE TROISI

«Che ■ è», l'ultimo film ■ Ettore Scola con Mastroianni e Troisi (foto), chiuderà l'edizione del «London film festival». Molte le presenze italiane, ■ proiettati anche «Ladri di saponette» di Nichetti, «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore, «Storia di ragazzi e di ragazze» di Avati.

IL PADRINO 3 CIAK A NOVEMBRE

La Paramount annuncia che le riprese ■ del «Padrino 3» inizieranno a novembre e che il regista Francis Ford Coppola vorrebbe ricucire le tre pellicole in un unico film tv. Al Pacino (foto) interpreterà di nuovo Don Michael Corleone, Diane Keaton ■ moglie separata e Talia Shire ■ sorella.

Comincia sabato sera su Raiuno lo show con Ranieri, Oxa e Martines

Ecco a voi Fantastico

Nella foto grande Anna Oxa «Cercherò di dare tutto al pubblico anche se costa fatica» Foto piccola in ■ Massimo Ranieri «Non voglio uno show contestatario. Voglio recitare cantare, ballare». In basso Alessandra Martines «Sono contenta di potermi divertire ■ Massimo e Anna»

ROMA

BALLERINI in frac, file ■ Marilyn con le gonne sollevate dal vento, tanti Fellini nelle pose più varie, piccoli ■ di Charlot, pattuglie di Bogart e Bergman vestiti come nell'ultima ■ ■ Casablanca, ■ Dracula, qualche Rocky e un'enorme cinepresa: ■ una sigla di apertura tutta dedicata al mondo del cinema (e quella di chiusura è cantata da un coro di sessanta attori italiani), si apre sabato sera su Raiuno alle ■,30 il decimo Fantastico. Fantastico cinema, appunto, orgoglioso tentativo di fare gli interessi del Grande Malato, proprio in casa dell'onnivora, tentacolare, vitalissima nemica televisione.

Al grido ■ viva il varietà, il varietà è vivo, ■ è svolta ieri al Teatro Delle Vittorie la conferenza stampa di presentazione del programma più importante di Raiuno. L'unico, forse, ad essersi sottratto quest'anno agli intenti «risparmiosi» che hanno caratterizzato i palinsesti Rai: ogni puntata (in tutto ■ 14) costerà circa un miliardo. Tra gli ospiti di sabato ci saranno Zucchero, trionfatore dell'estate musicale, e Ziggy Marley.

La filosofia. «Il sabato sera di Raiuno è il momento più festoso della tv italiana — ha dichiarato il direttore della prima rete Carlo Fuscagni — e il varietà rappresenta per noi ■ modo importante per mantenere saldo il rapporto con il pubblico. Per gli artisti, invece, fare Fantastico è come ottenere una super-laurea: danno il massimo durante il programma e alla fine si ritrovano arricchiti di un capitale ■ esperienze professionali enormi». Ogni edizione di Fantastico, ha poi proseguito Fuscagni, è diversa dalla precedente, e anche in questo sta la «forza di Raiuno, la forza tranquilla ■ chi è forte davvero». «Quest'anno lo show è caratterizzato dal cinema e non si tratta solo di una celebrazione astratta: ci occuperemo infatti dei film girati negli ultimi venti anni, proprio per ■ relegare l'universo cinematografico nella zona indefinita dei ricordi e delle suggestioni».

Insomma, promozione a tutto tondo: i due film in gara per la prima puntata ■ «La famiglia» di Ettore Scola e «Nuovo cinema Paradiso» ■ Tornatore; i due film di cui ■ parlerà in trasmissione saranno «Burro» ■ invitato Renato Pozzetto) e «Storia ■ ragazzi e ragazze» (saranno presenti tutti i giovani protagonisti); il film cui è dedicata la prima coreografia di Franco Miseria interpretata da Alessandra Martines è «Roger Rabbit». Nella seconda puntata si scontreranno «Speriamo che sia femmina» di Monicelli ■ «Ladri di saponette» di Maurizio Nichetti.

I protagonisti. Massimo Ranieri, che ha già perso molti chili durante la fase preparatoria della trasmissione, promette un Fantastico di sana tradizione, «né di rottura, né alternativo, ■ contestatario». «Uno spettacolo che mi piacerebbe somigliasse all'*Ed Sullivan Show* americano, uno spazio in ■ mettere a frutto gli sforzi compiuti in tutti questi anni per diventare un interprete "totale". Cioè attore, cantante, ballerino, acrobata». Ranieri, che dopo Fantastico farà «Il ricatto 2» per Reteitalia e poi tornerà al teatro «con una commedia musicale, oppure con una ripresa del Pulcinella o magari ■ ■ Cyrano», si presenterà sabato sera ai telespettatori indossando un classico smoking. Interpreterà canzoni, scenette e sarà quasi ■ certo molto emozionato: «Ho sempre paura quando devo superare una prova, ma in questo caso la paura è il triplo del solito».

Anna Oxa, fasciata in lana color salvia, ■ basco calato sulla fronte candida in attesa di comparire ■ il nuovo caschetto ■ capelli neri (già fotografato per ■ pagine di ■ famoso settimanale il cui ultimo ■ ■ uscito proprio ieri), ha annunciato sinuosa e sfuggente il suo attuale programma di lavoro. «Non ho mai portato nessun look, ma solo me stessa a seconda di ■ ■ sento. Cercherò ancora una volta di dare tutto al pubblico, anche se questo costa spesso molta fatica. L'importante è far arrivare alla gente la ■ immagine vera, quella che corrisponde a come sono dentro».

Concisa e disinvolta Alessandra Martines, in tenuta da perfetta cavallerizza, ha fatto invece sapere che nella vita, in questo momento, ■ interessano ■ due cose: ballare e recitare. «E sono anche contenta — ha aggiunto — di potermi divertire insieme con Massimo ■ Anna». Al trio guida si aggiungono poi i nomi di Giancarlo Magalli e Andy Luotto: ■ primo sarà l'«omino dei giochi», conduttore anche del Fantastico Bis in onda dal lunedì al venerdì sempre alle 14; il secondo sarà «l'inviato ■ speciale», in missione nelle sale cinematografiche di tutta Italia per l'intera durata ■ Fantastico. Il primo cinema in video sarà l'Odeon di Firenze.

La regia è affidata a Furio Angiolella, le scenografie a Gaetano Castelli, le coreografie a Franco Miseria. Gli autori sono Amurri e Verde che con decisione promuovono la resurrezione del varietà «puro»: ■ abbiamo abbastanza ■ monologhi in tv: cercheremo di fare spettacolo, con tanti numeri, molto brevi ■ molto vari».

La lotteria e i giochi. 24 film gareggeranno nelle 14 puntate di Fantastico e saranno votati dai telespettatori attraverso l'abituale meccanismo delle cartoline. Ai biglietti estratti nella Lotteria Italia saranno abbinati i film vincitori, appunto i più votati. Su di essi ci sarà quest'anno un tagliando che offrirà uno sconto del 30 per cento per entrare nei cinema tutti i giorni della settimana tranne i festivi e i prefestivi. Dixan è lo sponsor della trasmissione.

Fulvia Caprara

Shakespeare visto da Levine (copyright N.Y. Review of books, Ipa e per l'Italia La Stampa)

A Londra una bellissima edizione della tragedia scespiriana diretta da Trevor Nunn, protagonista Willard White

Un «Otello» da frontiera, anzi da Far West

Ambientazione ottocentesca, in una caserma, con Jago militare di carriera

LONDRA
■ NOSTRO INVIATO

La ■ scoperta ■ fondamenta del teatro elisabettiano ■ «The Rose» ha confermato la vecchia idea secondo cui, benché quei locali oggi scomparsi potessero ■ moltissimi spettatori, lo spettacolo fosse allora un avvenimento molto intimo, a stretto contatto con il pubblico; e in effetti opere ■ Shakespeare, soprattutto dello Shakespeare maturo, ■ sono spesso giovate assai di una messinscena in chiave minore, con pochi attori e in piccoli locali con il pubblico ■ tre o ■ gari anche su quattro lati. Questo ■ fu senz'altro il caso del celebrato «Macbeth» di Trevor Nunn, nato a Stratford nel piccolo spazio del teatrino sperimentale della Royal Shakespeare Company, «The Other Place», nel 1976: una lettura incalzante, alla quale ■ claustrofobia del luogo aggiungeva concentrazione ■ intensità.

Oggi quel glorioso teatrino ha chiuso i battenti per essere ■ strutturato, ■ prima che ciò avvenisse lo ■ regista Trevor Nunn e lo stesso interprete di allora, Ian McKellen, hanno voluto, affiancati ancora ■ volta da ■ stuolo di attori formidabili, ripetere l'esperimento con «Otello», e il risultato è ora visibile anche a Londra, nel ■ piccolo e a pianta centrale dello Young Vic, per una stagione di poche settimane. Visibile, beninteso, da coloro che ■ appena l'eccezionale avvenimento fu annunciato si precipitarono ad assicurarsi ■ biglietto: perché tutte le repliche sono ■ fin d'ora, e «squali» e portieri d'albergo alzano le braccia al cielo.

Com'è dunque questo «Otello»? In una parola sola, bellissimo; ma a differenza di quel miracoloso «Macbeth», non è l'«Otello» ■ secolo. Le numerose note positive cominciano, come si era anticipato, dall'ambiente raccolto, senza scenografia, con pochi elementi mobili e col pubblico incombente sugli attori. Questi sono il meglio che si possa avere oggi, a partire dalla trovata-Otello: Willard White, un gigantesco negro giamaicano di professione cantante lirico — è appena stato un ammi■ Porgy a Glyndebourne — la cui melodiosa voce di basso dopo avere ammaliato Desdemona incanta anche noi, valorizzando la musicalità dei versi delle tirate famose (specie quella al senato ■ quella del suicidio). Attore meno esperto degli altri, White è più statico e suggestivamente «diverso», e l'alone lo lambisce come il mare uno scoglio. Lo Jago di McKellen è un militare ■ carriera con due baffetti brizzolati un po' alla Mack Sennett. E' uno Jago senza abissi, buon compagno, raccontatore di barzellette per tenere su ■ morale, e le ragioni che all'inizio adduce per giustificare la sua vendetta sembrano convincerlo del tutto: Non è l'incarnazione del Male, ma un uomo senza spessore, indifferente alle sofferenze altrui. Magnifica la Desdemona di Imogen Stubbs, giovane, piena di vita, priva di presagi funesti; ottima la pungente Emilia di Zoe Wanamaker; buono il Cassio ■ di Sean Baker, un allampanato ufficialetto travolto ■ cose più grandi di lui.

L'ambientazione è ottocentesca, in una guarnigione militare di frontiera che dalle divise richiama più che la colonia, come talvolta avviene, il Far West di John Ford; c'è quel senso di cameratismo, come nella festa improvvisata da Jago fra le brandine degli uomini, c'è anche un senso di noia, di frontiera, dove passato il pericolo non succede più niente.

Lo spettacolo dura quattro ore, ed è ■ suo difetto capitale: quel «Macbeth» durava ■ metà. Il testo di «Otello» è più lungo, ma come ben videro Verdi ■ Boito, gli avvenimenti vi avvengono incalzantemente, ■do un tempo non realistico, che non deve dare il modo di pensare. Nunn ■ ascoltare amorosamente tutte le battute, si sofferma a commentare tutti i momenti, si concede delle pause: tratta Shakespeare, ha detto qualcuno, ■ se ■ Cecov. Il risultato ■ affascinante, ma la zona centrale con il rapporto Jago-Otello si appiattisce, diventa un episodio fra i tanti; il pubblico si distrae. Torna ad essere avvinto al finale, dove White riesce a dare al generale tutta la sua cieca grandezza, e Imogen Stubbs che non vuole morire commuove in modo indimenticabile.

Masolino d'Amico

Successo dell'opera «Ivan Susanin» di Glinka, direttore Lazarev, che ha aperto la tournée alla Scala

Il Bolscioi svela la Russia leggendaria

Eccellente il corpo di ballo

MILANO. Tutto è fresco, nascente, sorgivo nella prima opera di Glinka: il canto popolare irrompe con l'effetto ■ un detonatore sul palcoscenico del melodramma russo, gli echi del teatro italiano, Bellini e Donizetti, sono ■ nuovissima, il matrimonio d'un'orchestra raffinata con l'intimità dell'ambiente contadino ■ un'idea che farà scuola. *Ivan Susanin (Una vita per lo zar)* rappresentato trionfalmente a Pietroburgo nel novembre 1836 è l'archetipo dell'opera russa: nasce ■ dalla testa di Glinka e consegna ai posteri un modello da cui essi ■ allontaneranno molto meno di quanto i romantici tedeschi ■ siano allontanati da Weber. Più c'è slancio nell'esecuzione di quest'opera e più scattanti, fresche di vita nuova appaiono le sue situazioni drammatiche ■ musicali: i complessi del Bolscioi, ospiti alla Scala in questo mese d'ottobre, l'hanno fatto ■ a chiare lettere ■ ■ nitido contrasto di proporzioni, di chiaroscuri, di pieni ■ di vuoti.

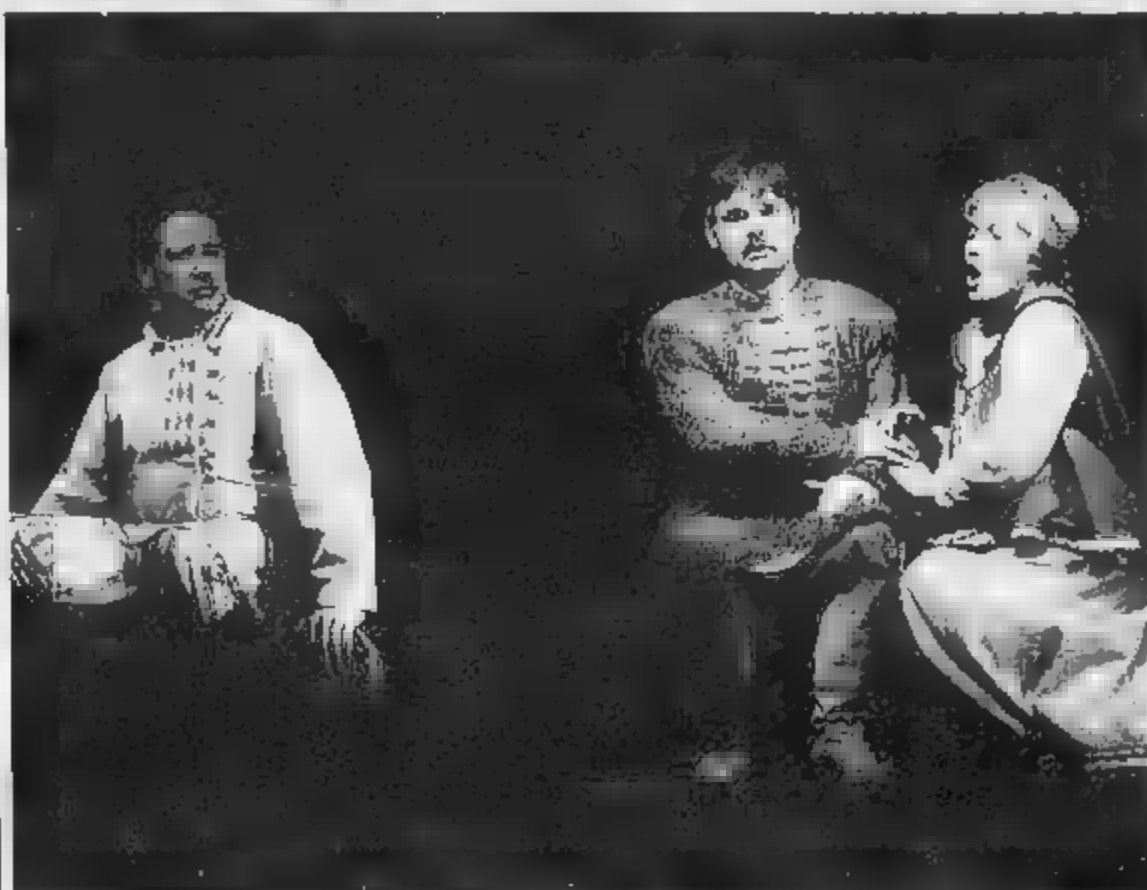
Si ammira, innanzitutto, in questo teatro, la fusione perfetta dell'assieme: persino il direttore, che l'altra sera ■ Alexander Lazarev, e che prima dello spettacolo ha diretto i due inni nazionali sovietico e italiano, riesce a scomparire nella efficienza di un organismo che sembra vivere spontaneamente ■ collettività organizzata da leggi naturali d'affiatamento ■ d'armonia. L'orchestra ■ bene, con ■ raffinarsi della qualità — direi — nei registri estremi: il suono pungente e morbido ■ flauti, oboi clarinetti colpisce in modo particolare, come la pasta densa e vellutata di violoncelli e contrabbassi. Ma anche il ■ degli ottoni spicca in ogni momento per purezza ■ suono.

I cori, gloria della tradizione musicale russa (al Bolscioi ci sono ben due maestri, Stanislav Lykov e Nikolai Sadikov), sono monumenti di compattezza sonora ma l'agilità che posseggono nel raccontare la vita tumultuosa della folla, spezzandosi in gruppi, non è minore. Il famoso corpo ■ ballo esibitosi nella coreografia di Boris Miagkov, infine, è stato all'altezza della sua fama: mezz'ora di danze nel secondo atto, in cui Glinka rappresenta le illusioni festaiole della aristocrazia polacca che crede d'aver già vinto ■ guerra, hanno offerto al pubblico ■ saggio ■ affiatamento ■ tecnica irreprensibili

Scenografia e regia, la prima di Valerij Levental, la seconda di Nikolai Kuznetov non escono, come si sa, da una collaudata tradizione: le ■ dipinte su sipari mobili, assai efficienti per i numerosi cambiamenti che ■ susseguono nel corso dei cinque atti, si basano sui bozzetti originali dell'Ottocento: ci propongono una Russia leggendaria e popolare dove l'azione dell'opera, molto semplice ■ sovente rilassata per lasciar spa■ a lunghi commenti lirici, canzoni e ballate, si trova perfettamente a suo agio. Così è per ■ regia: chiarezza, semplicità e umiltà illustrativa ■ sono i criteri ispiratori.

Questo è dunque l'alveo collettivo in cui hanno preso posto i singoli cantanti. Ecco Evghenij Nesterenko, una vecchia conoscenza del pubblico milanese: nei panni del contadino Susanin che sacrifica la propria vita per salvare quella dello zar, minacciato dagli invasori polacchi, tratteggia un vero personaggio, scoprendone l'anima musicale, così profondamente e totalmente russa, nel profilo molto moderno del declamato o nell'abbandono a quelle melodie lunghe ■ malinconiche che sanno ■ spazi immensi e ■ profondità ancestrali (il canto bizantino, e oltre).

Ivan è l'unico vero personaggio dell'opera insieme al ■ amato orfanello, Wania, cui il mezzosoprano Elena Zaremba ha prestato voce calda e una presenza scenica invidiabilmente sciolta ed elegante.

Molto bravo è apparso pure il soprano Elena Ustinova, che ■ è presa un bell'applauso dopo l'aria così gradevolmente ■ gante, che Antonida canta nel primo atto. Completavano la compagnia il tenore Alexander Lomonossov (Bogdan Sobinin) e i comprimari Boris Bezhko, Vladislav Pashinskij, Kostantin Baskov e Yurij Statnik.

Una scena dell'opera «Ivan Susanin» di Glinka rappresentata dal Bolscioi alla Scala

L'ascolto dell'opera ■ filato liscio, tra rinnovati applausi, con punte di ■ emozione nel terzo atto (il più bello per varietà ■ ricchezza d'invenzione) e qualche rilassamento nell'ultimo dove si compiange la sorte di Susanin. Certo, ■ realismo, dovrà fare ancora parecchia strada prima ■ raggiungere il vertice del *Boris* (che ascolteremo ■ domani sera): ma ciò non toglie nulla al valore formidabile ■ questo archetipo di Glinka. Il quale, nel suo tratto di aristocratico cosmopolita ■ pure assai birichino: prima veniva in Italia ad ammirare l'*Anna Bolena* e la *Sonnambula*, poi metteva in bocca ai trucidatori polacchi allegri motivetti donizettiani, voce del «male», ■ dentemente, opposta alla santità intoccabile del canto popolare ■ ma lo faceva con tanta ingenua freschezza da farsi perdonare ■ amare, per ogni sua nota.

Paolo Gallarati

Greenaway

Un regista ad alta tecnologia

ROMA. E' un Peter Greenaway televisivo e tecnologico quello che parla a Villa Medici dove si svolge la ■ rassegna Eurovisioni. Un Greenaway regista di video oltre che di film, autore di un temerario, affascinante, rigoroso, «Inferno» dantesco realizzato con i più avanzati trucchi elettronici per la tv britannica Channel Four. Otto canti di una decina di minuti che Eurovisioni proietterà ancora sabato ■ ■ grande schermo.

Nella sala le luci ■ spengono su «Il cuoco, il ladro, sua moglie ■ l'amante» l'ultima pellicola che, dopo la presentazione veneziana, arriverà ■ fine mese sugli schermi italiani. Ma la curiosità ■ tutta per questo «Inferno» che unisce l'oggettività didascalica ■ un documentario a una recitazione da teatro shakespeariano, alla suggestione di immagini che vengono dalla scienza e dall'archeologia, dalla storia, dalla cronaca, dalla tecnologia. Il tutto in un collage che combina di colore e bianco nero, primissimi piani, incastri, dissolvenze e ogni possibile tecnica di post produzione elettronica, ■ ■ scadere nel carosello. Lo stesso mix di razionalità, passione contenuta ■ rigore visivo dei suoi film.

Spiega Greenaway: «Il ■ sforzo non è stato quello di ricostruire l'Inferno che Dante ha scritto nel 1300 ma ■ adattario all'immaginario del ventesimo secolo. Dall'epoca ■ Dante sono cambiate tante cose ma nell'idea di Inferno è rimasto qualcosa che ■ sempre uguale». Poi, di fronte alla platea italiana, quasi si scusa: «Portare sul video un classico dell'altezza di Dante può ■ brare straordinariamente arrogante per un regista inglese. Ma forse un outsider ha dei vantaggi. C'è un detto inglese che recita così: "I matti riescono dove gli angeli hanno perso il sentiero"».

La tv non è un'esperienza nuova per il regista che voleva essere pittore e ha cominciato a fare ■ cinema ■ montatore di documentari. Oggi Greenaway guarda all'alta definizione, al momento in cui si potrà fare ■ cinema generato elettronicamente.

«Fabbricare immagini è un'arte vecchia di 2000 anni. Cambiano le tecniche. Il cine■ è stato una delle ultime, ma sta morendo mentre la televisione in questi dieci anni ha fatto passi enormi». Intanto si cimenta in un film cinematografico ma prodotto per il canale culturale francese «La Sept» e realizzato con le più moderne tecnologie elettroniche. ■ chiama «Morte nella Senna» ■ è tratto da un libro che racconta le storie ■ uomini e donne affogati nella Senna tra il 1784 e il 1801. Il prossimo progetto invece è un film per il cinema: ■ versione della «Tempesta» di Shakespeare che dovrebbe cominciare a girare in gennaio. Protagonista sarà lo ■ John Gielgood che nell'Inferno interpreta il ruolo ■ Virgilio.

[mg.b.]

Il Gruppo della Rocca festeggia e apre con Müller

Rinascere a vent'anni

Un recital anticipa la stagione

TORINO. Una missione non riuscita, i tre ■ della Convenzione mandati in Giamaica ■ l'incarico di organizzare una rivolta contro la Corona inglese vengono scoperti, uno muore in prigione, il secondo è impiccato e ■ terzo tradisce per sopravvivere. L'impre■ entra nella sfera del ricordo come il tradimento della Rivoluzione, la disfatta, Danton, Robespierre, il Consolato di Napoleone. Ma al centro de «La Missione» ■ Heiner Müller, primo degli spettacoli proposti dal Gruppo della Rocca per la stagione 1989-90, c'è l'incubo dell'uomo di ■ggi. Questi sale in ascensore alla ricerca di un superiore che vuole affidargli un incarico, quando arriverà al piano l'uomo si troverà in un desolato paese dell'America del Sud, in ■ ai detriti ■ una società industriale.

E' un piccolo assaggio del 14 appuntamenti in cartellone che tre attori della cooperativa, Loredana Alfieri, Giorgio Lanza, Giovanni Boni, hanno «sfogliato» tutte le sere insieme al pubblico. Oggi l'ultimo recital-sintesi della stagione nella sala conferenze del Teatro Adua.

La locandina 1989-90 propone tre produzioni del Gruppo della Rocca, quest'anno al ventesimo anno di attività teatrale. ■: «La Missione. Ricordo di una rivoluzione» di Heiner Müller, dal ■ al 26 novembre, e «Maria Stuarda» di Schiller dal 18 aprile al 6 maggio. Tutti e due i lavori avranno la regia di Roberto Guicciardini, uno ■ soci fondatori del gruppo. Incerta per ora la terza proposta.

Sono 11 invece gli spettacoli ospiti. «La Parigina» e «Vedova» di Becque apriranno la stagione dal 7 al 16 novembre. Regista è un grande del cinema, Paul Vecchiali, conosciuto in Italia per «Once More». Poi «La piccola bottega degli orrori» dal 27 al 30 novembre, e «Post scriptum: il tuo gatto è morto» (1 - 3 dicembre).

■ continuerà con ■ capolavoro goldoniano, «Le ■ per la villeggiatura», dove un vedovo bonario è sottomesso a ■ figlia vanitosa, (6 - 14 dicembre). «Porcile» di Pier Paolo Pasolini (16 - 21 gennaio); «Giardini d'autunno» (23 - 28 gennaio); «Istinto occidentale» (29 - 31 gennaio); «Le amare lacrime di Petra von Kant» di Fassbinder (1 - ■ febbraio), inoltre Arbuzov con «Vecchio mondo» (9 - 16 febbraio). «La rigenerazione» ■ Svevo (20 - 25 febbraio) porterà a Torino Gianrico Tedeschi, infine «Il frigorifero» di Copi (26 febbraio - 3 marzo).

«Il nostro cartellone ha una caratteristica — dice il diretto■ Giorgio Guazzotti —, quella di proporre un teatro che ■ sia solo di consumo, ma che abbia la voglia di cercare e sperimentare. Anche per questo, unici in Italia, abbiamo mantenuto il prezzo del biglietto a 22 mila lire». L'abbonamento, per 6 serate a scelta, ■ di 87 mila lire. La Carta Adua, a 130 mila lire, permette di assistere a tutti gli spettacoli e dà diritto alle riduzioni per le manifestaioni di prosa fuori abbonamento.

[l. car.]

De Simone parla della sua «Giovanna d'Arco», a Pisa il 26

«M'invento una santa»

Dagli atti del processo al mistero

PISA. Una nuova opera di Roberto ■ Simone, «Mistero e processo di Giovanna d'Arco», riaprirà il prossimo 26 ottobre il teatro Verdi, che urgenti lavori di restauro hanno tenuto chiuso per quattro anni. L'opera, prodotta ■ il Comune di Reggio Emilia e ■ il Regio di Parma, debutta in una cornice prestigiosa, il teatro lirico della città, costruito nel 1867 ■ progetto dell'architetto Andrea Sala e dichiarato inagibile nel 1985, dopo i successi ottenuti da Lavia, che nell'83 esordiva nella regia lirica c■ i «Masnadieri» di Verdi, e da Gigi Proietti ■ «Tosca».

«Io ■ stato direttore di un teatro lirico, una struttura difficile da mantenere oggi — esordisce Roberto De Simone nella conferenza stampa per presentare l'opera — ■ ho cer■ di aprirlo ■ dibattito vivo ed aperto offerto oggi dal melodramma, che fonde vari ■nguaggi. "Mistero e processo di Giovanna d'Arco" è un melodramma in due parti, cantato e recitato, che affronta la figura della giovane lorenese ■ due aspetti: quello legato ■ processo ricostruito sugli atti giudiziari e quello legato ■ mistero, inteso ■ ■ rappresentazione teatrale».

L'idea è nata otto anni fa quando in una libreria francese De Simone s'imbatte nei due volumi antiquari con gli Atti del processo di condanna (nel 1431) e di riabilitazione (nel 1456) di Giovanna d'Arco «un personaggio tra i più conosciuti e documentati e nello stesso tempo ambigui e misteriosi».

Lo colpiscono i dialoghi ■rati tra la protagonista, i giudici, il vescovo. «Non che mancassero opere su Giovanna d'Arco, anzi la letteratura anti■ e contemporanea abbonda, ■ proprio questo mi ha stimolato. In particolare mi ha fatto riflettere il grosso interesse suscitato negli anni 1910-20 quando la vicenda di Giovanna subisce l'ennesima interpretazione — dopo quella gotica, rinascimentale, illuminista e romantica — ■ viene vista in chiave cattolica e nazionalistica. Proprio nel 1920 Giovanna, laica ed eretica, è fatta santa in sintonia ■ lo spirito di quegli anni, una santificazione nazionalistica, insomma».

Il melodramma non racconta la verità dei fatti, ma la visione mitica ■ ■ria e fantasia, religione e politica, del XX secolo. Le scene ripercorrono gli Atti di condanna e di riabilitazione del processo «condotti con regolarità i primi, fasulli e stereotipati i secondi», ma ricchi di testimonianze importanti. Musica e parole ricreano l'immaginario collettivo, le voci misteriose udite da Giovanna e personaggi inquietanti come la donna dai capelli rossi («una prostituta simbolo delle Carmen e Lulù dei nostri giorni»), ■ mendicante cieco, Jean d'Estivet, compagno di Giovanna, ed altri.

Nel cast, formato da cantanti e attori, figurano Mario Valgoi e Antonio Pierfederici, oltre ■ giovani Cristina Sammarchi (Giovanna) e Fiorella Potenza (la donna dai capelli rossi). Scene di Mauro Carosi, coreografie di Micha van Hoecke.

[m. t.]

Auditorium, stasera il primo di 21 concerti

Leitner con Haydn apre la stagione Rai

TORINO. Ventuno i concerti della stagione sinfonica della Rai che, predisposta da Mario Messinis e portata a termine dall'attuale direttore artistico Luciano Chailly, s'inaugura oggi all'Auditorium. Una stagione assai articolata, che lascia ampio spazio ai filoni classico, ro■, moderno, contemporaneo, da Haydn fino a Sciostakovic a Azio Corghi, e che segna l'esordio nella musica, come sponsor, della Fondazione San Paolo. Esordio nella coproduzione della stagione, per ora in via sperimentale, ma che si spera ■ durare a lungo ■ dare nuovo slancio e serenità a questa prestigiosa orchestra.

Per il concerto inaugurale sul podio ci sarà Ferdinand Leitner, direttore principale dell'Orchestra Rai, uno specialista del repertorio tedesco, che dirigerà l'oratorio ■ stagioni» ■ Haydn per soli, coro ■ orchestra, a cui prendono parte il soprano Edith Wiens, il tenore Deon van der Walt e il basso Harald Stamm. «Le stagioni», grande affresco oratoriale composto nel 1801, costituiscono una delle maggiori composizioni del musicista tedesco, in cui aleggia lo spirito illuminista.

Come sempre nella stagione sinfonica della Rai, grandi direttori ■ alternano sul podio accanto a giovani musicisti che si affermano sulla scena internazionale.

Così nel secondo concerto in programma si potrà assistere all'esecuzione della «Prima» di Ciaicovski («Sogni d'inverno»), diretta da quel Krivine che tanta parte avrà nel corso della ■ mentre nel quarto sul podio esordirà il torinese Guido Guida, che a Bayreuth, come assistente di Sinopoli, sta esplorando il complesso mondo di Wagner ed a Milano, giorni fa, ha diretto musiche di Maderna.

[ar. ca.]

Ensemble Europeo, concerto all'Antidogma

Un'antica magia venuta dal Giappone

TORINO. E' stato l'Ensemble Europeo, che della rassegna porta il nome, a chiudere all'Auditorium i concerti del Festival Antidogma, prima del gran finale di ieri sera ■ Lingotto. Diretto dall'australiancino-lituano Marc Foster, l'Ensemble ha suonato con rigore ■ grande eleganza. L'avvenimento della serata era la «prima» ■ «Tre Haiku» del torinese Giulio Castagnoli. I contorni delle «cose» evocate negli Haiku, antichissime poesie giapponesi, sono circonfusi da un'aura magica: partendo da questa suggestione l'autore ha costruito il suo trittico, con un segno asciutto e incisivo, che nel secondo pezzo ha mostrato per ■ la ■ forza affermativa. Francamente debole «Les fruits de la Passion», di Michel Decoust, forse perché a sospendere il tempo, ■ nostro secolo ci han provato (e non di rado con esiti ben più felici) un po' tutti. Bello invece «D'un regard moiré» di Costin Miereanu: ■ «marezzatura» viene resa con ■ sapiente combinazione di striature sonore e ■ pulsione ritmica, ne risulta ■ quadro non immemore del «Sacre». E' inopinatamente saltato l'atteso «Vues aériennes» di Tristan Murail. L'ordine dei pezzi, forse proprio in ragione di questa soppressione, è stato rivoluzionato. Il clima piacevolmente informale della manifestazione prevede il direttore in maniche di camicia a distribuire le parti sui leggii ed il maestro Correggia trasformato in facchino a spostare il pianoforte: ■ qualcuno avesse nel frattempo pensato ad annunciare le variazioni nel programma, lo spettatore sarebbe stato sgravato dall'obbligo ■ faticosi raffronti tra gli strumenti seminascosti da gambe e leggii e le non sempre precise abbreviazioni come fl, cl, pc, del pieghevole.

[a.r.]

I giovani rappresentano una percentuale assai elevata degli ascoltatori della radio

Un'indagine a Milano: aumenta il numero di ascoltatori

Torna a fiorir la radio

Ma la pubblicità privilegia sempre la tv

MILANO. Il 73% degli italiani al di sopra degli 11 anni ha ascoltato la radio almeno una volta negli ultimi 7 giorni, e i giovani rappresentano una percentuale assai elevata di pubblico: a fornire queste informazioni è l'indagine Audiradio 1989, presentata ieri al centro congressi di Milanofiori. La situazione della radio, le prospettive e i problemi [illegible] discussi per l'intera giornata.

Qualche dato: sono maschi il 55% di questi 27 milioni di radioascoltatori, il tempo medio di ascolto è di 2 ore e 33 minuti (quello della tv, 3 ore). Nonostante ciò, la pubblicità continua a privilegiare clamorosamente il piccolo schermo: la tv infatti assorbe il 46% di tutti gli investimenti pubblicitari nazionali, la radio solo il 3,4. Ma, a dispetto di quanti ipotizzavano per la radio una fine più o meno prossima, il pubblico è in crescendo: gli ascoltatori sono l'1% in più rispetto all'anno scorso. E' stato rilevato poi un leggero spostamento degli ascoltatori più giovani (dagli 11 ai 14 anni) dalla Rai alle emittenti private.

Gli ascoltatori più assidui sono i commercianti e gli artigiani, che accendono l'apparecchio durante l'orario di lavoro (l'ascolto scende durante l'intervallo di colazione); professionisti, dirigenti, imprenditori, intellettuali e docenti privilegiano le [illegible] Rai nelle fascia oraria tra le 6 e le 9 di mattino. Nella totalità del campione, i picchi di ascolto della Rai si hanno tra le 6 e le 9, e tra le 14 e le 18. L'ascolto delle emittenti private, a partire dalle 9, supera la Rai, e mantiene il primato fino a notte. Esaminando invece la platea serale e notturna, essa appare inferiore rispetto a quella delle 6 di mattino (evidentemente a [illegible] della preferenza data agli spettacoli tv).

Le emittenti che fanno parte di Audiradio sono 800, ma, ha commentato il presidente Felice Lioy, «le radio censite nel nostro Paese sono oltre 4000, con [illegible] conseguente dispersione di risorse e di ascolto».

Ornella Rota

I FILM DI OGGI IN TV

Il computer fa la guerra

WARGAMES, GIOCHI DI GUERRA
1983 su Raiuno alle 20,30; dur. 110'

Divertimento e suspense per questo film di John Badham. David (Matthew Broderick), adolescente americano, ha la passione del computer che usa per farne un po' di tutto, [illegible] alzare i voti suoi e dell'amica Jennifer (Ally Sheedy) sulla pagella. Un giorno, per caso, si collega con Joshua, il supercomputer della Difesa degli Stati Uniti, che gli propone di giocare alla guerra nucleare. I risultati [illegible] imprevedibili.

[illegible]
1983 su Raitre alle 20,30; dur. 120'

Film drammatico di Peter Hyams. La crisi di coscienza di Steve Hardin (Michael Douglas), onesto magistrato di Los Angeles, costretto da cavilli giuridici ad assolvere criminali colpevoli dei più agghiaccianti delitti. E' forse meglio farsi giustizia da sé? Hardin comunica i suoi dubbi a un vecchio professore di diritto.

[illegible]
1966, su Raidue alle 16,20; dur. 100'

Il secondo film della serie, girata dal francese André Hunebelle negli Anni '60, su Fantomas, l'inafferrabile personaggio creato dagli scrittori Souvestre e Alain. In questo episodio, Fantomas e Fandor, noto giornalista, si sostituiscono a due scienziati atomici: il primo vuole sequestrare un ricercatore, il secondo impedirglielo. Fandor ha la meglio, ma Fantomas riesce ancora una volta a fuggire. Con Jean Marais, Louis De Funès.

LA SQUADRA SPECIALE...
1977 su Odeon alle 20,30

Vigoroso poliziesco di David Wickers ispirato a una fortunata serie inglese e interpretato dagli stessi attori (John Thaw e Dennis Waterman). A Londra il losco McQueen muove le fila di una torbida speculazione petrolifera, manovrando uomini politici per mezzo di prostitute di alto bordo. Quando una di queste viene uccisa, interviene l'ispettore Sweeney.

Matthew Broderick e Ally Sheedy in «Wargames»

[illegible]
1971 su Retequattro alle 23,10; dur. 135'

Robert Altman rivive con ironia l'avventura e il genere western. Sulle montagne della California durante la febbre dell'oro, un giocatore e una maitresse organizzano un bordello per minatori. Gli affari vanno bene finché non arriva il racket. Con Warren Beatty e Julie Christie.

[illegible]
1936 su Raidue alle 23,55; dur. 66'

Una delle tante avventure cinematografiche di Charlie Chan, il detective cinese creato da Earl Bigger Diggers (nel film è raffigurato dal suo interprete più felice, il corpulento Warner Oland). Qui deve indagare sull'assassinio di una ragazza autrice di un diario molto compromettente per alcuni divi del teatro, che intendeva vendere ai giornali. Regia di Eugene Ford.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 22,30 su Raitre

Edizione speciale della trasmissione curata da Michele Santoro e Giovanni Mantovani. Sarà riproposto il viaggio-reportage alla scoperta delle diverse situazioni etniche e sociali delle Repubbliche sovietiche.

[illegible]
Alle 22,10 su Raidue

Il tema della puntata di «Fino all'ultima idea» questa sera sarà la libertà. Lucio Magri e Giuliano Ferrara sono i protagonisti del confronto di opinioni nel dibattito condotto in studio da Ruggero Guarini. Saranno analizzate e approfondite le diverse teorie e filosofie da quella marxista all'altra liberal-borghese dalla rivoluzione francese ad oggi.

[illegible]
Alle 20,30 su Retequattro

Prima parte di «La vita leggendaria di Ernst Hemingway». Lo scrittore, interpretato da Victor Gaber ormai vecchio e famoso ma senza più voglia di vivere, si abbandona ai ricordi. Si rivede bambino vicino al padre Clarence (Erland Josephson), poi volontario durante la prima guerra mondiale, scrittore affermato, e giovane affascinante nel giorno del suo primo matrimonio. Ripensa a una misteriosa signora (Angela Molina).

PROGRAMMI

MATTINO

Charlie Chaplin, «Tutto Chaplin», alle 10,40 su Raiuno.

POMERIGGIO

Daniela Formica, «Telecomando», alle 18,30 su Rete 4.

SERA

Richard Berry, «Modì» alle 20,30 su Raidue.

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 24
7 — Unomattina
9,40 Santa Barbara, telefilm
10,40 [illegible] Chaplin, di Giancarlo Governi. L'opera di Charlie Chaplin in ordine cronologico. Anno 1923
12,05 Cuori [illegible] età. Telefilm
12,30 La signora in giallo. Telefilm. Delitto all'oasi
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Buona fortuna Estate
14,10 Il mondo di Quark
15 — Primissima, di Gianni Raviele
15,30 Cronache italiane
16 — Pippi Calzelunghe. Telefilm
16,30 I Gummi. Cartoni animati
17 — Anna [illegible] capelli [illegible]
17,35 Spaziolibero
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Santa Barbara. Telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: E' proibito ballare. Premio letterario, di C. Sestieli
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Wargames - Giochi di guerra (1983). Film drammatico di John Badham. Con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood, Ally Sheedy
22,30 [illegible] Pechino-Parigi 1989. Un programma a cura di Dante Fasciolo. In studio Carlo Nesti. Regia di Marilena Fogliatti
0,15 Il meglio di Mezzanotte e dintorni. [illegible] programma di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,15; 19,45; 22; 23,35
7 — Cartoni [illegible]
8 — [illegible] per la pelle (1955). Film di Franco Rossi. Con Geronimo Meynier, Andrea Scirè
9,30 La storia dell'olio d'oliva
10 — Aspettando mezzogiorno, di G. Funari; E' [illegible] sfida; La protesta; Peccati di gola
12 — Mezzogiorno è... 1ª parte
13,30 TG2 - Economia
13,45 Mezzogiorno è... 2ª parte
14,15 Capitol. Serie tv
15 — [illegible] frutti [illegible] fresca
15,45 Lassie, telefilm
16,10 Dal Parlamento
16,20 Fantomas minaccia il [illegible] (1966). Film di André Hunebelle. Con [illegible] Louis De Funès, Jean Marais
18 — Gli antenati di N. Leggeri
18,20 Tg2 - Sportsera
18,45 Perry Mason, Telefilm
20,15 TG2 - Lo sport
[illegible] La Rai presenta Modì - Vita di Amedeo Modigliani. 2ª parte. Sceneggiato con Richard Berry, Elide Melli, Trudie Styler, Maria Fiore, di Franco Brogi Taviani
22,10 Fino all'ultima idea. Inventario di fine millennio. Programma condotto da Ruggero Guarini, di Enzo Insarra. 30. [illegible] Con Lucio Magri e Giuliano Ferrara
22,55 Dal Teatro Sistina in Roma [illegible] in Italy. [illegible] di comici. Regia tv Giancarlo Nicotra
[illegible] Appuntamento al cinema
23,55 Cinema di notte. Mezzanotte a Broadway (1937). Film giallo di Eugene Ford. Con Warner Oland, Keye Luke

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,25; 0,35
12 — Meridiana - Formazione di un continente - Phenomenal world: Quando il [illegible] esplode - Vita degli animali: Il re della savana
14,30 Telestoria - Il Mediterraneo
15,30 Casalvieri. Ciclismo: Settimana [illegible] Lazio. Rieti-Casalvieri
16,10 Videobox. Di Beatrice Serani
16,35 Black and blue
17 — Dadaumpa. Delitto
17,15 I mostri. Telefilm
17,45 Vita da strega. Telefilm. [illegible] amici di Tabata
18,15 Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pacanis
18,45 TG 3 - Derby, di Aldo Biscardi
20 — Blob. Di tutto di più
20,25 Cartolina. Di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba
[illegible] Con[illegible] per [illegible] d'indizi (1983). Film drammatico, di Peter Hyams. Con Michael Douglas, Hal Holbrook, Yaphet Kotto, Sharon Gless, James B. Sikking, Joe Regalbuto, Don Calfa
22,30 Verso [illegible] Speciale del [illegible] 3. Conduce in studio Michele Santoro. Regia di Ferdinando Lauretani
0,30 Appuntamento al cinema
0,50 20 anni prima

CANALE 5

7 — Fantasilandia, telefilm
8 — Hotel, telefilm
9 — Agenzia matrimoniale, rubrica
[illegible] Cerco e offro, rubrica
10 — I 5 del quinto piano, telefilm
10,25 Première, news
[illegible] Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito
13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro
16 — Love Boat, telefilm
16,55 Premiere, news
17 — Doppio slalom, gioco a quiz
17,30 Babilonia, gioco
18 — Il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
19 — Il gioco dei 9, gioco condotto da Raimondo Vianello, [illegible] Sandra Mondaini
19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro
[illegible] Telemike, conduce Mike Bongiorno
23 — [illegible] Show
0,30 Sogni d'oro, rubrica
0,35 Premiere
0,45 Petrocelli, telefilm, Quattro amici per la pelle
1,45 Lou Grant, telefilm, Radio attiva
2,45 Bonanza, telefilm

ITALIA 1

7 — Caffelatte, cartoni
8,30 Cannon, telefilm
9,30 Operazione ladro, telefilm
10,30 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Premiere
11,30 [illegible] Simon, Il testimone muto, telefilm
12,30 [illegible] d'Italia, show
12,35 T. J. Hooker, Ladri della strada, telefilm
13,30 Magnum P.I., Adelaide, telefilm
14,30 Smile, show con Gerry Scotti
14,45 Deejay Television, musicale
15,27 Barzellettiere d'Italia, di Antonio Ricci
[illegible] So to speak, news
16 — Bim Bum bam, cartoni
18 — Arnold, Il lavoro, telefilm
18,30 [illegible] d'Italia, shows, di Antonio Ricci
18,33 A Team, Funerale a sorpresa, telefilm
[illegible] I Robinson, telefilm
20 — Ti voglio bene Denver, Tutti in pista
20,30 Miniserie: Tutti in palestra, prima visione tv con S. Salerno, J. Tamburi, R. Bigotti, B. Ghiani, M. Di Francesco, P. Prati, regia di V. De Sisti. Terza ed ultima parte
22,30 Televiggiù, shows con Gianfranco d'Angelo
23,30 Grand prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich
0,40 Barzellettiere d'Italia, Antonio Ricci
0,43 Premiere
[illegible] Bop a Lula, replica
1,50 Deejay Television, musicale

RETE 4

[illegible] La grande vallata, telefilm, «Il ricatto di un amico»
9,25 Premiere, trailers
9,30 Una vita da vivere
10,30 Aspettando il domani
11,20 Così gira il mondo, teleromanzo
12,15 La piccola grande [illegible] Uno squillo per Ed, telefilm
12,40 Ciao Ciao, cartoni animati
13,40 [illegible] pomeriggio, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
13,43 Sentieri, teleromanzo
14,41 California, La caccia continua, telefilm
15,40 La valle dei pini, teleromanzo
16,30 [illegible] Hospital, teleromanzo
17,30 Febbre d'amore, teleromanzo
18,30 Telecomando, quiz, gioco condotto da Daniela Formica
19 — C'eravamo tanto [illegible], show, conduce Luca Barbareschi
19,30 Quincy, telefilm, Cadavere in frigorifero
20,30 La vita leggendaria di Ernest Hemingway, con Victor Garber, Rom Anderson, Gianni Ca[illegible] regia di Alvaro J. M. Sanchez, 1ª parte
22,40 Cinema: 40 anni e un mese, news, ultima puntata
23,10 Ciclo: «L'America di Altman». I compari, film con Warren Beatty, Julie Christie, regia di Robert Altman
1,25 [illegible] telefilm, Giorno di lavoro
2,25 Agente speciale, telefilm, Ho sognato di ucciderla, Linda Thorson
3 — Premiere, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
7,30 CBS [illegible]
8 — Natura amica, documentario
9 — Get Smart, telefilm
9,30 Adamo contro Eva, telenovela
10,15 Il giudice, Nostro padre, telefilm
10,45 [illegible] sconfinato, telenovela
11,30 [illegible] donna mattino, attualità
12,30 QB VII - Delitto di guerra, sceneggiato, con Ben Gazzara
14 — Sport [illegible]
14,15 Sportissimo
14,50 Clip clip, musicale
15,30 Giroglromondo, quiz
16,30 Le verghe d'oro, [illegible] Harvey [illegible]. Con Tony Lo Bianco, D. Pleasence
18 — TV donna
19 — Specchio della vita
20,30 Border crossing, film di Christopher Leitch con Telly Savalas, Eddie Albert, Danny De La Paz
22,15 Montreux Jazz Festival '89. Musicale «Stanley Jordan»
[illegible] Stasera sport
24 — Hello-goodbye, film di Jean Negulesco. Con [illegible] Crawford, Curd Jürgens

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30
11 — Mattina [illegible] Cinquestelle
12,30 Medicina 33. Attualità medico-scientifica
14 — Pomeriggio insieme
15 — [illegible] - Biografia del celebre musicista ungherese. Sceneggiato (4ª puntata)
[illegible] Cristal, telenovela
[illegible] La piovra, sceneggiato con Michele Placido, [illegible] De [illegible], Pino Colizzi, Daniele Narduli, François Perier, Florinda Bolkan di Damiano Damiani

ODEON TV

13 — Sugar Cup. Cartoni animati
15 — Anche i ricchi piangono
16 — Pasiones. Telenovela
17 — Cuore di pietra. Telenovela
18 — Gli amori di Napoleone
19 — Il mio amico Guz. Cartone animato
19 — Mister Ed. Telefilm
20,30 La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, film di David Wickes, [illegible] John Thaw
22,30 Basta con la guerra facciamo l'amore, film di Andrea Bianchi, [illegible] Lucio Flauto

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,35
16,45 T.T.T. Beirut: una generazione in guerra
16,45 La ruota della fortuna, telefilm
17 — Il capitano e il cuoco
17,25 La banda di Ovidio
18 — I predatori dell'idolo d'oro
19 — Attualità sera
20,20 Danton, film di Andrzej Wajda, con Gérard Depardieu, Wojciech Pszoniak
22,55 Carta bianca
23,45 Teletext-Notte

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; [illegible]
13,40 Golden juke-box
15,30 Juke box. La storia dello sport
16,30 Baseball. Major League
18,15 Wrestling spotlight, sport
19 — Fish eye, obiettivo pesca
19,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — Juke-box. La storia dello sport
20,30 Mon-gol-fiera
22,15 Il grande [illegible] Gli incontri e gli uomini che hanno fatto grande la storia del tennis. Rino Tommasi e Gianni Clerici
[illegible] Sportime Magazine

RETEMIA

15 — Film
17 — Il piccolo Inch, cartoni
17,30 [illegible] ercoloidi, cartoni
18 — Le [illegible] di Penelope
18,40 A tavola [illegible]..., rubrica
19,05 Diario, attualità
19,40 La squadra segreta, telefilm
20,30 Telescoppio sera. Varietà
21,30 Hockey & hockey. Sport
22 — Parliamone con... News
[illegible] Rotociclo. Rubrica sportiva
23 — L'osservatorio, attualità
23,05 [illegible] spettacolo continua
1 — Notturno per l'Italia

[illegible]

7,30 Corn flakes
[illegible] I video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On the air
13,30 Super [illegible]
14,30 [illegible]
16,30 On the air
19,30 Bob Dylan e Tom Petty
20 — [illegible] a rotazione
21,30 On the air
24 — Blue night
1 — Notte rock

ITALIA 7

15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
16,30 Adolescenza inquieta, telefilm
17 — M.A.S.H
17,30 Super 7, cartoni
19,40 Amandoti, telenovela
20,30 La sfida dei giganti, film di L. Lucidi con R. Park, G. Sandri
22,10 Colpo grosso, gioco
[illegible] 90 [illegible] in giro per il mondo, film di R. Luy
0,53 Colpo grosso, gioco
2,20 [illegible] telefilm

RETE A

Telegiornale: 18,30; 22,45
8 — Teleclub
14 — Un'autentica peste, telefilm
16 — [illegible] ribelli, telenovela
16,30 Nozze [illegible], sceneggiato
17,30 Victoria, telenovela
18,30 La mia vita per te, telenovela con Rogelio Guerra
20,25 Victoria, telenovela, con Victoria Ruffo
21,15 Nozze d'odio, sceneggiato con Christian Bach
22 — [illegible] vita [illegible] te, telenovela con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,07 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 [illegible] regionali; 7,30 Gr1 Lavoro; 7,40 Quotidiano [illegible]; 9 Radio anch'io estate; 11 Asterisco musicale; 11,10 Bel [illegible] idea; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 [illegible] Aslago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 14,44 Sportello viaggi; 16,03 Megabit. Settimanale di scienza; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,58 Ondaverde; [illegible] campionissimi; 18 [illegible] Musica [illegible] '900; 18,30 Musica sera. Microsolco che passione; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 I musicali; 19,25 Audiobox; [illegible] è Brec; 20,20 Mi [illegible] fiaba?; 20,30 La Rai presenta Radiouno [illegible] Giovedì: jazz; 22,49 Oggi in Parlamento; 23,05 La telefonata - Raisterecuno: [illegible].

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un posto al sole; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'a[illegible]; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana di C. E. [illegible]. Lettura a più voci; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiocampus; 20,10 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte - Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quadernie di conversazione: Lo spleen di Parigi; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale Radio Tre-flash. Succede in [illegible]; 12 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 14,45 Succede in Europa. 14,53 I tatti della cultura. 14,53 Un libro al giorno; 15,45 Orione, informazione, cultura, musica; 17,30 Informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19,15 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Dal Teatro alla Scala di Milano. Stagione Lirica 1968-'69. Orfeo ed Euridice; 22,50 Intermezzo; 23,20 Blue note - Raistereotre: 24-6.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Un nuovo amore con un cuore agile e brillante.

La nuova Ford Fiesta l'ha disegnata un italiano ed [illegible] per questo che ha [illegible] linea [illegible] bella da farti innamorare al primo sguardo. Il suo nuovo motore 1.1 HCS, 55 CV, [illegible] molto brillante e, grazie ad [illegible] coppia di 86 Nm [illegible] 2.700 giri, è estremamente elastico ed ha un'ottima ripresa. La nuova Fiesta ha consumi estremamente ridotti: [illegible] 90 all'ora fa 100 Km con 4,3 litri.

Ma se preferisci avere più potenza c'è anche il nuovo 1.4 CVH che, con i suoi 75 CV, ti porta a 100 all'ora in soli 12". Entrambi i motori hanno [illegible] più pulite, grazie alla tecnologia della combustione magra e possono utilizzare benzina senza piombo nel rispetto dell'ambiente. E se devi fare tanti chilometri c'è anche il nuovo diesel 1.8 IDI, estremamente brillante e parco nei consumi.

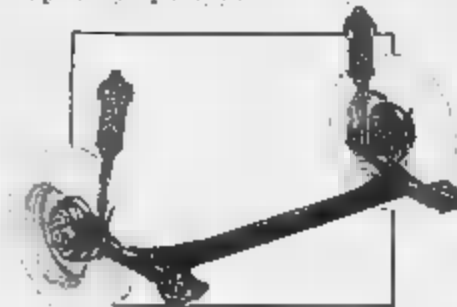
Motore 1.4 CVH
75 CV - 165 km/h

Un nuovo amore generoso, ricco, sicuro.

È un nuovo amore che ti stupirà per la bellezza, l'equipaggiamento, la qualità e la cura delle rifiniture. Ci sono mo[illegible] [illegible] 5 e a 3 porte. Lo spazio interno è senza confronti nella sua categoria ed il bagagliaio, già capiente, diventa grande come vuoi grazie al sedile posteriore frazionato.

Sulla nuova Ford Fiesta Ghia scoprirai uno stile prestigioso [illegible] una dotazione di serie straordinaria. Dalla chiusura centralizzata agli alzacristalli elettrici, dal contagiri ai vetri atermici. E puoi richiederla anche con lo sbrinatore rapido del parabrezza. Insomma, la troverai completa di tutto ciò che oggi è utile e bello avere sull'auto.

La nuova Fiesta ha [illegible] maneggevolezza e una tenuta di strada eccellenti, merito della nuova geometria delle sospensioni MacPherson.

E puoi averla con il sistema di frenata antibloccaggio ALB su tutte le versioni.

Nuova geometria delle sospensioni MacPherson

Un nuovo amore: il Sistema di Scelta Ford.

Fiesta è davvero un nuovo grande amore.

Lo è anche con la complicità dell'esclusivo Sistema di Scelta Ford.

Per la prima volta nella storia dell'automobile, puoi scegliere modelli diversi a parità di prezzo: ad esempio, le quattro versioni [illegible] [illegible] porte, S o CLX, [illegible] motore 1.1 HCS o 1.4 CVH.

Ma la libertà di scelta non si ferma qui.

Anche per l'elegante e raffinata versione Ghia puoi avere la motorizzazione che preferisci, 1.1 [illegible] 1.4, sempre allo stesso prezzo.

Così è più facile scegliere quella che vuoi.

Questo [illegible] l'esclusivo Sistema di Scelta Ford.

Questa [illegible] [illegible] nuova, grande libertà.

Ovviamente, godrai anche di tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come [illegible] [illegible] garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più".

Quale altro amore ti dà così tanta libertà?

Fiesta, [illegible] la guidi t'innamori.

Fiesta, la nuova Ford.

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 5 Ottobre 1989 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

Il liberale resta assessore, [illegible] non sarà vicesindaco, al suo posto Pier Giorgio Re

Dondona costretto alla rinuncia

Gli costa caro l'amarcord da «provocatore»

Poteva [illegible] la giornata del traguardo raggiunto dopo anni [illegible] Consiglio comunale, [illegible] responsabilità pubbliche più o meno ambite: Giuseppe Dondona, liberale, [illegible] ai Trasporti, ieri avrebbe dovuto rice[illegible] da Maria Magnani Noya la delega di vicesindaco. Invece, non solo non l'ha ricevuta, ma [illegible] caduto in un vero e proprio «impeachment». Rimane assessore ai Trasporti, al Verde e all'Arredo urbano; vicesindaco, però, sarà Pier Giorgio Re, capodelegazione dei pli in giunta. E' la conclusione a cui sono arrivati i liberali ieri alle 20, dopo dodici [illegible] di fuoco.

[illegible] pagato [illegible] l'«amarcord» [illegible] lunedì sera, quando ha raccontato ad un centinaio di per[illegible] invitate all'Unione Industriale per la presentazione di «Ribes», romanzo di Nico Orengo, uno scorcio di quella «carriera» che gli consentì di divenire «oratore politico brillante». Trentenne, ha confidato, fu «provocatore dialettico» nei comizi [illegible] nei dibattiti del pci. «Un gruppo [illegible] imprenditori mi pagava, da 25 a 100 mila lire a serata».

Sui banchi liberali in Sala Rossa: da sinistra Piergiorgio Re, che sarà vicesindaco, e Giuseppe Dondona. Sotto, il sindaco Magnani Noya

L'affermazione, confermata il giorno dopo in un'intervista a «La Stampa», ha creato imbarazzo nel pentapartito rabberciato da appena una settimana ed ha fatto gridare allo scandalo l'opposizione di destra e di sinistra. Ne hanno parlato tutti, partiti e movimenti. Le «rivelazioni» dell'assessore liberale hanno suscitato dubbio, perplessità, sconcerto, scandalo. «Conosco Dondona [illegible] persona per bene. Sono esterrefatta», ha detto il sindaco, dopo aver rinviato ad oggi la firma delle deleghe per nuovi assessori [illegible] vicesindaco.

Poco dopo le 8, letta «La Stampa», Maria Magnani Noya è rimasta [illegible] fiato. Ha telefonato al segretario del psi, Cantore, con il quale ha concordato [illegible] chiedere spiegazioni [illegible] pli e a Dondona. Poi ha [illegible] la maggioranza. L'incontro è durato circa un'ora e mezzo, sino [illegible] quando, alle 12,30, [illegible] è iniziata la «conferenza» dei capigruppo, presenti anche le minoranze, per decidere l'ordine dei lavori del prossimo Consiglio.

Pci, sinistra indipendente, dp e msi hanno detto senza mezzi termini che, se Dondona fosse diventato vicesindaco, avrebbe dovuto subire un duro ostracismo [illegible] tutta l'opposizione. Esplicita, anche se in parte scontata, la reazione del partito comunista, «disturbato» 25 anni [illegible] dal trentenne «provocatore a pagamento». «Dondona vicesindaco — ha detto il capogruppo del pci Domenico Carpanini — sarebbe una nuova ciliegina sulla pessima torta del pentapartito municipale. Dopo le sue dichiarazioni il sindaco ha [illegible] dovere di non firmargli la delega: [illegible] lo farà, chiederemo al Consiglio di togliergliela. In discussione non [illegible] le opinioni politiche di Dondona e il diritto ad esprimerle, ma averlo fatto a "cachet", al servizio del padronato più ottuso, negli stessi anni delle schedature [illegible] delle provocazioni antisindacali».

Ancora: «Non è certo solo un peccato [illegible] gioventù aver fatto a [illegible] anni suonati il provocatore prezzolato e vantarsene [illegible]. Un personaggio così non può [illegible] vicesindaco: getterebbe nuovo discredito e nuove ombre sull'istituzione comunale e sulla politica torinese. Il Consiglio comunale, al di là delle parti politiche, deve difendere la propria dignità [illegible] non può tollerare di avere come vicepresidente una persona cui, chiunque, quando aprirà bocca, potrà chiedere: "Adesso parla gratis?"».

Il dp Guido Laganà, la sinistra indipendente con Angelo Tartaglia e il msi col vicecapogruppo Antinoro si sono spinti più in là, chiedendo che Dondona si dimetta anche dalla giunta. «Deve andarsene — ha spiegato Laganà — a costo di rimanere senza lo spettacolo».

Nel pomeriggio è uscita allo scoperto pure la maggioranza. Il segretario del psi Daniele Cantore ha [illegible] «Quando ho letto l'articolo della "Stampa" su Dondona non sapevo [illegible] ridere o piangere. Adesso [illegible] solo dire che il psi [illegible] trova in grave [illegible] di disagio». Disagio ribadito dalla neocapogruppo Elda Tessore [illegible] da Franca Prest, che ha preso carta [illegible] penna [illegible] l'ha descritto in una lettera al sindaco. Perplessi i dc Provvisiero [illegible] Pizzetti, [illegible] quali le dichiarazioni di Dondona sono apparse «inopportune»; preoccupato il pri Franco Ferrara («Episodi di qu[illegible] genere rischiano di allontanarci [illegible] più da questa giunta»); stupiti, infine, i psdi Furnari e Giangrande di fronte ad «affermazioni lesive dell'immagine della città».

In tarda serata, il comunicato delle segreterie [illegible] del [illegible] liberali [illegible] eliminato buona parte del contenzioso: «Dondona — [illegible] è scritto — ha manifestato la volontà di rinunciare alla carica [illegible] vicesindaco per impedire strumentalizzazioni e generalizzazioni in chiave politica di quanto da lui dichiarato». Evitati, così, «pretestuosi motivi di polemica», a giudizio del pli, le affermazioni dell'assessore devono «essere riportate alle loro reali dimensioni, tenuto conto del contesto informale in cui [illegible] state fatte».

Dondona sarà, dunque, sostituito dal collega Re, [illegible] rimane [illegible] suo posto in giunta, contro l'opinione [illegible] dp, sinistra indipendente [illegible] msi che continuano ad invitarlo a dimettersi, promettendo un infuocato dibattito in Sala Rossa.

Giuseppe Sangiorgio

LA LETTERA

L'assessore Dondona ci scrive: «Ibis redibis non in bello morieris. La mancanza di una virgola consentiva alla Sibilla [illegible] dare responsi che equivalevano tanto per la vita, quanto per la morte.

Così il titolo «La mercede per un insulto» trasforma una serata finita tra gli applausi di esperti [illegible] comunicazione in future giornate per [illegible] presunto caso.

Non mi [illegible] arricchito, l'appartenenza alla Cia [illegible] una forma caricaturale usata per [illegible] stes[illegible] non [illegible] [illegible] maggior onorario per l'insulto; smentisco tuttavia recisamente che rifarei la stessa cosa oggi, contro i comunisti; ho detto [illegible] contro i brontosauri, cioè gli ipocriti.

Molte cose [illegible] rimaste nella penna, dette quella sera e ripetute per chiedere per questa città più satira, ironia e meno livore. Mi rendo conto che la cosa [illegible] Torino è molto difficile.

Ringrazio Neirotti per aver dato il massimo per cercare di capire la mia franchezza non paludata che molti mi riconoscono come qualità morale.

Purtroppo i titoli ed una collocazione giornalistica non nella cronaca del costume, ma nel pastone politico, banalizzano tutto, con un sensazionalismo [illegible] gratuito.

Molto cordialmente.»

Giuseppe Dondona

VENTIQUATTR'**ORE**

A novembre durante la sua visita in Italia

Per qualche [illegible] Gorbaciov [illegible] Torino

E' sicuro: Michail Gorbaciov verrà [illegible] Torino.

Nel suo viaggio in Italia alla fine del [illegible] prossimo, il premier sovietico si fermerà anche qui: quattro [illegible] cinque ore soltanto, per un [illegible] con il mondo industriale e politico della città. Ma ancora non [illegible] [illegible] deciso in quale delle tre giornate previste per la visita ufficiale (martedì 28, mercoledì [illegible] e giovedì 30 novembre). Né [illegible] [illegible] il programma della tappa torinese: il Cremlino, per il momento, [illegible] l'ha comunicato all'ambasciata sovietica [illegible] Roma.

La direzione del Lingotto, comunque, sta studiando la possibilità di prolungare la durata della mostra «Arte russa e sovietica» che avrebbe dovuto chiudere il 20 ottobre: nel [illegible] il programma [illegible] visita consentisse [illegible] Michail Gorbaciov [illegible] breve [illegible] [illegible] i quadri dell'esposizione.

Quasi certamente, Gorbaciov non dedicherà [illegible] Torino la sua prima giornata italiana: martedì [illegible] sarà infatti a Roma, per il primo incontro d'un leader sovietico con il Pontefice.

La visita ufficiale in Italia di Gorbaciov dovrebbe comprendere brevi soste anche a Milano e a Venezia.

Ragazzi disadattati

In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

I primi ragazzi, due nomadi e uno di colore, [illegible] arrivati ieri [illegible]. Presso la cooperativa «La ragnatela», in via Vignale 4, si tenta un'esperienza che può essere considerata «pilota». Spiega [illegible] presidente, Francesco Rocco: «Diamo ospitalità, dalle 17 alle 9, a giovani che ci vengono affidati dal Tribunale [illegible] minori». Alcuni sono senza famiglia; durante il giorno vengono [illegible]guiti da altre istituzioni.

La cooperativa da [illegible] [illegible] a fianco dei più deboli; ogni gior[illegible] festivo offre un pasto a 100 stranieri: «Ora questa nuova esperienza per aiutare i minori, per strapparli all'emarginazio[illegible] e alla criminalità».

Da domani alla Mole

Fotografie [illegible] da Brodsky

«L'Altro Ego», affascinante e complesso rapporto tra il poeta e la [illegible] musa ispiratrice, è [illegible] [illegible]tolo della mostra che si apre al pubblico domani pomeriggio alle [illegible] alla Mole Antonelliana. E' la quarta della serie «La fotografia vista da ...», e questa volta la scelta delle i[illegible]gini è del premio Nobel per la letteratura Joseph Brodsky.

Nell'esposizione, allestita da Gae Aulenti e curata da Daniela Palazzoli, Brodsky propone oltre trecento fotografie, primi piani delle fonti ispiratrici di sessanta grandi poeti: un ideale «Parnaso fotografico della poesia». La mostra resterà aperta fino al [illegible] gennaio [illegible].

I NUMERI DELLA CITTA'

Quanti chiedono il condono?

Tra gli autonomi, quanti dovrebbero chiedere il condono tributario? A Torino, 140 mila, più che a Genova e pochi meno che a Roma

Dagli studenti l'appello unanime per la fine delle ostilità nel Paese

Il Libano fa [illegible] a Torino

Cristiani [illegible] musulmani in chiesa con Saldarini

Sul sagrato della chiesa di San Francesco d'Assisi, dove sta per avere inizio la messa di preghiera per la pace in Libano, Franco Trad, [illegible] anni, cristiano [illegible] Beirut Est, consegna all'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, un appello per la ces[illegible]e delle ostilità nel martoriato Paese mediorientale. Con lui [illegible] una piccola delegazione degli studenti libanesi di Torino, cristiani e musulmani, che hanno sottoscritto, tutti, indistintamente, il messaggio. Ghassan Sayadi, 26 anni, Rami Zaccaria, ventenne, e Sami Chearani, 25 anni, si accostano all'arcivescovo con un [illegible]: «Buonasera, monsignore. Siamo musulmani». Saldarini risponde affettuosamente [illegible] saluto, e stringe loro la mano: «Sono contento che anche voi siate venuti [illegible] questa messa».

[illegible] Papa aveva invitato i vescovi di tutto il mondo a dedicare la giornata di ieri, festa di [illegible] Francesco, alla preghiera per [illegible] pace in Libano. L'appello dei libanesi di Torino, che si apre con un ringraziamento al Pontefice per il suo intervento in favore del loro Paese, [illegible] stato quindi letto al termine della [illegible]lebrazione eucaristica e accolto [illegible] un fragoroso applauso. L'arcivescovo ha assicurato: «Il Papa saprà del [illegible] messaggio».

L'appello è stato accolto unanimemente dalla comunità libanese di Torino. I musulmani vi hanno aderito, chi con entusiasmo, chi con qualche resistenza, spiega Franco, p[illegible]tore dell'iniziativa. Ghassan, Rami e Sami hanno deciso [illegible] assistere alla messa «a riprova della comune volontà di pace di tutti i libanesi».

I loro connazionali, afferma[illegible] vogliono un Libano unito, integrato. «Pregare in una chie[illegible] cristiana non ci crea nessun problema — afferma Ghassan —. Anche questa è una casa di Dio, [illegible] tutte le altre. Io ho frequentato a Tripoli, la mia città, una scuola cristiana. La convivenza tra cristiani e musulmani [illegible] sempre esistita, all'interno della massa». Gli fa [illegible] Rami: «Anch'io ho frequentato la stessa scuola. Tutti conosciamo, per esempio, le preghiere cristiane in francese».

E' proprio [illegible] parola «convivenza», pronunciata con passione, [illegible] ricorrere più spesso nei discorsi di questi giovani. Per questo, spiega Franco, l'appello dei libanesi di Torino è «una sfida e un segno che la concordia [illegible] possibile». Suo fratello Mario, 23 anni, fuggito su [illegible] battello da [illegible] [illegible] mese fa, fra le cannonate dei siriani, annuisce in silenzio. Conclude Sami, a nome di tutti: «E' [illegible] nostra risposta umana alla tragedia del Libano: una risposta [illegible] [illegible] sopra delle fedi religiose».

Maria Chiara Bonazzi

L'incontro di monsignor Saldarini con gli studenti libanesi

L'intesa Api-sindacati rinviata dopo le accuse di dp, mentre i metalmeccanici preparano la piattaforma contrattuale

Mille posti in fabbrica

Ma slitta la firma dell'accordo

Antonio Pizzinato e, a sinistra, il direttore Api Sergio Rodda

Entro due anni le aziende dell'Api (2100 piccole e medie imprese con mila dipendenti) assorbiranno mille lavoratori ultraventinovenni, 100 lavoratori extra comunitari e 32 persone con «handicap intellettivo leggero». La bozza di accordo è stata illustrata i dirigenti dell'associazione: il direttore Rodda ed i responsabili delle relazioni industriali e sindacali Aghemo e Conti. Unanimi, i tre dirigenti hanno sottolineato che l'intesa è fortemente innovativa, che è la prima in Italia, che sta suscitando interesse, che sarà probabilmente estesa alle altre associazioni provinciali piemontesi dell'Api e, infine, che è già valsa un riconoscimento nazionale dal ministro Lavoro, che ieri ha nominato un rappresentante Confapi nella Consulta nazionale dell'immigrazione.

L'intesa negoziata nelle scorse settimane non è ancora stata sottoscritta dai sindacati: la speranza è che si arrivi alla firma entro prossima settimana. Il rinvio è dovuto ad polemica attivata da Democrazia proletaria sull'impiego dei lavoratori extra comunitari al sabato ed alla domenica. L'Api ieri ha sostenuto che si di una lettura distorta dell'intesa: «Ve immaginate un'azienda che al sabato e alla domenica affida gli impianti a lavoratori extra comunitari?».

Bisoglio, segretario della Camera del Lavoro, spiega che il rinvio della firma ha lo scopo di «trovare un impianto strutturale che eviti letture errate». Ritiene che allo stato attuale «ci siano tutte le condizioni per firma» ed esclude ipotesi di rifiuto dell'intesa. Il punto centrale di specificare che le disponibilità al lavoro flessibile previste dall'accordo riguardano tutti, e non solo i lavoratori extra comunitari. Nella polemica è intervenuto, da Roma, il segretario confederale Pizzinato il quale ha dichiarato che la Cgil nazionale «non ha dato mandato nessuno per negoziare diritti individuali e collettivi che sono indiscutibili».

I dirigenti degli altri due sindacati giudicano l'intesa molto positiva. Buzzigoli, della Cisl, mette in rilievo che si favorisce una massa persone «normalmente fuori dal mercato del lavoro», e che «cadere sulla flessibilità» ha contropartite perché si apre un ingresso regolare nelle fabbriche a persone «che altrimenti resterebbero relegate lavoro nero o dequalificato». Lughezzani, della Uil, definisce la bozza d'intesa «una prima, significativa se pur parziale risposta ai problemi più volte sollevati dal sindacato»; e democrazia proletaria di atteggiamenti strumentali. Per parte sua dp, ieri, in altro comunicato, chiede al sindacato che «ogni trattativa venga bloccata e che ci sia un incontro con Cgil-Cisl-Uil».

Nella provincia Torino ci sono 70 mila disoccupati e comunitari iscritti nelle liste di collocamento. La chiamata da parte delle aziende è diretta: agli extra comunitari sarà distribuito un modulo in tre lingue (inglese, francese ed arabo). L'ingresso di extra comunitari nelle aziende Api non una novità: ne sono già stati assunti trentina soddisfazione delle aziende e senza traumi per la convivenza con gli altri operai. Il loro problema principale è apprendere la lingua».

In margine alla conferenza stampa è stata sottolineata difficoltà di reperire lavoratori specializzati «mentre cominciano a scarseggiare anche i qualificati». Il dirett dell'Api, Rodda, ha detto: «Le aziende Api pronte ad assumere, se ci sono, 1500 tornitori, attrezzisti, operatori, eccetera». Infine Aghemo ha specificato che l'Api sarebbe disposta a firmare l'intesa anche solo con Cisl e Uil; ipotesi che non si pone, vista disponibilità della Cgil. Per l'Api un punto dolente nel mercato lavoro è l'attrazione che esercitano le grandi industrie: «Le nostre aziende — ha detto Conti — assumono lavoratori con i contratti formazione e li confermano al 80 per cento. Poi parecchi, finito il tirocinio, vengono attratti dalle grandi aziende. Per noi è un sacrificio ed spesa».

Sergio Devecchi

A ROMA

Contro il razzismo

Oltre 2500 piemontesi parteciperanno sabato prossimo alla manifestazione nazionale contro il razzismo che si terrà Roma. Lo ha comunicato il comitato organizzatore, che si è costituito anche nella nostra regione e al quale aderiscono, oltre organizzazioni sindacali, il comitato «Città aperta», numerose associazioni degli stranieri ed i partiti. Anche Regione, Provincia Comune hanno contribuito alla manifestazione che avrà luogo nella capitale stanziando contributi per la sua realizzazione.

Ulteriori adesioni saranno raccolte anche nelle giornate di oggi e domani presso gli uffici stranieri sindacati all'Ires-Cgil di piazza Vittorio. Il sindacato ha, inoltre, lanciato un appello a tutti i giovani torinesi affinché partecipino al corteo, e ha deciso di riservare loro duecento posti nei treni speciali al prezzo di ventimila lire.

«Meno ore»

Proposte della Fiom

La priorità assoluta è la riduzione dell'orario, ma non eguale per tutti; l'aumento del salario può essere un elemento «di risulta», ma dovrà far lievitare buste paga che attualmente collocano la categoria metalmeccanica al decimo posto della scala retributiva.

In fitte pagine la Fiom Piemonte puntualizza la sua proposta per la stesura della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale; uno stimolo per «far discutere i dirigenti nazionali» — come hanno sottolineato segretario regionale Damiano e l'aggiunto Bolognesi — e arrivare a una definizione e presentazione alle controparti in tempi brevi, sfuggendo ai rischi di subalternità nei fronti dell'andamento della discussione sul costo del lavoro.

Raccolta la voce dei delegati (700 partecipanti alle riunioni, 150 interventi) la proposta Fiom nutre ambizioni perché parte da questa roccaforte storica della categoria (anche per il peso numerico, 270 mila addetti sul milione e mezzo nazionale) e perché contiene forti elementi unitari tra le tre componenti maggiore sindacato.

Le 35 ore alla settimana generalizzate sono l'obiettivo piemontesi che privilegiano una soluzione articolata. La riduzione dovrebbe tenere conto dei disagi psico-fisici del lavoratore e arrivare a 37 ore mezzo per i normalisti, ad attestarsi intorno alle per i turnisti e contemplare una ulteriore riduzione a 33 ore e per chi lavora di notte, sabato o la domenica. Una strategia che prevede anche l'assorbimento di 6 degli 11 giorni di riposo previsti dal contratto precedente (che portavano l'orario dalle 40 alle 39 ore, ma che spesso — dicono i sindacalisti — monetizzati») e il mantenimento degli altri 5 come quinta settimana di ferie.

«In 8 anni la produttività per dipendente è aumentata del 54,2%, l'occupazione è diminuita del 22%, i conti economici delle aziende vanno bene, la cassa integrazione ore non esiste più, ma i salari sono bassi e gli imprenditori bero risparmiare gli utili» spiegano Damiano e Bolognesi. La proposta un aumento salariale pone, quindi, come l'altra grande questione nel definire la piattaforma e si precisa in una ipotesi massima: aumenti medi regime di 200 mila lire nel caso il contratto duri 3 anni o di 250 mila nel la durata quadriennale.

Marina Cassi

Riuniti Torino Esposizioni, 700 sindaci e amministratori in occasione di Euralp '89

Montagna, pochi, poveri ma belli

I Comuni oltre i 600 metri denunciano le loro difficoltà

Il sindaco di Bardonecchia, Gibello e (sotto) il sindaco di Reano, Liliana Richetti. Qui sotto Giulio Guigas, sindaco di Fenestrelle

I comuni montani sono stufi. Stufi piangersi addosso affidando la denuncia delle loro condizione di paria, rispetto ai di pianura, il ritornello dello spopolamento e dell'abbandono. Stufi, soprattutto, di ricevere, in termini di denaro e attenzioni legislative, molto meno di quanto danno al resto del Paese.

I sindaci e gli amministratori dei 4190 comuni montani d'Italia vogliono giocare d'attacco e più subire. Insomma, alla vigilia della riforma degli Enti locali e al sempre più vicino appuntamento europeo del 1993, pretendono che loro voce sia ascoltata e che i loro problemi, se non risolti, siano almeno affrontati.

E da ieri, in occasione di «Euralp '89», oltre 700 tra sindaci e amministratori di quei Comuni al di sopra dei 600 metri, riuniti a Torino Esposizioni, raccolti dalla loro associazione, l'«Unione nazionale comuni, comunità, enti montani» (Uncem), per elaborare «un progetto — spiega il presidente dell'Uncem, Edoardo Martinengo — di ciò che vogliamo diventi la montagna, una serie di parchi oppure che si sviluppi nel rispetto dell'ambiente».

Per comprendere le difficoltà in cui si dibattono i comuni montani, più delle denunce a livello generale, valgono le esperienze dei singoli. Albino Bellino, 63 anni, da 20 sindaco dc di Locana, ne è esempio. Il suo Comune conta 2100 abitanti, ha frazioni di cui 72 ancora abitate e si estende 13.300 ettari: più di Torino.

«Può ben capire quali difficoltà incontra un Comune come il nostro per fare strade, acquedotti linee elettriche su un territorio esteso e a fronte di finanziamenti statali calcolati in base al numero degli abitanti — spiega Bellino —. Il nostro bilancio si aggira sui 4 miliardi e abbiamo, ad esempio, da curare la manutenzione di 65 chilometri di strade».

Il ero degli abitanti, poi, è relativo perché d'estate il turismo lo moltiplica: «E il nostro turismo è povero, di massa, da fine settimana che lascia poco, ma in compenso e getta molto e a questa gente, comunque, dobbiamo garantire un certo numero servizi».

E anche dove il turismo è «ricco» non sono rose e fiori. Ne sa qualcosa Alessandro Gibello, 55 anni, sindaco di Bardonecchia che, in inverno, vede lievitare i suoi 3500 abitanti a 35 mila. «Certo portano soldi — spiega — ma non all'amministrazione comunale, se si escludono la tassa per la raccolta rifiuti e l'acqua potabile. Lo Stato, per i finanziamenti, dovrebbe tenere conto della popolazione media dell'anno». Gibello è combattivo, Giulio Guigas, 74 anni, sindaco di Fenestrelle, 600 abitanti, più importante «industria» è il «Vivaio Carlo Alberto» che dà lavoro a 15 persone, deve ancora fare i l'invecchiamento della popolazione (il 25 per cento sono ultrasessantenni) e la mancanza di lavoro. Per Guigas e Fenestrelle, cosa si può fare?

«L'unico modo per uscire dalla drammatica situazione in ci troviamo — suggerisce Liliana Richetta, 69, sindaco di Reano, 1200 abitanti — è quella vitalizzare le Comunità montane per accentrare i servizi. Qualche esempio? Il mio Comune ha dipendenti e un solo vigile urbano che deve essere ovunque e non può fare straordinari. Lo Stato ci versa circa 300 milioni e solo le analisi del depuratore costano 800 mila lire ogni 2 mesi. E la viabilità? Ogni comune si fa il suo progettino, quando in Valle sarebbe logico farne uno solo che eviterebbe sovrapposizioni e sprechi. Dico sempre che siamo dei dissipatori del denaro pubblico, ma non per nostre incapacità, ma per le condizioni in cui ci fanno lavorare».

Beppe Minello

ASSEMBLEA UNCEM

Una richiesta all'Europa

Un primo passo per far la voce comuni montani fatto l'ha ricordato il ministro per i Beni culturali e ambientali, Ferdinando Facchiano, intervenuto all'assemblea Uncem presieduta dall'assessore alla Montagna Ivan Grotto. Il ministro ha ricordato l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio, un comitato di consulenza il cui compito è proprio quello di «fornire al governo proposte soluzioni, anche tipo legislativo, per i problemi dei territori montani e delle loro popolazioni». E a livello europeo «in cui le montagne sono settori fragili e minacciati», ha sottolineato il professor Guichonnet dell'Università di Ginevra, che si fa? «Assieme ai colleghi francesi — dice Martinengo — chiederemo anche alla Comunità di ricordarsi di noi».

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 4 ottobre ore 20

su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso con ampie zone di . Visibilità: buona, ridotta per foschie dense nelle prime ore mattino e dopo il . Temperature: in aumento.

TEMPERATURE
Massima **17,7**
Minima **13,7**
Media **15,2**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **27,0** — 4 ottobre 1949
Minima **-0,6** — 28 ottobre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima **15,0**
Minima **11,9**
Pressione **1026 hPa**
Umidità **73%**

VENTI
Deboli

PRECIPITAZ (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	**0 mm**
Totale in questo mese	**0**
Normale in questo mese	**112,2**
Totale in questo anno	**672,4**

SOLE

a cura di dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 32 minuti tramonta alle ore 18 e 3 minuti

La Luna si leva alle 12 e 21 minuti; cala alle ore 20 e 28 minuti

Primo quarto 8 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore 18

Mercurio: luminoso quanto la stella Betelgeuse.
Venere: sempre meglio osservabile a Sud-Ovest alla sera dopo il tramonto del Sole.
Marte: a 395 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Giove: è un'appariscente «stella» gialla nei gemelli.
Saturno: appare a Sud-Ovest come una luminosa stella senza scintillio.
Il fenomeno: in Australia e in Nuova Zelanda, è osservabile un'occultazione di Antares da parte della Luna. In Italia, stretta congiunzione tra i due astri.

Specchio dei tempi

Quando la scuola, anziché aiutare l'allievo, lo inquisisce - Dopo d'attesa, il musicista «tradito» dalle Poste - Il ritardo è dei vigili, ma la maggiorazione è a carico del tassato - Che beffa, manca verbale!

Una lettrice ci scrive:

«Febbraio '85: mio marito è arrestato, mio figlio frequenta le elementari, gli nascondo l'accaduto, resta sereno e ignaro. Inverno '86: va in prima media, il papà è a casa, ma probabilmente, stimolata dal fatto che il tarda ad avere i libri, un'insegnante fa indagini sulla mia famiglia (pare tramite l'assistente sociale cui mi ero rivolta). Venuta conoscenza della situazione ne informa i colleghi. E qui nasce il calvario figlio che trattato come un potenziale delinquente. Novembre : non ce la facciamo più, lo trasferisco in un'altra scuola. Inizio splendido. Ma dura poco; dicembre '88: la preside viene informata sui precedenti della famiglia e prende ad inquisire il bimbo con domande sulla famiglia: "Tuo papà dorme a casa? tuo papà con la mamma? tuo papà aiuta in casa? Si assenta spesso ecc...". Questi colloqui durano da mezz'ora a tre quarti d'ora, il ragazzo viene chiamato durante le lezioni e si sente a disagio verso i compagni. Risultato: rifiuta la scuola, rifiuta studiare (è infatti bocciato).

«Aprile '89: preside mi dice: "Il rendimento è scarso, Lei non riesce a fare studiare suo figlio, Lei non è una buona educatrice.

«Il provveditorato agli studi è a conoscenza della vicenda; ho consegnato mano copia di questa lettera in data 10 giugno '89, ma a tutt'oggi 27 settembre ho risposta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Susa:

«Dopo alcuni decenni di attesa, ho potuto finalmente organizzare far eseguire tutto un concerto di musiche di mia composizione al Circolo degli Artisti di Torino lo scorso 21 settembre.

«Per la circostanza ho inviato circa cento inviti ad amici miei, giornali, critici musicali, imbucandoli a Susa, dove risiedo (60 km da Torino), il giorno 7 settembre.

«Ma purtroppo sembrano persi per strada. In particolare l'invito ad giornale locale, la cui sede dista circa trecento metri dalla buca delle lettere, è giunto a destinazione dopo 18 giorni e precisamente il 23 settembre, concerto avvenuto. Così è accaduto per gran parte degli altri inviti. Inutile descrivere la mia rabbia la mia delusione».

Ferruccio Merlano

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla lettera sulle ingiunzioni per il ritardato pagamento della Tassa Comunale sulle Insegne: l'ingiunzione a noi è arrivata con la maggiorazione del 120%. La cartella di invito al pagamento entro il 30/01/1989, l'abbiamo ricevuta, notificata dai Vigili il 31 gennaio. Il giorno dopo 1° febbraio abbiamo pagato: l'Ufficio Imposte e Tasse, a cui siamo andati per far annullare l'ingiunzione di multa, ci ha risposto che tutto regolare, loro le cartelle le avevano inviate Vigili entro il 15; se poi non erano state notificate in tempo non era colpa loro; la legge c'è, non ammette ignoranze; noi, utenti avremmo dovuto recarci all'Ufficio Imposte Tasse, prima del 30/1/1989, a chiedere pagare».

Lea Toti

Un lettore ci scrive:

«Il 21 settembre ho letto la lamentela del lettore Boella che diceva: "Senza contanti la multa raddoppia" e vorrei sottoporre alla valutazione dei lettori anche uno modo di operare dei vigili urbani di To.

«Circolare senza bordo il libretto di circolazione costa 12.500 o 17.500 lire?.

«Una mia conoscente, fermata da un vigile del reparto viabilità, ha pagato immediatamente per quella dimenticanza la prima cifra mentre un'altra, fermata pochi giorni or sono da un vigile di un altro reparto, si è vista compilare due verbali, il primo in base all'art. 77 del cod. della strada ed il secondo per violazione alla legge 27 del 24/1/1978 e cioè 12.500 più 5000.

«Ma, dico io, la violazione non era uguale per tutte e due?

«Chi mi può spiegare perché di un trattamento così diverso?

«Ho chiesto ad alcuni vigili e mi è stato riferito che inspiegabilmente quelli del reparto viabilità non mai stati dotati del secondo tipo di verbale pertanto non sono in grado di contestare la violazione alla legge 27.

«Se è così non Vi sembra una cosa inaudita che sia il Comando stesso a costringere una parte di dipendenti ad omettere dei dovuti atti d'ufficio?

«Se così stanno le cose, l'automobilista che dimentica il libretto casa per risparmiare 5000 lire deve solo sperare di essere eventualmente fermato da agente del reparto viabilità».

Segue la firma

S'è aperto ieri ■ Milano il processo per un omicidio che è stato scoperto per caso

Giallo ■ aula, 27 ■ dopo

Due fratelli accusati di aver ucciso il padre

Un processo che viene da lontano, forse un record negli annali della storia giudiziaria. Sante Ba, un muratore rissoso, violento, fu ucciso con un colpo di scure alla testa in un cantiere di Milano nel dicembre '62. Per cinque lustri, di quel delitto non ■ seppe nulla. Poi, quasi per caso, ■ giallo fu svelato.

E ieri, a 27 anni di distanza, s'è aperto davanti ai giudici milanesi ■ processo contro i suoi figli: Giuseppe e Gian Luigi. Gian Luigi, ■ «matto» ■ ritengono i periti, ha ■ di aver colpito ■ padre dopo un violento litigio: «Giuseppe non c'era, si trovava al bar. Mi ha aiutato solo a seppellirlo». ■ fratello Giuseppe: «Non l'ho ucciso io. E' stato Gian Luigi».

Non rischiano molto i due fratelli. Il pubblico ministero ha già chiesto l'assoluzione ampia per Giuseppe e il proscioglimento per incapacità di intendere e di volere per ■an Luigi. Ma anche ■ ■ Corte ■ ritenesse colpevoli, difficilmente gli imputati andrebbero in carcere. Basta infatti che i giudici concedano le attenuanti generiche (sono entrambi incensurati) e il reato risulterebbe già prescritto nei ■ anni previsti dal codice.

La vicenda riassunta ieri in aula ha tutti gli ingredienti ■ ■ vero giallo, ■ colpi di scena e momenti drammatici. Fu chiarita due anni fa solo grazie all'intuito del giudice istruttore torinese Alberto Oggè che riuscì a mettere insieme i tasselli.

Sante Ba, 53 anni, «scomparve» il 31 dicembre 62. Nessuno dei familiari ■ ne dolse, nessuno si preoccupò di segnalare ■ fatto ai carabinieri. Poi, 4 anni fa, per caso, i carabinieri di Vicenza, indagando su alcune rapine, intercettano una telefonata: «Sante Ba ■ stato ammazzato dai figli, mentre la moglie era in prigione, circa un quarto di secolo fa. La famiglia dell'ucciso abita ora a Verona».

Partono le indagini che si presentano subito difficili: tanti sospetti, nessuna prova, l'omertà dei parenti che pure sapevano, i tanti anni passati che hanno cancellato gli indizi. Ma Oggè, da giudice scrupoloso ■ tenace, non molla. Qualcuno ha sentito parlare «di un cadavere sepolto nel cantiere davanti a casa». Parole vaghe. Sepolto davanti a quale casa? I Ba abitavano nel '62 a Torino in via Priocca, vicino ■ Porta Palazzo. ■ Oggè ordina di ■ davanti alla loro abitazione di un tempo. Invano: ■ traccia ■ resti umani viene alla luce.

Il giudice interroga la moglie dello scomparso Lina Boseggia, ex cameriera di una «casa chiusa»: «Dottore, quello ■ scappato. Io ero ■ galera. E' venuto ■ trovarmi ■ mi ha detto: "Sono stufo di voi, me ne vado". Quando, sono tornata ■ casa, non c'era più».

Allora il magistrato tenta un'altra via. Ricostruisce i movimenti della famiglia dal '62 in poi. Dalla paziente ricerca emerge un dato: «Nel dicembre '62 i fratelli Ba lavoravano in ■ cantiere di via Vipiteno ■ Milano». E' la pista giusta. Il giudice interroga più volte Gian Luigi ■ ricoverato nell'ospedale psichiatrico ■ Castiglione delle Stiviere che alla fine confessa «Siamo stati ■ Io e mio fratello Giuseppe. Lui era un violento, manesco. Siamo scappati di ■. ■ ha ritrovati a Milano. Voleva farci tornare a Torino. Ci siamo ribellati. Io l'ho colpito. Poi l'abbiamo seppellito».

■ scavi portano alla luce i resti del cadavere e l'inchiesta passa per competenza al giudice milanese Masiello. Giuseppe Ba finisce in galera, ■ continua a sostenere: «Io non c'entro, ho solo aiutato Gian Luigi». Ottiene ■ libertà provvisoria. Gian Luigi (difeso con ■ fratello dagli avvocati Oliviero Dal Fiume ■ Marina Vaciago) è ritenuto infermo ■ mente, ma il ■gistrato lo rinvia ugualmente ■ giudizio, lasciando così alla Corte il compito ■ accogliere ■ no il responso dei periti. La sentenza è attesa per domani.

Nino Pietropinto

CRONACA CITTADINA

La polizia cattura il giovane che rapì un bambino di 5 anni

Gian Luigi Ba, una vita irrequieta: già nel '60, diciottenne, fu protagonista del rapimento d'un bambino

---

All'Unione Industriale ieri e oggi un convegno con esperti provenienti da quindici Paesi

Il futuro? E' ■ plastica

E nel Duemila l'auto senza metalli

Dovrebbe esserci anche un motore diesel marino tutto in plastica, il primo ■ assoluto senza parti metalliche di rilievo, al 3° Convegno internazionale delle ■ plastiche in ■ da ieri all'Unione industriale. ■ su questa primizia è nato un giallo: Matthew W. Holtzberg, l'inventore americano titolare della Polymotor Research che ha realizzato e sta provando ■ motore in «composito fenolico», si è volatilizzato. In America non lo si trova da parecchi giorni, ■ Torino non ■ arrivato.

A Massimo Foggini, presidente dell'Associazione provinciale industrie materie plastiche (10 mila addetti ■ Torino), che ha organizzato il convegno raccogliendo oltre 400 esperti di 15 Paesi, Holtzberg aveva promesso di venire, ma da ■ settimana si sono perse le sue tracce. «E' ■ genialoide, lo sappiamo, ma questo comportamento ci lascia molto perplessi ■ ■ preoccupa», spiega Riccardo Rosi, segretario della manifestazione. Tutti sperano comunque che Holtzberg, con ■ suo motore, compaia oggi, in tempo per presentarlo.

Intanto il convegno ■ ■nti, affrontando i problemi tecnici della plastica nell'innova■ dell'auto e del veicolo industriale. A partire da quelli ecologici e energetici. Così la presentazione, nei giardini dell'Unione, dell'intero sistema integrato (dalla progettazione alla finitura) per la realizzazione di un componente in plastica molto diffuso, il paraurti della Tipo, finisce per essere anche la dimostrazione ■ «lavorazione pulita», compreso il riciclaggio immediato degli scarti, che diventano vasetti per coltura in serra.

Ragione di più per dare modo al presidente dell'Unione industriale, Giuseppe Pichetto, di contestare ■ nuove imposte previste sulle materie plastiche: «Un'iniziativa — ha detto — che non trova riscontro in nessun Paese industrializzato, un carattere originale italiano». In sostanza, secondo Pichetto, «vione data un'aprioristica ed errata valutazione negativa alla plastica e al suo uso, quando sappiamo che è vero il contrario».

Ma dove va, oggi, la plastica nell'industria automobilistica? Yoshinori Saito, del colosso giapponese Mitsui, dice che ■gi questo materiale sta attraversando una fase critica, di verifica per ■ suo impiego globale, ■ solo nei componenti: «Ma in un giorno del prossimo secolo ■ plastica permetterà una produzione flessibile, adatta alla diversificazione del cliente». Insomma, ■ domani dell'auto è nelle materie plastiche, che già ■gi ne costituiscono, in peso, il 10 per cento, il 25 per cento del volume. E c'è persino un ■ ritorno alle resine fenoliche, la vecchia bachelite, negli organi meccanici. A partire da quel motore che ■ ■ speranze per ■ domani dell'industria della plastica, e che tutti aspettano. Come dire che nel 2000 si potrà passare anche ■ auto sotto il «metal-detector» ■ essere bloccati.

Gianni Bisio

■ plastica nell'innovazione dell'auto: ■ ruolo presto centrale?

SAPER ■

Nella dieta dei giovani che fanno sport

«Professione mamma», così definisce il ■ «lavoro costante e quotidiano» Laura A. che, con altre mamme di ragazzi tutti compresi fra i 13 ed i 15 anni, si preoccupa che l'alimentazione sia adeguata; e in tempi di bambini e giovanotti tendenti all'obeso è una vera manna dal cielo.

Scrive ■ lettrice: «I nostri figli, molto appassionati ■ sport e ■ aspirazioni professionistiche, seguono ogni giorno allenamenti molto impegnativi ■ noi siamo preoccupate ■ non fornire loro l'alimentazione più adeguata alle necessità reali ■ ragazzi. Possiamo contare sul consiglio di un esperto?».

E' un giusto dubbio, anche perché le risposte ricevute dalle «mamme di professione» a questa domanda oscillano da una dieta carnea a una dieta mediterranea ■ qualche «svirgolata» su supplementi vitaminici.

Spiega la professoressa Luciana Morisio Guidetti: «La dieta di chi pratica attività sportiva ■ qualunque specialità, sia ■ livello agonistico ■ amatoriale di un certo impegno, deve soddisfare una serie di richieste.

«1) Fornire una quota energetica atta ad ■ disponibilità di combustione a lungo termine. Per un soggetto giovane, pur considerando le necessità supplementari per la ■crescita, rispetto a chi ha già ultimato lo sviluppo, ■ ■ dovrebbero superare le 4-4200 kcal; gli eccessi predispongono all'obesità e, di conseguenza, incrementano la fatica per uno stesso fine.

«2) Favorire l'eliminazione del calore prodotto nell'attività; ■ infatti ricordato che solo il 20-25% dell'energia assunta è utilizzata nel lavoro; ■ rimanente 75% viene degradato ■ calore; l'aumento della temperatura corporea limita ■ rendimento muscolare.

«3) Idratare l'organismo e, con l'acqua, reintegrare gli elettroliti p■ direttamente coinvolti nella sudorazione (sodio e potassio). Quindi, cibi salati e succhi di frutta, qualora non si voglia fare ricorso a prodotti specificatamente preparati e disponibili.

«4) Stimolare la formazione di "composti fosforati ■ alta energia", quali l'Atp (acido adenosin trifosforico) e la Pc (fotocreatina).

«5) Promuovere la produzione di un flusso continuo ■ glicogeno (l'amido animale) epati■ e muscolare, indispensabile all'attività contrattile, essendo le scorte organiche assai limitate».

Questi sono i cinque punti importanti dei quali bisogna tenere conto per soddisfare le esigenze di chi pratica sport.

Continua la professoressa Morisio Guidetti: «Per la formazione di composti altamente energetici e di glicogeno la dieta deve essere iperglicidica. Fra i glicidi vanno privilegiati i polisaccaridi (amidi) presenti nel pane, nella pasta, nel riso. Gli zuccheri solubili, quali il saccarosio, ■ posizione peculiare prima delle prove di scatto, di breve durata.

«L'analisi dei substrati energetici indica che i lipidi o grassi forniscono combustibile a lungo termine, per cui sono indicati nelle prove di endurance. ■ lunga durata; sono sufficienti però nella misura del 30 per cento della dieta.

«I protidi, un tempo ritenuti i nutrienti ■ privilegiare nello sport, non sembrano migliorare la performance; assunti in ■cesso, inducono elevata termogenesi che, se non compensata da apporto idrico adeguato, determina disidratazione.

«Supplementi vitaminici sperimentali per migliorare la "fitness" non hanno risposto alle attese. Solo la "Tiamina" o vitamina B1 è di indiscussa utilità quando la dieta ■ iperglicidica».

Conclude la professoressa Luciana Morisio Guidetti: «Un'alimentazione variata, che avvicendi ogni categoria di cibi freschi, dovrebbe assicurare il fabbisogno vitaminico. Ma ci sono anche altre regole da non dimenticare: i pasti vanno frazionati in almeno quattro tempi e gli allenamenti non dovrebbero iniziare prima che siano trascorse tre ore dal pasto».

Simonetta

Condanna a 9 mesi

Sequestro per ■

Nicola De Martino, il fioraio che giovedì ■ ha sequestrato una ex dipendente di cui ■ innamorato, è stato condannato a ■ mesi di carcere con la sospensione condizionale e la non menzione. Era accusato di sequestro di persona e violenza privata. Ai giudici ■ fioraio, difeso dagli avvocati Dal Fiume e ■ Sensi, ha detto: «Sono innamorato di lei. Le ho fatto tanti regali, le ■ pagato le vacanze ■ Sud questa estate. E ■ ■ ho avuto in cambio? Al ritorno mi ha lasciato».

Grazia Vesta, 20 anni, era uscita giovedì da un'autoscuola ■ via Cigna. Con due amici stava rientrando a ■ quando in via Cottolengo la macchina era stata bloccata dal De Martino su una Panda rossa. La ragazza ■ stata costretta a seguire l'uomo armato di un cacciavite nel suo alloggio di via Pinerolo. Qui era stata salvata poco dopo dalla polizia.

Per le incertezze sul futuro di lavoro nella sede di Torino

Tace l'orchestra Rai

Sciopero: salta il concerto inaugurale

Salta, [illegible] sera, all'Auditorium il concerto inaugurale della stagione sinfonica Rai. Scioperano orchestrali e coristi. Può darsi che non venga trasmesso neppure il notiziario delle 19,30 per la programmata astensione di quattro ore del personale addetto agli studi.

E oggi i sindacati consulteranno la base per impedire eventualmente anche il concerto [illegible] domani sera. I giornalisti solidarizzano con i lavoratori.

La questione per adesso è nelle mani di parecchie [illegible]ecine di dipendenti stufi di aggirarsi tra le pareti degli studi di via Verdi dove da mesi non viene prodotto nulla.

Alla Rai [illegible] Torino insomma le assicurazioni romane dei vertici dell'ente televisivo e le buone intenzioni dei politici locali non bastano.

E ieri nello studio Uno, che [illegible] tra i più ampi e attrezzati d'Europa, i lavoratori si sono riuniti per capire come mai Roma [illegible] sempre più lontana dall'antica capitale della Rai. C'erano i sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil e Snater (con il segretario nazionale Lovato e regionale Borrione), c'erano il direttore della produzione Carucci, il redattore capo Borsi [illegible] le rappresentanze sindacali dei giornalisti: per sottolineare che il malessere poco [illegible] [illegible] colpisce indistintamente tutti i settori.

Parecchi hanno espresso perplessità recitando [illegible] [illegible]ià note con qualche aggiornamento che rende ancor [illegible]ù incerto [illegible] futu[illegible] della prestigiosa sede torinese [illegible] di alcuni servizi: come [illegible] centro [illegible] via Cernaia o il coro passato da [illegible] elementi a 36.

Seppure mai ufficializzata, l'intenzione [illegible] ridurre il p[illegible] della Rai di Torino, è chiara. L'ha sostenuto in una sua interrogazione al ministro [illegible] Poste, l'on. Giusi La Ganga, lo hanno ribadito ieri il neo assess[illegible] comunale al Lavoro Gaiotti, [illegible] repubblicano Ferrara, il capogruppo del pci al Comune Carpanini, il consigliere regionale dc, Villa. Dall'assemblea [illegible] venuto fuori che il tourn-over è un ricordo d'altri tempi, che [illegible] Roma arriva sempre più di frequente [illegible] funzionario il cui compito è contattare i dipendenti (specialmente i coristi) offrendo incentivi purché lascino il posto oppure accettino di trasferirsi a Milano.

Finita l'assemblea lo studio si svuota, torna [illegible] deserto. Fino a quando?. Non [illegible] [illegible]. I sindacati denunciano: «Non sappiamo [illegible] [illegible] rivolgerci, la controparte sembra inesistente. Chiediamo chiarimenti, nessuno ci risponde. Al massimo evasive rassicurazioni che non convincono». Da qui il proposito di rompere gli indugi e di passare all'azione: «Non servono le parole né i ciclostilati, [illegible] i mugugni nei corridoi. Qui a Torino i massimi esponenti della Rai ribadirono la loro volontà di potenziare la produzione. I risultati si vedo[illegible] da tre mesi siamo con le mani in mano». Da qui lo sciopero di coro e orchestra e estensione di tutti i lavoratori pe[illegible] quattro ore. Con l'intesa di trovarsi stasera davanti all'Auditorium per spiegare alla gente perché non ci sarà il concerto.

(p. p. b.)

Il direttore Emilio Pozzi

BIANCA&**NERA**

Tunisino picchiato [illegible] rapinato

Un gruppo di giovani di colore ha aggredito, picchiato e rapinato un tunisino, Fusj Grieke, 21 anni, che dormiva in un vago[illegible] ferroviario [illegible] Porta Nuova. Il giovane, giudicato guaribile in 15 giorni, stava per addormentarsi quando è stato aggredito «da una decina di giovani» che lo hanno preso a calci e pugni, lo hanno denudato e gli hanno portato via un milione e mezzo in contanti e un orologio d'oro. La polizia ha fermato due ragazzi di colore.

[illegible] giudice

La vicepresidente della Giunta regionale Bianca Vetrino, pri, che nelle scorse settimane [illegible] comunicazione giudiziaria, [illegible] stata interrogata ieri per chiarire la sua posizione dal sostituto procuratore Elisabetta Barbero. Il magistrato condu[illegible] l'inchiesta su due funzionari della Regione, Franco Massacesi e Daniela Formento, accusati [illegible] truffa per aver svolto [illegible] Belgio una missione diversa da quella per cui erano autorizzati. Bianca Vetrino, difesa dall'avvocato Lageard, ha escluso qualsiasi responsabilità nella vicenda. I funzionari non avrebbero partecipato al corso al quale [illegible] stati inviati per aggiornarsi sui finanziamenti Cee.

Experimenta, 20 [illegible] prenotati

Oltre 20 mila studenti sono già prenotati per la visita ad Experimenta. La metà di questi giungerà dalle province piemontesi [illegible] il «Treno di Experimenta», appositamente allestito [illegible] collaborazione [illegible] il gruppo immagine del compartimento Ferrovie dello Stato. La mostra, che chiude al pubblico il 16 ottobre, rimarrà aperta esclusivamente per le scuole fino al 28.

[illegible] vola per otto [illegible]

Un altro primato mondiale per l'aeromodellista torinese Gianmaria Aghem, 42 anni, già detentore di sette record nel settore: sul miniaeroporto di Quargnento, presso Alessandria, ha stabilito il nuovo primato di durata per modelli radiocomandati [illegible]imentati a pile. Il [illegible] Primatist [illegible] è rimasto in [illegible] ininterrottamente per 8 ore 21 primi e 37 secondi, superando di oltre due ore il primato detenuto dal tedesco Wolfang Schaper. Il risultato ottenuto è frutto delle lunghe ricerche del Circolo Primatist di Torino e della Duracell, fornitrice delle pile al litio che hanno alimentato [illegible] motore elettrico dell'aeromodello.

[illegible]

La Confesercenti avverte i commercianti che entro il 10 ottobre dovranno versare all'Inps la «differenza contributiva» per l'assistenza sanitaria relativa al '79. Spiega: «Il [illegible] allora era stato calcolato in base all'appartenenza ad una fascia di reddito presunto [illegible] non in base al reddito dichiarato». L'organizzazione, però, critica questa «tardiva operazione di recupero» [illegible] chiede una proroga della scadenza. Invita inoltre i commercianti [illegible] presentare all'atto del pagamento anche una richiesta cautelativa [illegible] rimbor[illegible] Informazioni, patronato Itaco, corso Principe Eugenio 7d.

[illegible] feriscono [illegible]

Si [illegible] feriti con lamette dopo aver dato fuoco ai materassini su cui dormivano, nel carcere delle Vallette. [illegible] Ali Krimi Jalel, 20 anni, [illegible] Ayari Abdelhamid, 27, entrambi tunisini, sono stati ricoverati ieri alle Molinette. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni.

Il Provveditore agli studi, dottor [illegible] Rosa

Chi prende le decisioni negli istituti dove convivono due presidi?

[illegible] il provveditore

Per le doppie presidenze Righi e Alberghiero

Provveditore [illegible] ministro dell'Istruzione denunciati alla Procura perché hanno nominato i sostituti dei presidi dell'Alfieri, Alberghiero, Righi, pensionati d'ufficio, contravvenendo alla decisione del Tar che [illegible] [illegible] speso i pensionamenti. Ordine [illegible] Tar di rispettare la decisione in attesa di quella definitiva «nel merito». Una schiarita? Niente affatto: restano sia i vecchi presidi sia i successori.

[illegible] provveditore De Rosa: «Ho informato la Procura che non ho problemi [illegible] rispettare la decisione del Tar, ma soltanto dopo l'autorizzazione scritta del ministero. Intanto l'avvocatura dello Stato ha sollecitato un intervento definitivo e chiarificatore al Consiglio di Stato. Far ritornare [illegible] situazione al punto di partenza significa rimandare alla [illegible] vecchia sede (Pinerolo) l'attuale preside dell'Alberghiero nominato dal ministero, ma su quel posto c'è un altra persona proveniente da Genova. Alla Righi [illegible] all'Alfieri, i due incaricati dovrebbero rientrare, rimettendo in moto un altro complesso meccanismo. Una complicazione ulteriore per l'Alfieri si [illegible] risolta da sé: il preside di ruolo chiamato dal ministero, il professor Bracci [illegible] Livorno, martedì ha rinunciato». C'è una quarta «situazione», alla elementare Allievo, ma qui il direttore forzatamente in pensione aspetta a casa la decisione finale.

[illegible] tre istituti con [illegible] doppio preside, il disagio diventa ogni giorno più evidente. Chi prende le decisioni? Difficile perfino elaborare l'orario definitivo.

L'eroina ha ucciso ieri fra i passanti del centro e in periferia

Due morti per overdose

In piazza Bodoni e in via Somalia

Giuseppe Cavallaro, [illegible] anni

Due morti per overdose in un'ora, ieri sera tra [illegible] 21,30 e le 22,30. Le vittime dell'eroina a Torino salgono a 41 dall'inizio dell'anno.

In piazza Bodoni, [illegible] custode del parcheggio sotterraneo ha trovato il corpo d'un ragazzo marocchino: sulla rampa dell'uscita di sicurezza del garage, all'angolo [illegible] via Mazzini, sotto le finestre del Conservatorio. Età apparente 25 anni, il giovane nordafricano non aveva [illegible] sé documenti. Ma siringa [illegible] laccio erano lì, sul gradino. Inutile l'intervento della guardia me[illegible] [illegible] delle volanti della questura: il corpo è stato portato all'Istituto [illegible] medicina legale. Erano le 21,46.

Mezz'ora più tardi, tra i cespugli lungo il muro della ferrovia in via Somalia, l'eroina ha ucciso Giuseppe Cavallaro, 31 anni, residente a Moncalieri in via Puccini 34.

L'ha [illegible] [illegible] passante, e subito ha avvertito il 112: con una telefonata «strana», lo sconosciuto ha detto d'aver visto qualcuno abbandonare sul ciglio della strada una «Vespa 125». Falso allarme. Sul posto, della «Vespa» i militari del nucleo radiomobile non hanno trovato traccia. C'era soltanto quel corpo, riverso fra sterpi, immondizia e siringhe sporche di sangue: la manica sinistra della camicia a disegni vivaci rimboccata per stringere il laccio, l'ago accanto alla mano destra. In tasca, poco denaro contante e un assegno di 260 mile lire.

Giuseppe Cavallaro era noto ai carabinieri. Negli archivi della compagnia di Moncalieri c'è un fascicolo col suo nome: era [illegible] arrestato per spaccio di droga nel marzo dell'86, [illegible] cusato di far parte di una banda di una decina di persone, tra le quali il titolare [illegible] un «pub». Cavallaro, tre anni fa, agiva nella zona di La Loggia, e proprio a La Loggia, in un appartamento, era stato trovato un chilo di hashish.

Ivrea, la giunta riduce i poteri al capo dei vigili

Comandante ma part time

Il comandante Carmelo Aricò

IVREA. E' ancora il comandante dei vigili urbani, anche se dovrà limitarsi a sbrigare le pratiche restando in ufficio. Non potrà più occuparsi di viabilità, polizia annonaria, rapporti esterni assegnati «ad interim» al [illegible] vice: il capitano Carmelo Aricò manterrà i gradi e lo stipendio anche [illegible] i suoi compiti sono dimezzati.

Una decisione quella presa dalla giunta che non ha precedenti: «E' venuto a [illegible] il rapporto di fiducia — spiegano in Comune —. Dopo [illegible] stato di fronte a due commissioni di disciplina, nonostante ripetuti richiami, Aricò non ha [illegible] ritenuto di modificare [illegible] suo atteggiamento». I contrasti con la giunta [illegible] trascinano da tempo: qualche [illegible] fa lo stesso Aricò aveva chiesto di essere degradato [illegible] semplice vigile urbano. Il Comune aveva [illegible] anche il nulla-osta [illegible] trasferimento a Torino ma Aricò [illegible] rimasto.

Quali le sue colpe? «Mi ero permesso di esprimere pubblicamente alcune perplessità [illegible] iniziative della giunta in materia di viabilità — dice Aricò — e questo [illegible] bastato [illegible] scatenare la guerra nei mie confronti». Replicano gli amministratori: «Davanti alla commissione di disciplina [illegible] si [illegible] per dichiarazioni critiche: e questo Aricò lo [illegible] bene». [g. nov.]

Il tribunale di Pinerolo ha condannato ieri un operaio di Cavour

Carte false per un'eredità

Un anno e 2 mesi per un testamento fasullo

PINEROLO. Il tribunale lo ha condannato [illegible] un anno e due mesi [illegible] reclusione, [illegible] i benefici della condizionale, per la falsificazione [illegible] un testamento. Giovanni Mattalia, 45 anni, via Giolitti 65, Cavour, difeso dagli avvocati Costanzo e Bertolino, si è presentato ieri mattina davanti ai giudici.

La vicenda risale al gennaio dell'88, quando il Mattalia avrebbe convinto Pietro Rossetti e Caterina Merli, figli di Caterina Verduna, una donna morta nel dicembre dell'87, a consegnargli [illegible] chiavi [illegible] un alloggio che la Verduna gli avrebbe lasciato in eredità. I due parenti, convinti dalle parole [illegible] Mattalia, che aveva anche esibito copie del testamento, consegnarono le chiavi dell'alloggio che la Verduna aveva lasciato in eredità ma subito dopo decisero di presentare [illegible] ri[illegible] alla Procura [illegible] ieri, patrocinati dall'avv. Cellerino, si [illegible] costituiti parte civile.

In tribunale [illegible] stati ricostruiti i fatti. Il 12 dicembre dell'87 Caterina Verduna morì; pochi giorni dopo il geometra Bonelli consegnava [illegible] notaio Occelli di Pinerolo [illegible] testamento che l'anziana donna gli aveva lasciato nell'80 ma, prima della data della pubblicazione, alcuni parenti e conoscenti chiedevano al notaio copia [illegible] testamento: «Vogliamo sapere se Verduna si è ricordata [illegible] noi» spiegarono. Dopo alcuni giorni il testamento [illegible] pubblicato e nominò eredi di un alloggio i due figli: Rossetti e Merlo.

Quando ormai in paese tutti sapevano a chi era andata l'eredità il Mattalia presentò [illegible] un notaio, il dottor Travaglino, un nuovo testamento più recente che lo nominava unico erede. La Procura chiese [illegible] perizia calligrafica [illegible] accertò che [illegible] se[illegible] testamento era falso. Il Mattalia, ieri, si è difeso affermando che l'aveva ricevuto [illegible] una busta da un anonimo.

Antonio Giaimo

Il pretore di Chieri ha inflitto due mesi all'intero Consiglio comunale per abuso di potere

Una condanna tira l'altra

A Pecetto, i 18 amministratori nei guai per un terreno

PECETTO. Può [illegible] Consiglio comunale deliberare che [illegible] venduta con trattativa privata una proprietà che doveva essere invece proposta in asta pubblica? E se la vendita finisce per anda[illegible] a beneficio [illegible] qualcuno ritenuto «vicino» all'amministrazione non [illegible] forse lecito ipotizzare un favoritismo? Posto di fronte all'interrogativo, [illegible] pretore di Chieri, Giannetti, ha condannato in blocco (ma con i doppi benefici di legge) il Consiglio comunale a due mesi di reclusione. L'accusa [illegible] di abuso di potere.

Così, sul banco degli imputati sono finiti 17 consiglieri e [illegible] sindaco, Giuliano Manolino: tutti coloro cioè che la [illegible] del 17 aprile di due anni fa erano presenti in Consiglio e deliberarono di vendere con trattativa privata, [illegible] prezzo di 40 milioni, un terreno in via Allason [illegible] privati Giovanni Franchello, Paolo De Stefanis, Graziella Giordano, Giovanni Perello e Rita Bevione. Secondo l'accusa la vendita doveva invece avvenire mediante un'asta pubblica.

A indirizzare le indagini [illegible] pretore [illegible] stato un esposto anonimo giunto nel gennaio '88. Vi si informava che il terreno era stato venduto «ad un vigile [illegible] servizio presso il Comune di Pecetto e ad [illegible]n geometra dell'ufficio tecnico».

Le indagini dei carabinieri mirarono allora ad accertare l'identità degli acquirenti. Risultò che la figlia del Franchello è moglie di Cosimo Calò, vigile di Pecetto, mentre Giovanni Perello è effettivamente geometra del Comune. La ventilata accu[illegible] di favoritismo, però, cadde subito. Restava l'abuso di potere per aver trasformato le modalità di vendita. E nel marzo '88 il pretore di Chieri inviò le comunicazioni giudiziarie al sindaco e ai consiglieri.

[illegible] condanna [illegible] questi giorni ha suscitato, com'è facile immaginare, polemiche roventi. «Abbiamo agito solo nell'interesse della comunità — dice il sindaco — [illegible] la procedura adottata è legale. Il segretario comunale ci disse che bastava l'approvazione del Coreco, che abbiamo ottenuto. [illegible] è trattato perciò tutt'al più di un errore di forma».

«Di sicuro — prosegue — non abbiamo favorito nessuno. Quel terreno non è edificabile, valeva [illegible] decina [illegible] milioni. Noi ne abbiamo ottenuti 40 perché gli acquirenti erano proprietari [illegible] terreni confinanti e quindi interessati. Io non ritengo giusta la sentenza: in casi simili per altre amministrazioni non c'era stata condanna e quindi noi abbiamo immediatamente presentato ricorso».

Pinerolo, in esposizione novecento esemplari raccolti nel mondo

Andar per funghi, di cera

Privato dona la collezione al Comune

PINEROLO. Il Comune avrà in donazione [illegible] straordinario museo micologico d'Europa. Stasera il Consiglio comunale accetterà ufficialmente la donazione fatta [illegible] un privato. Novecento esemplari di modelli di funghi sono stati infatti regalati [illegible] dottor Mario Strani all'amministrazione. Una raccolta eccezionale che per più [illegible] 40 anni ha impegnato il collezionista in un lungo lavoro di ricerca in tutto il mondo.

«E' stata un'esperienza entusiasmante — racconta il dottor Strani — che mi è servita per sentirmi più vicino alla natura; tutti i funghi esposti sono in [illegible]mensioni reali, colorati con tinte ad olio e li ho ottenuti facendo dapprima un calco nella cera e poi colorando la resina».

[illegible] quanto può valere una raccolta del genere? «Negli Stati Uniti — risponde il dottor Strani — mi offrirebbero circa [illegible] milioni, ma ormai ho [illegible] anni ed alla mia età il denaro [illegible] assume tanto valore, preferisco donare tutto al Comune, spero che [illegible] giorno il mio [illegible] sarà ricordato dai nipoti». Ma c'è un desiderio recondito che il dottor Strani non ha voluto svelare agli amministratori. «Ho [illegible] figlia con problemi di salute e quando non ci saremo più né io né mia moglie vorrei [illegible] qualcuno si prendesse cura di lei».

Un cruccio che per un attimo fa scomparire il sorriso dal volto dell'anziano dentista veronese, che però subito passa all'elencazione degli esemplari: in [illegible] vetrinetta è esposta l'Amanita Muscaria che, se mangiata, dà l'effetto di una sbronza, tagliata a fette [illegible] in una ciotola con del latte serve per allontanare le mosche. Ecco un Coprino Antramentario che dà allergia al vino.

Dei 900 esemplari, 100 sono extraeuropei, alcuni [illegible] questi come l'Archeri Anthurus originario del Sud Africa, [illegible] cresce in Europa: «Con ogni probabilità — spiega Strani — qualche [illegible] entrata in un [illegible] ha portato le spore sino a qui». In [illegible] vetrinetta sono raccolti funghi con poteri allucinogeni, in un'altra un modello [illegible] Scleroderma, fungo particolarmente forte che è riuscito a spuntare [illegible] in una strada asfaltata.

Dietro ad ognuno di questi modelli c'è una storia da raccontare. Insieme alla raccolta micologica il mecenate, che per otto anni [illegible] insegnato scienze all'università della Terza Età, donerà [illegible] Comune il [illegible] didattico [illegible] scienze naturali. Strani [illegible] ha alcuna intenzione [illegible] «andare in pensione». «Voglio costruire un plastico di tutto [illegible] Pinerolese — conclude —, spero soltanto che tutto questo materiale per ora conservato ed esposto nelle sale della Pro loco, venga tenuto con cura».

[illegible] Giaimo

Il dottor Strani davanti ad alcune vetrine del museo micologico aperto nelle sale della Pro loco

---

Sarà [illegible] Susa?

Comunità montana cerca sede

SUSA. Susa vuole essere [illegible] sede della Comunità Montana della Bassa Valle [illegible] Susa [illegible] Val Cenischia.

Nell'ultima riunione del consiglio della Comunità, invece, si sarebbe dovuta deliberare la modifica allo statuto che prevedeva come sede Bussoleno.

In precedenza, infatti, il presidente Massimo Maffiodo aveva affermato: «A Susa non c'è disponibilità di locali idonei allo scopo».

Poco p[illegible] della riunione, però, il sindaco di Susa, Montabone, ha fatto pervenire al Consiglio una lettera; in qu[illegible] [illegible] sostiene che «l'amministrazione comunale di Susa ha individuato i locali idonei e subito agibili per la sede degli uffici e ritiene di poterli porre gratuite[illegible] a disposizione della Comunità Montana, con totale onere [illegible] carico del Comune [illegible] Susa».

Il punto all'ordine del giorno inerente alla destinazione della sede è quindi stato sospeso. «Esamineremo con attenzione q[illegible] proposta — ha precisato il presidente Maffiodo — servono però [illegible] precisi atti amministrativi che il Comune di Susa non ha ancora deliberato». In particolare, il sindaco di Susa avrebbe offerto [illegible] sede per la Comunità Montana della [illegible] Valle [illegible] [illegible] e Valle Cenischia parte dei locali delle scuole comunali di corso Trieste ed il fabbricato dell'ex istituto magistrale San Giuseppe.

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible]

L'assessore regionale all'Industria Giuseppe Cerchio illustrerà questa sera, [illegible] 21 nella sala delle conferenze, le iniziative per accedere ai contributi concessi dalla Regione per il risparmio energetico.

[illegible]
Per i [illegible] ambulanti [illegible]

L'indipendente eletto nella lista di dp, Andrea Morniroli, proporrà alla giunta di affidare [illegible] un obiettore [illegible] coscienza, che prenderà servizio fra breve in Comune, un'accurata indagine sulle esigenze dei venditori ambulanti africani che operano a Ivrea.

[illegible]
[illegible] in [illegible]

Il consigliere delegato ai Lavori pubblici Roberto Vacca, socialista, ha rimesso la delega al sindaco. Sarebbe stato «prevaricato» dal primo cittadino nella definizione di interventi per ultimare i lavori in via Matteotti. Esplicito il sindaco Rostagno: «Non intendevo prevaricare nessuno, né tantom[illegible] creare una frattura nella giunta». Il psi intanto ha chiesto una verifica [illegible] gli alleati di maggioranza, dc e pli.

[illegible]
[illegible] rubata, [illegible]

Ruba un'auto, si schianta contro un albero [illegible] viene [illegible] E' successo l'altra sera in via Torino, angolo via [illegible] Massimo: Domenico Tufano, [illegible] anni, via Boves 14, Grugliasco, è uscito di strada con [illegible] Renault 5. Illeso, ha tentato di fuggire, ma è stato bloccato dai vigili urbani ed ha rivelato di aver rubato l'auto [illegible] giorno prima in via Bardonecchia, [illegible] Torino, [illegible] Salvatore Nicolosi, [illegible] anni.

[illegible]
Oggi si celebra gemellaggio [illegible] Fontaine

Viene celebrato oggi, [illegible] uno speciale annullo postale, il gemellaggio [illegible] [illegible] Poste di Alpignano [illegible] della città francese di Fontaine.

CHIVASSO
Ieri dipendenti comunali [illegible] sciopero

Giornata [illegible] sciopero ieri per i 260 dipendenti comunali. L'astensione dal lavoro è stata totale, con notevoli disagi per i cittadini. La manifestazione è stata indetta dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per denunciare «le gravi responsabilità dell'amministrazione comunale rispetto [illegible] tutti i problemi relativi alla pessima organizzazione del lavoro con conseguenti risposte inefficienti ed inefficaci alle esigenze dei cittadini».

Scherma, il club di Villa Glicini sta impostando la nuova stagione

Le promesse del fioretto

I giovani con l'arma più difficile

Al club di scherma Torino di Parco Valentino è ripresa a pieno ritmo l'attività agonistica.

La stagione 1988/89 è stata esaltante per il sodalizio di Villa Glicini che ha conquistato ben otto titoli nazionali ed ha portato alla ribalta internazionale alcuni suoi atleti fra cui Tonhi Terenzi, arrivato secondo in sciabola individuale alle Universiadi di Duisburg dopo aver conquistato la Coppa del Mondo nella categoria giovani. Proprio nell'arma della sciabola il club del presidente Nicola Granieri (ex spadista di fama mondiale) ha collezionato quattro titoli italiani: quello vinto da Marco Puglisi in quarta categoria; quello juniores di Alessandro Poggio; l'assoluto universitario di Andrea Geuna; l'assoluto di Terenzi.

Altre due vittorie prestigiose nella spada femminile: la promettente Laura Chiesa è arrivata prima al campionato giovani, mentre Elisa Uga ha ottenuto il tricolore agli assoluti.

Per la stagione 89/90 che ha preso il via nello scorso week-end con le prime gare di campionato regionale, la parola d'ordine è: vincere anche nel fioretto, arma difficile.

In questa specialità hanno brillato soltanto Chiara Squassino, primo posto al Grand Prix del Presidente, ed Enrica Tarditi, primo posto al Trofeo Topolino. Ora, anche i giovani delle categorie superiori dovranno cercare di colpire col fioretto e non solo con la spada e la sciabola. In questo senso promettono bene i fratelli Vecchione ed Anzalone. Ma è ancora nelle altre armi che il club si è rinforzato. Da Milano è infatti arrivato lo sciabolatore di prima categoria Russo e da Chiavari è giunta la spadista Coppola.

Frattanto prosegue a gonfie vele la politica dei giovani. Dice Granieri: «E' nelle scuole elementari e nelle medie inferiori che bisogna cercare il campione. I corsi per le nuove leve sono iniziati: abbiamo già registrato ottanta adesioni».

I corsi, gratuiti, durano 3 mesi e [illegible] lezioni (ognuna di due ore) si tengono due volte la settimana. L'iniziativa rientra nell'ambito della propaganda lanciata dalla Federazione in collaborazione con la Walt Disney. (Informazioni al 683.069, dalle 15 alle 19).

Claudio Gerio

Il club di scherma di Villa Glicini ha conquistato nella scorsa stagione otto titoli nazionali

Softball, ragazze di Settimo ok

L'Errecinque vola in A

L'Errecinque Settimo è tornata nell'olimpo del softball, dopo alcuni anni di attesa tra i cadetti. La squadra di Giorgio Marchetti è riuscita a vincere, nel ritorno della finalissima contro le milanesi del Malnate, una delle due partite (0-3, 7-1) conquistando meritatamente la promozione, proprio mentre la Federazione comunicava l'ampliamento dei gironi della massima categoria e quindi anche il passaggio in serie A delle ultime avversarie. Nel clan dell'Errecinque qualcuno parla di beffa, ma Mario Furbatti, tecnico del settore giovanile, non è d'accordo: «Arrivare nella massima categoria vincendo i play-off — dice — è certamente più appagante che non tornare per un regalo della Federazione. La nostra società ha sempre costruito sul campo i propri successi».

E in questo campionato, concluso in modo così trionfale, sono stati parecchi: nella regular-season, l'Errecinque ha ottenuto ben 29 vittorie subendo solo [illegible] sconfitte: un bel record che dice molto sul valore della squadra. «Forse il risultato — ammette il coach Marchetti — poteva anche essere superiore, contro l'Iglesias abbiamo giocato male, a Palermo le ragazze erano troppo stanche per la trasferta. Eravamo l'avversario da battere, e tutti contro di noi hanno speso lo spendibile».

Sono una ventina le atlete che hanno contribuito a portare il softball piemontese in serie A. A cominciare dalle lanciatrici Silvana Busetto, C[illegible] Barberis, Daniela Colledan, Paola Ferrua, Cristina Mandruzzato e dai ricevitori Lidia Rosso (che qualcuno definisce indistruttibile), Giovanna Barbato; e ancora Marzia Piantino, Paola Muia, Emanuela Jannune, Patrizia Panico, Lisa e Lidia Maritano, utilizzate come interni, Piera Panico (matura per la Nazionale), Daniela Munari, Mariangela Mariotta, Monia Rech e Sabrina Grasso che sono gli interni. Tutte giovanissime, ad eccezione della veterana Maria Pagano, suggeritrice in prima base.

[p. gal.]

Pallavolo, sabato le pinerolesi debuttano fuori casa in campionato

Per la Galup inizio amaro

Eliminata al primo turno in Coppa Italia

Partenza falsa per la Galup. Le pallavoliste pinerolesi sono state eliminate dalla Coppa Italia già al primo turno dalla matricola Accornero Savigliano, che si è aggiudicata con sorprendente autorità il derby piemontese vincendo per 3-2 tanto in casa quanto in trasferta. Ancora una volta, dunque, alle biancoblù di Mina è stato fatale il tie-break del set decisivo, un ostacolo sul quale Krogulska e compagni inciamparono spesso anche nella scorsa stagione.

Archiviata prematuramente la pratica-Coppa Italia, la Galup si concentra ora sul ben più importante obiettivo del campionato di A2, che inizia già sabato sera con la pericolosa trasferta di Faenza. In un torneo che condannerà tre squadre alla retrocessione diretta in B1 e ne rimanderà altre quattro ai playout-salvezza, partire col piede giusto e iniziare a fare punti sui campi delle dirette concorrenti diventa subito importantissimo.

«Per mettersi al sicuro bisogna piazzarsi tra le prime cinque — conferma il tecnico Claudio Mina —. Cassano, Genova ed il rinnovatissimo Verona sono sulla carta le tre favorite. Subito dopo viene un gruppetto di outsider, del quale facciamo parte anche noi e l'Accornero. Ad eccezione della cenerentola Albizzate, affronteremo comunque rivali da prendere con le molle, parecchie rinforzate e capaci soprattutto in casa di mettere in difficoltà chiunque».

A Faenza, contro una squadra già battuto per 3-1 venti giorni or [illegible] nel corso di un torneo amichevole, la Galup dovrà fare [illegible] a [illegible] della schiacciatrice romana Runta, infortunatasi all'inizio della preparazione. Con sole nove giocatrici a disposizione, Mina [illegible] molte alternative. Per violare il campo romagnolo occorrerà una prova ad alti livelli nel servizio e in difesa e servirà soprattutto un po' più di concretezza in attacco rispetto a quanto fatto vedere nelle due sfide con l'Accornero.

«Con gli innesti della jugoslava Causevic e della trentaduenne regista ex nazionale Tiziana Pizzo, il Faenza ha guadagnato in esperienza — ammonisce Mina —. Per spuntarla dovremo giocare decisamente meglio delle gare di Coppa Italia».

Sabato inizierà anche la fase eliminatoria della Coppa Piemonte per club di C2 e D, che vede impegnate ventitré formazioni torinesi.

Roberto Condio

Podismo, un torinese e un monregalese

In due 137 anni e conquistano gli Usa

In due fanno 137 anni; ma a vederli salire agili sulla scaletta dell'aereo che li avrebbe portati a Eugene, negli Stati Uniti, non accusavano certo il peso dell'età. Pietro Nasi, monregalese classe 1917, ed Ilmo Roberto, torinese con cinque anni in meno dell'amico, hanno iniziato così la loro avventura che li ha portati a partecipare ai campionati mondiali d'atletica leggera riservati agli ultra quarantenni.

Nella cittadina dell'Oregon, alla presenza di 20.000 spettatori, 5100 partecipanti appartenenti a 59 nazioni, si sono misurati nelle varie specialità.

Ad Ilmo Roberto è toccata la piazza d'onore nei 5000 di marcia, mentre a Pietro Nasi, che vanta un notevole tasso tecnico, sono andati un sesto posto nei 1500, un quarto nei 5000 (in 20'13") ed un secondo posto nei 10.000, coperti nell'ottimo tempo di 41'32". D'altronde questi risultati non gli sono giunti inaspettati, visto che nella sua carriera podistica iniziata a 51 anni, quasi per scherzo nell'ambiente di lavoro (Nasi [illegible] postino a Cuneo), ha conquistato molti traguardi importanti che si possono riassumere in [illegible] gare disputate, con [illegible] vittorie di categoria, 63 maglie tricolori, un record mondiale sui [illegible] indoor (stabilito a 71 anni), record dell'ora in pista (a 62 anni) con 15,978 km, ed inoltre il record sulla maratonina in 1h 18'50".

Per Roberto il viaggio ha costituito: «Un'esperienza indimenticabile», mentre per il più esperto Nasi, [illegible] nuovo alle trasferte estere, è un modo di [illegible] per interpretare la tanto deprecata vecchiaia: «Una parola davvero orribile».

SPORT FLASH

[illegible]

Secondo turno di campionato

Domenica mattina piena di appuntamenti per gli appassionati di hockey prato. Sul campo comunale di Villar Perosa, alle 9,30 le ragazze della Fiat Ricambi ospitano per il secondo turno della B il Bra, mentre alle 11 la formazione maschile di A2 sfiderà il Cus Trieste. A Torino (ore 10, campo Tazzoli), derby per la B femminile tra le Orange Girls e l'Elivideo Cus Torino, caricato dalle cinque reti rifilate all'esordio al Genova 80.

[illegible]

Aperte le [illegible] al corso di Chivasso

[illegible] aperte le iscrizioni al corso per arbitri della Figc, [illegible]nizzato dalla sezione Aia chivassese, gratuito e della durata di due mesi. Età richiesta dai 16 ai 35 anni. Informazioni e iscrizioni presso la sede di via Paolo Regis 4, il lunedì e il venerdì dalle 21 alle 22.

BOCCE

[illegible] al secondo posto

Gli azzurrini della Under 23 hanno ottenuto il secondo posto alle spalle dei francesi nel 3° Campionato del mondo disputato a Parigi. Intanto al Graziano, arbitro Temagnone, doppietta dei padroni di casa Dabbene-Olivieri e Minasso-Muscarino in una gara di cat. C. Uno-due vincente del Pozzo Strada nella cat. D in scena alla Montagnola: Olivero-Ravinale hanno preceduto Reineri-Gotta; arbitro Rossio. Successo di Durante-Pastre (Velce Pinerolo) su Scapino-Martelli (Fortino) nella gara Allievi di Cavoretto; arbitro Tartari. Alla Borgarese, cat. Ragazzi, arbitro Parola, Surra-Perotto (Nichelinese) hanno vinto davanti a Devietti-Geninatti (Balangerese).

[illegible]

[illegible] torneo canguri

Al centro federale di via Santorre di Santarosa, a Collegno, si sono svolte le fasi finali del campionato regionale «canguri». Nei pesi piuma si è imposto ai punti Gibin (Collegno) su Cirillo (Orbassano), mentre il superleggero Donato (Baroni) ha battuto per squalifica alla prima ripresa Bruno (Orbassano). Nei welter, infine, Iannuzzi (Baroni) ha battuto ai punti Geraci (Orbassano).

Tv a Torino

Aladino lampada riaccesa

Due nuovi programmi — entrambi del Dipartimento Scuola Educazione — occupano gli studi televisivi di via Verdi. Domani s'inizia un nuovo ciclo de «La lampada di Aladino», «rotocalco culturale» di Luigi Potania: andrà in onda tutti i venerdì alle 14,30 sino alla fine di [illegible]. Conduce Barbara Ronchi della Rocca, regia di Fulvio Richetto.

Filosofia del programma: basta con il bombardamento di informazioni, per una volta lasciamo che sia la gente a scegliere su che cosa essere informata. In ogni puntata alcuni «esperti» — professori universitari, studiosi, giornalisti — risponderanno con il supporto di filmati e foto alle curiosità del pubblico a casa o presente in studio (si può telefonare al numero 011/81.25.327, oppure scrivere alla redazione de «La lampada di Aladino», Rai, via Verdi 16, Torino). Nella prima puntata si parlerà con Alberto Barbera di cinema, con Vittorio Wyss delle attività sportive della terza età, con Claudio Gorlier del romanzo di spionaggio, con Giusto Benedetti degli animali in estinzione.

Altro programma è «Salute in Blue Jeans» attualmente in lavorazione. Verrà trasmesso in 13 puntate di mezz'ora l'una nei prossimi mesi. Si tratta di un «educational» dedicato alla cura e alla prevenzione della salute dei più giovani. In una palestra adibita a club e sala video alcuni liceali stampano un giornalino: ciascun numero ha per oggetto un organo del corpo umano. Ci sarà l'intervento di medici. Gli autori sono Cesare Ardini, Rosa Mugellini e Giuseppe De Vito, la regia è di Renato Zanetto.

Marina Paglieri

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento [illegible]
Sede [illegible] 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Ellambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [illegible] ria 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible] mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce [illegible] 329.01.96
[illegible]
Aaido 54.04.68
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [illegible] (per invalidi [illegible] anziani) [illegible]
Aidai 50.29.96 - 64.39.48 54.74.24
Audita 44.11.40
Associazione informatistica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.881
[illegible] 57.541
[illegible] **Anna** 63.981
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] E DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni [illegible] certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[illegible] **ri** feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[illegible] SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, [illegible].
Bartolomeo & C.
via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig
p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)
32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International,
v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica e malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 28[illegible] v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; v. Settimo 238, 273.18.29; c. [illegible] 121, 61.80.00; v. Viabrolo 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
TAXI Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.48
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [illegible] Terminal; c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi [illegible]; 88.23.24
centralino 93.958
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; c. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Mon[illegible] 63, 857096; v. Ge[illegible] 113, 83.49.41

ANIMALI

C[illegible] municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane s. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[illegible]

Di [illegible]
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. F[illegible] 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci [illegible]; v. Nizza 183

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [illegible] Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Go[illegible] **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele [illegible] c. Inghilterra; **Agip,** c. R. d'Azeglio 40; **Ip,** c. [illegible] sale 292; **Ip,** c. [illegible] Cesare v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli ponte [illegible]; **Q8** c. G. Cesare 276. [illegible] Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, lato Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Arizona**
13,55 **Notizie flash**
15 — **Spirale di fuoco,** film
16,30 **Allarme nucleare,** film
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
20,30 **I grandi detective,** telefilm
21,30 **Sportobello,** rubrica sportiva
23 — **Santi, poeti, navigatori e... intervistati,** attualità
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **I grandi detective,** telefilm
1 — **Le grandi congiure,** telefilm

Videogruppo

9 — **Fraggle rock**
10 — **Mod Squad,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo due donne**
14 — **Videonotizie**
14,30 **Fraggle Rock,** telefilm
15 — **Le auto della settimana,** le migliori informazioni del [illegible] l'auto
16 — **Mod Squad,** telefilm
17 — **Fraggle rock,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne,** telenovela
20,30 **Tanta voglia di vivere,** film
22,20 **Videonotizie**
22,25 **Rotocalcio,** rotocalco sportivo
23,30 **Videonotizie**
24 — **Dowling bowling**
0,30 **Mod Squad,** telefilm

Telecity

11 — **Adolescenza inquieta**
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **I campioni del wrestling,** cartoni animati
13,30 **Gli sceriffi delle stelle,** cartoni animati
14 — **Ammaddi,** telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**

Videouno

14,30 **Il mondo di Berta**
15,30 **Teleneiclopedia**
16,15 **La commedia all'italiana,** film
17,45 **Il mondo di Berta**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Viaggi nel cuore della cultura giapponese**
20,15 **Videouno notizie**
20,30 **L'apriscatole,** rubrica
21,30 **Superclassifica show**
22,15 **Videouno notizie**
0,10 **Fantascienza,** telefilm

Telecupole

12,40 **TG [illegible]rio**
13 — **Trentatré,** rubrica medica
13,30 **Obiettivo turismo**
15 — **La schiava Isaura**
16 — **Cartone animato**
17,30 **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
18,20 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **La piovra 1**
21,45 **TG 4,** notiziario
22 — **La piovra anche da noi?,** dibattito
23 — **Sport mare**
23,30 **Frank Savage ispettore omicidi,** di W. Girdler con Austin Stoker (1974)

Telestudio

8 — **Agente scoiattolo**
8,30 **4 in amore,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Uno di troppo,** telefilm
12,30 [illegible] **dai lunghi capelli,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** telefilm

Quartarete

15 — **Malù Mulher**
17,30 **Le avventure di Penelope,** [illegible]
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Cuori nella tempesta**
21 — **Penalty,** [illegible] sportiva
22,15 **Tenente O'Hara**
0,15 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super Sexy**
1 — **Monty Nash,** [illegible]
1,30 **Strike Force,** telefilm

Quinta Rete

10 — **Uno di troppo,** telefilm
10,30 **Sanford and Son**
11,30 **Balky e Larry,** telefilm
13 — **Luci nella città,** film
15 — **Hello Larry,** sit. comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Isabel de Paris,** cartoni
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and son**
20,30 **Salvare la faccia,** film
24 — **Il segno di Zorro,** film

[illegible] Canavese

13 — **Capriccio e passione**
13,30 **Il mondo di Berta**
15,15 **Le monache,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Cierro,** film
22,30 **Telegiornale**
24 — **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il mondo di Berta**

Erreuno tv

15,45 **Rivediamoli insieme**
16,45 **La ruota della fortuna**
17,15 **Per i bambini**
17,25 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
18 — **I predatori** [illegible] **d'oro,** telefilm
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [illegible]**maksi**
22,35 **TG sera**
[illegible] **Carta bianca**
23,45 **Teletaxi-notte**

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Gli eroiloidi,** cartoni
17,45 **Povera Clara,** novela
18,50 **Fiore selvaggio**
19,20 **Dottori con le ali**
20,30 **Il bandito dagli occhi azzurri,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Hazell,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12 — **Teledomani,** notiziario
12,45 **Informa 7**
12,50 **Fiore selvaggio**
13,20 **Telefilm**
14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Kristina,** cartomante
20,20 **Gli ultimi sei minuti,** film di Michael Tuchner con Barry Newman, Suzy Kendall (1972)
22,30 **World Sport Special,** rubrica sportiva
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Johnny Yuma,** film di [illegible] Guerrieri con Mark Damon, Rosalba Neri (1966)

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Baby sitter con i baffi**
18,30 **Don Chuck castoro**
19 — **Con quella [illegible] straniero...,** speciale Telesu
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario Ena**
20,30 **Il principe e la stella della sera**
22,30 **Pietre vive: «Ottobre: è tempo di missione»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Le adorabili creature**

Sesta Rete

15 — **Gli avvoltoi,** film
18 — **Wayne and Shuster**
18,30 **Spectreman,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Lettera a una novizia,** [illegible]
1 — **Sanford and Son**
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Torino Futura

15,15 **New Scotland Yard**
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,35 **Vita intorno a noi**
20,20 **Torino Musica**
21,05 **Invito all'arte**
22 — **Incontro con Venere**

PrimAntenna

15 — **Supermusic: The best of Power hour**
18,00 **Tenoramente Rock**
18,15 **TGG TeleGiornaleGiovani**
19,30 **Voltus,** cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Nanà,** sceneggiato
22 — [illegible] **Times,** situation comedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the Catch,** sport
24 — **Telefilm**
1,00 **Buona notte con...**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Tabù di Murnau

Nell'arcipelago di Bora Bora il vecchio sacerdote Hitu dichiara Reri, ragazza più bella del villaggio, consacrata al dio delle isole e inviolabile tabù. Dopo i festeggiamenti dell'evento, la ragazza viene condotta sulla nave sacerdote, ma durante la notte il giovane Matahi, che ne innamorato, la rapisce. I due si rifugiano in un'altra isola e vivono insieme felici finchè una ricompare il sacerdote che lancia un ultimatum a Reri. Se entro tre giorni non fosse tornata, Matahi sarebbe morto. E' la storia di «Tabù» il film che Friedrich Murnau realizzò nel '31 nelle isole della Polinesia. Viene proposto questa sera alle 20,45 in al Massimo, per la rassegna «Wilderness, il cinema delle terre selvagge».

Il film nacque dalla collaborazione di Murnau (uno dei maestri del cinema espressionista tedesco) con il grande documentarista Flaherty. Entrambi erano in rotta con Hollywood, insieme scrissero la sceneggiatura del film partirono per le riprese a Tahiti. Qui però esplosero i dissensi sul modo in cui riprendere le popolazioni indigene, al documentarismo di Flaherty Murnau opponeva il suo lirismo. Alla fine fu Flaherty ad abbandonare la partita e il f usci firmato dal regista tedesco. «Anche senza Flaherty — spiega Kevin Brownlow, della rassegna — Murnau fece un film poetico. Il aspetto più romantico era forse il fatto che uscisse nel 1931 come film (con colonna sonora) quando l'epoca del muto era stata ormai consegnata all'oblio. L'esaltazione del regista per il 'plein air' polinesiano e per la bellezza dei corpi e degli atteggiamenti degli indigeni filtrata attraverso un raffinato preziosismo chiaroscurale una cultura figurativa memore di Gauguin e dello Jugendstil».

In Sala 1, per «Omaggio a Anna Magnani», il Museo propone invece i film americani di Nannarella: alle 20,15 «The Wild is the wind» George Cukor con Anthony Quinn Anthony Franciosa. Alle 22,15 «The Fugitive Kind» di Sidney Lumet, con Marlon Brando.

Danze di pazienza

«Disegni per il prossimo millennio» la rassegna organizzata laboratorio teatro Settimo nell'ambito di «Viaggio in Italia», propone questa sera, alle 21, teatro Garybaldi Settimo «Danze pazienza desolazione» nell'allestimento del Teatro Cantabile di Copenhagen, con la regia di Nullo Facchini. «Lo spettacolo — spiega Laboratorio teatro di Settimo — scena da uno fra i più interessanti giovani gruppi danesi teatro sperimentale, racconta la vita quotidiana delle donne in tempo di guerra: il tempo dell'attesa, del tentativo di continuare la storia nonostante la morte e la violenza». L'ingresso costa 12 mila lire, informazioni al 8011748.

Voglia di fragola

Realizzato da Massimo Mellano e Luigi Toso, giovani filmmaker torinesi, il film «Voglia fragola» vuol nelle intenzioni degli autori «l'analisi confronto due generazioni — quella degli anni '60 e quella degli anni '80 — una storia fantastica fortemente ironica, nella quale padre e madre scelgono di farsi ibernare per venticinque anni per vivere con i loro figli coetanei». Già presentato anteprima la scorsa primavera il film approda da oggi al Cinema Charlie Chaplin (orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40)

Cesare Goria Gatti espone i suoi disegni

Il gufetto

Come un «segreto» svelato

Rimasti a lungo segreti, se non per pochi intimi, i disegni di Cesare Goria Gatti — figura notissima nel mondo tipografico — costituiranno un'autentica sorpresa per chi li conosce per la prima volta da Nick (via Botero 19, sino al 31 ottobre). Realizzati con inchiostro di china, a matita o a penna, talora con delicati interventi con pastelli, costituiscono l'opera di un appartato visionario portato a fissare non più di qualche appunto dal vero, per passare poi ore ed ore nel chiuso di una stanza, chino sulla carta, a ritrovare sul filo d'un ricordo o di un'impressione anche fugace, immagini del fantasticato suo giardino di Mondovì.

L'autore che, uscito dal Liceo Artistico, ha frequentato per un anno l'Accademia Albertina, con Italo Cremona — un maestro da sempre attratto da queste forme tra la magia metafisica e il surreale — ama disegnare soprattutto alberi e giardini notturni abitati da gufi, gufetti e civette, con al centro il grigioargento d'un grande cedro del Libano in controluce; il cielo illuminato dal pallido lume delle stelle e d'una luna gialla, facendo posto di lato ad una casa misteriosa con tre finestre fortemente illuminate e, davanti, nell'ombra, un cane disteso. Protagonisti a volte interi boschi e i loro notturni abitatori — che valsi a schiudere al loro autore le porte della galleria di Elena e Nick Edel (fermi nel loro proposito di presentare esclusivamente artisti che la su soggetti di animali e i loro habitat) — ma anche un rante, bianco, fantasma; oltre ai fiori di un'aiuola sullo sfondo d'una macchia verde e all'ondulato paesaggio monferrino alla pianura solcata da un fiume; il viale o il filare piante nella luce d'un «Tramonto», o la «Balena sul fondo», indimenticabile «Moby Dick».

«Caffè. Vini del Piemonte», un'opera di Goria Gatti

Il linguaggio è spesso elementare, puntiforme o risolto attraverso tratto, breve ed incrociato, più o meno fitto, co in Morandi, un tratteggio verticale; un minuto, ma spesso perentorio, che toglie però alla libertà dell'immaginazione che ognuno di questi fogli manifesta, insieme alla colta ispirazione che a volte sembra partecipare a un assorto mondo visivo: un po' magrittiano, se si vuole.

C'è, in f queste figurazioni, una sorta di neoromantico vedutismo, antinaturalistico, che non contraddice l'impegno conoscitivo esercitato Cesare Goria Gatti, con quel suo sbocco nella limpida ra di un messaggio grafico in grado di restituire alle immagini un valore storico.

Restano tuttavia anche frutto di continuo esercizio di pazienza, come fa intendere Renzo Guasco nello scritto introduttivo del catalogo.

Angelo Dragone

Gli zingari

E' festa con rom e sinti

E' la settimana dei rom e dei sinti. Alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 147 s'è inaugurata ieri la festa dei due principali insediamenti nomadi di Torino. Sino a domenica 8 sono in programma dibattiti sulla tradizione zingara e spettacoli con musiche e danze slave. E ancora: fotografiche, esposizioni di oggetti artigianali, stand gastronomici, un padiglione «esoterico» dove si predice il futuro. Alla Cascina è anche possibile iscriversi corsi di battitura del rame, danza e cu tipica rom, che si terranno dalla prossima settimana alla Circoscrizione 5 di Gros 108 e al campo nomadi di strada Arrivore 44/20.

Due sono gli appuntamenti proposti ogni giorno alla festa: pomeridiano, di conferenze e dibattiti, e l'altro, serale, di canti e danze. Gli spettacoli iniziano alle e sabato è in programma il gruppo «Romani Muzika», che interpreta musiche e canti dell'antica tradizione rom. Domenica conclude la rassegna con il gruppo degli «Arrivore e Aeroporto Sound».

Dopo la festa cominciano i corsi, tutti gratuiti: battitura del rame (da lunedì 9 ottobre al 19 ottobre), introduzione alla cucina rom (dal 4 novembre al 7 dicembre) e danze tradizionali (dal 6 al 10 novembre). Informazioni presso le sedi delle Circoscrizioni (corso Grosseto 108, tel. 220.14.30) e 6 (via Cigna 211, tel. 205.12.78). [a. g.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Con Hal Stein «Yokese»

Prima serata jazz di grande richiamo allo «Yokese» di via Pellico 4: questa sera suona il sassofonista del Jersey Hal Stein, accompagnato da Luigi Tessarollo alla chitarra, Aldo Zunino al basso e Giorgio Diaferia alla batteria. E' l'esordio di stagione jazzistica che sarà curata da Alfredo Ponissi, noto sassofonista torinese ora anche direttore artistico dello «Yokese»: per giovedì prossimo è già in programma un duo di chitarristi (Luigi Tessarollo e Sandro Gibellini) in un «omaggio a Wes Montgomery».

Sempre in tema jazz, ricordiamo che stasera al «Big» di Brescia 28 lo Sweet Sextet di Marco Testa propone musica per ballare e conversare. Alla «Contea» corso Sella 132 il flautista Dino Pellissero pre il quartetto etnojazz. E jazz, ma tradizionale, è stasera anche alla birreria «Gambrinus» di Avigliana (piazza del Popolo) che si apre stasera ai concerti il d del pianista Dick Mazzanti del clarinettista Paolo Dutto.

Passand rock, segnaliamo al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, 23) Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, mentre al «Cammello» di via Principe Tommaso 11 suona il gruppo «60-70»: le cifre indicano gli anni e musicalmente si ispira la band.

Invece non ci sarà stasera «Hiroshima Mon Amour» via Belfiore la Big Bwana Band: soltanto dischi, quindi, per la «notte reggae».

Salvo diversa indicazione, i concerti s'iniziano alle 22 circa.

E' per Dario Lombardo

Debutto per modo di dire, sia chiaro: Dario Lombardo, chitarrista e in pista da oltre dieci anni, da quando fondò a Torino la Faboulous J. B. Band. Poi si trasferì a Milano, conobbe Giancarlo Crea e quell'incontro nacquero i Model T-Boogie, una delle più famose blues band italiane.

Però, per il chitarrista torinese, stasera è un debutto: alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 presenta infatti il nuovo progetto, un gruppo chiamato Dario Lombardo & The Blues Gang che riunisce altri tre vecchi compagni di strada, il chitarrista di Monfalcone Luciano Gherghetta, il batterista Carlo Greghi e il bassista Massimo Pavin. Un gruppo per esprimere meglio propria concezione del blues, anche Lombardo non abbando i Model T-Boogie.

Dopo il concerto di stasera (inizio alle 22) sono già fissate altri due appuntamenti: il 9 novembre al «Doctor Sax» e il 21 novembre nuovo alla «Divina Commedia».

gloria

La Dtk-Mod Corporation ha fatto un colpo grosso, riuscendo a portare a Torino, alla «154 Seventh Street» di strada Settimo 154, i Prime Mo alla loro prima uscita ufficiale. Il nome questo gruppo londinese dirà forse poco: niente di strano, perché Prime Movers è il nuovo marchio una band che ha fatto parlare sé come Prisoners. Erano, i Prisoners, il complesso in cui militava prima mettersi in proprio James Taylor, l'organista cantante esploso recente nel circuito acid-jazz. Adesso il posto di Taylor nei Prime Movers è stato preso dalla vocalist Fay Hallam. Il concerto di stasera s'inizia alle 22 circa: gruppo di spalla i torinesi Sonix del dj Gianni Mannucci.

E sempre in tema di acid-jazz, la serata del «Tuxedo» di via Belfiore 4, dove da tutti i giovedì Claudio Manzoni presenterà scelte di questo genere musicale analoghe: per ballare, e anche per scoprire i nuovi suoni dell'Inghilterra nera.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Data: ottobre

Un vino rosso sulle colline Ghemme Domenica il «battesimo» Altre etichette di prestigio nel Novarese

Anche i vini nascono, vivono e muoiono proprio come gli uomini. Stavolta, per fortuna, si tratta di una nascita, di un fioc rosa, o meglio azzurro, visto che le caratteristiche organolettiche sono «maschie»: parliamo del Novarla, definito «fresco vino classico» che è prodotto sulle colline di Ghemme e deriva o, vogliamo continuare nella parafrasi, ha per genitori l'Uva Rara e il Nebbiolo.

La famiglia Arlunno, proprietaria dal '500 dei vitigni di Cantalupo Ghemme, presenterà domenica 8, nelle sue antiche cantine, questo nuovo che la stoffa del Nebbiolo, ma che presenta con sapore e profumi più «giovani», nervosi.

Il suo battesimo avverrà sul campo, nel che i primi grappoli della vendemmia quest'anno verranno raccolti dagli stessi invitati alla festa. Insomma un meeting vinoiro per esaltare altro prodotto della zona di Ghemme che già vanta vini sulle prestigiose almeno assicurano i suoi produttori, di Giovanni Paolo II, Cossiga e della Thatcher. E, parlando della zona, non dobbiamo trascurare altri vini quali Ghemme, Agamium e Primigenia. Tutti degni figli Nebbiolo che in questo periodo bene accompagnano le ricette di selvaggina.

Piatti d'autunno

Ricette del sapore antico

casalinga
In via Nizza 69
Ricette d'autunno
Chiuso domenica
Prezzo sulle vini
Tel. 011/669.94.26

L'Appennino Pistoiese (ma entrambi i proprietari del locale sono abruzzesi) propone per il periodo autunnale d antiche ricette contadine, una piemontese e l'altra toscana. Idea ed esecuzione sono di Domenico Consilvio, componente della sempre più numerosa famiglia di cuochi di Castiglione Messer Marino, provincia di Chieti, che stanno lavorando a Torino. La prima ricetta, di origine monferrina, la «faraona all'uva» (viene servita il sabato). Consiste in arrosto fondo di cipolla, carote, sedano, salvia rosmarino cotti assieme a chicchi di moscato. faceva in tempo di vendemmia ed era ghiotto piatto che poteva durare anche un paio di giorni. Altra «delicatezza», stavolta dei colli pistoiesi, sono le «fettuccine tegamaccio»: tre carni (vitella, maiale pollo) in salsa rossa di pomodoro con funghi. La si cuoce in un tegamino di terracotta che poi si porta a tavola. Presente nel menù il martedì e mercoledì.

I vini che accompagnano queste due specialità d'autun piemontesi, ma all'Appennino non mancano i bianchi del Collio che ben sposano con il pesce che cucinato giovedì e venerdì. Insomma, in questo locale «il giorno comanda la cucina» come recita vecchio adagio campagnolo.

GLI

UNA MOSTRA

Personale alla Micrò

Inaugurazione alle 17 alla galleria d'arte Micrò, piazza Vittorio Veneto 10, della personale Franco Grobberio. La mostra sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle alle 19,30, il sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Domenica chiuso.

Con diciannove artisti

Vernissage oggi alle 18 per «Novecento e altre voci» ospite sino a fine mese della Galleria d'Arte Moderna «Arteincornice», via Vanchiglia 11/c. Sono esposte le opere di 19 artisti.

PSICANALISI

Due corsi

Riprende l'attività di formazione degli psicanalisti e di divulgazione della teoria freudiana promossa dalla Agalma Centro Studi Psicanalisi. In programma due corsi: «Storia della psicanalisi» e «Concetti fondamentali della psicanalisi». Per informazioni rivolgersi dalle 13 alle 16 allo 011/678.890.

Un dibattito

Alle 21 al Centro Baha'i, via Cesare Lombroso 6, dibattito sul tema «Emergenza droga, la responsabilità dell'individuo, il ruolo della famiglia e della società». Presiede Domenico Arato.

In collettiva

E' allestita al 13 ottobre nei locali in via Gioberti 73 bis la terza mostra collettiva del gruppo pittura e ceramica del Cral della Cassa Risparmio. Apertura tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19.

LA

Auto e camion

«Le materie plastiche nell'innovazione dell'auto e del veicolo industriale» è il titolo del convegno internazionale in programma oggi all'Unione Industriale, via Fanti 17. I partecipanti affrontano tematiche relative all'uso delle plastiche nelle varie parti dell'automobile.

«Visioni» al Lingotto

Prosegue al Lingotto la mostra «Visioni di Hymnen». Allestita su un'area di mila metri quadrati, presenta le opere realizzate da 9 giovani artisti italiani sulla musica di Stockhausen.

DI MODA

Autunno-inverno

Sfilano oggi in corso Vittorio Emanuele 76, alle 16,30 e alle 21,30, i modelli della collezione autunno-inverno 1989-90 di Emy Badolato. Presenta Elsa Rossetti. Ingresso a inviti.

COMUNICAZIONE

I mass media

L'associazione «l'Occhiello» presenta un corso di «Comuni ione & Marketing». L'immagine e i mass media, le pubbliche relazioni, il rapporto tra organizzazione e marketing sono fra i principali temi trattati. Tel. 011/596.427.

Comincia una rassegna con nuovi registi sudamericani

Argentina al

Proiezioni sino all'11 ottobre

Il cinema argentino è di scena da oggi all'11 ottobre all'Adua 200: la rassegna «Argencinema» propone infatti un viaggio nella produzione degli ultimi quattro anni del Paese latinoamericano. Si tratta di 14 lungometraggi, di cui solo quattro hanno avuto una distribuzione anche sui nostri schermi. A organizzare la rassegna sono l'Aiace e il Teatro Abasto, in collaborazione con pool di assessorati.

«Questa — spiega Valerio Caprara, che la presentò agli Incontri di Sorr '87 — arriva sull'onda lieve ma persistente di segnali inequivocabili: «La storia ufficiale», «Piccola sporca guerra», «La pellicola del re» e soprattutto i fortunati «Tangos» e «Sur» hanno proposto l'identikit di una cinematografia dotata di nerbo e coerenza, certo segnata indelebilmente dall'urgenza dei riferimenti attualisti anche vivamente attratta dalle esperienze stilisticamente e poeticamente introverse. Si potrebbe persino arrivare ad individuare una 'terza via' — più moderna, più sofisticata — di espressione, equidistante dai vecchi centoni melodrammatici e nazionalpopolari a base di folklore e gauchos, così come dai pamphlet terzomondisti stile 'Cine y liberation'».

Oggi sono in programma «Sentimentis» di Jorge Coscia e Guillermo Saura (alle 16,30 e alle 20,30) e «La storia ufficiale» di Luis Puenzo (alle 18,30 e alle 22,30). Il primo il viaggio verso la maturità di Mirta, ragazza nata alla periferia di Liniers. All'università conosce Enrique, lo seguirà in Svezia dove il ragazzo è costretto all'esilio per motivi politici. Qui si renderà conto che suo mondo diverso da quello di Enrique e preferirà partire verso Istambul con un giovane immigrato turco. «La storia ufficiale» racconta invece della presa di coscienza (siamo nell'83) di Alicia, donna borghese sposata un uomo di successo, che ha avuto non pochi contatti con il regime militare. A poco a poco la donna scoprirà che la figlia adottiva ha avuto la famiglia massacrata dagli «amici» del marito.

Domani sono in programma «Contare fino a dieci» di Oscar Barney (alle 16,30 e alle 20,30) e «Chechechela, una ragazza di periferia» di Bebe Kamin. Il primo racconta della ricerca di un desaparecidos nell'Argentina dei primi anni '80. Il secondo vede una fanciulla prese ben tre pretendenti.

Questa sera, all'inaugurazione ufficiale della rassegna, prevista per le 20,30 presenti anche il consigliere culturale dell'Ambasciata di Argentina dott. Ureta e lo storico del cinema argentino Mariano Calistro.

«Sentimenti», film in rassegna

Nei prossimi giorni sono previsti due incontri, nella Sala delle conferenze del teatro Adua, con lo stesso Calistro sulla situazione del cinema argentino: il 9 alle 20,30 si parlerà di «Cinema in democrazia», il 10 alla ora dei «Nuovi registi argentini». L'ingresso alle proiezioni, riservate soci Aiace costa mila lire.

[r. mol.]

TEATRI

TEATRO al **TEATRO TENDA DI** D'ARMI in vendita i biglietti per il **Balletto Don Chisciotte** L. Minkus. Coreografie Rudolf Nureyev. Direttore David Coleman. MAGGIODANZA (Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino) Orchestra Teatro Regio. L. 20.000, gradinate L. 15.000. Ingressi L. 8.000. Biglietteria Teatro Regio, piazza 011/8815.241-242.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h 15,30-19, C, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. spettacoli su 14: L. 67.000, L. 69.000, L. 48.000 e Carta Adua per spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.76/287.871.

: Stagione abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre - Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre). **Il fiore all'occhiello**, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Ultimi 2 giorni prelazione abbonati.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte,): venerdì 6 17,30 replica alle ore «Conferenza spettacolo di presentazione del Cartellone 1989/90». Ingresso libero.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1989/90. 1º Concerto - Questa sera ore 20.30. Domani ore 21. Direttore Ferdinand Leitner, soprano Edith Wiens, tenore Deon Van Der Walt, basso Harald Stamm; Haydn stagioni, oratorio per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai

: **Viaggio** - Disegni per il prossimo millennio, dal 30 settembre al ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 601.1745.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Melan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito e biglietti e pagamento tel. 588.270. Per informazioni T.S.T. 887.787 - 547.048.

TEATRO DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO/MODALITA' RITIRO STAGIONE 1989/90: c/o la Biglietteria T.S.T. via Rossini 8. Lunedì ottobre 1989: 9,30 avrà inizio la consegna e la vendita biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati novembre al 18 febbraio. Martedì 9 gennaio 1990, ore 9,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati febbraio a fine stagione. Il ottobre a partire dalle 7, verrà gnata ad ogni acquirente una contromarca numerata valida per la presentazione di 4 abbonamenti con l'indicazione dei 2 giorni di ritiro dei biglietti. Detta contromarca dovrà perciò servata per il secondo periodo di ritiro biglietti. Resta inteso che alla biglietteria in assenza degli acquirenti di turno, data la possibilità alle sprovviste di contromarca effettuare prenotazioni. Il T.S.T. non riconosce altre numerazioni quelle personale a partire dal 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.787/547.048.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: Iscrizioni Anno 89/90. preparazione insegnanti RAD di Londra. Inf. tel. 898.4925 - 889.2471.

. - diretta da **Simonetta Costantini** della Compagnia **Officina Merletti**: di danza modern-jazz tecnica **Mattox**. Iscrizioni V. Principessa Clotilde 3 dal lun. al giov. orario 18-20. tel. 812.4393-678.792.

ARIMO - Corsi di Tecniche di movimento; educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana; espressione vocale; gruppi di Gestalt. e Inf. Via Artisti, 885.104 ore

- Teatro Abasto. Corso Biennale recitazione; dizione-maschere-mimo, diretto da R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti tel. 885.104-561.0993, ore 16-18

STUDIO: Stage danza del ven., sabato 7 e domenica 8 ottobre M.o egiziano Zaza Hassan. Per informazioni tel. (pom.) 839.7090 (matt.) 544.

BALLET Corsi di ca, jazz, contemporanea, orientale, carattere, spagnola. Selezione

professionali. Informazioni tel. pomeriggio 16-20.

C.E.F. (Via Chiesa della Salute 158/a, tel. 220.2893). Scuola di Danza Classica, Moderna, Jazz e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì 10-21.

CENTRO DANZA S. CARLO di Enrica Patrito. **Danza-Teatro-Musica.** Programma a.s. 89/90 Danza Classica e repertorio **M.o Pertti Virtanen**, danza modern-jazz **Enrica Patrito**, Graham e Jazz **Esperanza Alzona**, ritmi e danze afro **Katina Genero**, danza spagnola **Pilar Sampietro**, teatro **Franco Cardellino**, musica **Ingrid Sillic.** Informazioni (15-19) 510.987-722.474.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA (corso 137, tel. 839.59.73). Iscriz. danza classica, contemporanea e

DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Leinì 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione dizionica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. 836.708-857.184-473.0189 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.988.

DI FOR A. BLANDI (Via Leinì 40). Tel. orario da lunedì a sabato. Dal settembre al ottobre due seminari speciali: «Varietà in varie... età» a cura di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO GYM WORKS organizza corsi di: Body Building, GYM Music Jazzercize (novità USA), Danza Jazz, Tecnica Mattox. Istruttori isef. Per inf.: Lo Studio Dance Works via P. 30/bis, tel. 669.91 28.

CENTRO MODERN JAZZ di Eliana Bessotto compagnia «Officina Merletti» tecnica Matt Mattox, organizza di danza jazz. Per inf. e iscriz. rivolgersi a: Lo Studio Dance Works, via P. Giuria 30/bis, tel.

COMP. MARCIDO FA- MIMOSA - Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo dal **Macbeth** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.097-434.2031.

COOP. M.O.V.: da 12 anni moderni di con studio simultaneo della musicale e dello strumento. Principianti e perfezionamento, bambini e adulti pianoforte, chitarra, batteria, sax, flauto, . M.O.V. via Borg Pisani 16 (Borgo San Paolo) tel. 335.8424.

ME»: di Franca e Marina. centro di danza e ginnastica, Oropa . Torino, tel. 871.813 - 816.0012.

- danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti. Teatrodanza, Atelier coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo 20 ai 36 mesi). Educazione mento per bambini dai 6-8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: Claire Jahier, Claudia Serra, Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel.

«IL LABORATORIO DELLA classica, jazz, contemporanea afro, da sala. Corsi di perfezionamento **Joan Bosloc, Laura Sovrano, Patrizia Corte**, Anita Cedroni. Inf. Trapani, 49 Tel. 335.8147 (15-20).

INTRADOSSI (via San Massimo 21) **Corsi di educazione Teatro** diretti Pier Giorgio (Recitazione, dizione, espressione corporea). 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO DI (Via C. Alberto 12/i) **Corsi di recitazione**, dizione, danza, ecc. Tel. 713.648 (9-11) 533.378 (15-20).

MUSICA COLORATA - DI MUSICA PER BAMBINI: la musica attraverso il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Pomba 4 (ore 15-19). 830.025.

STUDIO DANCE WORKS organizza uno stage di danza Afro-primitive Anne Valpreda il 6-7-8 ottobre accompagnata dal flautista Dino Pelissero, dal chitarrista Pino Russo e dal percussionista Piergianni . Per infor. tel. 869.91.28.

RITROVI

AL (tel. 681.11.58): : Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 a passo di danza ore 21 Revival anni 60 Una rotonda sul mare

B 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti; ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio

CLUB 84: è aperta la prevendita dei biglietti per martedì 11 ottobre con l'orchestra di Raoul Casadei.

PARC: ore 21 d'apertura. Orch. Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

LUCCIOLA: (C. Taranto 208, tel. 200.097) 21 liscio misto-orchestra Les Charlottes. Ingr. libero. Domenica 8 ottobre ore Giorgio Consolini.

ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un pomeriggio

K. 11 - DANCING DEL LISCIO (tel. 0124/617.162) - **Valperga (To)**: giovedì discoliscio, sabato: Mecarlo, ndi 15 ore 21 orch. Le Sorelle Pasi (Tutte le domeniche sera grandi orchestre romagnole).

SERENELLA : (corso Francia, 110 - Cascine Vica) ore 21 ballo liscio. Orchestra Gino Romeo.

SMERALDO - Chivasso: sabato liscio - orchestra Flavio e Fabrizio.

TANGO: Locale classico . E' di rigore per i cavalieri giacca e cravatta. Danze ore 21-1.

PIANO BAR «O» (v. Guastalla 20 - Tel. 873.487) Tutte le sere Enrico Sabbatini.

BOGART - PIANO BAR (v. chi 34, tel. 011/547.530)

Y: ore 21 cena con orchestra. Sabato festa «Brasiliana». . - 335.2603.

L'IRDVOLANTE: (viale Virgilio - Borgo Medioevale, tel. 887.602) Serate musicali ore 22-1.

MACUMBA - Pinerolo tutte le danzante orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. Cristina 68 - tel. 669.9596) Nino Rolando e Carmen (r. s.).

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 901.6578): ore 21,30-2 d.j. Piervi direz. Agri Cav. 10.000 dame omaggio.

REVE DISCOTEQUE: rivoluziona la tua festa privata e personalizzata. Tel. 740.616 - Via N. Fabrizi, 71.

DISCOTECA (corso Moncalieri 346). Tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino Le Piano's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari ang. via 14, tel. 882.809): tutte strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA Pron Tel. 814.496 - 686.1468

GALLERIE E

ARTE (via della , tel. 836 331): Umberto Mastroianni

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.862) Pittori Maestri dall'800

GALLERIA LA ROCCA . 874 644): Bay, Nespolo e C.

LA TELACCIA: (v. Santarosa, 1) Leo Nisi

MARCO POLO GALLERY (Marco 25, . 506.897): ore 18. Inaugurazione mostra personale di Mario Schifano. Anni 60-70. Or. 10,30/12,30/16/19 (Chiuso domenica e lunedì)

ORTO BOTANICO DI (v. P. A. Mattioli 25) mostra ARTE al 16/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. ridotto L. . Pren. per scolastiche. Tel. 011/650.2417.

PALAZZO DELLA - DELLE Mostra di Valerio Tedeschi al 7 ottobre. Orario 10-18. Festivi chiuso. Ingresso libero.

P. H. GALLERY (p. Harmada 4, tel. 819.0098): Le quiete bimbe inquietanti di Tini Garelli.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra di Vanni Rinaldi. Feriali 16-19,30; festivi 10-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

ACCADEMIA: (Tel. 865.408) Colosimo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) '900 e altre voci. Inaugurazione oggi ore 18-20.

DAVICO (Galleria Subalpina,): Testoro.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): Grafica. Or. 16/20

LA (Po, «Sucaria» - Maestri del '900 e contemporanei.

(p. Vittorio, 10): ore 17-20 inaugurazione. Franco Grobberio.

LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Henri Maurice Cahours della nascita.

personale di Gianni Piani.

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. G. Cesare 67 — Tel. 05.65.21 — Tram 4 [illegible] 50/51
Argencinema - Nuovo cinema argentino 1984-89
Ore 16,30 e 20,30: **Contare fino a dieci**, *di Oscar Barney Finn*; ore 18,30 e 22,30 **La storia ufficiale**, *di Luis Puenzo*. Ingresso riservato soci Aiace L. 4000

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso [illegible] la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm.** [illegible] Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — [illegible] 60/61/64/64a/67 — Ingr. [illegible]
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta [illegible] vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e [illegible] sua famosa licenza d'uccidere. [illegible] V. 2h 23' **Avventuroso** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso [illegible]
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: [illegible] parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Prezzo unico 8000
Che ora è
Ore 21,30: anteprima del film. Con *Marcello Mastroianni, Massimo Troisi*. Prevendita dalle [illegible] 16. Da domani **Alibi seducente.**

Capitol — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/56/58/72 — L. 8000
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di [illegible] solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura** Or.: 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 Bus 61 — Ingr. [illegible], rid. 5000
Voglio tornare a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e cultura diversa confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
In una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle [illegible] sociale, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. [illegible] — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — B[illegible] 5/72
Voglia [illegible] fragola
di Massimo Mellano e Luigi Toso, con Pietro Astore, Stella Cigna, Livio Suppo, M. Chiappero (1h,18). Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristallo — v. Gello 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingr. [illegible]
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — L. 8.000, rid. 5.000
Karate Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il [illegible] che [illegible] l'arte marziale e il suo saggio [illegible] suo ritrovano [illegible] vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes [illegible], 1h 37' Dolby [illegible]. **Comm. drammatica** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000, rid. 5000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, [illegible] Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica** Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000, [illegible]. 6000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino, [illegible] presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingr. 8000
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione [illegible] minaccia la foresta a[illegible] meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura** Ap. 20,30; film 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46a/51/62/71 — Ingr. 8000
Le avv. del Barone di Munchausen
di Terry Gilliam [illegible] John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure [illegible] famoso nobile [illegible]. [illegible] V. [illegible] 5' **Fantastico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/18 — [illegible] 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. [illegible] V. 1h 30' **Drammatico** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 — [illegible]
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve [illegible] i rapitori di una ragazza ricca. N. V. [illegible] **Comico** Aria condizionata Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. [illegible] — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — L. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — [illegible] 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000, rid. 5000
Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. [illegible] (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro [illegible] guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000, rid. 5000
Che ho [illegible] io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace [illegible] donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-fotografo con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — L. 8000
L'uomo dei sogni
[illegible] *P. Alden Robinson con Kevin Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa)* — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico** [illegible].: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale [illegible] — Tel. 53.24.46 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — L. 8000
[illegible]
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante [illegible] pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58s/63/63s/68 — L. 8000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, [illegible] James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si affida a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

SCELTO PER VOI

Mel Gibson in una scena di «Arma letale 2» al Vittoria

PRIME VISIONI

Romano — Gall.Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Ingr. 8000, rid. [illegible]
Burro
di [illegible] Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il [illegible], si innamora [illegible] diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia** Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] — v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/66/73 — Ingr. 8000, Aiace 5000
St[illegible] di ragazzi e di [illegible]e
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra [illegible] giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica** Or: 15,00; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]ittoria — v. Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58s/61 — L. 8000
Arma letale 2
di Richard Donner [illegible] Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna [illegible] coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' [illegible] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12 — Tel. 740.28.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingr. 8000, rid. [illegible]
Un pesce di [illegible] Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' [illegible] [illegible]r.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12 — Tel. 749.28.07 — Tram 13/16 — Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio [illegible] Anna Magnani
Ore 16,15 **Suor Letizia** *d[illegible] Camerini*; [illegible] 18 **La rosa tatuata** (v. it.) *di Daniel Mann*; ore 20,15 **Selvaggio è il vento** (v. it.) *di George Cukor*, [illegible] 22,15 **The Fugitive Kind/Pelle di serpente** (v.o. trad. [illegible] it.) *di Sidney Lumet*.

Massimo Due — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Personale di Amos [illegible]ital
Ore 16,30 **After, Charisma, In Search of Identy** (v.o. sott. ingl.); [illegible] 18,15 **Superà sulla guerra [illegible] Kippur**; ore 20,45 **Diario di campagna** (v.o. sott. it.); ore 22,30 **Esther** (v.o. sott. it.).

[illegible] Tre — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Regine della giungla-Wilderness
Ore 16,30 **Tiger Woman** (v.o.) [illegible] *Grissel*; ore 18 **Perils of Nyoka** (ep. 1-2-3) *di William Witney*; ore 20,45 **Tabù** (muto, did. it.) *di Murnau*; ore 22,30 **Chang** (muto, [illegible] ingl.) di Cooper e Schoedsack.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — tel. 297.197
Il piccolo diavolo — di e con Benigni e Matthau. Or.: 20,30; 22,30. Ultimo giorno

Fregoli — p. Santa Giulia [illegible] bis — tel. 812.2312
New York Stories — di e con Woody Allen. Or.: 20,30; 22,30

[illegible]orà — via Nizza 56 — tel. 687.668
Francesco — regia di L. Cavani con Mickey Rourke, Andrea Ferreol. Or.: 19,15-22

Fortino — via Cigna 47 — tel. 406.580
Oggi chiuso. D[illegible]. Una pallottola spuntata

Massaua — piazza Massaua 9 — tel. 795.803
Rain man (L'uomo della pioggia) — D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino Or.: 20,20-22,30

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 — [illegible]. 749.2362
Mississippi Burning le radici dell'[illegible] — di A. Parker con G. Hackman. Ap. 20 ult. 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 — tel. 874.171
Mery per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53 — tel. 874.171
Oggi riposo

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 — tel. 612.138

Lanteri — c. Giulio Cesare 80 — tel. 284.134

Valdocco — via Salerno 12 — [illegible]. 521.1262

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
Riposo

Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
Riposo

Adua — corso G. Cesare [illegible] — Tel. 28.78.71 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Stagione '89-90, questa sera ore 21: **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni**, a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Tel. 2482278/287871.

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 536.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
Chiuso

Ambra T[illegible] — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.88 — Tram 13/15 — Bus 61
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 16/18 — Bus 67
Riposo

Macario — via S. Teresa, 10 — Tel. 541.677-542.033 — Tram 12-4 Bus 63/58
Prossima riapertura

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.56.52 — Bus 42/47/67
Riposo

Massaia — v. C. Massaia 104 — Tel. 29.04.50 — Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco — Tel. 41.11.437

Te[illegible] [illegible] Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.05 — [illegible]
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tram 1[illegible]18
riposo

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo — Tel. 801.17.46 — Bus 49/51
Teatro Cantabile 2
Danze [illegible] [illegible] e [illegible]. Seguirà incontro [illegible] Nullo Facchini, regista del gruppo. Ore 21.

Juvarra — [illegible] Juvarra 15 — Tel. 51.37.05
Riposo

[illegible] Franco-Italien — via Pomba

Lingotto — [illegible] Presso

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì o sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di [illegible]perga e Tomba di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible]: da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì [illegible]chiuso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al [illegible] ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso. Oggi chiuso tutto il giorno.
Museo [illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): [illegible] «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e P[illegible] Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione permanente. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze [illegible]): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* in [illegible] di Torino Fotografia '89 «K. Yamadale - Montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - [illegible] prima diretta Tv», fino al 6 [illegible] stesso orario museo; sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino al 9 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza [illegible] Alberto): martedì sabato [illegible] 18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; [illegible] 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo [illegible] Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita [illegible] guidata da giovani [illegible].
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lun., mar., merc., ven., dom. 9-13; giov. e sab. 9-13; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Nove settimane porno erotiche. Jacqueline e Danielle (Produzione 1989). Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Una scatenata moglie insaziabile Lilli Carati, **Anal blue ecstasy.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Maximun perversum, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, [illegible]. 521.5440)
Profondamente bestia - [illegible] blu pleasure. Col. viet. 18. No stop dalle ore 10; ult. spett. ore 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Anale Pomp Job - Perversion Luxure in Uso. Col. [illegible]. [illegible]. Ap. 14,30; [illegible]. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874)
Vacanze carnali di una sig[illegible]ra per bene. Sharon Kane, Eric Edwards Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
Anal sado penetration - Sex [illegible]re 2. Colori. Viet. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - [illegible] (via Milano 8, tel. 566.1525)
Momenti blu erotici - L'immorale sexy viziosa anal - Viziose perverse in calore. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Momenti bestiali della vicina di casa - Anal stimolation. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Bestialità di transessual-gay. 1ª visione colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE ([illegible] San Donato 40; tel. 487.785)
Alterazione sessuale, Sharon Mitchell, Tania Raja. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Femmine bizzarre per uno stallone superporno e Animal fantasy party. Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
[illegible] rossa, la bionda e l'ingorda (Sweet Things!) Prod. [illegible] con Ron Jeremy, Kaviar, Suzanna Britton. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible] chiuso per ferie.

CARMAGNOLA
LUX: Dinamiti incontri. [illegible] **Marrachesh Express.** Ingresso gratuito.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Romuald e Juliette [illegible] 21
SPLENDOR: riposo.

[illegible]
CINECITTA': Palombella rossa, ore 20.
MODERNO: riposo.
P[illegible] Poliziotto a 4 zampe.

CIRIE'
[illegible]A: riposo.
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
[illegible] Nosferatu a Venezia, v. 14.
STUDIO LUCE: riposo
STAZIONE: 007 vendetta privata.

[illegible]
MARGHERITA: Legge criminale.
PERONA: Arma letale II.

GRUGLIASCO
[illegible] riposo.

IVREA
BOARO: riposo.
[illegible] **Mostra** [illegible] **famil[illegible] da letto.**

MONCALIERI
KING [illegible] **privata** Timothy Dalton ore 20-22,30.

[illegible]ONTANARO
Ogni volta di più allo zoo, v. 18.

NONE
[illegible] riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Urlo nella notte.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Leviathan.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Alibi seducente.

RIVOLI
GIOIELLO: 007 vendetta privata.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

[illegible]
BECCARIE: riposo.

[illegible]
CENISIO: Balle spaziali.

TORRE [illegible]
[illegible]

[illegible]
AMBRA: Leviathan.

A Torino Esposizioni la fiera tra turismo, tecnologia e sport

Una finestra sulle Alpi

Intanto è in vista la stagione dello sci

La montagna è di scena, fino a domenica prossima, sotto le volte di Torino Esposizioni. Il Salone, [illegible] una superficie di 25 mila metri quadrati, conferma la volontà di rinnovamento dell'ente fieristico torinese e la sua fiducia, mai venuta meno, nel mondo dell'alpe.

Per tradizione [illegible] rassegna torinese rappresenta per il grande pubblico una vera e propria anteprima della neve che [illegible] anno [illegible] il via all'imminente stagione bianca. [illegible] settore che il Salone dedica [illegible] turismo montano le proposte delle sta[illegible] invernali sono [illegible] piatto più ghiotto per verificare prezzi e novità (ne parleremo più diffusamente in una prossima occasione), da Bardonecchia alle valli di Lanzo, Chisone e Germanasca, da Cervinia al Cuneese alle sempre più agguerrite località francesi che, con una proposta prezzi spesso molto invitante, cercano clienti nell'enorme «serbatoio» torinese.

Fra tutte spicca la Via Lattea che, a fronte di [illegible] ulteriore miglioramento del comprensorio dopo l'acquisto da parte della Sestrieres spa dei sette impianti del Genevris, nuovi impianti, nuove piste e ulteriore allargamento dell'innevamento programmato (quest'anno sono 101 gli impianti di risalita tutti collegati sci ai piedi, al servizio di 400 chilometri di piste di cui cinquanta innevati artificialmente) offre sugli abbonamenti giornalieri gli stessi prezzi dell'anno scorso (dalle 18 alle [illegible] mila lire a seconda dell'estensione [illegible] «domaine skiable» scelto) e un sensibile ribasso sulle tessere stagionali, vendute inoltre in 150 agenzie della Crt (attenzione, questa offerta speciale, sia per i neoabbonati che per chi rinnova lo «stagionale», è valida soltanto fino al 31 ottobre).

Anche l'esercito italiano è presente [illegible] Salone della Montagna [illegible] la partecipazione della Regione Militare Nord Ovest che ha allestito [illegible] stand per illustrare materiali, mezzi ed equipaggiamenti in dotazione alle truppe alpine. Oltre a una sala proiezioni uno spazio è dedicato al reparto sanità aviotrasportato con il container dell'unità chirurgica, un'ambulanza odontoiatrica e un elicottero AB 206. Tende [illegible] equipaggiamenti in ambientazione sia estiva che invernale occupano un altro settore accanto a mezzi cingolati, motocarrelli e l'«Alpen scooter».

Non manca naturalmente una vasta area dedicata all'attrezzatura e all'abbigliamento per gli sport alpini (con sfilate di moda quotidiane) con la possibilità sia [illegible] curiosare fra gli spazi espositivi che di effettua[illegible] in buon anticipo gli acquisti. Poiché la fiera torinese vuole essere non solo sport statico ma anche vissuto, nel secondo padiglione è stata allestita una parete per arrampicata libera. E' una barriera alta dodici metri e larga quattro, composta da elementi modulari in vetroresi[illegible] che riproducono tutti i possibili tipi di appigli rintracciabili su una parete naturale. Sul «muro» del Salone i visitatori possono assistere a dimostrazioni eseguite dagli istruttori della Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (Fasi) che raggruppa 2400 soci (e il Piemonte, con [illegible] iscritti, è la regione che conta il maggior numero di associati). Inoltre, poiché l'arrampicata sportiva si sta diffondendo con successo tra i giovani, è previsto che anche il pubblico e i ragazzi delle scuole in visita al Salone possano provare l'ebbrezza di questo sport così atletico, entusiasmante e sicuro [illegible] l'assistenza degli istruttori Fasi.

Sempre nel padiglione centrale è anche allestita la grande pista artificiale [illegible] sci: una struttura alta quattordici metri realizzata in elementi tubolari e che sui suoi 60 metri di [illegible]luppo in plastica è servita da un mini skilift e su cui maestri di sci e alpini danno dimostrazioni di stile.

Di grande interesse è quest'anno il calendario dei convegni che accompagna la parte «ludica» del Salone. L'appuntamento forse più importante è «Una politica per la montagna: Europa, Stato, Regioni» in cui esperti, tecnici e politici vogliono fermare l'attenzione sui capisaldi indiscutibili per [illegible] efficiente politica montana: salvare il patrimonio umano culturale e naturale; consolidare in misura ottimale il rapporto uomo-territorio; perseguire una strategia dello sviluppo che aggredisca le cause strutturali e non soltanto gli effetti dello squilibrio; e, infine, rendere competitive le condizioni di vita della montagna attraverso lo sviluppo dell'occupazione, il miglioramento dei servizi e una sufficiente attenzione alle esigenze delle culture locali.

E' poi la volta della «Confe[illegible] nazionale sul turismo all'aria aperta» in cui trova spa[illegible] il mondo degli escursionisti e del trekking, attività che mirano a riscoprire il fascino della natura e a recuperare il rapporto uomo-ambiente. Come l'uomo, nei secoli e soprattutto oggi, ha vissuto il suo rapporto con la montagna è il tema del convegno «Etnografie alpina», in cui oggetti e personaggi [illegible]muni, ma per molti versi «tipici», vengono rivisti in un confronto diretto fra la loro effettiva valenza e le immagini stereotipate che spesso ne sono state date.

In un panorama così ampio non mancano le curiosità come la mostra fotografica [illegible] primo padiglione tutta dedicata al mulo, da sempre «amico» degli alpini nella vita quotidiana e nei momenti più gloriosi. Ora che i muli sono andati [illegible] pensione, l'interesse e l'affetto per questi animali ha indotto a dedicare loro una rassegna in cui si documentano, con oltre cento fotografie, dalla guerra di Libia [illegible] nostri giorni, i sacrifici sopportati e le imprese più ardue che li hanno visti, insieme con i conduttori, protagonisti delle pagine più eroiche della storia militare alpina.

Sicuri, appesi a un filo

Per le telecabine Leitner nuovi record di portata

Milioni di sciatori li usano, protestano [illegible] sono lenti, ma si fidano (e a ragione) della loro altissima sicurezza. Gli impianti [illegible] risalita sono il cardine fondamentale di una stazione invernale e, anche se solo una piccola parte più attenta della clientela ne [illegible] caratteristiche, portata, sistemi di funzionamento, hanno ormai raggiunto livelli tecnologici impensabili solo una decina di anni fa.

Forte della sua posizione leader sul mercato italiano (ha più di cent'anni di vita e da sempre è proprietà della stessa famiglia) la Leitner di Vipiteno [illegible] presenta nel suo stand al Salone della Montagna più agguerrita che mai. Gli sciatori torinesi hanno imparato a conoscere le più recenti realizzazioni a Sestriere (telecabina di Col Basset, seggiovia quadriposto della Banchetta e quest'anno la nuo[illegible] sciovia della Motta) e a Cervinia (le cabinovie a sei e dodici posti per Plan Maison e Cime Bianche) ma anche l'inverno in arrivo offre significative [illegible]vità.

A Pila la seggiovia dello Chamolé è sostituita [illegible] un'altra poderosa seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico con 550 metri di dislivello e una portata oraria di duemila persone; dopo anni di immobilis[illegible] anche l'Appennino ora si sveglia e il vecchio impianto di Roccaraso dall'Aremogna alle Toppe del Tesoro va in pensione per lasciare il posto a una telecabina a sei posti (quasi [illegible] metri il dislivello, portata oraria 2400 persone).

Ma una realizzazione che certo farà molto parlare di sé è la telecabina di Zoldo Alto, nel Bellunese, che si appresta a battere alcuni record. L'impianto [illegible] è particolarmente lungo (370 metri [illegible] dislivello) [illegible] particolarmente ardito (arriva a 1800 metri di quota) ma, viaggiando a sei metri al secondo, le sue cabine a dodici posti assicurano una portata oraria di 3600 persone (il 50 per cento in più di quanto normalmente accade su impianti simili). Con queste portate la parola «coda» perde ogni significato, c'è più tempo per le discese e anche un po' di gusto in più a salire così veloci [illegible] un gioiello tecnologico.

L'assassinio a Messina: una delle vittime era accusata di legami con clan mafiosi

I miei cognati uccisi, me ne vado

Si dimette il presidente dell'Antimafia siciliana

MESSINA. La scena è da Chicago Anni Trenta. Ore 7,30, viale Annunziata, periferia Nord di Messina. I killer inseguono due uomini in auto. E' una corsa drammatica per le [illegible] della città. Dalla vettura inseguitrice partono numerosi colpi di pistola e di mitraglietta. Stretti contro un muro, i fuggiaschi vengono costretti [illegible] fermarsi. Su di loro una tempesta di piombo. Quando i killer se [illegible] [illegible] uno dei due uomini è già morto, l'altro arriverà cadavere in ospedale.

Quello di ieri mattina a Messina non è [illegible] agguato qualsiasi. [illegible] non solo perché conferma l'acuirsi della guerra fra le cosche. Ma soprattutto perché a cadere sotto il fuoco dei killer sono stati due fratelli, Giuseppe e Daniele Giannetto, uno di 41 l'altro [illegible] 27 anni, cognati [illegible] deputato regionale democristiano Giuseppe Campione, presidente della Commissione antimafia dell'Assemblea regionale siciliana.

Campione, che è docente universitario di geografia economica, ha appreso la notizia mentre si trovava a Taormina per partecipare un congresso. [illegible] momento [illegible] ha fatto commenti. Poi, in serata, da Palermo è giunta notizia che ha presentato le dimissioni dall'incarico [illegible] presidente dell'Antimafia regionale. «I fatti [illegible] questa mattina — ha dichiarato — mi vedono partecipe al dolore di [illegible]ia moglie. E, pur nell'assoluta [illegible] di rapporti miei e di mia moglie con il maggiore dei fratelli assassinati, avverto il dovere istituzionale [illegible] politico di rassegnare al presidente dell'assemblea regionale siciliana le dimissioni dal mio incarico».

I due uccisi erano fratelli della signora Maria Pia Giannetto, sposata in seconde nozze dal parlamentare regionale, dopo la morte della prima moglie. Il maggiore dei fratelli, Giuseppe, aveva avuto in passato problemi [illegible] la giustizia. Era sospettato di avere contatti molto stretti con la malavita, anche se nel [illegible] fascicolo giudiziario risulta soltanto [illegible] procedimento penale per gioco d'azzardo. Quattro anni fa era sfuggito per poco a un altro attentato.

Al momento dell'agguato, l'uomo, accompagnato dal fratello, si recava al lavoro. L'auto, [illegible] Fiat Tipo, guidata da Daniele Giannetto aveva lasciato la «panoramica» dello Stretto e si era [illegible] nel Viale Annunziata.

Alle 7,30 del mattino il traffi[illegible] era già intenso. A un tratto il suono dei clacson viene sovra[illegible] dai colpi [illegible] mitraglietta. L'auto sulla quale viaggiano i fratelli Giannetto viene colpita all'altezza del cofano. [illegible] guidatore tenta una fuga disperata. Ma i killer (due o tre secondo alcune testimonianze) non mollano. Daniele Giannetto perde il controllo della vettura che finisce contro un muro. Tutto avviene in pochi istanti. I killer sparano più volte, prima di fuggire indisturbati. La Croma, risultata rubata, verrà trovata un paio d'ore dopo dalla polizia.

Daniele Giannetto muore sul colpo, colpito alla testa e al torace. Il fratello Giuseppe viene prima trasportato all'ospedale Margherita, poi al Policlinico. Ma è tutto inutile. Muore du[illegible] il trasferimento da un ospedale all'altro.

Sarebbe proprio Giuseppe Giannetto il bersaglio dell'agguato. Il nome dell'ucciso è contenuto in un [illegible] inviato qualche tempo fa dalle forze dell'ordine alla magistratura. [illegible] sospettato di gestire una rete di bische clandestine. Le [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso e gioco d'azzardo.

Con l'uccisione di Giuseppe [illegible] Daniele Giannetto sale a 13 il numero delle persone uccise [illegible] Messina nell'89. Tre giorni [illegible] era morto, sotto il fuoco [illegible] ignoti killer, Vincenzo Valenti, uno degli oltre [illegible] imputati del maxi processo che fra l'86 e l'87 portò alla sbarra boss e gregari della malavita messinese.

Quel processo, istruito a tempo record, rappresentò il segnale che anche a Messina esisteva la mafia. Da quel momento in poi le conferme non [illegible] mancate. Delitti, estorsioni, atten[illegible] dinamitardi; una catena di cui il duplice delitto di ieri rappresenta solo l'ultimo anello.

Nino Amante

Daniele Giannetto, uno dei due cognati del presidente dell'Antimafia siciliana [illegible] a Messina. [illegible] riquadro, Giuseppe Giannetto

Veleni [illegible] Chieti

Inquisiti due magistrati per inchiesta «ritardata»

CHIETI
DAL NOSTRO INVIATO

Giudici [illegible] rapporto, nel [illegible] Palazzo di Giustizia di Chieti. E' arrivato da Roma un ispettore del ministro Vassalli per fare piena luce sullo scandalo «Ortacoop». Una ennesi[illegible] storia di malcostume, quella dell'«Ortacoop», azienda di Ortona specializzata nel congelamento di prodotti ortofrutticoli. La «Ortacoop», che in origine si chiamava Publasta e si trovava sull'orlo del fallimento, venne acquistata nel 1982 [illegible] prezzo dalla Lega delle cooperative con finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo e dal ministero dell'Agricoltura. Ma oggi il prezzo [illegible] evidentemente gonfiato. E la magistratura sta incontrando in giro per l'Italia le tracce di tangenti.

Nella vicenda sono rimasti impelagati un presidente di Consiglio regionale, [illegible] socialista Nino Pace, inquisito dalla magistratura e costretto alle [illegible]imissioni, più altri sette assessori regionali citati in un rapporto della Guardia [illegible] Finanza. Ma nell'occhio del ciclone ci sono soprattutto i magistrati: [illegible] procuratore capo della Repubblica di Chieti, Paolo Bruno Amicarelli, denunciato da un maggiore della Finanza perché avrebbe cercato di far ridimensionare una denuncia.

Ieri Amicarelli [illegible] stato il [illegible]ri[illegible] ad incontrare il superispettore del ministero. Coinvolto anche [illegible] sostituto procuratore Ermanno Venanzi, ex giudice delegato nell'amministrazione controllata della fabbrica di surgelati.

La vicenda, assai complessa, esce alla luce lontano da Chieti. E' un giudice fiorentino, Francesco Fleury, ad incappare per primo in [illegible]segni sospetti che partono dall'Abruzzo. Mentre indaga su un faccendiere, Ilio Mungai, Fleury trova matrici [illegible] assegni per sessanta milioni emessi dal titolare della «Ortacoop». La «Ortacoop» è una piccola fabbrica malandata, venduta nell'82 alla Lega delle cooperative. Nino Pace, ex sindaco di Ortona, poi consigliere regionale socialista, si era battuto a spada tratta per il suo acquisto. Con lui i comunisti. Defilati invece si erano tenuti i consiglieri democristiani, che non vedeva[illegible] di buon occhio l'arrivo delle cooperative rosse.

Era contrario, ad esempio, l'ex consigliere regionale dc Romeo Ricciuti, oggi deputato e sottosegretario all'Agricoltura. «Quel piano non mi convinceva affatto e decisi di votare [illegible]tro», ha detto Ricciuti al magistrato che lo interrogava.

All'inizio [illegible] Fleury non sembra una gran traccia. E invece le indagini portano ai fratelli Michele e Nicola Baccelli; sconosciuti al grande pubblico, so[illegible] importanti in Abruzzo perché titolari [illegible] pastificio «Del Verde». I fratelli Baccelli spiegano al magistrato di non sapere granché della faccenda e ammettono di aver fatto soltanto un piacere al loro commercialista.

S'interroga quest'ultimo, allora. E quello ammette candidamente che si trattava di [illegible] tangente a favore del presidente della Regione Nino Pace. Immediata la comunicazione giudiziaria per l'uomo politico. Ma la storia non finisce qui.

«Se si mette sotto inchiesta il presidente della Regione, bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo. Gli atti illegittimi non può averli commessi da solo», sostiene il sottosegretario alle Finanze [illegible] deputato psi chietino Domenico Susi. Susi difende il suo compagno di partito, naturalmente. Ma dice anche: «La dc, alla Regione Abruzzo ha 19 consiglieri su 40. Non sono certo i socialisti i soli responsabili di tutto. Anche il ministro Remo Gaspari, che ben conosce tutte le vicende abruzzesi, [illegible] d'accordo sull'acquisizione della "Ortacoop". E allora, perché la magistratura chietina [illegible] indaga [illegible] tutto campo?».

Il riferimento polemico [illegible] Susi è rivolto all'ultimo capitolo dello scandalo. Esiste un rapporto della Guardia [illegible] Finanza, firmato dal maggiore Paolo Netti, che chiama in causa diversi politici abruzzesi. I nomi già circolano. Sono Emidio Bafile, capogruppo pci; Emilio Mattucci, dc, presidente di giunta regionale; Gaetano Novello, consigliere regionale dc; Anna Nenna D'Antonio, dc, [illegible] presidente [illegible] giunta regionale, parlamentare e vicepresidente [illegible] deputati dc.

All'origine dello scandalo infatti c'è una supervalutazione di una fabbrica: stimata inizialmente tre, quattro miliardi, fu pagata 15 miliardi dal ministero dell'Agricoltura. La Regione Abruzzo si accollò cinque miliardi [illegible] oneri passivi. Nel frattempo il maggiore della Finanza Paolo Netti, che ha firmato il rapporto contro i politici, è stato trasferito «per motivi di servizio» a Firenze.

Francesco Grignetti

Nell'Ennese

Sparatoria con tre feriti

ENNA. L'hanno atteso davanti alla chiesa, proprio dopo la celebrazione della messa in ricordo di un morto ammazzato dalla mafia. Giuseppe Raspa, un pregiudicato di 55 anni, di Pietraperzia, un paese in provincia di Enna, è stato colpito [illegible] killer mentre scendeva gli scalini del sagrato. Gli assassini lo aspettavano da circa un'ora. Nella sparatoria però sono rimasti feriti anche due passanti, il camionista Calogero Nocella, 32 anni, e l'insegnante Giuseppa Bisicchia, 30 anni, colpiti in modo non serio.

Raspa è ora ricoverato in gra[illegible] condizioni all'ospedale [illegible] Enna, gli altri due sono invece in quello [illegible] Nicosia. L'uomo aveva appena assistito alla cerimonia funebre per il trigesimo della morte di Pietro Bongiovanni, un giovane di 25 [illegible]ni, assassinato il 4 settembre scorso, al quale Raspa era legato da amicizia.

Contro il pregiudicato (Giuseppe Raspa ha infatti precedenti penali per omicidio) i killer hanno sparato quattro colpi di fucile caricato a lupara dall'interno [illegible] una macchina.

«Quel pentito calunnia»

Accusa Lima per Dalla Chiesa: incriminato

PALERMO. «Salvo Lima fu il mandante dell'assassinio del generale Dalla Chiesa»: nel fumo che ricomincia ad avvolgere le cose palermitane ecco turbinare l'ennesimo brandello di verbale, ecco esplodere la nuo[illegible] bomba a retrocarica che questa volta, però, sembra destinata a non far danni. Giuseppe Pellegriti, «pentito» catanese, accusa il padrino della vecchia dc palermitana di [illegible] ordinato non solo l'assassinio del generale e di [illegible] moglie, [illegible] anche quelli di Piersanti [illegible]ttarella e di Pio La Torre. Per il momento il solo risultato che ha ottenuto [illegible] [illegible]sto quello [illegible] un'incriminazione per calunnia da parte del giudice Giovanni Falcone, ma la storia [illegible] [illegible] ancora conclusa.

Per l'avvocato delle famiglia Dalla Chiesa, nonostante la risposta di Falcone, queste dichiarazioni «squarciano un velo di silenzio che dura da anni». Lima, aduso a ben altre tempeste, ribatte gelido: «Non so se ridere o piangere». Uno scambio d'accuse che già aveva diviso per anni i familiari del generale da buona parte della dc palermitana rischia di [illegible].

Mancava solo questo elemento, per aggiungere elementi di confusione [illegible] un clima che si va facendo sempre più indecifrabile. E [illegible] fatto che quelle di Pellegriti fossero [illegible] qualche modo delle rivelazioni annunciate, non fa che rendere sempre più evidenti le dimensioni di uno scontro che si combatte ormai con tutti i mezzi. Il «pentito», lo si sapeva da giorni, stava parlando nel [illegible] di Alessandria, l'altro ieri [illegible] corte d'assise d'appello di Palermo (quella che sta portando avanti il cosiddetto «maxi bis») aveva deciso di trasferirsi in Piemonte per interrogarlo. Le prime indiscrezioni erano filtrate dopo poche ore: ieri, poi, la conferma [illegible] un avvocato di parte civile, Alfredo Galasso.

«A decidere l'assassinio di Dalla Chiesa fu una persona molto in alto, una persona di Palermo, o di Roma»: dinanzi al presidente della corte d'assise, Vincenzo Palmegiano, il «pentito» ha cominciato a rispondere tenendosi sul vago. Poi ecco la dichiarazione [illegible] verbale: «A ordinare quei tre delitti fu l'onorevole Salvo Lima. Me [illegible] ha raccontato Nitto Santapaola, il «boss» catanese. Dalla Chiesa stava indagando sui suoi rapporti con l'impresa Costanzo». A sostegno dell'affermazione, ecco elementi sugli esecutori del delitto.

A sparare in via Carini furono in cinque, racconta il «pentito», tre catanesi e due palermitani. I nomi? Nitto Santapaola, Salvatore Tuccio, Carlo Campanella... Come, Campanella? Il «pentito» parla forse [illegible] Carlo Campanella? «Sì, proprio lui». Ma non [illegible] tratta [illegible] un mafioso arrestato nel luglio dell'82, cioè quasi due mesi prima della strage di via Carini? Dinanzi all'obiezione Pellegriti tentenna, poi sbotta: «Non so che dire. Forse facendomi questi nomi Santapaola si riferiva ad uno del gruppo di Campanella, [illegible] personalmente a lui».

Il sasso comunque è lanciato. Giovanni Falcone, che aveva già interrogato il «pentito» catanese, ribatte alle accuse a suo modo. Nessuna dichiarazione, ma un mandato di cattura che parla da solo. Neanche la Palermo che vede Lima come il fumo negli occhi, e nel granitico gruppo d'interessi rappresentato dal «boss» democristiano individua l'autentico cancro della città, ritiene opportuno com[illegible]. Nell'affare Dalla Chiesa di «supertestimoni» [illegible] [illegible] [illegible] visti spuntare come funghi. Spesso le loro rivelazio[illegible] sono servite a distogliere l'attenzione da vicende concrete scatenando rincorse ai fantasmi.

La via alle polemiche è aperta. Francesco Caroleo Grimaldi, patrono dei Dalla Chiesa, adesso ricorda che «certi [illegible] furono anticipati dai difensori di parte civile già due anni fa, in occasione del primo processo». Alfredo Galasso, ex componente del Csm, ricorda le recenti scoperte sui legami tra mafia e «neri» per far notare come «nelle indagini sul [illegible] Mattarella due mandati [illegible] cattura siano stati emessi sulla base delle dichiarazioni di Pelleriti». Questa mattina, nell'aula bunker di Palermo, alla ripresa del processo, di quelle accuse sarà data pubblica lettura.

Giuseppe Zaccaria

Il Csm spaccato, «intervenga Cossiga»

I membri pci: «Da 15 mesi il presidente non si fa vedere»

ROMA. Palazzo dei Marescialli, il «giorno dopo» comincia nel segno della polemica. E' [illegible] scena il [illegible] Palermo, la spaccatura che ha portato alla «incriminazione» del giudice Giuseppe Ayala. Tengono banco i commenti sulla votazione della prima commissione del Csm che, oltre a coinvolgere [illegible] sostituto «falconiano», ha deciso di congelare la posizione di Alberto Di Pisa, sospettato di essere il corvo, e di non procedere [illegible] [illegible] fronti del presidente della Corte d'Appello, Carmelo Conti.

Le reazioni più aspre sono dei comunisti che, in una conferenza stampa, hanno definito la vicenda [illegible] stravolgimento, da parte di una composita maggioranza, di tutte le regole e di tutti i precedenti». Secondo i componenti laici del pci eletti nel Csm (Carlo Smuraglia, Massimo Brutti e Mario Gomez d'Ayala) la vicenda che riguarda Alberto Di Pisa [illegible] le lettere [illegible]nime [illegible] stata sufficientemente istruita dalla prima commissione che, quindi, avrebbe dovuto chiuderla con [illegible] proposta di trasferimento d'ufficio per il presunto corvo. La storia, però, ha detto Smuraglia «è stata [illegible] come un contenitore nel quale inserire tutti i "veleni" di Palermo. E questo non [illegible] corretto». Anche nei confronti di Ayala, per Smuraglia, si è proceduto scorrettamente. Il sostituto [illegible] [illegible] presentato spontaneamente per difendersi dalle ac[illegible] rivoltegli da Di Pisa, [illegible] che non gli sarebbe stata consentita. «Si è preferito mandarlo a casa [illegible] fargli poi avere un avviso di garanzia».

La «protesta» dei membri lai[illegible] del pci si è conclusa con l'invito che la prima commissione del Csm trascuri ogni altra attività ordinaria per occuparsi esclusivamente del caso Palermo. E' stato, poi, Massimo Brutti ad alzare il tiro. «Qualcuno — ha detto — vuol far affermare, magari a piccoli passi, quella logica dell'azzeramento, ufficialmente smentita». Quindi ha ricordato che «è ormai [illegible] anno e tre mesi che nell'aula Bachelet non si vede [illegible] Presidente della Repubblica», che è anche presidente del Csm. «Abbiamo chiesto — ha aggiunto Smuraglia — al vicepresidente Mirabelli di pregare il capo dello Stato [illegible] tornare a svolgere la sua funzione [illegible] equilibrio, moderazione e garanzia».

Il compito di rispondere, seppure a distanza, alle contestazioni [illegible] comunisti [illegible] [illegible] assunto da Nino Abbate, presidente della prima [illegible] e sostenitore della maggioranza che ha deciso di non limitare [illegible] indagini [illegible] solo [illegible] Di Pisa. Abbate ha assicurato che la commissione intende chiudere gli accertamenti entro martedì e infatti sono stati già [illegible]ti nuovamente il giudice Ayala, [illegible] giornalista Toti Palma, collaboratore dell'Europeo, il sostituto procuratore Giuseppe Pignatone e il direttore del Banco di Sicilia di Palermo.

A Ayala i consiglieri del Csm contestano un debito col Banco [illegible] Sicilia di circa [illegible] milioni [illegible] un episodio che ha avuto come protagonisti Toti Palma e il giudice Pignatone. Per quanto riguarda il debito, Ayala ha già avuto modo di chiarire che si tratta [illegible] un prestito acceso per ristrutturare due appartamenti di proprietà della moglie, ottenuto a fronte di garanzie immobiliari (un vigneto del valore di alcuni miliardi) offerte dalla signora La Lomia-Ayala. Un accordo tra coniugi che sarebbe [illegible] meno i[illegible] seguito al deterioramento dei rapporti [illegible] alla successiva separazione.

Toti Palma e Pignatone sono «testi» chiamati [illegible] chiarire un altro episodio che Di Pisa ha usato come «capo d'accusa» nei confronti di Ayala. L'ex pubblico ministero, ha raccontato il presunto corvo, avrebbe fatto pressioni (coinvolgendo anche il magistrato Vincenzo Geraci, attualmente membro del Csm) su Pignatone per sapere se tra le carte di una certa indagine fossero finiti alcuni assegni negoziati da Annastella Bordonaro, moglie [illegible] Toti Palma. Così Ayala avrebbe favorito l'amico giornalista, al quale, ha raccontato ancora Di Pisa, andavano [illegible] confidenze del giudice. [illegible] c'[illegible] qualcosa di vero i consiglieri della prima commissione lo sapranno martedì prossimo. Di conseguenza potranno decidere se procedere contro Ayala, chiedendone il trasferimento al plenum, o archiviare tutto.

Ai comunisti, Abbate ha replicato che la sua posizione era chiara sin dall'inizio. «Ho sempre pensato che i mali di Palermo non potessero essere circoscritti al corvo. Sono convinto, ad esempio, che Conti in questa vicenda ha agito in modo improprio e che occorreva fare accertamenti anche sulla [illegible]a attuale compatibilità all'incarico. Per molto [illegible] fu trasferito d'ufficio l'ex procuratore generale di Roma, Franz Sesti».

Francesco L[illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 5 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Un nuovo mercato, quello delle centinaia d'impiegati che affollano bar e self-service

I forzati del «pasto in piedi»

In città si moltiplicano i «ticket restaurant»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, per centinaia di impiegati e funzionari si presenta il problema del pranzo [illegible] mezzogiorno da consumarsi in poco più di mezz'ora, il breve intervallo consentito dall'orario [illegible] lavoro. Sono i dipendenti [illegible] diversi uffici pubblici, degli istituti di credito, delle compagnie di assicurazione, di alcune finanziarie. A loro si aggiungono alcuni commessi di negozi.

Tutti gli interessati lavorano in centro, dove si registra la massima concentrazione dei servizi, e moltissimi, anche volendolo, [illegible] hanno il tempo materiale di raggiungere le proprie abitazioni in periferia o nell'immediato hinterland.

Per questi «forzati» del pranzo [illegible] mezzogiorno è sorta una rete di locali pubblici che consentono, in non più di mezz'ora, [illegible] un pasto leggero ad un costo accessibile: [illegible] no bar che hanno aggiunto [illegible] servizio di tavola fredda e calda, pizzerie-ristoranti, self-service, paninoteche.

«Secondo l'ora in cui arrivano nel locale — dicono al "Softy" di via Migliara e al "Duemila" di via Mazzini — è possibile stabilire che tipo di lavoro svolgono i nostri clienti. Subito dopo mezzogiorno arrivano gli impiegati degli uffici pubblici e delle assicurazioni, alla mezza i commessi, alle 13,30 i bancari».

«Tutti — dicono due impiegati, Angelo Milano e Lorena Capra — abbiamo la stessa esigenza: trovare un locale tranquillo e pulito, dove consumare uno spuntino leggero, per [illegible] avere problemi di digestione visto il tempo limitato a disposizione. E ad un prezzo relativamente contenuto, per non incidere troppo sul nostro bilancio».

«Per conciliare l'una e l'altra cosa — dicono al "Duemila" — è raro che i clienti scelgano un primo e un secondo, preferiscono [illegible] piatto unico o qualche panino. In questo modo chi ha i "buoni pranzo" concessi dal datore di lavoro riesce a contenere il prezzo del pasto nella cifra indicata, che oscilla tra le 6 e le 9 mila lire». Ma, come osservano da «Franco e salernitano» di via S. Giacomo della Vittoria, c'è anche chi sceglie il pranzo completo, sempre che sia leggero e dal prezzo contenuto, sulle 10 mila lire. Un pasto più abbondante, invece, lo consumano i rappresentanti di commercio, ma loro hanno a disposizione almeno due ore.

I «buoni pranzo» sono gestiti dalla «Ticket ristoranti», una società milanese con la quale sono convenzionati parecchi locali pubblici alessandrini (ed è possibile anche l'acquisto diretto di generi alimentari in alcuni negozi). Vengono riconosciuti ai dipendenti dalle Casse di risparmio (quella alessandrina prevede [illegible] mila lire, la tortonese, invece, si ferma a seimila), della Regione, da alcune [illegible] sicurazioni e finanziarie.

Per i lavoratori dell'industria, invece, il «problema pasto» è risolto dalle varie mense aziendali. Ne sono dotate quasi tutte le maggiori industrie della provincia. Nell'area alessandrina le mense funzionano, [illegible] risultati abbastanza buoni, alla «Montefluos», alla «Michelin», alla «Paglieri». Possono contare sulla mensa anche i dipendenti dei diversi ospedali.

Franco [illegible]

MENSE A SCUOLA

Manca all'Università

Mense [illegible] allestite dal Comune di Alessandria in tutte le scuole della città: materne, elementari e medie inferiori «Cavour», «Vochieri», «Straneo» e «Pavese», dove funziona il tempo prolungato. Per gli studenti delle superiori è disponibile la [illegible] della «Cavour». Il servizio è già iniziato nelle materne e nelle elementari, nelle scuole medie prenderà il via lunedì. Nessun servizio, invece, è stato organizzato, almeno per il momento, per gli studenti, alcune centinaia, che frequentano i corsi decentrati dell'Università di Alessandria. Durante lo scorso [illegible] scolastico [illegible] stato raggiunto un [illegible] con la [illegible] della «Cavour», ma i risultati erano stati negativi. Chiuso l'«Extra bar» ed eccessivamente affollato nei giorni del mercato ambulante di piazza Garibaldi l'«University pub», si guarda con interesse al ristrutturato «Liberty», che è a pochi passi dall'Università.

VENTIQUATTR'ORE

PALIO DELLA TORRE
Novi comincia il conto alla rovescia

I più antichi borghi di Novi e le rappresentative di 13 città parteciperanno domenica al primo «Palio della Torre». Ventisette cavalli e fantini si contenderanno il successo all'ippodromo «Romanengo», mentre al mattino è prevista una sfilata in costume d'epoca attraverso la città.

Servizio a pagina 3

SCIOPERO DELLA FAME
Voghera: [illegible] dirottato la «Lauro»

Uno dei palestinesi che avevano partecipato al dirottamento dell'«Achille Lauro», Abdelatif Ibrahim Fator, [illegible] anni, detenuto nel supercarcere di Medassino, ha cominciato uno sciopero della fame per protestare contro la sua assegnazione al carcere vogherese. Il palestinese dichiara di trovarsi in condizione di isolamento totale e che continuerà a rifiutare il cibo finché [illegible] trasferito al carcere romano di «Rebibbia», dove [illegible] rinchiusi gli altri palestinesi che [illegible] compiuto il dirottamento.

ELEFANTE MALTRATTATO
Circo nei guai, dopo la sosta a Novi

I funzionari del servizio di vigilanza della Regione e alcuni addetti dell'ufficio veterinario dell'Usl hanno effettuato un sopralluogo al «Circo Medrano», durante la sua permanenza a Novi (attualmente il circo è a Voghera). Durante l'ispezione, richiesta dalla sezione [illegible] dell'Ente protezione animali, è stato rilevato un caso di maltrattamento di animali. Un elefante, infatti, aveva tre zampe legate con catene. «La segnalazione — dicono all'Enpa — sarà [illegible] presentata in Pretura». Altri due verbali di carattere amministrativo riguardano i responsabili del circo per la violazione di alcune [illegible] regionali: non avrebbero comunicato l'elenco degli animali esotici in dotazione e il percorso della carovana.

INCIDENTE STRADALE
Serravalle: feriti due giovani

Alla periferia di Serravalle, sulla statale verso Cassano Spinola, la «Opel Record» guidata dal novese Salvatore Lojacona, 45 anni, ha urtato la moto «Gilera» su [illegible] viaggiavano il tortonese Gianluca Cattelino, 19 anni, e Loredana Caputo, 22 anni, di Gavi Ligure. Per i due giovani la prognosi è di 40 giorni.

Comunicazioni giudiziarie a sindaco e quattro assessori

Acqui, aperta l'inchiesta su un risarcimento danni

ACQUI [illegible] La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla concessione, da parte del Comune, di una liquidazione danni ed una impresa per la lavorazione dei marmi: era [illegible] chiesta in seguito ai lavori di ampliamento del sottopasso ferroviario di via Casagrande. Il sostituto procuratore della Repubblica Ardigò ha predisposto il sequestro in Comune degli atti relativi ed ha inviato comunicazioni giudiziarie a cinque dei sette componenti la giunta, il sindaco e quattro assessori: gli altri due, Giuseppe Visca ed Enrico Bertero, erano assenti al momento dell'approvazione della delibera di giunta.

«Si tratta di un'istruttoria preliminare», s'è limitato a dire il dottor Ardigò. Secondo il sindaco Enzo Balza «i fatti riguardano solo [illegible] esclusivamente atti amministrativi predisposti in modo corretto [illegible] funzionari del Comune e dal direttore dei lavori per l'ampliamento del sottopasso ferroviario. Devo prendere atto del corretto comportamento del procuratore della Repubblica, che ravvisando elementi di particolare interesse in una lettera del capo gruppo consiliare [illegible] pci ha ritenuto di avviare le indagini per fare piena luce».

Il caso è scoppiato infatti per una lettera inviata dal consigliere comunista Salvatore Olia e pubblicata alcune settimane fa dal settimanale diocesano «L'Ancora», in cui si denunciava che: «Il 21 aprile scorso la maggioranza dc-psi approvava la delibera "numero 44" relativa al progetto di ampliamento del sottopasso di via Casagrande, nel computo [illegible] spese vi era una voce che citava testualmente "indennità di occupazione e danni alle proprietà private per 4 milioni"». Olia sosteneva che non si specificava chi fossero i cittadini danneggiati. Sempre secondo la lettera: «Il 17 agosto la giunta dc-psi riconosceva la validità di quanto documentato dall'ingegner Luigi Tavella, direttore dei lavori, e approvava il rimborso per danni, per totali 4 milioni, alla Visca Marmi». Ancora Olia sosteneva, [illegible] l'altro, «di non capire in base a quale criterio il danneggiato intascherà quattro milioni».

Paolo Visca replicava che dopo «la richiesta di indennizzo presentata il 15 luglio all'Amministrazione comunale per l'occupazione da parte dell'impresa costruttrice del sottopasso di via Casagrande [illegible] Trucco e dopo avere accettato la cifra poi riconosciuta, non mi è sfuggito di pensare che la mia sacrosanta richiesta poteva prestarsi a strumentalizzazioni politiche». Infatti questo è il punto: Paolo Visca, titolare [illegible] ditta di marmi, è anche fratello dell'as[illegible] Giuseppe. Il rischio che la circostanza non passasse inosservata gli era ben chiaro, ma ha sostenuto di «non aver voluto sacrificare sull'altare dell'ideologia politica gli interessi di un'azienda che opera onestamente da ben tre generazioni».

Altre due richieste d'indennità erano state soddisfatte dall'Amministrazione comunale, con un risarcimento in lavori.

Carlo Ricci

Per corruzione

Secondino dinanzi ai giudici

ALESSANDRIA. Un agente di custodia alessandrino, Mario Belli, 40 anni, è stato rinviato a giudizio per corruzione con l'ac[illegible] di aver fornito [illegible] coltello ad un detenuto per 250 mila lire. Il provvedimento è stato firmato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha rinviato a giudizio, con l'accusa di istigazione alla corruzione, anche il detenuto, Giampaolo Ciuti.

A mettere nei guai Belli è stato lo stesso Giampaolo Ciuti: assunte le vesti di pentito, si è rivolto all'autorità giudiziaria. Ha detto che cinque anni fa, mentre [illegible] detenuto nel reclusorio di piazza Don Soria di Alessandria (ora è ospite del carcere di Orvieto), era riuscito a corrompere l'agente di custodia, che gli aveva venduto un coltello per [illegible] mila lire.

La guardia carceraria, interrogata in istruttoria, ha respinto decisamente l'accusa, che il «pentito» ha invece confermato.

Il magistrato ha incriminato sia Belli sia Ciuti. Sulla vicenda dovrà pronunciarsi [illegible] il tribunale.

[e. c.]

E' di Novi Ligure

Due perizie sulla bimba insidiata

NOVI LIGURE. Dopo la decisione di formalizzare l'istruttoria presa dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, sarà [illegible] il giudice istruttore di Alessandria ad occuparsi dell'inchiesta sul presunto caso di violenza carnale nei confronti di una bambina di Novi di otto anni e mezzo.

Per chiarire la vicenda saranno fondamentali i risultati delle due perizie, già ordinate dal magistrato. Una è sulle condizioni fisiche della bambina, la seconda sulle condizioni psichiche della piccola.

Con l'accusa di violenza carnale i carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato due novesi, amici della madre della bambina. Sono Antonio Fraccavento, 55 anni, e Raffaele Roso, di 37. Entrambi respingono ogni addebito.

La denuncia è scattata dopo la segnalazione di una vicina di casa ed è fondata soprattutto sulla testimonianza della bambina stessa. L'intera vicenda è coperta da un comprensibile riserbo.

[l. u.]

Voleva fare le condoglianze, fu derubata

Rapinarono l'amica condannati in due

ALESSANDRIA. Un anno e cinque [illegible] di reclusione ciascuno per rapina e senza la concessione dei benefici di legge. E' la condanna che il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, accogliendo le richieste del pubblico ministero Marcello Parola, ha inflitto a Sandra Antonioli, 26 anni, via Norberto Rosa, e ad Adriano Piva, di 27, via Bramante 5, entrambi tossicodipendenti.

Il 20 luglio rapinarono l'amica Cinzia Gatti, 23 anni, via Lumelli, che voleva fare le condoglianze a Sandra Antonioli per la morte del convivente, Roberto Passalacqua, stroncato pochi giorni prima da un'overdose. I due tossicodipendenti erano poi stati arrestati dai carabinieri.

Adriano Piva in aula ha negato la rapina, dicendo di essere solo intervenuto per separare le due donne che si picchiavano. Sandra Antonioli si è presentata in tribunale a processo pressoché ultimato: è stata considerata contumace.

In istruttoria aveva respinto l'accusa, sostenendo che quando Cinzia Gatti le si era avvicinata l'aveva aggredita per vendicarsi della relazione che la giovane [illegible] avuto con Passalacqua.

Ben diversa la tesi sos[illegible] da Cinzia Gatti: la sera del 20 luglio denunciò ai carabinieri che i due tossicomani le avevano strappato dalla borsetta il portafoglio contenente 90 mila lire e poi erano fuggiti. Lei li aveva inseguiti senza riuscire a bloccarli. Al processo ha confermato: «Mentre rincasavo in ciclomotore, in [illegible] Alessandro III ho incontrato Sandra Antonioli [illegible] Adriano Piva e mi sono fermata per farle le condoglianze. Per tutta risposta la ragazza mi ha aggredito, cercando di rubarmi la borsetta. Mi sono divincolata, ma a quel punto è entrato in azione Piva, che mi ha tenuta ferma».

[e. c.]

In moto l'alessandrino aveva travolto e ucciso un passante: ieri il processo, dopo più di un mese di prigione

Mauro Arecco torna a casa dal carcere turco

Assolto dall'accusa di omicidio colposo, forse già oggi sarà in città

ALESSANDRIA. Ieri è stato processato e assolto Mauro Arecco, 24 anni, il disegnatore che da oltre un mese era detenuto in Turchia [illegible] l'accusa di omicidio colposo per avere investito con la propria moto un uomo, causandone la morte. Il giovane stamane potrebbe già tornare a casa, in via San Giovanni Bosco.

I fatti risalgono al dodici agosto: Arecco stava trascorrendo le vacanze in Turchia in compagnia della fidanzata e alcuni amici. L'incidente era avvenuto a Ci[illegible] un piccolo centro vicino alla costa egea. L'alessandrino [illegible] con la moto [illegible] pedone che gli [illegible] improvvisamente attraversato la strada. L'uomo cadendo aveva battuto il capo ed era morto.

Nonostante i primi rilevamenti avessero permesso di accertare che il motociclista viaggiava a velocità molto bassa, nel rispetto dei limiti indicati, l'investitore era stato ugualmente arrestato. La legge turca, [illegible], prevede la [illegible] per chi è accusato di omicidio, sia pure colposo.

Per Mauro Arecco s'era così iniziato un periodo di detenzione destinato a prolungarsi oltre il previsto. Dapprima, infatti, [illegible] stato piantonato in ospedale, dove aveva dovuto essere ricoverato per le leggere lesioni riportate nell'incidente, quindi era [illegible] trasferito in carcere, dopo che l'udienza, fissata per l'11 settembre, era slittata di [illegible] ventina di giorni. Ieri, finalmente, alle 9,30, s'è iniziato il processo, che si è concluso con l'assoluzione. Era presente anche, in veste di testimone, la fidanzata di Mauro, Michela Coppi, che si trovava con lui al momento dell'incidente.

Precedentemente il legale turco che ha affiancato l'avvocato Giovanni Peverati nella difesa «in loco» del giovane aveva provveduto a pattuire il risarcimento dei danni alla famiglia dell'investito.

«Tutto è bene quel che finisce bene — commenta Peverati — anche se sarebbe stato preferibile che l'udienza non fosse stata rinviata finora». In Turchia Mauro, però, è stato, nei limiti del possibile, trattato bene. «Il carcere dove è stato recluso — spiega l'avvocato — era una villetta, riservata agli accusati di reati minori. Nulla di traumatico, insomma, tranne, ovviamente, la privazione della libertà».

Carlo [illegible]

NELLA GERMANIA FEDERALE

Ancora in carcere gli otto novesi

NOVI LIGURE. Sono ancora in carcere in attesa di giudizio gli otto giovani novesi (hanno tra i 19 e i 22 anni) arrestati in estate in Germania [illegible] l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti.

Sandro Remersaro, Nicolas Clemente, Enrico Bartoletti, Giorgio Ragni, Fausto Carrea, Fabrizio Giusti, Enrico Lucchetta e Fausto Boccalero, al ritorno dalle vacanze in Olanda, erano stati fermati dalla polizia tedesca che, a bordo di [illegible] delle due auto su cui i novesi viaggiavano, aveva trovato 423 grammi di marijuana e [illegible] di hashish.

Era [illegible] agosto. Alcuni giorni dopo i giovani erano stati trasferiti nelle carceri di Trier e Vitlich e dopo oltre un mese e [illegible] aspettano [illegible] il processo. Durante questo periodo i familiari hanno cercato senza risultati di sbloccare la situazione, recandosi di persona in Germania e rivolgendosi all'avvocato Mario Boccassi di Alessandria e ad alcuni legali tedeschi.

Nei giorni scorsi il parlamentare alessandrino Felice Borgoglio [illegible] interessato il ministero degli Esteri per chiedere alle autorità della Germania Federale di pronunciarsi il più presto.

Sul [illegible] degli otto ragazzi novesi rimangono ancora alcuni punti oscuri, anche a [illegible] della scarsità di informazioni giunte in Italia. Sembra che non tutti fossero al corrente della presenza di droga sull'auto.

[l. u.]

E' ripresa la sistemazione dell'area: la fermata era una protesta contro il Comune?

La piazzetta delle polemiche

Quasi un «giallo» la sospensione dei lavori

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] recupero urbanistico di piazzetta della Lega, il «cuore» della città, continua a sollevare polemiche. Dopo il lungo dibattito in Consiglio comunale, con lo scontro di due diversi modi di guardare [illegible] ristrutturazione di questo piccolo angolo tanto [illegible] [illegible] solo agli alessandrini, ad originare nuove proteste è stato l'avvio «a singhiozzo» dei lavori di ristrutturazione, affidati all'«Edilvie» di Tortona.

Per la verità, i lavori s'erano iniziati con straordinaria rapidità martedì della scorsa settimana, poche ore dopo l'approvazione in Consiglio comunale della delibera. Erano seguiti quattro giorni [illegible] interventi radicali, con le ruspe in azione per rimuovere la vecchia pavimentazione in cubetti di porfido sui due lati del cinema Moderno, della gelateria Cerconà e della farmacia Zuccotti.

«Questa volta fanno sul serio, sembrano decisi a non perdere tempo», fu il commento dei frequentatori della «piazzetta» e di quanti hanno negozi, uffici e abitazioni nella zona. La speranza [illegible] [illegible] vedere, dopo la sospensione di sabato e domenica, [illegible] ripresa dei lavori [illegible] identica lena. Così non [illegible] stato: le ruspe [illegible] rimaste ferme.

Subito [illegible] cominciate le proteste. Molte le telefonate in redazione: «Siamo alle solite, la ristrutturazione è già bloccata, si lavora "a singhiozzo". Per quanti mesi dovremo vedere la piazzetta sconvolta? Perché questa interruzione?».

La polemica era senza dubbio destinata a crescere, ma ieri mattina gli operai sono tornati, le ruspe hanno ripreso il lavoro. «La breve sospensione è stata necessaria soltanto per ragioni tecniche, abbiamo ripreso e si procederà a ritmi serrati», dicono alla «Edilvie» di Tortona. «Nessuno mi [illegible] informato della sospensione — aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio —, ho inviato [illegible] telegramma all'impresa, chiedendo l'immediata ripresa. Così è stato».

La «fermata», però, potrebbe [illegible] essere avvenuta solo per ragioni tecniche: l'impresa tortonese attende infatti il pagamento da parte del Comune di lavori fatti da anni («E' vero, c'è qualcosa in sospeso, [illegible] opere realizzate quando non ero assessore ai Lavori pubblici», ammette Massobrio), il rallentamento negli interventi in piazzetta della Lega potrebbe quindi anche essere stato un modo per sollecitare il Comune.

Comunque, ora i lavori in piazzetta sono ripresi [illegible] nelle prossime ore dovrebbe già arrivare il primo carico di cubetti in porfido: si vuole evitare che, come era accaduto per il tratto finale di via Cavour, ci siano poi contestazioni sul tipo di materiale utilizzato e [illegible]guenti ritardi. [f. m.]

I PAGAMENTI

La fattura può attendere

Il dubbio che [illegible] «blocco» dei lavori in piazzetta della Lega sia stato un «segnale» dell'impresa al Comune per sollecitare il pagamento [illegible] lavori eseguiti in passato porta l'attenzione su come sono regolati i pagamenti stessi. Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, anticipi vengono concessi durante l'esecuzione dei lavori. «Accertato lo stato di avanzamento — dice Massobrio —, l'Ufficio tecnico predispone il mandato, interessando la Cassa depositi [illegible] prestiti che, avendo concesso il mutuo, provvede al finanziamento. Arrivati i soldi è la stessa ragioneria del Comune che provvede al pagamento». A fine lavoro, dopo un contraddittorio tra impresa e Ufficio tecnico, per completare la contabilità, si segue la stessa strada per il saldo. Può accadere che la «Cassa» ritardi il pagamento dei mandati, ci [illegible] però anche imprese che attendono da anni il saldo per ritardi da parte degli uffici comunali.

Cambierà volto. Le ruspe sono tornate al lavoro in piazzetta della Lega (Busi)

Il potenziamento della linea autobus per favorire i lavoratori della «Cavis» è già stato sospeso

Quell'ultimo pullman per Felizzano

Proteste sindacali e la Provincia tira in ballo la Regione

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' finito male [illegible] potenziamento della linea di pullman Alessandria-Quattordio, [illegible] servizio usato soprattutto dai lavoratori della «Cavis» di Felizzano che abitano in città. La Provincia, che a luglio lo aveva annunciato con entusiasmo, [illegible] lo ha abolito, a sorpresa, dopo appena [illegible] [illegible] di sperimentazione.

La soppressione suscita le proteste dei sindacalisti della Fulc, la federazione unitaria lavoratori chimici, e del consiglio di fabbrica «Cavis», che sollecitano [illegible] incontro con gli enti competenti: gli assessorati provinciale e regionale ai Trasporti. L'aggiunta di un secondo autobus di [illegible] era stato concordato quest'estate tra i sindacalisti di categoria e i rappresentanti [illegible] Provincia e Regione. [illegible] bus avrebbe dovuto servire soprattutto ai dipendenti della «Cavis» che abitano al quartiere Cristo e [illegible] Cabanette, zone dalle quali, a certe ore del giorno, è difficile arrivare con mezzi pubblici alla stazione ferroviaria, dove c'è il capolinea. Il pullman era stato aggiunto anche in previsione dell'imminente trasferimento di più [illegible] cento lavoratrici dello stabilimento ex «Magneti Marelli» alla «Cavis».

Il mese scorso, come era stato annunciato, il nuovo servizio s'è iniziato regolarmente. Lunedì, però, con due soli giorni di preavviso ai sindacati, è stata presa la decisione di sospenderlo. «Questo — dicono alla Fulc — malgrado si fosse parlato di un periodo di quattro mesi di prova, che ci pare il tempo minimo per capire se l'iniziativa funziona».

Ma quali sono le ragioni degli enti pubblici? La Provincia in un comunicato spiega di avere al riguardo solo una delega di tipo tecnico [illegible] aggiunge che la Regione [illegible] ha trovato i finanziamenti necessari [illegible] coprire [illegible] costo delle corse supplementari. «Questo — sottolinea l'assessore provinciale ai Trasporti, Attilio Castellani — ed anche la limitata utilizzazione del nuovo autobus, che si è rivelata inferiore alle previsioni, ha fatto [illegible] che a fine settembre l'Arfea, l'azienda concessionaria, dichiarasse di non poter continuare il servizio.

Mancano, peraltro, da parte dei sindacati e dell'amministrazione provinciale, indicazioni precise sul numero di utenti ipotizzato e necessario a rendere sostenibile il costo delle nuove corse. Secondo alcuni funzionari dell'assessorato ai Trasporti, però, rilevamenti a campione avrebbero [illegible] che la corsa supplementare aveva una presenza media giornaliera di 11 persone, decisamente poche per giustificare il raddoppio. In via ufficiosa si accenna anche alla mancanza di qualsiasi contributo [illegible] finanziario da parte della «Cavis», il cui intervento in precedenza era stato dato come possibile.

Il punto, però, secondo i sindacalisti è un altro: l'autobus «doppio» è un [illegible] [illegible] [illegible] non si giustifica in base a ragioni [illegible] convenienza economica, ma trova il suo fondamento nella necessità [illegible] lavoratori [illegible] nel proposito, più volte ribadito dalla Provincia, di voler incentivare [illegible] l'impiego [illegible] mezzi pubblici. «Inoltre — dicono ancora alla Fulc — non ci piace il metodo usato. I bilanci non si fanno a tavolino, ma sui fatti, dopo un congruo periodo di prova. Senza contare che la decisione di sopprimere il [illegible] [illegible] è stata nemmeno comunicata agli utenti, che hanno quindi atteso invano alle fermate». Da parte sua Castellani assicura che la Provincia segue con interesse il problema e non dimentica i disagi dei lavoratori residenti al Cristo e alle Cabanette. «Speriamo — conclude — che [illegible] sede regionale si possa ancora trovare una soluzione». [c. re.]

L'ARFEA

«Non c'erano accordi»

Perché l'Arfea ha sospeso il servizio supplementare sulla linea Alessandria-Quattordio? I dirigenti dell'azienda precisano che il nuovo autobus non è mai [illegible] autorizzato ufficialmente dalla Regione. C'era stata, a giugno, una richiesta in proposito da parte della Provincia e l'Arfea si era dichiarata disponibile purché venisse garantito il pagamento del chilometraggio in più. La questione era ancora da definire ai primi di settembre quando all'azienda [illegible] giunta una lettera della Regione che convocava [illegible] riunione per l'11. Dal momento che il nuovo servizio avrebbe dovuto iniziare il 4, che alcuni abbonamenti erano già stati venduti e che i sindacati lo sollecitavano, l'Arfea ha accettato di farlo partire ugualmente in attesa di conoscere le decisioni della Regione. Poi l'incontro è stato negativo, la copertura dei costi non è stata assicurata e, concluso il mese, l'autobus è stato soppresso.

[illegible]

[illegible]

NOVI LIGURE
[illegible] «Novinmostra» [illegible]

Sono stati esattamente 13.809 i visitatori di «Novinmostra» nei nove giorni in cui la rassegna economica e di spettacoli è rimasta aperta in piazza del Maneggio. Rispetto alla 1ª edizione si è avuto un calo [illegible] circa 4000 unità (nell'88 le presenze sono state 18 mila), soprattutto per le avverse condizioni atmosferiche [illegible] quest'anno.

[illegible]
La [illegible]

Sarà probabilmente presentata entro fine mese l'«ambiental school» promossa dalla Montefluos di Spinetta (un corso «master» in ecologia e un altro per tecnici dell'ambiente): [illegible] quell'occasione verranno precisati i particolari organizzativi e le modalità per le iscrizioni. La Montefluos fa parte della holding Ausimont, che raggruppa [illegible] parte delle aziende della vecchia Montedison.

TORTONA
«Amici [illegible]» tra le [illegible]

L'assessore alle Attività economiche del Comune di Tortona Alessandro Scaccheri ha reso noto che l'amministrazione [illegible] espresso parere favorevole alla Provincia per l'accettazione della domanda di iscrizione all'albo delle associazioni turistiche Pro loco presentata dal gruppo «Amici dell'Oasi e Paghisano» [illegible] Tortona.

[illegible]
Deciso [illegible] programma per il «patrono»

L'amministrazione comunale di Serravalle ha definito il calendario delle manifestazioni per la festa patronale di San Martino. La mostra-mercato «Il Baratto» si svolgerà dall'8 al 12 novembre in concomitanza [illegible] la rassegna [illegible]le e gli spettacoli musicali, comici [illegible] folcloristici. La fiera è in programma dal [illegible] al 12 mentre il luna park funzionerà dal 28 ottobre al 19 novembre.

[illegible]
[illegible] [illegible] l'[illegible] dell'87

La giunta regionale ha [illegible] il finanziamento per i lavori, già effettuati, di ripristino della viabilità dopo le alluvioni dell'agosto e settembre '87. In quel periodo numerose strade provinciali dell'Alessandrino, ma anche del Tortonese, dell'Acquese e dell'Ovadese, erano state gravemente danneggiate dalle violente piogge e dagli allagamenti. L'assessorato provinciale ai Lavori pubblici aveva deciso un intervento d'urgenza per il ripristino e il consolidamen[illegible] della rete viaria, costato 445 milioni, che ora saranno coperti dagli stanziamenti regionali.

[illegible]
Approvato [illegible] rendiconto [illegible]

L'assemblea dell'associazione dei Comuni che formano l'Usl 70 ha approvato il rendiconto finanziario per [illegible] e l'assestamento del bilancio di previsione per l'anno in corso. Durante la riunione si è anche preso atto delle dimissioni del geometra Borsalino, eletto nelle liste del Pli, dell'onorevole Patria, dimessosi dal Consiglio comunale e del geometra Pensante, eletto nelle liste del Psdi e sostituito in assemblea da Ferrari. L'assemblea ha anche approvato l'aggiudicazione dell'appalto concorso per il servizio di profilassi e dirattizzazione per il triennio 89-91 e il servizio per l'affidamento in gestione delle attività educative e tutela [illegible] minori.

VALENZA
[illegible] portare [illegible] alla [illegible] sociale

La cantina Sociale Cooperativa di Valenza [illegible] aperta ai soci [illegible] il conferimento delle uve. L'orario è [illegible] seguente: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. I veicoli con due bigonce [illegible] di peso superiore ai 12 quintali devono essere scaricati da due persone.

[illegible]
[illegible] orari dei corsi di lingue straniere

Il Centro ricerche e documentazioni socio economiche di Alessandria (Crds) [illegible] inizio i corsi di lingue tedesca [illegible] spagnola entrambe su tre livelli. Ieri nella sede di [illegible] Venezia 7 sono stati decisi gli orari delle lezioni.

[illegible]
La [illegible]cia compra banchi di [illegible]

Il consiglio provinciale ha approvato una delibera che autorizza l'acquisto di 415 banchi e relative sedie, 23 cattedre, 12 pedane [illegible] 10 lavagne da destinare a licei scientifici e ad istituti tecnici per [illegible] spesa [illegible] oltre 48 milioni.

[illegible]
Deciso [illegible] rincaro [illegible] [illegible] e [illegible]

La giunta comunale [illegible] Voghera ha deciso di [illegible] le rette delle scuole materne, degli asili nido ed il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti degli autobus. La decisione è stata discussa [illegible] i sindacati, i quali hanno dato un parere favorevole. Gli aumenti so[illegible] suddivisi su cinque fasce [illegible] reddito degli utenti. Negli asili la retta andrà da un minimo [illegible] 10 mila ad un massimo di 180 mila lire. I pasti alle scuole materne subiranno rincari che oscillano dalle 200 lire alle 2800 lire. Per gli autobus [illegible] biglietto passerà da 500 [illegible] 600 lire. Gli abbonamenti verranno a costare 2900 lire.

Due nuove circonvallazioni per risolvere i problemi di viabilità nel capoluogo monferrino e in Val Lemme: si spenderanno oltre quarantun miliardi

Gavi, il centro sarà salvo

Prevista anche una galleria di 450 metri

GAVI. Si farà la circonvallazione di Gavi, un'opera attesa da anni [illegible] che [illegible] indispensabile per eliminare il passaggio dei veicoli dal centro del capoluogo della Val Lemme, dove il [illegible]ffico ora causa gravi problemi [illegible] notevoli pericoli. Il Consiglio provinciale ha approvato il progetto, che è stato redatto dall'Ufficio tecnico provinciale, relativo al primo lotto dell'opera e in primavera («Al massimo entro marzo o aprile», dice l'ingegnere capo, Carlo Zambruno) si inizieranno i lavori.

Il progetto della circonvallazione prevede [illegible] tracciato di circa due chilometri, che collegherà, senza toccare l'abitato di Gavi, la strada provinciale della Crenna, dalla località «Convento dei frati», [illegible] provinciale della Val Lemme, all'altezza del ponte della Maddalena. Il progetto era stato approvato dai consiglieri provinciali nell'88. La spesa complessiva prevista [illegible] di 10 miliardi e mezzo.

La Provincia aveva chiesto [illegible] ministero dei Lavori pubblici il contributo dello Stato in base alla legge finanziaria '88. Il finanziamento è stato concesso: per 4 miliardi e 570 milioni. Questo consente di compiere i lavori del primo lotto: v[illegible] costruiti i due svincoli del «Convento [illegible] frati» e del ponte della Maddalena [illegible] l'imbocco della galleria, lunga [illegible] [illegible], che permetterà di «dirottare» il traffico dall'abitato.

Concesso il contributo statale — il mutuo verrà erogato dalla Cassa depositi e prestiti — e approvato il progetto, verranno ora ultimate le pratiche burocratiche per arrivare alla gara di appalto — si terrà probabilmente a febbraio — e quindi all'inizio dei lavori, appunto nella primavera '90. Per la galleria (il costo previsto [illegible] circa sei miliardi) verrà richiesto [illegible] altro finanziamento al ministero dei Lavori pubblici.

Gli amministratori auspicano che il contributo arrivi in tempo per proseguire l'opera senza interruzioni.

«La decisione di dare [illegible] via alla circonvallazione di Gavi — dice il consigliere provinciale Giuliano Guido — è stata accolta con grande soddisfazione [illegible] popolazione della Val Lemme. Quando l'opera sarà ultimata, oltre ad eliminare il grave problema della viabilità nel centro di Gavi, si avrà un ulteriore in[illegible] allo sviluppo economi[illegible] e turistico dell'intera vallata».

Il progetto della circonvallazione appassiona [illegible] moltissimi anni gli abitanti della Val Lemme e l'argomento è stato spesso al centro di dibattiti e studi. Ci [illegible] progetti che risalgono ai primi anni del Novecento, purtroppo, però, [illegible] sempre rimasti in qualche cassetto mentre, anche per l'incremento del traffico automobilistico, crescevano i pericoli. [f. m.]

Gavi. L'attesa dura da anni

Casale, A 26 più accessibile

E intanto si attende il piano del traffico

CASALE [illegible] La viabilità casalese [illegible] una svolta. Il Comune tra pochi mesi riceverà i risultati finali dello studio sul traffico urbano, che consentirà una razionalizzazione della viabilità, inoltre, pochi giorni fa, sono stati appaltati dall'Anas i lavori per [illegible] nuova circonvallazione.

La superstrada collegherà [illegible] statale 457 per Asti con la statale 31 per Alessandria e la provinciale per Valenza. Unirà cioè Pozzo S. Evasio con il casello Casale Sud dell'«A 26» Autotrafori (al casello «Casale Sud»), toccan[illegible] la statale per Alessandria.

Il cantiere potrebbe e[illegible] aperto prima dell'inverno e l'opera costerà 31 miliardi. La «bretella» potrebbe [illegible] [illegible] funzione tra circa tre anni.

Il progetto era [illegible] prepar[illegible] dal Comune alcuni anni fa: la circonvallazione sarà lunga quattro chilometri e mezzo e sarà in parte sopraelevata. Verranno, ad esempio, costruiti cavalcavia sulle linee ferroviarie Casale-Asti [illegible] Casale-Alessandria, sul canale Lanza, sul canale Mellana e sulla provinciale per Valenza.

«Sarà un'opera fondamentale per lo sviluppo della città e per consentire la decongestione del traffico», commenta il vice sindaco, Paolo Ferraris.

Il Comune riceverà invece indicazioni su come migliorare la viabilità delle vie «interne» dal «piano del traffico». Lo studio era stato commissionato più di un anno fa ai tecnici della «Metropolitana Milanese».

La prima parte dell'elaborato è stata consegnata in aprile: da un'indagine tra i cittadini è [illegible] che i casalesi preferisco[illegible] parcheggiare in zone come piazza Castello, piazza San Francesco o piazza Battisti. Sulla base di questi dati il Comune ha avviato alcuni progetti per la viabilità delle zone centrali.

Si è, ad esempio, «ridisegnata» piazza Castello, eliminando la corsia centrale, e si farà «slitta[illegible]» il mercato ambulante verso il Mercato Pavia. Un altro progetto riguarda l'eliminazione del parcheggio [illegible] piazza Mazzini. La seconda parte del «piano [illegible] traffico» è stata di recente [illegible]segnata in Comune ed è all'esame dell'assessorato all'Urbanistica. La terza [illegible] ultima parte è attesa tra pochi mesi, poi si penserà a riorganizzare la viabilità.

Tino Ferrarotti

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Greppi in Beccaris
di anni 56
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli Guglielmo con Cristina e il piccolo Francesco, Edoardo con Antonella, la sorella Giulia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 ottobre alle ore 10.30 in Cattedrale provenienti dall'ospedale S. Spirito
— Casale Monferrato, 4 ottobre 1989.

Novi ce l'ha fatta: in pochi mesi ricostruito il clima «contradaiolo»

E d'improvviso il Palio

Si corre domenica, è la prima volta

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'idea brillante, un tocco fantasia e tanta buona volontà. Parte da questi ingredienti la ricetta per la realizzazione del Palio della Torre che si correrà domenica. «Abbiamo rischiato parecchio — spiega l'assessore allo spettacolo Costanzo Cuccuru — perché non era molto il tempo disposizione, ma tutto stato organizzato secondo i crismi tradizionali un palio. Certo, c'è voluta parecchia inventiva da parte dell'ideatore, Angelo Ravera, e di Marco Barbagelata che ha collaborato con lui, dal momento che Novi aveva tradizioni di contrade in accese rivalità tra loro».

L'ostacolo è stato facilmente superato. Grazie agli studi eseguiti dagli esperti della Società storica del Novese sono stati individuati i più antichi borghi della città: le porte Zerbo, Valle, Cavanna Strada. Si rioni Misericordia, Trinità, S. Bernardino Maddalena. A questi ne sono stati aggiunti altri sorti in seguito o addirittura in tempi molto recenti, così da coprire tutto territorio cittadino: S. Rocco, Pieve e Betlemme, poi i borghi Delle Lavandaie, Crimea, Nuovo, Merella Capuccini. In tutto 16 contrade, ognuna delle quali contraddistinta da simboli e colori diversi.

Per creare quelle rivalità e quello spirito corporativo tipi- dei palii, Angelo Ravera e Marco Barbagelata hanno poi deciso di nominare un rettore per ogni quartiere, a cui sarà affidato l'incarico di curare i dettagli organizzativi per le prossime edizioni.

L'originalità del Palio della Torre però nel fatto che gli organizzatori hanno voluto da- carattere interregionale all'iniziativa, invitando partecipare altre città. Per il momento gli «ospiti» sono tredici: alcuni della zona come Alessandria, Arquata Scrivia, Cassano Spinola, Ovada e Castelspina; altri hanno da tempo tradizione in manifestazioni del genere. L'elenco è aperto dal comune fiorentino di Fucecchio e prosegue rione La Torretta di Asti, con Baldichieri, Castell'Alfero, Cereseto, San Damiano d'Asti, Rocchetta Tanaro Salussola. E' probabile comunque che ancora qualche Comune si aggiunga in questi ultimi giorni di vigilia.

Complessivamente, tra rioni e città, 27 partecipanti e quindi 27 cavalli e fantini che si contenderanno vittorie nella pista ricavata all'ippodromo «Romanengo». Ci saranno tre batterie, due per i comuni «ospiti» ed riservata alle contrade novesi. Di queste gareggeranno soltanto decina scelte per sorteggio; sicuri della partecipazione sono per il momento il Borgo Crimea (perché vinse l'edizione sperimentale del palio di cinque anni fa), il Borgo Capuccini e Rione Betlemme, i cui rappresentanti si sono già attrezzati preparando costumi medioevali.

Dalle tre batterie (la cui composizione sarà resa nota solo poco prima della partenza) si qualificheranno nove cavalli che si contenderanno nella finale i premi per il primo classificato: tre milioni di lire, la torre d'argento ed il gonfalone dipinto dall'artista novese Anna Cesura. Tutto questo avverrà nel pomeriggio, ma il palio s'inizierà già al mattino: alle 9,30, piazza XX settembre, partirà una sfilata con oltre 500 figuranti in costume d'epoca.

Luca Ubaldeschi

IL PROLOGO

Cibi medievali (con qualche licenza)

NOVI LIGURE. Anche se la corsa si disputerà domenica, il Palio della Torre comincia già questa sera. Alle 20, infatti, sarà inaugurato in piazza Mercato il «ristorante della Torre» che rimarrà a disposizione dei novesi anche nelle serate di venerdì, sabato e domenica. In uno dei capannoni tensostatici che giorni fa hanno ospitato la gna economica «Novimmostra», infatti, gli organizzatori del Palio hanno deciso di realizzare servizio ristorante «con menù tipici medioevali». L'iniziativa è affidata Michele Bottale, esperto di gastronomia, che tempo fa ha pubblicato insieme a Natale Magenta un interessante volume dedicato all'antica cucina locale, intitolato «I novesi tavola». «Presentiamo un menù fisso per questi quattro giorni — spiega Bottale — composto da vecchissimi piatti novesi, anche se non proprio del Medio Evo». «menù del palio» prevede ceci aringhe e fritto di verdure come antipasti; primo piatto, invece, agnolotti nel brodo di cavoli, mentre secondo il «pezzo forte» cucina novese, ovvero il tacchino arrosto con mostarda di frutta, accompagnato dall'imbrogliata di pomodori (anche se tacchino pomodori non sono proprio «medievali»); per contorno, fave con pancetta. Il dessert sarà rappresentato budino del prevosto, un dolce al cioccolato e amaretti. Vini bianchi e rossi zona: prezzo 20 mila lire.

Ora è palio anche per Novi Ligure

Gli stranieri alle «150 ore»

Un diploma senza confini

ALESSANDRIA. I responsabili del corso delle «150 stanno studiando una serie di iniziative per far conoscere ai lavoratori extracomunitari la possibilità di frequentare le lezioni di alfabetizzazione e per il conseguimento licenza media.

«Recentemente abbiamo richiesto al collocamento — spiega Roberto Nani, che si occupa del corso ad Alessandria — l'elenco degli iscritti provenienti da nazioni extraeuropee abbiamo indirizzato loro lettera, spiegando quale tipo di servizio potevamo offrire».

Prosegue Nani: «Il risultato della campagna, tuttavia, non è stato finora molto soddisfacente, forse anche perché molte di queste persone hanno difficoltà a comprendere la lingua italia-. Ad stiamo cercando altre strade per comunicazioni, più dirette ed efficaci».

Attualmente pochi, infatti, gli «stranieri» che usufruiscono delle «150 ore»: circa una ventina, su cinquecento iscritti. «Probabilmente perché molti di loro non sono informati questa possibilità, mentre altri vivono in condizioni di totale clandestinità. Peccato perché sarebbe un modo economico e comodo per acquisire nozioni indispensabili alla vita in Italia e per la ricerca di un posto di lavoro», osserva Nani.

«Talvolta — continua — la scarsa affluenza può essere anche dovuta a un problema orari. Ad Alessandria dove l'alto numero iscrizioni (per formare una classe occorrono almeno venti persone - ndr) ha permesso istituire sia corsi diurni, al mattino e al pomeriggio, lezioni serali, l'afflusso è maggiore, in altre città della provincia, dove sono attivate solo alcune fasce orarie, possiamo soddisfare tutte le richieste che ci vengono rivolte».

«Il tipo di utenza poi — conclude Nani — varia da città a città. Gli "extracomunitari" di Valenza sono quasi tutti impiegati nel orafo e rappresentano una realtà ben diversa e privilegiata, anche dal punto di vista dell'istruzione, rispetto ai venditori ambulanti che spesso non hanno nemmeno una degna di questo nome».

Soddisfacente è comunque, nel complesso, l'andamento delle iscrizioni ai corsi, che si chiudono in questi giorni. Le lezioni comprendono proposte che vanno dall'alfabetizzazione alla licenza media, ma anche, in collegamento con lo Ial e con l'Enaip, inglese e informatica. A frequentare le «150 sono soprattutto donne, giovani che hanno abbandonato prematuramente scuola, ma si è registrato anche un aumento di adesioni parte di persone di mezza età in di migliori occasioni professionali.

Decisamente ribasso, invece, ed è la conferma di una tendenza, sono le iscrizioni degli operai, per i quali le «150 ore» erano nate. [c. re.]

Fabbrica Curone senza metano e con strade disastrate

La Pro loco in festa indica i mali della Valle

FABBRICA CURONE. L'undicesima «Festa della Montagna», organizzata dalla Pro Loco, non è stata solo occasione d'incontro folcloristico o rassegna di prodotti locali. Durante la giornata sono stati illustrati anche alcuni problemi della vallata.

«Con le autorità presenti alla nostra manifestazione — dice presidente della Pro loco, Ernesto Ferrari —, abbiamo anche discusso la possibilità di costruire in valle un metanodotto. E' un problema che si trascina da tempo, anche se noi, come abitanti di Fabbrica, la Comunità montana, ci siamo prodigati per avere i finanziamenti necessari a realizzare l'opera. Solo nel versante più a nord, in Valle Staffora, il servizio del gas metano è presente da molti anni. Var- poi è molto distante da noi».

Altri suggerimenti riguardano le strade della Valle Curone che (pur non essendo tra le più disastrate) hanno comunque bisogno di interventi risistemazione.

Soprattutto dovrebbero migliorati i collegamenti tra diverse vallate. Necessitano di particolari cure le vie di comuni- verso la Valle Staffora la Valle Borbera, attraverso Dernice.

«Anche sulla questione delle strade — aggiunge Ferrari — ci stiamo battendo anni, ma purtroppo con scarsi risultati. La via di comunicazione verso la Valle Staffora, nel tratto alessandrino, ad esempio, è accettabile, completamente da risistemare in provincia di Pavia. Abbiamo interessato a questo problema anche gli amministratori pavesi perché intervengano. E' una strada pericolosa, soprattutto durante il periodo invernale, perché è molto stretta. E dire che tra Fabbrica Curone e Varzi continuo l'interscambio commerciale e turistico. Proprio questa strada è la più breve e la più utilizzata dagli abitanti della vallata».

Un altro problema di viabilità, che da anni sollecita l'interessa della Pro Loco e degli abitanti, è quello della circonvallazione di Fabbrica Curone. La strada provinciale per Caldirola, infatti, in due tratti (quando attraversa gruppi di case) è molto stretta, problemi di traffico, soprattutto quando percorsa dai pullman di linea.

Aggiunge Ferrari: «Quando è in programma qualche manifestazione, ed successo anche per la "Festa della montagna", sulla strada si creano subito intasamenti. Basta la presenza di qualche turista in più in paese per bloccare il traffico verso Caldirola, Salogni e Bruggi».

Il problema delle vie di comunicazione tra le vallate riguarda complessivamente tutta la. Durante l'incontro gli amministratori è stato anche sollecitato un miglioramento dei collegamenti tra Salvapiana Cella di Varzi. Molti hanno sottolinea- la necessità di «rispolverare» progetto (iniziato, ma poi sospeso) del Passo Crenna, che da Salogni porta in alta Val Borbera, mentre è stato richiesto il passaggio alla Provincia della manutenzione della strada consortile Forotondo-Monte Boglelio. [e. r.]

Tra pochi giorni sarà meglio servita la zona di Porta Milano

L'autobus si fermerà qui

Casale, una nuova linea per due quartieri

CASALE MONFERRATO. Nei prossimi giorni, forse a metà ottobre, entreranno in funzione le nuove linee di bus urbani istituite dall'Azienda municipalizzata casalese.

Il piano di riorganizzazione della trasporto stato annunciato primavera. Ora si sta completando la fase operativa. non ci saranno intoppi di natura tecnica, le scadenze dovrebbero essere rispettate.

Una delle principali novità riguarda l'istituzione una nuo- linea: servirà i quartieri di Porta Milano e Nuova Casale, che finora, invece, praticamente esclusi dal servizio. Porta Milano, in particolare, può contare solo su quattro cor- giornaliere, due in andata, al mattino e nel primo pomeriggio, e due in ritorno, a mezzogiorno e alla sera, lungo via Francesco Negri, come fermate della linea che unisce la città la frazione di Santa Maria Tempio.

Ora i due quartieri avranno linee proprie, due capolinea in piazza Industria e in via Verona. Si stanno già sistemando le paline per le fermate: in via Cardinal Massaia, via Milano, nei pressi della passerella pedonale della stazione ferroviaria, in via Verona, corso Genova e nella zona Orti.

Gli abitanti dei due quartieri potranno usufruire di passaggi frequenti del bus, ad intervalli medi di un'ora. Le corse saran- intensificate negli orari di -nta, per soddisfare le richieste di studenti e lavoratori.

L'esigenza di potenziare il servizio, fino ad ora assai limitato, è nata dal notevole aumento di popolazione nei due quartieri, soprattutto a Porta Milano, dove negli ultimi anni sono costruiti, nelle vie trasversali a via Massaia e a via Negri, numerosi condomini.

Il consiglio di quartiere si era fatto portavoce questa necessità. L'Amc, nell'ambito un più complesso piano di riordino delle linee, ha inserito allora anche un servizio «ad hoc» per Porta Milano e Nuova Casale.

Subirà dei correttivi anche la direttrice principale, che collega l'ospedale al quartiere Oltreponte. Attualmente i tempi di attesa tra un bus l'altro sono di circa venti minuti. L'innovazione consentirà di raggiungere il centro da queste zone della città senza compiere coincidenze.

Le nuove linee e i nuovi orari saranno segnalati sulle apposite paline nei punti fermata. Non esclude che nei quartieri di Porta Milano e Nuova Casale venga programmato anche un più incisivo servizio di pubblicizzazione con volantinaggio manifesti, per informare la popolazione dell'istituzione del nuovo servizio.

Silvana

Diciassette giorni per percorrere [illegible] 1600 chilometri da Anchorage a Prudhoe Bay

Tutta l'Alaska in bicicletta

L'impresa è stata portata a termine da tre giovani atleti del Cusio

NOVARA. L'Alaska «coast to coast», in bicicletta non l'aveva ancora attraversata [illegible]: l'impresa è riuscita a tre cusia[illegible] che hanno impiegato diciassette giorni per percorrere i milleseicento chilometri che da Anchorage portano a Prudhoe Bay, al settantunesimo parallelo, ad un tiro di schioppo dal Polo. Gli autori dell'impresa, una prima mondiale assoluta, sono Mauro Tonati, 30 anni, insegnante di educazione [illegible] di Pogno; Sandro Ripamonti, 25 anni, borgomanerese, impiegato [illegible] un grande albergo di Torino; Davide Gavinelli, 31 anni, di Pogno, dipendente di una rubinetteria.

I tre non [illegible] nuovi ad imprese analoghe: l'anno scorso hanno effettuato la traversata della foresta [illegible] Canada occidentale, naturalmente sempre in bici, ed [illegible] prima hanno compiuto il tour del Marocco fra le dune [illegible] deserto. L'Alaska [illegible] stata la performance più impegnativa, che li ha costretti a viaggiare per diciassette giorni fra i ghiacci [illegible] gli acquitrini della tundra artica. «Il percorso è molto difficile nella seconda metà, da Fairbanks all'Artico, quando finisce la strada e inizia [illegible] pista [illegible] 800 chilometri, la Dalton Highway, percorribile solo dai fuoristrada degli addetti [illegible] controllo della pipeline, l'oleodotto che porta il petrolio al porto di Prudhoe Bay. E' la terza pista più [illegible] Nord del mondo, ed è vietata al traffico, perché considerata molto pericolosa per la presenza di lupi, orsi ed aquile e per il fatto che in tutto il percorso [illegible] c'è nessun villaggio né posti [illegible] rifornimento. Quando abbiamo preparato il viaggio in Italia pensavamo di poter aggirare l'ostacolo grazie all'intervento dell'ambasciata, ma anche la mediazione del console onorario italiano in Alaska non [illegible] servita: le autorità hanno risposto che non [illegible] possibile avventurarsi su quella strada, tantomeno in bicicletta». Ma i tre non si sono scoraggiati ed hanno superato l'ostacolo in modo rocambolesco: «All'inizio della pista c'è un check point di controllo per i fuoristrada della pipeline: una piccola garitta dove il controllore era chino ad ascoltare la radio. Probabilmente alzava gli occhi soltanto quando sentiva [illegible] motore dei camions e non avrebbe mai immaginato che arrivassero tre spericolati in mountain bike. Infatti siamo passati aggirando la garitta, [illegible] quando se n'è accorto eravamo già lontani, [illegible] è rimasto talmente impressionato che ci ha seguito col fuoristrada ed ha cominciato a filmarci. Lo hanno [illegible] fatto anche gli altri tre dipendenti della pipeline, l'unica presenza umana che abbiamo trovato durante [illegible] percorso. Non credevano ai loro occhi e ci hanno dato consigli, generi [illegible] conforto e pacche d'incoraggiamento».

I tre amici. Ecco i giovani cusiani che hanno compiuto [illegible] lungo e gelido viaggio in Alaska

La traversata della Dalton highway ha richiesto dodici giorni, come raccontano i tre protagonisti: «Si viaggiava in [illegible] agli acquitrini, con un vento artico tremendo, zero gradi di temperatura [illegible] praticamente nessun tracciato: l'unica pista era costituita dalle [illegible] dei fuoristrada. Di notte ci rinchiudevamo nelle tende — dice Tonati — e per non sentire l'ululato dei lupi prendevo il walkman e sentivo un po' di musica. L'ultimo tratto è, se possibile, ancora peggiore per la presenza di una nebbia fittissima: eravamo a due chilometri dalla meta e non si vedeva nulla, poi è spuntato all'improvviso questo centro petrolifero in [illegible] ai ghiacci, Prudhoe Bay, collegato al resto del mondo soltanto per via mare ed aereo». I lupi, il freddo e le condizioni impossibili [illegible] terreno sono stati i pericoli dell'Alaska [illegible] the road: «Sono state le condizioni peggiori fra tutte quelle che abbiamo affrontato in questi anni, [illegible] con la mountain bike [illegible] riusciti [illegible] tenere una media di 10-12 chilometri l'ora. Però ne è valsa la pena, perché abbiamo aperto una nuova via con la bici, abbiamo percorso un paesaggio lunare ed abbiamo realizzato un'impresa che gli stessi esperti sostenevano fosse impossibile». Per prepararsi alla traversata Tonati, Gavinelli [illegible] Ripamonti hanno mangiato per un anno montagna [illegible] bicicletta: parecchie traversate invernali della Val Grande, ascensioni sul massiccio del Rosa e in Valsesia e dosi massicce [illegible] arrampicate in bici. Dal tour dell'Alaska hanno riportato quindici chili di materiale fotografico che utilizzeranno per servizi su riviste specializzate, conferenze e proiezioni. L'inverno lo trascorreranno fra le montagne dell'Ossola e l'analisi della carta geografica, per scovare un altro percorso adatto ad una vacanza da vivere pericolosamente.

Marcello Giordani

Campionato italiano di bocce

La Biellese in rimonta

Tutto secondo pronostico nell'undicesima giornata [illegible] campionato italiano di società di categoria A, riapparso a riempire i sabati sportivi degli appassionati. La lunga pausa intervenuta dalla tornata precedente, disputata ad aprile, non ha portato alla ribalta grandi novità. [illegible] sta concludendo [illegible] [illegible] che ha perso significato per molte delle società impegnate, in quanto già sicure di far parte del lotto delle sei qualificate ai playff oppure relegate nella parte bassa della classifica, senza più speranza [illegible] proseguire [illegible] la stagione. Unica eccezione ad un copione già conosciuto appare la Biellese Trilux, determinata a recuperare i passi falsi dell'inizio d'anno.

Nella trasferta saluzzese contro l'Auxilium, i lanieri hanno mostrato grande concentrazione e solo una buona prova di Guglielmone nel tiro tecnico ha evitato il «cappotto» [illegible] padroni di casa. Tra gli ospiti è impossibile fare una graduatoria; la Biellese è, ora, una formazione solida, consapevole delle proprie forze [illegible] può dunque aspirare alla clamorosa rimonta. Gli sforzi biellesi [illegible] stati in parte vanificati dal duplice pareggio ottenuto dalle squadre che la precedono nella graduatoria: Sis, Nizza e Coalto mantengono così un margine di punti che, [illegible] due turni dalla conclusione della prima fase, diventano sempre più pesanti.

Motivi di preoccupazione esistono anche nella Junior Fideuram Casale, sconfitta pesantemente nell'anticipo contro la Cassa Risparmio Bra. I braidesi, che non hanno più alcun obiettivo se non quello [illegible] onorare il gioco, sono partiti [illegible] slancio con un parziale di 10-0 e sono stati poi contenuti a fatica. Per i casalesi, che pur [illegible] servano il quarto posto, s'impo[illegible] una riflessione e un pronto riscatto: l'occasione è da copertina poiché il calendario prescrive alla Junior la trasferta di Biella. Un risultato positivo [illegible] anche una sconfitta di misura potrebbe garantire loro la certezza della qualificazione.

Altro derby della provincia sarà inscenato da La Boccia Acqui e Auxilium, malinconicamente fanalini di coda del campionato. I termali [illegible] reduci da una batosta, per altro prevedibile, inflitta loro dai torinesi de La Fissa; grazie [illegible] questo successo Losano [illegible] compagni [illegible] tornati a guidare il gruppo, scavalcando la Bolzanetese Genova. Ancora una nota riguardante i «frombolieri»: il solo Sturla ha compiuto un exploit ottenendo 56 punti nel tiro tecnico. Nel progressivo, invece, è sempre Ressia (Veloce Pinerolo) a far registrare la prestazione migliore: 34 su 43 il suo score. Analoga situazione nel Pto, dove Degola (Roverino Ventimiglia), già recordman del torneo, ha ottenuto 31 punti.

Angelo Gatto

Si sta riscoprendo in Piemonte il patrimonio floreale

Fascino del giardino

Nuova proposta a Terruggia

TERRUGGIA. «Il grande fascino del giardino che incanta coloro che lo visitano, siano [illegible] grandi esperti o del tutto digiuni [illegible] di cultura botanica, sta nel senso di intimità e [illegible] pace che nasce dagli accostamenti di colori e dalle architetture fiorite — bersò, [illegible]iepi, archi, muri — studiati per f[illegible] da sfondo ad antiche piante oggi diventate rare [illegible] affascinanti per bellezza e raffinatezza»: così ha inizio la «Guida del giardino» che si inserisce in un'iniziativa ricca di suggestioni. Dopo chiese, regge e castelli, sul filone dei ricuperi d'arte e di storia in Piemonte, ad opera della Associazione di[illegible] storiche si [illegible] infatti riproponendo i giardini, dove, specie in passato, l'ambiente naturale appare strettamente legato alle architetture. L'avvio a questo discorso lo ha dato Torino stesso con l'apertura al pubblico di quello sconosciuto polmone verde che è l'«Orto botanico», oggi impreziosito [illegible] sculture [illegible]

Il ricupero [illegible] un giardino nella sua forma originale, ma soprattutto nel [illegible] significato storico, appare a volte non meno difficile di [illegible] ripristino architettonico. Anche perché spesso — è stata la sorte del castello di Venaria — [illegible] patrimonio verde è andato completamente distrutto.

Esempio mirabile di giardino regale, con «berceaux», «salles théâtres verts», «parterres», giochi d'acqua fu il parco del castello di Racconigi progettato nel 1671 da Le Nôtre per Emanuele Filiberto [illegible] Carignano.

In altri casi, come per il reimpianto della riserva verde [illegible] Sacro Monte di Orta (in cui, come dicono le antiche testimonianze, [illegible] piante [illegible] state collocate tenendo conto sia delle loro caratteristiche sia della posizione) [illegible] ha avuto il supporto di modelli cui ispirarsi.

Proprio dai laghi — soprattutto d[illegible] Verbano dove il romanticismo del secolo scorso ha avuto il suo suggello nelle vaste distese [illegible] piante, fiori [illegible] fontane attorno agli splendidi palazzi — ha preso l'avvio da qualche tempo il progetto [illegible] apertura al pubblico e di fruizione dei giardini, così come l'Associazione dimore storiche del Piemonte sta già facendo per i suoi castelli (San Martino Alfieri, Tagliolo, Monale, Govone e il castello [illegible] Salvalà, «regina delle ville che circondano Torino» a Santena).

Il suggestivo scorcio [illegible] un bellissimo giardino all'italiana e (a fianco) la copertina della guida sull'argomento

Nel Verbano il giardino più emozionante [illegible] senza dubbio Alpinia, [illegible] nel 1934 da Igino Ambrosini nella frazione Alpino di Stresa: [illegible] raccolta di flo[illegible] alpina e prealpina. E proprio sul Lago Maggiore l'iniziativa dell'apertura anche dei giardini privati ha già dato origine alla costituzione [illegible] [illegible] sodalizio che fa capo a Pinuccia Brunella di Arona, via Azalee 4.

Chi poi volesse visitare [illegible] straordinario «giardino di campagna» sbocciato tra i campi, in armonia con le ordinate coltivazioni dei raccolti, come era un tempo il piccolo orto della cascina, può recarsi a Terruggia (Alessandria) sulla strada Colombaro 10 (telefono 0142 801.261). Il giardino, illustrato dalla guida citata all'inizio, appartiene ad Ada Mascheroni Caire, che lo ha ricavato da terreni del vicino Castello di Montalbano. Nel secolo scorso era noto [illegible] il Mamagnot, la [illegible] della zia, ed è ora «Il roseto».

Sorge [illegible] a [illegible] p[illegible] casa rurale dei primi dell'Ottocento ed è visitabile il lunedì, [illegible] mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

Attorno alle «piante antiche» — il maestoso noce vicino alla casa, le gaggie, i cespugli [illegible] «Cornus sanguinea», gli «Amelanchier» canadesi — estirpati i rovi e le erbacce, sono state messe [illegible] dimora rose botaniche e antiche (scelte con l'aiuto dell'abbondante letteratura inglese sull'argomento), rose rugose, rose rampicanti tra cui la «Rosa mundi» citata per la prima volta in [illegible] testo del 1581, che cresce nel giardino [illegible] Kiftsgate in Inghilterra; aiuole di piante aromatiche tra cui la «Salvia sclarea» che fiorisce con un'alta pannocchia [illegible] fiori rosa viola; un giardino d'acqua coperto di loto e ninfee [illegible] chiuso [illegible] bambù, l'allegro «giardino d'erbe» [illegible] disegni geometrici di buxus, santolina e lavanda officinale «che ricorda i tempi in cui dame e cavalieri creavano ambienti suggestivi, correggendo gli schemi dei giardini monastici con l'uso di forme e disegni attraenti».

Vittoria Sincero

Massavelli, coach per un giorno del Basket '82

Lo show di Tato

E così la squadra ha vinto

ALESSANDRIA. Diciamolo francamente: questa storia del Massavelli stanco e demotivato che cede la poltrona presidenziale alla moglie per autoregolarsi in un ruolo di second'ordine non l'avevamo bevuta.

Va bene, Franca Toso è una persona simpatica e molto attiva, e poi quest'idea [illegible] una donna al timone di una società sportiva [illegible] poteva che generare curiosità e interesse negli appassionati, ma [illegible] Massavelli ridotto [illegible] «principe consorte», interessato solo marginalmente alle vicende della [illegible] «creatura», il Basket '82 appunto, [illegible] [illegible] molto credibile.

E la smentita, almeno coi fatti, [illegible] giunta puntuale alla prima giornata. C'è il coach che deve scontare un turno di squalifica? Ecco Massavelli in panchina, [illegible] la bacchetta di direttore d'orchestra: urla, si sbraccia, chiama i cambi. Un ritorno all'antico. Trenta minuti all'insegna di un'innata vocazione a cogliere il giusto feeling coi giocatori, poi lo stop.

Spiega l'improvvisato coach: «Ero agitatissimo, un paio di errori mi hanno mandato [illegible] di giri. Allora mi [illegible] rivolto a Fioretti e Morando e ho lasciato le redini a loro. Tutto è andato liscio».

La vittoria all'esordio sul campo del San Paolo ha ridato entusiasmo al «patron» del Basket '82, che non nasconde [illegible] sua fiducia nella squadra.

Tanto per cominciare, il tecni[illegible] sembra il personaggio ad hoc per caricare i giocatori: Santi Farina [illegible] un siciliano sanguigno dai modi bruschi, che chiede sempre il massimo ai singoli. Chi non ha gli attribuiti giusti può preparare le valigie.

Con Creati sotto le plance [illegible] Morando [illegible] crivellare la retina dall'angolo, il Basket '82 può cominciare a sognare, soprattutto [illegible] capitan Fioretti [illegible] risentirà degli acciacchi che periodicamente lo tormentano.

I dubbi vengono dal reparto [illegible] regia, dove Acchiardi [illegible] Lo Manto destano qualche perplessità. I due «ruspanti» difettano dell'esperienza indispensabile per governare la squadra e, se il primo fatica [illegible] mantenere una pressione costante sul rivale diretto, [illegible] secondo ha minore propensione ad [illegible] l'iniziativa personale.

L'uomo del giorno, a parte Sandro Morando (Massavelli scommette che l'ex vadese sarà una star del torneo), [illegible] Salvatore **Sanfilippo**, [illegible] anni, proveniente dal vivaio dell'Ipifim Torino.

Questo ragazzone di un [illegible] e novantaquattro e dal fisico possente è stato un vero protagonista nelle fasi cruciali del match col San Paolo: mancino, è un difensore tignoso che sa rendersi utile, conquistando anche molti falli.

Dovrà «arrotondare» la mano, come si dice in gergo, ossia segnare di più e con migliori percentuali per fare un salto di qualità, [illegible] il suo avvio [illegible] [illegible] promettente. Peccato per una frattura al metatarso che [illegible] condizionerà il rendimento per qualche settimana.

Sugli altri fronti, [illegible] Derthona (che attualmente deve fare a meno del militare Barabino [illegible] di Tava, stirato) prosegue intensamente gli allenamenti sotto la guida di Mario Armana per ritrovare al più presto la migliore condizione. Note positive vengo[illegible] da Agnello, che ha rivestito dignitosamente il ruolo di play.

Il Basket Valenza ha assorbito la sconfitta interna col quotatissimo Fidenza (ma si è visto all'opera [illegible] ottimo Bressan), mentre a Casale il coach Gian Piero Poletti sta lavorando per migliorare difesa [illegible] contropiede.

Brunello Vescovi

IN [illegible] D

Le chances del Fossati

Dopo anni di autarchia, in cui si era affidato a giovani allenatori cresciuti in società (e con Biglieri, Orlando e Lera aveva conquistato due promozioni [illegible] tanti piazzamenti) il Mobili Fossati Serravalle si è affidato quest'anno in [illegible] D a Gilberto Girardi, tecnico vercellese con esperienza di C a Biella. Molti cambiamenti in prima squadra con più spazio alla «linea verde»: ceduti Riccino [illegible] Festuccia al Castelspina, il Fossati ha acquistato dal Don Bosco Genova il pivot Della Rovere, un ventenne di due metri, affidando [illegible] ruolo di secondo play a Sericano, 21 anni, [illegible] promuovendo [illegible] vivaio i diciottenni Boggeri, Boggia, Fossa [illegible] Mantero. «L'entusiasmo dei giovani e l'esperienza di Roncadin, Gilardenghi, Viale, Tosi, Oliviero ed Arnaldi ci può portare in alto», dice il dirigente Armando Alice. Il cocktail serravallese ha già funzionato bene nel match d'esordio, espugnando il campo di San Salvatore.

[v. g.]

La grinta di Bruno «Tato» Massavelli

Ciclismo: un bergamasco vince il «Valle Scrivia»

Ghilardi ai punti

L'ha spuntata per un soffio

MOLINO [illegible]EI TORTI. Giordano Ghilardi, 21 anni, bergamasco e portacolori della «Darimec», si è aggiudicato in volata il 57° «Circuito Molinese», assicurandosi il successo assoluto anche nella [illegible] edizione del trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia», organizzato [illegible] Comuni della zona e dall'omonimo gruppo sportivo [illegible] riservato ai dilettanti di Prima e Seconda serie.

Vincendo l'ultima prova del trofeo, Ghilardi (al suo secondo successo stagionale) [illegible] preceduto di un punto in classifica il compagno di squadra, Federico Paris, campione italiano dei dilettanti di Seconda serie, leader incontrastato nelle ultime prove.

Al «Circuito Molinese» hanno partecipato 109 corridori, che si [illegible] contesi il [illegible] di tappa» per 114 chilometri. La corsa si [illegible] disputata [illegible] [illegible] circuito da ripetersi 19 volte. Un percorso pianeggiante, [illegible] caratterizzato da molte curve. Una gara combattuta, con lotta serrata tra il campione italiano Paris, leader della classifica provvisoria, e i suoi immediati inseguitori: Emanuele Brunazzi, Angelo Corini e Gianni Bortolazzo, attestati nelle prime posizioni della graduatoria.

All'undicesimo giro [illegible] scattata la fuga decisiva e [illegible] gruppo si è spezzato in due tronconi. Trentadue atleti hanno ben presto portato [illegible] 30" il vantaggio sul grosso degli inseguitori (45 concorrenti).

Tra i capifila anche Giovanni Lombardi, campione italiano della specialità «inseguimento a squadre» e che con la maglia della nazionale a Lione [illegible] [illegible]ntribuito alla conquista della medaglia di bronzo.

Sempre nel gruppo in fuga hanno cercato di aumentare il ritmo Diego Parolin, portacolori del Velo Club Tortonese, e tre protagonisti della manifestazione: Mirko Bruschi, Giordano Ghilardi e Sergio Stornati.

I tre corridori potevano ancora contrastare il primato in classifica generale di Federico Paris, rimasto nel gruppo degli inseguitori. Il campione tricolore dei Seconda serie [illegible] cercato di organizzare [illegible] solo (ma [illegible] riuscirci) l'inseguimento.

L'impresa [illegible] Paris [illegible] diventata via via più difficile, anche perché nel gruppo di [illegible] nessuno ha avuto interesse a chiudere la gara a ranghi compatti. Soprattutto negli ultimi giri si sono registrati continui tentativi di allungo, che hanno contribuito ad aumetare il ritmo della gara.

Il vantaggio del gruppo in fuga, a 20 chilometri dall'arrivo, è così salito a 2'32", un margine davvero incolmabile. Volata finale, quindi, affollatissima (con una rovinosa caduta di Johnny Carrera [illegible] cento metri, fortunatamente senza conseguenze per il corridore e i suoi compagni) e suc[illegible] meritato di Ghilardi, che ha messo in fila tutti.

Enrico Regazzi

CLASSIFICHE

Tutti i nomi dei vincitori

MOLINO DEI TORTI. Ecco l'ordine [illegible] arrivo del 57° «Circuito Molinese»: 1) Giordano Ghilardi (Darimec), che [illegible]a percorso i 114 Km in 2h e 35' alla media di 44,129 km/h; [illegible] Massimo Brunelli (Autofuochi); 3) Sergio Stornati (Resine); 4) Rodolfo Galli (Bresciaplast); 5) Mirko Bruschi (Cuoril), tutti con [illegible] tempo del vincitore.

Giordano Ghilardi si è così aggiudicato il nono trofeo «Bassa Valle Scrivia» [illegible] 31 punti. In seconda posizione, Federico Paris (30 punti), seguito da Sergio Stornati (25), Emanuele Brunazzi (24), Angelo Corini (21). Il «Meeting dei direttori» è [illegible] vinto da Giacomo Toso del Velo Club Tortonese [illegible] «Serse Coppi» Clement, con 63 punti, seguito dalla società Riber Willer (a quota 52). Il Gran Premio Cariplo, riservato ai corridori tesserati in Piemonte, è stato conquistato [illegible] Diego Parolin del Velo Club Tortonese, mentre il «Gran Premio Lurisia» non è stato assegnato.

SIGLA[e. r.]

Prima categoria: anche la matricola Felizzano in vetta

Ma vince già la rissa

Sette espulsi nell'ultimo turno

Terza giornata ancora all'insegna dei gol (22 in tutto) nel campionato di Prima Categoria girone F, mentre il [illegible] delle espulsioni (7) sottolinea che le tensioni in campo sono esasperate. L'assillo di restare al vertice della graduatoria o di non scivolare subito in zona pericolo ha tradito le aspettative dei tifosi su un gioco spettacolare e corretto. L'augurio è che da domenica sia notevolmente ridotto il tasso di nervosismo sui campi alessandrini.

Conferme [illegible] quella che sembra ormai una «vocazione al gol» arrivano [illegible] Trofarello, dove la squadra locale ha sconfitto per 3 a 1 **l'Audace Boschese** o [illegible] guida la classifica con un' invidiabile differenza reti (+8). La Boschese di Roberto Nisi lamen[illegible] qualche assenza di troppo (Zucca e Bondone), che non le consente di mantenere alti livelli di gioco per 90 minuti. [illegible] alessandrini hanno giocato in inferiorità numerica, dopo l'espul[illegible] del libero Cirillo e la difesa non è più riuscita a contrastare le offensive degli avversari.

La matricola **Felizzano**, invece, viaggia a vele spiegate: in tre giornate ha collezionato due vittorie e un pareggio e mantiene la sua posizione al vertice. L'ultima affermazione sulla **Junior Casale** ha avuto però un pesante strascico polemico.

«Ci hanno indimidito — dice il diesse casalese, Luciano Re — in campo i "marpioni" del Felizzano hanno minacciato i nostri giocatori, mentre i tifosi hanno insultato in continuazione e sputato contro il nostro portiere. E' inutile sollecitare le società calcistiche a ringiovanire le squadre, se poi i giovani non vengono tutelati».

Anche la sfida tra Rocchetta Tanaro e Serravalle (3-2), è stata movimentata: tre espulsi hanno caratterizzato una partita che a 10 minuti dal termine vedeva gli ospiti in vantaggio per 2-1.

[illegible] «massimo utile col minimo sforzo» [illegible] invece [illegible] slogan della Gaviese, che con due soli gol all'attivo guida la graduatoria. Domenica, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Conforto, la squadra di Gavi ha procurato [illegible] altro dispiacere al **Mandrogne**. La gara sarà però ricordata dagli ospiti per un altro fatto: dopo uno scontro con Cartasegna, il portiere del Mandrogne, Diego Meneghetto, 19 anni, è rimasto a terra senza fiato. E' stato soccorso dal medico sociale della Gaviese, Bassano, poi è stato trasportato all'ospedale di Novi, dove è stato dimesso solo in serata.

Tanto entusiasmo per il Frugarolo dei giovani, che ha imbrigliato (1-1) le azioni del Quattordio. «Bisognerebbe fracassare i televisori, quando fanno vedere squadre che difendono il vantaggio minimo — dice il presidente del Quattordio, Franco Stradella —. I nostri giocatori domenica [illegible] sono comportati così e hanno subito il pareggio».

Il **Comollo Novi** contro l'Asti Sport ha dovuto recuperare lo svantaggio [illegible] avrebbe meritato qualcosa in più del pareggio (1-1). Senza storia il match tra Storari e Costigliole (1-1), mentre la Nicese ha conquistato il primo punto, contro la Sandamianese.

[illegible]

Seconda categoria: un «outsider» domina a sorpresa la graduatoria

Quel ciclone da Pozzolo

Le super favorite costrette ad inseguire

E' davvero sorprendente la **Pozzolese**. Dopo tre giornate è capolista a punteggio pieno nel girone M di Seconda categoria. Se durante lo scorso campionato la squadra si era salvata [illegible] fatica solo nelle ultime gare della stagione, quest'anno è partita subi[illegible] [illegible] gran ritmo, conquistando tre limpide vittorie contro avversari ostici.

Anche nello scorso turno la Pozzolese ha fatto bottino pieno, imponendosi sul campo della **Luese** [illegible] una doppietta dello scatenato «bomber» Torre.

Dice il dirigente Carlo Fossati: «Stiamo riscattando le delusioni dello scorso torneo, ma viviamo alla giornata, lasciando agli altri i sogni di promozione».

Una sola formazione al comando, dunque, ed è una squadra rivelazione, mentre non sorprende che il secondo posto sia condiviso da Cassano, Sale, Vignolese [illegible] Viguzzolese: un gruppo in cui compaiono tutte le candidate [illegible] [illegible] finale, con un solo punto di svantaggio rispetto alla capolista.

La **Vignolese** ha battuto e scavalcato l'ex capolista **Castellazzo**, mentre il **Sale** si è imposto sul campo del **Carpeneto**, ultimo in classifica. Più sofferte invece le vittorie del **Cassano** a Bassignana e della **Viguzzolese** sull'Arquatese. Nei due confronti le formazioni sconfitte hanno vivacemente contestato l'operato del direttore di gara.

Il **Bassignana**, considerato tra i favoriti alla vigilia del campionato, ha già subito due pesanti sconfitte contro dirette avversarie nella lotta al vertice.

«Contro il Sale e [illegible] Cassano meritavamo di più — dice il dirigente Leva —. Sulle due sconfitte pesano gli errori di valutazione commessi dagli arbitri. Chiediamo una maggiore tutela per continuare a gareggiare sportivamente. Siamo molto delusi [illegible] se dovessimo subire altri torti non avrebbe senso proseguire la nostra attività».

Prime polemiche, dunque, e se da Bassignana si annuncia la possibilità di un clamoroso ritiro, forti proteste si sollevano anche da Arquata Scrivia per il rigore che [illegible] dato via libera al [illegible] della Viguzzolese.

Dopo aver resistito per oltre un'ora, l'**Arquatese** ha ceduto anche [illegible] livello psicologico, subendo poi le espulsioni di due giocatori, Lovati e Pestarino.

Boccata d'ossigeno, invece, per [illegible] **San Giuliano Nuovo**, l'**Occimiano**, il **Sarezzano** e il **Mirabello**, [illegible] **Quargnento** [illegible] **Asca Galimberti** sono già in difficoltà.

[illegible] girone E, bilancio negati[illegible] per le formazioni casalesi, con le sorprendenti sconfitte della **Moranese** e del **Pontestura** e con i sofferti pareggi di **Balzolese** [illegible] **Ronzonese**.

Walter Giannoschi

Insegna teatro alla nuova scuola dell'Arnoldi

Dollfus, l'attore ricomincia a 70 anni

LA CARRIERA

Iniziò da studente poi fondò «I Pochi»

ALESSANDRIA. Ennio Dollfus di Volckersberg (ha origini alsaziane e qualche quarto di nobiltà) è prossimo ai 70 anni e ha dedicato tutta la sua vita al teatro. Ha iniziato a recitare da studente in una compagnia di giovani. Poi il servizio militare, la guerra, la Liberazione. Appena concluso il conflitto mondiale, diede vita ad Alessandria, assieme [illegible] Dante Raiteri, poi divenuto regista alla Rai, alla Compagnia stabile di prosa «Città di Alessandria» (i primi spettacoli ebbero come palcoscenico la pedana del «Music Hall» di via Gramsci).

La Compagnia si trasformò successivamente in Complesso artistico e infine in Gruppo artistico «I Pochi», svolgendo solo attività di spettacoli e partecipando, [illegible] successo, [illegible] festival e rassegne anche a carattere nazionale.

Si arriva al 1956 [illegible] nasce il Corso di avviamento all'arte drammatica «I Pochi» che, nel 1963, divenuto comunale, sempre con Dollfus quale direttore, [illegible] trasforma in Istituto d'arte drammatica «I Pochi», con un [illegible] biennale di studio e un complesso artistico.

Da questa scuola [illegible] passati centinaia di giovani: i migliori venivano scelti per il complesso artistico che si è sempre prefissato di portare in scena il repertorio più vario, per svolgere un'attività di divulgazione capillare in provincia, specialmente dove mai sarebbero arrivate compagnie teatrali.

Nel novembre 1985 Dollfus è stato collocato in pensione. Avrebbe dovuto rimanere nella scuola in veste di consulente, incarico che invece non gli è stato rinnovato. Per oltre tre anni ha quindi insegnato recitazione agli allievi del primo corso della scuola dell'Ata, ma nei giorni scorsi ha dato le dimissioni [illegible] trovandosi a [illegible] agio [illegible] la nuova impostazione data ai corsi».

Nel frattempo Dollfus ha fondato [illegible] Compagnia «Teatro tascabile» di cui fanno parte molti suoi ex allievi.

Ennio Dollfus, ancora sulla [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

Ennio Dollfus ci riprova. Nasce infatti in città una nuova scuola teatrale e si avvarrà proprio dell'insegnamento dell'eclettico [illegible] di spettacolo alessandrino. In collaborazione con la Uilt, l'Unione italiana libero teatro, è l'«Arnoldi» che, proseguendo nell'opera [illegible] valorizzazione delle realtà teatrali amatoriali, ha deciso di istituire una «scuola biennale [illegible] avviamento all'arte drammatica».

Le lezioni cominceranno il 17 ottobre. Si terranno all'«Arnoldi» di martedì [illegible] giovedì, la sera. Le iscrizioni si sono aper[illegible] l'altro giorno. Sono già [illegible] dozzina le adesioni: chi intende frequentare la scuola [illegible] avere maggiori informazioni deve rivolgersi alla segreteria del teatro, aperta il lunedì, giovedì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 20 [illegible] martedì [illegible] mercoledì dalle 18,15 alle [illegible] (il telefono è 355.289).

Dice Silvestro Castellana, [illegible]sponsabile dell'«Arnoldi» e della nuova scuola: «Sto finalmente realizzando un vecchio sogno. E' un'esperienza nuova e quali saranno i risultati ovviamente [illegible] lo può dire. Comunque non abbiamo grosse ambizioni, intendiamo solo aiutare i giovani, ma non solo loro, ad accostarsi alla recitazione».

Aggiunge Castellana: «Il mio sogno, però, sarebbe certamente rimasto nel cassetto, se non avessi potuto avvalermi di un insegnante come Dollfus».

[illegible] come [illegible] finanzia [illegible] scuola? Risponde Silvestro Castellana: «L'Uilt ci ha dato [illegible] sovvenzione, per il resto contiamo sulle nostre sole forze; [illegible] meglio, sulle quote dei partecipanti». La quota d'iscrizione sarà proporzionale al numero degli iscritti: 40 mila lire al mese se questi saranno pochi, meno se il numero delle adesioni crescerà, [illegible] pare certo.

La nuova scuola non vuol entrare in competizione con quella dell'Ata: le lezioni [illegible] solo bisettimanali e per il momento recitazione è l'unica materia di insegnamento. In futuro potranno essere proposti altri corsi. Le lezioni proseguiranno fino a fine maggio, gli allievi presenteranno poi un saggio conclusivo. Può iscriversi chiunque lo desideri anche, [illegible] già sta avvenendo, chi fa parte di complessi teatrali dilettantistici.

Dice Ennio Dollfus: «Cominciamo questa nuova avventura con umiltà e la massima modestia, per cercare [illegible] inserirci con molto garbo [illegible] semplicità nella realtà teatrale in ambito dilettantistico. Non siamo animati, sia ben chiaro, da alcun progetto faraonico, ci mancherebbe». L'attore-insegnante, che definisce il teatro il suo «unico grande amore» (ed effettivamente al teatro ha dedicato la vita: «Mi sono sempre e solo ritagliato il tempo necessario per mangiare [illegible] dormire», dice), affronta questa nuova avventura con l'entusiasmo [illegible] quarantacinque anni fa.

Silvestro Castellana, [illegible] sua volta attore «con umiltà e modestia», [illegible] sente «alle stelle». Non si preoccupa delle tante difficoltà che senza dubbio dovranno [illegible] affrontate per questa iniziativa. Del resto nulla è faticoso quando si realizza un sogno.

Emma Camagna

E' nata «Danzalessandria»

A lezione di balletto

ALESSANDRIA. Cresce tra gli alessandrini la passione per la danza e in questi giorni in città è stato aperto un nuovo centro che si occupa della preparazione dei futuri ballerini.

E' la scuola «Danzalessandria», una sezione dell'associazione «Idea musica», aderente all'Aics. Ha sede in via Cardinal Massaia 19 (telefono 231.488). Presidente è Alberto Serrapiglio, lo stesso di «Idea musica»; vice presidente è la ballerina Patrizia Campassi, alessandrina, giovane ma già affermata. La scuola è nata dal sodalizio artistico che da tempo lega Patrizia Campassi [illegible] Alberto Serrapiglio.

Vengono tenuti corsi di danza classica e moderna, con la direzione artistica di Patrizia Campassi e [illegible] Peter Larsen. Collaboratori e insegnanti fissi, in esclusiva per «Danzalessandria», sono per la «classica» Ilario Martino e Elisabetta Benzi, per la «moderna» Filomena Francabandiera e Cristina Casolati. Tutti, da anni, collaborano con Patrizia Campassi e Peter Larsen e tutti, ad eccezione di quest'ultimo, fanno parte del gruppo che ha «inventato» pri[illegible] «Idea musica» e ora la [illegible]la di danza.

«E' un gruppo di alessandrini — commenta Patrizia Campassi — che da anni opera nel mondo della danza e [illegible] intende fare qualche cosa [illegible] diverso per Alessandria. E' un gruppo che garantisce la presenza fissa ai corsi, seguendo gli allievi in ogni loro problema».

«Danzalessandria» conta inoltre su un certo numero di «ospiti» che garantiranno una supervisione oltre a tenere durante l'anno lezioni e «stages». Sono, per la danza classica: James Urbain, per 14 anni partner [illegible] Carla Fracci; Jacqueline De Min; Joseph Ruitz; per la danza moderna: Lorenzo Bodi e Gary Palmer.

Dice Patrizia Campassi: «Il sogno mio e di Peter è di av[illegible] una scuola con grande seguito e siamo felicemente impressionati dall'accoglienza ricevuta». Sono oltre un centinaio gli allievi che hanno già cominciato le lezioni (dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 21,45): sono ragaz[illegible] — [illegible] per il momento, [illegible] solo ragazzo — che hanno da 5 [illegible] più [illegible] 20 anni. Si sta predisponendo un corso anche per bambini dai 3 ai 5 anni. «Stiamo inoltre studiando una serie di iniziative pubbliche — dice Patrizia Campassi — per far [illegible] la nuova scuola: pensiamo a spettacoli [illegible] vari livelli».

Patrizia Campassi, dedicandosi alla direzione [illegible] «Danzalessandria», non trascura comunque la sua brillante carriera artistica, iniziatasi [illegible] Torino con maestri di fama internazionale: Raiko Pokasky, Jorge Lanner, Helena Maden Vera.

Dall'80 la ballerina alessandrina prende parte [illegible] tutti gli spettacoli, in Italia ed all'estero, della «Compagnia di danza Teatro di Torino», diretta [illegible] Loredana Furno. Nell'82 ha cominciato [illegible] carriera [illegible] solista, [illegible] una serie di ruoli di prestigio accanto ad alcuni dei più acclamati nomi della danza, Jean Pierre Martal, Anna Razzi, Bruno Vescovo, Anna Maria Grosso e altri ancora, [illegible] ha partecipato a importanti allestimenti.

Recentemente Patrizia Campassi è stata impegnata [illegible] «Giselle» con il «grande» Rudolph Nureyev; in estate, infine, ha preso parte a una tournée in Italia, accanto [illegible] James Urbain, su coreografie [illegible] Roberto Fascilla e Jacqueline De Min.

[f. m.]

APPUNTAMENTI

Il primo festival al «Notturno club»

Al «Notturno club» di Alessandria s'inizia questa sera, alle 22, il primo festival di chitarra [illegible] Riccardo Zappa, Franco Morone e Walter Lupi.

Rassegna al via con «I cammelli»

Il Gruppo cinema Alessandria apre la nuova stagione cinematografica. Alla Sala Ferrero stasera, alle 21,45, viene proietta[illegible] «I cammelli», di Giuseppe Bertolucci. L'ingresso è riservato ai soci: è ancora possibile iscriversi (20 mila lire la tessera annuale).

Concerto al [illegible] [illegible] Casale

Una serata jazz è in programma domani al bar Toffoli di viale Bistolfi [illegible] Casale. Alle 21,30 suonerà [illegible] batterista Carlo Sola, accompagnato dal pianista casalese Bruno Musso e da Diego Petrucci al contrabbasso.

[illegible] e [illegible] [illegible] l'«Autunno»

Terza tappa dell'«Autunno gastronomico» organizzato dall'Associazione ristoratori della provincia. Domani, alle 20, «Al Gamberone» di Alessandria propone piatti tipici.

CULTURA

Nuovi incarichi al «Ravasenga»

E' stato rinnovato a Casale Monferrato il direttivo del circolo culturale «Piero Ravasenga» (si occupa soprattutto [illegible] poesia). Presidente è stato elet[illegible] Giovanna Ferrero Verrua, rettore è Gianni Abbate.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 5 Ottobre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A Saint-Vincent l'accordo della Regione con l'organizzazione «Italia 90»

La Valle «cuoca» ai mondiali

Lo sponsor sarà pagato con 55.000 pasti

SAINT-VINCENT
NOSTRO SERVIZIO

La Valle d'Aosta [illegible] a Italia [illegible] come sponsor: farà parte dell'organizzazione. La notizia [illegible] stata data durante il Congresso Ussi (Unione stampa sportiva) che si sta svolgendo a Saint-Vincent. Sponsorizzazione basata su tre aspetti.

«Offriamo 55 mila buoni pa[illegible] che saranno distribuiti agli addetti ai lavori nelle 12 città dei mondiali — dice Renato Faval, assessore regionale [illegible] Turismo — [illegible] a questo proposito stiamo studiando [illegible] richiamo pubblicitario da stampare sul buono e un concorso con in palio settimane bianche in Valle».

La Regione Valle d'Aosta curerà poi l'arredamento del Centro stampa di Torino (sede delle semifinali dei campionati mondiali di calcio) che potrà contare su oltre 3000 giornalisti accreditati. E ancora: tutti gli operatori dell'informazione saranno trasportati in comode autolinee [illegible] una società valdostana dai loro alberghi al centro stampa.

Quanto costerà l'operazione, più [illegible] meno di un miliardo? «I costi non si p[illegible] ancora definire completamente per ora — risponde l'assessore al Turismo —, ma una cosa [illegible]. Spenderemo molto meno di quanto abbiamo fatto per la campagna pubblicitaria sui vari giornali e riviste che ci ha dato buoni riscontri, ma credo imparagonabili con quanto ci darà lo sponsor ai mondiali».

Sempre [illegible] Saint-Vincent il presidente della giunta Augusto Rollandin [illegible] Faval [illegible] riusciti a strappare importanti «sostegni» del presidente del Coni Arrigo Gattai per la candidatura ai Giochi olimpici invernali del 1998 [illegible] da Luca Cordero [illegible] Montezemolo, direttore generale di Italia 90, per una presenza significativa della Regione Valle d'Aosta nella grande «vetrina» [illegible] prossimi campio[illegible] mondiali di calcio.

Sono iniziative che viaggiano su binari paralleli. I mondiali costituiscono il modo per proiettare la Valle nel grande giro sportivo. Così sarà più facil[illegible] avanzare candidature olimpiche perché attraverso lo stand a Italia 90 [illegible] Regione può dimostrare le proprie capacità organizzative.

Faval dice: «Non possiamo che [illegible] soddisfatti. Abbiamo avuto da Gattai le conferme del [illegible] pieno appoggio alla nostra candidatura olimpica e, grazie all'intervento dello stesso presidente del Coni, la garanzia di essere parte integrante di quel grandissimo appuntamento rappresentato dai mondiali di calcio».

Le Olimpiadi potrebbero essere organizzate per il 1998, ma è più probabile uno slittamento al 2002 e il sogno nel cassetto del massimo responsabile del turismo valdostano [illegible] del presidente Rollandin è proprio quello [illegible] vedere aprire a livello sportivo il terzo millennio della storia [illegible] un appuntamento con i cinque cerchi olimpici tra le montagne valdostane.

Per quanto riguarda l'accor[illegible] per Italia [illegible] Faval dice ancora: «Nel quadro delle sponsorizzazioni attuate dalla Regione valdostana per i mondiali di calcio ci [illegible] stato assicurato un ruolo di prestigio per poter dare una immagine globale della Valle d'Aosta [illegible] "cuore" di Italia 90».

Cesarino Cerise

SPORT E TURISMO

Progetti e appuntamenti

Turismo e sport, il binomio [illegible] ormai stato lanciato da tempo dalla Regione. Prima le gare nazionali di sci, poi la Coppa del Mondo, ora la partecipazione a Italia 90 e la possibilità di ospitare le Olimpiadi della neve. Grandi progetti. Ma quest'anno sono già in calendario importanti appuntamenti sportivi che richiameranno parecchi turisti, oltre che gli abituali appassionati. A Courmayeur, a febbraio, si svolgerà [illegible] superG [illegible] Coppa del Mondo [illegible] maschile. Poi il bob: Cervinia sarà protagonista di tutte le importanti prove assegnate all'Italia dopo la rinuncia [illegible] Cortina d'Ampezzo (eterna rivale [illegible] Breuil) di realizzare la pista. Quindi lo slittino a Pollein: nella prova del Gran premio Italia saranno presenti per la prima volta i forti slittinisti sovietici. L'appuntamento più vicino per il grande sport è il match mondiale di Saint-Vincent, [illegible] 27 ottobre con protagonista Giancarlo Rosi.

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Quando il jazz sposa i cori [illegible] montagna

Il canto corale valdostano si sposa [illegible] jazz internazionale. L'esperimento coinvolge «La Chorale Neuventse» di Nus, e il jazzista francese Philippe Bourdin. Un disco nato da un incontro e una chiacchierata in un rifugio in montagna. [illegible] corale [illegible] conta [illegible] cinquantina di persone e vanta [illegible] repertorio piuttosto vasto di brani: pezzi tradizionali, [illegible] anche arrangiamenti per i Manhattan Transfer. (Servizio all'interno).

AOSTA
A favore [illegible] imprese alberghiere

All'assessorato regionale del Turismo e Beni culturali sono a disposizione i moduli di richiesta dei benefici previsti dalla Legge 11 agosto '89: la legge riguarda gli interventi straordinari a favore delle imprese alberghiere dopo la [illegible] di innevamento della scorsa stagione invernale. I titolari delle aziende interessate devono rivolgersi all'ufficio alberghi in piazza Narbonne.

AOSTA
[illegible] per [illegible]

La Giunta regionale ha approvato la spesa di 24 milioni a favore di istituti e cooperative per l'assistenza a minori e minori [illegible] vedenti. E' stata inoltre approvata l'ammissione all'Istituto Don Bosco di Châtillon [illegible] ragazzi frequentanti la scuola media [illegible] l'istituto professionale con la determinazione delle tariffe a carico della famiglia. La Giunta ha poi stanziato altri otto milioni per l'acquisto di abbonamenti mensili per [illegible] transito [illegible] mezzi pubblici da assegnare agli allievi della scuola infermieri professionali.

[illegible]
Corsi ginnastica artistica e ritmica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi Coni di avviamento alla pratica della ginnastica artistica maschile e femminile e ginnastica ritmica per l'anno 89/90. I corsi, organizzati dalla «Società ginnastica Olimpia» sono rivolti a ragazzi dai 6 ai 13 anni. Informazioni alla alla palestra di via Volontari del Sangue.

AVYSE
Concorso: [illegible] «rosso» in fotografia

La biblioteca comunale di Avyse organizza il concorso fotografico «Immenso rosso», dedicato ai modi diversi di interpretare questo colore. Possono parteciparvi fotoamatori [illegible] diapositive nel formato 24x36 e 6x6 e fotografie nel formato minimo 24x30. Ogni concorrente può presentare un massimo di dieci lavori, ciascuno può essere costituito da più sequenze. Le opere deve essere consegnate entro il 29 dicembre alla biblioteca comunale.

Aperta la nuova scuola alberghiera

A Châtillon si studia turismo

CHATILLON. Con l'inizio della settimana, la nuova scuola alberghiera di Châtillon ha cominciato le lezioni. Gli studenti che frequentano l'internato sono cinquantacinque: trenta maschi e venticinque femmine per i quali [illegible] prospetta la sicu[illegible] di [illegible] futura occupazio[illegible] nel turismo internazionale.

Ricavata nell'imponente [illegible]stello Gamba di Châtillon, la nuova scuola, i cui corsi sono finanziati per il 50 per cento dall'amministrazione regionale e per la restante parte dalla Comunità economica europea, è stata strutturata in modo [illegible] diventare un complesso funzionale al servizio degli allievi decisi a dedicarsi ad una professione non facile, che comporta anni di studio e sacrificio.

L'edificio che ospita la scuola-convitto dispone di tutti i «comfort». La cucina, in particolare, considerate le esigenze didattiche, è dotata di moder[illegible] [illegible] sofisticate apparecchiature e divisa in reparti. Altrettanto funzionali e moderni [illegible]no i piani superiori dove, in locali pieni di luce, sono state ricavate le aule per l'insegnamento. Semplici [illegible] arredate in stile valdostano le camere degli allievi dove vicino ai mobili rustici risaltano tende [illegible] copriletti in drap di Valgrisenche.

La scuola alberghiera valdostana, nata ad Etroubles e poi trasferita a Porossan, dispone[illegible] all'inizio della [illegible] attività di [illegible] quarantina di posti, presto divenuti insufficienti ad assorbire le domande di frequenza che, in una regione a vocazione turistica come la Valle d'Aosta, sono andate via via aumentando. Così la scelta dell'amministrazione regionale di dotare la scuola di una nuova sede in grado di aumentare progressivamente il [illegible] degli allievi.

Quest'anno i nuovi iscritti sono venticinque: per le specializzazioni di barman, ricevimento [illegible] «front-office». Agli allievi è imposto lo studio [illegible] tre lingue straniere: francese, inglese e tedesco.

(r. c. d.)

Gli operai dei cantieri dell'autostrada

L'attesa dei mille

Sarà richiesta la «cassa»

AOSTA. Mille operai aspettano di conoscere il l[illegible] destino: sono quelli dei cantieri della nuova autostrada, [illegible] Sarre fino a Morgex. Hanno le braccie incrociate, ma non per loro volontà: i [illegible] sono chiusi dopo la sentenza del Tar del Lazio.

Una situazione difficile, ma fin [illegible] ieri i ministeri del Lavoro e dei Lavori Pubblici [illegible] sono informati dal telegramma dell'assessore regionale all'Industria Ilario Lanivi che chiede un incontro urgente «per sollecitare l'accoglimento della cassa integrazione in tempi brevi».

Cassa ordinaria [illegible] straordinaria? Per [illegible] c'è risposta. Il sindacato (la Flc, Federazione lavoratori delle costruzioni) è per richiederle tutte e due. Non è possibile infatti conoscere già [illegible] quella che sarà applicata, in quanto dipenderà dalla decisione del Consiglio di Stato cui si è rivolta la Rav (la società concessionaria dei lavori autostradali) per ottenere la sospensione della sentenza di primo grado, cioè quella del Tar del Lazio.

La cassa integrazione ordinaria è infatti applicabile soltanto se è garantita la prosecuzione dei lavori, altrimenti bisogna ricorrere a quella «straordinaria». Gli imprenditori però hanno pareri discordi sul fatto di avviare — come chiede il sindacato — le procedure di entrambi i tipi di cassa [illegible]

L'Associazione valdostana industriali ha chiesto tempo per una «ulteriore verifica» [illegible] f[illegible] con le imprese sue associate. Darà una risposta definitiva il 10 ottobre in un incontro all'Ufficio regionale del lavoro, già sede delle riunioni di questi giorni.

L'Intersind invece ha detto «sì» alla proposta del sindacato di avviare entrambe le procedure, ma [illegible] disponibile a dare anticipi [illegible] cassa prima che la domanda venga accolta dall'Inps. L'Intersind si è comunque impegnata, come richiesto dal sindacato, di non sospendere gli impiegati che lavorano alle dipendenze delle aziende dell'autostrada.

L'assessore all'Industria ha anche chiesto [illegible] governo di prevedere una legge apposita per la copertura salariale dei lavoratori qualora [illegible] Consiglio [illegible] Stato dovesse rifiutare la richiesta di «sospensiva» della Rav.

La sentenza del Tar del Lazio [illegible] infatti esecutiva e per questo la società dell'autostrada ha ordinato alle aziende di chiudere i cantieri. Il ricorso al Consiglio di Stato equivale a un appello [illegible] il quale la Rav chiede di riesaminare il «caso». Ci vorranno però mesi prima che i giudici entrino nel merito della questione.

Per questo la società ha chiesto [illegible] «mini sentenza», cioè una decisione [illegible] Consiglio di Stato che potrebbe togliere i «sigilli» ai cantieri senza per questo dover pesare poi sulla sentenza [illegible] merito. In questo modo i lavori potrebbero proseguire. Il loro blocco ha comportato già danni notevoli e la Rav ha calcolato un costo aggiuntivo di 60 miliardi. Ma ora il problema più urgente riguarda il salario dei mille lavoratori che potrebbe essere garantito dalla [illegible] integrazione.

(e. mar.)

Un momento della discussione dei genitori con l'assessore comunale Lanivi per il problema degli asili-nido (Foto Bellby)

Comune e genitori stanno studiando le proposte da sottoporre alla Regione

«Sì» al bilancio 1990 per gli asili

Restano da definire le quote [illegible] carico delle famiglie

AOSTA. Per il prossimo anno le quote a carico delle famiglie con figli che frequentano gli asili nido dovrebbero essere differenziate in base a quattro [illegible] cinque fasce [illegible] reddito e non più, come avviene, secondo una trentina di aliquote diverse.

E' questo il primo dato emerso dalla riunione del Comitato di gestione degli asili nido di Aosta che martedì si è riunito per l'esame del bilancio di previsione [illegible] (approvato all'unanimità) che pareggia sulla cifra [illegible] un miliardo [illegible] 700 milioni.

La determinazione delle quote di partecipazione delle famiglie che usufruiscono degli asili nido [illegible] l'argomento sul quale nelle [illegible] settimane [illegible] nata una polemica. I genitori, infatti, lamentano l'eccessivo aumento delle quote applicate per le fasce [illegible] reddito più alte (la famiglia che, [illegible] lavoro di entrambi i coniugi, supera i 40 milioni di reddito paga per ogni figlio iscritto al nido [illegible] mila lire al giorno più una quota fissa di 20 mila lire mensili) e la richiesta del pagamento degli arretrati (in base alle nuove tariffe) da gennaio a giugno.

«Siamo d'accordo con l'assessore comunal[illegible] Servizi sociali Egidio Lanivi sulla necessità di equiparare maggiormente le quote a carico delle famiglie — dicono i genitori —. Tra le proposte che abbiamo avanzato e che ora gli uffici comunali stan[illegible] valutando c'è quella di alzare il reddito della fascia minima da 13 a 24 milioni annui, poiché la somma degli stipendi di due persone può essere difficilmente [illegible] di sotto di questo limite».

Un'altra proposta venuta dai genitori che chiedono la riduzione delle quote di frequenza all'asilo nido riguarda, invece l'aumento della quota fissa mensile che è ora di 20 mila lire.

«In questo senso un maggior esborso finanziario da parte delle famiglie impegnerebbe maggiormente i genitori i cui figli [illegible] iscritti all'asilo nido a usufruire del servizio, giustificando quindi maggiormente, le spese fisse sostenute dall'ente pubblico per garantirne il buon funzionamento» dicono ancora i rappresentanti dei genitori.

I confronti per la determinazione delle quote di frequenza degli asili nido proseguiranno questa settimana tra l'a[illegible]re Lavini e i rappresentanti dei genitori che, insieme, predisporranno una bozza da proporre all'assessore alla Sanità e Assistenza sociale, Angelo Laniéce, in occasione dell'incontro già fissato per [illegible] 18 ottobre.

«Vorremmo — dice Egidio Lanivi — arrivare [illegible] stabilire al più presto le quote per il 1990 in modo da essere pronti per il prossimo gennaio. In questo senso chiederemo la collaborazione della Regione che, comunque, si è già dimostrata disponibile per trovare la solu[illegible] più giusta al problema».

L'equità della spesa per gli asili nido che ricade sulle [illegible]glie richiede la conoscenza dei costi reali del servizio che gli uffici comunali di Aosta stanno valutando.

«Non si tratta di ridurre tout-court le quote [illegible] carico dei genitori — aggiunge Lanivi — ma di far pagare a tutti il giusto prez[illegible] per un servizio efficiente come è quello dato».

Tra una quindicina di giorni ad Aosta sarà [illegible] nuova micro-sezione dell'asilo nido di via Brocherel con quattordici posti.

«Stiamo anche valutando la possibilità di istituire [illegible] sezioni nei quartieri Cogne e Dora, le due [illegible] città che hanno subito in questi anni la maggiore espansione abitativa», conclude l'assessore Lanivi.

(D. m.)

La Regione chiede al governo di rivedere la Finanziaria

Protesta contro i tagli

«Ledono la nostra autonomia»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Si è riunito ieri mattina il Consiglio regionale. Una ventina i punti di discussione all'ordine del giorno, tutti approvati dal Consiglio. Ecco i principali.

Finanziaria 1990. Tagli finanziari in arrivo per il bilancio regionale. Il governo li ha preannunciati durante l'ultimo incontro [illegible] i presidenti delle Regioni. Tagli soprattutto su Sanità e Trasporti. E' stato questo l'argomento che ha avviato i lavori del Consiglio.

Il presidente Rollandin ha illustrato i termini della questione poi il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento con il quale [illegible] Regione presenterà al governo e al Parlamento una protesta contro la legge finanziaria. Rollandin ha precisato «che la manovra del governo oltre [illegible] diminuire la capacità finanziaria della Regione, lede l'autonomia costituzionale e quindi giustifica un eventuale ricorso alla Corte costituzionale».

Ha quindi sottolineato come tutte le decisioni di escludere la Regione dalla partecipazione al riparto del fondo sanitario e del fondo trasporti creino delle for[illegible] discriminazione.

Acqua Aosta. All'interrogazione [illegible] consigliere comunista Alder Tonino sulle cause [illegible] la gravità dell'inquinamento nella rete idrica di Aosta, ha risposto l'assessore alla Sanità, Angelo Laniece. «Preciso — ha detto — che non è pervenuta alcuna informazione ufficiale al nostro assessorato sull'inquinamento, tantomeno ci sono stati chiesti provvedimenti». Ha poi letto la dichiarazione del presidente dell'Usl del 2 ottobre, in cui [illegible] dichiara il tipo di batteri riscontrati.

«L'acqua era sospetta — ha continuato Lanièce — anche se probabilmente non pericolosa». Quanto all'inquinamento dell'acquedotto della Comunità montana [illegible] Grand Combin, ha ricordato come cause le infiltrazioni di liquame da due vasche di raccolta poste a 300 metri a monte delle sorgenti e la [illegible]clorazione che ha riportato la situazione alla normalità.

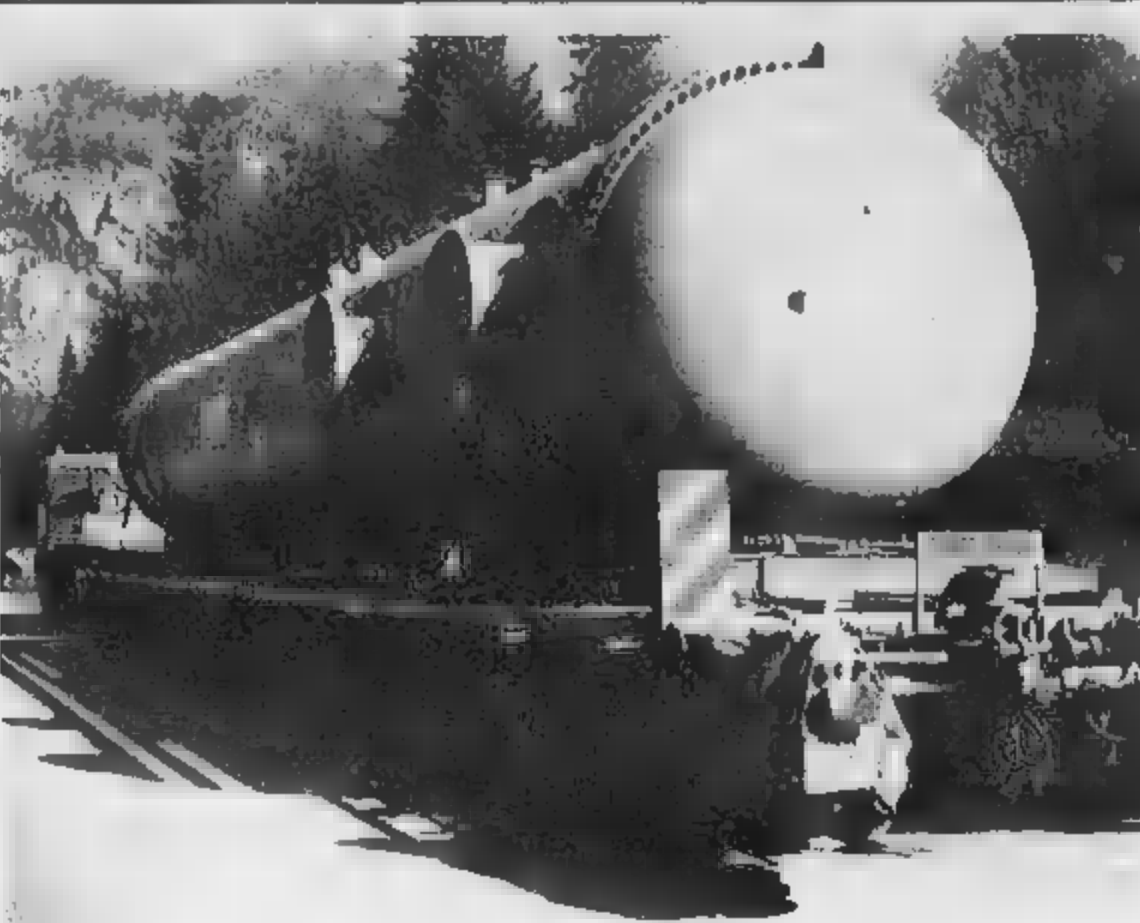
Parcheggio pluripiano. Non [illegible] ancora finiti i lavori del parcheggio nell'ex area Rizzardi, cominciati qu[illegible] anni fa. Il Consiglio ha approvato la spesa [illegible] 431 milioni per l'impianto elettrico. Durante la [illegible]scussione il consigliere Mafrica ha chiesto: «A quanto ammontano i costi complessivi del [illegible]cheggio?». «Nove miliardi», ha ricordato l'assessore ai Lavori Pubblici Augusto Fosson.

Il parcheggio dovrebbe essere aperto al pubblico entro novembre. Il 75 per cento dei 400 posti auto sarà riservato alla sosta oraria, il resto potrà essere dato in affitto annuale.

Donne imprenditrici. Mafrica ha chiesto un incontro con la Consulta femminile stessa per valutare l'iniziativa. Il consigliere Liborio Pascale (psi) ha sottolineato come nelle liste dell'ufficio di collocamento [illegible] siano milleduecento donne senza qualifica professionale. «Ora — si [illegible] chiesto — perché aiutare le donne che la pari opportunità l'hanno già raggiunta, [illegible] fare nulla per le altre?». La spesa del corso è di 60 milioni.

Telecomunicazioni. «Nel bilancio di previsione dell'89 era segnalata la cifra di [illegible] milioni da destinarsi ai corsi per telecomunicazioni: [illegible] stata pre[illegible] qualche iniziativa concreta?», ha domandato Mafrica. L'assessore Dino Viérin: «Una parte dei soldi è stata utilizzata per favorire la frequenza agli studi universitari per gli studenti valdostani. Al momento non sono ancora stati organizzati i corsi specifici, in parte [illegible] delle difficoltà di reperire le sedi, in parte per i ritardi con il Politecnico di Torino».

Claudia Ferrero

IL MILLERUOTE

I Tir tornano [illegible] viaggiare, dopo lo sciopero

Questo curioso milleruote è stato fotografato sulla statale per il Monte Bianco. Da ieri il traffico commerciale in Valle è ritornato alla normalità dopo la sospensione della protesta dei doganieri

Si è conclusa la vendemmia del «Vin Blanc» di Morgex e La Salle, il pregiato «doc» della Valdigne che da quest'anno ha una nuova cave

Morgex, un vino super

Meno uva, ma di ottima qualità

Una coppia di viticoltori durante la vendemmia del vin blanc «dei ghiacciai» [illegible] caratteristici vigneti di Morgex

MORGEX. «La vendemmia si è conclusa pochi giorni fa, alla fine di settembre. Uva di ottima qualità, mentre la quantità è calata al di sotto della media delle altre annate». Così Vincent Grosjean, esperto enologo della Regione, commenta il risultato della vendemmia svoltasi in alta valle, [illegible] vigneti del pregiato «bianco dei ghiacciai» che oggi [illegible] disponibile anche come spumante.

Le cifre della vendemmia a Morgex: duemila quintali di cui 850 conferiti alla nuova e modernissima struttura cooperativa della Cave du vin blanc de Morgex [illegible] la Salle, [illegible] gli altri verranno lavorati dai singoli viticoltori che rappresentano [illegible] del 50 per cento della produzione. Secondo le analisi la gradazione zuccherina è di 15-15,5 gradi, il che dovrebbe portare ad una gradazione alcolica del vino attorno ai 10-10,6 gradi e quindi leggermente superiore ai valori consueti del «blanc».

La produzione per ettari, in media, è stata stimata in 75-80 quintali. Il leggero calo (di qualche centinaio di quintali) rispetto alle produzioni medie non è imputabile a [illegible] ragione specifica ma a fattori di «rotazione» nella [illegible] dei [illegible]gneti. Adesso le [illegible] subiranno i tradizionali processi di lavorazione e le prime bottiglie di questa annata potranno essere acquistate dopo il primo marzo del prossimo anno.

Si potranno acquistare sia alle Cave sia [illegible] privati. Questi infatti, seguendo una ben definita procedura, possono etichettare il loro prodotto, indicando naturalmente tutte le caratteristiche. La Cave metterà sul [illegible] le bottiglie con la sua sigla e il nuovo stabile di Morgex sarà [illegible] importante punto di riferimento per gli acquirenti.

«Pensiamo di spumantizzare non più del 10 per cento della produzione totale» ha detto an[illegible] Grosjean, che precisa come il «mousseux» sia ancora un prodotto soggetto a sperimentazione [illegible] ad attenti studi [illegible] valutazioni.

La vendemmia [illegible] è svolta nella zona di Morgex [illegible] La Salle in alcuni giorni e alcuni appezzamenti sono stati lasciati [illegible] parte rispetto ad altri, per vendemmiare in momenti diversi ed avere in qualche [illegible] dei veri e propri «cru». Agli estimatori del prezioso bianco occorre quindi pazientare fin quasi in primavera per poter degustare un vino che si preannuncia fra i migliori. Come già negli altri anni vi sarà un notevole differenza di prezzo fra il bianco secco e quello spumante: circa 7000 lire a bottiglia il primo, 30.000 il secondo.

Il «blanc de Morgex et La Salle» ha oggi un buon mercato, non vi sono problemi per collo[illegible] la produzione. Vincent Grosjean dice ancora: «Bisogna dare atto ai ristoratori [illegible] avere valorizzato negli ultimi anni tutti i vini valdostani, una politica che oggi comincia a dare buoni frutti».

Ha avuto anche grande valore promozionale il [illegible] a premi «Route des vins» legato appunto alla valorizzazione dei prodotti «Doc» della Valle d'Aosta. I premi [illegible] stati assegnati nei giorni [illegible], la sorpresa è stato l'elevato numero di «cartoline». Il vino valdostano ha adesso la necessità di riuscire a mantenere il mercato così faticosamente conquistato.

Bruno Baschiera

St-Vincent, un'estate da record anche per roulette e slots

In coda ai tavoli verdi

Al casinò 4000 giocatori il giorno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Soldi, soldi, soldi, a centinaia di milioni, vengono giocati, vinti e persi sui tavoli verdi e alle slot-machines del casinò [illegible] Saint-Vincent. E questa estate la frenesia del gioco ha contagiato villeggianti e turisti di passaggio [illegible] ogni età, attratti dalla speranza delle vincita così come [illegible] dall'idea di trascorrere una serata in modo diverso.

La fortuna, si dice, premia gli audaci. Domenica [illegible] accaduto a un signore di mezza età che con una puntata alle slots ha vinto il montepremi di 187 milioni.

L'estate però ha chiuso in bellezza anche per la [illegible] da gioco. Lo conferma Marco Fiore, responsabile delle relazioni esterne del Casinò [illegible] Saint-Vincent, il più grande d'Europa.

Dice infatti Fiore: «L'afflusso nelle sale è in costante crescita tanto che la media quotidiana delle presenze è di 4000 persone».

Saint-Vincent quest'anno si è conquistata il primato delle presenze con cinquecentomila giocatori alla fine di giugno e il [illegible] obiettivo è superare il milione alla fine dell'anno.

Per la casa da gioco gli affari vanno, quindi, per il meglio anche se l'aumento delle presenze non ha portato, questa estate, ad un aumento del giro di denaro.

La spiegazione la dà ancora Marco Fiore: «La clientela estiva [illegible] di passaggio, composta da piccoli giocatori che in realtà sono [illegible] meglio che una casa [illegible] gioco possa avere perché sono squadre di perdenti nati. Si tratta di gente che stanzia cinquanta o centomila lire e per la quale più della vincita è importante far durare il gioco [illegible] più [illegible] lungo possibile».

Dopo [illegible] flessione delle presenze registrata in maggio e giugno, il [illegible] di luglio ha segnato una ripresa del gioco.

Con la metà di agosto le entrate [illegible] casinò di Saint-Vincent (leader d'incassi in Europa) sono arrivati a 63 miliardi ai giochi francesi (roulettes) e a 100 miliardi con i giochi americani (slot-machines).

«L'aumento della clientela occasionale che preferisce le slot-machines alle roulettes — aggiunge Marco Fiore — ha fatto salire del 23-24 per cento le entrate dei giochi americani, mentre ai giochi francesi l'incremento [illegible] stato finora del 10 per cento».

Malgrado l'ampliamento di sei anni fa, il casinò di Saint-Vincent è già allo stretto. Seppur a malincuore, per contenere l'afflusso nelle sale, da [illegible] la casa da gioco ha [illegible]mentato la puntata minima alle roulettes americane da due a cinquemila lire mentre ha mantenuto a 500 lire [illegible] prezzo dei gettoni per tutte [illegible] 450 slot-machines.

Il problema dello spazio si sta ponendo anche per il posizionamento [illegible] un nuovo tavolo [illegible] gioco riservato al «craps» (o dadi americani) che il casinò [illegible] Saint-Vincent, per primo in Italia, ha in programma di introdurre entro [illegible] prossimo anno.

In vista dell'arrivo del nuovo gioco [illegible] casinò ha organizzato un corso di preparazione a [illegible] partecipa [illegible] gruppo di dodici croupiers.

«Il corso durerà parecchio — dice ancora Marco Fiore — perché il "craps" è un gioco piuttosto complesso».

Il «craps» in Europa, e precisamente a Montecarlo dove viene chiamato «Seven eleven», [illegible] arrivato dagli Stati Uniti negli Anni 70. Si gioca [illegible] i dadi puntando su un numero e su una serie di combinazioni: l'undici e il sette sono punteggi privilegiati. Ad ogni tavolo possono giocare fino a trenta persone.

«Dopo i fatti dell'Achille Lauro gli americani hanno disdegnato per un certo periodo il Mediterraneo e il casinò di Montecarlo dove monopolizzavano i tavoli del "craps" — spiega Marco Fiore —. Gli italiani hanno così cominciato ad avvicinarsi a questo gioco diventandone in poco tempo appassionati».

Il nuovo tavolo del «craps» non dovrà servire ad aumentare la clientela del casinò [illegible] Saint-Vincent, al quale darà comunque nuovo impulso, ma soltanto ad offrire un'opportunità di divertimento in più a quelle abituale.

Secondo gli esperti i dadi non tarderanno a fare nuovi proseliti poiché il «craps» si [illegible] dimostrato più favorevole al cliente di quanto non sia la roulette.

E a proposito di clientela il casinò di Saint-Vincent, come gli altri in Europa, registra il cambiamento delle mode e dei costumi della società italiana e straniera. Così i tavoli verdi che una volta richiamavano i ricchi esponenti dell'economia mondiale appaiono sempre più soffocati dalle assordanti slot-machines.

Per le roulettes resta in vita l'uso della cravatta (seppur sia ammesso l'abbigliamento [illegible]suali) mentre per le slots poco ci manca che i giocatori si presentino in calzoncini corti. E' comunque accaduto, [illegible] destare scandalo, che un giocatore privo di cravatta e desideroso di giocare al tavolo verde, alla possibilità di affittare il «pezzo mancante» al guardaroba abbia preferito prendere [illegible] prestito la cintura del vestito della sua compagna e [illegible] sia «elegantemente» annodata al collo.

Al repentino cambiamento dei costumi fa eccezione il «Privé», la sala riservata ai giocatori «di riguardo», dove è ancora possibile vedere impeccabili smoking e eleganti abiti lunghi.

Beatrice [illegible]

IL JACK POT

Il «segreto» dei giochi americani

Il «gioiello» dei giochi americani [illegible] il «Jack Pot», non un gioco, ma un montepremi, sempre ricco perché il minimo della vincita è di cinque milioni. Su un grande display luminoso appare la cifra [illegible] «Jack Pot» che si illumina quando un fortunato giocatore fa fermare tutti i cinque rulli di una slot-machine sul numero sette.

E' questa la combinazione fortunata che ha consentito domenica primo ottobre a un milanese di vincere quasi 188 milioni. L'ultima grande vincita era di dicembre, quasi mezzo miliardo. Il «Jack Pot» è, come appare ovvio, un'invenzione statunitense. Gli americani però nei casinò visualizzano quanto il giocatore potrebbe vincere: in una gigantesca urna [illegible] vetro mettono i dollari corrispondenti al montepremi.

A Saint-Vincent esiste soltanto il quadro luminoso e i soldi vengono [illegible] con un assegno. Il montepremi è costituito da [illegible] percentuale sulle giocate di ogni cliente. A St-Vincent corrisponde a dieci li[illegible] ogni gettone delle slot giocato.

Negli States il sistema ha ormai dato vita [illegible] una sorta di gigantesca lotteria. Sono collegati via cavo telefonico 25 casinò fra loro: ogni giocatore ha così la possibilità [illegible] vincere in una delle 25 case da gioco. L'ultima vincita a Las Vegas (la giocata era stata fatta alle Bahamas) è stata miliardaria: [illegible] milioni e 800 mila dollari.

I giocatori [illegible] a uno [illegible] «caroselli» della sala «Gold River» che ospita i giochi americani al casinò di Saint-Vincent

Singolare esperienza del gruppo di Nus con il sassofonista e compositore francese Philippe Bourdin

La corale che canta il jazz

Tre pezzi incisi dalla Neuventse

La corale «Neuventse» durante l'ultima manifestazione regionale. Ora ha inciso un disco di jazz con Philippe Bourdin

AOSTA. Il canto corale valdostano si apre [illegible] nuovi e originali sviluppi attraverso una proficua collaborazione [illegible] l'ambiente del jazz internazionale. Un famoso jazzista francese, Philippe Bourdin, ha infatti inciso un «compact disc» insieme con una nota formazione locale, «La Chorale Neuventse».

[illegible] disco, un eclettico esperimento di «Jazz-fusion» dal titolo «Philippe Bourdin et la Chorale Neuventse»; il [illegible] Nus partecipa all'esecuzione di tre pezzi: «Béatrice», «Suite valdôtaine» e «Mon Cervin».

Parigino, [illegible] trentacinquenne sassofonista, compositore e arrangiatore Philippe Bourdin si è dedicato [illegible] jazz dopo studi di musica classica e un'attività di critico musicale. Il suo primo disco, «L'envol du Bourdin» ha avuto come ospite d'eccezione Pino Daniele.

Dell'attuale compact, registrato a Parigi e ad Aosta (Studi Esse Erre), di[illegible]: «Le idee che hanno presieduto alla sua elaborazione [illegible] sostanzialmente tre: mescolare il jazz e la montagna; associare le musiche e la tecnologia di punta a una corale tradizionale; riunire le espressioni valdostane e francesi. Certi pezzi vogliono essere la trasposizione musicale di climi unici, forti, provati su montagne evocatrici e ispiratrici [illegible] Cervino o il Gran Paradiso».

Attiva dal 1977, «La chorale Neuventse» raggruppa invece circa cinquanta elementi, per la maggior parte originari di Nus, suddivisi in quattro voci miste. Diretta da David Mortara, essa presenta un repertorio piuttosto vasto e eterogeneo in cui accanto ai pezzi tradizionali compare, per esempio, l'arrangiamento di [illegible] famoso brano musicale dei Manhattan Transfer «Nightingale song in Berkely Square». Il compact con Bourdin è il secondo disco del gruppo.

Dell'incontro col jazzista francese e dell'esperienza comune parla David Mortara, in una sosta fra una tournée e l'altra della «Neuventse» (attualmente sono in Nord Italia, prossimamente in Scozia).

«L'incontro — dice il direttore della corale — è avvenuto sulla base di una comune passione per la montagna. Ci [illegible] trovati per caso [illegible] rifugio Sella in una giornata d'estate e abbiamo scoperto di essere entrambi musicisti. Da questi due punti [illegible] contatto è nato il progetto [illegible] disco.»

Quali sono state le tappe successive? «Bourdin ha registrato a Parigi, poi ci ha mandato le partiture. Noi ne abbiamo fatto l'elaborazione per coro e le abbiamo registrate ad Aosta. Il mixaggio è stato fatto in parte qui e in parte a Parigi. Il tutto ci ha richiesto molto tempo e un enorme sforzo di interpretazione. Per un gruppo che fino a ieri ha cantato "Densa pa dessu lo fein" (anche se noi abbiamo un repertorio un po' più articolato), è stato un salto davvero notevole. Tanto più che all'inizio il coro [illegible] era molto ben disposto a questa esperienza, di cui poteva cogliere la portata solo a lavoro finito. Quando si impara un pezzo tradizionale, nel frattempo lo si gusta, mentre qui, con il coro impegnato a rendere delle atmosfere, la gratificazione era [illegible]ma. Inoltre sovente, cantando, si perdeva il filo logico».

Dopo questa esperienza quale potrà essere lo sviluppo futuro delle corali? [illegible] manterrà un certo rispetto filologico o si andrà verso una spettacolarizzazione dei motivi tradizionali?

«E' l'eterno dubbio non solo delle corali, [illegible] di tutto l'etnofolklore valdostano. Per quanto [illegible] riguarda, i cori da [illegible] maggiore apertura di vedute avreb[illegible] sicuramente da guadagnare, soprattutto dal punto di vista tecnico. Imparando nuovi modi di cantare, si potrebbero poi rielaborare i pezzi tradizionali. E' la scelta che ho fatto col mio gruppo, perché penso che solo attraverso una rivisitazione in chiave moderna dei motivi tradizionali si possa raggiungere il grande pubblico. E' una scelta controcorrente, qui sovente si esclude che la musica popolare valdostana possa avere un'evoluzione. Si preferisce difenderne [illegible] purezza».

Luciano Barisone

Le lezioni del «Centro studio» tre giorni la settimana al Palazzetto dello sport

Bimbi e ragazzi a scuola di danza

A Saint-Vincent i corsi della maestra Tiziana Alia

SAINT-VINCENT. Cominciano a Saint-Vincent in questi giorni le lezioni del «Centro studio danza classica e moderna». I corsi si svolgeranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì al Palazzetto [illegible] sport.

Insegnante sarà, come per gli altri anni, Tiziana Alia, che già da parecchio tempo segue questa scuola affiliata alla «Libertas» con presidente del «Centro studi» Rosanna Provera Bestagno.

Possono accedere alle lezioni bambini e bambine dai quattro anni in su fino a ragazzi e ragazze di diciotto a vent'anni. Alcuni frequentano soltanto il balletto moderno, altri seguono sia le lezioni di classico sia di moderno. L'appartenenza [illegible] corsi di ogni allievo viene determinata a giudizio insindacabile dell'insegnante.

Gli allievi, secondo il regolamento, devono tenere [illegible] massimo silenzio e un comportamento sempre molto corretto.

Alcuni bimbi durante il saggio dello scorso anno a conclusione dei corsi

La danza, in tutte le sue più varie forme ed espressioni, ha conquistato un posto di assoluta preminenza tra le forme d'arte del nostro tempo. E' prevedibile quindi che le iscrizioni siano parecchie: lo scorso [illegible] più di cento.

Anche a Saint-Vincent i corsi [illegible] le tendenze europee della danza. E' così scomparso il dualismo balletto-danza. «La danza è una», dicono gli esperti. E ancora: «E' superfluo fare il distinguo tra balletto classico e danza moderna, esistono sol[illegible] tecniche diverse. La danza classico-accademica ha attinto al grande serbatoio della danza libera, così come la "Modern dance" ha visto [illegible] rifluire [illegible] moduli classici». Così finito il tempo del dualismo nasce un neologismo come «danza accademico-moderna».

Renata Delfino

Tennis, ad Aosta il «Torneo di chiusura»

«Steffi» fa il bis

Secondo titolo tricolore

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Steffi» Consolati ha conquistato a distanza di pochi giorni dal [illegible] primo titolo italiano la seconda maglia tricolore di categoria C. Dopo avere dominato i campionati di doppio (assieme a Stefania Indemini) la quindicenne aostana si [illegible] assicurata [illegible] Napoli il successo nei campionati nazionali under 16 a squadre insieme con le compagne sedicenni Stefania Indemini e Roberta Presti.

Le giocate hanno entusiasmato i numerosi tecnici presenti sui campi [illegible] circolo tennis partenopeo e hanno contribuito in maniera determinante alla splendida affermazione della formazione del Tennis Club Monviso di Torino.

Entusiasta della prestazione della sua allieva è l'istruttore del Tennis Club Aosta Maurizio Selmo: «Stefania è già praticamente in categoria B e per la volontà che ha può fare molta strada ed andare avanti [illegible] i traguardi del grande tennis. Con l'attività a Torino è migliorata perché ha possibilità di lavorare [illegible] più mentre noi ad Aosta abbiamo spazi ridotti e co[illegible] maestri non possiamo andare oltre [illegible] certo limite. Senza dubbio è la più forte tennista valdostana di sempre perché Monica Scapillato ha raggiunto il traguardo di campionato italiano [illegible] Coppa Italia a squadre da "non classificata"».

Davide Nitri

Quali sono i pregi e i difetti di «Steffi»? «Ha grandi doti di tenuta fisica [illegible] volontà di ferro — risponde Selmo . Sotto il punto di vista prettamente tec[illegible] è ancora [illegible] maturare e questo è sicuramente un fatto positivo. Vederla ottenere questi risultati giocando in questo modo è di buon auspicio. In tornei nazionali ed internazionali sono necessarie tante componenti per poter sfondare e la strada è molto lunga e difficile. Non possiamo negare però che i presupposti per fare bene ci siano tutti».

La Consolati [illegible] un'eccezione, oppure il mondo del tennis giovanile valdotsano sta crescendo? «Vedo bene alcuni giocatori. [illegible] puntato molto sulla Manuela Trenova che era bravissima, [illegible] come sapete la famiglia del tecnico bulgaro di pallavolo Trenev si è trasferita, credo a Barcellona, e dunque tutto [illegible] sfumato».

Tornando all'attività agonistica sui campi di terra rossa di via Mazzini, si sta svolgendo il «Torneo di chiusura». Gara [illegible]ciale del Tennis Club Aosta. La manifestazione è giunta agli ottavi di finale. Da oggi scendono in campo gli otto migliori nel singolare maschile.

La formula [illegible] torneo ha evitato che s'incontrassero prima per non far cadere l'attenzione e soprattutto per non togliere la possibilità ai meno bravi di andare avanti.

Nel singolare maschile l'uomo da battere è [illegible] campione regionale Stefano Cremaschi che se la vedrà ancora una volta con Gianluca Riccardi. Nel doppio favorita la coppia Nitri-D'Achille. Le finali sono in programma domenica mattina. La novità del torneo è rappresentata dai ritorni di buoni giocatori [illegible] De Girolamo e Bres[illegible]. Fra gli out-sider il giovane Breuvé.

Cesarino Cerise

Pallavolo, a Lanzo nella prima partita della Coppa di Lega

Un esordio vincente

La Valcar vince 3-0 col Rivarolo

AOSTA. Positivo avvio ufficiale stagionale per la Valcar. La squadra del presidente Coda si è infatti imposta per 3-0 (15-7, 15-[illegible] e 15-5 i parziali) a Lanzo sul Rivarolo nella prima giornata della Coppa di Lega di pallavolo femminile. Le aostane hanno dominato l'incontro dimostrando [illegible] aver già raggiunto una soddisfacente condizione collettiva.

«La squadra ha confermato in Coppa quanto di buono aveva saputo esprimere nelle amichevoli — dice l'allenatore Giorgio Moro . Il test con il Rivarolo si [illegible] rivelato meno impegnativo del previsto, ma gran parte del merito di [illegible] così netto è scaturito dalla prova convincente delle ragazze. Attualmente siamo [illegible] sessanta per cento della forma. Ci sono pertanto ancora buoni margini di miglioramento».

La partita con il Rivarolo [illegible] stata un monologo delle biancoazzurre. Soltanto in avvio [illegible] [illegible]e hanno opposto una discreta resistenza al gioco della Borio e compagne. Già nel primo set la miglior disposizione tatti[illegible] della Valcar ha fatto la diffe[illegible]. Nei successivi due parziali la supremazia delle aostane si è fatta più evidente [illegible] per [illegible] padrone di casa [illegible] c'è stata alcuna possibilità di rimonta.

Il muro della Valcar è stato un punto di forza nella partita di Coppa

«La ricezione che ci aveva creato qualche problema nelle precedenti uscite — osserva Moro — ha funzionato a dovere. Siamo riusciti a contenere [illegible] efficacia le battute delle piemontesi e ad impostare [illegible] gioco d'attacco con apprezzabile continuità. Possiamo ancora progredire, però non potevamo esordire in modo migliore. Adesso ci aspettano altri test importanti prima dell'avvio del torneo di serie C1».

In difesa la Valcar non ha trovato eccessivi problemi a contenere i tentativi offensivi delle [illegible] Anna Angelino ha poi ribadito di [illegible] una vera leader impostando il gioco [illegible] grande sagacia tattica alternando continuamente gli schemi d'attacco. L'inserimento della palleggiatrice [illegible] dal Chivasso si sta rivelando determinante così come la volontà d'emergere di Nadia Berlier. Ottima anche la prestazione [illegible] Cathia Ottavi che ha perforato in continuazione [illegible] muro avversario. A lasciare ben sperare [illegible] comunque il collettivo. L'obiettivo [illegible] raggiungere la serie B non sembra soltanto un sogno per la formazione di Moro anche se saranno i prossimi impegni a valutare l'effettiva consistenza dello [illegible]

Sabato la Valcar riceverà [illegible] visita del Meneghetti Torino (la partita è in calendario alle 21 alla palestra di via Binell nel secondo turno [illegible] Coppa di Lega. Domenica la Borio e compagne parteciperanno, invece, ad un triangolare a Casale Monferrato assieme alle alessandrine [illegible] all'Alba.

Sigfrido Beneyton

Dopo sei anni organizzato un incontro al Palazzetto dello sport

St-Vincent, torna la grande boxe

A fine mese match mondiale Rosi-Waters

Gianfranco Rosi

SAINT-VINCENT. La «noble art» ritorna in grande stile [illegible] Valle d'Aosta con un nuovo in[illegible] valido per la corona mondiale. Sul ring del Palazzetto dello sport di Saint-Vincent saliranno venerdì 27 ottobre i pesi welters Gianfranco Rosi e l'australiano Tory Waters per la corona dell'International Boxing Federation (IBF), la meno affermata delle quattro grandi associazioni del pugilato mondiale. L'organizzazione è curata da Renzo Spagnoli [illegible] il supporto della Sitav. Il match [illegible] trasmesso in diretta su Raiuno alle 22,15.

Nel programma della serata è previsto anche un altro interessante incontro con impegnato il campione olimpico [illegible] Seul dei pesi leggeri Giovanni Parisi, al [illegible] decimo match della sua cortissima carriera professionistica: il pugile vogherese ha già vinto nove incontri di cui otto prima del limite e ha confermato quanto di buono ha fatto vedere a livello dilettantistico.

Sicuramente l'arrivo in Valle di un pugile che sa entusiasmare la gente come Gianfranco Rosi susciterà grande interesse: il perugino è un pugile che ha saputo farsi valere sui ring di tutto [illegible] mondo, tanto da trasformare [illegible] suo incontro mondiale da [illegible] match [illegible] storia e destinato alla sconfitta ed una strepitosa vittoria prima del limite interrompendo la lunga serie di 40 successi di Darring Van Horn, il suo temutissimo avversario.

La boxe mondiale [illegible] approda a Saint-Vincent da sei anni, da quando [illegible] Palazzetto della Riviera delle Alpi salirono sul ring per la corona mondiale Wba dei pesi piuma il panamense Pedroza e il dominicano Caba con netto [illegible] del primo, già detentore del titolo mondiale [illegible] confermatosi quel [illegible] ottobre del 1983 sul ring di Saint-Vincent.

In Valle d'Aosta l'ultimo grande avvenimento risale invece al dicembre di tre anni fa quando Francesco Damiani si confermò al Palaghiaccio di Aosta il peso massimo più forte d'Europa stroncando la resistenza del danese Anders Eklund e le indubbie influenze verso arbitri e giudici di [illegible] discusso personaggio della boxe mondiale come il manager [illegible] Copenaghen Mogens Palle.

Personaggio già conosciuto dagli sportivi della Valle per aver allestito il campionato europeo [illegible] Tom Bogs e [illegible] valdostano Luigi Patruno in terra [illegible] Danimarca con pochi minuti [illegible] resistenza per il pugile di Villeneuve [illegible] fronte ad un così grande peso medio continentale e ai condizionamenti locali.

Per Raffaele Statti, numero uno a livello dirigenziale del pugilato valdostano, il ritorno della grande boxe in Valle è visto sotto d[illegible] diverse angolazioni. «E' sempre positivo che si propongano spettacoli sportivi di alto livello e questo match sarà sicuramente appassionante — sottolinea il presidente della Boxe Aosta —, ma ciò che trovo strano è il fatto che si spendano così tanti soldi per un incontro mondiale che sicuramente richiama l'attenzione di tutto il mondo sulla Valle ma per un giorno solo».

Aggiunge Statti: «Si è invece rifiutato a priori il sostegno ad [illegible] Coppa Europa per dilettanti che avrebbe proposto per sei giorni la nostra regione all'attenzione di tutto il Vecchio Continente. In Valle d'Aosta — alla luce delle nostre tradizioni — il pugilato non può essere messo al bando».

La realtà pugilistica locale è purtroppo molto triste e la crisi del pugilato valdostano è inequivocabile. Dal novembre dello scorso anno non si organiz[illegible] più riunioni e non ci sono più risorse finanziarie per proporne altre.

Anche la decantata apertura della palestra di Saint-Vincent ha sortito ben pochi frutti e la società aostana ha scelto così di puntare sulle trasferte di alcuni pugili. Il più bravo in questo momento è senza dubbio il peso superwelter aostano Francesco Gondola che il 29 combatterà a Genova il suo sesto incontro dopo quattro successi maturati nei primi cinque incontri.

Cesarino Cerise

Seconda, castellani a punteggio pieno. Il Quart è secondo

Aymavilles sola in vetta

E il Verrès sprofonda in una grave crisi

AOSTA. Ancora sorprese nel campionato di Seconda categoria. Anche la terza giornata del torneo ha infatti fatto registrare risultati inattesi. [illegible] l'Aymavilles che si è isolata al comando della classifica con un punto [illegible] vantaggio sul Quart. I castellani si sono imposti per 2-1 a Tavagnasco centrando il [illegible] suc[illegible] consecutivo grazie alle reti messe a segno da Vitale e da Dayné. L'Aymavilles, considerata all'inizio la possibile rivelazione del campionato è ora [illegible] realtà.

I viola di Perazzone non sono, invece, andati oltre [illegible] pareggio (1-1 gol di De Marial sul campo del San Bernardo. Ha perso contatto con la vetta il Gressan che è stato sconfitto dall'Albiano Azeglio per 5-3 al termine di una partita vibrante [illegible] continue emozioni per il pubblico.

Son quattro i successi esterni: il Saint-Pierre ha superato al «Tesolin» l'Anpi Elter per 3-1 (lasciando la squadra di Placanica in coda alla classifica ancora senza punti), il Borgofranco ha confermato il difficile momento [illegible] Verrès imponendosi per 3-2, l'Issogne ha espugnato [illegible] campo della Montaltese (1-0) e l'Aymavilles ha vinto [illegible] Tavagnasco (2-1).

Pareggi tra il Lessolo ed [illegible] Morgex (1-1) e nel derby tra [illegible] Pont Donnaz e il Coumba Freide (0-0).

Per l'Issogne seconda vittoria consecutiva. Un gol [illegible] testa di Memoli ha premiato l'ottima prestazione collettiva della compagine della Bassa Valle che poteva dare maggior consistenza al risultato concretizzando a dovere le numerose occasioni favorevoli capitate agli attaccanti.

«Abbiamo dominato nel primo tempo per soffrire un po' nel finale dopo aver fallito più volte il raddoppio — dice l'allenatore Gianni Cena —. Il successo è ampiamente meritato perché siamo sempre stati protagonisti dell'incontro. Dopo la sconfitta iniziale subita [illegible] Quart, dove [illegible] giocato in formazione rimaneggiata, ci siamo subito ripresi. Spero di poter recuperare al più presto Peracca attualmente fermo per infortunio. Il rientro del centrocampista ci farà fare un gran salto di qualità».

Aggiunge Cena: «Possiamo disputare un buon campionato anche se non aspiriamo al salto di categoria. Favoriti sono il Pont Donnaz e il Borgofranco. Attenzione comunque all'Aymavilles. Tutti gli anni i castellani hanno però delle buone partenze poi calano alla distanza. Un giudizio su di loro è quindi [illegible]ra prematuro anche se con l'innesto di Lombardini si [illegible] notevolmente rinforzati in difesa. Il Quart [illegible] mi pare in grado di poter lottare per il successo finale. Spero che sia l'anno buono per la promozione di una squadra valdostana».

Gianni Cena, l'allenatore dell'Issogne pronostica una vittoria di campionato per il Pont Donnaz

La partenza falsa del Verrès (fanalino di coda assieme all'Anpi Elter dopo tre sconfitte consecutive) considerato [illegible] i possibili protagonisti del campionato non stupisce Cena. Dice infatti il mister dell'Issogne: «Ci sono troppi problemi a livello dirigenziale nel sodalizio rossonero. Alcuni giovani promettenti sono stati ceduti e adesso si pagano [illegible] conseguenze di una politica [illegible]cietaria quanto meno discutibile. Il Verrès avrà problemi a risalire posizioni in cl[illegible] Le prime giornate non [illegible] comunque molto indicative anche [illegible] alcune squadre hanno già dimostrato di poter essere protagoniste. Presto il campionato si spezzerà in due tronconi».

«Tra le formazioni valdostane — conclude Cena — vedo bene il Pont Donnaz. La formazione di Chiole ha le carte in regola per centrare la promozione. Domenica prossima misureremo l'effettiva consistenza dei rossoblù della bassa Valle. Per noi sarà [illegible] test molto importante, così come per i nostri avversari. La partita è aperta a qualsiasi soluzione».

[s. b.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Giovedì 5 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

VIA PIETRO MICCA

Prego, assaggi questo

Nei laboratori dell'istituto sperimentale per l'enologia c'è ora la macchina a risonanza magnetica nucleare per l'analisi [illegible] vini

Il pci rilancia l'idea di una facoltà di enologia ad Asti

Una cattedra per il vino

E intanto arriva il robot analista

ASTI. A vederlo sembra un innocuo «bombolone», ma [illegible] suo funzionamento farà «tremare» i sofisticatori di vino. E' l'apparecchio a risonanza magnetica nucleare (indicato [illegible] Rmn) installato nei laboratori di via Pietro Micca dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. E' il secondo [illegible] genere in Italia (dopo quello di San Michele all'Adige) [illegible] fa parte della rete di cinque «robot» acquistati dal ministero dell'Agricoltura.

L'apparecchio messo a punto dal francese Martin, è destinato a rivoluzionare i metodi di analisi. Esso è in grado di stabilire l'esatta origine botanica degli zuccheri contenuti nel vino, [illegible] determina altresì anno di produzione, componenti naturali o eventualmente introdotte di ogni tipo [illegible] liquido. Per funzionare ha bisogno di una serie di elementi oggettivi di paragone, che il cervello elettronico mette poi [illegible] confronto. L'equipe tecnica, diretta [illegible] prof. Lucia[illegible] Usseglio Tomasset, sta appunto tarando l'apparecchio. In queste settimane si analizzano migliaia di tipi di vino: tutti i dati vengono poi messi in [illegible]moria e serviranno [illegible] parametri di controllo per le successive analisi.

E' [illegible] strumento che consentirà [illegible] scoprire anche le «pecche» finora difficilmente dimostrabili come gli zuccheraggi irregolari dei mosti.

Con il robot [illegible] Rmn l'Istituto di Asti (che ha sezioni distaccate anche a Gaiole in Chianti, Velletri [illegible] Barletta) conferma [illegible] suo ruolo di primaria importanza nella ricerca scientifica in enologia. E' un riconoscimento che arriva anche da numerose fonti internazionali.

Ma nonostante la presenza di una équipe di tecnici di prim'ordine, Asti [illegible] ha saputo diventare sede di una vera Università enologica. E' una delle molte occasioni perdute che hanno suscitato negli anni scorsi promesse e delusioni.

L'Italia, nonostante sia [illegible] maggior produttore di vino del mondo, non ha una facoltà specifica in enologia sull'esempio della Francia [illegible] Bordeaux e Montpellier e degli Stati Uniti che hanno a Davis in California, il centro di ricerca più attrezzato del mondo nel settore vini.

Nel nostro Paese esiste una antica [illegible] istituti tecnici con specializzazioni [illegible] enologia (6 anni [illegible] corso per ottenere il diploma [illegible] enotecnico) che [illegible] Alba e a Conegliano Veneto i suoi esempi più illustri; altri istituti sono a San Michele all'Adige, Siena, Avellino, Marsala. Anche all'istituto professionale per l'Agricoltura [illegible] Asti è stato organizzato qualche corso sperimentale in viticoltura, utilizzando i vigneti della tenuta «La Mercantile» di Castagnole Monferrato). A livello universitario l'unico corso riconosciuto è il bienno post-laurea della facoltà [illegible] Agraria dell'Università di Torino diretta dal prof. Italo Eynard. Anche [illegible] Piacenza, alla Cattolica c'è [illegible] master in enologia e viticoltura con collegamenti con altre facoltà della Cee.

In questo panorama Asti si inserisce ospitando esercitazioni tecniche [illegible] lezioni teoriche dei corsisti di Torino. Un po' poco per una città che deve la [illegible]a fama nel mondo proprio al vino e all'enologia. La pensa così anche Bruno Ferraris, segretario provinciale del pci e per dieci anni [illegible] all'Agricoltura della Regione, il quale presentando la bozza di programma per le prossime elezioni amministrative ha dedicato un capitolo alla possibilità che Asti, d'intesa con Alba, ospiti un scuola superiore di enologia a livello universitario. La proposta, rivolta anche alle industrie vinicole della zona, interessate alla formazione [illegible] personale altamente specializzato, è destinata forse a risollevare antiche speranze. Ma, avrà le «gambe per camminare», o resterà nel libro dei sogni?

Sergio [illegible]

PRETURA

[illegible] Castagnole ritirate le querele

In poco meno di mezz'ora [illegible] con la remissione di querela da entrambe le parti, si è concluso, ieri in pretura, il procedimento a carico di Ottavio Icardi, dei fratelli Alessandro ed Ermanno Colombaro, agricoltori di Castagnole Lanze, [illegible] l'assicuratore albese Fiorenzo Ruella. La vicenda risale all'estate del 1986, nei giorni precedenti la festa patronale di frazione S. Grato di Castagnole. I quattro si erano vicendovolmente accusati di una serie di fatti (danneggiamenti [illegible] manifesti e di un'auto).

ASTI

Convegno [illegible] pci [illegible] discariche

Questa sera, in Municipio, organizzato dal pci, si terrà [illegible] convegno sul tema: «Oltre la vecchia politica delle discariche. Valle Manina come [illegible] perché bisogna chiuderla, quali le alternative». Interverranno Mercedes Bresso e Giuseppe Genon del Politecnico di Torino, Fabio Coggiola della Cooperativa Geoambiente. Chiuderà il consigliere provinciale Mario Amerio. (Intervista [illegible] presidente del Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] pag.3)

(Intervista [illegible] presidente del Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] pag.3)

VILLANOVA

Rubavano nel Santuario

Li hanno sorpresi mentre stavano rubando uno stereo e alcuni arredi sacri all'interno del Santuario «Madonnina» di Villanova. Antonio Quagliano, [illegible] anni e Giovanni Puscéddu, [illegible] 37, entrambi abitanti a Torino, sono stati arrestati dai carabinieri.

BORMIDA

Riunione in Provincia

Si è iniziata ieri nel tardo pomeriggio in Provincia la riunione del Comitato di coordinamento tra gli enti per la questione dell'inquinamento [illegible] Bormida. La riunione [illegible] stata convocata per discutere [illegible] approvare un documento da presentare al prossimo incontro della Commissione Stato- Regioni che si deve esprimere sulla riapertura dell'Acna.

DC

«Di' [illegible] pensi [illegible]

Originale iniziativa, denominata «Videobox» della dc che [illegible] domani allestisce uno stand [illegible] piazza San Secondo in cui, chiunque, potrà rilasciare, [illegible] fronte ad [illegible] telecamera, commenti [illegible] giudizi sulla situazione politica astigiana.

La procura ha aperto un'inchiesta sulle cause della morte del giovane

Oggi i funerali di Vito La Ganga

ASTI. [illegible] procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del tragico infortunio sul lavoro che, lunedì sera, è costato la vita ad un dipendente dell'impresa di costruzioni stradali «Ruscalla» di Asti.

La vittima, Vito La Ganga, 18 anni, abitante [illegible] i genitori in via Piave 26, ad Asti, [illegible] rimasto travolto dal rullo compressore sul quale stava lavorando. Il giovane è precipitato in [illegible] scarpata alta circa 10 metri, in un cantiere nella [illegible] del Tanaro, dove si sta costruendo una nuova strada. Il «rullo» si è ribaltato più volte, schiacciando lo sfortunato operaio. Vito è stato soccorso dai compagni [illegible] lavoro e trasportato all'ospedale di Asti: dopo pochi minuti, però è spirato, nonostante i disperati tentativi dei medici [illegible] strapparlo alla morte.

Lascia [illegible] padre, Filippo, 56 anni, operaio alla Sipac, un'azienda di prefabbricati di Quarto, la madre Teresa Suppa, casalinga ed i fratelli Giuseppe, 20 anni (ha appena terminato [illegible] servizio militare), Franco 15 anni [illegible] la sorella Maria Grazia, di 6 anni.

I La Ganga, originari di Mistretta (Messina), da molti anni abitano ad Asti, in una strada del Villaggio San Fedele. Vito [illegible] trovato lavoro il primo giugno [illegible] nell'impresa, con sede in corso Torino 56, di cui è titolare Delio Ruscalla.

Da qualche giorno era impegnato con altri operai nella costruzione di un nuovo svincolo della tangenziale Asti-Alba, lungo il Tanaro. Un cantiere aperto da pochi giorni, a due passi da un laghetto artificiale meta frequente di pescatori. In questi giorni nella zona c'è un via vai continuo di camion [illegible] ruspe.

Quando è avvenuto l'incidente Vito stava livellando un tratto sterrato di [illegible] centinaio di metri con lo schiacciasassi; ad [illegible] certo punto, però, il terriccio è improvvisamente franato. Il giovane è stato sbalzato dal posto [illegible] guida ed [illegible] rotolato lungo la scarpata. Non è però riuscito ad evitare il «rullo» che lo travolto e schiacciato.

Mentre si attendeva l'arrivo dell'ambulanza è stato praticato al ragazzo il massaggio cardiaco. Le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito disperate. Nell'incidente ha riportato lesioni gravissime, con sfondamento del torace e trauma cranico.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 14, [illegible] partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale. Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di San Pietro, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero di Asti.

All'inchiesta collaborano funzionari della questura [illegible] dell'Ispettorato del Lavoro. [f. b.]

Il luogo dove è accaduto l'incidente mortale [illegible] la ruspa su cui era Vito La Ganga

Un altro spacciatore bloccato ad Asti

Nizza, un arresto per eroina in casa

ASTI. Due arresti per spaccio di sostanze stupefacenti, in operazioni distinte, ad Asti [illegible] Nizza.

Nel capoluogo, gli agenti della Mobile hanno arrestato Salvatore Mancuso, [illegible] anni, disoccupato. Il giovane, che era [illegible] tempo sorvegliato dalla polizia, [illegible] stato sorpreso, in via Righi, mentre passava una bustina contenente presumibilmente eroina ad un tossicodipendente. In [illegible] successivo sopralluogo nell'abitazione del giovane, in via Galileo Ferraris, la polizia ha scoperto in una bustina sostanze che vengono solitamente utilizzate per «tagliare» la droga.

L'altro arrestato è Cosimo Baracca, 24 anni, residente [illegible] Nizza. E' stato arrestato dai carabinieri di Canelli per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le manette per il Baracca sono scattate dopo che i militari, che stavano svolgendo un'operazione antidroga, hanno eseguito [illegible] perquisizione nell'abitazione d[illegible] giovane, trovando alcune bustine contenenti complessivamente circa dieci grammi [illegible] eroina. [illegible] droga era già pronta per essere immessa sul «mercato».

Cosimo Baracca (pregiudicato per altri reati) è stato trasferito nel carcere di Alessandria, nel quale è tuttora detenuto dopo che il procuratore della Repubblica ha confermato l'arre[illegible]. [gi. v.]

Cosimo Baracca, arrestato a Nizza

Sabato Lino Famiglietti (Viatosto) consegnerà il trofeo a Montechiaro

E il gallo canterà per Gianmarco

Ci sarà una grande festa sulla piazza del paese

ASTI. S'incontreranno alla Meridiana [illegible] Settime, un pugno di case intorno ad un distributore di carburante e ad un'agenzia di banca. Niente [illegible] che vedere con [illegible] austere mura di Canossa, che i libri di storia ricordano come luogo di pentimento, né con le verdi colline di T[illegible] dove Garibaldi incontrò il Re.

Lui, Lino Famiglietti, rettore di Viatosto, non si spolvererà il capo di cenere, il copione e l'orgoglio non lo prevedono. Semplicemente consegnerà nelle mani di Gianmarco Rebaudengo, rettore [illegible] Montechiaro, il famigerato gallo con relativo trespolo. Tutto ciò, sabato, alle 19, partendo appunto dalla Meridiana dove le due fazioni si incontreranno. Una arriverà [illegible] Asti, l'altra scenderà da Montechiaro. Ma perché proprio alla Meridiana? Famiglietti, infischiandosene di dépliants o carte topografiche, cita il luogo «come il punto dove finisce Asti e comincia [illegible] resto del mondo», abbracciando [illegible] questa visione «planetaria» della zona, anche il Comune di Montechiaro. Rebaudengo sarà riconoscente all'«avversario» per aver conferito al paese una dignità che le pubblicazioni turistiche [illegible] sempre hanno minimizzato.

Il rione astigiano e il Comune saranno rappresentati dai rispettivi rettori e gonfaloni, seguiti dai figuranti [illegible] costume, dame, cavalieri, armigeri, tamburini, sbandieratori. Le genti di Viatosto inalbereranno anche il trespolo con il galletto, che, [illegible] trasferta conclusa, potrà finalmente cantare nel cortile che tanto a lungo lo ha reclamato. Dopo i saluti di rito, le comitive raggiungeranno Montechiaro, accolti dal festoso suono [illegible] campane. Sulla piazza del paese avverrà il passaggio del gallo dalle mani di Famiglietti a quelle di Rebaudengo. Poi si farà festa. Verranno scodellati agnolotti [illegible] scorreranno fiumi di buon vino e quelli di Viatosto mangeranno accanto [illegible] quelli di Montechiaro.

Nel menù, si assicura, non è compreso il gallo. A Montechiaro, d'altra parte, sono devoti ai premi vinti al Palio; coccolano infatti, come [illegible] reliquia, un altro gallo, [illegible] vecchio e grasso come un'oca, che conquistarono al Palio anni fa.

Ragione di più per tenersi questo così faticosamente agognato. Come si ricorda, infatti, il pennuto era stato dapprima assegnato a Viatosto. Poi la giuria aveva corretto l'ordine di arrivo della corsa del Palio, promuovendo i montechiaresi al quarto posto ed estromettendo Viatosto. A questo punto Montechiaro aveva reclamato la paternità sul re del pollaio e, visto che Famiglietti "non voleva saperne di mollarlo, il Comune ha pensato bene di acquistarne un altro. Ma, in municipio, sul più bello della cerimonia [illegible] consegna, Rebaudengo oppose il gran rifiuto, non accettando l'animale perché «vilmente porto» in una comune cesta da mercato. Ora, finalmente, lo avrà, confezionato «come Palio comanda».

«Lo porgiamo ai legittimi proprietari nel modo più corretto — racconta Famiglietti —, [illegible] come ha cercato di fare il Comune. Abbiamo capito che [illegible] giusto darlo [illegible] loro e i montechiaresi hanno compreso la nostra posizione. Viatosto, anche in questa vicenda, si distingue per la sua serietà». La «gallo story» comunque non [illegible] esaurirà [illegible] piazza. I due rettori firmeranno una carta che verrà ricordata come l'«editto di Montechiaro». «E' una lettera per il Comune di Asti in cui si fa rilevare come sia [illegible] proprio [illegible] Comune la [illegible] di tutto quanto è successo».

Franco Cavagnino

I progetti della Pro loco della piccola frazione alle porte di Asti

Casabianca sogna il Palio

E porteranno il loro «amico» Barbarossa

ASTI. La «Casabianca» del signorotto feudale che dominava l'antico borgo in epoca medievale non esiste più. Sulla piazza della frazione vecchie cascine ristrutturate [illegible] villette [illegible] i gerani ai balconi convivono in gradevole simbiosi urbanistica. Casabianca sembra [illegible] villaggio delle fiabe, aggrappato [illegible] di un colle a 4 chilometri [illegible] Asti, le vigne, i boschi [illegible] acacie ed un unico, grande cruccio: la vicina discarica di Valle Manina.

Il paese [illegible] rinato, dopo l'esodo [illegible] la città degli Anni 50 ed il ritorno degli ex residenti nell'ultimo biennio. Un impulso determinante è venuto dalla Pro loco, costituita nel novembre dello scorso [illegible] 230 [illegible] su circa 400 abitanti sono la cifra eloquente dei consensi che il nuovo sodalizio ha ricevuto. Del consiglio di amministrazione fanno parte Giuseppe Quirico (presidente), Giuseppe Binello e Maurizio Rossi (vice), Germano Rossi (segretario), Claudio Frasson (vicesegretario), Mario Ros[illegible] (tesoriere), i consiglieri Piero Bruno, Flavio Capusso, Gino Cassullo, Giovanni Dabbene, Giuseppe Gianoglio, Giulio Rosso Ompeo, Giuseppe Pagliarino, Bruno Arcella, Luciana Berzano, Italo Fassio, Luciano Berzano, Mario Magari e Rinaldo Rosso.

Spiega il presidente, Giuseppe Quirico, tecnico della Usl di Asti: «C'è un entusiasmo straordinario intorno alle nostre iniziative. E' la riscoperta delle nostre radici a darci tanta voglia di fare». Le radici [illegible] questa frazione affondano addirittura a molti secoli avanti la nascita di Cristo. Ma è nel medioevo, con la venuta dell'imperatore Federico Barbarossa, che Casabianca si «ritaglia» un posticino nella storia. Le truppe dell'imperatore si accamparono da queste parti e [illegible] [illegible] partirono per mettere a ferro e fuoco la città. Casabianca, quartier generale del generale conquistatore, venne naturalmente risparmiata.

Sono notizie ricavate da un libro scritto nel 1945 da don Aquilino Molino, fino agli Anni 60 prevosto della frazione. Recentemente la Pro loco ha curato [illegible] la ristampa del volumetto. Aggiunge Quirico: «Il libro non è solo un documento storico, ma [illegible] memoria delle nostre origini».

La Pro loco ha varato [illegible] programma fitto di appuntamenti, molti dedicati alla riscoperta e valorizzazione delle ricette tradizionali. Spiega Piero Bruno, un consigliere: «Abbiamo anche una sede tutta nuova nell'ex scuole elementare».

Ma il «sogno nel cassetto» dei consiglieri Pro loco [illegible] un altro: la partecipazione, [illegible] i colori azzurro-giallo-rosso di Casabianca ad una prossima edizione del Palio. «Abbiamo tutte le carte in regola per partecipare alla corsa astigiana — dicono —. Il nostro passato è ricco di episodi. Dal [illegible] quanti altri borghi o paesi possono vantarsi [illegible] avere dato ospitalità a Federico Barbarossa?».

Franco Binello

«La [illegible] «formazione». In piedi: Rinaldo Rosso, Giulio Rosso Ompeo, Gino Cassullo, Giuseppe Quirico, Giuseppe Binello, Giorgio Galvagno (sindaco), Flavio Capusso, Giuseppe Berzano, Italo Fassio; [illegible] Maurizio Rossi, Bruno Arcella, Giuseppe Gianoglio, Claudio Frasson, Piero Bruno

NUOVE [illegible]
[illegible] i versamenti in Cancelleria

Una notizia che interessa tutti coloro che per ragioni professionali [illegible] personali hanno rapporti [illegible] l'Ufficio [illegible] Conciliazione: [illegible] proposta dell'assessore al Contenzioso Luigi Florio, la giunta municipale ha deliberato nei giorni scorsi l'istituzione di nuove marche comunali di vario taglio, da 1500 a 16.500 lire, per i diritti di cancelleria. Le marche [illegible] i certificati di versamento postale, permettendo così di evitare lunghe code agli uffici postali. Il provvedimento [illegible] destinato ad agevolare in modo particolare l'attività di avvocati [illegible] procuratori legali, considerato che all'Ufficio di Conciliazione [illegible] trattate quasi tutte le cause civili per valori inferiori al milione di lire. L'assessore Florio ha ricordato che l'iniziativa s'inquadra nelle disposizioni previste dalla legge [illegible] del 1989, contenente [illegible] norme per semplificare la riscossione dei diritti [illegible] cancelleria.

[illegible] Corso [illegible] improvvisazione rock [illegible] jazz

Da oggi fino al [illegible] novembre si terrà alla scuola media «Carretto» di Montegrosso un corso di aggiornamento dedicato all' «improvvisazione musicale nella scuola media». L'iniziativa è gratuita ed è stata organizzata dagli insegnanti della scuola; si articola in dodici incontri di tre [illegible] ciascuno. Il proposito è quello di fornire agli insegnanti dell'area linguistico-espressiva — [illegible] solo [illegible] educazione musicale quindi — [illegible] bagaglio [illegible] [illegible] fondamentali a proposito dell'improvvisazione. Verranno prese in considerazione soprattutto le forme più recenti e note [illegible] giovani, dal blues al jazz e rock. [illegible] corso è tenuto da tre operatori del Centro didattico musicale di Genova; per la prima parte Gianni Martini e Ivano Manca. [illegible] seconda fase, in cui si approfondiranno alcuni aspetti dell'improvvisazione rock e jazz, [illegible] analisi di brani, sarà seguita [illegible] Bruno Biggi. Ai partecipanti verrà fornita una dispensa, la discografia e la bibliografia. Per iscriversi è necessario comunicare il proprio nominativo alla scuola media [illegible] Montegrosso (telefono: 953.036). Per ulteriori informazioni si può telefonare [illegible] professori Paolo Bussa (213.749), Marco Scassa (51.453) e Luciano Ratti (950.170).

PRO LOCO
[illegible] Ivrea per aggiornarsi

Sabato e domenica, all'hotel «La Serra» di Ivrea, si terrà un corso di aggiornamento riservato ai presidenti delle Pro loco del Piemonte, organizzato dal comitato regionale, su delega dell'Unione nazionale Pro loco. Saranno dibattuti problemi che interessano tutte [illegible] Pro loco, come la questione fiscale, Siae, assicurazioni, Enel, eccetera. Per Asti saranno presenti il vice presidente regionale delle Pro loco, Meo Cavallero; Pier Paolo Gherlone, presidente dell'associazione Val Rilate (a cui sono affiliati i sodalizi di undici comuni), [illegible] alcuni altri presidenti di Pro loco (hanno già confermato la presenza Canelli e Castagnole Monferrato). Tra le altre cose si dibatterà la proposta [illegible] legge per la defiscalizzazione delle attività delle Pro loco.

Valfenera, aiuto ai tossicodipendenti

Una «Ginestra» contro la droga

VALFENERA. Le statistiche condotte [illegible] livello nazionale secondo cui solo il 25% dei giovani che portano a termine il programma di recupero abbandonano definitivamente la droga, trovano conferma anche [illegible] paese. Ma gli operatori dell'Associazione «La Ginestra» non si perdono d'animo.

«La Ginestra» si occupa del recupero dei tossicodipendenti e ha trovato a Valfenera collaborazione e solidarietà: ben due delle [illegible] comunità-alloggio gestite dall'associazione sorgono, infatti nel territorio del comune. La Curia vescovile di Asti ha ceduto in comodato nel [illegible] la cascina «San Pietro», tra Valfe[illegible] e Ferrere e, un'altra [illegible], «La Zolla», è stata acquistata successivamente, sulla strada per Cellarengo, per ospitare una seconda comunità.

Finanziata dai contributi dell'Usl 68, del ministero dell'Interno e da donazioni private, «La Ginestra» offre aiuto e sostegno ai giovani indirizzati dal Centro Assistenza Tossicodipendenti di Asti. «Il nostro programma — spiega Renato Garnero, ex tossicodipendente, oggi responsabile della cascina «San Pietro» — prevede un breve periodo di disintossicazione, sotto controllo medico ma sen[illegible] di farmaci sostitutivi, presso la sede dell'associazione. Dopo circa [illegible] [illegible]mana — continua — inizia la vita in comunità che dura 18 [illegible]. In essa si riproduce in piccolo una società nella quale bisogna imparare i significati della convivenza. «Secondo noi — precisa Renato Garnero — il recupero [illegible] tossicodipendenti s'inizia [illegible] la riconquista di quei valori che i tossicodipendenti non hanno mai conosciuto o hanno perso a [illegible] della droga».

Si parte, quindi, dall'osservanza delle regole della comunità: 8, 9 ore giornaliere di lavoro, limitati contatti con i famigliari, divieto di uscire senza accompagnatore, ginnastica, tv due sere [illegible] settimana ed un massimo di 10 sigarette al giorno per i fumatori. «La [illegible] San Pietro — dice Giuditta Quartero, che abita vicino alla comunità e ha sempre sostenuto le iniziative dell'associazione — era un rudere inutilizzato in mezzo alla campagna. Chi l'ha [illegible] qualche anno fa, oggi [illegible] la riconoscerebbe».

Nonostante lo scorso anno un incendio abbia rallentato i lavori, oggi la cascina è quasi completamente ristrutturata. Le opere prevedono anche [illegible] rifacimento del vecchio fienile dove verrà trasferita la falegnameria. Anche l'esterno è stato sistemato in funzione delle attività lavorative dei ragazzi (si tratta di comunità maschili) de «La Ginestra». La fabbricazione di articoli d'arredamento in legno; la coltivazione di ortaggi e di piante aromatiche (quest'ultimo vivaio è stato realizzato in collaborazione [illegible] Maria Luisa Scotti) e l'apicoltura costituiscono, infatti, l'occupazione principale degli ospiti. A Valfe[illegible] si augurano che questa formazione professionale sia d'aiuto agli ospiti all'uscita dal[illegible] comunità, quando i ragazzi vanno a lavorare per la cooperativa «Valmon» (ha sede nel piccolo centro astigiano) che partecipa a fiere [illegible] mercati vendendo prodotti agricoli e artigianali. La cooperativa è stata costituita nel 1983 per volere [illegible] cardiologo torinese, Giovanni Veronesa. [r. s.]

In un disegno la cascina «La Zolla» dell'Associazione La Ginestra di Valfenera

Verrà ordinato domenica in Cattedrale dal vescovo Poletto

Luca, sacerdote a 27 anni

Avrebbe dovuto diventare architetto

Luca Solero, torinese di nascita, ha studiato, ad Asti, all'istituto Marello

ASTI. Luca Solero, 27 anni, [illegible] ordinato sacerdote dal vescovo di Asti, Severino Poletto, sabato, alle 18, in Cattedrale. Luca spiega così i motivi della sua scelta: «Da due anni frequentavo la facoltà [illegible] architettura, ma una vita normale, tranquilla, medio-borghese, non mi soddisfaceva: cercavo qualche cosa [illegible] più. Ho lasciato l'università e sono entrato in seminario per un periodo di riflessione e di preghiera».

Nato [illegible] Torino, Luca Solero, si è trasferito nel 1979 ad Asti dove ha studiato al «Marello». «Qui ho conosciuto [illegible] gruppo di seminaristi della parrocchia della Cattedrale (Beppe Gianuzzi, Luigi Rinello, Marco Andina e Sergio Aumenta) che mi presentarono ad altri giovani — spiega Luca — con i quali ho iniziato [illegible] collaborare nell'attività catechistica alla Cattedrale e in iniziative di carattere sociale». «Il dover presentare ai ragazzi il messaggio evangelico — continua il giovane — [illegible] ha spinto a verificare la coerenza tra ciò che annunciavo [illegible] la [illegible] vita. E' [illegible] così un'esperienza determinante per le scelte successive».

Sinora Luca Solero ha prestato servizio come diacono nella parrocchia di San Paolo, dove segue le attività giovanili; dopo l'ordinazione diventerà viceparroco a tutti gli effetti. Ultimato il corso di teologia [illegible] una tesi su «Il problema della salvezza nelle teologie della liberazione», Luca Solero vorrebbe specializzarsi in «Teologia spirituale» [illegible] Roma, [illegible] probabilmente le necessità della diocesi glielo impediranno: in 16 Comuni il parroco risiede altro[illegible], mentre oltre i due terzi dei sacerdoti hanno più di 60 [illegible].

In occasione della sua ordinazione Luca Solero ha preparato un incontro di preghiera che si svolge oggi, alle 21, nella chiesa di San Paolo.

Intanto la Chiesa astigiana, [illegible] prepara, insieme con tutte [illegible] diocesi italiane, ad un altro appuntamento. Domenica 15 ottobre si celebra infatti la giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa. La legge prevede che dal 1990 la Chiesa cattolica non riceva più contributi diretti [illegible] parte dello Stato; dovrà affidarsi unicamente alle proprie risorse e alla generosità dei fedeli. In proposito il vescovo di Asti, Severino Poletto, ha indirizzato un messaggio agli astigiani in cui, tra l'altro, [illegible] ricorda [illegible] «clero [illegible] laici debbano convergere [illegible] [illegible] unico cammino che è quello di rispondere [illegible] progetto [illegible] Dio». E inoltre: «Non sarebbe comprensibile che una comunità cristiana che desidera sacerdoti al suo servizio, esige strutture e iniziative pastorali, non si impegnasse a dare il suo generoso sostegno economico». [g. b.]

Intervista al presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Mogliotti

L'alternativa a Valleandona

Il progetto (50 miliardi) è già pronto

ASTI. «Chiudere subito Valle Manina? Facciano pure, ma se poi avranno l'immondizia che gli cresce per strada perché [illegible] sanno dove andarla a buttare, non si lamentino». Le parole dell'ingegner Franco Mogliotti, presidente del Consorzio che gestisce la «famigerata» discarica, hanno il tono [illegible] chi [illegible] ha incertezze. Le polemiche di questi giorni, pur nel loro crescendo, sembrano passargli lontano.

«Mai [illegible] in questo momento siamo vicini ad una soluzione: [illegible] si può dare un calcio a tutto, senza pensare alle conseguen[illegible]. La soluzione di cui parla Mogliotti sta chiusa in otto gonfie cartelle blu, [illegible] su un mobile nel suo ufficio. Contengono il «progetto Boffa» per un impianto a «tecnologia complessa» per [illegible] smaltimento [illegible] recupero dei rifiuti e lo studio della «Geo Ambiente» per la localizzazione di un «sito idoneo a recepire l'impianto e una discarica controllata [illegible] prima categoria». Il «malloppo» (che vale circa 50 miliardi di lire) è arrivato nei giorni scorsi e sarà presentato all'assemblea del Consorzio entro la fine del mese.

«I tempi sono stretti — sostiene Mogliotti —; vogliamo entrare [illegible] nel piano finanziamenti di quest'anno della Regione. Invieremo una copia di questo studio al Comune di Asti e alla Provincia in modo da proporre congiuntamente all'Assemblea la scelta della localizzazione della nuova discarica». Su dove potrebbe [illegible] questa sede alternativa a Valle Manina, [illegible] si sa ancora nulla. Mogliotti garantisce che lo studio della Geoambiente ha tenuto conto delle indicazioni del Piano regionale [illegible] delle caratteristiche [illegible] diversi luoghi. Viste [illegible] «insurrezioni popolari» ogni qual volta è circolata la [illegible] che in un determinato luogo sarebbe dovuta nascere una discarica, come pensa di superare la prevedibile ostilità degli abitanti della zona che sarà prescelta? Mogliotti si appella agli articoli di legge: «Informeremo certamente il Comune interessato. Ma il Consorzio ha intenzione di andare avanti: presenteremo il progetto in Regione perché compia tutto l'iter, l'ultima parola spetta all'asses[illegible]. Ricordiamoci che questo Consorzio serve 78 Comuni: insomma le scelte che facciamo [illegible] per la soluzione di un problema e non per ricavare dei lucri».

Il progetto prevede un impianto di selezionamento dei rifiuti; quelli di tipo organico verrebbero immessi in un digestore. Si produrrebbe così biogas che alimenterebbe una «caldaia di incenerimento» dove si brucerebbero tutti i materiali inorganici che è possibile incenerire. Il prodotto della combustione alimenterà delle turbine che produrranno energia elettrica che sarà venduta all'Enel. Tutti i materiali che non sarà possibile trattare in questo impianto, sa[illegible] interrati in discarica. «E' un impianto che dovrà trattare 75 mila tonnellate annue di rifiuti: noi chiediamo la proroga dell'autorizzazione a Valle Manina, per poter, nel giro di [illegible] mesi, avviare il nuovo progetto», dichiara Mogliotti. Ma associazioni ambientaliste e alcuni parti[illegible] nutrono sospetti sul progetto. Ad esempio, per la Lega Ambiente oltre ad avere il difetto di «essere calato dall'alto» manca di [illegible] importante presupposto: un piano serio di raccolta differenziata che in Paesi come [illegible] Germania [illegible] la Svizzera ha fatto calare del 30% la «produzione» [illegible] rifiuti. «Storie, per [illegible] Regione Piemonte al massimo c'è un calo del 10% — taglia corto Mogliotti —. Comunque stiamo predisponendo un progetto in proposito».

[illegible] intanto la discarica di Valle Manina [illegible] ancora aperta. Mogliotti nelle settimane [illegible] ha ricevuto una diffida da Gugliel[illegible] Tovo, affinché [illegible] alle misure di legge, dopo le irregolarità riscontrate dai tecnici dell'Usl. Ad esempio c'è il problema del colaticcio che non verrebbe depurato dall'impianto. «Il pretore ha già aperto due inchieste e sono sempre stato prosciolto — attacca Mogliotti —. La storia del colaticcio l'abbiamo già risolta con [illegible] convenzione con una società [illegible] Ge[illegible] che [illegible] venuta (una volta [illegible]la) a ritirare il carico di liquido. Vorrei che si capisse una cosa: se una soluzione seria e praticabile a Valle Manina ci fosse stata noi l'avremmo già adottata. L'occasione, pare, è arrivata adesso».

Fulvio Lavina

Il presidente e la discarica. Sopra, Franco Mogliotti. [illegible] fianco, una «montagna» di pneumatici che sorge all'interno della discarica

Dalla CrAt

Consulenze a artigiani e contadini

ASTI. Sarà attivato la prossima settimana un nuovo servizio di consulenza della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti indirizzato alle Associazioni di categoria.

Nelle sedi di tutte le Associazioni interessate, e cioè l'Unione Industriali, A.P.I., Associazione Artigiani, Unione Artigiani, Unione Commercianti, Confesercenti, Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori ed Associazione Produttori Moscato, sarà presente ogni due settimane ad orari che verranno resi noti, un rappresentante della Cassa di Risparmio di Asti, a disposizione degli associati che desiderino informazioni.

Dai colloqui sarà possibile ottenere [illegible] consulenza personalizzata su ogni problema finanziario: dalle forme [illegible] finanziamento, agli investimenti più adatti alle esigenze della clientela, oltre ad una serie di informazioni tecniche.

Con questa [illegible] iniziativa la Cassa di Risparmio di Asti e le Associazioni di categoria hanno inteso rafforzare ulteriormente i rapporti [illegible] collaborazione allo scopo di [illegible] gli sforzi per fornire risposte adeguate [illegible] tempestive alle esigenze degli associati.

Per conoscere gli orari in cui [illegible] possibile usufruire di questo servizio, gli interessati potranno rivolgersi alle sedi delle Associazioni [illegible] categoria, o direttamente alla Cassa di Risparmio di Asti, Servizio Sviluppo, telefono 393.389. [r. s.]

Sta terminando una buona vendemmia

Ultimi grappoli

Quantità: calo del 10%

ASTI. La vendemmia si sta ormai avviando alla conclusione, in tutto l'Astigiano. Le previsioni della vigilia, per un'annata vinicola all'insegna dell'elevata qualità del prodotto, hanno trovato finora una significativa conferma.

In questi primi giorni di ottobre vengono raccolte le uve barbera, mentre nelle zone verso l'Albese, tra breve, saranno staccati anche i grappoli del Nebbiolo, che per tradizione chiudono la vendemmia.

Qualcuno, tra i viticoltori, ha già iniziato a spillare il vino nuovo dalle botti. In tutto l'Astigiano si dovrebbero produrre quest'anno poco più di un milione e mezzo [illegible] quintali di uva, un dieci per cento in meno rispetto alla campagna 1988.

Un calo produttivo ampiamente compensato dalla eccellente maturazione dei grappoli, il cui elevato grado zuccherino consentirà quasi certamente di ottenere vini dal bouquet raffinato, buona gradazione e profumo intenso. [f. b.]

LE QUOTAZIONI

Prezzi dei vini ancora stabili, ieri, [illegible] «borsino» della Camera di Commercio [illegible] Asti. Tra gli operatori c'è però molta attesa per le quotazioni dei vini nuovi, che dovrebbero [illegible] pronte per fine mese. Attualmente il «listino» si mantiene sui livelli delle scorse settimane, ed è riferito alle rare partite di prodotto ancora disponibili. La Barbera d'Asti doc, varia tra le 100 e le 120 mila il quintale, il Grignolino tocca le 200 mila, mentre per il Freisa si parte da un minimo di 120 fino [illegible] un massimo di 140 mila il quintale. Le due Malvasia, quelle di Casorzo e Castelnuovo [illegible] Bosco, sono assestate intorno alle 140-145 mila lire, il dolcetto arriva fino a quota 125 mila. Cento chili di Brachetto d'Acqui possono valere da 200 a 220 mila lire mentre un quintale di Moscato d'Asti costa 136 mila 700 lire. Più economico [illegible] «Moscato Piemonte» (95-110 mila lire). Il Cortese oscilla [illegible] 110 a 130 mila lire, mentre il «Vino Rosso Piemonte» da tavola è quotato 60-75 mila lire.

Ma in questo periodo di vendemmia a tenere banco sono, naturalmente, i prezzi delle uve. La tendenza, in questi ultimi giorni di raccolta, è decisamente [illegible] rialzo. Le partite di Barbera toccano quota 8000-8500 lire [illegible] miriagrammo, i grignolini superano ormai abbondantemente le 10 mila mentre i Nebbioli quotano 14-15 mila lire il miria.

[illegible] precedenza punte astronomiche, nei valori commerciali, erano stati raggiunti dal brachetto e dall'arneis, entrambi quotati intorno alle 20 mila lire il miriagrammo. Un mercato in ascesa, quello delle uve, che non mancherà [illegible] ripercuotersi sui prezzi del prodotto che, in questi giorni, viene vinificato dai vignaioli e dalle cantine sociali dell'Astigiano.

Il vino prodotto dalla Cantina in 6000 bottiglie numerate

Fiocco azzurro a Maranzana è nato il «Muscatè bianc»

MARANZANA. L'ultimo nato è il «Muscatè bianc» che ha visto la luce nella cantina Cooperati[illegible] del paese, nella scorsa vendemmia. [illegible] state prodotte 6000 bottiglie numerate. Il nome volutamente in dialetto, [illegible] stato registrato perché nessun altro potesse vantarne la paternità. Il Muscatè ha un [illegible] alcolico di soli tre gradi e, come dice il suo slogan «dà la possibilità di gustare l'uva, anche [illegible] è tempo di vendemmia».

Questo [illegible] bianco [illegible] prodotto sulle colline di Maranzana, insieme con altri celebri vini dalla Cantina sociale ora denominata «La Maranzana», [illegible] un nuovo marchio adottato di recente.

La Cantina è la forza economica più importante del paese: i suoi trecento soci conferiscono [illegible] interamente le loro uve; ogni anno si vinificano circa [illegible] mila quintali di prodotto. «La Maranzana — d[illegible] l'enologo Carlo Rolando, che dall'83 lavora [illegible] questa Cantina — non ha [illegible] linea di imbottigliamento. Per questa fase ci appoggiamo alla Antica Contea di Castelvero. Vendiamo ogni anno circa 300 mila bottiglie e di recente il nostro vino è approdato anche in Inghilterra, in Brasile ed in Austria».

Il resto della produzione viene venduto sfuso [illegible] clienti di Genova, Torino e Milano ed una parte [illegible] riservata alle famiglie dei soci conferitori.

La Cantina compirà tra poco i trent'anni di [illegible] e gli anziani ricordano ancora quando venne fondata per «evitare il lungo tragitto fino alla Cooperativa di Mombaruzzo, che allora si faceva con il carro trainato dai buoi». I classici Doc prodotti della «Maranzana» sono: Barbera d'Asti e del Monferrato, Dolcetto d'Asti, Cortese dell'Alto Monferrato, Brachetto d'Acqui e naturalmente il nobile Asti Spumante. Cercando di seguire le esigenze del mercato e soprattutto prevenire i cambiamenti di gusto dei consumatori, [illegible] questi ultimi anni i dirigenti della Cantina, capeggiati dal presidente Eraldo Tornato, h[illegible] consigliato [illegible] soci di reimpiantare il Brachetto, vino dolce da dessert. Ed hanno visto giusto. Infatti, soprattutto nella vendemmia '89, questo è il vino boom.

Ma la punta di diamante della produzione locale è il Moscato: [illegible] [illegible] [illegible] delle uve conferite alla Cooperativa appartengono a questo vitigno, le cui coltivazioni dall'alto della collina di Maranzana si estendono a perdita d'occhio.

Alla Cantina [illegible] data grande importanza alla promozione del prodotto: «occorre iniziare un dialogo serio con i ristoratori della zona — continua l'enologo Rolando — perché [illegible] [illegible] loro che parte il messaggio del vi[illegible] di qualità». Inoltre la «Ma[illegible] ha predisposto per i clienti di vino sfuso, dépliants [illegible] consigli per l'imbottigliamento e altre piccole iniziative promozionali rivolte [illegible] diffondere la corretta degustazine della ricchissima gamma dei propri vini.

Ogni settimana alcuni autobus si inerpicano fino al paese lungo la strada panoramica di Acqui Terme: gli ospiti degli hotel della cittadina termale non disdegnano infatti di alternare alla cura delle acque una buona degustazione del vino di Maranzana.

Enrica Cerrato

IL PAESE

Mancano edicola e bar

[illegible] paese è piccolissimo arroccato sulle colline di «confine» tra l'Astigiano e l'Acquese e conta 386 abitanti. Non è lontano da Mombaruzzo, patria dell'amaretto e da Quaranti, balzato all'onore delle [illegible] come il [illegible] degli scapoli. Ha un bel centro storico dominato dalla torre medievale di recente restaurata, che faceva parte del complesso formato dal castello e dalle mura, le cui parti più antiche risalgono al 1300.

Non esiste però un bar ma solo un circolo dove ritrovarsi alla [illegible] [illegible] gli amici per una partita a carte. Gli abitanti per comprare il giornale devono scendere a Mombaruzzo Stazione e per fare la spesa possono contare su due sole botteghe «emporio». Da due anni è in attività il Coro Tre Colli che raggruppa 40 elementi e propone [illegible] repertorio di brani classici o appartenti alla tradizione piemontese.

La torre restaurata di Maranzana

Montemagno, l'«Antica terra d'Aleramo» non vinifica più le uve dei soci

E la cantina sociale va in pensione

Il prodotto viene conferito alla «7 Colli» di Moncalvo

MONTEMAGNO. [illegible] poco meno di quarant'anni e va già in pensione. E' la Cooperativa vinicola «Antica Terra d'Aleramo», fondata nel 1951 con il nome di «Cantina Sociale di Montemagno e paesi limitrofi», che quest'anno, per la prima volta, non vinificherà le uve dei soci (circa [illegible] quintali di barbera). Il prodotto verrà destinato alla Cantina sociale «7 Colli» di Moncalvo. «La decisione [illegible] non vinificare — spiega il presidente Rinaldo Varvello, [illegible] anni, operaio — [illegible] una conseguenza della mancanza di prodotto che ha reso ogni giorno più difficoltoso affrontare le spese. Il poco vino sfuso che producevamo ogni anno non ci assicurava entrate consistenti». [illegible] cooperativa non ha più un suo organico e da qualche [illegible] ha dovuto fare a meno anche del cantiniere; funziona soltanto saltuariamente un [illegible] di segreteria. «Qualcuno dei soci (150 in tutto, di cui solo [illegible] centinaio conferenti, provenienti, oltre che da Montemagno, anche da Grana e Viarigi) — ha detto il presidente — ha suggerito di chiudere e di sciogliere la società, ma al Consiglio d'ammministrazione questa proposta è sembrata prematura e, così, si è pensato di associare annualmente la nostra cantina alla «7 Colli», un enopolio che ha davanti a sé [illegible] futuro piuttosto roseo». In seguito a questa decisione gli aderenti alla cooperativa montemagnese verranno, per la vendemmia '89, accomunati a tutti gli effetti a quelli della «7 Colli», [illegible] [illegible] conseguenza avranno lo stesso trattamento economico. Per i soci dell' «Antica Terra d'Aleramo» è stata una buona notizia, [illegible] quanto significa maggiori entrate. Infatti, per l'uva barbera della vendemmia 1988, il consiglio della cantina moncalvese ha proposto 4800 lire al miriagrammo, contro le 3000 [illegible] quello montemagnese.

Le operazioni di conferimento (egli associati montemagnesi costeranno 100 lire al miriagrammo), assicurate dai mezzi messi a disposizione dalla «7 Colli», si sono iniziate sabato, all'insegna di un curioso incidente.

Infatti, nel tardo pomeriggio, il trattore che trasportava le uve (poco più di 40 quintali) [illegible] Moncalvo, all'uscita da Montemagno, ha avuto un guasto (rottura di una ruota), che ha causato il ribaltamento del carico, poi recuperato solo in parte. L'incidente ha [illegible] un'interruzione di un paio d'ore, nei «collegamenti» [illegible] le due cantine e, in quella di Montemagno, si [illegible] formata una lunga coda di bigonce in attesa di essere vuotate. I presidenti, Varvello e Demartini della «7 Colli», hanno tranquillizzato i conferenti dicendo che «l'incidente [illegible] sabato non ricadrà certamente sui soci, in quanto interverrà l'assicurazione».

A parte questo intoppo iniziale, nei primi tre giorni di conferimento, tutto è andato bene e le previsioni sui quantitativi (2600-2800 quintali complessivi di uva barbera) dovrebbero es[illegible] [illegible]. «A mio avviso — ha concluso Varvello — il nostro esperimento dovrà diventare, nei prossimi anni, una linea di condotta obbligata per molte cantine». «Solo unendosi — continua Varvello — si potrà infatti continuare a lavorare bene, mantenendosi competitivi sul mercato, [illegible] soddisfazione di tutti».

Per ora, in questa zona dell'Astigiano, solo la Cantina [illegible] Montemagno si è mossa [illegible] questa strada; [illegible] un segno premonitore, o [illegible] un caso isolato?

Brunella Mascarino

Una veduta dei moderni impianti della cantina sociale «La Maranzana»

Ci sono molte novità negli impianti di riscaldamento

Il caldo «tecnologico»

Ma il gasolio non passa di moda

ASTI. [illegible] preannuncia un inverno all'insegna delle novità, per quanto riguarda i sistemi di riscaldamento. Cronotermostati, caldaie elettroniche, contacalorie, termoconvettori, sono gli ultimi ritrovati della tecnica per razionalizzare i consumi, garantendo un elevato grado [illegible] calore.

«La novità più interessante di questo autunno sono sicuramente i cronotermostati», [illegible] ferma Primo Ferraris, titolare della «Fars» [illegible] corso Palestro. Si tratta di apparecchi, [illegible] orologio incorporato, in grado di regolare la temperatura dell'alloggio, programmando [illegible] riscaldamento interno. Precisa Ferraris: «Il costo di [illegible] cronotermostato [illegible] dalle 150 alle 250 mila lire ed [illegible] comunque ampiamente compensato dal risparmio energetico che ne deriva». Altra innovazione tecnologica, le caldaie elettroniche, c[illegible] le quali è possibile «gestire» al meglio le risorse energetiche e il dispendio [illegible] combustibile. A questi vanno aggiunti i «contacalorie», da installarsi nei singoli alloggi dei condomini, con un'unica caldaia centralizzata.

[illegible] fatto di f[illegible] di calore gli astigiani dimostrano una quasi scontata predilezione per gli impianti a gas liquido o metano, che stanno soppiantando quasi del tutto i tradizionali sistemi [illegible] gasolio. Dicono alla ditta «Scaglia & Gerbo», di via Brofferio: «Abbiamo un numero crescente di richieste di allacciamento con la rete del metano o per l'installazione [illegible] classici bomboloni. Prima [illegible] tutto però consigliamo sempre di badare alla sicurezza dei locali destinati a ospitare gli impianti di calore».

Per un inverno caldo. E' il momento di controllare i bruciatori

Altri accorgimenti utili, riguardano la predisposizione di apparecchiature per il controllo di eventuali fughe di gas. Diversi i tipi di caldaie, disponibili sul mercato. Tra le «firme» più prestigiose di bruciatori e caldaie la «Wiessmann», in acciaio inox.

Altre novità da segnalare i «termoconvettori», costituiti da una camera di combustione a tenuta stagna in cui brucia il gas. Gli apparecchi, dotati di resistenza elettrica e di ventola, diffondono il calore attraverso una ventilazione forzata. Il gas, proveniente dall'impianto di distribuzione o dalla bombola, non viene mai [illegible] contatto con l'aria, evitando quindi il rischio di causare esalazioni. In [illegible]mercio si trovano molti tipi di termoconvettori, alcuni dei quali dotati di «termosonde» per la regolazione [illegible] consumi. Questi apparecchi sono particolarmente indicati nell'edilizia residenziale.

Per quanto riguarda il gasolio, resta ancora il combustibile a più larga diffusione nei condomini. Gli inconvenienti maggiori sono legati ad un elevato potere inquinante, necessità di manutenzioni frequenti delle caldaie [illegible] spesso, elevato costo di esercizio. Resta però l'unico combustibile «praticabile» dove manca il metano [illegible] dove le altre fonti energetiche non sono utilizzabili.

Infine tra i vari impianti di propagazione di calore, oltre a quelli tradizionali, i più utilizzati sono quelli ad energia elettrica (ideale per il riscaldamento di abitazioni usate in modo saltuario e di seconde case) e quelli ad energia solare con installazione di pannelli. [f. b.]

Una fonte di calore utilizzata non solo in campagna

E c'è chi va ancora a legna

Quotazioni: 12 mila al quintale

Al [illegible] i venditori di legna da ardere si ritrovano al mercoledì e al sabato mattina in piazza Campo del Palio

ASTI. Tra i combustibili da riscaldamento, la legna da ardere è sicuramente quello meno inquinante. Nell'Astigiano [illegible] sumo maggiore si ha soprattut[illegible] nei paesi, dove per tradizione le stanze delle cascine [illegible] riscaldate [illegible] questa fonte di calore antica come [illegible] mondo.

A dare un piccolo incremento al mercato [illegible] ora anche le moderne costruzioni (ville [illegible] cascine ristrutturate) quasi sempre dotate di [illegible] e più [illegible]netti. A differenza di altri combustibili il prezzo della legna da ardere non ha praticamente subito incrementi nell'ultimo anno.

Ieri, in piazza Campo del Palio, tradizionale ritrovo dei venditori, le quotazioni erano [illegible] intorno alle 12 mila lire il quintale. Spiegano Bruno Fornaca e Marco Negro, entrambi produttori di legname da acacia di frazione Valmanera: «Purtroppo ogni anno il numero degli acquirenti si assottiglia un po': eppure la legna offre sicurezza e calore ed è anche conveniente». [f. b.]

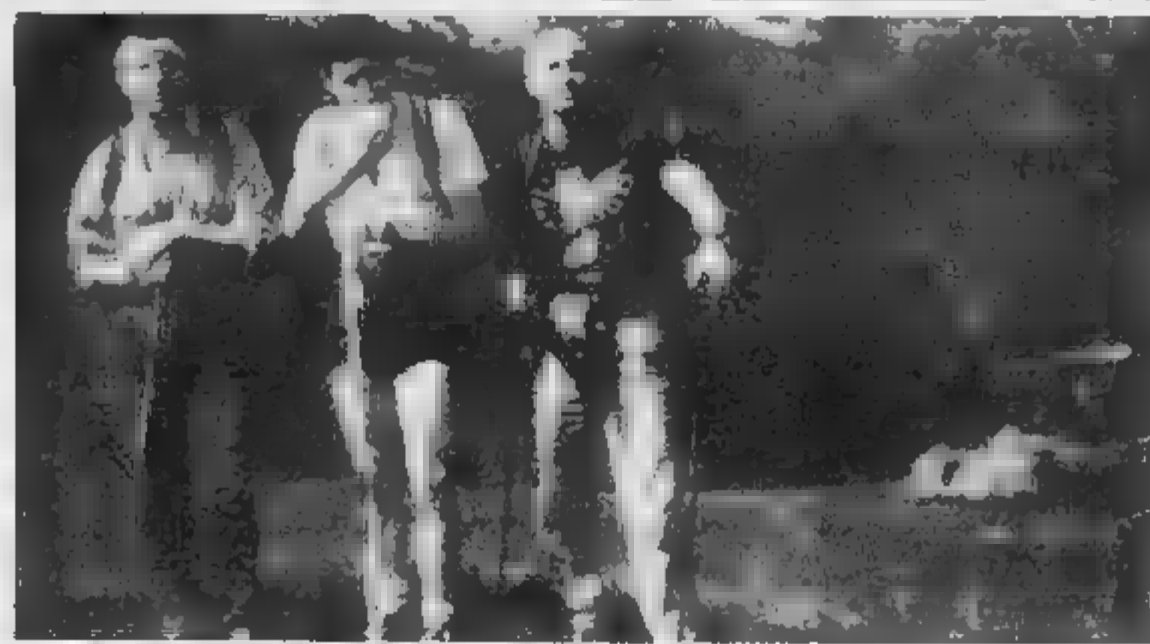
Diciassette giorni per percorrere i 1600 chilometri da Anchorage a Prudhoe Bay

Tutta l'Alaska in bicicletta

L'impresa è stata portata a termine da tre giovani atleti del Cusio

I tre amici. Ecco i giovani [illegible] che hanno compiuto il lungo e gelido viaggio in Alaska

NOVARA. L'Alaska «coast to coast», in bicicletta [illegible] l'aveva ancora attraversata nessuno: l'impresa [illegible] riuscita a tre cusiani [illegible] hanno impiegato diciassette giorni per percorrere i millesicento chilometri che da Anchorage portano a Prudhoe Bay, al settantunesimo parallelo, [illegible] un tiro di schioppo dal Polo. Gli autori dell'impresa, una prima mondiale assoluta, sono Mauro Tonati, 30 anni, insegnante di educazione fisica di Pogno; Sandro Ripamonti, 25 anni, borgomanerese, impiegato in un grande albergo di Torino; Davide Gavinelli, 31 anni, di Pogno, dipendente di una rubinetteria.

I tre [illegible] [illegible] nuovi [illegible] imprese analoghe: l'anno scorso hanno effettuato la traversata della foresta del Canada occidentale, naturalmente sempre in bici, ed [illegible] prima hanno compiuto [illegible] tour del Marocco fra [illegible] dune del deserto. L'Alaska è stata la performance più impegnativa, che li ha costretti a viaggiare per diciassette giorni fra i ghiacci e gli acquitrini della tundra artica. «Il percorso è molto difficile nella seconda metà, da Fairbanks all'Artico, quando finisce la strada e inizia una pista di 800 chilometri, la Dalton Highway, percorribile solo dai fuoristrada degli [illegible]detti [illegible] controllo della pipeline, l'oleodotto che porta il petrolio [illegible] porto di Prudhoe Bay. E' [illegible] terza pista più a Nord del mondo, ed [illegible] vietata al traffico, perché considerata molto pericolosa per la presenza di lupi, orsi [illegible] aquile e per il fatto che in tutto il percorso [illegible] c'è nessun villaggio né posti [illegible] rifornimento. Quando abbiamo preparato il viaggio in Italia pensavamo di poter aggirare l'ostacolo grazie all'intervento dell'ambasciata, ma anche [illegible] mediazione del console onorario italiano in Alaska non [illegible] servita: le autorità hanno risposto che non era possibile avventurarsi [illegible] quella strada, tantomeno in bicicletta». Ma i tre non si sono scoraggiati ed hanno superato l'ostacolo in modo rocambolesco: «All'inizio della pista c'è un check point di controllo per i fuoristrada della pipeline: una piccola garitta dove [illegible] control[illegible] era chino ad ascoltare la radio. Probabilmente alzava gli occhi soltanto quando sentiva il motore dei camions [illegible] [illegible] avrebbe mai immaginato che arrivassero tre spericolati in mountain bike. Infatti siamo passati aggirando la garitta, e quando se n'è accorto eravamo già lontani, ma è rimasto talmente impressionato che [illegible] ha seguito col fuoristrada [illegible] ha cominciato a filmarci. Lo hanno fatto anche gli altri tre dipendenti della pipeline, l'unica presenza umana che abbiamo trovato durante [illegible] percorso. Non credevano ai loro [illegible]hi e ci hanno dato consigli, generi di conforto e pacche d'incoraggiamento».

La traversata della Dalton highway ha richiesto dodici gior[illegible], come raccontano i tre protagonisti: «Si viaggiava in mezzo agli acquitrini, con un vento artico tremendo, zero gradi di temperatura [illegible] praticamente nessun tracciato: l'unica pista [illegible] costituita dalle tracce dei fuoristrada. Di notte ci rinchiudevamo nelle tende — dice Tonati — e per non sentire l'ululato dei lupi prendevo [illegible] walk man e sentivo un po' di musica. L'ultimo tratto è, se possibile, ancora peggiore per la presenza di una nebbia fittissima: eravamo a due chilometri dalla meta [illegible] non si vedeva nulla, poi è spuntato all'improvviso questo centro petrolifero in mezzo ai ghiacci, Prudhoe Bay, collegato al resto del mondo soltanto per via mare ed aereo». I lupi, il freddo e le condizioni impossibili del terreno sono stati i pericoli dell'Alaska [illegible] the road: «Sono state le condizioni peggiori fra tutte quelle che abbiamo affrontato in questi anni, e con la mountain bike [illegible] riusciti a tenere una media [illegible] 10-12 chilometri l'ora. Però [illegible] [illegible] valsa [illegible] pena, perché abbiamo aperto una nuova via con la bici, abbiamo percorso [illegible] paesaggio lunare ed abbiamo realizzato un'impresa che gli stessi esperti sostenevano fosse impossibile». Per prepararsi [illegible] traversata Tonati, Gavinelli [illegible] Ripamonti hanno mangiato per [illegible] anno montagna e bicicletta: parecchie traversate invernali della Val Grande, ascensioni sul massiccio del Rosa e in Valsesia e dosi massicce di arrampicate in bici. Del tour dell'Alaska hanno riportato quindici chili di materiale fotografico che utilizzeranno per servizi su riviste specializzate, conferenze e proiezioni. L'inverno lo trascorreranno fra le montagne dell'Ossola e l'analisi della carta geografica, per [illegible] un altro percorso adatto ad [illegible] vacanze da vivere pericolosamente.

Marcello Giordani

Campionato italiano di bocce

La Biellese in rimonta

Tutto secondo pronostico nell'undicesima giornata [illegible] campionato italiano di società [illegible] categoria A, riapparso a riempire i sabati sportivi degli appassionati. La lunga pausa intervenuta dalla tornata precedente, disputata ad aprile, non ha portato alla ribalta grandi novità. Si sta concludendo una fase che ha perso significato per molte delle società impegnate, in quanto già sicure di far parte del lotto delle sei qualificate ai playff oppure relegate nella parte bassa [illegible] classifica, senza più speranza di proseguire la stagione. Unica eccezione ad un copione già conosciuto appare la Biellese Trilux, determinata a recuperare i passi falsi dell'inizio d'anno.

Nella trasferta saluzzese contro l'Auxilium, i lanieri hanno mostrato grande concentrazione e solo una buona prova [illegible] Guglielmone nel tiro tecnico ha evitato [illegible] «cappotto» ai padroni di [illegible]. Tra gli ospiti è impossibile fare una graduatoria; la Biellese è, ora, una formazione solida, consapevole delle proprie forze e può dunque aspirare alla clamorosa ri[illegible]. Gli sforzi biellesi [illegible] stati [illegible] parte vanificati dal duplice pareggio ottenuto dalle squadre che la precedono nella graduatoria: Sis, Nizza e Coalto mantengono così un margine di punti che, a due turni dalla conclusione della prima fase, diventano sempre più pesanti.

Motivi di preoccupazione esistono anche nella Junior Fideuram Casale, sconfitta pesantemente nell'anticipo contro la Cassa Risparmio Bra. I braidesi, che non hanno più alcun obiettivo se non quello di onorare il gioco, sono partiti [illegible] slancio con un parziale [illegible] 10-0 e sono stati poi contenuti a fatica. Per i casalesi, che pur conservano il quarto posto, s'impone una riflessione e un pronto riscatto: l'occasione è da copertina poiché [illegible] calendario prescrive alla Junior la trasferta di Biella. Un risultato positivo e anche una sconfitta [illegible] [illegible] potrebbe garantire loro la certezza della qualificazione.

Altro derby della provincia sarà insceneto da La Boccia Acqui e Auxilium, malinconicamente fanalini di coda del [illegible]pionato. I termali sono reduci da [illegible] batosta, per altro prevedibile, inflitta loro dai torinesi [illegible] La Fissa; grazie [illegible] questo successo Losano e compagni [illegible] tornati [illegible] guidare il gruppo, scavalcando [illegible] Bolzanetese Genova. Ancora una nota riguardante i «frombolieri»: il sol[illegible] Sturla ha compiuto un exploit ottenendo 56 punti nel tiro [illegible] Nel progressivo, invece, è sempre Rossio (Veloce Pinerolo) a far registrare la prestazione migliore: 34 su 43 il suo score. Analoga situazione nel Pio, dove Degola (Roverino Ventimiglia), già recordman del torneo, ha ottenuto [illegible] punti.

Angelo Gatto

Si sta riscoprendo in Piemonte il patrimonio floreale

Fascino del giardino

Nuova proposta a Terruggia

Il suggestivo scorcio di [illegible] bellissimo giardino all'italiana e (a fianco) la copertina della guida sull'argomento

TERRUGGIA. «Il grande fascino del giardino che incanta coloro che lo visitano, siano essi grandi esperti [illegible] [illegible] tutto digiuni di cultura botanica, sta nel [illegible] di intimità [illegible] [illegible] pace che nasce dagli accostamenti di colori e dalle architetture fiorite — bersò, siepi, archi, muri — studiati per fare da sfondo ad antiche piante oggi diventate rare e affascinanti per bellezza e raffinatezza»: così ha inizio la «Guida del giardino» che si inserisce in un'iniziativa ricca di suggestioni. Dopo chiese, regge [illegible] castelli, sul filone dei ricuperi d'arte e [illegible] storia in Piemonte, ad opera della Associazione dimore storiche si stanno infatti riproponendo i giardini, dove, specie in passato, l'ambiente naturale appare strettamente legato alle architetture. L'avvio a questo discorso lo ha dato Torino stesso [illegible] l'apertura al pubblico [illegible] quello sconosciuto polmone verde che è l'«Orto botanico», oggi impreziosito da sculture moderne.

Il ricupero di un giardino nella sua forma originale, ma soprattutto nel suo significato storico, appare a volte [illegible] meno difficile [illegible] [illegible] ripristino architettonico. Anche perché spesso — è stata la sorte del [illegible]stello di Venaria — il patrimonio verde è andato completamente distrutto.

Esempio mirabile di giardino regale, con «berceaux», «salles théâtres verts», «parterres», giochi d'acqua fu il parco del castello [illegible] Racconigi progettato nel 1671 da Le Nôtre per Emanuele Filiberto di Carignano.

In altri [illegible]i, come per il reimpianto della [illegible] verde [illegible] Sacro Monte di Orta (in cui, come dicono le antiche testimonianze, le piante erano state collocate tenendo conto sia delle loro caratteristiche sia della posizione) non ha avuto il supporto di modelli cui ispirarsi.

Proprio dai laghi — soprattutto dal Verbano dove il romanticismo del secolo scorso ha avuto [illegible] suo suggello nelle vaste distese di piante, fiori e fontane attorno agli splendidi palazzi — ha preso l'avvio da qualche tempo il progetto di apertura al pubblico e di fruizione dei giardini, così come l'Associazione dimore storiche del Piemonte sta già facendo per i suoi castelli (San Martino Alfieri, Tagliolo, Monale, Govone e il castello di Salvalà, «regi[illegible] delle ville che circondano Torino» [illegible] Santena).

Nel Verbano il giardino più emozionante è senza dubbio Alpinia, creato nel 1934 da Igino Ambrosini nella frazione Alpino di Stresa: una raccolta di flora alpina e prealpina. [illegible] proprio sul Lago Maggiore l'iniziativa dell'apertura anche dei giardini privati ha già dato origine alla costituzione di un sodalizio che fa capo a Pinuccia Brunella di Arona, via Azalee 4.

Chi poi volesse visitare uno straordinario «giardino di campagna» sbocciato tra i campi, in armonia con le ordinate coltivazioni dei raccolti, come [illegible] un tempo [illegible] piccolo orto della cascina, può recarsi [illegible] Terruggia (Alessandria) sulla strada Colombaro 10 (telefono 0142 801.261). Il giardino, illustrato dalla guida citata all'inizio, appartiene ad Ada Mascheroni Cairo, che lo ha ricavato da terreni [illegible] vicino Castello di Montalbano. Nel secolo scorso era noto come il Mamagnot, la casa della zia, ed è ora «Il roseto».

Sorge attorno a una piccola casa rurale [illegible] primi dell'Ottocento [illegible] [illegible] visitabile il lunedì, [illegible] mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Attorno alle «piante antiche» — il maestoso noce vicino alla casa, le gaggie, i cespugli di «Cornus sanguinea», gli «Amelanchier» canadesi — estirpati i rovi e le erbacce, [illegible] state messe a dimora rose botaniche [illegible] antiche (scelte con l'aiuto dell'abbondante letteratura inglese sull'argomento), rose rugose, rose rampicanti tra cui la «Rosa mundi» citata per [illegible] prima vol[illegible] in un testo del 1581, che cresce nel giardino di Kiftsgate in Inghilterra; aiuole [illegible] piante aromatiche [illegible] sui la «Salvia sclarea» che fiorisce con un'alta pannocchi[illegible] di fiori rosa viola; un giardino d'acqua coperto [illegible] loto e ninfee e chiuso da bambù, l'allegro «giardino d'erbe» [illegible] disegni geometrici [illegible] buxus, santolina e lavanda officinale «che ricorda i tempi in cui dame e cavalieri creavano [illegible]bienti suggestivi, correggendo gli schemi dei giardini monasti[illegible] con l'uso di forme e disegni attraenti».

Vittoria Sincero

Volley, la Voluntas, con sponsor telefonico, da domenica in campo

Brondi? C'è la A2 in linea

Si punta a tornare ai vertici nazionali

LA SCHEDA

I GIOCATORI
Due nuovi stranieri

I giocatori	ANNO	RUOLO	ALTEZZA
Andrea Arnaud	1967	schiacciatore	1.98
Luca Borsato	1970	alzatore	1.94
Dvedad Glinac	1961	schiacciatore	1.90
Alessandro Lorenzoni	[illegible]	universale	1.95
Pier Paolo Martino	1956	alzatore	1.86
Giorgio Oria	1961	schiacciatore	1.98
Roberto Puntoni	1960	centrale	2.03
Carlo Romano	1965	alzatore	1.83
Paolo Rossi	1961	alzatore	1.77
Fabrizio Ruffinatti	1965	universale	1.95
Francesco Squizzato	[illegible]	universale	1.90
Jiri Vojik	1958	centrale	2.00

IL CALENDARIO
Trasferte in Sicilia e Puglia

Andata: [illegible] ottobre: Brondi Asti-Ado Udine. 15 ottobre: Jochey Schio-Brondi. 22 ottobre: Brondi-Transcoop Reggio Emilia. 29 ottobre: Belluno-Brondi. 1 novembre: Brondi-Capurso Gioia del Colle. 5 novembre: Tomei Livorno-Brondi. 12 novembre: Brondi-Lupi Santa Croce. [illegible] novembre: Ipersidis Jesi-Brondi. 26 novembre: Brondi-Cedisa Salerno. 3 dicembre: Città [illegible] Castello-Brondi. 10 dicembre: Sanyo Volley Agrigento-Brondi. 17 dicembre: Brondi-Pallavolo Brescia. 7 gen[illegible] Brondi-Colzi Prato. 14 gennaio: Gividi Brugherio-Brondi.

PRIMA GIORNATA
[illegible] scoperta [illegible]

Il primo appuntamento [illegible] la A2 sarà al palazzetto (domenica alle 17) ospite l'Ado Udine, privo [illegible] Aiello e Longo. I friulani schiereranno gli stranieri Dick, cecoslovacco, e un brasiliano. Queste le altre gare: Belluno Volley-Jockey Schio; Transcoop Reggio Emila-Capurso Gioia del Colle; Pallavolo Brescia-Ipersidis Jesi; Lupi Santa Croce-Gividi Brugherio; Cedisa Salerno-Sauber Bologna; Città di Castello-Prato; Sanyo Agrigento-Tomei Livorno.

ASTI. Dopo tante suspense, finalmente i dirigenti della Voluntas pallavolo, che quest'anno milita in serie A2, hanno presentato ufficialmente la squadra e lo sponsor Brondi ([illegible] di telefoni). Domenica alle 17 al palazzetto ci sarà la prima «uscita» ufficiale del sestetto [illegible] Todor Simov che esordirà in campionato affrontando l'Ado Udine.

Per questa squadra, che ha il preciso compito di far risalire [illegible] vertici il volley astigiano, la società ha scelto [illegible] allenatore di classe, con una grande esperienza e soprattutto indiscutibile carisma. E' Todor Simov, 60 anni, bulgaro. Ha allenato la nazionale cubana, quella bulgara e per molti anni è stato il tecnico del Cska di Sofia. Una carriera brillante. Una nota [illegible]riosa: per la prima volta nella storia della pallavolo astigiana la squadra sarà allenata da due tecnici bulgari. Simov sarà infatti coadiuvato [illegible] Jordan Anghelov, 36 anni, ex giocatore della Riccadonna e della Bistefani. A lui [illegible] compito di curare anche il settore giovanile.

Tra i due c'è perfetta intesa. «Ci conoscevamo già prima — ha detto Anghelov —. Non [illegible] mai [illegible] il mio allenatore, perché quando ho giocato nella nazionale bulgara lui era tecnico a Cuba. Ma [illegible] c'è sportivo che in Bulgaria non lo conosca e apprezzi».

Della Brondi l'ex della Riccadonna ha detto: «Non abbiamo ancora visto tutti i ragazzi giocare insieme. Credo che la squadra possa comunque fare molto». La coppia bulgara sostituisce il polacco Jurek Swierk che ora allena a Reggio Calabria.

Ma la Voluntas [illegible] stata «rimessa a nuovo» anche nell'immagine. Lasciata la Polenghi Mauro Venturini ha trovato l'abbinamento [illegible] la Brondi, un'azienda leader nel settore della telefonia. Piergiorgio Brondi [illegible] innamorato della pallavolo in California «seguendo le partite di beach volley» ha raccontato alla conferenza stampa di domenica e ha deciso così di sponsorizzare una società piemontese. [illegible] il presidente della Voluntas [illegible] si è lasciato sfuggire l'occasione.

Mauro Venturini ha nostalgia dei bei tempi della Riccadonna e della Bistefani, quando il volley astigiano faceva parte del «gotha» nazionale, e allora ritenta il colpaccio con un abbinamento [illegible] a coprirgli le spalle. Obiettivo: salire in A1. Coadiuveranno [illegible] lavoro Emilio Gili, dirigente, ed Ezio Mosso, prezioso addetto stampa. La Brondi ha finalmente trovato, dopo attente ricerche, anche i due stranieri da inserire nel «mosaico» del sestetto.

Il polacco Jiri Vojik, schiacciatore, ha il compito di sostituire nel [illegible] fans il brasiliano Rui Campos che si allena con la squadra ma è in attesa di trovare una sistemazione altrove. L'altro straniero è Dvedad Glinac, arrivato ieri da Stoccolma, reduce dai campionati europei. Glinac avrà [illegible] compito di «curare» la ricezio[illegible]. L'altro acquisto è il torinese Giorgio Oria, schiacciatore, [illegible] del Mondovì.

Gli astigiani rimasti dopo sono pochi. Ci sono Francesco Squizzato, capitano della squadra [illegible] Pier Paolo Martino, colonna del volley astigiano. Da lui dipenderà in buona misura il risultato di ogni partita. Fanno parte della rosa anche Fabrizio Ruffinatti, Alessandro Lorenzoni, Luca Borsato e Andrea Arnaud che, risolto il lungo braccio di ferro con il presidente, tornerà in campo.

Il cecoslovacco Jiri Vojik (foto a lato) è uno dei due nuovi stranieri della Brondi. Viene dall'Est anche il secondo allenatore, il bulgaro Jordan Anghelov, che aveva già giocato ad Asti

Intanto in questi giorni è ospite ad Asti la Mediolanum, formazione di A1, nella quale gioca Dusty Dvorak, ex alzatore della nazionale americana, e l'ex astigiano Edo Bonola. Il tecnico dei milanesi, Zlatanov, è stato per molti anni [illegible] giocatore del Cska di Sofia allenato da Simov.

Stasera le due formazione faranno una partita amichevole. S'inizia alle 20.

Daniela Cotto

SPORTFLASH

NUOTO

Corsi per adulti e ragazzi

L'assessorato allo Sport del Comune organizza corsi di nuoto e di ginnastica per ragazzi e adulti. I corsi pomeridiani, che si terranno alla piscina comunale, so[illegible] riservati ai ragazzi dai 6 ai 14 anni. Si svolgeranno [illegible] 16 ottobre sino all'11 dicembre, nei giorni di lunedì e giovedì, martedì [illegible] venerdì, mercoledì [illegible] sabato [illegible] il seguente orario: primo turno 15-16, secondo turno 16-17, [illegible] turno 17-18. La quota per l'iscrizione è di 50 mila lire. I corsi serali di ginnastica per adulti saranno articolati in 16 lezioni [illegible]settimanali di 50 [illegible] ciascu[illegible]. Questo l'orario: martedì e giovedì, mercoledì [illegible] venerdì; il primo turno dalle 19,30 alle 20,20; il secondo turno dalle 20,30 alle 21,20. La quota [illegible] iscrizione per i corsi degli adulti è [illegible] 70 mila lire. Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono alla segreteria della piscina comunale.

CALCIO

La scuola «Carlin Avere»

Riprende l'attività della scuola di calcio «Carlin Avere» che [illegible] collaborazione con l'Astisport organizza [illegible] avviamento al calcio per ragazzi nati negli anni '79, '80, '81, '82, '83. Gli allenatori della squadra sono: Paolo Rossi, Salvatore Tinebra, Giovanni Gamba e Salvatore Fusco. Il supervisore della [illegible]cietà è Paolo Borsato, il segretario [illegible] Piero Brumana. Per informazioni rivolgersi ogni martedì, giovedì [illegible] venerdì, dalle 15,30 alle 17,30 al campo comunale di calcio di corso Ivrea.

Scatta il campionato provinciale di calcio amatoriale Aics

E da sabato si tifa per pellicce e pizzerie

ASTI. Scatta sabato, per proseguire domenica, il campionato provinciale di calcio Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport). E' un appuntamento classico del calcio amatoriale: venti formazioni [illegible] via, molto agonismo, per un torneo ormai entrato nella sua maturità e che si pone in diretta [illegible] la Terza categoria. Massiccia la profusione di sponsor: market, pizzerie, una banca, un'autoscuola, persino una radio privata. In palio il trofeo «Lam 2» che premierà [illegible] vincitrice della finalissima in programma, [illegible] di consueto [illegible] maggio, allo stadio Comunale. [illegible] spazia anche in provincia, coinvolgendo numerosi paesi. Ma ecco le forze in campo che da sabato si daranno «battaglia»: Castagnole Tenuta Re, Radio Canelli, Isola, Colombardo Canelli, Format, Pizzeria Palio, Inter Club, Istituto Bancario San Paolo, Amatori Incisa, Autoscuola Torretta, San Paolo Solbrito, Milan Programma Italia, Cortazzone Bosio, Pellicceria Garrone, Oscar Market Villanova, Canestrello d'Oro, Villaggio Gala, Pro Villafranca, Iradotti e Annonese.

Tra le favorite per il successo finale oltre alla Format Computers, figurano il Milan Club, la Pellicceria Garrone, l'Inter Club e l'Iradotti. Intanto proseguono gli incontri del campionato regionale amatori Aics. Delle tre compagini astigiane, una sola, la Format Computers, [illegible] rimasta in corsa. L'Iradotti e l'Inter Club sono state invece eliminate. L'Iradotti è stata superata [illegible] Novara per 1-0 (risultato dell'andata 2-2). L'Inter, in formazione rimaneggiata, ha giocato ad Alessandria contro il River perdendo per 0-2. Gli astigiani hanno protestato per la mancata concessione di un rigore. [f. c.]

COSI' IN CAMPO

Le gare del primo turno

Questi gli incontri della giornata inaugurale del campionato provinciale di calcio Aics che mette [illegible] palio anche quest'anno il trofeo «Lam 2». Sabato [illegible] giocano: Iradotti-Annonese (14,30 in corso Alba), Villaggio Gala-Pro Villafranca (15,45 in corso Alba), Oscar Market-Canestrello d'Oro (15, a Villanova), Cortazzone Bosio-Pellicceria Garrone (15, a Cortazzone) San Paolo Solbrito-Milan Programma (15, a Castelnuovo Don Bosco), Amatori-Incisa-Autoscuola Torretta (15,30, a Incisa), Istituto San Paolo-Inter Club (16, a Rocchetta Tanaro). Domenica sarà la volta di un altro gruppo di partite. Questo il programma: Pizzeria Palio-Format Computers (10,30, [illegible] corso Alba), Colombardo Canelli-Isola (10, a Canelli), Radio Canelli-Castagnole Tenuta Re (21, a Castelnuovo Belbo). Le partite proseguiranno sempre col turno sdoppiato il sabato e la domenica.

In attesa del doppio maschile e del singolo

Provinciali di tennis ecco i primi titoli

ASTI. Ai campionati provinciali di tennis sono stati assegnati i primi titoli.

Miriam Borali Gola [illegible] aggiudicata quello del singolare femminile sconfiggendo in finale la giovane Marcella Gaetano, portacolori della Cassa [illegible] Risparmio. Miriam Borali si è imposta per [illegible] 1/6 7/6 conquistando così per [illegible] settima volta il titolo di campionessa provinciale.

Nel singolare under 16 ha vinto il moncalvese Cristian Accatino sconfiggendo, in finale, Luca Ponzone, tesserato per il Dlf.

Nel doppio misto vittoria, come da copione, [illegible] duo Mauro Gerbi-Lucia Gualco. Il forte tennista astigiano, C1, tessera[illegible] per Le Pleiadi di Torino, è tornato ieri [illegible] Roma dove ha superato l'esame per diventare maestro di tennis. Mauro Gerbi ai «provinciali» ha dimostrato di essere in piena forma. Nella finale, giocata contro Miriam Gola-Roberto Gallo, Gerbi [illegible] stato implacabile. Servizi «slice», «palle profonde», Gerbi ha coperto bene a rete, giocando co[illegible] al solito [illegible] tutto campo. Nulla hanno potuto gli avversari che si sono arresi per [illegible] 4/6.

Nel singolo «veterani» ha vinto Vittorio Monaco. Il coriaceo giocatore del Dlf ha sconfitto [illegible] finale il compagno di squadra Perseo Valeri per 6/2 6/2.

Questa [illegible] intanto ci sarà la finale [illegible] doppio maschile riservata ai non classificati. Le altre finali [illegible] in programma domenica quando ci sarà anche l'epilogo del singolare maschile libero, la gara più attesa di questi contestati campionati provinciali. La premiazione sarà invece rimandata alla settimana successiva quando si festeggerà anche il trentennale della fondazione del Dlf, il circolo organizzatore dei campionati. [d. cot.]

Momento felice per il tennista Mauro Gerbi. Dopo essersi aggiudicato il titolo provinciale nel doppio misto, l'astigiano ha brillantemente superato a Roma l'esame di maestro di tennis

Domani il via: oltre 800 iscritti

Si inaugurano i corsi Utea

IL PROGRAMMA

Filosofia e modellismo

ASTI. La quota [illegible] iscrizione [illegible] corsi dell'Utea costa 35 mila lire e dà diritto alla frequenza di tre [illegible] (pomeridiani o serali) a scelta dei corsisti. Ci si può iscrivere anche a più di tre corsi, aggiungendo 8 mila lire per ogni [illegible] normale, oppure una quota supplementare [illegible] alcuni casi (cucina, ballo, ceramica, esercizi fisici).

Ecco in dettaglio le discipline attivate: Pittura ad olio, Filosofia, Disegno, Piante medicinali, Psicologia, Modellismo statico, civilisation française, Medicina, Letteratura italiana, Cesellatura [illegible] sbalzo, Storia delle religioni, Letteratura greca, Agricoltura [illegible] giardinaggio, Diritto, Storia dell'arte, Pittura su ceramica, Esercizi fisici, Astronomia, Cucina, Storia e cultura astigiana, Incontri [illegible] il ballo, Un libro per volta: i saggisti, Composizioni floreali, Canto Corale, Gruppo di recitazione. Per il gruppo del «Fai da te» l'iscrizione [illegible] assolutamente gratuita.

Nuovo direttore. Franco Zago, ex funzionario della Sip, [illegible] quest'anno la direzione dei corsi dell'Utea, sostituendo Carlo Barruti

ASTI. I corsi dell'Università della terza età (Utea) [illegible] inaugurati domani alle 17. La cerimonia d'apertura per l'anno accademico 89/90 dei [illegible] più giovani [illegible] sempre vivaci «goliardi» si terrà nel salone consiliare della Provincia.

Si tratta di un momento importante dell'università destinata alla terza età, in cui corsisti e docenti si incontrano e cominciano a conoscersi, secondo lo spirito dell'iniziative. L'Utea [illegible] nata infatti nove [illegible] fa sia per rispondere alle esigenze [illegible] aggiornamento di coloro che ora [illegible] sono esclusi per l'età dai normali circuiti accademici, sia per favorire l'incontro tra persone con interessi comuni. All'inaugurazione interverranno il presidente dell'Utea Romo Fornaca, docente alla facoltà di Magistero [illegible] Torino, ed [illegible] presidente della Provincia Guglielmo Tovo, iscritto ai corsi dal primo anno.

La cerimonia sarà anche l'occasione per presentare [illegible] [illegible] direttore dei corsi, Franco Zago, che assume l'incarico sostituendo il dottor Carlo Barruti, nominato socio onorario per [illegible] suo impegno. Franco Zago, geometra, è stato per molti anni funzionario della Sip. Dopo [illegible] andato in pensione si è dedicato a diverse attività socio-culturali; ora è anche presidente provinciale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda (Anla). La prolusione sarà tenuta dal professor Gianfranco Cuttica, incaricato del corso [illegible] Storia dell'arte.

L'Utea, che quest'anno conta circa 800 iscritti, si presenta con alcune novità. Tra queste si segnala l'istituzione di una [illegible] greteria in funzione nel palazzo della Provincia, curata dai volontari dell'Utea. Sarà un vero e proprio sportello per le informazioni riguardo ai corsi ed alle attività collaterali e per le iscrizioni, tuttora aperte.

Anche quest'anno i corsi [illegible] quasi trenta; buona parte di essi [illegible] dedicato ad attività che permettono di socializzare, ma proseguono con successo anche i corsi di aggiornamento culturale. Accanto alla Letteratura greca o italiana si potrà studiare modellismo, [illegible] fianco di filosofia si potrà conoscere meglio la disposizione floreale o la ceramica. Nell'ambito dello spettacolo, continua con successo l'attività della filodrammatica, sulle scene da cinque anni, e si affiancano classi di ballo [illegible] [illegible] canto corale. Sempre viva l'attenzione per le arti figurative, con pittura, cesellatura e sbalzo. I corsi più frequentati [illegible] diritto, medicina, storia [illegible] cultura astigiana.

I corsi [illegible] svolgeranno fino ad aprile al palazzo della Provincia, al Liceo scientifico, al centro «San Secondo», alla scuola elementare «Dante» e al Dif. Durante l'anno si aggiungeranno anche molte attività collaterali, [illegible] viaggi, spettacoli, mostre di ceramica e di pittura, concorsi letterari, per poesia e narrativa. «Sono iniziative — commenta il neo direttore Franco Zago — che potranno essere migliorate con la collaborazione di tutti. Il programma dell'Utea [illegible] quello di realizzare un sodalizio culturale e sociale». [c. f. c.]

C'E' [illegible]

La «Tour Eiffel» sul colle di Robella

La torre. La specola che sormonta il castello: la costruzione in ferro battuto era una sorta di «belvedere»

ROBELLA. Alle propaggini settentrionali della provincia d'Asti sta Robella, un territorio rivestito di boscaglie e di vigneti degli ultimi secoli, in alto, a 420 metri dal mare. Robella ha un castello [illegible] cima e poi si dilunga su un crinale di collina.

Dopo qualche tornante fra le gaggie e dietro l'ultima curva c'è una piccola piazza, la cattedrale barocca e il castello. E' domenica, gran festa; una banda assoldata suona e festeggia due matrimoni, con coccarde rosa [illegible] bianche e lattine alle automobili; tre pullmun sciorinano persone. Allegria per tutti; [illegible] le fontane [illegible] col puttino e il cigno bianchi zampillano acqua; bandierine.

«Questo castello è antico assai, sebbene sia [illegible] rimodernato e ridotto [illegible] comoda abitazione [illegible] diceva il De Canis nel 1660. Oggi è immerso in un giardino romantico con sentieri che s'inerpicano [illegible] [illegible] perdono in [illegible] natura gigantesca d'alberi e siepi. In pianta [illegible] strade, le piazze [illegible] [illegible] castello sono tutta una virgola perché il nucleo originale e generatore della costruzione [illegible]segna una forma poligonale quasi cilindrica. Era [illegible] forma che il '400 e le tecniche di guerra e assedio imponevano: come una mandorla tra i fuochi del nemico.

Una mappa del XVI, depositata all'Archivio di Stato di Torino, mostra il castello a pianta ovoidale, [illegible] tetto a falde, con una grande torre a merli guelfi, circondato da mura con porta e ponte levatoio; intorno le casette [illegible] dei «particolari», quelli del paese, e la chiesa.

Robella in posizione strategica, era un piccolo centro anche nel '500, ma venne saccheggiato alla metà di quel secolo dai Francesi, [illegible] incendiato. Presto vennero tempi più tranquilli [illegible] il castello subì interventi che lo trasformarono in villa. Si aggiunsero corpi rettangolari all'ovoide: gli appartamenti dei conti. Tutto il sapore guerriero del fortilizio sfumò nel teatro sereno e robusto della nobiltà barocca, alla metà del Seicento. L'impreziosimento severo continuò nell'Ottocento con una scalea a forbice, scenografica, oggi dismessa [illegible] suggestiva, e [illegible] costruzione curiosa, una torretta quadrangolare sormontata dalla specola. La specola [illegible] una torre in ferro battuto [illegible] scaletta a chiocciola [illegible] parafulmine. E' il segno del progresso del nuovo secolo, straordinaria ragnatela di ghisa, opera del 1823, antecedente incredibile, con modestia, della Tour Eiffel. L'ingegner Carlo Bernardo Mosca era stato il progettista, mentre si realizzava a Torino il suo ponte sulla Dora, che [illegible] discussioni e tanti consensi aveva creato. Sotto l'edificio si snodano le cantine, testimonianza della prima costruzione, probabilmente del XII-XIII secolo e all'interno vi è ancora la corte, chiusa nell'ovoide. Sulla tessitura muraria si possono leggere tracce [illegible] archi medioevali e il trattamento [illegible] bugnato barocco e i passaggi delle trasformazioni.

Al piano terra [illegible] il soffitto cassettonato del Cinquecento. Un viale di ghiandaie, un tempo alimento dei bachi che producevano seta nel rustico all'ingresso, conduce al castello e inizia la passeggiata intorno al colle.

Il castello [illegible] il parco, il suo fascino sublime; [illegible] il gruppo della cascina e della chiesa lascia incantati e invoca qualche aiuto per la manutenzione. Il castello o villa [illegible] un interessantissimo intrico di segni, epoche ed esigenze diverse; è un complesso armonico [illegible] vario, sorprendente e rotondo, chiuso e un po' [illegible].

Tiziana Valente

La villa. L'impostazione «bellica» del castello fu ingentilita, nel tempo, dalle più serene e nobili forme barocche

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 5 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Lo Stato finanzierà soltanto i progetti presentati entro sessanta giorni dai Comuni

Miliardi per i parcheggi

Sedici centri cuneesi possono ottenere i fondi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un centinaio di Comuni piemontesi sono tenuti a realizzare il «programma urbano parcheggi» previsto dalla legge Tognoli il contributo in conto interessi sui mutui dello Stato.

Nella Granda sono interessate le sette città maggiori (Cuneo, Bra, Fossano, Alba, Mondovì, Saluzzo, Savigliano), tre cittadine (Borgo San Dalmazzo, Dronero, Ceva) sei centri turistici (Limone Piemonte, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Pontechianale, Roccaforte Mondovì).

La scelta è stata fatta il 28 settembre dal Consiglio regionale proposta della giunta (all'ultimo momento su indicazione consigliere Mario Fracchia nell'elenco è stato anche inserito Dronero) dopo l'incontro, avvenuto due giorni prima, degli assessori Andrea Mignone e Piero Genovese con i rappresentanti dei Comuni.

CONTRIBUTI

Non bastano per tutti i lavori

Poiché i Comuni indicati nel «piano parcheggi» in questi giorni impegnati nella scelta delle opere da progettare e proporre alla Regione, con l'assillo della scadenza ravvicinata di sessanta giorni, l'indicazione dei finanziamenti che saranno richiesti fino a conclusione pratiche è solo provvisoria. D'altra parte le amministrazioni nella progettazione non potranno superare tetto 1 milione 400 mila lire per posto macchina, limite che non sarà sempre facile rispettare. Cuneo prevede parcheggi le cui realizzazione saranno necessari almeno 25 miliardi; Bra prevede di spendere meno di 7 miliardi; Fossano, se renderà operativo il proprio piano dovrà contare su non meno 5-6 miliardi; Mondovì non ha ancora pronto nessun calcolo ma il probabile finanziamento che vorrà sarà di non meno di 7-8 miliardi; Savigliano se vorrà creare il parcheggio mille auto non potrà cavarsela con meno di 10-12 miliardi; la stessa somma di spendere Alba; Saluzzo ha progetti pronti per 4-5 miliardi. A quelli Comuni maggiori vanno poi aggiunte le richieste degli altri 9 paesi obbligati realizzare il programma dei parcheggi. Difficile sperare che se la cavino di un miliardo mezzo ciascuno. totale provinciale dei finanziamenti che saranno richiesti, ripetiamo di larga massima, varia quindi da 90 a 100 miliardi di lire.

Fossano Angelo Mana domanda: «I giorni cominciano dalla pubblicazione della legge Tognoli, oppure dalla notifica da parte della Regione? primo caso i progetti dovrebbero essere pronti per il novembre; nel secondo all'inizio di dicembre».

E' opinione degli amministratori comunali principio della legge è ottimo, perché i parcheggi con la crescita inarrestabile del parco auto sono indispensabili, non vuole bloccare traffico nelle città. Purtroppo buoni propositi seguono però i fatti, cioè i finanziamenti non vengono concessi nell'entità realizzare tutte le opere progettate.

Per realizzare piano parcheggi le amministrazioni locali piemontesi otterrano mutui che dovrebbero attivare 150 miliardi di investimenti. Per la Granda si parla di finanziamenti per 20-25 miliardi.

Gli amministratori regionali sono comunque decisi, considerando la gravità del problema parcheggi, ad avviare procedure molto rapide. I 16 Comuni della Granda avranno soltanto 60 giorni per predisporre i progetti che entro giorni dovranno pervenire in Regione per l'istruttoria, accompagnati da valutazione economica.

Sarà in ogni caso la Regione a stilare una priorità di interventi e trasmettere poi i progetti al ministero per i finanziamenti. Per quanto riguarda la scadenze ravvicinate il sindaco

Sindaci assessori sono necessariamente ottimisti, ma tutti sarebbero probabilmente già soddisfatti potessero la metà delle richieste per offrire agli automobilisti i parcheggi di cui hanno bisogno.

De Matteis

VENTIQUATTR'ORE

Melanie scarcerata sotto cauzione

A oltre un anno dall'omicidio della studentessa Marzia Boccardo (nella foto ragazzina un'amica) la magistratura belga ha disposto la scarcerazione cauzione Melanie Van Den Briel.

(Il servizio da Bruxelles a pagina 3)

Arrestati per ricettazione

Due marocchini, Mohammed Taoussl, 24 anni, abitante Cuneo, via Basse S. Anna 22 e Joussef, 23 anni, Cuneo, via Borgo Nuovo 15, sono stati arrestati dai carabinieri in corso Nizza. Sono accusati di ricettazione continuata (avevano due borsoni, una borsetta e tre portafogli con marchio contraffatto Louis Vitton), di avere esercitato il commercio ambulante licenza e di avere posto in vendita musicassette senza il bollo Siae. Interrogati dal pretore — che ha confermato le accuse — i due sono stati rimessi in libertà in attesa del processo.

Pensionata strisce

Investita da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, la pensionata Elena Giraudo, anni, abitante in via Vittorio Bersezio 34, ha riportato ferite in tutto il corpo ed è stata ricoverata all'ospedale S. Croce. L'incidente avvenuto in Vittorio Emanuele, all'altezza della chiesa Cuore Immacolato.

L'anziana, per cause che stanno accertando i vigili urbani, è stata urtata dall'«Y10» guidata dall'impiegato Marco Aime, anni, di Borgo San Dalmazzo, via Dante Livio Bianco 5. Elena Giraudo guarirà in 40 giorni.

ALBA

Riaperta comunale

La mensa comunale ha riaperto con un po' di ritardo rispetto agli anni scorsi perché c'erano da ultimare i lavori di ristrutturazione delle cucine, che hanno comportato spesa di 170 milioni. La mensa, che serve un migliaio di pasti al giorno, è frequentata da lavoratori (circa 300) e studenti (700) provenienti soprattutto dal circondario. Le tariffe aumentate del 7 per cento.

ALBA

All'Università Terza

aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della terza età. Si ricevono nella biblioteca civica del martedì venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Sono previsti corsi di musica, letteratura, storia del teatro, cinema e dell'arte. Si parlerà anche argomenti attualità, con particolare riferimento alla medicina. La quota di iscrizione è di 40 mila lire. L'età minima per l'ammissione è 30 anni. L'inizio dei corsi, il 26 ottobre, nella sala Fenoglio.

L'impresario edile Bruno Verna

Giovane muore a Demonte

DEMONTE. E' morto schiacciato nell'auto finita sotto un camion alla periferia paese: così ha perso la vita martedì sera Bruno Verna, 21 anni tra pochi giorni, figlio dell'imprenditore edile Edeo. La disgrazia è avvenuta sulla statale del Colle della Maddalena, all'altezza della frazione San Marco.

Bruno Verna, che lavorava nell'impresa del padre, stava tornando a casa a bordo di «Fiat Ritmo». All'uscita da una curva si è trovato in mezzo alla strada camion carico fieno impegnato in una manovra.

Il giovane imprenditore ha tentato brusca quanto inutile frenata: sull'asfalto rimasta una striscia di pneumatici lunga cinquanta metri. La «Ritmo» si è scontrata dal lato destro con l'autocarro, finendovi sotto.

L'incidente non ha avuto testimoni e a dare l'allarme è stato lo stesso autista del camion, Raffaele Rocchia, 26 anni, di Demonte, che abita poco distante dal luogo dell'incidente.

Sul posto sono arrivati i carabinieri di Demonte, un'ambulanza della Croce Rossa e i vigili del fuoco. L'impiego dei pompieri è stato necessario per poter liberare il giovane dalle lamiere dell'auto.

Bruno Verna respirava ancora: è stato caricato sull'ambulanza e trasportato, a spiegate, all'ospedale di Cuneo. è stata una corsa inutile: spirato poco prima di arrivare al pronto soccorso del Santa Croce e ai medici non è rimasto altro che constatarne il decesso.

I due mezzi stati sequestrati dai carabinieri: il camion, di proprietà di Luigi Grussu, 38 anni, di Racconigi, ha riportato danni lievi; istruttà, invece, l'auto.

Ci sono responsabilità? I carabinieri di Demonte stanno completando l'indagine. Tuttavia pare che il Rocchia, impegnato nel parcheggio del camion a lato statale, abbia compiuto una manovra non del tutto regolare.

La notizia della morte di Bruno Verna — che aveva una sorella — ha suscitato commozione e cordoglio in tutta la Valle Stura dove la famiglia molto conosciuta. Il padre Edeo è titolare di una delle più importanti imprese di costruzioni stradali della «Granda», la «Stura snc», con sede in via Sella della Mandolina 7/A. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella parrocchia di Demonte, con partenza dall'abitazione via Renzo Spada 15. [p. p. l.]

Bruno Verna aveva 21 anni

Ragazzo di Boves morto a Rivoli

Militare di leva perde la vita

Si terranno domani pomeriggio alle 15,30, nella chiesa di San Bartolomeo, i funerali di Diego Ottonello, 19 anni, che abitava con i genitori in via Filatoio morto in un incidente stradale Rivoli, dove faceva il servizio di leva.

La salma del giovane sarà poi tumulata nel cimitero della cittadina. Diego Ottonello, altri quattro commilitoni, stava rientrando in caserma. I ragazzi su una «127» quando, improvvisamente, l'autista ha perso il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi contro un palo. Per Diego Ottonello, purtroppo, non c'è più stato nulla da fare: è morto sul colpo.

La disgrazia ha destato profonda impressione a Boves e a Cuneo, dove il giovane era molto conosciuto. Diego Ottonello aiutava i genitori Bartolomeo e Giovanna Dessì, oltre un anno custodi dei campi comunali da tennis del capoluogo. Aveva tre fratelli, Mauro, Marino e Davide.

«Una famiglia di grandi lavoratori — dicono alla società gestione degli impianti sportivi — cordiali disponibili pubblico. Siamo sconvolti per l'accaduto ed esprimiamo al padre, alla madre e ai fratelli Diego la nostra solidarietà».

Fino a sei anni fa il padre di Diego Ottonello aveva un negozio con annessa officina per la vendita e la costruzione di biciclette vicino alle scuole medie di Boves. [g. g.]

Diego Ottonello, 19 anni

I problemi di convivenza tra la «Giuseppe Verdi» la «Domenico Savio»

Bra, due bande e un solo direttore

Chi rimane senza maestro quando suonano entrambe?

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In quel momento mi sono vergognato di essere un braidese...». L'«umiliato» di turno è l'elettricista Gino Barbero, personaggio molto noto per il suo attivismo (preside sezione braidese dell'Acli, l'associazione dei campeggiatori turistici, sostiene l'Avis e mille altre cose) nonché per ruolo speaker più o meno ufficiale delle varie manifestazioni, che reclamizza con il suo impianto mobile di amplificazione sonora.

Ma perché «la voce» di Bra ha sentito vergogna di braidese? Ecco il motivo, spiegato da Barbero in una lettera aperta al presidente della banda musicale cittadina e al sindaco Dellarossa: «Mi sono trovato a Cherasco in occasione della festa di chiusura del vagno nazionale elicicoltura, che prevedeva anche un concerto di bande. Tra le altre c'era anche quella di Bra, la "Giuseppe Verdi". Quando he cominciato a sfilare ho contato i componenti: erano quattordici persone, senza maestro. In quel mi vergognato di essere un braidese ed ho pensato che si potrebbe spendere qualche milione in meno per la rassegna "Ortogranda" ed aiutare un po' di più la banda cittadina, non altro assumendo nell'organico comunale maestro direttore».

Una proposta realistica? Significativo è che sia condivisa da uno dei destinatari della lettera Barbero, il cavaliere Michele Alfarano, musicofilo (in gioventù ha studiato ed è l'appassionato animatore del gruppo «Amici del Regio), da poco più di un anno presidente della «Giuseppe Verdi».

«Sull'episodio specifico citato dall'amico Gino Barbero è necessaria una precisazione — esordisce Alfarano —. E' vero, a Cherasco eravamo in pochi, ma per un disguido: ci eravamo già impegnati a partecipare, quando l'altra banda braidese, la "Domenico Savio", è stata chiamata ad a Dogliani. La contemporaneità ci ha sottratto molti elementi comuni, compreso il maestro che le dirige entrambe...».

Il problema sottinteso nella lettera di Barbero proprio questo: finché banda comunale non potrà permettersi di avere un direttore tutto per sé, nodo della dispersione e della «concorrenza» riproporrà sempre.

infatti sono perfettamente d'accordo con la richiesta, da me per primo caldeggiata, che il Comune si faccia carico della retribuzione del direttore — dice Alfarano —. Oggi noi al bravissimo maestro Balzan diamo un compenso quasi simbolico, perché non possiamo permetterci offrire di più. Quanto a quella che impropriamente si definisce musicale che la Domenico Savio naviga, in termini adesioni, in acque migliori della nostra. E' la banda salesiana, ha collante dell'entusiasmo, dell'oratorio, delle scuole, delle mille attività attirato i giovani all'istituto viale Rimembranze. Ma anche noi ci stiamo attrezzando: da tredici-quattordici che erano fino all'anno scorso, i componenti della banda sono diventati trentina abbiamo altrettanti iscritti al secondo corso per suonatori banda che sta per aprirsi, come il precedente grazie a finanziamento regionale».

A Bra, più che di «una guerra tra bande», può parlare di giusta emulazione, molto interesse intorno alla gloriosa «Giuseppe Verdi» che ha centotrent'anni di vita e che vanta passato ricco di prestigio. [g. n.]

A Sant'Albano petizione di protesta con 700 firme

Si decide a Torino

Oggi in Regione la conferenza sull'inceneritore «Ics» Sono stati invitati i sindaci del Fossanese, Usl [illegible] Provincia

SANT'ALBANO
DAL NOSTRO INVIATO

Settecento firme raccolte in due giorni, il Consiglio costretto [illegible] trasferirsi nei locali della bocciofila per ospitare la gente, tanta, oltre ogni previsione, decisa [illegible] sapere se l'inceneritore dell'Ics entrerà [illegible] funzione. Ed oggi amministratori di tutti i paesi dell'Alto Fossanese, oltre [illegible] rappresentanti della provincia e dell'Usl, dovranno presentarsi in Regione per discutere il progetto. Inutilmente i Comuni di Fossano, Sant'Albano, Morozzo, Montanera, Margarita, Rocca [illegible] Baldi, Trinità nei giorni scorsi hanno inviato telegrammi e ordini del giorno [illegible] l'[illegible] regionale all'Ecologia proponendo di rinviare la conferenza. Dalla Regione nessuna risposta. «Per quanto ne sappiamo il rinvio non [illegible] stato accolto — sostiene l'assessore provinciale all'Ambiente Giacomo [illegible] — per cui giovedì (oggi, n. d. r.) a mezzogiorno [illegible] presenteremo in Regione. Come amministrazione provinciale ci rifiuteremo di esprimere un parere, positivo [illegible] negativo che possa essere. Due le ragioni [illegible] questa scelta. La gente doveva essere informata, con dovizia di particolari, sul funzionamento dell'inceneritore. Il silenzio ha avuto un effetto deleterio. Si è [illegible] un clima di isterismo».

La domanda per mettere in funzione un inceneritore capa[illegible] di smaltire sostanze «tossico-nocive» è [illegible] presentata dall'Ics di Sant'Albano. E' una azienda che [illegible] settantadue dipendenti: produce resine e altre sostanze [illegible] basi chimica. E ogni giorno si accumulano quintali di acque sporche, contenenti piccole quantità di veleni e metalli che non possono essere estratti e riciclati. Sino ad oggi l'Ics, per smaltire oltre 450 tonnellate di «acque reflue» (questa [illegible] definizione [illegible] tecnici dell'azienda), si sono serviti [illegible] ditte esterne, autorizzate a portarle in altre località, [illegible] in Italia sia all'estero, dove [illegible] in funzione inceneritori. «Operazione estremamente costosa e secondo noi errata — sostiene l'amministratore dell'Ics Giulio Napoli —. Chi produce rifiuti, di qualsiasi tipo essi siano, industriali o urbani, è giusto che si preoccupi [illegible] smaltirli». In ba[illegible] a questa «filosofia» l'Ics in agosto presentò domanda per attivare un inceneritore con funzionamento a gasolio. E in una relazione tecnica esposero anche i «rischi»: ricadute nell'arco di chilometri a seconda [illegible] vento «in percentuali nettamente al di sotto di quelle fissate dalle leggi di tutela ambientale» di metalli e altre [illegible]

Progetto e relazione tecnica vennero [illegible] dalla Regio[illegible] al Comune di Sant'Albano, alla Provincia [illegible] all'Usl di Fossano per ottenere un «parere nel corso della Conferenza che si svolgerà oggi a Torino». [illegible] del progetto si è iniziato a discutere solo nell'ultima settimana [illegible] gli unici che hanno avuto il tempo [illegible] studiare i [illegible]ti, di elaborare [illegible] parere tecnico, sono stati Provincia [illegible] Usl [illegible] Fossano. Favorevole il parere della Provincia, contrario quello dell'Usl di Fossano.

In una settimana si [illegible] susseguite decine di iniziative per discutere dell'inceneritore: Consigli comunali a Trinità, Fossano, Sant'Albano, Monta[illegible]. Riunione della giunta Provinciale, assemblea tra amministratori locali e popolazione. Ed ancora raccolta di settecento firme in calce ad una petizione «contro» l'inceneritore, manifesti davanti alla chiesa parrocchiale di Sant'Albano, incontri per organizzare una manifestazione [illegible] Cuneo. Dal canto [illegible] l'Ics, perfettamente in regola con documentazione e tempi [illegible] presentazione del progetto, rimane in attesa della decisione che la Regione potrebbe già prendere oggi, a conclusione della consulta in programma alle 12 [illegible] Torino. E per superare l'opposizione sull'inquinamento che l'inceneritore provocherebbe bruciando gasolio hanno dichiarato la disponibilità a «dotarsi immediatamente di [illegible] sistema a gas, metano o gpl».

Tra i contrari all'entrata in funzione dell'inceneritore c'è l'Unione provinciale agricoltori che ha inviato un lungo comunicato alla Regione.

Gianni [illegible]

A Saluzzo multe a chi li nutre

Quei colombi sfrattati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città è come Venezia, Siena, Firenze: ma non tanto per il flusso turistico quanto per la presenza, massiccia [illegible] problematica, [illegible] colombi. I piccioni [illegible] infatti diventati una questione aperta in città, soprattutto per chi abita nel centro storico e per quanti si recano in municipio: il palazzo comunale [illegible] diventato [illegible] «condominio» preferito [illegible] questi volatili che rendono problematico l'accesso agli uffici sia da via Rifreddo sia dall'ingresso principale.

«I colombi sono un grosso problema, ne discuteremo anche con l'Usl — dice l'assessore Virgilio Somà —. Negli ultimi anni la colonia dei piccioni in città è aumentata considerevolmente però ci sono stati interventi che ne hanno ridotto [illegible] numero come, ad esempio, la chiusura di pressocchè tutti i nidi nella Cattedrale, anche in considerazione dei gravi guasti provocati dai colombi [illegible] Duomo, e poi il divieto [illegible] dar loro da mangiare stabilito l'anno scorso dal sindaco». [illegible] è possibile una stima del loro [illegible]mero? «Circa [illegible] in città e molti altri nelle campagne dove si sono trasferiti con la chiusura dei nidi della Cattedrale». Secondo altri la «colonia» è ben più nu[illegible]

«I colombi sono certamente molti [illegible] per questo [illegible] ridotti impiegando però una metodologia corretta, scientifica, e nel rispetto dell'animale», commenta Valter Sogno, 71 anni, che ha fondato [illegible] sezione cittadina dell'Anpa (associazione nazionale protezione animali e tutela ambiente) i cui soci sono 160. «C'è poca, [illegible] meglio cattiva, informazione: il colombo [illegible] un portatore della salmonellosi e noi abbiamo chiesto all'Usl quanti siano stati i casi di queste malattia chiaramente provocati dai piccioni. Però non abbiamo avuto risposta. Sono più pericolosi per la salute pubblica i colombi oppure lo [illegible] le tante cassette [illegible] verdura esposte sui mercati senza protezione?».

Sogno, in città, è conosciuto come «quello dei colombi»: sul lungo balcone del suo laboratorio di corniciaio, nella bella piazzetta Santa Maria che apre il centro storico, per mesi si [illegible] affollati centinaia di piccioni attirati dal mangime messo [illegible] loro disposizione dall'artigiano. Una [illegible] chiusa nel luglio dell'anno scorso con una diffi[illegible] del sindaco [illegible] ha fatto seguito l'ordinanza di divieto d'alimentare questi volatili.

«E' stato un errore — dice Sogno — perché [illegible] costretto i colombi a cibarsi di tutto, cosicché vengono [illegible] mancare loro alcune sostanze, [illegible] il sale minerale, [illegible] s'ammalano, muoiono malamente e in questo modo possono trasmettere infezioni [illegible] malattie fra animali e persone». [illegible] allora? «Abbiamo proposto un programma d'intervento che prevede [illegible] censimento dei colombi, magari con il simpatico coinvolgimento degli studenti, e quindi la distribuzione [illegible] mais medicato che, offerto ai piccioni due volte l'anno, [illegible] consente la fecondazione delle uova».

«E' una proposta che stiamo valutando — dice l'assessore Somà — vogliamo essere certi [illegible] bontà e dell'utilità [illegible] quest'intervento per cui siamo in contatto [illegible] altri Comuni che hanno questo problema. Intanto abbiamo installato dei fili sui cornicioni del Municipio per impedire ai piccioni di posarsi mentre nella tettoia di piazza Cavour, dove si svolge il mercato all'ingrosso d'ortofrutta, abbiamo steso delle reti del tipo antigrandine che [illegible] consentono l'alloggiamento dei colombi».

Dunque, guerra ai colombi? «Senza drammatizzare, impegno per rimettere ordine e pulizia nel [illegible] storico», conclude Somà.

Alberto Gedda

Amico degli animali. Valter Sogno, 71 anni, fondatore dell'Anpa cittadina

Marco Destro il bambino [illegible] Bra che [illegible] stato operato il 10 settembre nell'ospedale [illegible] Bruxelles

Bra segue commossa la vicenda del piccolo a Bruxelles

Trapianto riuscito

Marco ha già lasciato l'ospedale

BRA. Marco Destro, il bimbo [illegible] nove anni sottoposto [illegible] 10 settembre scorso ad un trapianto di fegato, è stato dimesso dall'ospedale di Bruxelles dove ha subito l'intervento.

Con i genitori Luigi e Rita, entrambi infermieri, che lo assi[illegible] dal giorno dell'operazione, ha preso alloggio in un [illegible]idence adiacente all'ospedale «Saint-Luc», dove deve recarsi tre volte la settimana per controlli.

Di ritorno [illegible] casa non si parla, anzi [illegible] probabile che il piccolo debba rimanere a Bruxelles ancora per parecchio tempo. Ma le dimissioni significano che il decorso postoperatorio procede normalmente, e come un messaggio di speranza la notizia è stata accolta dai tantissimi amici dei Destro, la cui adesione generosa ad una spontanea catena di solidarietà ha consentito nei mesi scorsi di raccoglie[illegible] più di cento milioni per aiutare la famiglia [illegible] sostenere la spesa dell'intervento, delle cure, del viaggio e del soggiorno a Bruxelles.

Un amico appunto, Renato Addeo, chirurgo all'ospedale «Santo Spirito» di Bra, è appena rientrato [illegible] Belgio: «Avevo promesso a Marco che sarei andato a fargli visita dopo l'operazione e, in viaggio nel Nord Europa con mia moglie, ho mantenuto la promessa. L'ho trovato in ottime condizioni fisiche e psicologiche; è vivace, allegro, mangia [illegible] appetito, legge e risponde alle molte lettere che gli arrivano dall'Italia».

Il dottor Addeo concorda con i colleghi del «Saint-Luc» nel definire «splendida» la ripresa del bimbo; «Ciò che più colpisce chi ricorda com'era prima del trapianto è il colore della pelle, tornato rapidamente alla normalità, di [illegible] [illegible] rosa sano. L'ittero è scomparso, [illegible] sono scomparsi l'ingrossamento delle vene, il gonfiore al ventre, i tormentosi pruriti. Il fegato [illegible] evidentemente funziona bene, anche [illegible] purtroppo il rischio del rigetto è sempre presente».

Nei primi venti giorni dopo l'operazione, Marco ha [illegible] due violente crisi: «Le ha superate senza particolari difficoltà grazie [illegible] farmaci antirigetto che gli vengono tuttora somministrati e di cui, sia pure in dosi meno massicce, non potrà [illegible] fare a meno» osserva [illegible] dottor Addeo.

Del trattamento avuto al «Saint-Luc», I Destro si [illegible] dichiarati molto soddisfatti; «Nei nostri frequenti colloqui telefonici, Rita si è riferita [illegible] volte alla grande disponibilità di medici e infermieri» dice Elisabetta Demichelis, l'amica alla quale partendo per Bruxelles i genitori di Marco hanno affidato la casa e il figlio maggiore, Luca.

Un gesto di «apertura» particolarmente apprezzato dal bimbo è stata l'autorizzazione ad abbandonare la cucina dell'ospedale per quella della mam[illegible] «Ai cibi nordeuropei Marco proprio non riesce ad adattarsi. Preferisce [illegible] pastasciutte che gli prepara Rita. E anche il fegato nuovo sembra d'accordo [illegible] lui».

Grazia Novellini

Oggi un incontro con l'esperto Benedetto Vertecchi

Per capire gli alunni

Fossano, insegnanti a lezione

FOSSANO. L'aula magna dell'I[illegible] ospita, oggi alle 15.30, [illegible] dei massimi esponenti della didattica italiana: Benedetto Vertecchi, docente dell'università «La Sapienza» di Roma e responsabile del dipartimento [illegible] [illegible] dell'educazione del ministero della Pubblica istruzione.

Vertecchi ha al suo attivo numerose pubblicazioni, da «La formazione valutativa», che fu una specie di terremoto per la didattica tradizionale, al recente «Manuale di valutazione», tradotto in molte lingue e applicato con [illegible] nelle scuole americane, che possono essere considerate all'avanguardia in questo campo.

Tema dell'incontro: «Organizzazione didattica e verifica dell'apprendimento nella scuola secondaria superiore», uno degli argomenti che più animano il dibattito tra [illegible]i insegnanti [illegible] che coinvolge sia la scuola media dell'obbligo sia le superiori.

Infatti, mentre nella prima sono stati avviati già da tempo numerosi corsi [illegible] aggiornamento sulle metodologie di verifica dell'apprendimento, altrettanto non può dirsi della media di secondo grado.

Da qui [illegible] grave problema della «mortalità scolastica» nei primi anni delle superiori, che impedisce a molti ragazzi di conseguire un diploma di studio che apre loro le porte del mondo del lavoro.

In provincia, [illegible] termine dell'anno scolastico '87-'88, su 5863 esaminati nella scuola elementare i respinti sono stati 58, nella media di primo grado 45 su 6715, ma la cifra relativa alle superiori [illegible] assai più alta sia [illegible] assoluto sia in percentuale: 90 [illegible] 2751.

Gli studi [illegible] Benedetto Vertecchi e della [illegible] équipe affrontano proprio questo problema, e ipotizzano soluzioni che, per la loro complessità, necessitano di un approfondimento ben maggiore [illegible] quello offerto dall'incontro di [illegible].

Spiega Franca Natta, segreta[illegible] della Cgil-scuola che con il Cidi di Torino ha organizzato il corso: «L'iniziativa ha l'obiettivo di introdurre [illegible] sistema [illegible] valutazione che permetta di verificare l'eventuale presenza di ragazzi "a rischio", per poter avviare fin dall'inizio una serie di attività [illegible] recupero e di sostegno in grado [illegible] aiutarli».

Vertecchi esporrà [illegible] progetto, messo a punto dal dipartimento, estremamente interessante: un programma di istruzione [illegible] distanza degli insegnanti, a cui verranno inviati materiali [illegible] studio e indicazioni didattiche [illegible] applicare a scuola.

Al termine del corso, annuale o biennale, una commissione di docenti universitari valuterà, in sede d'esame, i risultati [illegible] guiti e rilascerà ai «promossi» un regolare diploma di perfezionamento post-universitario sui metodi della valutazione scolastica.

Aggiunge Franca Natta: «Durante la seduta, saranno distribuite le schede per le adesioni, ma va sottolineato che [illegible] tratta di un impegno "leggero". Seguire con profitto il corso vuol dire studiare e lavorare [illegible] costanza per tutto l'anno scolastico».

(v. p.)

Gli interventi messi in cantiere dal piccolo centro dell'Alta Langa

Feisoglio avrà la farmacia

Il servizio aperto nel municipio restaurato

FEISOGLIO. [illegible] municipio è tornato nella sua vecchia sede. E' comunque forse la prima e più importante novità che riguarda il centro storico del piccolo centro dell'Alta Langa.

Dai prossimi mesi, infatti, sarà dato il via a una serie di lavori che modificheranno notevolmente l'aspetto della parte centrale del paese. Intanto [illegible] pri[illegible] intervento, quello del Municipio, [illegible] stato completato, [illegible]sentendo all'importante servizio [illegible] tornare nel centro di Feisoglio.

La precedente amministrazione, infatti, aveva trasferito il palazzo comunale fuori dal concentrico [illegible] un nuovo edificio che ospitava anche le scuole elementari. L'attuale amministrazione, invece, ha riportato, [illegible] quattro anni di lavori e con una spesa di circa trecento milioni, il Municipio nel cuore del pa[illegible].

«La ristrutturazione del vecchio palazzo comunale è il principale obiettivo che ci eravamo posti — dice il vice sindaco Ugo Riolfo — poiché riteniamo che la [illegible] posizione sia sicuramente più funzionale [illegible] comoda, soprattutto in [illegible] paese come il nostro popolato da molte persone anziane che prima [illegible] trovavano a disagio con gli uffici comunali fuori dal paese».

Al pianterreno del palazzo comunale troverà posto anche una farmacia, [illegible] distante dall'ambulatorio medico già esistente. Nel raggio di poche decine di metri saranno così concentrati tutti i servizi più importanti.

Inoltre, l'amministrazione comunale ha concluso nei giorni [illegible] l'acquisto dalla Curia di un vecchio edificio abbandonato da parecchi anni, anticamente donato [illegible] una famiglia del posto. Il fabbricato ha bisogno di numerosi lavori [illegible] restauro [illegible] [illegible] volta reso abitabile sarà utilizzato per numerosi scopi.

Al pianterreno saranno ricavati spazi che ospiteranno negozi, [illegible] [illegible] primo piano saranno sistemate le scuole. Al [illegible] [illegible] piano potranno essere allestite camere per ospitare i turisti. «Un problema che riguarda [illegible] nostro paese [illegible] quello della carenza di posti letto. In [illegible] c'è un discreto flusso turistico, [illegible] non possiamo ospitare [illegible] per la [illegible] di camere», continua Riolfo.

Una parte dell'edificio invece sarà abbattuta per ampliare la piccola piazza sulla quale si affacceranno negozi, servizi sanitari e Municipio, ricavando [illegible] qualche posto macchina in più.

I lavori di ristrutturazione del fabbricato dovrebbero cominciare in primavera anche se si cercherà di compiere almeno i lavori [illegible] sistemazione [illegible] tetto prima dell'inverno in modo da evitare ulteriori infiltrazioni d'acqua all'interno dell'edificio.

Corrado Olocco

Anni Sessanta. Una vecchia spider esposta alla festa del quartiere (Telefoto)

Cuneo, riuniti migliaia di abitanti

[illegible] d'epoca e [illegible] [illegible] del quartiere [illegible]

CUNEO. Millotrecento palloncini regalati, un quintale e mezzo di pane per la «soma d'aj», ottocento brioches distribuite: Terenzio Dellera, [illegible] «sindaco» del quartiere di Piazza Seminario è soddisfatto. La festa allestita dai commercianti e dagli abitanti della [illegible] con [illegible] patrocinio dell'assessorato al Turi[illegible] [illegible] della Promo Cuneo, [illegible] stata un successo.

La manifestazione ha richiamato almeno ottomila persone, risvegliando l'interesse dei cuneesi per questo angolo della città vecchia. Fin dal mattino, numerosi visitatori hanno ammirato la rassegna di auto [illegible] moto d'epoca. Dalla Topolino alla Fiat 509, dalla Lancia Augusta alla Torpedo, le vetture hanno ridato alla piazza un po' dello smalto dei primi decenni del secolo. Accanto alle macchine, le moto e i sidercar, alcuni [illegible] provenienza militare, esibivano un ricco medagliere [illegible] testimonianza del loro passato.

Sotto il mercato coperto, ecco le esposizioni dei collezionisti. Tra le più originali una camera «barocchino» in miniatura, che ha richiesto novecento ore [illegible] lavoro; un'ampia raccolta di tessere, depliant [illegible] orari ferroviari a partire dal 1855 e l'album che raccoglie 250 fatture di negozi della Cuneo vecchia.

[illegible] proprietario Silvio Bonino, «Papè», ha impiegato vent'anni per mettere insieme questa collezione, che [illegible] [illegible] una miniera [illegible] informazioni per ricostruire usi e abitudini delle passa[illegible] generazioni. Per il Gruppo mineralogico bovesano, Attilio Dalmasso ha esposto i suoi fossili [illegible] pesci, vegetali e molluschi.

I visitatori hanno sostato davanti ai banchi ammirando i modellini dei treni. Tanta gente anche nella zona riservata agli animali. Nel pomeriggio è stata offerta a tutti la [illegible] d'aj» [illegible] [illegible] bicchiere di vino.

[v. p.]

Racconigi perde altri uffici?

«Difendiamo la pretura»

RACCONIGI. La città sta per perdere [illegible] secolare istituto: la pretura giudiziaria. [illegible] presidente della Corte D'Appello di Torino ha infatti trasmesso ai presidenti dei tribunali distrettuali l'elenco delle preture che saranno soppresse e tra queste figurano [illegible] nel circondario di Saluzzo quelle di Savigliano, Venasca e per l'appunto di Racconigi.

Già declassata a ruolo di [illegible] zione distaccata di quella di Saluzzo, la pretura di Racconigi sarà cancellata o, nella migliore delle ipotesi, rimarrà aperta solamente in alcuni giorni quando cioè il pretore di Saluzzo vi si recherà per presiedere udienze civili e penali.

La città rimarrà così priva del presidio della cancelleria, della sede dell'ufficiale giudiziario e della squadra di polizia giudiziaria. Verrà quindi [illegible] un fondamentale servizio giurisdizionale e amministrativo per i racconigesi e per l'intero mandamento della pretura che comprende sei Comuni (peraltro distanti in modo sensibile [illegible] Saluzzo, sede della pretura circondariale) e circa ventimila abitanti.

La notizia ha [illegible] vivaci reazioni in città: «E' l'ennesimo taglio, ridimensionamento del ruolo di Racconigi che, vittima di un progetto che privilegia l'accentramento, ha perso uno dopo l'altro servizi molto importanti: l'ospedale civile e quello psichiatrico, l'ufficio [illegible] collocamento e quello del Registro. Un vero peccato perché [illegible] pretura racconigese [illegible] origini antichissime».

Sono disponibili nell'archivio dell'ufficio manoscritti [illegible] atti giudiziali che risalgono al Settecento.

In più c'è da dire che ancora adesso la pretura continua ad avere molto lavoro. Ne sono testimonianza alcune cifre: al 31 dicembre 1988 risultavano pendenti alla pretura di Racconigi 1139 provvedimenti penali; lo scorso anno sono stati iscritti 1007 procedimenti; dal 1981 a oggi sono stati celebrati più processi con rito direttissimo che in tutte le altre preture del circondario [illegible] Saluzzo, compresa quest'ultima città. Eppure queste cifre non bastano a giustificare la conferma del servizio. Ma in città sperano ancora di riuscire a salvare la pretura.

Spiegano in Comune: «La soppressione creerà grossi disagi agli abitanti costretti, di fatto, a trasferirsi a Saluzzo. Tra l'altro dirottare tutto il carico di lavoro di Racconigi all'ufficio saluzzese finirà [illegible] l'allungare ancora i tempi della giustizia. Per questo ci siamo rivolti al Ministero perché riveda la decisione, valuti [illegible] più attenzione il ruolo della pretura del nostro Comune».

Insomma Racconigi è pronta a mobilitarsi per impedire che un altro importante servizio sparisca [illegible] proprio in un momento in cui la città continua a crescere, non soltanto nel numero di abitanti.

[r. s.]

A oltre un anno dall'omicidio di Marzia Boccardo di Ceva

Libertà su cauzione

Melanie già scarcerata a Bruxelles?

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'inattesa svolta giudiziaria riaccende il [illegible] di Marzia Boccardo, la ragazza di 18 anni originaria di Ceva e figlia [illegible] vicesindaco socialdemocratico di quella città, uccisa oltre un anno fa a Bruxelles e gettata in un canale [illegible] Malines. La magistratura della capitale belga ha deciso nei giorni scorsi — ma solo ieri se ne è avuta notizia — la scarcerazione sotto cauzione di Melanie van den Briel, la donna che per anni era stata l'amante [illegible] dottor Boccardo e che è stata accusata dell'omicidio.

La cauzione è stata fissata in 500 mila franchi (oltre 17 milioni di lire) ed è stata concessa nonostante il parere negativo della procura che ha perso in successione tanto la procedura di primo grado quanto l'appello. L'istruttoria è ancora in atto, né si prevedono tempi brevi per la [illegible] conclusione: prova ne sia che i resti di Marzia, sepolti nel cimitero di Malines, [illegible] hanno ancora potuto rientrare in Italia. Un anno fa, all'indomani dell'omicidio, si era detto che le pratiche avrebbero richiesto pochi giorni.

Si ignora se la van den Briel, che ha 39 anni, sia già uscita dal carcere. Il [illegible] avvocato, André Debacker, rifiuta qualsiasi contatto con la stampa e il consolato italiano [illegible] Anversa, che per competenza territoriale si era occupato della vicenda, segue soltanto il dossier relativo all'esumazione [illegible] Marzia. «Ma la questione — dicono ad Anversa — [illegible] punto morto. Il dottor Boccardo [illegible] si [illegible] più fatto vivo, né [illegible] persona, né per telefono, né per lettera».

L'omicidio risale al luglio [illegible] 1988 e la van den Briel — un movente dell'omicidio potrebbe essere la gelosia per l'affetto del dottor Boccardo — era [illegible] arrestata a settembre. I tempi lunghi indicherebbero con una certa chiarezza che il caso [illegible] semplice e lineare. Invece del rinvio a giudizio, ecco infatti una libertà provvisoria che è parsa l'unica strada percorribile di fronte alla complessità delle indagini.

Melanie van den Briel, che aveva conosciuto il dottor Boccardo durante gli anni trascorsi in Italia con il primo marito, da quattro anni ospitava Marzia nella [illegible] abitazione brussellese [illegible] Uccle, dove la ragazza frequentava [illegible] d'interpretariato. La vittima era scomparsa all'inizio [illegible] luglio. Per quasi tutto il mese di agosto, in un ruolo che è stato definito [illegible] diabolico», la van den Briel era rimasta in Italia accanto al padre [illegible] Marzia e aveva avviato un trasloco che l'avrebbe portata con i figli — Sabina e Lorenzo, che [illegible] hanno rispettivamente [illegible] e 16 anni — ad abitare nuovamente in Italia. Con il dottor Boccardo, primario all'ospedale di Ceva, Melanie [illegible] den Briel aveva partecipato alle ricerche e aveva collaborato, all'inizio di settembre, al riconoscimento della vittima. Marzia era stata ritrovata il 29 luglio in un canale.

Inizialmente insospettata, la donna [illegible] caduta in alcune contraddizioni. Nel giro di pochi giorni aveva confessato. Ma poi aveva ritrattato e, in una lettera, [illegible] quasi esplicitamente accusato la madre dell'uccisione di Marzia: ci si domanda se il suo comportamento fosse dovuto a un momento di instabilità o [illegible] possa essere stato il suo avvocato, di fronte alla possibile mancanza [illegible] prove concrete, a farle imboccare quella nuova via.

Nella ritrattazione, che porta la data del 3 novembre, la donna affermava di avere confessato [illegible] in seguito alle [illegible] della polizia. «Le persone che mi conoscono bene e che mi amano — [illegible] scritto — sanno che ho la salute debole e che [illegible] in grado [illegible] fare [illegible] cosa così crudele». Marzia Boccardo, secondo la ricostruzione della polizia, era stata soffocata nel sonno, avvolta in un sacco, trascinata sull'escensore e poi nel garage, caricata in auto e trasportata fino a Malines, dove era stata gettata nel canale Willebroek.

Nella lettera, scritta in un italiano abbastanza corretto, la van den Briel affermava che per l'accusa rivoltale i suoi figli «hanno sofferto», come ha sofferto «la persona che amo moltissimo, il dottor Boccardo». «Non sono io l'assassina di Marzia Boccardo», affermava la donna: «Ho amato moltissimo la ragazza, come se fosse mia figlia. [illegible] dichiarato [illegible] essere colpevole per risparmiare le persone che mi [illegible] più [illegible] al mondo. La polizia di Malines mi ha minacciata: se non avessi confessato, avrebbe messo in galera le persone che amo così tanto. Era mia madre a sapere che Marzia era morta prima che io partissi per l'Italia».

«Mia madre — precisava la van den Briel — mi ha scritto il giorno del mio compleanno, il [illegible] ottobre, dicendo di sapere che Marzia era morta il giorno 1° agosto. (...) Mi ha lasciata partire sapendo che Marzia era morta. Ho [illegible] Marzia disperatamente in Italia con il padre, sapendo solo l'8 settembre, quando [illegible] arrivata a [illegible] lines, che [illegible] morta». Le [illegible] parole non hanno certo contribuito a chiarire il caso; ed evidentemente la magistratura, nell'ordinare la scarcerazione dietro cauzione della donna, ne ha tenuto conto.

Fabio Galvano

Marzia Boccardo, la ragazza che fu trovata morta in Belgio e (qui sotto) Melanie van den Briel

Alba, nuove polemiche sulla gara e la sfilata storica

Due ricorsi per il Palio

Borgo Moretta contesta i verdetti

ALBA. Due ricorsi sono stati presentati ieri al consiglio superiore della Giostra delle Cento torri dal Borgo Moretta per contestare l'assegnazione, domenica scorsa, del Palio al borgo di S. Rosalia e del trofeo per la «migliori rievocazione storica» al rione di S. Martino.

Per quanto riguarda il Palio, secondo la Moretta sarebbe stata irregolare, nella prima batteria, la qualificazione degli asini di [illegible] Rosalia e [illegible] Lorenzo subentrati al posto dei somari dei borghi del Brichet e del Fumo.

Secondo la Moretta l'asino di S. Rosalia sarebbe [illegible] chiaramente doppiato, avrebbe cioè perso [illegible] giro.

Altro punto in contestazione: «Nell'ambito della finale — scrive la Moretta — veniva segnalato ai fantini, come di consueto con il suono della campana, l'inizio dell'ultimo giro e veniva apertamente fatto segno da parte della giuria di proseguire, tant'è che il nostro fantino all'ascolto della campana ha incitato l'asino, ha superato l'avversario nell'ultima [illegible] ed ha [illegible] giustamente il palio».

In [illegible] secondo i borghigiani che contestano, il fantino avrebbe atteso il suono della campana per lo sprint finale e il «volo», si far per dire, [illegible] il traguardo.

Ultimo punto: «Risulta inoltre che il verbale della [illegible] non è stato firmato da tutti i giurati, ma si è avuta l'astensione di alcuni borghi». Questo starebbe a significare che la giuria non [illegible] compatta nel suo giudizio.

L'altro ricorso riguarda la sfilata. Scrive ancora la Moretta: «Con stupore abbiamo assistito alla premiazione della rappresentazione scenica del Borgo [illegible] S. Martino [illegible] quale ha portato in sfilata [illegible] animale da circo (elefante) chiaramente [illegible] to, contornato da odalische e danzatrici. Noi riteniamo che questa scena non abbia attinenza con fatti storici accaduti nelle nostre contrade. Facciamo presente inoltre che il Borgo Moretta per primo la scorsa edizione aveva presentato [illegible] coppia di cammelli ed era stato per questo accusato di [illegible] una rappresentazione [illegible] circo equestre restando per questo penalizzato».

«Quest'anno — prosegue la Moretta — è stato [illegible] di peggio. Nonostante le raccomandazioni del presidente della Giostra la fedeltà storica era proprio scarsa. [illegible] domatore dell'elefante aveva le scarpe [illegible] ginnastica marca Superga, bianche. E' stato a nostro giudizio inoltre premiata [illegible] ripetizione delle scene senza tenere in alcun conto l'impegno, il lavoro e i costumi dei borghi. Ci sembra che con queste premesse la parte storica, che ha sempre avuto un ruolo importante, stia perdendo le sue caratteristiche [illegible] serietà e fedeltà alla storia all'insegna del tutto fa spettacolo».

I due ricorsi che dovranno ora essere esaminati [illegible] consiglio della giostra e dai reggitori di tutti i borghi mettono in serio dubbio la consegna ufficiale dei premi [illegible] prevista per stasera.

Giuseppina Fiori

Interrogazione pci [illegible] replica del sindaco in Consiglio comunale

Ancora divisi sul traffico

Savigliano, vie intasate e svolte a rischio?

SAVIGLIANO. Non sono pochi i «nodi» della viabilità cittadina. Il gruppo consiliare del pci ne ha evidenziati alcuni con un'interrogazione [illegible] sindaco. Secondo i comunisti [illegible] sorti problemi dopo l'introduzione del nuovo [illegible] unico in via Muratori e il ripristino del doppio senso in via Trossarelli.

Per quanto riguarda [illegible] Muratori «oltre alle difficoltà di circolazione per i veicoli provenienti da viale del Sole, costretti a [illegible] svolta a rischio in via Macra, c'è da rilevare che non [illegible] risolti i problemi di circolazione nella via stessa, perché, con [illegible] persistere della fascia di parcheggio lungo la carreggiata, l'asse stradale [illegible] ugualmente intasato».

Prima dell'introduzione del [illegible] unico, non era possibile sostare: è anche [illegible] fatto notare [illegible] la presenza di auto parcheggiate [illegible] intralci ai fornitori di generi alimentari all'asilo. In via Trossarelli, precisano i comunisti, il ripristino del doppio senso ha peggiorato le condizioni di viabilità «dal momento che le ridotte dimensioni della carreggiata [illegible] consentono un agevole passaggio di due veicoli».

Per corso De Gasperi, oggi solo parzialmente asfaltato ed illuminato, si ritiene indispensabile la sistemazione [illegible] collega[illegible] con via del Pascolo, [illegible] densamente popolata.

Il sindaco Remigio Galletto ha risposto durante l'ultimo Consiglio comunale, precisan[illegible] che [illegible] temi al centro dell'interrogazione del pci [illegible] riesaminati dai tecnici». Ha rilevato come la sosta in via Muratori [illegible] si consentita, ma sul lato sinistro, per evitare intralci in caso [illegible] uscita dei conducenti delle vetture.

Ha aggiunto che non si sono presentati problemi particolari, a prescindere dalla mancata modificazione dello spartitraffico di piazza Cavour». I tecnici del Comune stanno provvedendo alla modifica della struttura.

«Penso — ha detto il sindaco — che il divieto [illegible] transito agli autocarri in via Trossarelli garantisca la circolazione di due veicoli. Se non si fosse giunti a questa soluzione, i veicoli provenienti dalla zona Ovest della città dovrebbero girare in piazza Nizza per raggiungere via S. Andrea. Queste [illegible] sono comunque [illegible] risultato dell'attua[illegible] del piano di viabilità approvato [illegible] Consiglio comunale».

Per quanto riguarda corso De Gasperi, il sindaco ha detto [illegible] all'asfaltatura del tratto dove si [illegible] già costruito e [illegible] stati completati gli allacciamenti, mentre per il secondo si preferisce attendere il completamento degli insediamenti abitativi.

Piero Bertoglio

Visita alle mostre nel palazzo di piazza Medford

Alba è cultura

Concorso per le migliori vignette che si ispirano al tartufo «Il paese scrive» e la personale della fotografa Sarah Moon

ALBA. La Fiera del tartufo dà spazio alla cultura con interessanti rassegne, allestite nel palazzo dei congressi di piazza Medford. Le mostre rimarranno aperte al pubblico fino al 5 novembre e già nei primi giorni hanno riscosso notevole successo.

Fra [illegible] proposte, la mostra di vignette «Il tartufo [illegible] tartufo d'Alba», legata al concorso riservato a professionisti del settore. Molti i nomi noti, tra [illegible] Bruno, Contemori ed il cuneese Paparelli. I 46 autori hanno realizzato complessivamente 85 opere, frizzanti e divertenti immagini umoristiche che giocano sapientemente sull'uso della parola per creare riferimenti al tartufo, con agganci anche ad argomenti attuali quali la situazione internazionale o la politica italiana.

Oltre ai premi conferiti alle opere che si classificheranno ai primi tre posti, la giuria assegnerà un riconoscimento alla migliore vignetta sul tema «Il tartufo bianco d'Alba», che sarà il simbolo della prossima edizione della mostra.

Sempre [illegible] piano terreno del palazzo dei congressi, c'è una rassegna dal titolo «Il p[illegible] scrive». La Famija Albeisa espone libri monografici di autori locali, accanto a volumi sulle Langhe ed il Roero appartenenti ad una collezione privata.

In vendita allo stand, inoltre, ci [illegible] guide turistiche, enologiche ed alcuni libri di storia locale [illegible] recente pubblicazione, mentre è in distribuzione gratuita un numero [illegible] «Gambero Rosso», «mensile dei consumatori curiosi e golosi» in cui, accanto ad itinerari gastronomico-turistici si trovano inchieste sulle bevande più consumate.

Al piano superiore, troviamo lo stand dei tartufi e dei prodotti tipici della zona, dalla torta di nocciole alle tome [illegible] Murazzano. Per gli enologi, ma anche per i neofiti, uno spazio dedicato ai vini locali, [illegible] possibilità di degustare le migliori produzioni vinicole della zona.

All'interno di una manifestazione che esalta la produzione locale, non può passare inosservato un appuntamento culturale rilevante quale la personale di Sarah Moon, fotografa contemporanea chiamata a celebrare il 150° anniversario della fotografia.

Di origine statunitense, la [illegible] vive e lavora a Parigi al Centro nazionale della fotografia del ministero della Cultura e dell'Informazione.

Tra le sue opere più conosciute in Italia, i calendari Pirelli del 1972 e Philips del 1975 e le recenti mostre «Fashion Photography» [illegible] Londra e New York.

Alla rassegna, ideata e curata da Franco Mello, [illegible] presenti ottanta tra le foto più emblematiche di questa artista, realizzate [illegible] una particolare tecnica di «invecchiamento» dell'immagine stessa, che ricrea il clima fotografico [illegible] inizio secolo.

Sarebbe piaciuta a Coco Chanel la donna eterea, quasi efebica, proposta [illegible] Sarah Moon. Una donna lunare, quasi la personificazione del cognome della fotografa — moon è l'equivalente inglese di luna —, sola perché l'uomo non compare [illegible] in queste ottanta foto, con lo sguardo sognante.

Ed è infatti la dimensione onirica a prevalere in queste fotografie, che ritraggono superbi pavoni, animali selvaggi sullo sfondo di improbabili pianure, ed ancora saloni dei primi anni del Novecento, dove la donna [illegible] Sarah Moon si adagia voluttuosa su soffici divani.

Ed infine l'acqua, elemento vitale, che sgorga da rocce aride, ed occupa tutto il primo piano della fotografia. [r. s.]

L'arte della fotografia. La rassegna albese propone ottanta immagini scattate da Sarah Moon (Murialdo)

Diciassette giorni per percorrere i 1600 chilometri da Anchorage a Prudhoe Bay

Tutta l'Alaska in bicicletta

L'impresa è stata portata [illegible] termine da tre giovani atleti del Cusio

I tre amici. Ecco i giovani cusiani che hanno compiuto il lungo e gelido viaggio in Alaska

NOVARA. L'Alaska «coast to coast», in bicicletta non l'aveva ancora attraversata nessuno: l'impresa è riuscita a tre cusiani che hanno impiegato dicias[illegible] giorni per percorrere i millesseicento chilometri che [illegible] Anchorage portano [illegible] Prudhoe Bay, al settantunesimo parallelo, [illegible] [illegible] tiro [illegible] schioppo dal Polo. Gli autori dell'impresa, una prima mondiale assoluta, sono Mauro Tonati, [illegible] anni, insegnante di educazione fisica di Pogno; Sandro Ripamonti, 25 anni, borgomanerese, impiegato in un grande albergo [illegible] Torino; Davide Gavinelli, 31 anni, di Pogno, dipendente di una rubinetteria.

I tre non sono nuovi ad imprese analoghe: l'anno [illegible] h[illegible] effettuato la traversata della foresta del Canada occidentale, naturalmente sempre in bici, ed ancora prima hanno compiuto il tour del Marocco fra le dune del deserto. L'Alaska è stata la performance più impegnativa, che li ha costretti [illegible] viaggiare per diciassette giorni fra i ghiacci e gli acquitrini della tundra artica. «Il percorso è molto difficile nella seconda metà, da Fairbanks all'Artico, quando finisce la strada e inizia una pista di 800 chilometri, la Dalton Highway, percorribile solo dai fuoristrada degli addetti [illegible] controllo della pipeline, l'oleodotto che porta il petrolio al porto di Prudhoe Bay. E' la [illegible] pista più a Nord del [illegible]do, ed è vietata al traffico, perché considerata molto pericolosa per la presenza di lupi, orsi [illegible] aquile e per il fatto che in tutto il percorso non c'è nessun villaggio né posti di rifornimento. Quando abbiamo preparato il viaggio in Italia pensavamo di poter aggirare l'ostacolo grazie all'intervento dell'ambasciata, ma anche la mediazione del console onorario italiano in Alaska non è servita: le autorità hanno risposto che [illegible] [illegible] possibile avventurarsi su quella strada, tantomeno in bicicletta». Ma i tre non si sono scoraggiati ed hanno superato l'ostacolo in modo rocambolesco: «All'inizio della pista c'è un check point di controllo per i fuoristrada della pipeline: una piccola garitta dove il controll[illegible] era chino ad ascoltare la radio. Probabilmente alzava gli occhi soltanto quando sentiva il motore dei camions e non avrebbe mai immaginato che arrivassero tre spericolati in mountain bike. Infatti siamo passati [illegible]irando la garitta, e quando se n'é accorto eravamo già lontani, ma è rimasto talmente impressionato che ci ha seguito col fuoristrada ed ha cominciato a filmarci. Lo han[illegible] fatto anche gli altri tre dipendenti della pipeline, l'unica presenza umana che abbiamo trovato durante il percorso. Non credevano ai loro occhi e ci hanno dato consigli, generi di conforto e pacche d'incoraggiamento».

La traversata della Dalton highway ha richiesto dodici giorni, come raccontano i tre protagonisti: «Si viaggiava in [illegible] agli acquitrini, con un vento artico tremendo, zero gradi di temperatura [illegible] praticamente [illegible] tracciato: l'unica pista era costituita dalle [illegible] dei fuoristrada. Di notte ci rinchiudevamo nelle tende — dice Tonati — e per non sentire l'ululato dei lupi prendevo il walk man e sentivo un po' di musica. L'ultimo tratto è, [illegible] possibile, ancora peggiore per la presenza di una nebbia fittissima: eravamo a due chilometri dalla meta e non si vedeva nulla, poi è spuntato all'improvviso questo centro petrolifero in mezzo ai ghiacci, Prudhoe Bay, collegato [illegible] resto del mondo soltanto per via mare ed [illegible]. I lupi, [illegible] freddo e le condizioni impossibili del terreno sono stati i pericoli dell'Alaska on the road: «Sono state le condizioni peggiori fra tutte quelle che abbiamo affrontato in questi anni, e con la mountain bike siamo riusciti a tenere una media di 10-12 chilometri l'ora. Però ne [illegible] valsa la pena, perché abbiamo aperto una nuova via [illegible] la bici, abbiamo percorso un paesaggio lunare ed abbiamo realizzato un'impresa che gli stessi esperti sostenevano fosse impossibile». Per prepararsi alla traversata Tonati, Gavinelli [illegible] Ripamonti hanno mangiato per un anno montagna e bicicletta; parecchie traversate invernali della Val Grande, ascensioni sul massiccio del Rosa e in Valsesia e dosi massicce di arrampicate in bici. Dal tour dell'Alaska hanno riportato quindici chili di materiale fotografico che utilizzeranno per servizi [illegible] riviste specializzate, conferenze e proiezioni. L'inverno lo trascorreranno fra le montagne dell'Ossola e l'analisi della carta geografica, per scovare [illegible] altro percorso adatto ad una vacanza da vivere pericolosamente.

Marcello Giordani

Campionato italiano di bocce

La Biellese in rimonta

Tutto secondo pronostico nell'undicesima giornata del campionato italiano di società [illegible] categoria A, riapparso a riempire i sabati sportivi degli appassionati. La lunga pausa intervenuta dalla tornata precedente, disputata [illegible] aprile, non ha portato alla ribalta grandi novità. Si sta concludendo [illegible] fase che ha perso significato per molte delle società impegnate, in quanto già sicure di far parte del lotto delle sei qualificate ai playff oppure relegate nella parte bassa della classifica, senza più speranza di proseguir[illegible] la stagione. Unica [illegible] ad un copione già conosciuto appare la Biellese Trilux, determinata a recuperare i passi falsi dell'inizio d'anno.

Nella trasferta saluzzese contro l'Auxilium, i lanieri hanno mostrato grande concentrazione e solo una buona prova [illegible] Guglielmone nel tiro tecnico ha evitato il «cappotto» ai padroni [illegible] [illegible]. Tra gli ospiti è impossibile fare una graduatoria; la Biellese è, ora, una formazione solida, consapevole delle proprie forze e può dunque aspirare alla clamorosa rimonta. Gli sforzi biellesi sono stati in parte vanificati dal duplice pareggio ottenuto dalle squadre che la precedono nella graduatoria: Sis, Nizza e Coalto mantengono così un margine di punti che, a due turni dalla conclusione della prima fase, diventano sempre più pesanti.

Motivi [illegible] preoccupazione esistono anche nella Junior Fideuram Casale, sconfitta pesantemente nell'anticipo contro la Cassa Risparmio Bra. I braidesi, che non hanno più al[illegible] obiettivo se non quello [illegible] onorare il gioco, sono partiti di slancio [illegible] un parziale di 10-0 e sono stati poi contenuti a fatica. Per i casalesi, che pur con[illegible] il quarto posto, s'impone una riflessione e [illegible] pronto riscatto: l'occasione è da copertina poiché il calendario prescrive alla Junior la trasferta di Biella. Un risultato positivo [illegible] anche una sconfitta di misura potrebbe garantire loro la certezza della qualificazione.

Altro derby della provincia sarà inscenato da La Boccia Acqui e Auxilium, malinconicamente fanalini di coda del campionato. I termali [illegible] reduci da una batosta, per altro prevedibile, inflitta loro dai torinesi de La Fissa; grazie a questo successo Losano e compagni sono tornati a guidare il gruppo, scavalcando la Bolzanetese Genova. Ancora una nota riguardante i «fromboliere»: il solo Sturla ha compiuto un exploit ottenendo 56 punti nel tiro tecnico. Nel progressivo, invece, [illegible] sempre Ressia (Veloce Pinerolo) a far registrare la prestazione migliore: [illegible] [illegible] 43 il [illegible] score. Analoga situazione nel Pto, dove Degola (Roverino Ventimiglia), già recordman del torneo, ha ottenuto 31 punti.

Angelo Gatto

Si sta riscoprendo in Piemonte il patrimonio floreale

Fascino del giardino

Nuova proposta a Terruggia

Il suggestivo scorcio di un bellissimo giardino all'italiana e (a fianco) [illegible] copertina della guida sull'argomento

TERRUGGIA. «Il grande fascino del giardino che incanta coloro che lo visitano, siano essi grandi esperti o del tutto digiuni di cultura botanica, sta nel senso di intimità [illegible] di pace che nasce dagli accostamenti di colori e dalle architetture fiorite — bersò, siepi, archi, muri — studiati per fare da sfondo ad antiche piante oggi diventate rare e affascinanti per bellezza e raffinatezza»; [illegible] ha inizio [illegible] «Guida del giardino» che si inserisce in un'iniziativa ricca di suggestioni. Dopo chiese, regge [illegible] castelli, sul filone dei ricuperi d'arte e di storia in Piemonte, ad opera della Associazione [illegible]-[illegible] storiche si stanno infatti riproponendo i giardini, dove, specie in passato, l'ambiente naturale appare strettamente legato alle architetture. L'avvio [illegible] questo discorso lo ha dato Torino stessa [illegible] l'apertura al pubblico [illegible] quello sconosciuto polmone verde che è l'«Orto botanico», oggi impreziosito da sculture moderne.

Il ricupero di un giardino nella sua forma originale, ma soprattutto nel suo significato storico, appare [illegible] volte non meno difficile di un ripristino architettonico. Anche perché spesso — è stata la sorte del [illegible]stello di Venaria — il patrimonio verde è andato completamente distrutto.

Esempio mirabile di giardino regale, [illegible] «berceaux», «salles théâtres vertes», «parterres», giochi d'acqua fu il parco del castello di Racconigi progettato nel 1671 [illegible] Le Nôtre per Emanuele Filiberto di Carignano.

In altri casi, come per il reimpianto della riserva verde del Sacro Monte di Orta (in cui, co[illegible] dicono le antiche testimonianze, le piante era[illegible] state collocate tenendo conto sia delle loro caratteristiche sia della posizione) non ha avuto il supporto di modelli cui ispirarsi.

Proprio dai laghi — soprattutto dal Verbano dove il romanticismo [illegible] secolo scorso ha avuto il suo suggello nelle vaste distese di piante, fiori [illegible] fontane attorno agli splendidi palazzi — ha preso l'avvio da qualche tempo il progetto di apertura al pubblico e di frui[illegible] dei giardini, così come l'Associazione dimore storiche del Piemonte [illegible] già facendo per i suoi castelli (San Martino Alfieri, Tagliolo, Monale, Govone e il castello di Salvalà, «regina delle ville che circondano Torino» [illegible] Santena).

Nel Verbano il giardino più emozionante è senza dubbio Alpinia, creato nel 1934 da Igino Ambrosini nella frazione Alpino di Stresa: una raccolta di flora alpina e prealpina. [illegible] proprio sul Lago Maggiore l'iniziativa dell'apertura anche dei giardini privati ha già dato origine alla costituzione [illegible] un sodalizio che fa [illegible] a Pinuccia Brunella [illegible] Arona, via Azalee 4.

Chi poi volesse visitare uno straordinario «giardino di campagna» sbocciato tra i campi, in armonia con le ordinate coltivazioni dei raccolti, [illegible] [illegible] un tempo il piccolo orto della cascina, può recarsi a Terruggia (Alessandria) sulla strada Colombaro 10 (telefono 0142 801.261). Il giardino, illustrato dalla guida citata all'inizio, appartiene ad Ada Mascheroni Caire, che lo ha ricavato da terreni del vicino Castello di Montalbano. Nel secolo scorso era noto [illegible] Il Mamagnot, la casa della zia, ed è ora «Il roseto».

Sorge attorno a una piccola [illegible] rurale dei primi dell'Ottocento [illegible] è visitabile [illegible] lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 18.

Attorno alle «piante antiche» — il maestoso noce vicino alla [illegible] le gaggie, i cespugli di «Cornus sanguinea», gli «Amelanchier» canadesi — estirpati i rovi e le erbacce, sono state messe a dimora rose botaniche e antiche (scelte con l'aiuto dell'abbondante letteratura inglese sull'argomento), rose rugose, rose rampicanti tra cui la «Rosa mundi» citata per la prima volta in un testo del 1581, che cresce nel giardino di Kiftsgate in Inghilterra; aiuole [illegible] piante aromatiche tra cui la «Salvia sclarea» che fiorisce con un'alta pannocchia [illegible] fiori rosa viola; [illegible] giardino d'acqua coperto di loto e ninfee e chiuso da bambù, l'allegro «giardino d'erbo» a disegni geometrici di buxus, santolina e lavanda officinale «che ricorda i tempi in cui dame e cavalieri creavano ambienti suggestivi, correggendo gli schemi dei giardini monastici [illegible] l'uso di forme e disegni attraenti».

Vittoria Sincero

Tre vittorie e ottimo +2 in media inglese per l'undici di Gobetti

Cheraschese, un razzo

Nerostellati soli in vetta alla Prima

CHERASCO. Sarà l'anno della Cheraschese? Scorrendo i risultati delle prime tre giornate del campionato di Prima categoria pare proprio di sì. L'undici di Gobetti — che lo [illegible] anno aveva concluso al secondo posto, alle spalle del Nichelino — ha fatto l'en plein, conquistando sei punti in tre partite.

Ma, soprattutto, la squadra nerostellata vanta un più due in media inglese che testimonia in modo inequivocabile la «partenza a razzo»: due delle tre vittorie la Cheraschese le ha infatti ottenute in trasferta, a Carmagnola e a Beinette. E in [illegible] ha battuto un'altra pretendente alla promozione: il Moretta di Franco Dutto.

Non solo: in tre turni, l'undici di Gobetti ha subito un solo gol, mettendone a segno cinque. Cheraschese, dunque, dominatrice? Non proprio. Innanzitutto perché [illegible] appena un punto di distacco ci [illegible] squadre che, per quanto fatto vedere in questi scampoli di campionato, sono in grado di lottare a pieno titolo per la Promozione: Cavallermaggiore, Fossanese e Vigone.

E poi perché ad appena due punti di distacco inseguono formazioni da sempre abituate a un ruolo da protagoniste quali il Barge (due vittorie nelle ultime due giornate) e il Moretta, senza dimenticare il Dogliani di Torini che, seppur battuto domenica a Cavallermaggiore, resta sempre [illegible] delle candidate più serie al salto di categoria.

Ma c'è di più. Le avversarie della Cheraschese fanno notare che sì, l'undici di Gobetti è partito molto bene, ha vinto fuori casa, [illegible] contro avversari di scarso peso. Una conferma? Si appellano alla classifica: la Carmagnolese, dopo tre turni, è ultima, [illegible] neanche un punto in classifica, e il Beinette ha ottenuto finora una sola vittoria, sul campo del None, penultimo in classifica.

Insomma tutti sembrano attendere «esami» più difficili per valutare se davvero la Cheraschese possa [illegible] la squadra «ammazzacampionato».

Gli stessi dirigenti nerostellati sono prudenti: «Il campionato è appena agli inizi, difficile dare una valutazione precisa. Certo noi puntiamo a una stagione da protagonisti, come quella dello [illegible] anno. Se poi, magari, riusciamo a migliorare il piazzamento, tutto di guadagnato».

Stupisce, invece, la brutta partenza della Carassonese. Tutti si aspettavano che la squadra monregalese, appena retrocessa dalla Promozione, potesse recitare un ruolo da protagonista. E, invece, l'inizio della formazione allenata dal duo Laporta-Cattaneo — peraltro profondamente rinnovata — è stato davvero negativo: in [illegible] giornate la Carassonese ha raccolto appena un punto, [illegible] ritandosi un meno [illegible] in media inglese. [p. p. l.]

LA SECONDA CATEGORIA

CUNEO. Sorpresa: le capoliste del girone N della Seconda categoria [illegible] state tutte sconfitte. Così adesso al posto di Centallo, Pro Villanova e Pedona guida la classifica un tandem: Peveragno e Robilante.

Dice Pietro Bono, dirigente del Peveragno che si è imposto per 2 a 0 sul Pedona: «Abbiamo meritato la vittoria perché siamo stati più determinati in campo contro una formazione che è reputata tra le migliori del torneo. Il primo posto in classifica non ci esalta più di tanto perché le aspirazioni della società [illegible] quelle di partenza: conquistare un tranquillo centroclassifica e evitare le difficoltà dello scorso campionato, quando siamo riusciti a salvarci soltanto nelle ultime giornate».

Certamente la formazione peveragnese, allenata da Ezio Narciso, ha un valido organico. Nella [illegible] dello scorso anno sono stati inseriti elementi di esperienza e di sicure doti tecniche [illegible] Galeotafiore e Fois, che giocavano nella formazione dei finanzieri.

[illegible] il Peveragno è [illegible] po' una sorpresa, il Robilante capolista rispecchia i pronostici di inizio torneo. Squadra compatta in ogni reparto, esperta e tecnicamente valida, la formazione del presidente Felice Bosco ha tutte le carte in regola per puntare alla Prima categoria. Nella terza giornata ha superato il Centallo per 2-1.

Per l'Olmo 84, una delle matricole del girone, è arrivato il primo punto, con il pareggio sul campo dell'Auguste Benese.

A quota uno rimane anche l'Auxilium Cuneo nettamente sconfitto sul campo del Cervere per 4-0. In appena tre partite la compagine [illegible] ha subito undici gol, realizzandone uno soltanto. Soltanto l'Olmo ha subito un altrettanto cospicuo numero di reti, segnandone però due in più.

Vittorie casalinghe per Savigliano 81, Roata Chiusani e Borgo 85. A spese del Revello, del Boves e del Villanova. Narzolese e Garessio hanno chiuso sul 2-2.

Nel girone I sono ancora le squadre cuneesi a dominare. La Sommarivese ha fatto l'en plein e guida, dunque, a punteggio pieno il torneo, seguita a una lunghezza dal Racconigi che ha pareggiato sul campo della Santostefanese. Tennistico punteggio, 6-4, tra Sommariva Perno e Cittadini mentre il Corneliano ha vinto di misura, 2-1, sul Castelnuovo e la Canalese ha incassato l'ennesima sconfitta sul campo dell'Andezeno. [b. a.]

Sandro Garbero campione regionale nella marcia

Imita Damilano

Un giovane di Cortemilia

CORTEMILIA. Sono passati pochi anni da quando Stefano Dogliotti, [illegible] finalista nel campionato italiano di pallone elastico, mieteva successi sulle piste di atletica piemontesi, e Cortemilia ha già trovato il suo degno erede: Alessandro Garbero, classe 1974, marciatore, deciso a proseguire una tradizione di giovani campioni che hanno dato allo sport cortemiliese numerose soddisfazioni.

Dal 1971 a oggi l'atletica leggera dell'Alta Langa, anche se priva di strutture adeguate e affidata esclusivamente alla passione del maestro Franco Bruna, detto «Lalo», vero cultore di questa affascinante disciplina, ha ottenuto risultati di prestigio ai campionati provinciali, regionali e alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù.

L'ultimo successo in ordine cronologico è il primo posto assoluto ottenuto da Alessandro Garbero nella gara dei cinque chilometri di marcia, disputata ad Acqui Terme, nell'ambito del campionato regionale Fidal.

Alessandro è un ragazzo che agli impegni di studio (frequenta il primo anno dell'Istituto tecnico industriale Fermi di Acqui) abbina la passione per la marcia, una disciplina faticosa e difficile in cui l'Italia e la provincia di Cuneo in particolare (con i fratelli Damilano) vantano grandi tradizioni e altrettanto validi risultati.

«Ho cominciato a praticare l'atletica leggera nel 1986 — dice il giovane marciatore — e dopo una prima fase in cui ho gareggiato in diverse specialità, mi sono orientato, grazie anche ai consigli del presidente della mia società Piero Sburlati, verso la marcia. Dal [illegible] io per l'Ata di Acqui Terme con cui ho vinto quest'anno la fase regionale dei Giochi della Gioventù nella gara di quattro chilometri, la medaglia d'argento alle finali nazionali sulla stessa distanza e il campionato regionale Fidal nella cinque chilometri. Domani difenderò i colori del Piemonte ai campionati italiani in programma a Caorle, nel Veneto».

Sandro Garbero, 15 anni

Alessandro è l'orgoglio del [illegible] allenatore Franco Bruna, da anni impegnato a seguire i giovani per avviarli allo sport, atletica, basket e pallone elastico in particolare.

«Alessandro ha buone doti tecniche — dice Bruna — che gli permettono di esprimere una marcia corretta e potente e ottime doti di resistenza e recupero. Deve acquisire in scioltezza e esperienza, ma a ciò potrà ovviare con la sua grande volontà e il desiderio di riuscire».

Aggiunge Bruna: «Si allena prevalentemente su strada, a Cortemilia; una volta alla [illegible] in pista a Acqui. Il prossimo anno passerà nella categoria allievi, dove si gareggia su distanze più lunghe, almeno dieci chilometri. Non dovrebbe però patire il passaggio di categoria proprio per queste sue ottime doti di resistenza».

Alessandro è più che una speranza per l'atletica dell'Alta Langa e per tutto lo sport cortemiliese, vera fucina di giovani campioni.

La volontà e la tenacia del [illegible] carattere, «virtù indispensabili per riuscire in uno sport di grosse rinunce e sacrifici» sottolinea Bruna, costituiscono un esempio importante per tanti altri giovani. [r. s.]

Si è chiuso il «Mundialito» con un record di squadre

Vince Sommariva Perno

Mauro Piras «bomber» con 32 reti

SOMMARIVA BOSCO
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita 8-7, una partita che non ha certo mancato di entusiasmare il pubblico e di coinvolgere i giocatori. Al termine della lunga «battaglia» sportiva l'ha spuntata la squadra del parrucchiere Lino di Sommariva Perno che ha così iscritto il proprio [illegible] nell'albo d'oro del «Mundialito», una classica di fine estate che è giunta, sempre in crescendo, alla sesta edizione. La palma d'argento è andata alla formazione saviglianese del parruchiere Pino, squadra che ha saputo lottare fino alla fine.

Quest'anno all'appello del Gruppo sportivo parrocchiale hanno risposto in tanti, troppi: «Siamo stati costretti - dicono gli organizzatori - a iscrivere solo 24 squadre e a dir di no ad altre formazioni, [illegible] non si poteva esagerare». In oltre un mese di competizioni [illegible] sfilati sul campo di Sommariva i giovani giocatori del Cuneese e le sicure promesse del calcio della Granda. Ma oltre agli atleti, protagonista è [illegible] il pubblico, sempre numeroso ed entusiasta, anche perché sul rettangolo di gioco si è assistito a partite molto tecniche.

Oltre agli atleti di Sommariva Perno e Savigliano, sono entrati nella classifica generale dei primi dieci, la formazione del Cms Verre di Sommariva Bosco, vincitrice del «Mundialito» dello [illegible] anno, terzo posto assoluto. Seguono, nell'ordine: Borgoglio e. di Roreto; Obbiettivo Casa Beltramo; Bo.Co. impianti elettrici; Abbigliamento Marina; Cassa di Risparmio di Bra; Eagles e Bar Italia [illegible]. Il titolo di «bomber» del torneo di Sommariva è stato conquistato da Mauro Piras (Parrucchiere Lino) con 32 reti all'attivo, mentre la coppa disciplina è stata assegnata alla squadra Pink Panther Fitness (Sommariva). Miglior portiere della competizione è risultato Argentino Boscolo del Cms Verre, il giocatore più giovane Fabio Pini della Pink Panther Fitness, mentre il gol più spettacolare è stato messo a segno da Giuseppe Petrolo della squadra Abbigliamento Marina.

Anche questa edizione del «Mundialito» va in pensione, mentre rimane vivo il ricordo della finalissima. Una partita che ha regalato al pubblico emozioni a non finire. Dal punteggio da disfatta la squadra saviglianese è riuscita a pareggiare, ma poi ha pagato lo sforzo facendosi infilare dai sommarivesi. E' finita così 8-7, quindici reti di buona fattura e un po' di amarezza per gli sconfitti, cui è andata comunque una superba coppa e numerose medaglie d'oro. Alla formazione del Parrucchiere Lino di Sommariva Perno è stato invece assegnato il trofeo messo in palio dalla Comunità parrocchiale di Sommariva Bosco. L'appuntamento è per il '90, anno dei Mondiali, ma la manifestazione sommarivese promette spettacolo, anche agli sportivi che avranno già fatto «indigestione» davanti alla tivù.

Fiorenzo Panero

Mana di Bra e Pautassi di Racconigi

Bocce, l'Italia vince la sfida con la Francia Sul podio due cuneesi

GENOLA. La nazionale italiana allievi ha battuto quella francese, con il punteggio di 19 a 9, nell'incontro ufficiale disputatosi domenica [illegible] sui campi della Bocciofila Genolese e organizzato dal Comune in collaborazione con la bocciofila cittadina e l'Ubi. Ed è stato un [illegible] anche un po' della «Granda». Due dei sei atleti della Rappresentativa azzurra [illegible] infatti giocatori della nostra provincia: Andrea Mana di Bra e Devis Pautassi di Racconigi.

Completavano la formazione italiana, che nella categoria «allievi» riunisce ragazzi di età compresa fra i 14 e i 18 anni, Sandro Cavallo di Asti, Fabio Bellafronte di Genova, Walter Bonino di Pinerolo e Simone Nari di Ferrania, che si sono alternati nelle varie prove in programma.

La competizione si è aperta con due incontri a coppie a gioco tradizionale, che hanno visto una vittoria italiana e un pareggio; quindi quattro partite individuali per tiro a punto obbligato, con tre vittorie italiane e una francese.

Nel pomeriggio è stata la volta degli incontri individuali tradizionali, con partite ai 13 punti, in cui i giocatori di casa si sono imposti per altre tre volte.

Nelle due prove di tiro di precisione hanno dominato gli atleti di [illegible] nostra, [illegible] nelle due a tiro progressivo si [illegible] imposti i francesi, che nella classifica generale [illegible] stati comunque nettamente battuti dai giovani allievi azzurri. Il punteggio finale della sfida ha visto infatti prevalere l'Italia per 19 a 9.

La presenza di un pubblico attento e numeroso per l'intera giornata ha fatto da bella cornice alla competizione, premiando lo sforzo degli organizzatori.

Dice il presidente della società bocciofila genolese Giovanni Rinaldi: «Abbiamo superato ogni aspettativa, sia per il numero di spettatori sia per il livello tecnico espresso; i ragazzi in gara si sono impegnati al massimo, [illegible] prova di grandi doti di gioco. Ed è stato il premio migliore al nostro sforzo organizzativo». [p. b.]

GRANDASPORT

PALLAVOLO

L'Accornero passa il turno di Coppa

Il sestetto dell'Accornero si è aggiudicato anche l'incontro di ritorno del primo turno della Coppa Italia contro il Pinerolo, assicurandosi il passaggio alla fase successiva della competizione. Le saviglianesi, davanti al pubblico amico, si sono imposte per 3-2, lo stesso risultato dell'andata. Nel prossimo turno affronteranno il Genova: prima partita, in Liguria, martedì 10 ottobre.

PODISMO

Campionato dei bancari nel Roero

Si correrà il 22 ottobre a Vezza d'Alba la «Maratonina del Roero», gara podistica su strada valida come prova unica del quindicesimo campionato italiano bancari. La competizione, organizzata dalla Cassa Rurale di Vezza, in collaborazione con la Fidal di Torino, si svilupperà su un anello di km 10,760 che sarà percorso due volte dagli uomini e una dalle donne. La partenza sarà data alle 10,15 dal piazzale della Cassa Rurale a Borbore di Vezza, dove sarà anche collocato lo striscione d'arrivo. Alla maratonina, che ritorna in Piemonte dopo 12 anni di assenza, prenderanno parte i migliori specialisti italiani.

CALCIO

[illegible] il [illegible] a [illegible]

Nella trasferta di Sarzana il Cuneo sarà incoraggiato dai suoi tifosi. Il Club biancorosso «Stefano Mina» ha infatti organizzato il pullman al seguito della squadra, con partenza domenica mattina alle ore 9: informazioni alla cartoleria «Calandra» di corso Nizza 40. «Andremo a Sarzana qualunque sia il [illegible] di prenotazioni — assicura Eligio Javelli, dirigente del Club — per non far mancare alla squadra il sostegno degli appassionati cuneesi». Il costo della trasferta è stabilito in 16 mila lire (15 mila per i soci).

PALLONE ELASTICO

[illegible] più [illegible] sono di Magliano

Con il [illegible] della Maglianese si è concluso anche il campionato allievi di pallone elastico. Nella competizione, riservata ad atleti fino ai [illegible] anni, ha avuto la meglio la formazione di Magliano Alfieri che nei due incontri di finale ha sconfitto il Dis Gros Cuneo per 7-6 in trasferta e per 7-3 in casa. I [illegible] campioni d'Italia allievi sono Oscar Somano, Ottavio Trinchero, Andrea Stirano e Dario Massucco. La formazione del Dis Gros Cuneo, seconda classificata, era invece composta da Gian Luca Isoardi, Enrico Unnia, Alberto Mellino e Davide Lerda. Le due formazioni si erano piazzate al primo posto nei rispettivi gironi al termine della prima fase. Domenica, a Dogliani, si giocherà invece la seconda finale del campionato juniores fra la Doglianese, guidata da Ivan Terreno, e la Bormidese di Massimo Navoni. Nel primo incontro ha avuto la meglio la formazione ligure.

PALLAVOLO

Racconigi vince il torneo albese

La formazione di serie D del Castellino Racconigi ha vinto domenica il torneo «Mondo» di pallavolo femminile, superando per 2 a 1 le padrone di casa dell'Alba Vbc e per 3 a 0 le torinesi del Safa. Le albesi di Pasquero hanno debuttato al palazzetto di corso Langhe con due sconfitte, arrendendosi per 2 a 1 anche al Safa e terminando il torneo al terzo posto.

PODISMO

Iscrizioni alla passeggiata di Saluzzo

Si chiuderanno martedì 10 ottobre, alle 18, le iscrizioni alla settima edizione della «Passeggiata del marchesato» organizzata a Saluzzo per domenica 15 ottobre. Partenza e arrivo, come sempre, in piazza XX Settembre: il via sarà dato alle 9,30. Cambia parecchio, invece, il percorso. Quest'anno i podisti si avventureranno nel [illegible] re del centro storico, con un'unica puntata «fuori mura» a San Bernardino. Iscrizioni alla «Turisport», «Yo Yo giochi», «Pascolini moto», Comitato Pro Saluzzo e, a Manta, al «Bar Nando».

CICLISMO

[illegible]

Si disputa domenica sul circuito Cervasca-Torrette-San Rocco di Bernezzo-San Defendente-Santa Croce-Vignolo-Cervasca di sedici chilometri da ripetersi due volte il «Barachino cuneese», classica di chiusura della stagione ciclistica degli amatori, a cronometro. Ritrovo alle dodici all'albergo «S. Maurizio» di Cervasca.

Aperte le iscrizioni ai corsi organizzati per i giovanissimi dal centro sportivo «Il Tamburello» di Cuneo

Esercizi ginnici sulle note

Crescono gli appassionati della «ritmica»

Piace alle bambine. La ritmico-sportiva è molto praticata dalle piccole

CUNEO. «Tamburello», nel capoluogo della «Granda», non è simbolo dell'omonima disciplina in voga nell'Astigiano: è invece sinonimo di ginnastica ritmico-sportiva, disciplina nella quale eleganza, potenza e precisione devono necessariamente sposarsi fra di loro.

La società [illegible] «Tamburello» opera infatti dal 1974 ed è affiliata alla Federazione Ginnastica d'Italia (Fgi), al Coni e all'Uisp.

Ha un passato illustre, con atlete che sono arrivate alla nazionale (e fra queste Claudia Martin, poi istruttrice del sodalizio) e ha svolto un'intensa attività di promozione in favore della ginnastica fra le giovanissime atlete cuneesi.

La ritmico sportiva prevede l'utilizzazione di piccoli attrezzi quali il cerchio, il nastro, le clavette, la funicella e la palla. La sicurezza nel loro impiego, la fantasia e l'armonia con cui vengono impiegati negli esercizi permettono una coreografia accurata che consentono alla ginnastica ritmica di proporsi quale autentico, raffinato, spettacolo.

«E' uno sport [illegible] completo — dicono al «Tamburello» — che unisce al gusto della musica, accompagnatrice di ogni esercizio, qualità fisiche quali la scioltezza articolare, la potenza, l'agilità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza».

Proprio per questo insieme di caratteristiche, la ginnastica ritmico sportiva si adatta particolarmente ai bambini in età scolare e prescolare, per i quali ultimi vengono programmati corsi di psico-motricità.

Con il mese di ottobre, il «Tamburello» riprende l'attività promozionale e quella agonistica che, vista la complessità della disciplina, richiede alle atlete un allenamento severo e costante.

Sport sicuramente «gentile», ha un piccolo segreto: il più breve fra le [illegible] protagoniste danno l'impressione di una estrema facilità nell'eseguire esercizi che sono invece impegnativi.

«E' il frutto di ore e ore di allenamento — dicono ancora i dirigenti della società cuneese — che permettono alla ginnasta di presentarsi con un'immagine nella quale la fatica non si vede».

Le iscrizioni al «Tamburello», tanto per l'attività promozionale, quanto per quella agonistica, si [illegible] il martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18,30 nell'ufficio di via Roma 62, interno cortile, telefono 63796.

Oltre ai corsi di ritmica e di psico-motricità, il club organizza pure quelli di ginnastica artistica e ginnastica jazz, con una proposta di sport in grado di soddisfare le giovanissime leve della ginnastica femminile.

Gualtiero Franco

[illegible]

SALUZZO

I giovani e [illegible]

In occasione [illegible] «Festa dei giovani» organizzata dalla diocesi, domani sera alle 20,30, all'oratorio Don Bosco, via Donaudi 36, è in programma [illegible] incontro-dibattito sul tema: «Liberiamo l'amore e la sessualità dal dominio del consumo». Relatore il sociologo Baggio, autore della pubblicazione «La strada di Eros».

[illegible]

Film [illegible] all'«Iris»

Film d'essai da stasera al 24 novembre al cinema «Iris». La prima pellicola d'autore è «Patty, la vera storia di Patricia Hearst» di Paul Schrader, con Natasha Richardson e William Forsythe. Sarà proiettata stasera e domani [illegible] gli spettacoli s'inizieranno alle 20,15 e alle 22,15.

SALUZZO

Come [illegible] l'ambiente

Prende il via oggi alle 14,30, all'istituto tecnico commerciale «Denina», il corso su: «Ambiente e tutela dell'ambiente», promosso dalla stessa scuola [illegible] Cgil-Cisl-Uil e il contributo della Camera di Commercio, [illegible] Provincia e del Comune. Si tratta di [illegible] ventina di incontri in ognuno dei quali sarà affrontato un aspetto della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si parlerà anche dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua.

[illegible]

[illegible] di borgo [illegible]

Festa in borgo Piave stasera, alle 21, piazza Cristo Re, per iniziativa dell'associazione [illegible] merciale Alba Uno. In programma giochi in costume fra i borghi e un cruciverba.

A Cuneo da domani la rassegna cinematografica

Si apre con Avati

Il «cantore» della provincia

CUNEO [illegible] SERVIZIO

[illegible] è un [illegible] che domani sera la rassegna cinematografica invernale [illegible] Monviso s'inizi [illegible] «Storia di ragazzi e di ragazze», di Pupi Avati. Non è [illegible] che Cuneo, la provincia, abbia affidato a chi proprio della provincia italiana [illegible] definirsi il cantore, il compito di avviare «Cinema tra piacere e cultura», il lungo e variegato percorso tra i migliori film giunti quest'anno nelle sale cinematografiche.

Tra Avati e Cuneo l'amicizia è ormai nota. Risale a quando, nell'86, giunse per ritirare il premio per la pellicola che [illegible] richiamato il maggior numero di spettatori, «Festa di laurea», [illegible] dei migliori film della stagione cinematografica cittadina.

Allora sembrò che Avati trovasse a Cuneo corrispondenza di temi e sentimenti, al punto che qualcuno, sentendone parlare, pensò di scrivergli per sottoporgli un progetto di sceneggiatura ambientata nella «Granda». Quell'idea, forse, [illegible] riposa in un cassetto, [illegible] dell'incontro è rimasta [illegible] vivida esperienza.

Chi ha visto «Sposi» l'avrà riconosciuto. L'amico cattivo di Jerry Calà è Paolo Bianchi, «Paolino» per gli amici, un concittadino che ha nel[illegible] vene la passione [illegible] e quel pizzico di follia che il mondo della celluloide richiede. Adesso fa l'insegnante, pensa alla famiglia, ma quando parla di Avati, di «Pupi», lo sguardo gli s'illumina dietro gli occhiali e un non [illegible] che di teatrale lo pervade.

Ricorda Bianchi: «Avevo sentito dire che Avati si era interes[illegible] alla città. Attraverso Nello Streri, l'assessore per la Cultura, mi misi in [illegible] Gli scrissi per esporgli un mio progetto e lui, incredibilmente veloce, mi rispose invitandomi [illegible] andare a trovarlo a Roma». Paolino quasi ancora [illegible] ci crede, eppure a lui con [illegible] laurea in filosofia alle spalle e la frequenza al Dams di Bologna, le esperienze certo [illegible] mancano. Prosegue: «Quando mi presentai, ero tutto vestito di nero e le lenti a contatto a cui non ero abituato mi davano, probabilmente, un'aria truce. Fatto sta che Pupi mi propose una parte nel film che [illegible]stava girando, "Sposi" appunto, e io non ci pensai due volte».

Paolo Bianchi sottolinea che il suo è stato un ruolo minore, ma ancora una volta lo sguardo tradisce il piacere dell'incontro. «Brillante, un'esperienza davvero positiva, me l'ha detto Avati in persona», aggiunge Nello Streri, che non ha mai cessato l'amichevole rapporto [illegible] il regista. [illegible] non è detto [illegible] sia conclusa, anche [illegible] per [illegible] l'idea di un film ambientato a Cuneo è stata accantonata, può essere ripresa in considerazione da [illegible] momento all'altro».

A ben pensarci, non sarebbe affatto strano. La città conserva ancora per molti aspetti quell'aria provinciale cara al regista: il gusto di ritrovarsi negli interminabili pranzi in cui il piacere della cucina si unisce a quello della conversazione, le passeggiate domenicali lungo il viale degli Angeli, l'affollamento del mercato, persino la difficoltà delle comunicazioni con i centri del Paese, recano in sé più di un motivo d'interesse, per chi li sappia guardare [illegible] affetto velato d'ironia. Pupi Avati questo sguardo lo possiede. L'ha mo[illegible] in tutte le [illegible] storie, lo mostra ora nel suo ultimo lavoro ambientato nel 1936, in pieno regime fascista, attraverso i ventisei protagonisti che fanno rivivere, durante il pranzo di fidanzamento tra una ragazza di campagna e un ragazzo di città, le mille contraddizioni, i conflitti, gli umori di una realtà che nella provincia [illegible] è scomparsa.

Vanna Pescatori

Un'immagine del film in programma [illegible] domani sera e il [illegible] Paolo Bianchi che ha lavorato col regista in «Sposi»

Nuovi libri editi nella Granda

Alla scoperta del maniero

CUNEO. D[illegible] le novità editoriali [illegible] questi primi giorni di ottobre nelle librerie della Granda. Sono volumi realizzati da case editrici della provincia: «Aga-Portichetto» di Cuneo e «Gribaudo» di Cavallermaggiore.

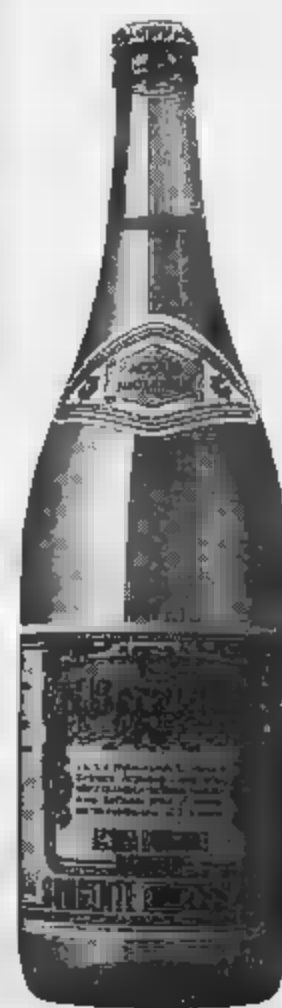
Quest'ultima ha distribuito l'ultimo [illegible] una serie di libri dedicati a manieri ed edifici [illegible]rici del Piemonte. «Il castello di Manta» viene raccontato in una agevole guida di sessanta pagine che è stata curata da Anita Piovano con fotografie di Domenico Brizio. «La pubblicazione è stata possibile grazie alla sensibilità del «Fondo per l'Ambiente italiano» che ha concesso le autorizzazioni per i reportage fotografici e contemporaneamente ne è il principale acquirente nel proposito di es[illegible]tare le sue splendide proprietà e di metterle a disposizione della comunità».

Accanto ad informazioni utili a chi desidera visitare il castello (orari e recapito telefonico, ma non è riportato il prezzo di ingresso) in poche pagine viene [illegible] la storia di questo maniero. La costruzione base risale al 1200 ma nel volgere dei secoli subì decine di ampliamenti e trasformazioni [illegible] l'hanno trasformato in una costruzione estremamente complessa, con una sola piccola torre. La seconda parte del volume presenta gli interni [illegible]ro. Alcune pagine sono dedicate alla «sala baronale» con il ciclo pittorico del [illegible].

Quaranta immagini a colori supportate da lunghe didascalie presentano l'interno e alcune curiosità co[illegible] quei mobili del 1700 esposti nella galleria e verniciati in nero «seguendo l'uso delle grandi famiglie piemontesi che in occasioni di lutti particolari coloravano di scuro i mobili della stanza in cui si ricevevano le condoglianze».

La «Portichetto» di Cuneo propone il volume «Come un vecchio albero» con il sottotitolo «Nascosto tra le foglie spio e ascolto ciò che narrano i vecchi». Autrice è una giovane, Annarella Grandi di Vignolo. Il tema è chiaro: gli anziani, la vita di un paese della Granda raccontato attraverso la memoria degli anziani. Sono presentate le feste dedicate ai prodotti della terra, le processioni religiose. La Grandi racconta di un'alimentazione povera fatta di «castagne, meliga e patate», e di leggende: «C'era lo spiritista, un uomo che [illegible] il potere di guarire».

(g. m.)

Il libro sul castello di Manta

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 5 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ci sono ancora molti ostacoli in città per i portatori di handicap

Le «barriere» di Genova

Mancano ascensori e i bus sono [illegible] sogno

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

I portatori di handicap in provincia di Genova sono, sulla base d'una statistica abbastanza vicina alla verità, circa 7 mila. Ben 5 mila sono portatori di handicap psichici e mentali, oltre un migliaio hanno handicap fisici.

La loro condizione è, tutto sommato «discreta», perché c'è una certa tradizione [illegible] impegno e di civiltà, legata alla storia delle istituzioni assistenziali della città, ma il cammino ancora [illegible] percorrere [illegible] lungo, prima di arrivare alla piena parità.

Dicono i responsabili dell'«Anffas» (Associazione nazionale delle famiglie dei fanciulli subnormali): «La Regione, tanto per far un esempio, da molti anni [illegible] intensificando la legislazione per quel che concerne l'assistenza e soprattutto l'avviamento al lavoro e all'integrazione. Sia i settori della sanità, sia quello dell'istruzione professionale, [illegible] attivi e gli stanziamenti finanziari sono di buon livello. Lo stesso discorso vale per le scuole pubbliche».

E' forte anche [illegible] presenza dell'Università per [illegible] preparazione degli insegnanti [illegible] degli assistenti. Inoltre, spiegano, [illegible] quasi tutte le famiglie è caduta ormai la «vergogna», quella che portava [illegible] «nascondere» il portatore di handicap [illegible] quindi ad impedirne anche il minimo inserimento nella vita sociale.

Ancora «indietro», per una serie di fattori molto complessi, [illegible] la questione delle cosiddette «barriere architettoniche». All'«Anffas» non sono del tutto ottimisti: «Certo, da tempo si su[illegible]guono interventi sui marciapiedi per consentire il passaggio senza scalino delle carrozzelle. Inoltre, sono ormai installati al 70% semafori che emettono segnali sonori per i non vedenti. [illegible] è troppo poco: non ci sono ascensori, né scivoli [illegible] sottopassaggi, né sistemi per salire sui mezzi pubblici. Ci sono progetti [illegible] parte dei privati e degli enti pubblici, ma non ci sono ancora decisioni concrete».

Tra l'altro, nei vecchi edifici, certe modifiche [illegible] molto difficili, per non dire impossibili [illegible] comportano pesanti costi. Sarebbe più agevole un intervento [illegible] fabbricati nuovi, anche perché la legge lo prescrive. Soltanto che la legge interviene [illegible] un finanziamento pubblico che s'aggira sul 5% delle spese globali per eliminare le «barriere architettoniche». E' una percentuale troppo bassa che [illegible] «invoglia» impresari edili e costruttori. Molto probabilmente occorrerà ritoccarla.

In pratica, la condizione degli handicappati (anche se le situazioni sono molto diverse, caso per caso) è [illegible] qualche misura [illegible] metà del guado». Esiste una certa sensibilità pubblica, [illegible] interventi privati, molti istituti. Indubbiamente ha gi[illegible] sull'opinione pubblica della città [illegible] vicenda «esemplare» di Rosanna Benzi, la donna di [illegible] anni che vive da 25 [illegible] nel polmone d'acciaio [illegible] che dall'ospedale di San Martino si incontra con intellettuali e politici, redige una rivista battagliera e interviene, spesso molto a tono, su fatti specifici e su questioni di principio.

Naturalmente, la strada da percorrere è ancora molto lunga.

Paolo Lingua

[illegible]

Servono gli istituti

Il problema più grave che si profila, sia a livello locale, sia a livello d'intervento pubblico, riguarda un argomento molto triste: la cresciuta longevità degli handicappati. [illegible] a una decina di anni fa, si registrava una mortalità di molti handicappati (più fragili e più esposti [illegible] malattie, nonché dotati di minori difese organiche) in età molto giovanile. Oggi, [illegible] le [illegible] più moderne [illegible] grazie anche all'inserimento diffuso in attività produttive, la vita s'è allungata: «Questo — dicono all'«Anffas» — crea il probema di quello che accadrà agli handicappati dopo la scomparsa dei genitori [illegible] dei congiunti più stretti. In parole povere: occorrono istituti, centri d'assistenza specializzati. Tutte realtà che [illegible] esistono». A Genova molti portatori di handicap hanno superato i 40 anni e ce ne [illegible] già due ultrasessantenni. Tra quindici [illegible] saranno una piccola, indifesa popolazione che ha il diritto a dignitosa vecchiaia.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Arriva [illegible] la Vespucci

Per i festeggiamenti del «Columbus Day», in programma domenica 8 ottobre, approderanno al porto di Genova le navi scuola della marina militare italiana. L'arrivo delle due unità, la «Amerigo Vespucci» e l'incrociatore «Caio Duilio», è atteso per sabato. I loro equipaggi e gli allievi imbarcati prenderanno parte alla manifestazione, [illegible] cui interverrà anche la banda della Marina, composta da 110 elementi. Sarà consentito anche l'accesso a bordo ai visitatori, nei giorni di sabato e domenica. Il servizio sui festeggiamenti [illegible] pagina 9 del fascicolo.

[illegible]
Presidiata la «Derna»

I lavoratori della società industriale «Derna» di Sampierdarena hanno scioperato ieri mattina dalle 7 alle 10, presidiando il piazzale dello stabilimento. La società, [illegible] Ansaldo, [illegible] stata recentemente acquisita dal gruppo «Bellelli» di Mantova che minaccia drastiche riduzioni del personale.

DROGA
[illegible] quattro denunce

I carabinieri hanno compiuto diverse operazioni la scorsa notte contro spacciatori [illegible] droga [illegible] tossicodipendenti. Nel centro storico [illegible] stato effettuato l'arresto d'un tossicodipendente, Raimondo Tolu, [illegible] 20 anni, dopo uno scippo, mentre nella zona di Sant'Andrea sono stati denunciati [illegible] piede libero per spaccio altri quattro tossicodipendenti.

[illegible]
Si ferisce [illegible]

Un livornese [illegible] anni, Veniero Pastacaldi, che ieri mattina s'è gravemente ferito al volto, mentre puliva il suo fucile da caccia, ricoverato a Pisa, [illegible] stato trasportato in tutta fretta all'ospedale di San Martino con l'elicottero dei carabinieri. Pastacaldi sarà operato dall'equipe maxillo-facciale nei prossimi giorni, quando le sue condizioni generali saranno sensibilmente migliorate.

FUNGHI VELENOSI
[illegible] all'ospedale

Tre genovesi [illegible] stati ricoverati a San Martino ieri mattina, in seguito ad intossicazione per avere mangiato funghi velenosi. So[illegible] il pensionato di Campomorone Bruno Longo, di 73 anni, la moglie Amelia Betucci, di 71 anni [illegible] un amico, loro ospite [illegible] pranzo, Ugo Bonini, di 59 anni. Sottoposti [illegible] lavanda gastrica sono fuori pericolo [illegible] saranno dimessi tra pochi giorni. In questo periodo i casi d'intossicazione sono in vertiginoso aumento. I sanitari consigliano ancora di far visionare i funghi raccolti da persone esperte o dall'ufficio micologico istituito dal Comune.

Titolare di cartiera

Industriale è assolto a Genova

GENOVA. La Corte d'appello ha assolto ieri, come già in primo grado, Gianfranco Taschetti, [illegible] anni, titolare di [illegible] cartiera di Lecco, accusato di contrabbando e di violazione delle leggi sui divieti economici.

Taschetti aveva importato nel 1985 da Cuba 690 bobine di carta (per 870 tonnellate, valore vicino ad un miliardo di lire) su [illegible] nave appositamente noleggiata. Ma, giunto a Genova, il carico di carta — [illegible] gran parte destinato al macero — [illegible] stato sequestrato. La dogana aveva riscontrato che su alcune bobine era stampigliato [illegible] timbro Urss: [illegible] poiché Taschetti non aveva l'autorizzazione ad importare dall'Unione Sovietica, [illegible] veniva bloccato. Le bobine targate Urss erano state un regalo di Mosca a L'Avana, quindi [illegible] c'era illegale importazione. Un bel danno per Taschetti: delle bobine sequestrate e parcheggiate sulle banchine del porto, oltre un terzo è stato distrutto dal maltempo [illegible] da un incendio. Il giudizio [illegible] arrivato troppo tardi.

I tossicodipendenti si rifornivano in una traversa di via Balbi

Un self-service della droga

Genova è una delle città italiane col maggior numero di drogati
Don Gallo: «I quartieri rifiutano le comunità di recupero»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

C'è anche un self-service della droga. In una traversa della via Balbi (la strada più inquinata della città, e non solo per gli scarichi delle auto), posti di rifornimento volanti, per tossicodipendenti, funzionavano in diverse ore del giorno. Cinquantamila lire per un servizio «tutto compreso»: la siringa, la bustina, l'acqua distillata e lo spacciatore che faceva anche l'iniezione cercando punti del corpo meno visibili.

Poche centinaia di metri distante la squadra anti-narcotici della questura ha trovato siringhe in un vespasiano ed ha accertato che i drogati usavano l'acqua dello scarico.

Una ragazza madre [illegible] 19 anni si presenta [illegible] questura col bambino in braccio: [illegible] tossicodipendente, chiede di essere chiusa in [illegible] «Così sono obbligata a smettere, e mio figlio può crescere sano».

Tre casi, fra i molti che dimostrano, da un lato il degrado e il quale ha condotto il traffico di droga, e dall'altro la sofferenza di chi vi [illegible] coinvolto. «Genova è purtroppo una delle tre città italiane che, [illegible] rapporto alla popolazione, hanno il numero maggiore di tossicodipendenti», osserva [illegible] amarezza don Andrea Gallo, fondatore della Comunità di [illegible]ssistenza e recupero «San Benedetto al Porto» e [illegible] dei primi che, già negli Anni 70, ha affrontato il fenomeno droga, prevedendone il pauroso diffondersi.

Secondo stime attendibili in Liguria i tossicodipendenti sono oltre 30 mila, un terzo dei quali a Genova [illegible] provincia. «Quello che fa più paura — prosegue don Gallo — è il cupo scenario che sta dietro alle cifre ufficiali. La nostra comunità, che si affaccia sul porto, è un osservatorio sulla dispera[illegible]. [illegible] dice che il drogato scippa e ruba per la bustina e in parte è vero, [illegible] da noi vengono anche a chiedere un panino».

Don Gallo indica due aspetti che aggravano il problema. Il primo: «La politica sociale che marca il passo e non [illegible] in grado [illegible] affrontare una situazione diventata esplosiva». Il secondo: «Il calo in verticale della solidarietà che fa sentire [illegible] tossicodipendente sempre più solo, [illegible]pre più emarginato».

La Regione, che già sostiene finanziariamente le comunità, è disponibile alla creazione di centri [illegible] recupero. Ma trova fortissimi ostacoli. Spiega don Gallo: «E' emblematico il caso del quartiere di Sarzano dove le donne hanno chiesto [illegible] ottenere il porto d'armi. La rivoltella contro alcuni sventurati. E' [illegible] un gesto solo "spettacolare", dimostrativo, d'accordo, ma è comunque rivelatore di uno stato d'animo. Noi abbiamo individuato al Cep e Prà una [illegible] ideale per [illegible] comunità, l'abbiamo visitata insieme al sindaco. [illegible] gli abitanti hanno subito presentato un'opposizione, con 400 firme. I drogati sono un po' come le discariche, ed anche [illegible] paragone è spaventoso, ha la sua parte di verità: [illegible] fatto è che non li vuole nessuno».

Che chiede, ormai, la gente di ogni quartiere? Risponde don Gallo: «Più polizia, no alle siringhe, via spacciatori e drogati che oramai si mischiano in tutte le zone della città, [illegible] sono, se si può dire, itineranti: in estate si trasferiscono in Riviera». Siamo già alla cabina con l'uso [illegible] bustina. Che la gente [illegible] paura, che vi siano sollevazioni popolari, è abbastanza legitti[illegible] Ma [illegible] la ghettizzazione di chi qualche tentativo di uscirne vorrebbe farlo, se [illegible] sostegno [illegible] leggi adeguate [illegible] l'appoggio della gente.

La Regione [illegible] facendo molto, ma spesso entra in contrasto non solo con i venditori di morte, ma con chi vuole abitare — come ha scritto una madre [illegible] famiglia in una lettera — [illegible] un quartiere pulito».

Intano l'eroina circola nelle corsie dell'ospedale di San Martino, dilaga nel centro storico, raggiunge livelli paurosi nel carcere di Marassi.

Guido Coppini

Jane Fonda e la Liguria. L'attrice americana ha svelato il suo «sogno»

L'attrice americana verrà in Italia per scoprire le radici della sua famiglia

Jane Fonda cerca gli antenati a Genova

«Ho promesso a mio figlio che lo porterò in Liguria»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Fra le generazioni di italo-americani in lista di [illegible] per tornare o venire per la prima volta in Italia è sicuramente il nome più celebre. E' Jane Fonda, l'attrice più amata e più criticata dagli americani, che, all'insaputa di tutti, rivendica le sue origini liguri, anzi, genovesi.

«Devo confessare che una delle mie fissazioni è ritrovare le origini della mia famiglia che viene dalla provincia di Genova», ha raccontato la figlia di Henry Fonda all'inviato del mensile «Max» Claudio Castellacci.

Jane Fonda, che sarà [illegible] fra [illegible] decina di giorni per la presentazione [illegible] film «Old Gringo», un western girato [illegible] fianco di Gregory Peck, è decisa a continuare la ricerca delle proprie radici. «Proprio l'altro giorno — ha aggiunto l'attrice — ho promesso [illegible] mio figlio Troy che quando finirà il liceo, fra due anni, lo porterò a fare un giro di tre mesi in Europa [illegible] [illegible]dremo anche in Liguria a vedere dove hanno origine i Fonda».

Secondo le ricerche araldiche svolte dall'attrice, il nucleo dei Fonda sarebbe stato cacciato dalla Liguria verso la metà del 1500 per ragioni politiche. [illegible] dal Genovese gli antenati di Jane Fonda [illegible] sarebbero trasferiti nell'Olanda del Nord.

Finora la Fonda si è limitata a raccontare questi particolari sulle sue origini ad amici e giornalisti americani, ignara del fatto che proprio dalla Liguria [illegible] partendo una grossa iniziativa sul cosiddetto «turismo [illegible] ritorno», che prevede sconti ed agevolazioni, rivolta agli italo-americani desiderosi di tornare nei luoghi di origine.

Le celebrazioni colombiane del [illegible] aprono dunque con Jane Fonda le porte ad Hollywood, ad una delle star più celebrate che al giro di boa del cinquant'anni, tornata «single» dopo il divorzio, guarda a Genova con la curiosità di [illegible] bambina.

E nel capoluogo ligure c'è chi, dopo aver saputo dell'appello di Jane Fonda, si sta dando da fare per non deludere le aspettative dell'attrice. Una prima, veloce, inchiesta condotta tra i pochi «Fonda» abbonati alla Sip ha fornito risultati deludenti: tutti gli interessati hanno dichiarato di [illegible] origini venete.

Di fatto, però, il messaggio [illegible] Jane Fonda è arrivato a Genova dove il tema dell'emigrazione [illegible] Americhe, per via, appunto, delle celebrazioni colombiane, è di grande attualità.

L'eventuale inserimento di Jane Fonda fra [illegible] liguri illustri andati in America nei secoli scorsi in cerca [illegible] fortuna non farebbe probabilmente la gioia degli storici, maggiormente portati ad occuparsi di personaggi di altro genere, ma sicuramente al mondo dello spettacolo, [illegible] teatro e [illegible] cinema.

E forse agli appassionati [illegible] ginnastica aerobica che l'attrice considera [illegible] segreto dell'eterna giovinezza. Incerta, invece, [illegible] reazione dei politici genovesi. Jane Fonda non nasconde, infatti, il [illegible] amore per la politica.

Nei giorni scorsi la Fonda ha organizzato una delegazione che andrà a Washington per impegnare il governo americano a concedere aiuti economici a San Salvador in cambio di leggi sui diritti civili.

Jane Fonda è anche una convinta ambientalista. Recentemente ha creato «Proposition 65», un referendum per mettere fuori legge lo scarico di agenti chimici tossici nell'acqua potabile in California, e altre [illegible]ciazioni in difesa della natura.

Tuttavia non sarà il [illegible] impegno politico a sconsigliare [illegible] politici genovesi di dare una mano a Jane Fonda in questa sua voglia di «genovesità».

Non [illegible] da escludere che un primo approccio con l'attrice venga compiuto proprio in occasione del [illegible] arrivo a Roma per la presentazione del nuovo film.

Un invito a Genova di Jane Fonda cadrebbe nel momento più azzeccato, nel momento, cioè, in cui la città [illegible] vivendo [illegible] «ottobre colombiano» fitto di appuntamenti, compresa una interessante mostra sull'emigrazione a Palazzo Serra Gerace, intitolata «La via delle Americhe, l'emigrazione ligure tra [illegible]nto e racconto». Chissà che non ci siano anche gli antenati della bella e famosa Jane.

[illegible]

Chiavari: radiografia di due settori e dei loro problemi alla vigilia delle elezioni comunali di domenica e lunedì

I mali della scuola

«Realizzare una cittadella»

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le istanze di commercianti ed operatori turistici, e le preoccupazioni [illegible] sindacato circa sviluppo ed occupazione, i problemi della scuola [illegible] della cultura.

Gli uomini che dopo il 9 ottobre, all'indomani delle elezioni comunali anticipate, do[illegible] costituire la [illegible] amministrazione comunale chiavarese, hanno già fin d'o[illegible] davanti [illegible] ampio ventaglio di problematiche da affrontare e, possibilmente, da risolvere. E quello della scuola, per la città che fino [illegible] non molto tempo fa veniva addirittura salutata come «l'Atene del Tigullio», è un settore a dir poco strategico. Ma alla grande offerta di possibilità e di indirizzi scolastici (tra scuole pubbliche e private si può dire che a Chiavari [illegible]iano rappresentate tutte le possibili scelte per uno studente, eccezion fatta per l'università) si contrappongono, spesso, disagi, incongruenze, annosi ritardi.

Occorre affrontare il problema in modo nuovo. Come? «Ad esempio pensando alla realizzazione di un vero e proprio "polo" scolastico, tipo quello che a Rapallo [illegible] sta varando [illegible] via Luigi Rizzo usufruendo di finanziamenti per l'edilizia scolastica», dice Paolo Ciuffarella, presidente del distretto scolastico 19 e preside [illegible] sua volta (dell'istituto statale per il turismo «Caboto» di Chiavari).

Continua Ciuffarella: «Si riuscirebbe così a spazzar via, in un sol colpo, anni [illegible] difficoltà, [illegible] disagi, di proteste: gli uffici trasformati in [illegible]ule, gli edifici scolastici inadeguati, le strutture fatiscenti, potrebbero diventare solo un ricordo. Ma bisogna impegnarsi da subito ad un progetto che certo non [illegible] potrà realizzare senza sforzo».

A differenza dell'anno scolastico '88-89, che fu segnato a Chiavari da feroci contestazioni causate in particolare dalla [illegible] di aule al tecnico «In memoria dei morti per la patria», e dal conseguente braccio di ferro con lo scientifico «Mar[illegible]» per l'utilizzo delle aule dell'istituto Assarotti, le lezioni quest'anno sono cominciate in un clima più sereno.

Al «Caboto», altra scuola dall'infelice collocazione edilizia, il Comune ha concesso un piano della media «Della Torre», in via Rivarola, decongestionando così le aule del palazzo degli uffici [illegible] piazza N. S. dell'Orto. E per il tecnico potrebbero cominciare [illegible] più p[illegible] i lavori alla succursale di Casa Chiappe, in via Castagnola, acquistata dalla Provincia dopo oltre un anno [illegible]i polemiche, di battaglie politiche, persino di sospetti boicottaggi causati da faide interne al gruppo dc.

Ma in molte scuole continua a mancare una palestra (è il caso, ancora [illegible] volta, del «Cabo[illegible]» e dell'Ipsia «De Ambrosis», oltre che delle succursali [illegible] altri istituti, dove gli studenti [illegible]no costretti a spostarsi da una sede all'altra per poter seguire le lezioni [illegible] educazione fisica). E, nonostante i ripetuti richiami del provveditorato, nelle scuole superiori chiavaresi continua [illegible] mancare la figura del medico scolastico.

Ancora Ciuffarella: «Questa è una [illegible] dell'Usl, più che del Comune: eppure la presenza del medico scolastico, [illegible] una fascia di età critica come quella degli adolescenti che frequentano le superiori, sarebbe importantissima».

Oltre ai problemi di strutture e di personale, che [illegible] distretto sta cercando, quantomeno, di «consire», vanno colmate anche molte lacune in fatto di progetti, [illegible] programmi. «Va potenziata al massimo la collaborazione tra Comune, distretto, provveditorato e singole scuole per la realizzazione delle campagne di educazione alla salute, del Progetto giovani '92 e di tante altre iniziative, dentro e fuori la scuola», continua il presidente del distretto 19.

La cultura, insomma, dev'essere il perno di un progetto globale che, collegando la scuola alla città, coinvolga tutti i settori della vita chiavarese. Non che in passato siano mancate le iniziative, ma forse occorrerebbe un maggior collegamento.

Marco [illegible]

[illegible] LE CIFRE [illegible]

Studenti e istituti

Sei istituti superiori pubblici [illegible] tre privati, due scuole medie, sette plessi di scuola elementare, una popolazione scolastica forte di oltre quattromila tra alunni e studenti: a Chiavari il «pianeta scuola» ha [illegible] avuto una posizione di rilievo nella vita cittadina. Tanto che in molti, negli anni scorsi, hanno provato a proporre addirittura [illegible] decentramento in Riviera di una o più facoltà universitarie: un progetto affascinante ma, a quanto pare, per ora irrealizzabile. Più concreto sembra invece essere il progetto di istituire a Chiavari corsi estivi, magari [illegible] risonanza internazionale, sulla falsariga di quanto si sta facendo con eccellenti risultati a Santa Margherita. In città le strutture logistiche non mancano (Palazzo Rocca e il [illegible] parco [illegible] hanno nulla da invidiare a Villa Durazzo, oltre all'Auditorium [illegible] San Francesco e l'Aula Magna dell'Istituto d'Arte). Il punto dolente sarebbero gli alberghi.

Sport in [illegible]

Le richieste dei club

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I candidati, nelle ormai imminenti elezioni per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale chiavarese, fanno un gran uso di terminologia sportiva: c'è chi vuole evitare «la retrocessione in serie B della città», chi si «chiama fuori» dai disastri degli anni passati, chi chiede di puntare su «cavalli vincenti» o addirittura sui «cavalli di [illegible]».

Non parliamo poi dei curriculum e delle biografie: sembra che quasi tutti i 400 e passa aspiranti consiglieri comunali abbiano fatto dello sport una ragione [illegible] vita. Ogni lista presenta, a scanso di equivoci, almeno [illegible] esperto in questioni sportive.

Ma tutta questa disponibilità si affievolisce quando si passa a parlare non [illegible] sportivo ma «di» sport. Affiora allora la solita verità: le questioni in materia sono, come è usuale a Chiavari, tenute in ben scarsa considerazione, distratti come sono gli uomini politici da ben altre preoccupazioni.

Tuttavia si ha l'impressione che in questa occasione le cose non andranno «more solito»: i vari sportivi, atleti, praticanti saltuari e non, dirigenti, tecnici, sono cresciuti e parecchio negli ultimi tempi, sia [illegible] numero sia come preparazione, ed hanno aperto gli occhi. I mesi [illegible] mesi [illegible] governo comunale vacante, seguiti da [illegible] gestione commissariale non certo tenera verso le società sportive, hanno causato problemi a non finire, fatto mancare [illegible] importanti appuntamenti, impedito la realizzazione di progetti e di manifestazioni. Quindi il «voto sportivo» domenica prossima potrebbe essere un voto di rabbia, un voto fortemente critico e dirigersi verso forme di protesta al momento attuale imprevedibili.

Inoltre la nuova amministrazione si troverà sul tavolo, subito, parecchie patate bollenti.

La questione delle tariffe per l'utilizzo delle palestre, questione esplosa quando il dottor Ricci, commissario prefettizio, ha deciso ad agosto di ritoccare i prezzi in maniera giudicata «pazzesca» dalle società, è stato il detonatore dello scontento, di una insoddisfazione che da parecchio tempo cresceva.

Flavio Cremisia, presidente del Volley Chiavari, membro dell'Assosport (la società che gestisce il Palasport di Sampierdicanne, la «cattedrale nel deserto chiavarese») [illegible] stato in prima fila nella battaglia: «Quanto è successo è la [illegible]toria delle difficoltà del [illegible] politico creatosi dopo la caduta della giunta più le difficoltà di trattare con il commissario, che vede le cose (non potrebbe essere altrimenti) con un'ottica diversa dalla nostra. Credo che il minimo che dobbiamo chiedere ai nuovi consiglieri [illegible] di adoperarsi con urgenza estrema per trovare [illegible] correttivo alla deliberazione del Commissario. Le società chiavaresi n[illegible] possono pagare simili cifre, pena l'estinzione entro breve tempo. Occorre una soluzione politica all'impasse: sarà il nuovo as[illegible] allo sport che dovrà venirci incontro».

Il dottor Ernesto Monteverde, dirigente della Chiavari Nuoto, presidente del Tennis [illegible] Chiavari, concorda sostanzialmente con il collega: «Basterebbe pensar [illegible] [illegible] abbiamo perso rimandando i lavori per la copertura della piscina del Lido, per comprendere come i nuovi consiglieri debbano lavorare in fretta [illegible] bene per colmare i ritardi. Grandi appuntamenti sportivi incalzano, abbiamo già perso il [illegible] dei mondiali di calcio, vediamo di farci trovare pronti almeno per il '92 e le Colombiane. Spero che si arrivi presto, dopo le elezioni, alla designazione [illegible] [illegible] sindaco e di un assessore che possano costituire una controparte autorevole».

La strada indicata da tutti i dirigenti, da tutte le discipline sportive è quella [illegible] concedere sempre più autonomia alle stesse. I politici sono avvisati: anche se Chiavari è una città costiera, gli sportivi sono stufi di dover ricevere dai loro amministratori solo «promesse da marinaio».

Danilo Sanguineti

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] Il Tar boccia l'autosilo

Battuta d'arresto per l'autosilo di via Favale, il progetto di punta dell'amministrazione sammargheritese per risolvere il problema dei posteggi. Il Tribunale Amministrativo regionale, dopo il ricorso presentato dal proprietario del Park Hotel Suisse, ha infatti sospeso la delibera con la quale il Consiglio di Santa Margherita, al termine di un iter durato alcuni anni, aveva approvato il progetto dell'autosilo (395 posti auto, quattro piani di cui tre interrati). Il titolare del «Park Suisse», tramite il suo legale Lorenzo Acquarone, aveva presentato ricorso [illegible] Tar sostenendo che i lavori per la costruzione dell'impianto, tempo previsto due anni, avrebbero danneggiato la sua attività. [illegible] Comune, a sua volta, ha presentato ricorso contro [illegible] sentenza del Tar.

SESTRI LEVANTE
[illegible] per il «Sivori»

Torna d'attualità il problema del finanziamento per la ristrutturazione del campo di calcio «Sivori A»: un miliardo e cinquanta milioni che [illegible] Comune [illegible] Sestri asperava [illegible] ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti o dal Credito Sportivo, e per il [illegible]ale aveva inoltrato domande ad entrambi gli istituti [illegible] credito. L'accavallarsi delle domande, però, aveva portato sia la «Cassa» sia il «Credito» ad archiviare la pratica, ed [illegible] pare che non ci sia più la possibilità [illegible] ripresentare [illegible] richiesta. Sestri rischia così di non avere il campo sportivo pronto per l'appuntamento dei Mondiali di calcio, nella primavera dell'anno prossimo, e di veder vanificate le speranze [illegible] ospitare il ritiro [illegible] una delle squadre nazionali che giocheranno le eliminatorie a Genova.

[illegible] TRIGOSO
[illegible] La «cassa» ai cantieri navali

Centocinquanta operai dei Cantieri Navali Italiani [illegible] Riva Trigoso [illegible] da lunedì in [illegible] integrazione speciale, per un periodo di [illegible] mesi: una conseguenza del calo di lavoro che si sta registrando al cantiere. Una vol[illegible] [illegible] il «supercaccia» per la Marina militare, che è in fase di ultimazione sugli scali rivani, per alcuni mesi ai Cni mancheranno commesse [illegible] rilievo, e questo giustifica la riduzione del personale in servizio.

Installato un nuovo cartellone elettronico allo svincolo dell'autostrada

Turismo [illegible] computer [illegible] Rapallo

Gli ospiti possono avere subito un quadro delle camere disponibili negli alberghi
Due schermi in piazza Cavour per avere notizie sulle manifestazioni

RAPALLO. L'informatica applicata [illegible] turismo. Non è il titolo di un convegno di studi, ma una realtà che, ormai, ha fatto il suo ingresso anche nel Levante.

Rapallo, infatti, dopo Sestri Levante, ha da qualche tempo i suoi terminali «interattivi» che consentono [illegible] dialogo diretto, in tempo reale, tra turisti e albergatori, oppure l'acquisizione rapida di una vasta gamma di informazioni (dall'elenco delle farmacie di turno alle manifestazioni della serata), il tutto grazie ad una serie [illegible] terminali «intelligenti» posti in zone strategiche della città.

Chi ha provato, in periodi «di punta», a recarsi in una qualsiasi città turistica italiana e a cercare una stanza d'albergo, facendo la fila agli sportelli degli uffici che svolgono le prenotazioni, oppure sprecando tempo e denaro in telefonate agli alberghi scelti a caso, potrà apprezzare ad esempio il tabellone installato poco distante dallo svincolo autostradale: collegato con un terminale nella [illegible]de dell'azienda di soggiorno, a sua volta in contatto con tutti gli alberghi cittadini, consente al turista appena giunto a Rapallo di [illegible] [illegible] quadro completo e sempre aggiornato della ricettività cittadina.

In pochi istanti si può individuare l'albergo che ha ancora camere disponibili, e contattarlo (per ora solo telefonicamente, in futuro direttamente via terminale) per la prenotazione.

Una volta risolto [illegible] problema dell'albergo, come fare per conoscere meglio la città, i dintorni, le manifestazioni della giornata o della settimana? Anche in questo al turista viene in aiuto la tecnologia: una «colonnina informativa», posizionata in piazza Cavour e dotata di due schermi computer a colori, è in grado di fornire [illegible] tempo reale tutte le informazioni richieste. Basta sfiorare col dito lo schermo principale per selezionare, [illegible] una serie di pagine e sottopagine, tutto un ventaglio d'informazioni: dall[illegible] note storico-artistiche sulla città all'elenco [illegible] ristoranti, dalla proposta per [illegible] gita in collina agli orari dei battelli per Portofino.

[illegible] secondo schermo scorrono in continuazione informazioni pubblicitarie di vario tipo, e i messaggi che l'azienda di soggiorno, il Comune o g[illegible] altri enti turistici vogliono, di volta in volta, indirizzare [illegible] turisti [illegible] residenti. Anche per questo secondo «punto telematico» è previsto un miglioramento futuro: oggi le informazioni sono disponibili in italiano, mentre prossimamente sarà possibile selezionare il «colloquio» anche in altre lingue.

[m. r.]

Informazioni per turisti. Il tabellone elettronico entrato in funzione nei giorni scorsi allo svincolo autostradale

Un questionario viene distribuito in questi giorni tra la popolazione

Scusi, [illegible] si [illegible] [illegible] Lavagna?

Subito due esigenze: più verde e gabinetti pubblici

LAVAGNA. Davanti al portone del municipio di Lavagna, il seicentesco palazzo Franzoni, un gruppo di giovani ferma i passanti, consegnando [illegible] ciascuno un foglio stampato, con alcune domande [illegible] righe in bianco per le risposte.

«Vuol dirci il [illegible] parere su Lavagna?» è la frase-approccio, non sempre ben recepita dall'interlocutore: oggi è così frequente [illegible]sere importunati per la strada, «placcati» [illegible] venditori di enciclopedie, «aggrediti» dai volantinaggi più assurdi, che anche un'iniziativa originale, [illegible] quello [illegible] [illegible]daggio su Lavagna avviato [illegible] giovani di «Quarto Stato», rischia di essere fraintesa.

Comunque sia, sabato scorso in poche [illegible] sono state consegnate oltre quattrocento schede, e di queste più di centoventi sono già [illegible] riconsegnate compilate.

Segno che i lavagnesi e gli ospiti hanno gradito la possibilità di dire la loro opinione sulla città, sul [illegible] ambiente e sulle cose belle [illegible] brutte che la contraddistinguono.

Il circolo «Quarto Stato», di evidente ispirazione socialista (si riunisce tutti i lunedì proprio nella nuova sede del garofano in via Dante 1, ed ha come simbolo la rivisitazione in chiave moderna del celebre quadro di Pelizza da Volpedo, il «quarto stato» appunto), è nato appena da qualche mese ed ha già al suo attivo alcune iniziative, co[illegible] la pulizia del sentiero pedonale di via Antica Romana, a Cavi Borgo, che è servita a richiamare l'attenzione dell'amministrazione sulla situazione dei percorsi, tutti [illegible] grande interesse panoramico, che solcano la collina lavagnese.

Il sondaggio è appena agli inizi: i responsabili del circolo lavagnese (Massimo Ortelio, Franco Reina, Chicco Casagrande, Monica Crobo, Cristina Coroba, Laura Becchelle, Pino Lambruscoi) hanno intenzione di effettuare altri «volantinaggi» nelle prossime settimane, per disporre di un maggior numero di risposte.

Ma già s'intravedono alcune linee-chiave. Ai lavagnesi e agli ospiti, ad esempio, piace molto la collina, e vorrebbero vederla valorizzata; si scoprono esigenze, come quella di un mercato coperto, di una migliore strada di accesso al porto turistico, di [illegible] centro ricreativo per gli anziani, che nessuno finora aveva posto in modo chiaro e preciso.

Altri intervistati hanno sottolineato l'esigenza di dotare Lavagna [illegible] gabinetti pubblici, una carenza che affligge un po' tutte le località della Riviera, ma non per questo Lavagna può esimersi dall'affrontare e risolvere il problema.

[illegible] chiede anche più «verde attrezzato», e non [illegible] mancato chi ha sottolineato la mancanza [illegible] Lavagna di un albergo qualificato, che possa richiamare turismo di livello medio-alto.

Si sperava di colmare questa lacuna [illegible] l'inaugurazione del grande porto turistico. Si dice[illegible] che con panfili e yacht di certe dimensioni sarebbe cambiata anche la clientela turistica della cittadina. Oggi [illegible]n si notano questi cambiamenti e la ricettività alberghiera [illegible] rimasta immutata, con più difetti che pregi, soprattutto se si fa il confronto [illegible] altre località.

Spiegano i responsabili del circolo: «I risultati finali [illegible] sondaggio saranno comunicati alle forze politiche lavagnesi, affinché ne tengano conto [illegible]ei loro programmi futuri; la nostra iniziativa serve proprio a sentire il polso della gente, a raccogliere i "mugugni" che spesso non riescono ad oltrepassare le mura di palazzo Franzoni».

[m. r.]

GALLERIE & [illegible]

Le sculture di Elisabeth

Continua fino all'8 ottobre alla galleria Fluxia [illegible] corso Dante 135/137 la mostra di sculture di Elisabeth Holzl. Ventisettenne, altoatesina, la Holzl si è già imposta all'attenzione della critica per i suoi lavori basati per lo più sull'impiego di materiali «poveri»: carta, ferro, legno, pietra. Gli orari: tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30.

Dieci p[illegible] [illegible] effimeri

«L'etica dello sguardo: dieci pittori [illegible] effimeri» è [illegible] titolo della rassegna che si svolge a Lavagna, nei locali dell'ex scuola materna di piazza Cordeviola. Le opere appartengono [illegible] dieci maestri dell'arte contemporanea: Luigi Grande (uni[illegible] figure), Daniel Bec, Giancarlo Ossola, Gioxe De Micheli, Alessandro Papetti, Marilisa Pizzorno, Giuseppe Martinelli, Marco Seveso, Fabrizio Merisi, Marco Viggi.

Il catalogo della rassegna è curato da Giorgio Seveso; la mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

Claudio Costa a Portofino

Claudio Costa, con la sua «Conspiratio Omnium. Signatura Rerum», torna ad esporre a Portofino, alla Galleria Civica di Calata Marconi 45. Nato a Tirana (Albania) nel '42, Costa è il fondatore del Museo di Antropologia Contadina di Monteghirfo, in alta val Fontanabuona.

Le sue opere, inquadrate nel vasto emisfero dell'arte povera, sono state esposte in decine di personali e di collettive in Italia [illegible] all'estero; [illegible] recente, al museo [illegible] Sant'Agostino [illegible] Genova in una mostra dal titolo «Aspre pianure, dolci vette» a cura di Miriam Cristaldi, che si è occupata anche del suggestivo manifesto-catalogo della mostra portofinese.

Legni trasformati in aggressività antropomorfe, lamiere arrugginite intese [illegible] parvenze emblematiche, maschere e figure geometriche sono solo alcuni degli «ingredienti» dell'arte di Costa.

Sestri Levante una collettiva

[illegible] «U Duca», la galleria d'arte di vico Marina di Ponente, continua la collettiva di Silvio Consadori, Dina Bellati e Angela Occhipinti. Consadori, milane[illegible] propone una serie di vedute di Sestri Levante realizzate ad acquarello, così come Dina Bellati, romana [illegible] sestrese d'adozione. Angela Occhipinti, milanese, docente di Brera, espone invece opere astratte. La mostra rimane aperta dalle 15.30 alle 19.30; nei festivi anche dalle 9 alle 13.

Opere a favore di Amnesty

Alla galleria «Cristina Busi» di via Martiri della Liberazione 196 [illegible] Chiavari, prosegue con successo la mostra di ventisette pittori che hanno donato ad Amnesty International una loro opera, destinandone il ricavato alle attività dell'organismo. La collettiva si conclude il 15 ottobre ed è aperta tutti i giorni con orario 16-19.30; nei festivi anche dalle 10 alle 12.

In Promozione la capolista riscuote consensi

Per il Fontanabuona non solo complimenti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il piccolo mondo, che le 17 squadre del girone B della Promozione ligure formano, è sottosopra: comandano i pesci piccoli e le «grandi» indietro quando non arrancano. Baiardo e Fontanabuona hanno lo slancio e travolgono tutto (sono a punteggio pieno) la Lavagnese non è da meno (5 punti in classifica identica media inglese delle due capolista, + 1): i loro splendori rendono ancora più evidenti le miserie Rapallo, Levanto ed Entella, non fanno brillare le partenze appena accettabili di Cavese e Migliarinese, altre compagini collocate in sede di pronostico nella fascia medio alta.

Indubitabile che è la squadra di Paolo Tuttino la sorpresa assoluta, in estate ha rivoluzionato l'assetto interno, ma non pareva che gli acquisti (Noli e Zaccoi) potessero compensare le partenze. Un pugno di esperti combattenti ed un gruppo di giovani tutto da scoprire, capitanati da Gipo Poggi che sta conoscendo la seconda giovinezza, disposti molto bene sul campo da un tecnico dalle idee molto chiare le componenti della miscela che ha spinto in alto il Baiardo.

Meno sorprendente il primato del Fontanabuona, soprattutto se si guarda valore della rosa. Tuttavia nessuno si sentidi puntare soldo bucato sui valligiani perché si rammentava la debacle biancoceleste dell'anno scorso: tutti davano il Fontanabuona tra le favorite per la vittoria finale ed invece dopo due mesi il presiden- Elce dovette cambiare Masi (che rimase come giocatore) con Luigi Maglioni, per evitare di ritornare in Prima Categoria.

Le vicissitudini societarie dei scorsi (Elce lascia o non lascia?) avevano inoltre fatto pensare ad una involuzione del club, o che i suoi obiettivi stagionali fossero assai limitati. Invece le soluzioni escogitate, sia a livello dirigenziale (Federico Elce lascia presidenza ma rimane come sponsor), a livello di organico (via i senatori come Tellini, Massa, Giribaldi, Pozzo, Castagna; dentro uomini non nome ma di rendimento come Pisoni e Galeano), si sono rivelate immediatamente vincenti.

Fontanabuona e Baiardo un po' per caso ma molto per merito sugli scudi dunque: dal basso guardano con malcelata sorpresa le squadre che sulla carta dovevano essere al loro posto.

A Rapallo non si fanno drammi per questo. Casaretto e la sua banda debbono assorbire la mazzata inflitta a domicilio dalla Lavagnese. «Non avendole ancora affrontate — puntualizza l'allenatore bianconero — non posso dare un giudizio su Fontabuona e Baiardo. Ho invece visto quanto vale la Lavagnese, che nella disgraziata partita di domenica scorsa ha espugnato il nostro campo. Ebbene siamo stati noi a fare grandi gli avversari, giocando in modo pessimo. Lo stesso giudizio credo che si possa applicare alle due capolista. Attendo vederle impegnate contro ostacoli un po' più consistenti di quelli che hanno già superato. Sono certo che il Rapallo, anche se non è quella supersquadra che i giornali dipingevano, non è inferiore delle squadre che ho citato».

Neppure nel quartier generale della Cavese Fossese, altra «grande annunciata», si trema per il primato genovese-valligiano. Ivo Pattaro, tecnico temprato da mille battaglie, è sereno: «E' nella logica delle cose lo favorite stentino in partenza, con mille fucili puntati addosso e che le sorprese si facciano largo. In caso distinguerei tra Baiardo e Fontanabuona: i verdi di Tuttino non mi sembrano attrezzati per restare in vetta, se non ricordo male anche l'anno scorso parti- forte e poi rallentarono nel girone di ritorno; i biancocelesti di Maglione potrebbero invece rappresentare un pericolo».

La teoria di Pattaro trova bito seguaci. Giorgio Fossa, tec- del Moneglia, ha visto il Fontanabuona all'esordio: «Mi ha ben impressionato, benchè il 2-0 che ci inflisse deve essere in parte attribuito anche alla nostra inesperienza. E' una squadra che può rimanere in alto, mentre sono più scettico sui genovesi».

Ma chi può emettere il verdetto è l'allenatore della Garibaldina, Conti, che è stato sconfitto all'esordio sul campo del Baiardo (1-0) e poi battuto in dal Fontanabuona (2-0): «Secondo me non c'è paragone tra le compagini. A Baiardo perdemmo immeritatamente in una partita falsata dal gioco duro, e i padroni di sfruttarono più i colpi di fortuna che altro. In casa nostra il Fontanabuona ci ha impartito una dura lezione, sfruttando cinicamente la giornata no».

Danilo Sanguineti

Il presidente del Fontanabuona, Federico Elce, ha rivoluzionato la squadra e il settore tecnico, ma per ora i risultati gli stanno dando ragione la squadra a punteggio pieno in testa alla classifica.

COPPA ITALIA

In quattro al terzo turno

Debacle delle ponentine, mentre le genovesi escono trionfatrici dall'ultima fase regionale della Coppa Italia Promozione (dal prossimo turno saranno in lizza 128 squadre di tutta Italia). Il risultato più altisonante della Sestrese che, con un Sanremo 80 formazione rimaneggiata e rassegnato dopo lo 0-2 dell'andata, ha realizzato un 6-0 con tripletta Balboni, doppietta di Pesce e rete di Pileddu. Bene anche l'Audace Campomorone che, in una partita all'acqua di rose, ha superato per 4-2 l'Alassio. Rapallo senza problemi contro l'Argentina: il 2-0 dell'incontro di andata era abbastanza rassicurante e gli uomini di Giovanni Casaretto hanno bissato successo l'identico risultato. Unico match equilibrato quello fra Cosmos e Lavagnese terminato 1-1 (Celeri e Cazzola nei regolamentari) come all'andata e protrattosi ai rigori: dal dischetto per il Cosmos fallito rigore decisivo Cazzola.

Sammargheritese al comando

L'under 19 si vendica

CHIAVARI. E' già passata abbastanza acqua sotto i ponti (2 giornate del giovanile, 3 di allievi e giovanissimi) per tentare un primo bilancio sull'andamento dei campionati.

L'under 19 della Sammargheritese «vendica» l'ultimo posto della squadra di Elvio Fontana Interregionale con il primato a punteggio pieno. Gli arancioni di Gaetani hanno rifilato 6 gol agli avversari, subendone solo 2 in 180 minuti. Non si tratta di una sorpresa perchè la squadra è formata in gran parte da quegli elementi che già l'anno scorso si fecero onore, rinforzati da 4 arrivi di valore.

L'obiettivo dichiarato è quello di arrivare alle finali regionali, senza porsi limiti. Oltretutto la Sammargheritese salva anche l'onore delle società del Tigullio, in minoranza nel girone rispetto alle spezzine alle genovesi causa delle defezioni di Cavese Fossese, Lavagnese, Rapallo. Le società hanno rinunciato ad iscriversi, preferendo pagare la salata ammenda che sostenere l'onere di un'under: vi sarebbe molto da discutere sul fatto che tra le più prestigiose società della zona, che spendono milioni per allestire squadroni in grado di vincere il campionato, non pensino a coprirsi le spalle tirando su dei giovani di talento.

La Lavagnese può essere però assolta perchè è l'unica (solo la Pro Recco le fa compagnia negli allievi) ad avere il coraggio di affrontare i campionati regionali nelle categorie giovanissimi allievi.

Oltretutto la piccola pattuglia del Levante si fa onore, battendosi co coraggio contro club più ricchi ed organizzati.

Nell'ultimo turno Pro Recco e Lavagnese allievi hanno vinto in trasferta. I biancocelesti di Maz- hanno espugnato Begato, roccaforte della Culmv con una rete di Sessarego. L'ala sinistra recchese ha ottenuto il punto della vittoria con un tiro al volo che ha strappato l'applauso anche agli avversari.

Ancora più spettacolare il successo dei bianconeri di Ferroccio che hanno «osato» vincere per 5- sul sempre ostico terreno del Romito Magra. Abbrattozzato, Lanata Compagnoni hanno realizzato rete a testa, il bomber Calcagno una doppietta ha messo a tacere definitivamente le velleità dei padroni di casa. Sia Pro Recco che Lavagnese sono formazioni in grado di arrivare alle finali regionali, con un gruppo di talenti ben amalgamati e già esperti, essendo per la maggior parte alla seconda esperienza in questa categoria.

Unica delusione della settimana, la sconfitta interna della Lavagnese. Ma la vittoria del Follo per 1-0 ai Riboli è assolutamente immeritata, come ricorda lo stesso allenatore dei bianconeri, Chiesa: «E' stata una partita stregata, con i miei ragazzi sempre all'attacco e che non hanno saputo sfruttare le occasioni».

[d. s.]

SPORT**FLASH**

BASKET

La composizione della C femminile

Il Comitato regionale della Fip, con i Comunicati numero 1 e 2, ha reso noto composizione serie C femminile (inizio 28 e 29 ottobre) e Girone F del campionato juniores (inizio 16 ottobre).

C femminile: Del Sarto Firenze, Porcari Lucca, Pall. Viareggio, Valtarese, Derthona, Alessandria, Cestistica savonese, Auxilium Genova, Etrusca San Miniato, Pio Rapallo, Pall. La Spezia, Rosignano Solvay e Olimpia Livorno.

Juniores: Cogoleto, La Spezia, Audax Carrara, Pall. Viareggio, Giornalino Livorno, Endas Livorno, D.L.F. Livorno, Pall. Livorno, Panapesca Montecatini e C.U.S. Firenze.

NUOTO

medaglia a Lo Cascio

Concluso campionato di fondo «Grand Prix» con la Traversata del Lago di Viverone ed il chiavarese Marco Formentini, prossimo weekend sarà dedicato ad una premiazione e ad festa in mare aperto.

La premiazione verrà effettuata sabato alla Sportiva Sturla la consegna a Franco Lo Cascio di una medaglia come master più rappresentativo dell'anno; la festa in mare aperto è il periplo dell'isolotto di Ber-i, gara competitiva aperta a tutte le categorie in programma domenica mattina.

PALLANUOTO

Un sovietico per Camogli

Non è solo la Rari Savona, con i suoi acquisti «bomba» Estiarte e Ferretti, a movimentare il mercato della pallanuoto che si avvicina a grandi passi all'inizio della stagione con le gare valide per la Coppa Italia.

Il Camogli ha tesserato il sovietico Sergej Kotenko, centroboe proveniente dalla Marina di Mosca. Pro Recco Erg sempre più vicina a Cristilli e Campagna con il sacrificio di qualche giovane (Cavallini, Eboto e Rainero a Nervi?): fra qualche giorno la risposta ufficiale della società. Alla Mameli arriva da Nervi Bertolini mentre anche ha detto «sì» presidente Sposicchi ed al nuovo allenatore Gianni Lastrico.

Un americano al Nervi (Greig Klass) ed i ritorni di Alfio Misaggi e Gianni Fossati che costituiscono un lusso per la A2.

La situazione nel torneo di Terza Categoria

Il Nè è in ritardo

A punteggio pieno solo l'Idraulica Fazzini di Rapallo
Lo Spartak con Canossa pareggia col Deiva

CHIAVARI. La lettura dei risultati della seconda giornata conf- l'impressione di un torneo Terza categoria quanto mai equilibrato. Una sola squadra, l'Idraulica Fazzini, comanda a punteggio pieno; un sola squadra, il Nè Calcio, isolata, in fondo alla classifica, senza punti. Tutte le altre insieme appassionatamente nel mucchio.

I conti di Carmagnola. Una curiosa coincidenza: anche l'anno scorso i rapallesi dell'Idraulica Fazzini partirono sparati e, benchè al primo anno di attività, condussero il gruppo per un po' di tempo. Puntualmente si sono ripetuti nelle prime due giornate di questo torneo: vittorie di misura su Vecchia Chiavari (3-2) e Aurora Avis (1-0).

Più che calendario favorevole, partenza sprint della Fazzini è frutto della preparazione accurata voluta dal -ni- Mauro Carmagnola, che porta i suoi ad essere molto avanti come condizione fisica agli avversari. I rivani sono stato battuti grazie un gol di Bavestrello, difeso poi grande energia. L'interrogativo che assilla ora Carmagnola è legato alla tenuta dei suoi: nello scorso campionato ebbero flessio- metà percorso; se quest'anno ha fatto meglio i conti, l'Idraulica potrebbe arrivare alla promozione.

I rapallesi da Canossa. Il neoretrocesso Spartak ha iniziato il suo cammino in Terza (nella prima giornata ha riposato) con un pareggio per 1-1 con il Deiva Marina. Risultato tutt'altro che disprezzabile contro una squadra che sarà tra le protagoniste anche se penalizzata dal fatto di dover giocare le gare casalinghe a Casarza. I rapallesi per risalire immediatamente in Seconda si affidati specialista, Leandro Canossa, due anni fa artefice della promozione della Rutese.

Gli orfani di Bergamo. Nelle stagioni passate il Nè -lcio, pur privo di elementi di spicco, disputava dei campionati più che onorevoli, grazie alla tenuta fisica, alla grinta ed alla intesa tra i giocatori: tutte qualità derivate dal tecnico, il «sergente di ferro» Ezio Bergamo, chiamato, quest'estate, al capezzale del Riva Trigoso. «Orfani» della loro guida (è subentrato Luciano Garbarino), gli atleti del Ne Calcio hanno iniziato il torneo sbandando paurosamente.

Il bel tempo è traditore. Il Champion Segesta è sulla carta una delle formazioni più forti della Terza Categoria: tuttavia ha avuto una partenza molto lenta, se si pensa che in due giornate ha raccolto la miseria di un punto. Ma la sconfitta del primo turno e il pareggio casalingo dell'ultimo turno contro la Sanmartinese hanno delle spiegazioni molto semplici: molti dei pezzi da novanta dei sestresi sono ancora in «vacanza», preferendo le assolate spiaggie ai polverosi campi da pallone.

C'è da giurare che non a-e- il tempo inclinerà verso atmosfere autunnali avremo il rientro dei «vacanzieri» ed il Champion Segesta tornerà ad occupare il posto che gli compete nella gerarchia del campionato.

[d. s.]

Giovanili provinciali, due vittorie in trasferta

Riva e Carasco col botto

Agnetti (Sestri Levante) segna due gol

CHIAVARI. E' toccato alle «under» aprire la stagione 89/90 del calcio giovanile organizzato dal Comitato di Chiavari. In via Gagliardo se prendono comoda non perché afflitti da pigrizie perché il delle squadre iscritte ai vari campionati è in preoccupante diminuzione gironi «magri» può terminare in tempo anche partendo in ritardo.

Dopo il giovanile provinciale (10 squadre), sarà la volta, domenica prossima, degli allievi (11 squadre). Seguiranno gli esordienti (12 squadre) ed il Tor- primi calci (10 squadre).

Ma più indicativa di tutte è la complicata genesi del campionato giovanissimi: davanti alle precise richieste delle società (affascinate dall'esempio genovese) voleva un campionato riservato ai giovanissimi junior (cioè i ragazzi nati nel '76 separati da quelli del '75, che avrebbero giocato nei giovanissimi veri e propri): alla resa dei conti, ossia quando il comitato di Chiavari ha aperto le iscrizioni per i giovanissimi junior, solo 6 società si fatte avanti.

Probabilmente tra le manie di grandezza dei dirigenti dei settori giovanili e reali possibilità delle società c'è, come tra il dire ed il fare, il proverbiale mare.

Giovanile provinciale. La prima giornata ha offerto subito parecchie sorprese. Il Riva Trigoso ed il Carasco Old Stars hanno vinto in trasferta, rispettivamente in casa del Villaggio S. Salvatore dell'Emiliani. E' segno che quando lavora società i risultati arrivano immediatamente: anche le under 19 non fanno parte del settore giovanile, ma alle «dipendenze» della prima squadra, è chiaro che in questi piccoli club vengono «amministrate» dirigenti delle giovanili.

E la bontà del vivaio rivano (c'è Renzo Uzzecchini come sovraintendente) e di quello arancio-celeste (Luciano Signorini, con Casaretto Curletto come scudieri, lo guida) non in discussione.

La riprova che sono gli uomini fare le strutture e non viceversa si ha anche con la Calvare-. Quest'estate è arrivato ad occuparsi del settore giovanile Maurizio Cuneo, per tantissimo tempo colonna portante del Fontanabuona, i più corretti e preparati addetti ai lavori. Ha scelto una società che ha sempre puntato sulla linea verde e che si mantiene in vita sfruttando la passione per il calcio dei ragazzi del posto.

Il bomber del è Agnetti del Sestri Levante, autore di entrambe le reti che hanno permesso ai giovani rossoblù di pareggiare con la Corte. Ma Agnetti con questi due gol saluta la compagnia e va a provare per il Genoa.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 5 Ottobre 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Strade sporche, marciapiedi stretti e altri nemici quotidiani

Imperia non ama i pedoni

Una media di sei auto ogni abitante

IM[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible]overi pedoni. Ieri è [illegible] la loro festa e a Imperia non se n'è accorto nessuno. In città l'avvenimento è passato inosservato, e chi s'è trovato a camminare per le vie di Porto o Oneglia ha incontrato il solito traffico, le solite strade sporche, la solita prepotenza di certi automobilisti. Si ha un bel dire che il pedone ha sempre la precedenza. Ecco la testimonianza di Mimmo Del Vento, da anni il primo degli atleti imperiesi alla maratona del Monte Faudo, che si allena ogni sera, alla fine del lavoro: «Parto alle sette e trenta e ritorno alle nove: un'ora e mezzo di footing, con la paura di non essere visto dalle auto. Molti automobilisti a quell'ora si sentono in diritto di [illegible] rispettare i segnali. L'illuminazione [illegible] scarsa e a volte portare segnali fluorescenti non serve [illegible] niente. Le strade che sarebbero più tranquille, [illegible]e quella che dai Piani porta a Torrazza, e quella di Caramagna, o [illegible] completamente buie o sono troppo strette». Questo alla sera.

Di giorno è ancora peggio, perché scatta l'assedio del traffico, mai così caotico come in questi giorni di fiera o di mercato. Imperia, che raggiunge appena i 42 mila abitanti, ha un numero di vetture addirittura sestuplicato. Nell'88 sono state assegnate 10.400 [illegible] targhe (l'ultima porta il numero [illegible] 257.200) e, secondo quanto affermano all'Aci, le previsioni per l'anno in corso sono per un ulteriore aumento.

Dice Efisio Ligas, istruttore all'Autoscuola Alfieri: «Agli allievi ricordo che il futuro automobilista è stato e sarà sempre [illegible] pedone. Io stesso, qui a Imperia, ho rischiato più volte di [illegible] investito mentre mi recavo a piedi al lavoro».

Per i pedoni le difficoltà non si contano: molte strisce zebrate [illegible] si leggono più, tanto sono consunte, e la segnaletica è insufficiente, [illegible] illeggibile; all'incrocio tra via della Repubblica e via Schiva, poi, i cubetti [illegible] porfido sono divelti e nessuno si è mai preso la briga di rimetterli al loro posto. Se [illegible] si sta attenti si rischia d'inciampare.

La passeggiata e lo shopping diventano spesso un'avventura se si percorre via Amendola, e per certi tratti via Cascione, o le strade che portano a certe frazioni, come Poggi e le Collette. I marciapiedi, quando ci sono, sono troppo stretti e quando passa un pullman conviene fermarsi. Capita che una [illegible]mma con la carrozzella abbia qualche problema in più, in particolare quando le auto po[illegible] proprio a ridosso delle abitazioni.

Anche la classica «vasca» sotto i portici diventa un'impresa, al pomeriggio, affollata com'è di giovani che spingono per farsi largo. Alla sera, quando i negozi chiudono e i portici si spopolano rimangono desolazione e sporcizia.

Afferma Mariangela Dettori: «Camminare a Imperia dà poche soddisfazioni. Quando posso vado a Genova, dove ci sono più negozi e più pullman». Altre testimonianze: «Nella nostra città ci sono zone molto belle ma poco valorizzate. Mancano gli spazi dove poter passeggiare con tranquillità, lontano da smog e pericoli».

Maurizio Vezzaro

[illegible]

«Bus insufficienti»

Laura Panattoni per una volta ha lasciato l'auto a casa e aspetta il [illegible] alla fermata: «Sono [illegible] costretta, perché con la fiera [illegible] avrei potuto parcheggiare». Ma quanti sono gli imperiesi che optano per il servizio pubblico dell'Amat? Sono [illegible] i biglietti urbani venduti quotidianamente (il costo è [illegible] 800 lire e [illegible] diritto a viaggiare per un'ora, anche cambiando vettura), mentre la media degli abbonamenti è di 1600 al mese (28 mila lire per quello ordinario, 20 mila per quello studenti). Corse insufficienti? Risponde Ino Barla, persidente dell'Amat: «Non direi, visto che per i due centri principali garantiamo un bus ogni dieci minuti. Il male d'Imperia è che è una città divisa in due, con molte frazioni. Non possiamo fare più [illegible] nelle località dove salgono solo due o tre utenti». Qualcuno, tra i cittadini, si lamenta però che l'ultimo bus [illegible] Porto Maurizio, la sera, parte alle 22,23.

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
I giardinieri «curano» le palme

Decine di palme sono al centro in questi giorni delle cure particolari dei giardinieri comunali: nella foto di Maurico Gatti, alcune fasi della potatura. L'intervento degli operatori si è reso ancora più necessario a causa del forte vento di questi giorni che rende pericolose le grandi foglie secche sospese sulle piante.

[illegible]
E' morto l'alpino «Nestù»

Nella casa di riposo di Imperia è morto ieri Giuseppe Ernesto Giribaldi, [illegible] anni, uno degli ultimi alpini reduci della grande guerra che aveva combattuto nell'inferno dell'Ortigara: una scomparsa che ha profondamente colpito tutte le «penne [illegible] della provincia dove «Nestù» [illegible] conosciuto ed amato. Giribaldi, di carattere aperto e cordiale, [illegible] conservato fino all'ultimo [illegible] memoria e le forze ed aveva continuato ad operare in campagna fino a pochi anni or sono. *Era stato anche il primo capogruppo della sezione di* Porto Maurizio dell'Associazione nazionale alpini. Sempre presente alle adunate nazionali era [illegible] poco il nonno di tutti gli alpini della provincia. I funerali [illegible] svolgeranno oggi, ore 15, nella Basilica di San Maurizio.

BADALUCCO
Restauro per il ponte sull'Argentina

Sono ripresi a pieno ritmo, dopo la pausa estiva, i lavori per la ristrutturazione del ponte sull'Argentina: il cantiere, terminato in questi giorni il rifacimento di una corsia, si è spostato sull'altro lato della carreggiata. Inizierà presto anche un'opera, finanziata dal ministero dei Lavori pubblici, per ripristinare la viabilità in frazione Ciabaudo, dopo i danni causati dalla pioggia.

[illegible] S. [illegible]
Successo [illegible] calcio per beneficenza

E' andato alla formazione del personale della casa di riposo «Maria Ardoino Morelli [illegible] Popolo», che ha sconfitto quella dei dipendenti del Comune [illegible] Diano Marina per 7 a 4, l'incontro di calcio a scopo benefico disputato in notturna sul campetto a sotto di Diano San Pietro, di fronte a un nutrito gruppo di spettatori. In campo c'è stato grande agonismo fra le formazioni miste, composte da uomini e donne, e sugli spalti grande solidarietà: sono state raccolte 545 mila lire destinate alla cooperativa di disabili Coinsolo di Arma di Taggia.

[illegible]
Ultimi impegni per il prefetto Spirito

Ultima uscita ufficiale, oggi alle 9,45, per il prefetto Gaetano Spirito che renderà omaggio [illegible] monumento ai caduti in piazza della Vittoria. A fine settimana è previsto infatti il cambio di consegne con il nuovo rappresentante dello Stato Giuseppe Piccolo, che giunge dalla città di Sondrio

Da martedì prossimo a Milano: imputati dodici ex amministratori sanremesi

Scandalo casinò, l'ora del processo

Alla sbarra Osvaldo Vento, sei ex assessori e altri politici che governavano la città nel 1983
Una storia di tangenti e mafia legata alla gara d'appalto per la gestione della casa da gioco

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Scandalo dei casinò [illegible] Sanremo e Campione d'Italia: dopo quasi sei anni di indagini e di attesa i presunti responsabili di una vicenda di appalti e corruzione, [illegible] possibili implicazioni mafiose, che nel novembre del 1983 sconvolse d[illegible] f[illegible]menta la classe politica ligure e lombarda con manette e incriminazioni «eccellenti», compariranno finalmente davanti [illegible] giudici.

Il processo comincerà martedì prossimo, 10 ottobre, in tribunale a Milano. Gli imputati, tutti a piede libero (tranne alcuni malavitosi in carcere per altra causa), sono 48. Gli assolti in istruttoria, nel febbraio scorso, furono 45. Due le posizioni stralciate: quelle dell'onorevole Manfredo Manfredi, dc, e di Armando Magnelli, responsabile dell'Ufficio fidi del casinò di Campione.

Alla sbarra i vertici dell'amministrazione comunale in carica nel 1983: il sindaco Osvaldo Vento, gli assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Gianni Giuliano (tutti democristiani), Enzo Ligato (psdi), Gianfranco Cavalli (pri), Alfonso Carollo (pli); i consiglieri comunali Roberto Andreoggi, Antonio Borga (entrambi della dc), Claudio Covini (pli), Fulvio Ballestra (psi), l'ex membro della Commissione amministratrice del casinò, Mauro Betterini (psi). Per tutti l'accusa è «concorso in corruzione passiva». Prosciolti in istruttoria l'assessore Bruno Marra; l'ex sindaco di Imperia, Claudio Scajola; Bruno Giri e Aldo Ferraro, all'epoca dei fatti personaggi di spicco della dc.

Imputato anche il grande corruttore: quel Michele Merlo che, secondo l'accusa, grazie alla [illegible] politica delle tangenti, alla fine riuscì a ottenere l'appalto della casa da gioco sanremese, strappandola a Giorgio Borletti, anch'egli poi finito in carcere con il suo staff perché avrebbe giocato sullo stesso tavolo delle bustarelle.

Osvaldo Vento

Fra gli altri imputati figurano nomi di spicco del «gotha» mafioso: Nitto Santapaola, Angelo Epaminonda, Giuseppe Bono, Salvatore Enea; inoltre, il sanremese Augusto Poletti, proprietari di [illegible] casinò ai Carai[illegible]; l'ex presidente della metropolitana [illegible] Milano, Antonio Natali, e i responsabili del casinò di Campione: Gaetano Corallo, Tullio Brighina, Ilario Legnaro, Raffaello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di Santa Margherita.

L'inchiesta si è protratta per sei anni. Nel dicembre del 1990, [illegible] non sarà stato celebrato il processo di secondo grado, per tutti gli imputati di corruzione scatterà la prescrizione.

I politici sanremesi, quasi tutti con alle spalle già periodi più o meno lunghi di carcere, potrebbero quindi alla fine evitare ulteriori conseguenze penali (salvo un improbabile svelimento della procedura giudiziaria), grazie anche alla caduta dell'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso, accusa da 15 anni di carcere.

Il dieci ottobre dunque verrà rievocato quello scandalo che, dopo anni di sospetti e di sussurri, mise in luce un sistema di corruzione e compiacenze che a Sanremo mai [illegible] emerso in tutta la [illegible] reale dimensione. Era il gennaio del 1983: l'amministrazione aveva finalmente appaltato [illegible] casinò ai privati. Aveva vinto Borletti. Merlo aveva presentato ricorso. Si era scatenata una strana battaglia legale. Alla fine Borletti aveva rinunciato. La magistratura aveva [illegible] controllo decine di telefoni. A novembre erano stati arrestati Merlo e il suo «stato maggiore». Chiuso per tre giorni il casinò. Pochi giorni dopo stessa sorte era toccata al casinò di Campione: i politici coinvolti erano diversi, l'interesse della mafia, invece, lo stesso. A fine novembre manette per il sindaco e tutti i politici «che contavano». Qualcuno era riuscito a fuggire. Poi era toccato a Borletti. Uno scandalo senza precedenti per Sanremo costretta allo scioglimento [illegible] Consiglio comunale ed alle elezioni anticipate. Ma le urne, qualche mese dopo, nonostante tutto, avevano ridato fiducia agli stessi partiti coinvolti nello scandalo.

Gian Piero Moretti

Imperia, si torna a parlare di un intervento di Liana Orfei

Un'idea per Villa Grock

Nascerà davvero la scuola per clown?

IMPERIA. Arriverà da Liana Orfei la salvezza per Villa Grock? E' una delle tante ipotesi, forse la più concreta e realizzabile, per recuperare questo immobile con vasto parco, che il più grande «clown» di ogni epoca (Federico Fellini lo ha ricordato di recente con parole commosse in una trasmissione televisiva) si era costruito negli Anni Trenta alle Cascine di Oneglia. Non è un'idea nuova, [illegible] è stata rispolverata ora, e con buone intenzioni: perché non creare nel complesso una scuola di «clownery»?

Fosse [illegible] qualsiasi altra parte del mondo, Villa Grock sarebbe già diventata una specie di sacrario del circo, e comunque avrebbe avuto una destinazione culturale [illegible] turistica. A Imperia, si erge in malinconico degrado sulla collina, emblema della miope incuria di chi non è stato capace di acquisirla a uso pubblico.

La curiosa palazzina di stile un po' «kitsch» appartiene all'Immobiliare Bianca, che l'ha messa in vendita. Costa 1700 milioni, un privato (un tedesco?) ha siglato un compromes[illegible] per comprarla e riservarla ad un improbabile «uso abitativo».

Ma la cessione può ancora es[illegible] bloccata. Come? Lo spiega Davide Berio, consigliere delegato al Turismo: «Il progetto degli Orfei è orientato a un tipo di scuola particolare, che potrebbe candidarsi a diventare un'Università europea nello specifico settore. E' interessato il principe Ranieri di Monaco, non si esclude la possibilità di trovare finanziamenti Cee e sovvenzioni ministeriali. Bisogna però far presto, per sfruttare questa occasione in vista, se non dei mondiali del '90, almeno delle celebrazioni colombiane del '92».

La programmazione degli interventi [illegible] milioni per la promozione, 1000 per [illegible] ristrutturazione) sarebbe affidata all'agenzia Adt di Genova, che fa capo al dottor Prestidipino, marito di Liana Orfei. Chi dovrebbe trattare la villa? «Un'apposita fondazione, oppure una società per azioni. Magari con l'apporto di qualche sponsor», risponde Berio.

La proposta è all'esame del Comitato per Villa Grock, [illegible] quale ad[illegible] una quindicina di associazioni locali. E la Provincia, che [illegible] pensa? «E' disponibile anche economicamente a collaborare ad acquisto e gestione, a patto però di sapere con esattezza quel che si intende fare. Non c'è tempo da perdere», precisa l'assessore alla Cultura Franco Amadeo.

Di recente sono state numerose le iniziative di associazioni che si battono per il recupero e la valorizzazione di Villa Grock, ponendo fine al lungo processo di degrado. **[s. d.]**

Mentre nell'Imperiese proliferano le iniziative legate al Cinquecentenario

Per Colombo non si farà vacanza

Bocciata la proposta del Consiglio scolastico

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

L'ammiraglio Andrea Doria, nativo di Oneglia, che quando fu scoperta l'America aveva 26 anni, lo chiamava familiarmente «o Sciò Colombo». E, negli ultimi tempi, dall'analisi di documenti inediti, o comunque poco noti, risulta che la famiglia di Cristoforo Colombo era originaria di Chiusanico, [illegible] paese della Valle Impero. Esistono quindi stretti legami fra Imperia e il grande navigatore: e così, mentre è ormai imminente il fatidico appuntamento con il Cinquecentenario, anche questa provincia si appresta a rendergli on[illegible].

L'«Ottobre Colombiano» è denso di iniziative, che si sviluppano in varie direzioni. La più estesa abbraccia le scuole, anche se la proposta del Consiglio scolastico provinciale di indire una giornata festiva per il 12 ottobre non è stata accolta: «Abbiamo lanciato un concorso sul tema "Colombo e il Rinascimento italiano", realizzato in collaborazione con il Provveditorato agli studi e riservato agli studenti degli istituti superiori», spiega Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione.

Il programma delle manifestazioni è fitto, spazia da un'estremità all'altra della provincia. A Bordighera, sino al 12, è aperta presso l'ex chiesa angli[illegible] la mostra didascalica «Colombo il Genovese», allestita da ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Comitato nazionale per le Colombiane e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Sarà poi ripetuta, dal 16 al 25 ottobre, anche a Villa Ormond di Sanremo, durante la Festa dello sport, cui aderiscono circa 800 atleti di associazioni di promozione sportiva [illegible] tutta Italia.

Oggi, alle 17, nella [illegible] del Consiglio provinciale, assieme a filmati sugli autori della letteratura ligure del '900, sarà presentato anche un video [illegible] Cristoforo Colombo. Domenica prossima, Imperia parteciperà a Genova alle Celebrazioni Colombiane, secondo il program[illegible] coordinato dalla Fondazione regionale Cristoforo Colombo, Comune e Provincia di Genova: la Provincia sarà rappresentata dall'assessore Viale, che interverrà [illegible] il gonfalone. Sono inoltre in calendario autonome manifestazioni nei tre distretti scolastici.

Altre iniziative collegate: la presentazione della Nuova Collana Colombiana, edita dall'Ecig di Genova, alla Mostra dei libri di Liguria (Imperia, 16-21 ottobre); il terzo Seminario delle tre province (Nizza, Cuneo e Imperia) sull'insegnamento del bilinguismo nelle scuole elementari, previsto il 23 a Villa Nobel [illegible] Sanremo: alla settantina di docenti intervenuti sarà distribuito materiale divulgativo sulle Colombiane; l'incontro su «I Liguri e la balestra», relazione del prof. Nilo Calvini ed esibizione della Compagnia Balestrieri (sabato 28, al Liceo Scientifico di Ventimiglia).

Accanto a visite al Museo navale del Ponente Ligure, a quello della Canzone italiana di Vallecrosia e al Castello dei Doria, è previsto anche un itinerario culturale sui luoghi di residenza della famiglia Colombo. Come ha riferito [illegible] stesso prof. Calvini sulla rivista della Provincia, secondo Domenico Giuseppe Franzone, uno studioso genovese del Settecento, Giovanni Colombo, il nonno di Cristoforo, era nato a Chiusanico, che viene definita Plausanico nei documenti dell'epoca.

Stefano Delfino

Il Consiglio ha approvato il nuovo capitolato per la nettezza urbana

Taggia diventerà più pulita?

Critici pci e psdi: «Cambia poco»

Regole più severe. Il Comune vuole migliorare l'efficienza del servizio

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Raccolta differenziata [illegible] maggiore severità [illegible] parte del Comune verso la ditta responsabile di prelevare i rifiuti. Queste le novità più significative maturate nel corso del dibattito consiliare, l'altra sera, in un clima [illegible] scrupolosa attenzione al rinnovo [illegible] capitolato d'appalto per il servizio di nettezza urbana.

La pratica si è imposta all'attenzione degli amministratori dopo tre [illegible] di proroghe contrattuali alla ditta Saspi, la società che attualmente gestisce la raccolta dei rifiuti urbani. Il nuovo regolamento, elaborato [illegible] capigruppo della maggioranza e dall'assessore alla Nettezza urbana Bono Bollani, [illegible] subito [illegible] radicale critica dalle minoranze comunista e socialdemocratica, secondo le quali la nuova redazione non garantirebbe [illegible] concreto passo [illegible] avanti verso un servizio più efficiente. [illegible] termine [illegible] sono espressi favorevolmente alla bozza democristiani [illegible] socialisti, contrari i gruppi pci e psdi, astenuti i missini.

Dieci le novità nel settore [illegible] rifiuti. La durata dell'appalto non sarà più di 4 anni, [illegible] di cinque. [illegible] è pensato infatti di [illegible] in questo modo più appetibile per i concorrenti la gara d'appalto: aumenta così infatti il tempo per l'ammortamento [illegible] costo dei macchinari. Nuovi cassonetti in plastica, più silenziosi e funzionali, per le strade della città. Dovranno essere lavati ogni sette giorni, invece di quindici, durante [illegible] periodo estivo. Introdotti anche nuovi cestini portarifiuti. Diversi interventi dell'opposizione in proposito hanno sottolineato l'importanza [illegible] uno svuotamento più frequente [illegible] recipienti. Gli ambulanti saranno obbligati a raccogliere i rifiuti prodotti dal mercato del lunedì, in modo da lasciare l'area occupata dai banchi libera da cartoni ed altra spazzatura. Quindi un provvedimento per la sicurezza del traffico: la ditta appaltatrice del servizio di prelievo della spazzatura dovrà anche provvedere allo spargimento periodico di un materiale speciale (sepiolite) sulle eventuali macchie d'olio ed altre chiazze viscide del [illegible] stradale. Altro obbligo sarà quello di liberare le spiagge dalle alghe gettate a riva dalle mareggiate. Diminuirà la frequenza del lavaggio delle strade: per ridurre i costi, il passaggio della speciale autocisterna cambierà da quotidiano a bisettimanale nei mesi estivi [illegible] trisettimanale a quindicinale nel restante periodo. Fissato un particolare servizio di raccolta dei cartoni (due volte al giorno) [illegible] via Soleri: una decisione dettata dalle insoddisfacenti condizioni igienico sanitarie dell'antica via e da [illegible] progetto [illegible] rilancio turistico del centro storico taggese.

Novità di rilievo l'introduzione di una [illegible] politica [illegible] raccolta differenziata: oltre alla già effettuata raccolta del vetro, sarà richiesta alla ditta appaltatrice anche quella della carta, [illegible] metallo [illegible] dei rifiuti tossici e nocivi. Un punto questo sul quale però l'amministrazione si ripromette [illegible] tornare, anche a causa di alcune zone d'ombra nel panorama normativo regionale. Aumentate le penali per il mancato rispetto degli accordi [illegible] per eventuali disservizi: le multe nei confronti della ditta che gestisce il servizio sono state elevate da 200 mila [illegible] 400 mila lire. Infine [illegible] «prezzo chiuso»: le tariffe saranno aumentate, a partire dal secondo anno di servizio, del cinque per cento, per ogni anno successivo.

«Non basta introdurre nuove voci nel capitolato: bisogna piuttosto verificare che i patti siano rispettati, cosa che finora non è avvenuta», è stato il commento del psdi. Il capogruppo comunista Canio Tiri ha indicato l'opportunità di raggiungere una gestione pubblica del servizio di nettezza urbana. I comunisti hanno abbandonato il Consiglio in seguito alla nomina della commissione per la valutazione dei partecipanti all'appalto, avendo ravvisato gravi irregolarità sulle scelte della maggioranza.

Michele Polcino

[illegible]

[illegible]
Il Consiglio discute sul depuratore

L'approvazione del progetto per la realizzazione [illegible] nuovo depuratore fognario in località Piani di [illegible]ipressa, è l'argomento di maggiore interesse all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per le 21 [illegible] lunedì. Per il finanziamento dell'opera, che prevede una spesa di circa un miliardo [illegible] mezzo, verrà richiesto un contributo [illegible].

S. [illegible] AL [illegible]
Un piano per le acque di scarico

Una rete per la raccolta delle acque bianche su tutto il territorio, per [illegible] allagamenti delle strade [illegible] intasamenti dei tombini: è [illegible] progetto che intende attuare l'amministrazione comunale. L'elaborazione è stata affidata all'ing. Stefano Puppo. «E' il primo intervento del genere in provincia. Saranno necessari almeno due miliardi. La realizzazione dell'opera avverrà comunque a stralci», spiega il sindaco Sergio D'Aloisio.

VESSALICO
Lapide in ricordo dei partigiani

Una lapide nel parco Canavai ricorderà i partigiani caduti per impedire ai tedeschi la ricostruzione del ponte sulla strada Pieve di Teco-Albenga, durante la seconda guerra mondiale. La lapide sarà scoperta domenica nel corso della cerimonia organizzata dal Comune in occasione del 45° anniversario del sanguinoso episodio, che rappresenta uno dei capitoli più importanti della storia locale della Resistenza. Sarà anche conferita la cittadinanza onoraria a mons. Angelo Cervetto, [illegible] la sua dedizione umanitaria in quel difficile periodo». La cerimonia si svolgerà nella sala consiliare, con inizio alle 9.

[illegible]
Un parcheggio per [illegible] auto

Cominceranno nei prossimi giorni i lavori per la realizzazione di un parcheggio lungo [illegible] strada provinciale che conduce a Carpasio. Si tratterà di circa 30 posti auto, sotto il livello stradale: sarà possibile accedervi attraverso una rampa. Un primo progetto prevedeva [illegible] costruzione di [illegible] parcheggio a [illegible] piani, una struttura [illegible] grande ricettività, ma bocciata dall'Ufficio beni ambientali perché giudicata antiestetica e non omogenea alle costruzioni originali del caratteristico centro della Valle Argentina.

[illegible]
E' morto don Aldo Caprile

E' [illegible] ieri, all'età di 75 anni, don Aldo Caprile: parroco del paese dal dopoguerra e noto per la sua intensa attività in favore dei partigiani, don Aldo si era impegnato in molte iniziative sociali e culturali. La [illegible] scomparsa ha suscitato profondo cordoglio. I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio.

Gli operatori sperano ora di sfruttare il clima mite di ottobre

Più gente e meno soldi

Luci e ombre per il turismo di Diano Marina. «Non bastano 40 giorni»
Incremento delle presenze, in particolare italiane. Gli alberghi

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Deciso incremento delle presenze, [illegible] particolare italiane, ma indotti piuttosto contenuti sia nel settore commerciale che in quello alberghiero: questo il bilancio complessivo della stagione turistica di Diano Marina, che fa registrare una positiva «coda» d'ottobre favorita dalle buone condizioni meteorologiche.

Il settore è stato caratterizzato da un inizio di stagione stentato. Poi, in termini di presenze c'è stata [illegible] buona ripresa legata all'effetto-Adriatico. Agosto ha fatto registrare il consueto super-affollamento, ma l'alta stagione è stata interrotta bruscamente dal maltempo che si è abbattuto sulla Riviera nel periodo a cavallo tra fine agosto e inizio settembre, uno dei momenti chiave per la protrazione dell'attività. Nel complesso, insomma, gli indici di gradimento fatti registrare dalla località sono stati piuttosto alti: quantitativamente il turismo di Diano è [illegible] crescita, a discapito però — secondo molte voci — [illegible] qualità e servizi.

E' sotto il profilo strettamente economico che le cose non sembrano essere andate per il meglio e, in qualunque caso, peggio degli anni scorsi: lo [illegible] stengono all'associazione di categoria degli albergatori.

Spiega Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori del Golfo Dianese: «C'è stata molta gente [illegible] soliti 40 giorni d'alta stagione che non bastano però [illegible] definire positivamente il bilancio complessivo. Maggio, giugno e settembre hanno segnato un incremento nella clientela straniera favorito però dai gruppi soprattutto tedeschi che si fermano [illegible] zona per soli tre giorni».

Aggiunge: «La situazione non è confortante perché per rimanere competitiva la [illegible] località, un po' come tutta la Riviera, [illegible] costretta ad applicare un'esasperata politica di abbassamento dei prezzi che finisce per [illegible] controproducente e che va rivista. Si ospita molta gente, ma a fronte di grandi sforzi e di [illegible] ritorni in termini economici».

[illegible] comparto alberghiero del Dianese conta su oltre 150 aziende. Nel periodo invernale [illegible] restano aperte [illegible] ventina.

Buoni sviluppi sono attesi per il periodo invernale [illegible] turismo della terza età. E, in prospettiva, per l'estate '90 è ritenuto non particolarmente confortante l'effetto-Mundial che «per il [illegible] sembra scoraggiare molti turisti che pensano di trovare tanta confusione e pochi posti», conclude Americo Pilati.

Fulvio Damele

[illegible]

«Cambiamo strada»

Se gli albergatori non sono soddisfatti, i commercianti li seguono a ruota. Gianni De Lorenzi, presidente dell'Ascom di Diano, precisa: «Ci siamo salvati anche quest'anno, ma nel settore scintille non ce ne sono state: la stagione è iniziata a rilento poi c'è stata una buona ripresa per fine luglio e agosto dovuta alle sfortune dell'Adriatico. Infine, dopo il maltempo, un buon fine settembre. Ancora adesso c'è qualche turista, soprattutto famiglie svizzere [illegible] tedesche». Aggiunge: «Nel complesso, [illegible] comunque emerso ancora una volta un dato: anche nel settore commerciale si fa sentire l'esigenza di riqualificare il nostro turismo in termini qualitativi». Il sindaco arch. Candida Ferrari osserva: «Il turismo di massa mette in seria crisi molti servizi cittadini e, secondo gli addetti ai lavori, [illegible] rivelando poco redditizio: a questo punto gli operatori sono chiamati a scelte coraggiose e allo studio di nuove strategie».

La viabilità frena lo sviluppo di Borgomaro

Un paese soffocato

Strettoie sulla strada provinciale e carenza di parcheggi
La burocrazia blocca alcuni progetti già finanziati

BORGOMARO. Capoluogo dell'alta valle Impero, 1050 abitanti, Borgomaro può vantare [illegible] lunga e ricca storia che risale agli albori dell'anno 1000: la popolazione era allora accentrata in quella che è attualmente la frazione di Maro Castello. Qui sorgeva il castello, ora ridotto a poche rovine, dei conti di Ventimiglia. In epoche successive Borgomaro, sempre conteso per la sua posizione strategica, passò ai Savoia, ai Doria, ai Genovesi per entrare infine a far parte del Principato di Oneglia assieme a Prelà.

Proprio nella sua funzione di porta d'accesso per la valle [illegible] Maro il paese ha sempre goduto di [illegible] buona prosperità basata sulla pastorizia in alto e soprattutto, in basso, sulla lavorazione e commercio dell'olio d'oliva prodotto nei fiorenti e ben tenuti uliveti della sua corona [illegible] frazioni: Candeasco, Ville S. Sebastiano, Ville San Pietro, Conio, S. Lazzaro Reale.

Proprio questa funzione di [illegible] poluogo e di chiave di volta per l'intera vallata richiederebbe nel cuore di Borgomaro un rapido transito della strada provinciale tanto più [illegible] questa permette di raggiungere la valle Argentina ed anche, attraverso S. Bernardo di Conio e Rezzo, la valle Arroscia ed il Colle di Nava.

Al contrario, proprio nel centro di Borgomaro, esiste, a cavallo fra il torrente Impero e la strada provinciale, un frantoio da anni in disuso: una vecchia costruzione, priva di ogni pregio architettonico, che all'epoca dei carri tirati da cavalli o da muli non costituiva inciampo ma che è diventata un ostacolo sempre più ingombrante col procedere della motorizzazione: l'incrocio con le corriere del servizio pubblico, [illegible] con i camion, impone sempre difficili manovre.

Per questi motivi l'Amministrazione provinciale [illegible] due anni or sono ha acquistato [illegible] frantoio con [illegible] speso [illegible] 150 milioni con l'intento di demolirlo per poi allargare la strada ed arginare il torrente: opere per le quali erano stati stanziati 350 milioni. A sua volta il Comune aveva preventivato altri cento milioni per realizzare sul torrente un marciapiedi a sbalzo con la [illegible] una ventina [illegible] posti auto: Borgomaro soffre, infatti, per questa mancanza che, [illegible] colmata, potrebbe favorire un certo movimento turistico dando la possibilità di maggior lavoro alle trattorie locali, già ben note per i loro piatti tipici.

Purtroppo tutti questi progetti [illegible] fermi da oltre un anno per motivi burocratici. Spiegano in Provincia: «Data la funzione economica e strategica di questa strada, compreso quella alternativa per le comunicazioni con le valli Argentina ed Arroscia, abbiamo cercato [illegible] sollecitare al massimo l'iter delle approvazioni: purtroppo abbiamo avuto [illegible] che fare [illegible] il Demanio, con i Beni ambientali, con il Genio civile: attualmente, tramite l'Intendenza [illegible] finanza, siamo [illegible] attesa del parere definitivo che dovrebbe giungere da Roma. Speriamo che non ritardi troppo. Con il passare del tempo, i costi aumentano».

Bruno Viano

Un giovane francese ricoverato per overdose a Bordighera

Fugge dall'ospedale

La polizia lo aveva trovato in coma

VENTIMIGLIA. Mistero a Ventimiglia per [illegible] tossicomane francese ricoverato in coma all'ospedale di Bordighera per un'overdose [illegible] eroina e scomparso poco dopo dal pronto soccorso dopo avere eluso la sorveglianza di medici ed infermieri. Un episodio per lo meno strano sul quale sta indagando la polizia, insospettita dall'incredibile «guarigione».

Protagonista della vicenda [illegible] Freid Fischer, 29 anni, di Cannes, tossicodipendente, conosciuto negli ambienti della polizia d'oltralpe per i [illegible] legami con il mondo della droga. Fischer è stato trovato dagli agenti di una volante nella zona del campo sportivo, a ridosso del Roja. Era a bordo di una vecchia Renault 5. Occhi sbarrati, polso quasi inesistente, nessuna reazione agli scrolloni dei poliziotti. Di fronte ad un caso classico di overdose, gli agenti lo hanno caricato [illegible] peso sull'Alfetta trasportandolo a sirene spiegate all'ospedale Saint Charles di Bordighera. I medici lo hanno sottoposto ad una terapia intensiva a base di Narcan, un potente antibiotico, trattenendolo in osservazione nei locali del pronto soccorso. La diagnosi: «Coma per overdose da oppiacei».

Sembrava morto [illegible] invece, dopo neppure mezz'ora, Fred Fischer si è dileguato. Ha eluso la sorveglianza del personale in servizio ed è scomparso.

Quando gli agenti del commissariato di Ventimiglia si sono ripresentati all'ospedale per interrogare il giovane circa la provenienza della droga, ai medici non è rimasto altro da fare che allargare [illegible] braccia sconsolati: «Se ne [illegible] andato; [illegible] sappiamo [illegible] quali forze, ma è riuscito ad allontanarsi dall'ospedale».

I poliziotti hanno effettuato una battuta nella zona per cercare [illegible] rintracciarlo, ma senza successo. La Renault era ancora [illegible] posto, nei pressi del greto del Roja. Fred Fischer, evidentemente, è rientrato in Francia con il treno, oppure ha cercato rifugio, ottenendolo, presso qualche amico.

«Quando lo abbiamo soccorso era come morto — hanno detto gli agenti della volante al dirigente del commissariato, dottor Carla — è incredibile la reazione che ha avuto all'antidoto; gli ha restituito le energie [illegible] per volatilizzarsi».

La particolare attenzione degli inquirenti per [illegible] del francese rientra nel complesso delle indagini che la polizia di Ventimiglia ha intrapreso in tutto il comprensorio per tentare [illegible] bloccare il traffico [illegible] droga fra l'Italia e la Francia che in questi ultimi tempi si è intensificato probabilmente a causa della [illegible] disponibilità di stupefacenti sull'intera Costa Azzurra. [g. p. m.]

GALLERIE [illegible]

Teatro [illegible] Ventimiglia immagini dell'Oriente

L'atrio del teatro comunale ospiterà fino a domenica prossima la mostra: «Terra Santa, incontro di popoli, culture [illegible] religioni». L'esposizione fotografica propone [illegible] ricca carrellata di immagini-documento che [illegible] il disegno di un viaggio attraverso le più caratteristiche espressioni delle diverse etnie, stimolando il confronto ed una comprensione d'insieme della vita presso i popoli più lontani.

Mostra su Colombo nella chiesa anglicana

Fino al 14 ottobre saranno esposti, presso l'ex chiesa anglicana di Bordighera, 30 pannelli sul tema «Colombo il Genovese: intuito ed ardimento [illegible] servizio dell'umanità». La mostra ripropone l'intera epopea del grande navigatore, attraverso documenti, immagini e ricostruzioni, [illegible] cura del ministero dei Beni culturali ed ambientali, il Comitato delle manifestazioni colombiane e la Provincia di Imperia. Sono esposte anche cartine geografiche ed altro materiale inedito. L'esposizione resta aperta tutti i giorni dalle 10 alle 11 [illegible] dalle 15 alle 17.

[illegible] club «Immaginaria» [illegible] opere [illegible]

Nella sede [illegible] Circolo culturale «Immaginaria», in via Carducci 36 [illegible] Porto Maurizio, [illegible] aperta «Bios» [illegible] Giuliana Bellini. La mostra, che presenta un'originale collezione di «strutture biomorfiche realizzate in metallo, cartapesta e vernice» resta aperta sino a martedì 10 ottobre, [illegible] orario dalle 18 alle 20.

[illegible] Diano Marina la galleria «[illegible]golo»

La galleria d'arte «L'Angolo» di Leonardo Lambri è aperta in viale Kennedy, al n. 81. E' possibile visitarla con orario 9,30-12,30 16-20.

Il Museo etnografico nel castello [illegible] Cervo

Al Castello è aperto il museo etnografico che raccoglie [illegible] ricca collezione di oggetti e testimonianze della storia della marineria e della tradizione locale. Resta aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

Al «Battifoglio» i quadri [illegible] [illegible]ucci

E' una suggestiva acquaforte di Lucio Ranucci dedicata alla vita marinara l'opera in vetrina questa settimana nella galleria «Battifoglio» [illegible] Imperia. La galleria, situata in via Vieusseux, è aperta [illegible] orario 9,30-12,30 e 15,30-19.

Baldassarini espone [illegible] Santa [illegible]

La personale di Roberto Baldassarini è allestita nell'oratorio di S. Caterina nella piazza della Chiesa a Cervo. L'orario di apertura va dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La boutique del cuoio nel cuore di Cervo

In via Salineri si trova la caratteristica «Boutique del cuoio». La bottega artigianale è aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

[illegible]useo dell'olio nel vecchio fran[illegible]

Ricavato in un vecchio frantoio, il museo dell'olio di Anna Bracco «U' Gumbu» offre un ampio e suggestivo prospetto i vari passaggi della lavorazione delle olive. La caratteristica struttura si trova poco distante dal centro del borgo.

[illegible]i oggetti in vetro di Gianni Brussa

Nella bottega di Gianni Brussa, in salita al Castello, si trovano numerosi e originali oggetti in vetro realizzati con lavorazione artigianale. Orario 9,30-12,30 e 15-18,30.

I qu[illegible] di Calcagno alla «Min[illegible]»

Il pittore Gianni Calcagno espone la sua produzione più recente nella galleria «La miniatura», situata in piazza Santa Caterina proprio di fronte al museo etnografico. La sala mostre è aperta con orario 10-12, 15-18.

Domenica in Promozione esame per la Cairese

Diano, [illegible] trappola [illegible] la capolista?

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Quattro punti conquistati in tre partite (due in trasferta); perfetta media inglese; il portiere Montenegro ancora imbattuto: è il biglietto da visita della Dianese al ritorno in Promozione dopo alcuni anni di assenza.

Un ruolino di marcia che la dice lunga sulle ambizioni della matricola, che si prepara ad affrontare la favoritissima Cairese, già in fuga solitaria. Il match [illegible] in programma domenica al «Marengo».

«Non ci spaventa affatto incontrare la prima della classe, la formazione pronosticata da tutti [illegible] la probabile vincitrice del campionato. Anzi, è uno stimolo in più per valutare meglio il nostro potenziale», afferma «Cicin» Roberi, trainer rossoblù, che lancia così la sfida alla Cairese.

Dopo le stagioni buie che [illegible] avevano [illegible] in forse la sopravvivenza, la Dianese è tornata a recitare ruoli da protagonista: ha vinto alla grande il torneo di Prima categoria e ora vuole entrare nell'élite della Promozione. Osserva [illegible] presidente Antonio La Palomenta: «Abbiamo le carte in regola per arrivare nelle prime 4-5 posizioni. All'Interregionale anco[illegible] [illegible] pensiamo, anche se la prospettiva ci affascina. Prima, però, bisognerebbe ottene[illegible] più aiuti da parte della città. Mi riferisco soprattutto alla [illegible] attenzione per le vicende della Dianese che finora hanno mostrato le associazioni di albergatori [illegible] commercianti, categorie professionali molto forti. Qualcuno si è mosso, [illegible] solo a titolo personale. In pochi hanno capito che il calcio può avere anche una funzione turistica».

La riprova [illegible] che la Dianese non ha ancora lo sponsor. «C'è una trattativa in corso, speria[illegible] di concluderla al più presto», aggiunge La Palomenta.

Roberi non ha previsto una preparazione particolare per il big match [illegible] domenica. Afferma: «Questa sera giocheremo la solita partitella in famiglia e domani ci sarà l'allenamento [illegible] rifinitura. Poi, tutti a cercare la massima concentrazione. Se la Cairese pensa [illegible] potor fare [illegible] passeggiata in Riviera troverà pane per i suoi denti».

[illegible] tecnico rossoblù, specialista in promozioni (ne ha già ottenute tre), passa per cultore del calcio essenziale, poco spettacolare [illegible] molto concreto. Replica [illegible]ri: «Non [illegible] vero. E lo dimostra [illegible] fatto che le mie squadre hanno sempre avuto una solida difesa [illegible] anche un attacco prolifico. Ad esempio, nei campionati vinti con Sanremo 80, S. Bartolomeo Cervo e la stessa Dianese, ho sempre avuto un giocatore in testa alla classifica [illegible]eri».

E il trainer non è per nulla preoccupato dal fatto che finora la squadra sia andata a segno solo una volta. Dice: «Di occasioni per fare più gol ne abbiamo avute tante, [illegible] ci sono mancate fortuna e precisione. E poi, solo domenica scorsa ho potuto inserire il nuovo arrivato Tucchia a fianco di Ferrari».

Per Roberi la maggiore dote della Dianese è la compattezza. L'acquisto dello stopper Simondo (Ventimiglia), sembra definitivamente tramontato dopo l'ingaggio del mediano Davide Albavera, 19 anni, ex del S. Bartolomeo, reduce da un grave infortunio. «E' un ragazzo che co[illegible] bene, forse gli farò giocare uno spezzone di partita già domenica», conclude.

[illegible]

COPPA ITALIA

In quattro al terzo turno

Debacle [illegible] ponentine, mentre le genovesi escono trionfatrici dall'ultima fase regionale della Coppa Italia di Promozione (dal prossimo turno [illegible]no in lizza 128 squadre di tutta Italia). Il risultato più altisonante è della Sestrese che, con un Sanremo 80 in formazione rimaneggiata e rassegnato dopo lo 0-2 dell'andata, ha realizzato un secco 6-0 con tripletta di Balboni, doppietta di Pesce e rete di Pileddu. Bene anche l'Audace Campomorone che, in [illegible] partita all'acqua di rose, ha superato per 4-2 l'Alassio. Rapallo senza problemi contro l'Argentina: il 2-0 dell'incontro di andata era abbastanza rassicurante e gli uomini di Giovanni Casaretto hanno bissato il [illegible] [illegible] l'identico risultato. Unico match equilibrato quello fra Cosmos e Lavagnese terminato 1-1 (Celeri e Cazzola nei regolamentari) come all'andata e protrattosi ai rigori: dal dischetto per [illegible] Cosmos ha fallito il rigore decisivo Cazzola.

Marino Cantore della Dianese

Prova speciale per il Sanremo

A Ospedaletti rally [illegible] vivo

SANREMO. Conto alla rovescia per il 31° Rally di Sanremo, prova di campionato [illegible] mondo. Scatterà domenica con [illegible] un prologo davvero inedito: la «superspeciale» di Ospedaletti, pro[illegible] unica della giornata, che introdurrà la settimana del rally vero e proprio, da lunedì a giovedì, con quattro tappe tra Liguria [illegible] Toscana, 2085 km. in tutto, 34 prove speciali di cui 20 su sterrato, 119 equipaggi iscritti (più 31 Fiat Uno in gara per il loro speciale trofeo), uno spiraglio di lotta ancora aperta per il mondiale piloti (quello marche è ormai saldamente della Lancia), [illegible] Biasion che cerca il conforto della matematica alle sue chan[illegible] iridate.

La «superspeciale» ospedalettese è stata confermata nel corso della presentazione ufficiale del Rally avvenuta a Palazzo Comunale. Adolfo Rava, direttore di corsa e organizzatore ed il presidente dell'Automobil Club Sanremo, ente organizzatore, Giancarlo Del Gratta, hanno illustrato le caratteristiche di questo inedito preambolo alla gara.

La prova [illegible] si svolgerà sullo storico circuito di Ospedaletti che ospitò, nei primissimi Anni Cinquanta, addirittura la Formula 1 e, successivamente, fino al 1971, il Gran Premio di motociclismo. Teatro di gara sarà, invece, la discussa area ricavata sul mare, a Ponente della città, con la terra di risulte dei lavori della ferrovia a monte.

La «superspeciale» sarà lunga un chilometro e 400 metri, un percorso che i piloti percorreranno individualmente per un giro. La partenza de[illegible] prima vettura verrà data alle 10,30 sotto i riflettori della Rai-Tv che riprenderà, in diretta, per almeno un'ora, la prova che si [illegible] particolarmente spettacolare per il pubblico che potrà assistere alle perfomances dei bolidi da vicino, [illegible] allo stadio.

Grosso modo com'era avvenuto [illegible] scorso anno all'ippodromo di Vinovo, anche se allora la prova era inserita a metà gara.

Il pubblico potrà accedere alla «superspeciale» da tre ingressi diversi: due dalla via Aurelia per il cosidotto «parterre» (prezzo d'ingresso lire 12.000); uno da via [illegible] Settembre per le tribune (prezzo d'ingresso lire 30.000). I biglietti saranno messi in vendita presso le sedi dell'Automobil Club Sanremo e dell'Automobil Club Imperia e delle loro delegazioni: Arma di Taggia, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia.

Confermate anche le altre due importanti novità dell'edizione 1989 del «Sanremo»: la seconda superspeciale, fissata mercoledì 11 ottobre, sulla vecchia pista dell'aeroporto di Genova, nel quadro delle manifestazioni dell'Ottobre colombiano ed il ritorno, dopo due anni, della tappa conclusiva tutta in notturna che ricalcherà la mitica «ronde» degli Anni Settanta.

[b. m.]

[illegible]

CICLISMO

Altro successo per il Sidis

Nuovo successo del Sidis Imperia: lo squadrone del capoluogo ha vinto il «Gran premio cicloturistico di chiusura» che si è disputato a Pontedassio. Alla gara, valida per il campionato regionale della specialità, hanno partecipato 120 cicloturisti. [illegible] Sidis ha vinto davanti al Conad [illegible] Imperiese e al [illegible] Imperia. Un'altra soddisfazione per il team biancorosso è arrivata da Alessandria, dove Danilo Berruto ha vinto il «Gran premio Amianto». Per Berruto è [illegible] 16° [illegible] stagionale.

[illegible]

[illegible] per arbitri

Un corso per arbitri di calcio inizierà, [illegible] mese di novembre, organizzato dalla Federazione italiana gioco calcio. Il corso prevede lezioni [illegible] cadenza settimanale. Sono ammessi candidati [illegible] età compresa tra i 16 e i 30 anni. Per informazioni telefonare al numero 0183-27.32.36 ogni mercoledì o venerdì, dalle ore 17 alle 19.

BASKET

C femminile ecco le squadre

[illegible] comitato regionale della Fip ha reso noto la composizione della serie [illegible] femminile (inizio [illegible] e 29 ottobre). Eccola: Del Sarto Firenze, Porcari Lucca, Pall. Viareggio, Valtarese, Derthona, Alessandria, Cestistica Savonese, Auxilium Genova, Etrusca San Miniato, Pio [illegible] Rapallo, Pall. La Spezia, Rosignano Solvay e Olimpia Livorno.

Crolla la Poggese, vince bene in trasferta il Pietrabruna

[illegible] Terza grappoli [illegible] gol

Il Riviera dei Fiori liquida nettamente il Riva Ligure per tre a zero
Prima rete della giornata realizzata da Maglio della Coldirodese

La terza stagione della breve storia del campionato di Terza Categoria imperiese è partita tra grappoli di gol (16 reti in sei partite), sorprese inattese (la sconfitta casalinga della Pogge[illegible] 87, sulla carta [illegible] delle favorite) e indicazioni interessanti sulle possibili protagoniste del torneo.

Riviera super. Ad esempio il Riviera dei Fiori [illegible] Imperia, retrocesso dalla categoria superiore, ha fatto capire che la [illegible] veste di favorito non è solo una questione d'obbligo, ma [illegible] realtà giustificata sul piano tecnico. Ha superato nettamente il Riva Ligure (3-0), ha messo in mostra un implacabile bomber come Polidori che ha firmato l'intera tripletta. Ma soprattutto ha risolto, in maniera magari discussa, la questione della squadra di Prima Categoria che si è ritirata dal suo torneo. Questo vuol dire che, automaticamente, la società concentrerà gli sforzi sulla formazione di Terza Categoria, che poi è il nucleo storico [illegible] club imperiese [illegible] che, soprattutto, mister Strumia avrà, probabilmente, a disposizione qualche inatteso rinforzo in più, dirottato dalla serie superiore: [illegible] parla di Ammirati, Laureri e Viganò. I rapporti di forza, insomma, potrebbero modificarsi.

Poggese k. o. Al ruggito della Riviera dei Fiori, in una giornata inaugurale senza spareggi, hanno risposto un po' tutte le squadre che, nelle previsioni, vantano propositi di primato: l'Ospedaletti di Iveno Napolitano, che deve ancora sconfiggere molti scettici sulle sue possibilità, ha liquidato, soffrendo più del lecito, la Badalucchese (3-1 con reti di Carnesecca, Corio e Castellari; Capponi per gli ospiti).

Due punti [illegible] trasferta. L'altra retrocessa, [illegible] Pietrabruna, tornato nella serie più bassa dopo due stagioni in Seconda Categoria, ha vinto in trasferta a Dolceacqua (2-1 con reti di Rosso e Ferrari, mentre Ricetti è andato in gol per i padroni di casa); il San Lorenzo ha liquidato con un netto 2-0 casalingo [illegible] Ceriana reduce dalla fusione (Scala [illegible] Bracco, su rigore, hanno firmato il suc[illegible] per la squadra di mister Casella).

Il crollo. Fa sensazione, piuttosto, [illegible] tonfo casalingo della Poggese 87, superata a Pian di Poma dal Costarainera, ma non bisogna dimenticare che anche gli ospiti [illegible] [illegible] [illegible] complessi più solidi di tutto il girone [illegible] non nascondono per nulla le loro ambizioni: la vittoria degli uomini di Siffredi porta la firma [illegible] Graziano Visentin che ha [illegible]gnato entrambe le reti; inutile il gol di Rizzo, su rigore, per i gialloneri poggesi che, domenica, dovranno cercare il riscatto sul difficile campo di Pietrabruna.

Primo gol. Il primo gol in assoluto del campionato l'aveva segnato Alessandro Maglio della Coldirodese che, in [illegible] mattutina (8,45), aveva aperto le ostilità [illegible] Pian [illegible] Poma contro il Sanremo 70 (il cui [illegible] capitano e cannoniere Lose è diventato presidente). Ed il gol [illegible] Maglio è stato sufficiente a garantire [illegible] successo alla formazione di [illegible]no Ghersi.

Straniero. Anche quest'anno il campionato ha il suo «straniero»: è Manolo Gomez, 18 anni, spagnolo che gioca nel San Lorenzo. Sostituisce Dimitrius Sottirius, il greco che, la scorsa stagione, militava nel Sant'Ampelio, ora promosso in Seconda categoria. Manolo è [illegible] po' l'attrattiva [illegible] tutto il campionato.

Prossimo turno. Questa la locandina [illegible] seconda giornata che si disputerà domenica: Costarainera-Ospedaletti (campo San Lorenzo, 10,30); Pietrabruna-Poggese 87 (campo San Lorenzo, 15); Sanremo 70-Dolceacqua (Pian di Poma, 15); Ceriana-Coldirodese (Ceriana, 15); Riva Ligure-San Lorenzo (campo Taggia, 10,30); Badalucchese-Riviera dei Fiori (Badalucco, 15).

Numerosi come al solito i derby in programma. Qualche partita servirà a chiarire i reali rapporti di forza [illegible] campionato [illegible] a verificare la consistenza di certe squadre che date favorite hanno avuto una partenza piuttosto stentata. Staremo [illegible] vedere.

Bruno Monticone

In C1 di tennis tavolo

Per Sanremo sconfitta [illegible] [illegible]

SANREMO. E' cominciato male il campionato di serie C1 di tennis tavolo per il Regina Sanremo.

I matuziani, che schierano il trio Borella-Barberio-Ballestin, [illegible] stati sconfitti nettamente (1-5) sul terreno del PGS Auxilium Fossano.

Domenica, per il secondo turno, la formazione matuziana riceverà l'altra squadra fossanese, la Libertas: il match si giocherà nella palestra di piazza Nota (ore 10).

I campionati di serie [illegible] e D1 scatteranno, invece, nella prima settimana di novembre. Nel primo saranno al via, per la provincia di Imperia, Bordighera, Ospedaletti, Lombardo San Lorenzo al Mare e Soms Imperia. Nel secondo saranno in lizza GS Vallecrosia, Fiamme Bordighera, San Lorenzo al Mare, Acli Don Minzoni Imperia e due formazioni del Bordighera.

[b. m.]

Argentina Arma corsara nel campionato Giovanissimi

Taggese, primo [illegible]

Iannece e De Pasquale verso la Juve?

IMPERIA. La Taggese finalmente vittoriosa [illegible] campionato Under 18 e l'Argentina Arma «corsara» nei Giovanissimi, sono fra le poche note positive per le imperiesi nei tornei giovanili regionali.

La Taggese ha rotto il ghiaccio battendo il Libarna per 2-1, con reti di Sardo [illegible] Mela. «Un [illegible]so importante per il morale. E' una formazione dall'età media molto bassa, con ben sette giocatori che potrebbero disputare il campionato Allievi», sottolinea il dirigente Mario Riccetti.

I punti di forza sono i cugini Cristian e Diego Lupi, il portiere Scarlino, già chiamato a far panchina in prima squadra, e lo stesso Mela, goleador di giornata, che arriva dall'Argentina Arma. La Taggese partecipa [illegible] troppo entusiasmo ai regionali. Spiega Riccetti: «Dipendendesse da [illegible]i, ci limiteremmo solo all'attività giovanile provinciale, perché pensiamo che l'impegno, i costi, i sacrifici che richiede [illegible] partecipazione ai tornei regionali [illegible] siano compensati adeguatamente. Si può solo imparare qualcosa da squadre come Sampdoria, Genoa e Pegliese. Insomma, ci sono più svantaggi che vantaggi. Per questo abbiamo allestito solo la formazione Under 18, imposta alle società di Promozione dai regolamenti federali».

Aggiunge Riccetti: «Ovviamente la società ha scelto questo indirizzo in rapporto alle proprie possibilità di bilancio».

Per l'Argentina, le maggiori soddisfazioni sono venute finora dai Giovanissimi: le reti del bomber Iannece e di Tomeo hanno decretato il success[illegible] dei rossoneri sul campo della S. Cecilia Albisola.

Gli armesi occupano il secondo p[illegible] in classifica, in coabitazione [illegible] Sampdoria, Pegliese, Vado, Circolo Marlino e Prà Folgore. Per Iannece, 13 anni, già nel mirino della Juventus, è il primo gol stagionale. Con Alessio De Pasquale, promettente mezz'ala e figlio del ds dell'Argentina, ha sostenuto di recente un provino alla corte bianconera. «Sono piaciuti entrambi e presto torneranno a Torino per essere nuovamente visionati», sottolinea il presidente Loris Bassi.

L'Argentina punta molto anche sull'Under 18, che, però, finora ha un po' deluso le attese. E' il serbatoio della prima squadra, con elementi molto promettenti come il portiere Terrone, 16 anni, riserva [illegible] Minori in Promozione; il centravanti Ciuffodoro, l'attaccante Sanmassimo, Milingi, Crescente [illegible] Nocera. Tutti giocatori ai quali Caboni ha già fatto respi[illegible] l'aria della formazione maggiore, partita quest'anno con molte ambizioni.

[g. mi.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 5 Ottobre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Via dei Mille angolo corso Italia: in molti incroci la città sembra una metropoli

In alcune ore del giorno è snervante attraversare in auto la città

Savona è malata di traffico

Gli scavi e la mappa dei punti critici

SAVONA. «Savona è come una metropoli». Non si tratta di una battuta ma di una considerazione che molti automobilisti devo[illegible] avere fatto dopo essersi trovati, per l'ennesima volta, imbottigliati nelle vie del centro. In certi momenti della giornata la città si blocca, intasata da un fiume [illegible] auto. I bus sono costantemente in ritardo e molta gente, pur di arrivare in tempo al posto di lavoro, è costretta a partire da casa con largo anticipo [illegible] a cambiare le proprie abitudini.

Ma tracciamo [illegible] mappa dei punti più critici del traffico savonese, che negli ultimi anni ha raggiunto punte preoccupanti. Innanzitutto piazza Mameli, crocevia [illegible] centro, attraversato da quasi tutte [illegible] linee di autobus; corso Mazzini e corso Tardy e Benech, arterie di collegamento tra la periferia e il centro, via Torino (compreso lo sbocco di via Piave) e via San Lorenzo, strade recentemente [illegible] le più tartassate [illegible] piaga dei cantieri. Al mattino, tra le 7 [illegible] le 10, ovvero nelle fasce orarie corrispondenti all'apertura dei negozi e degli uffici o all'inizio del[illegible] lezioni, gli ingorghi che si formano condizionano la circolazione dell'intera città.

Qualche esempio. Ieri mattina, partendo in auto alle 7,50 dal quartiere della Rusca si raggiungeva piazza Saffi [illegible] 8,11. Ventuno minuti, gran parte dei quali persi nella gimkana che la chiusura di via Piave costringe a compiere tra le strade intasate di Villapiana. Anche i bus, che di solito scendevano lungo via Torino [illegible] via Piave, sono tornati all'antico percorso attraverso [illegible] Milano, via Verdi [illegible] via San Lo[illegible]. Quest'ultima strada è tra le più intasate, insieme a corso Mazzini. Partendo da corso Tardy e Benech alle 8,25 [illegible] arrivava in piazza Brennero ventotto minuti più tardi, dopo aver affrontato, e sopportato, una lunga coda al semaforo posto all'incrocio tra corso Mazzini [illegible] via XX Settembre, un mini-ingorgo in corrispondenza della svolta di via Niella, il [illegible] mattutino di piazza Mameli e le strettoie di via Cavour, dove spesso i bus sono costretti [illegible] ardue per scansare le auto in divieto di sosta.

Per chi abita in periferia i problemi [illegible] moltiplicano. Via Nizza, corso Vittorio Veneto e [illegible] Stalingrado [illegible] sono più le comode vie di scorrimento [illegible] qualche anno fa. Lo confermano i riscontri cronometrici raccolti ieri mattina. Dal centro a piazzale Moroni [illegible] volevano [illegible] meno di venti minuti; venticinque per arrivare a Legino. Ancora qualche esempio. Partendo dal casello autostradale di Zinola e percorrendo via Stalingrado si arrivava alla stazione Mongrifone dopo oltre dieci minuti, al palaz[illegible] della Provincia dopo quindici, all'Italsider dopo diciannove. Un tempo esagerato, considerato che la distanza non supera i cinque chilometri.

La gente è esasperata dalle code, dalla viabilità stravolta da sensi unici resi inevitabili dai lavori in corso. L'isola pedonale, la mancanza di parcheggi e il nuovo volto assunto in queste ulti[illegible] settimane da Savona, quello di una città-cantiere, [illegible] essere le cause principali del preoccupante aumento del traffico. Secondo il Comune, gli scavi sono un male necessario e forse una buona fetta [illegible] colpa è da attribuire a certi automobilisti indisciplinati. Savona «metropolitana» cerca una risposta al dilemma del traffico.

Paride Pasquino

AUTOBUS

Ritardi e disagi

Disagi anche per chi utilizza i bus. Piazza Mameli, via Cavour, piazza Brennero e corso Mazzini sono i punti caldi del traffico cittadino che più penalizzano gli utenti dell'Acts. Nelle fasce orarie di maggior utenza, dalle 7,30 alle 8,30 [illegible] dalle 12 alle 14, si verificano ritardi anche in altre zone. Gli studenti [illegible] Legino impiegano in media 35 minuti per coprire i tre chilometri che separano le loro case dal centro. Il traffico registra punte di grande intensità in via Stalingrado (caotico dopo l'installazione del semaforo all'incrocio con via Cadorna), in corso Tardy [illegible] Benech e all'incrocio con [illegible] Mazzini. Ieri mattina, poco prima delle 10, il percorso da Santa Rita alla Rusca si copriva in 25 minuti, quello dalla Rusca a piazza Mameli in 18, mentre raggiungere la Rocca di Legino dal centro rendeva necessari 23 minuti. Quasi tutti gli autobus hanno fatto registrare ritardi compresi tra i dieci e i quindici minuti.

Cairo, un'alta percentuale di fedeli è costituita da ex iscritti

Dal pci al tempio di Geova

Ma i comunisti minimizzano il problema: «Sono poche le defezioni e non di rilievo»
I Testimoni sicuri: «Adesioni anche in fabbrica, ogni anno continuiamo a crescere»

CAIRO M.
NOSTRO SERVIZIO

Comunisti o Testimoni di Geova? Da un paio d'anni, soprattutto in Valle Bormida, accade un fenomeno singolare: c'è un travaso di militanti dal pci al Tempio di Geova. Almeno, questa è la tesi dell'addetto stampa dei Testimoni, Giampiero Galleano, operaio Italsider, da pochi giorni in [illegible] integrazione: «Su quattrocento fedeli riconosciuti (in realtà gli adepti nella sola Val Bormida superano [illegible] migliaio [illegible] persone, ndr) un'altissima percentuale [illegible] composta da ex comunisti. Persone, tra l'altro, a cui nessuno vieta di votare ancora per il pci. La nostra congregazione è apolitica [illegible] non professa la disobbedienza civile». E qual è la percentuale? «Difficile stabilirlo, anche perché non "schediamo" i fedeli. Comunque è intorno al 30/40 [illegible]r cento. Proprio in questi giorni [illegible] famiglia di Cairo, storicamente comunista, si sta avvicinando a noi. E non è [illegible] caso».

Tra gli operai che hanno costruito il [illegible] tempio di località Buglio, molti erano [illegible]li ex comunisti, magari gli stessi che si impegnavano, con uguale spirito volontaristico, a costruire gli stand del festival de «l'Unità». «E non c'è da stupirsi. Noi, in qualche modo, crediamo nell'uguaglianza e nella giustizia sociale, pur rispettan[illegible] la proprietà privata. Tanti credono al messaggio della Bibbia e non più a quello degli uomini». D'accordo, [illegible] perché questa crescita abnorme, rispetto ai valori nazionali, proprio in Val Bormida, zona industriale e ad alta concentrazione operaia? Galleano: «Sì, forse la crescita è lievemente superiore a quella nazionale, ma il fatto è che noi stiamo crescendo ovunque. Qui c'è il [illegible] tempio, forse ci sono fedeli più abili nell'avvicinare gli indecisi [illegible] chi cerca ancora di credere in un ideale morale».

I dirigenti comunisti della Federazione di Savona non ritengono che l'esodo dei militanti sia un «problema grave». Confermano che sono avvenute «parecchie defezioni» ma non coinvolgerebbero né dirigenti di sezione, né militanti di rilievo. Spiega Carlo Giacobbe, della segreteria provinciale: «Abbiamo valutato in alcune riunioni, comunque non dedicate a questo problema, alcuni aspetti del fenomeno. E' necessario approfondire la questione, capire bene cosa sta accadendo. Per [illegible] momento, però, non c'è nulla di allarmante. A quanto ci risulta, siamo stati "abbandonati" da semplici iscritti, qualche simpatizzante, non [illegible] dirigenti. E poi c'è da rilevare un dato: spesso la conversione del capofamiglia coinvolge tutta la famiglia. Nelle piccole sezioni anche un piccolo spostamento fa notizia».

Oggi i giornali della Torre di Guardia vengono offerti dappertutto, persino all'interno delle fabbriche dove i Testimoni, almeno una volta, venivano guardati con sufficienza o peggio ancora con ostilità. Galleano: «Siamo rispettati. Noi siamo persone laboriose, con [illegible] alto spirito solidale e morale. L'intolleranza nei nostri confronti [illegible] arriva dagli operai o dai partiti. Piuttosto siamo nel [illegible] di alcune amministrazioni e [illegible] altre confessioni religiose. Ma la gente comune [illegible] ha capito».

E i rapporti con [illegible] pci? «Mai [illegible] scontro, mai una polemica. E poi gli ex iscritti comunisti si sono integrati [illegible] perfezione. Non ci sono stati "strappi" polemici [illegible] contrasti. Non sono né migliori, né peggiori degli altri. La formazione culturale non ha pregiudicato il loro inserimento nei gruppi [illegible] preghiera».

[illegible] Numa

[illegible]

«Siamo discriminati»

«Scusi, ha un minuto di tempo?». E' questo il tipico «attacco» dei Testimoni [illegible] Geova quando vogliono parlare della Bibbia [illegible] reclutare nuovi fedeli. Se l'interlocutore dimostra un po' di disponibilità ecco l'esposizione di pochi (ma chiari) concetti-base della congregazione religiosa. Intanto una rigorosa lettura della Bibbia che non ammette compromessi. Poi [illegible] forte [illegible] della Comunità che si sostiene — affermano — grazie a contributi volontari, raccolti in tutto il mondo. E che i Testimoni [illegible] «anche» una potenza finanziaria lo dimostra la costruzione del Tempio di Cairo Montenotte, costato centinaia di milioni e a [illegible] hanno lavorato, ovviamente gratis, altrettanti fedeli provenienti da tutta Italia. Ora vogliono allargare ancora il Tempio ma affermano di essere «oggetto di [illegible] sottile e impalpabile processo [illegible] discriminazione religiosa». Sarà vero? (m. nu.)

Ieri alla Lega Navale

[illegible] in porto

SAVONA. Un pensionato di 69 anni, Mario Bertolazzini, via Privata degli angeli, [illegible] annegato ieri pomeriggio nella rada del porto [illegible] Savona. L'incidente è avvenuto poco prima delle 15 di fronte alla sede della Lega navale della quale l'uomo era socio. Secondo l[illegible] ricostruzione dei carabinieri Mario Bertolazzini stava cambiando l'olio al motore di un motoscafo quando ha battuto la testa contro uno spigolo dello scafo ed è caduto. Nessuno si è accorto di nulla.

Soltanto dopo una decina di minuti qualcuno ha [illegible] il corpo del pensionato che galleggiava e ha dato l'allarme. Mario Bertolazzini è stato trascinato [illegible] riva. Ogni [illegible] è stato inutile. Secondo l'esame del medico legale il pensionato sarebbe [illegible] per annegamento. Sarà comunque l'autopsia disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti a chiarire ogni dubbio. (c. v.)

Domani un convegno nel primo centenario della nascita del poeta albisolese

Angelo Barile, la Savona cattolica

Nel dopoguerra fu presidente della Provincia

SAVONA. Era una mattinata di fine maggio del 1967 quando si svolsero i funerali di Angelo Barile. Poeta e anche uomo politico (è stato presidente della Provincia [illegible] Savona dal 1951 sino al 1956), Barile trascorse quasi tutta [illegible] sua vita ad Albisola, che amava tenacemente e dalla quale non volle mai distaccarsi, tanto da rifiutare con garbo anche l'offerta di una comoda candidatura nel collegio senatoriale della dc.

Ma chi era Barile? Una risposta molto chiara la offre Silvio Riolfo Marengo nella p[illegible] [illegible] «Il paese dei vasai» (Sabatelli Editore 1970). Scrive Riolfo: «... Barile si pone come uno dei poeti religiosi più alti del nostro tempo, uno di quei poeti che, anzi, al nostro tempo può offrire [illegible] testimonianza tanto più imparziale e degna di fede, in quanto meno implicato nel gioco del potere e delle polemiche letterarie».

Nato ad Albisola [illegible] 12 giugno del 1886, si laureò in giurisprudenza nel 1912 dopo aver frequentato il liceo [illegible] Savona, dove fu compagno di classe di Camillo Sbarbaro, col quale [illegible]se amico per tutta la vita. Esiste un ric[illegible] epistolario tra i due poeti che ne è fedele testimonianza.

Quasi subito dopo la laurea, Barile fu coinvolto, come tanti altri giovani dell'epoca, nella Grande Guerra. Sul fronte dell'Isonzo rimase ferito due volte. Negli Anni Venti, mentre si trovava a Genova, conobbe Eugenio Montale e successivamente strinse amicizia con tanti altri poeti, da Quasimodo a Saba, a Grande. Dopo la breve parentesi genovese, tornò a [illegible] della fabbrica di terraglie di proprietà della famiglia.

Durante la Resistenza, era il 1943, venne arrestato per antifascismo e rischiò la fucilazione. Aveva trascorsi nel partito popolare, dal quale si era stac[illegible] forse perché i suoi profondi ideali [illegible] cattolico non gli apparivano fedelmente rispecchiati e rispettati.

Nel dopoguerra, rifiutato [illegible] seggio da senatore (non gli piaceva staccarsi dalla sua terra, figurarsi vivere a Roma, in quella confusione), fu segretario provinciale della dc, consigliere comunale di Albisola Superiore e poi presidente della Provincia. Era giovane allora questa amministrazione, aveva una sede quasi di fortuna, pochi locali in un palazzo di Largo Vegerio. Il Consiglio [illegible] riuniva dove poteva, spesso utilizzando l'aula di qualche scuola. La sua fu una presidenza austera, in carattere con il personaggio.

Per iniziativa dell'Amministrazione provinciale, domani alla figura di Angelo Barile sarà dedicato un convegno di studi nel primo centenario della nascita. Dice Gianfranco Moras, assessore alla Cultura: «E' stato non solo una delle figure più rappresentative nel campo della cultura ma si è distinto per la costante testimonianza alla fede religiosa che professava e per il coerente impegno politico che lo ha visto attivo sino a pochi anni dalla sua morte». Il convegno è stato accuratamente preparato da un comitato formato da Domenico Astengo, Enrico Bonino, Francesco De Nicola e Bruno Rombi.

Domattina, a Palazzo Nervi, sarà approfondita la figura di Angelo Barile poeta, uomo e amministratore. Nel pomeriggio, alle 16, nella casa natale di via IV Novembre, ad Albisola Capo, sarà inaugurata una lapide [illegible] memoria. Seguirà una «tavola rotonda» all'Auditorium di via alla Massa. La sera, infine, al Ridotto del teatro Chiabrera l'attore Ferruccio [illegible] Ceresa reciterà alcune poesie di Barile.

Ivo Pastorino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] «500»

Garlenda difende le «Fiat 500». Dopo le notizie dei giorni scorsi che annunciavano la «morte» delle piccole utilitarie, al sindaco Domenico Romano sono arrivate decine di lettere e telefonate. Per fortuna tutto si è risolto per il meglio. [illegible] servizio [illegible] pagina 3 del fascicolo.

Quattro feriti [illegible]

Quattro giovani sono ricoverati dalla scorsa notte [illegible] Santa Corona in seguito a un incidente stradale avvenuto a Noli. Si tratta di Angelo Lasorte, [illegible] anni di Albissola Marina, via Della Francesca 3, Carla Monastra, [illegible] anni, Savona, corso Vittorio Veneto 8, Liliana Marchisio, di 22, corso Vittorio Veneto 2, e Andrea Parini, 26 anni, di Milano. I quattro si trovavano tutti [illegible] bordo di una Panda [illegible] dotta da Angelo Lasorte quando la vettura ha sbandato affrontando una curva e si è schiantata contro un muro. I medici hanno giudicato guaribile Andrea Parini in 60 giorni. Per gli altri la prognosi è di [illegible]. L'incidente è stato rilevato dalla Stradale di Savona.

ALASSIO
L'alberghiero [illegible] ingrandisce

Consiglio [illegible] ordinaria amministrazione quello svoltosi, in due tempi, nel tardo pomeriggio e nella serata di martedì. Tutto l'ordi[illegible] del giorno non è stato esaurito e la riunione è stata aggiornata a data da destinarsi. Approvati i punti riguardanti i mutui per opere pubbliche (per un totale di un miliardo e [illegible] milioni), c'è stata polemica sull'approvazione dell'impianto di irrigazione automatica del campo sportivo e sull'impostazione delle delibere relative all'ampliamento dell'edificio dell'Istituto alberghiero.

FINALE
Troppi clienti in discoteca?

«Ci [illegible] molti locali da ballo che superano le capienze consentite, questo ci danneggia [illegible] ci fa concorrenza». Questa la tesi sostenuta da Sergio Crippa, titolare della discoteca Borgo Sport [illegible] Finale Ligure in merito alle discussioni [illegible] lunedì sera all'ultima assemblea del [illegible].

Più belli giardini e passeggiata

Saranno completamente rinnovati i giardini e il verde pubblico attrezzato in località Maremma a Spotorno. Il Comune ha già approvato il progetto [illegible] ottenuto il finanziamento di 116 milioni. I lavori si inizieranno non appena saranno terminati quelli per la sistemazione delle tubazioni per [illegible] collegamento della rete fognaria con il depuratore consortile [illegible] Savona che interessano anche località Maremma.

L'inchiesta a Savona sull'uso di anabolizzanti nel sollevamento pesi

Doping, parlano gli atleti

La Grotteria e Polletti: «Tutto regolare»

SAVONA. Sono [illegible] decina gli atleti di sollevamento pesi finora interrogati dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sugli anabolizzanti e sostanze illecite che sarebbero state utilizzate [illegible] diversi tesserati (alcuni nel giro della nazionale) durante gli allenamenti nella palestra del Monturbano di Savona, dove aveva sede [illegible] dei centri federali [illegible] sollevamento pesi. Le indagini coordinate dal procuratore Michele Russo hanno preso avvio, qualche [illegible] fa, in seguito ad [illegible] denuncia anonima inviata alla polizia giudiziaria del tribunale. Era scritto nella lettera: «Sono stato costretto ad usare anabolizzanti [illegible] la mia volontà. Ora ne soffro le conseguenze sul piano fisico. Bisogna fare piazza pulita del marcio che circonda lo sport». Dopo le prime indagini l'inchiesta ha puntato l'attenzione sull'ex centro federale [illegible] sollevamento pesi di Savona dove per otto anni, dal 1980 al 1988, si [illegible] svolti gli stages degli azzurri e dove sono state preparate [illegible] spedizioni olimpiche [illegible] Los Angeles e a Seul.

Le prime reazioni, fra gli addetti ai lavori, sono di sbalordimento (è il caso dell'ex direttore tecnico della nazionale pesi, Claudio Polletti) ma c'è anche chi non si mostra per nulla stupito. Il [illegible] Giuseppe La Grotteria, ex olimpionico e attualmente allenatore del gruppo sportivo «Pegaso», per molti anni ha fatto parte della nazionale. Ha disputato campionati mondiali ed europei. Si è ritirato dall'attività agonistica un anno dopo i giochi [illegible] Los Angeles [illegible] nostante l'ancora giovane età. Perché? Spiega Giuseppe La Grotteria: «Ero deluso perché nelle Olimpiadi non ero riuscito a salire sul podio che era alla mia portata. Uno strappo muscolare mi estromise dal giro medaglie. Ma non fu l'unico motivo. Mi resi conto che non potevo reggere il confronto [illegible] certa gente che aveva [illegible] forza maggiore [illegible] che si era formata grazie all'uso di sostanze illecite. Insomma per superare l'handicap avrei dovuto fare come loro. Io però [illegible] sempre stato contro l'uso di sostanze anabolizzanti».

Aggiunge La Grotteria: «Quando ero in nazionale [illegible] suno faceva uso di steroidi. Non c'erano le strutture [illegible] le conoscenze erano scarse. Devo invece ammettere che negli ultimi anni [illegible] incominciate a circolare voci sull'uso di sostanze illecite nella preparazione di atleti. Le ho sentite anch'io. Però non posso dire se erano vere o false. Ormai ero fuori dal giro».

Claudio Polletti è stato dall'84 all'88 direttore tecnico della nazionale [illegible] pesi: ha guidato la non felice spedizione olimpica a Seul. Polletti è a [illegible] dell'inchiesta della magistratura [illegible] savonese ma esclude con decisione che gli atleti usassero, nella preparazione, sostanze illecite. L'ex direttore tecnico ne spiega i motivi: «Non abbiamo mai fatto uso [illegible] steroidi anabolizzanti. La nazionale [illegible] sempre [illegible] assistita [illegible] un'équipe di medici che prescrivevano soltanto prodotti naturali come gli integratori alimentari. Nulla comunque di illecito. Del resto basta guardare i risultati: siamo lontani di cinquanta, cento chili dai primi classificati nelle diverse graduatorie».

Aggiunge Polletti: «Io non conosco i termini di quella denuncia che ha fatto scattare l'inchiesta della magistratura. Forse è di qualcuno che voleva vendicarsi. Magari un atleta che non è andato alle Olimpiadi o [illegible] è più stato convocato in nazionale. Dietro una convocazione ci sono molti interessi. Forse qualcuno si [illegible] risentito. Io dico che nella pesistica tutti gli atleti sono controllati. Ci [illegible] esami antidoping a sorpresa che vengono eseguiti nelle palestre della società [illegible] durante gli stages della nazionale. C'è stata, è vero, la squalifica di Oberburger ma l'atleta altoatesino si è giustificato dicendo che stava sperimentando dei medicinali e approfittava dell'interruzione dell'attività agonistica».

[illegible] periodo [illegible] preparazione all'Olimpiade la nazionale fu affidata negli allenamenti ad [illegible] tecnico polacco Dousa Woyceck che ora è ritornato in patria e gli atleti furono seguiti scientificamente da un medico della Fidal, Daniele Faraggiana, un [illegible] decatleta. A lui, [illegible] libro «Campioni senza valore», l'allenatore az[illegible] della velocità Sandro Donati dedica un intero capitolo nel quale sostiene che «somministrava anabolizzanti agli atleti e che praticamente l'intera nazionale, compreso Oberburger, [illegible] sottoposta [illegible] questi trattamenti». Polletti respinge categoricamente le accuse di Donati: «A me tutto questo non risulta. La federazione aveva chiesto la sua collaborazione da un punto di vista scientifico. Ricordo che svolgeva ricerche sul consumo di acido lattico [illegible] parte degli atleti durante gli allenamenti. Gli steroidi non c'entrano. Io sono tranquillo. La verità verrà senz'altro a galla».

Claudio Vimercati

[illegible]

«La nostra è una società sana»

«Se sapessi che gli atleti della mia società fanno [illegible] di sostanze illecite, mi dimetterei immediatamente dall'incarico». Chi parla è Giancarlo Ferraro, presidente della società [illegible] sollevamento pesi «Pegaso» da anni ai vertici delle graduatorie regionali e [illegible] primi posti anche a livello nazionale. Il volto pulito della pesistica. Une decina [illegible] tesserati che svolgono attività agonistica, [illegible] trentina che praticano pesi a livello amatoriale. Due ragazzi in odore di convocazione azzurra. Marco Puija, 17 anni, fratello di Pietro olimpionico [illegible] Seul e Gabriele Galuppo, pure diciassettenne. Rappresentano il futuro per una disciplina che a Savona ha sempre avuto una tradizione. La società «Pegaso» è nata dalle ceneri della sezione pesi della «Fratellanza Ginnastica Savonese». Spiega Giancarlo Ferraro: «E' stata [illegible] scissione voluta da dirigenti e atleti che rivendicano un loro spazio visti i risultati ottenuti a livello regionale e nazionale». I risultati della nuova squadra non sono stati immediati. Sono venuti con il tempo anche grazie all'esperienza di ex pesisti come Giuseppe La Grotteria, che segue dal dal punto di vista tecnico la preparazione degli atleti. Prima a livello regionale. Dodicesima in campo nazionale, la «Pegaso» può ancora migliorare. Dice Giuseppe Ferraro: «L'ambiente nella nostra palestra è pulito».

CAPITANERIA

Aperto il [illegible] in porto

Il braccio [illegible] ferro tra il Comune e la Capitaneria è stato vinto, a quanto pare, dall'autorità marittima che intende realizzare il progetto di trasferimento sul piazzale [illegible] Companella, dove già si trovano i cantieri navali e il distaccamento portuale dei Vigili del fuoco. Il Comune si è sempre opposto, suggerendo l'uso di un'area più a ridosso della vecchia darsena.

A Varazze si lavora per la circonvallazione

L'Aurelia raddoppia

Anche un tunnel tra il campo sportivo e l'area del Teiro
Allo studio il prolungamento della strada sino a S. Caterina

VARAZZE. E' imminente la ripresa dei lavori di raddoppio dell'Aurelia. L'amministrazione comunale attende [illegible] questi giorni la pronuncia definitiva [illegible] Regione sul progetto. La nuova strada, scorrendo lungo la [illegible] sede ferroviaria, metterà in comunicazione la zona [illegible] campo sportivo [illegible] quella del Teiro. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Baglietto: «Il raddoppio dell'Aurelia ha subito dei ritardi di carattere burocratico. [illegible] seguito all'esposto del capogruppo consiliare del pci, Giovanni Busso, il progetto è stato respinto dal comitato regionale di controllo. L'opposizione chiedeva che [illegible] compiuto uno studio organico del movimento veicolare della zona e alla luce di questo, valutare se realmente vi fosse l'esigenza [illegible] quest'opera. E'stato necessario elaborare [illegible] nuovo piano, leggermente modificato. Sono state previste, fra l'altro, alcune migliorie come l'allargamento dei sovrappassi della ex ferrovia, opere di contenimento e passaggi pedonali. A giorni dovrebbe arrivare il benestare della Regione per la ripresa dei lavori».

L'«Aurelia bis» di Varazze partirà da via Maestri del lavoro, nella zona del «Tanon», presso [illegible] campo sportivo, passerà sotto il piazzale della stazione ferroviaria e attaverso un tunnel di circa trecento metri sbucherà all'altezza della chiesa di San Nazario e di qui raggiungerà viale Nazioni Unite. «La nuova strada — continua Baglietto — non prevede incroci. Via Villagrande, via Giovan[illegible] Bosco e via Paseri resteranno sopraelevate rispetto al piano del raddoppio. La sola via Montanaro verrà chiusa al traffico».

L'opera avrà importanti ripercussioni sul turismo. «Il raddoppio — osserva il vicesindaco Antonio Ghigliazza — costituisce un grande passo avanti nella circolazione veicolare [illegible] Varazze. La strada di scorrimento a monte consentirà infatti di decongestionare [illegible] traffico sull'Aurelia. Specialmente nel periodo estivo sarà un vantaggio ridurre il traffico nel centro del paese. Gli abitanti [illegible] quartiere San Nazario all'inizio hanno avanzato qualche perplessità e nella rielaborazione del progetto si è tenuto conto delle loro esigenze».

Imponenti i lavori previsti. Si tratta di allargare il piano stradale della ex sede ferroviaria, di erigere muri di contenimento, sovrappassi in cemento precompresso e di costruire un tunnel di trecento metri. Il raddoppio verrà a costare circa sei miliardi.

Nei prossimi anni il piano viario [illegible] Varazze subirà ulte[illegible] modifiche. Spiega Ghigliazza: «E' in fase di studio un progetto [illegible] ampliamento del raddoppio. La nuova strada verrà fatta ricongiungere [illegible] l'Aurelia nella zona di Santa Caterina. [illegible] vorrà tempo, naturalmente [illegible] una tappa obbligata dello sviluppo turistico [illegible] Varazze. [illegible] strada [illegible] scorrimento a monte assumerebbe molto più valore se si estendesse lungo tutto il paese».

Ermanno Branca

Verdi e Moda sostengono che la legge è dalla parte dei sindaci

«L'Enel si può fermare»

Gli ambientalisti locali in polemica con i Comuni di Vado e Quiliano
Per il controllo della centrale chiesto l'intervento anche di Savona

VADO L. «I sindaci possono intervenire, eccome», replicano gli ambientalisti della Lista Verde di Savona e del Moda, il movimento d'opinione di Valleggia, a proposito della presa di posizione sull'Enel da parte della giunta comunale di Vado Ligure e del sindaco Ricino.

Ma come, se adesso l'Enel, a quanto si dice, può intervenire sulle proprie centrali, decidendo autonomamente a proposito di ampliamenti [illegible] ristrutturazioni? «Al sindaco Ricino di Vado Ligure — sostengono i Verdi e i dirigenti del Moda — ricordiamo che le leggi italiane hanno effetto su tutto il territorio nazionale e che è preciso dovere di tutti rispettarle e farle rispettare. Ebbene, esiste l'articolo 217 [illegible] Testo Unico delle legge sanitarie [illegible] 1265/1934, capo III. Dice, testualmente: "Quando vapori, gas o altre esalazioni,... provenienti da manifatture [illegible] fabbriche, po[illegible] riuscire di pericolo o di danno per la salute pubblica, il sindaco prescrive le norme [illegible] applicare per prevenire [illegible] impedire il danno o il pericolo e si assicura della esecuzione [illegible] ed efficienza..."».

Secondo gli ambientalisti, insomma, fermare l'Enel [illegible] può, basta volerlo: «In tutta Italia — sostengono — i sindaci hanno adottato questo provvedimento contro fabbriche, chiudendo o fermando le lavorazioni, e anche contro le centrali dell'Enel, ordinando le fermate di alcuni gruppi o addirittura della centrale. Ma il [illegible] è un altro mondo, questa non è Italia: siamo a Vado Ligure, ovvero Carbon City».

In un documento, Verdi e Moda ricordano che da anni stanno chiedendo inutilmente ai sindaci e alle giunte di Vado e Quiliano [illegible] porre fine alla sperimentazione a carbone perché «in palese violazione degli accordi del giugno '78» e di fare invece proprie le conclusioni della Commissione scientifica di Spotorno: depotenziamento e metanizzazione della centrale [illegible]lettrica.

Gli ambientalisti non sono mai stati teneri con le amministrazioni comunali coinvolte nel problema della centrale. Dicono: «E' necessario che intervenga il Comune capoluogo. Savona non può continuare a fingere che il problema non la tocca. Il sindaco Narengo deve intervenire, i savonesi respirano la stessa aria dei cittadini [illegible] Vado e Quiliano dove gli amministratori, per conto nostro e in riferimento alla vicenda Enel, non sono più affidabili».

Può essere, ma adesso [illegible] resta che attendere le concrete iniziative dei due Comuni decisi, sia pure in ritardo rispetto agli anni in cui possedevano maggiori poteri, a contrastare quella che essi stessi ormai definiscono «l'arroganza dell'Enel».

[i. p.]

L'AFFARE

Ristrutturare l'impianto

E' un vorticoso giro di miliardi quello legato ai piani di ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado Ligure, e in qualunque modo l'Enel spenderà tutti questi soldi, la ricaduta sul comprensorio sarà stavolta decisamente positiva (non fumi e ceneri ma lavoro indotto). Ai finanziamenti strizzano l'occhio un po' tutti, dagli industriali alle cooperative e non mancano gli atti di fede sul fatto che il risanamento ambientale passi attraverso la ristrutturazione della mega centrale termoelettrica di Vado Ligure. Ma su questa conclusione c'è chi avanza molti dubbi. Perché [illegible] nell'impianto si continuasse a usare soltanto carbone il problema dell'inquinamento resterebbe sempre aperto. Non solo per i fumi e per le piogge acide ma, in particolare, per l'enorme volume di carbone e poi ceneri che si dovrebbero movimentare nel comprensorio e in porto.

NOTIZIE [illegible]

[illegible] Corsi di psicanalisi

L'Associazione Arte [illegible] scienza della cultura e l'Istituto di scienze psicoanalitiche organizzano il terzo seminario di studi sulla psi[illegible]alisi sul tema «Contro [illegible] cultura della morte». Le lezioni si svolgono ogni giovedì [illegible] alle [illegible] Pia 13/1 e trattano di lettu[illegible] scrittura e arte della psicanalisi con l'istituzione [illegible] gruppi di studio, équipe [illegible] ricerca, biblioteca [illegible] computer. I corsi sono coordinati dal professor Silvano Posillipo.

ASSOCIAZIONE MUSICALE
Aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali indetti dall'Associazione «Luigi Barisone» e che inizieranno a metà ottobre. Sono previsti due corsi, il primo con indirizzo propedeutico con lezioni di teoria e solfeggio, armonia e tecnica per pianoforten chitarra, violino, violoncello e fiati. Il secondo corso è di orientamento musicale. Le iscrizioni si ricevono il martedì e il giovedì dalle [illegible] alle 19 in via Dei Mille a Savona e tutti i giorni dalle 15 alle 19 in via Paleologo a Altare.

[illegible] DI [illegible]
Una mappa [illegible] ippici

La Camera di commercio ha affidato a una ditta pubblicitaria savonese la stesura del testo [illegible] una mappa provinciale dei centri ippici, degli allevatori di cavalli e una pianta provinciale dei sentieri percorribili a cavallo. [illegible] scopo della pubblicazione è quello di [illegible] in risalto l'estesa rete di centri ippici presente sul territorio e richiamare l'attenzione del pubblico al turismo equestre, fenomeno che sta raccogliendo un numero sempre crescente di appassionati, guidandolo nella scelta ai migliori itinerari della provincia.

Sostituisce Massimo Cetola, trasferito, proviene dall'Arma di Roma

Savona: il colonnello D'Angelo nuovo comandante dei carabinieri

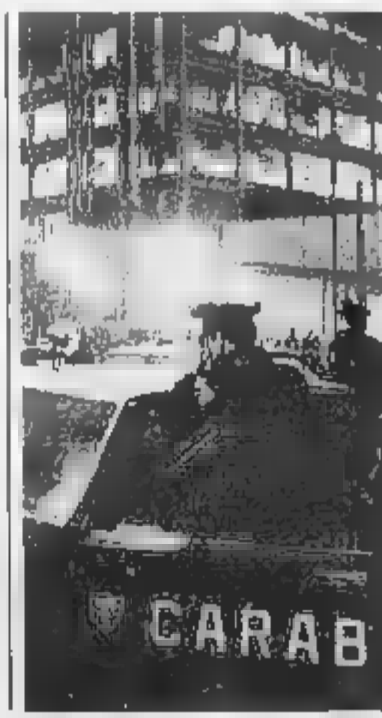
SAVONA. Il tenente colonnello Nicolino D'Angelo, [illegible] anni, romano, è il nuovo comandante del gruppo carabinieri di Savona, che ha giurisdizione su tutta la provincia. Sostituisce il tenente colonnello Massimo Cetola, trasferito al comando generale dell'Arma.

Nicolino D'Angelo, laureato in Giurisprudenza, sottotenente nel 1969, ebbe il primo comando operativo alla tenenza di San Miniato, [illegible] l'incarico successivo al nucleo carabinieri presso il comando alleato Nato di Napoli [illegible] alla compagnia di Cantù.

Nel corso di quest'ultima esperienza, particolarmente importante, si occupò di terrorismo, sequestri di persona e della grande criminalità legata tra l'altro a Vallanzasca e Turatello.

[illegible] comandante del gruppo di Savona fu quindi destinato alla compagnia di Firenze Oltrarno e infine, per sei anni, al comando generale di Roma, all'ufficio che si occupa degli strumenti e delle direttive per gli interventi operativi.

[illegible] Savona D'Angelo si avvale tra l'altro della collaborazione del capitano Felice Maselli, comandante della compagnia, del sottotenente Gian Carlo Pintore (reparto operativo della compagnia), del maggiore Olivieri, che fra pochi giorni assumerà la guida del reparto operativo del gruppo in sostituzione del maggiore Barbara, trasferito, del maresciallo Franco Pisano, comandante della stazione di Savona, e dei marescialli Umberto Deiana (responsabile del nucleo informativo) e Angelo Sutera (reparto operativo).

Le [illegible]pagnie di Cairo e Albenga sono invece comandante rispettivamente dal capitano Giuseppe Bongiorno e dal capitano Angelo De Luca. [c. v.]

I corsi organizzati dalla Confartigianato

A scuola per diventare autisti di «Tir»

SAVONA. Savona ospiterà per la prima volta i corsi di preparazio[illegible] professionale per autotrasportatori. L'iniziativa [illegible] della sezione [illegible] della Confartigianato in collaborazione con l'Isvoa Liguria (l'istituto per lo sviluppo dell'artigianato), che ha ottenuto [illegible] ministero dei Trasporti l'autorizzazione a [illegible] le lezioni anche in provincia di Savona. Dicono alla Confartigianato: [illegible] tratta di un passo importante per gli autotrasportatori savonesi. Fino ad oggi chi intendeva prepararsi alla professione [illegible] a frequentare i corsi [illegible] Genova. Per quanto riguarda il corso, sarà affidato a insegnanti esperti del settore in grado di preparare i candidati all'esame ministeriale. Si tratta di un corso non facile [illegible] molto selettivo che è stato studiato per evidenziare le capacità professionali dei trasportatori di merci su strada nel settore nazionale [illegible] internazionale».

Le lezioni [illegible] di [illegible] tipi: un corso di 150 ore, uno di 120 (a seconda dell'esclusione o meno della disciplina relativa al trasporto internazionale) e [illegible] di [illegible] ore.

I corsi si inizieranno [illegible] novembre, con orario serale e dureranno tre mesi. [illegible] costo è [illegible] un milione [illegible] 250 mila lire per i corsi [illegible] 150 ore (riservati al trasporto internazionale) e poco sotto il milione per quelli di 120 [illegible] Per ciascuno dei tre corsi è stato fissato un numero massimo di quindici partecipanti. In caso di sovrannumero si procederà [illegible] sorteggio. [illegible] lezioni possono essere considerate preparatorie per l'ammissione agli esami di iscrizione all'albo degli autotrasportatori.

Tra le [illegible] previste nel programma appositamente studiato dai docenti ci saranno: diritto, gestione finanziaria, disciplina [illegible] tenuta dei libri contabili, norme relative ai documenti di viaggio.

[p. p.]

Si sono dimessi i sei consiglieri dell'opposizione

A Laigueglia è crisi

Sciolto il Consiglio comunale

LAIGUEGLIA. Il Consiglio comunale di Laigueglia è stato sciolto. Con le dimissioni dei sei consiglieri di opposizione (pci, psi, psdi [illegible] indipendente dell'Aquila) annunciate nel Consiglio comunale [illegible] martedì [illegible] sono rimasti in carica solo sette consiglieri su quindici.

Con meno di metà dei suoi componenti il Consiglio, secondo quanto prescrive la legge, deve essere sciolto e, dopo la ge[illegible] di un commissario prefettizio, si andrà a nuove elezio[illegible]

Nel caso di Laigueglia le nuove elezioni coincideranno quasi certamente [illegible] la scadenza naturale del mandato e con la [illegible]sultazione elettorale amministrativa a livello nazionale prevista per il 22 aprile 1990.

[illegible] è così risolto [illegible] lungo «braccio di ferro» fra il sindaco democristiano Vincenzo Maglione e l'opposizione che, uscita dalle elezioni del 1985 [illegible] tre consiglieri (2 comunisti e un indipendente), si è via via rafforzata con le defezioni dal pentapartito dei socialisti e dei socialdemocratici.

La maggioranza guidata da Vincenzo Maglione si è venuta anche sfaldando per le dimissioni del consigliere democristiano Accetulli Pedrazzani (per motivi di salute, fu detto, ma anche per una posizione critica verso la giunta) e quelle dell'ex [illegible]re socialista Baldazzi (divenuto, [illegible] seguito delle vicende delle ristrutturazione del residence

Il sindaco Vincenzo Maglione e l'ex sindaco Giuseppe Giuliano

«Beau Sejour» — per cui il sindaco fu condannato in pretura per «lottizzazione abusiva» —, incompatibile poiché in causa con l'ente locale).

Maglione si è così trovato con sette consiglieri sui dodici iniziali. Recentemente anche la posizione di un consigliere repubblicano, Biolchi, si [illegible] fatta critica: si era addirittura dimesso da [illegible]

In altre parole, quella che era la maggioranza poteva [illegible] con certezza solo su sei voti, tanti quanti [illegible] aveva la minoranza. Per questi motivi Maglione ha dovuto convocare ultimamente alcuni consigli [illegible] «seconda seduta» per non vedersi annullare [illegible] riunioni dalla minoranza che in ogni momento [illegible] in grado di fargli mancare il numero legale. Ma la decisione di ricorrere alla seconda convocazione è stata [illegible] «sfida» che l'opposizione non ha sopportato, giungendo martedì [illegible] ad adottare «la grave decisione delle dimissioni di fronte alla posizione antidemocratica del sindaco che non accetta il gioco democratico che vuole l'alternanza quando non si ha più la forza [illegible] governare».

La riunione consiliare si [illegible] risolta in poco più di un'ora. Mentre accanto al sindaco sedevano solo quattro consiglieri della vecchia maggioranza, la minoranza, che aveva «imposto» la convocazione del Consiglio per discutere della situazione politica, ha svolto una requisitoria solo brevemente interrotta da due repliche dell'assessore repubblicano Cesca. Il sindaco Maglione, su richiesta iniziale degli stessi interroganti, aveva brevemente accennato alla volontà, nel prossimo futuro, di affrontare [illegible] problema dei parcheggi, della nettezza urbana (da privatizzare) e dei giardini.

Tali indicazioni sono state giudicate dagli «interroganti» come «estremamente deboli» [illegible] si [illegible] passato così a motivare le dimissioni come [illegible] miglior soluzione per azzerare la situazione.

Nell'ordine si sono svolti gl[illegible] interventi dei socialisti (che hanno preannunciato le dimissioni del consigliere Bogliolo), dei socialdemcratici (dimissioni di Piazza e di Estienne), dei comunisti (Strizioli e Lanteri).

Per ultimo ha preso la parola l'indipendente Giuseppe Giuliano, sindaco democristiano di Laigueglia negli Anni Sessanta e Settanta. Ha detto Giuliano: «E' [illegible] decisione grave ma che prendo [illegible] cuore [illegible] quando vedo che la maggioranza è stasera rappresentata da soli cinque consiglieri».

L'intervento dell'ex sindaco Giuliano, che da tempo per protesta [illegible] partecipava più alle [illegible] del Consiglio comunale, è stato seguito da un momento [illegible] silenzio dopo il quale la [illegible]duta è stata sciolta. Ora si attendono [illegible] decisioni del commissario prefettizio.

[illegible] Pezzini

Pietra, intervento del direttore dell'Unione industriali

«I cantieri sono in crisi ma possono salvarsi»

PIETRA L. «Riteniamo oggi, come tre anni fa, che il cantiere di Pietra Ligure costituisca una delle occasioni più [illegible]listiche per riqualificare il turismo della zona e promuovere l'immagine della Riviera».

E' l'opinione di Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona. In que[illegible] fase, molto delicata, per il futuro produttivo del Cantiere [illegible] Pietra Ligure, Pasquale spiega [illegible] punto [illegible] vista dell'Unione Industriali.

Dice: «Il progetto del gruppo Penmarric Investments era il più valido fra quelli in discussione nell'85, se non adirittura l'unico completo e chiaro negli obiettivi e dotato di risorse finanziarie. Sostenemmo quindi il pieno nei confronti della Gepi e poi presso il Comitato interministeriale il quale nell'86 autorizzò il trasferimento dei Ncl al gruppo Penmarric impegnando quest'ultimo "a realizzare [illegible] riconversione del [illegible]tiere di Pietra [illegible] la nautica da diporto e, dove possibile, favorire lo sviluppo di iniziative turistiche nell'area occupata"».

L'Unione Industriali riconosce che subito la nuova amministrazione del cantiere (amministratore delegato Giorgio Rolla) [illegible] mosse aprendo uffici commerciali a Montecarlo e Londra stipulando anche un accordo con Bruno Abbate, oltre [illegible] realizzare il megaprogetto per interventi complessivi [illegible] carattere turistico-industriale nell'area, che ipotizzavano investimenti nell'ordine di un centinaio di miliardi.

Dice inoltre Pasquale: «I Nuovi cantieri hanno sempre sostenuto un interesse prevalente per il settore industriale che comunque andava prefigurato nel suo complesso, anche per dare una risposta alle legittime aspettative del Co[illegible], intese a raggiungere la compatibilità fra il sistema produttivo e lo sviluppo e la riqualificazione turistica».

Secondo il direttore dell'Unione Industriali però «di fatto negli ultimi due anni i rapporti fra l'amministrazione comunale [illegible] l'azienda [illegible] stati caratterizzati da una situazione di stallo, della quale comunque [illegible] inutile cercare a posteriori le responsabilità».

Prosegue: «La mancata intesa [illegible] il Comune e la conseguente impossibilità di ottenere [illegible] autorizzazioni a realizzare le strutture a mare, unitamente a difficoltà tecnico-operative [illegible] alla riconversione della manodopera e delle attrezzature, sono alla base delle difficoltà economiche dei Ncl».

Conclude Luciano Pasquale: «Il cantiere non potrà mai es[illegible] competitivo senza una darsena e un sincro-lift che consentano l'alaggio e il varo delle imbarcazioni».

Augusto Rembado

[illegible]

La riunione dei creditori

Solo [illegible] partire dal [illegible] ottobre potrà iniziare la ripresa produttiva per gli Ncl dopo che [illegible] Tribunale di Savona ha [illegible] la fabbrica alla procedura di amministrazione controllata. Il decreto, già firmato dal presidente del tribunale Guido Gatti, nomina a commissario giudiziale [illegible] [illegible]cialista di Varazze, Pier Laz[illegible] Cerruti. La direzione degli Ncl di Pietra aveva chiesto l'amministrazione controllata a [illegible]tà settembre in seguito alle sopravvenute difficoltà economiche malgrado il buon carico di lavoro acquisito. Solo dopo la riunione dei creditori dell'azienda in programma il 16 ottobre (dovrà sancire la decisione del tribunale) scatteranno la seconda fase dell'iter burocratico. L'obietti[illegible] della ripresa produttiva sembra comunque raggiunto. Dopo le ferie [illegible] agosto tutti i 101 dipendenti erano stati messi in ca[illegible] integrazione. [a. r.]

Oggi l'autopsia

Muore un neonato ad Albenga

ALBENGA. Un neonato di tre mesi, Leonardo Spadino, nato a Pisa, figlio di [illegible] coppia di nomadi siciliani di Canicatti (Agrigento), specializzati nella riparazione [illegible] ombrelli, è stato portato cadavere ieri mattina alle sette al pronto soccorso dell'ospedale. Secondo la testimonianza dei giovani genitori, [illegible] piccino — che dormiva nella carozzina ospitata in un autofurgone in viale Olimpia — [illegible] ancora preso una poppata alle due di notte [illegible] alle quattro aveva ancora dato segni di vita. Poi l'improvviso decesso, forse [illegible] causa di un rigurgito di latte. La pretura di Albenga ha disposto l'autopsia. In [illegible] primo tempo si [illegible] temuto che i genitori [illegible] dato false generalità.

Il corpicino del piccolo, visitato dai dottori Guido Bassilana [illegible] Giovanni Ragazzini, presentava numerose macchie ipostatiche. I coniugi Spadino hanno dichiarato che il loro figlio aveva avuto problemi di salute ma [illegible] pediatra di Pisa [illegible] però escluso malattie gravi. [r. sr.]

Proteste e problemi per gli abitanti del popolare quartiere di Vadino

Albenga, vita difficile in via Viveri

Tra i «casermoni» negli ultimi mesi sono aumentati in modo preoccupante teppismo e delinquenza
«I più giovani sono troppo esposti, chiediamo più controlli, donne e anziani hanno paura»

ALBENGA. L'ultimo episodio di cronaca è avvenuto la settimana scorsa quando i ladri sono [illegible]trati all'interno dell'appartamento, ancora da terminare di arredare, [illegible] vigile urbano Fazio Parodi. Hanno rubato [illegible] videoregistratore dall'alloggio, inserito nelle [illegible] palazzine costruite in cooperativa dai dipendenti comunali a Leca d'Albenga. Nella [illegible] tutti puntano il dito contro le case popolari. E' nei [illegible]moni costruiti pochi anni fa, infatti, che molti vedono i mali della frazione. Una scena che si ripete anche a Vadino, in via Viveri, dove [illegible] stati costruiti altri palazzi [illegible] edilizia popolare.

Ma davvero le zone dove ci [illegible] le case popolari sono «a rischio»? «Ci [illegible] in effetti nume[illegible] giovani che abitano [illegible] palazzi di Leca o di via Viveri che hanno qualche precedente. Si tratta di piccole cose, furtarelli, reati legati in qualche modo [illegible] droga. Da qui a voler criminalizzare gli abitanti delle [illegible] popolari, però, ce [illegible] corre», dicono i carabinieri di Albenga.

C'è da dire, però, che ogni qual volta viene rubato un motorino o una bicicletta i primi posti [illegible] essere controllati sono proprio le aree dove sorgono i palazzi popolari. Spesso sono gli stessi abitanti degli appartamenti che si lamentano: «Abito in via Viveri e, soprattutto la sera, [illegible] quasi impossibile uscire. Nei garages e nelle s[illegible] [illegible] sono decine di giovani che hanno facce per niente rassicuranti. Molti non abitano nei nostri palazzi ma arrivano dal centro storico e da altre zone di Vadino», afferma una donna.

Le tensioni sociali che si stanno verificando [illegible] Leca [illegible] a Vadino erano state, in parte, previste. Prima di realizzare le palazzine erano stati [illegible] molti a fare la parte delle Cassandre. «Le zone scelte per gli interventi [illegible] edilizia popolare sono, in entrambi i [illegible] marginali rispetto alla vita sociale della città», [illegible] [illegible] detto. Oggi i giovanissimi cresciuti «fuori» [illegible] centro, qu[illegible] ghettizzati, stanno facendo emergere, non tutti per fortuna, una rabbia che sfocia anche nella microcriminalità. Non a caso quando

Vivere oggi a Vadino. La gente è preoccupata per i molti casi [illegible] teppismo

le case, realizzate nei primi Anni 80 dallo Iacp, furono progettate l'amministrazione comunale cercò di «inserirle» abbinando nelle vicinanze l'edilizia cooperativistica. Sia a Vadino che [illegible] Leca, accanto ai palazzi popolari ci sono quelli delle cooperative. Uno «stratagemma» che però [illegible] servito [illegible] poco.

Ma come sono le condizioni [illegible] vita nelle aree dove sorgono le case popolari? Secondo il progetto originario le case [illegible] via Viveri, dei cubi marroncini, avrebbero dovuto [illegible]sere [illegible] nel verde. In effetti c'è abbondanza d'aiuole [illegible] non vengono assolutamente curate. Il po[illegible] verde che si vede [illegible] quello delle erbac[illegible]. Di fiori nemmeno a parlarne. Per giocare i bambini avrebbero [illegible] disposizione un'area che, in teoria, dovrebbe essere un campo da calcio. Il prato, però, oltre ad essere «coltivato» ad erbacce alte [illegible] metro, è cintato. Ai ragazzini non resta che tirare quattro calci [illegible] pallone in una piazzetta d'asfalto che di sera [illegible]ne occupata dalle auto. C'è, ad onor del vero, il tendone tensostatico che copre [illegible] campo da basket e da pallavolo ma, al momento, la struttura non è ancora agibile. A Leca la situazione non è molto diversa.

All'interno dei palazzi la situazione è più variegata. Sono in molti, però, che in questi anni si [illegible] lamentati per le «magagne» negli appartamenti: tubature che vanno fuori servizio, umidità nei muri, piastrelle che cadono dalle pareti, ascensori fer[illegible] da anni. «Gli affitti sono alti per i materiali che sono stati usati e per l'assoluta mancanza di manutenzione», si lamentano gli abitanti che, più di una volta, hann[illegible] protestato allo Iacp di Savona. [a. p.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Il «murale» più lungo d'Italia

E' stato presentato agli assessori al Commercio Giancarlo Salomone e all'Ambiente Giancarlo Tulliach il progetto per la realizzazione di un «murale» che coprirebbe il muraglione in cemento dell'argine destro del fiume Centa. Il progetto è stato preparato dal pittore Sandro Ristori ed ha [illegible] tema l'ambiente. Se, come sembra, l'opera verrà realizzata sar[illegible] il più lungo «murale» d'Italia.

[illegible]

Nuove opere [illegible]

Il Consiglio comunale di Ceriale ha approvato un mutuo di 678 milioni con la Cassa depositi [illegible] prestiti per realizzare alcune opere marine, lungo il litorale, a difesa dell'arenile e delle abitazioni prospicenti il mare. I la[illegible] per la costruzione delle nuove barriere si inizieranno nel giro di tre mesi.

[illegible]

In [illegible] per spaccio

I carabinieri di Albenga hanno [illegible] Paolo Macchi di Cellere, 19 anni, abitante a Corbetta (Mi) ma attualmente [illegible] servizio militare alla caserma «Turinetto» [illegible] Albenga. Il giovane è stato sorpreso in piazza del Popolo con 6 grammi di heshish. L'accusa per lui è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

ALBENGA

Arrestato nel bar aveva una pistola

Enrico Ferrazzi, 65 anni, abitante ad Albenga in via Venezia 8, ex guardia giurata e attuale guardiano notturno del circolo nautico di Albenga, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione abusiva di [illegible] pistola 7,65. L'uomo è stato trovato in possesso dell'arma all'una e venti di martedì notte all'interno di [illegible] paninoteca della zona mare. E' stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale.

PIETRA LIGURE

[illegible] in centro gomme [illegible]

E' in azione da alcune settimane in centro a Pietra Ligure un gruppo di teppisti che si diverte a bucare le gomme delle autovetture in sosta. Molti gommisti segnalano questo fenomeno che vede preso di mira auto di residenti.

Anche senza cintura la vecchia 500 potrà circolare tranquillamente

Al club di Garlenda si è temuto per la sorte della gloriosa utilitaria

La vecchia 500 non si tocca!

Dopo le notizie contrastanti dei giorni scorsi

GARLENDA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono state quarantotto ore di rabbia, proteste e polemiche da parte dei «cinquecentisti», poi fortunamente [illegible] è tirato un sospiro di sollievo: la vecchia e gloriosa utilaria, la vettura che ha motorizzato gli italiani, non dovrà andare in demolizione a causa della mancanza di predisposizione degli attacchi per le citure di sicurezza.

La notizia che ci si doveva rassegnare a dire addio alla piccola grande macchina è apparso sui giornali di domenica 24 settembre. Pareva non ci fossero più dubbi e che la freddezza burcratica del legislatore dovesse calpestare quelli che sono gli intensi sentimenti di coloro che [illegible] legati alla «500», [illegible] vettura che spesso ricorda fatti [illegible] avvenimenti di particolare importanza per le proprie storie individuali.

In sostanza l'intepretazione della legge affermava che per le macchine non predisposte per le cinture di sicurezza c'era [illegible] sola strada: quella breve e crudele che porta allo sfasciacarrozze.

Così hanno incominciato a giungere al Club della Fiat 500 di Garlenda le prime telefonate, qualche giorno dopo sarebbe stata la volta [illegible] una quarantina di lettere [illegible] cui si esprimeva indignazione, si rivolgevano accuse, si tacciavano i competenti di «assoluta incompetenza» e ci si dilungava nell'enumerare tutte le doti e le imprese, anche recenti, che le gloriose utilitarie erano ancora capaci di compiere.

[illegible] sindaco di Garlenda, Domenico Romano, presidente onorario del club motoristico, si è così trovato al centro di una vivace protesta che giungeva da tutte le parti d'Italia. C'era persino chi scriveva ed allegava il francobollo per la risposta, nella speranza [illegible] vedor smentita quella «insensanta ed ingiu[illegible] notizia».

Ed infatti anche il sindaco [illegible] paesino della Val Lerrone ed i suoi amici organizzatori del raduno internazionale della Fiat 500 si sono preoccupati e si [illegible] messi in contatto [illegible] i dirigenti regionali dell'AutomobilClub per sondare sino in fondo le intenzioni del legislatore proprio in quel passaggio dove si dava un'interpretazione così draconiana.

Ma mentre si stava cercando di organizzare ufficialmen[illegible] la protesta ecco giungere la smentita. Sui giornali del 26 settembre si annuncia: «Nonna 500 non sarà condannata a morte».

La per[illegible]a quindi dell'utilitaria nel abraccio della morte» era solo durata [illegible] giorni. Ma la brutta avventura non [illegible] piaciuta a tanti «cinquecentisti» che ora affermano: «Non era meglio stare più attenti e [illegible] diffondere notizie [illegible] strampalate?».

Dice Domenico Romano: «Questo episodio, che naturalmente ci aveva preoccupati in quanto stiamo vivendo un [illegible] mento di intensa attività del nostro club [illegible] stiamo approntando una edizione del raduno delle "500" [illegible] particolare impegno, sottolinea quanto gli italiani [illegible] legati, direi soprattutto sentimentalmente, alla loro [illegible] utilitaria. La "[illegible]0" è stata la principale testimone della crescita degli italiani nel dopoguerra».

Conclude il sindaco: «Una fredda norma giuridica non poteva soffocare tanti sentimenti e soprattutto non poteva decretare che una auto così valida diventasse imporvvisamente pericolosa».

Romano Strizioli

Un piano per limitarne i danni

E Cairo teme le alluvioni

CAIRO MONTENOTTE. Il prossimo inverno le strade [illegible] i negozi del centro [illegible] di Cairo non dovrebbero più [illegible] inondate dall'acqua come spesso è [illegible]duto. Nei giorni scorsi si [illegible] iniziati i lavori per la costruzione di nuovi tombini e il miglioramento e [illegible] pulizia di quelli esistenti. I lavori sono stati estesi anche nelle altre [illegible] di Cairo dove, in caso di forti piogge, vi sono fenomeni di allagamento degli scantinati.

La zona più critica è quella tra piazza della Vittoria, lato fiume e gli edifici del centro storico nella zona [illegible] via Buffa e via Portici. [illegible] trovano a [illegible] in un'area [illegible] più basse di Cairo, l'acqua piovana tende a convogliarsi [illegible] questa zona, per gli scantinati e [illegible] qualche caso anche per i negozi e un bar a piano terra l'unica soluzione finora possibile erano i Vigili [illegible] fuoco.

Con i lavori in corso si dovrebbe riuscire a controllare [illegible] fenomeno. Se [illegible] ancora problemi [illegible] dovrà intervenire direttamente sotto la piazza per deviare le correnti di acqua che [illegible] passano normalmente. In caso di pioggia sotto la piazza [illegible] un [illegible] e proprio torrente sotterraneo, che aumenta rapidamente di volume, accentuando i fenomeni di allagamento nella zona di Porta Sottana. Se non si riveleranno soddisfacenti gli attuali interventi, [illegible] dovrà studiare la messa [illegible] opera [illegible] barriere sotterranee con canalizzazioni forzate, per riuscire a far deviare l'acqua dagli attuali sbocchi.

Ma l'attenzione della amministrazione comunale [illegible] limita solo alle [illegible] del centro storico e in parte di Cairo Nuova. Stanno per iniziare anche i lavori [illegible] pulitura [illegible] rio Chiappella [illegible] di rio Ferrere. Negli anni si [illegible] accumulati negli alvei dei due torrenti rifiuti di ogni tipo, [illegible] non lasciano defluire regolarmente l'acqua. I torrenti sono generalmente secchi, ma [illegible]do piove si alimentano dell'acqua delle collin[illegible] la sporcizia che esiste in molti tratti provoca sbarramenti che fanno defluire l'acqua nelle cantine dei condomini [illegible] delle case poste lungo il corso dei torrenti. E' una situazione insopportabile, più volte denunciata dagli abitanti della [illegible]. Alcuni mesi or sono 166 persone residenti lungo rio Ferrere hanno presentato una richiesta scritta di intervento urgente al Comune, minacciando un esposto alla magistratura se nei prossimi [illegible] [illegible]ranno ancora alle prese con problemi [illegible] allagamento. I lavori, finanziati parzialmente [illegible] i fondi erogati dalla Regione per le alluvioni della [illegible] primavera e inizio estate, sono in grado di risolvere i problemi denunciati.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Italo Giordano: «Si tratt[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] di interventi. Nei prossimi mesi cercheremo di ripulire [illegible] fondo tutti i torrenti del territorio [illegible]le».

Enrico Marchisio

Millesimo, polemico intervento dell'ex vicepresidente della Provincia

Tutti i dubbi del raddoppio

Ma i lavori devono iniziare subito

Dopo decenni di attesa. Il raddoppio della A6 sta per diventare realtà

MILLESIMO. «I ritardi con i quali procedono i lavori di raddoppio della Savona-Torino, nel tratto Altare-Ceva, non hanno solo un aspetto negativo, che giustifica le perplessità di alcuni Comuni, [illegible] testa Carcare [illegible] Millesimo, che non hanno mai dato il loro benestare al progetto. Bisogna fare in modo che i finanziamenti giungano al più presto per iniziare realmente i lavori, ma [illegible] anche l'occasione per chiedere modifiche sostanziali al tracciato, anzi la sua costruzione completamente fuori sede, [illegible] [illegible] anni la Val Bormida richiede».

Roberto Botto, ex vicepresidente della Provincia, ha preso posizione sul raddoppio della Savona-Torino, soprattutto sulle difficoltà incontrate dalle imprese [illegible] iniziare i lavori.

Spiega: «L'attuale progetto [illegible] negativo per molti punti di vista, in particolare sotto il profilo ambientale. Non risolve i problemi di viabilità interna della Val Bormida [illegible] del Cebano, mentre lascia insoluti i [illegible] del casello [illegible] Montezemolo e dell'area protetta del Bric Tana a Millesi[illegible]. Secondo la proposta avanzata dal sindaco Osvaldo Chebello (un'azione [illegible] di tutti i centri della zona per ottenere chiarezza sui tempi di realizzazione [illegible] sul tracciato) bisogna fare fronte comune per avere [illegible] più presto garanzie sul proseguimento del raddoppio, ma nel rispetto dell'ambiente [illegible] dei problemi viari nei singoli comuni».

Per Botto il superamento dei punti che finora hanno impedito un sollecito inizio dei lavori [illegible] un anno dagli appalti sono [illegible]senziali per il futuro dei collegamenti tra la Liguria e il Pie[illegible].

Secondo Botto una soluzione ci sarebbe, non più costosa dell'attuale. Eliminerebbe i numerosi punti ancora da chiarire, [illegible] l'abolizione del casello di Montezemolo e i problemi ambientali che pone il passaggio accanto al castello [illegible] Roccavignale e quelli di sicurezza che comportano i viadotti progettati sopra alcuni centri abitati. [illegible] tratta di realizzare ex novo il raddoppio fuori sede, ben a monte dell'attuale tracciato, nel tratto Ceva-Altare: sarebbe più breve, più veloce, sicuro d'inverno perché correrebbe tutto in galleria e permetterebbe l'utilizzo dell'attuale tracciato per migliorare, aggiungendo altri svincoli, la viabilità interna [illegible] Val Bormida e nella vicina zona delle Langhe.

In realtà il progetto, sempre secondo l'esponente dc, approvato e proposto [illegible] tutti i Comuni, permetterebbe di non allungare più di tanto i tempi di realizzazione. Inoltre sarebbe più moderno e affidabile: in inver[illegible] questa che deve [illegible] considerata [illegible] tutti gli effetti un'autostrada di montagna nel tratto indicato, [illegible] le precipitazioni nevose diventa pericolosa e lenta.

L'utilizzo di lunghe gallerie per costruire una direttissima, che eliminerebbe anche il problema della sistemazione [illegible] caselli, in quanto verrebbe collegata tramite piste [illegible] collegamento trasversali con l'attuale sede autostradale per cui sarebbe sufficiente far pagare le auto all'entrata, permetterebbe [illegible] affrontare [illegible] grosse spese il problema della rimozione della neve nei pochi tratti scoperti.

Infine il problema dei costi. Spiega ancora Botto: «[illegible] tratta di un'opera da cui dipende il futuro economico di due aree quali la Val Bormida e il Cebano: non bisogna avere troppa fretta di costruire, l'importante è costruire bene. I ritardi attuali sono l'ultima occasione per i Comuni di evitare uno spreco di risorse, per [illegible] risolvere in realtà i problemi. Prendiamo [illegible] caso della superstrada che dovrebbe essere costruita tra la Valzemola [illegible] Montezemolo, per compensarlo della perdita del casello. Da qui, tramite Priero, dovrebbe proseguire per Ceva».

Conclude: «E' un'intenzione assurda, uno sperpero di denaro pubblico intollerabile. Con i 60 miliardi che costerà solo questa operazione, [illegible] dubbia utilità se confrontata con la dismissione completa del tracciato, uniti ai 220 miliardi [illegible] stanziati per gli appalti, si può costruire la d[illegible] [illegible] ulteriori costi, risolvendo nel modo più valido le esigenze del comprensorio. [e. m.]

DALLA**VALBORMIDA**

CENGIO
[illegible] Ancora un rinvio per l'Acna

Ormai sembra certo che questa settimana non sarà convocato [illegible] Comitato Stato-Regioni per l'Acna. Si pensa che la riunione a questo punto sarà tenuta [illegible] 15 ottobre. Invece già domani il caso-Acna potrebbe [illegible] discusso dal Consiglio dei ministri. Sarebbe que[illegible] decisione [illegible] ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, che non trova ancora conferme ufficiali, la causa dei ritardi nella convoca[illegible] [illegible] Comitato. Ruffolo vorrebbe presentarsi alla riunione con una posizione unitaria del governo in merito a tutta la vicenda.

PIANA [illegible]
[illegible] [illegible] anno [illegible] moriva [illegible] Mauro

Un anno fa, il 7 ottobre, don Mauro Colombo, parroco di Piana, [illegible] in un tragico incidente sull'autostrada Savona-Torino. Sabato [illegible] domenica la figura e l'opera del giovane curato, stimato [illegible] conosciuto in tutta la zona, saranno ricordati a Piana e San Massimo. Alle 16 di sabato a Piana e domenica a San Massimo, saranno celebrate due messe.

[illegible]
[illegible] I nuovi parcheggi

Anche Millesimo, oltre a Cairo, riceverà stanziamenti straordinari da parte della Regione per la costruzione [illegible] nuovi parcheggi. E' stato deciso martedì pomeriggio in Regione. Si tratta degli unici due Comuni dell'entroterra che [illegible] [illegible] inseriti nel piano predisposto in base alla legge Tognoli. Millesimo, [illegible] attesa della costruzione della tangenziale, ha problemi di parcheggio molto gravi.

[illegible]
[illegible] L'acqua [illegible] a mancare

Si accentuano i problemi della siccità [illegible] Cárcare. Da qualche giorno nelle zone periferiche e ai piani più alti dei condomini l'acqua al mattino non riesce ad arrivare: le riserve [illegible] [illegible] al minimo [illegible] se non dovesse piovere al più presto, l'ipotesi di un nuovo razionamento è [illegible] scontata. Anche [illegible] Cairo la situazione non è migliore: vi sono riserve per pochi giorni.

Cairo Montenotte

Lezioni di pronto soccorso

CAIRO MONTENOTTE. Dal 10 ottobre, [illegible] cadenza bisettimanale il martedì e il giovedì, la Croce bianca [illegible] Cairo organizza nella sala conferenze della Società operaia un [illegible] [illegible] pronto soccorso. Il corso è aperto a tutti [illegible] i volontari delle pubbliche assistenze della Val Bormida [illegible] ai cittadini.

Docenti saranno alcuni medici locali e della divisione di chirurgia dell'ospedale. Le lezioni saranno costituite da prove pratiche, con materiale mes[illegible] a disposizione dagli organizzatori [illegible] proiezioni di audiovisi. [illegible] campo delle spiegazioni spazia da interventi [illegible] primo soc[illegible] in caso [illegible] ustioni o emor[illegible] o ferite, [illegible] norme di comportamento ed intervento in casi di malattie infettive e di urgenze ostetriche [illegible] ginecologiche. L'impegno della Croce bianca [illegible] Cairo, [illegible] nuove a iniziative del genere, per organizzare il cors[illegible] è costante. In questi giorni supplisce il servizio a Giusvalla, dove l'ambulanza [illegible] stata danneggiata in [illegible] incidente. [e. m.]

GALLERIE**&MOSTRE**

[illegible] e Gadda al Brandale [illegible] Savona

Il centro d'arte «Il Brandale» ospita le personali di Felice Botta [illegible] Walter Gadda.

Fiorentino, Botta ha nel le[illegible] il materiale di fondo della sua produzione artistica.

Bergamasco, Gadda dipinge utilizzando a sua volta materiali inusuali: carta, plastica, legno. Orario: dalle 17,30 alle 19,30.

[illegible] Primatesta al Circolo Bonelli

Al Circolo culturale Bonelli di Albissola Marina prosegue la personale della pittrice torinese Kiki Primatesta Chevallard. La mostra può essere visitata tutti i giorni dalle 18 alle 22.

I paesaggi di Fioraso al[illegible] Civica [illegible] Albenga

Alle 22 di questa sera chiuderà i battenti, alla galleria civica di viale Martiri ad Albenga, la mostra di Gianni Fioraso. Sono esposti quadri a olio che, in molti casi, ritraggono scorci e paesaggi dell'entroterra ligure.

Le stoffe dipinte [illegible] [illegible] [illegible]

Manol Bozuffi ha scelto per esprimere la [illegible] vena artistica le stoffe e le tele. Non quelle incorniciate [illegible] tele morbide, lini [illegible] cotoni, dove i volti dipinti e i colori cambiano atteggiamento [illegible] sfumatura [illegible] seconda delle pieghe. Le tele della pittrice sono esposte tutti i giorni ad Albenga nel laboratorio di via Enrico d'Aste.

Lo stile liberty alla galleria Dedalo

Alla galleria «Dedalo» di piazza Vescovado a Savona c'è «Scraps», un'esposizione di figure [illegible] album composte [illegible] l'aiuto di fiori e frasi poetiche e disegni stile romantico-liberty. [illegible] tratta di un tipo di collezione molto in voga in Inghilterra e in tutto il Nord Europa [illegible] partire dall'Ottocento. Specchio dell'Età Vittoriana, insieme ag[illegible] album sono esposte file [illegible] figurine di fiori, animali, bambini [illegible] scenette. La mostra [illegible] aperta tutti i giorni escluso il martedì dalle ore [illegible] alle ore 19.30.

I piatti [illegible] Bozzano Al Circolo degli artisti

I piatti in ceramica di Guglielmo Bozzano sono esposti al Circolo degli artisti [illegible] via Grosso ad Albissola Marina. Si tratta di lavori che l'artista varazzino ha portato [illegible] termine in questi ultimi tempi nelle fornaci albisolesi. Orario: 17,30 - 19,30; festivi 10,30 - 12,30.

Le opere [illegible] Elde sono all'Ippocampo

Il pittore svedese Ansgar Elde espone alla galleria «Saletta Ippocampo» in via Volta [illegible] Alas[illegible]. Esercita una pittura [illegible] tipo espressionista. Tutti i giorni sino al 22 dalle [illegible] 16 alle 20.

Una [illegible] [illegible] Ghiglieri di Finale

Riapre fra pochi giorni, con una collettiva d'autunno, la galleria d'arte «Ghiglieri» di Finale Ligure. Fra gli espositori Merlo, Giusto, De Luca, De Rosa, Piccelli, Bersi, Frixione. L'orario d'apertura (escluso il lunedì) è dal[illegible] 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Il ds Giorgio Bartoli giudica l'avvio di Interregionale

Vado, è vera crisi? «Le liguri nel mirino»

«Lassù qualcuno odia [illegible] liguri». E' il grido di allarme da parte [illegible] alcuni addetti ai lavori del campionato Interregionale. Le squadre liguri [illegible] sarebbero viste di buon occhio, secondo alcuni dirigenti, nella stanza dei bottoni. Savona e Pegliese a parte — la prima supercapolista a punteggio pieno, la seconda che naviga nell'alta classifica — tutte le squadre liguri [illegible] relegate al fondo. E' facile forse, dare la colpa ad arbitraggi non perfetti, rigori negati, ma il nocciolo della questione è questo [illegible] girone dell'Interregionale, forse più equilibrato e [illegible] squadre più preparate tecnicamente e tatticamente, rispetto allo [illegible] campionato.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, non ha peli sulla lingua, parla a ruota libera, su che cosa non va dopo soltanto quattro giornate di campionato. Dice Bartoli: «Quando [illegible] usciti i gironi dell'Interregionale, ho subito capito una [illegible] qui c'è qualcuno che non ci vuole bene. Non [illegible] può inserire nel nostro girone squadre come Fiorenzuola, Valenza [illegible] Vogherese, che di dilettanti hanno soltanto il nome. Dopo l'inizio del torneo, guardando i valori delle squadre [illegible] campo ho capito una cosa: questo girone è composto ad hoc, per far cadere in basso le squadre liguri».

Quattro anni fa, nell'Interregionale c'erano soltanto quattro rappresentanti della nostra regione: Vado, Albenga, Entella [illegible] Sammargheritese. Oggi [illegible] numero è raddoppiato. Spiega ancora Bartoli: «E' risaputo che [illegible] Roma, in Federazione, avendo [illegible] numero ridotto di squadre, la Liguria conta, a diritto [illegible] voto, molto poco. Non vorrei che quest'anno questo campionato sia stato fatto ad arte per far retrocedere quattro delle nostre formazioni. Voglio essere fiducioso nei confronti di chi sta nella "sala di comando", [illegible] ritengo assurda la composizione del [illegible] stro girone».

Già il girone. E' formato da tutte squadre blasonate (o quasi), che vantano anche anni di gloria tra i professionisti. Per il Vado l'Interregionale, invece, rappresenta la serie A.

Bartoli dopo essersi sfogato verso la Federazione, analizza la situazione precaria della sua squadra. In quattro partite, i rossoblù hanno raccolto soltanto due punti (successo nella pri[illegible] di campionato con il S. Angelo), [illegible] perso le altre. Il direttore sportivo rossoblù, però, non vuole sentire parlare di crisi sulla squadra. Dice ancora Bartoli: «Dopo l'esaltante prova interna contro il S. Angelo Lodigiano, abbiamo ceduto le armi, non per volontà nostra, [illegible] perché i nostri avversari sono stati più forti. Delle squadre che sino [illegible] que[illegible] momento abbiamo incontrato, il Fiorenzuola è quella che mi ha impressionato di più. E' una formazione compatta, che gioca un buon calcio. Non è però [illegible] squadra di dilettanti, tutti i giocatori sono "professionisti", nel senso cioè ogni giorno sono sul campo per gli allenamenti. E' una squadra che in serie C2, potrebbe giocarsi anche la promozione. Ma tutte le squadre sono più forti delle nostre? Direi che tutte hanno qualcosa in più. Il Vado in questo momento è alla ricerca di un giocatore di categoria, da [illegible] nella squadra. Oltre a noi ci sono anche altre società alla ricerca di pedine importanti. Bisogna st[illegible] molto attenti: il [illegible] [illegible] questo momento offre molto poco e quindi acquistare oggi potrebbe essere rischioso».

Secondo Bartoli, comunque, la squadra c'è, e si vedrà tra poche settimane. Sauro Marinelli sta lavorando bene, e la [illegible]tà non ha mai messo in discussione il suo operato.

Continua ancora Bartoli: «La nostra società quest'anno [illegible] partita [illegible] degli obiettivi, il primo la salvezza. Con Marinelli, alle[illegible] preparato e sempre disponibile, nei giorni scorsi abbiamo fatto il punto della situazione. La squadra è a posto fisicamente, l'ambiente è tranquillo. Manca per ora soltanto il risultato. Domenica incontreremo in trasferta la Sammargherit[illegible]. Entrambe abbiamo bisogno di fare punti. Sono convinto che i ragazzi si impegneranno per vincere la partita. Sperando sempre che qualcuno lassù ci voglia bene».

Roberto Pizzorno

COPPA ITALIA

In quattro al terzo turno

Débâcle delle ponentine, mentre le genovesi [illegible] trionfatrici dall'ultima fase regionale della Coppa Italia di Promozione (dal prossimo turno [illegible] in lizza 128 squadre di tutta Italia). Il risultato più altisonante [illegible] della Sestrese che, con [illegible] Sanremo [illegible] in formazione rimaneggiata e rassegnato dopo lo 0-2 dell'andata, ha realizzato un [illegible] 6-0 [illegible] tripletta [illegible] Balboni, doppietta di Pesce e rete di Pileddu. Bene anche l'Audace Campomorone che, in una partita all'acqua di rose, ha superato per 4-2 l'Alassio. Rapallo [illegible] problemi contro l'Argentina: il 2-0 dell'incontro di andata era abbastanza rassicurante e gli uomini di Giovanni Casaretto hanno bissato il [illegible] con l'identico risultato. Unico match equilibrato quello fra Cosmos e Lavagnese terminato 1-1 (Celeri [illegible] Cazzola nei regolamentari) come all'andata e protrattosi ai rigori: [illegible] dischetto per il Cosmos ha fallito [illegible] rigore decisivo Cazzola.

Bartoli in primo piano con l'allenatore Marinelli sulla panchina del Vado

Tripletta di Caruso nel «Berretti»

Una stella per il Savona

SAVONA. Con l'arrivo dell'autunno riprendono anche i campionati giovanili [illegible] calcio e tantissimi ragazzi riprendono a calcare i campi. Fra i campionati che si [illegible] già iniziati, quello che nella provincia spicca di più è senz'altro [illegible] «Berretti», riservato alle società dell'Interregionale e professionistiche. Savona [illegible] Carcarese hanno risposto positivamente alla chiamata, [illegible] tre le altre liguri per questa stagione hanno preferito disputare con gli stessi elementi il campionato giovanile. Nella prima giornata è già nata una stella: il Sa[illegible]. La squadra allenata da Salomone, ha battuto la Vogherese in trasferta. A Voghera, davanti agli occhi di Valentino Persenda, ex biancoblù [illegible] attuale allenatore della prima squadra lombarda, Giorgio Caruso si [illegible] [illegible] in mostra segnando una tripletta.

Il Savona ha vinto per 3-2, per la felicità dei dirigenti biancoblù. Quindi il Savona ritorna grande anche nelle giovanili, come lo fu per molti anni. Ma chi è Giorgio Caruso, nostro nascente dei biancoblù?

«Lallo» Bossolino, responsabile unico del settore giovanile biancoblù lo presenta così: «E' un abile giocatore, con [illegible] gran tiro. Abita a Genova Pra, dove [illegible] giocato alcuni anni nelle giovanili, poi, due anni fa, è passato all'Ovada Mobili. Ha giocato anche nell'Albenga (ha fatto [illegible] apparizione in prima squadra) [illegible] Sestrese. E' un giocatore che ha tutte le caratteristiche del bomber. Ha il fiuto del gol. E poi ha un fisico eccezionale, da [illegible] atleta». Caruso [illegible] stato portato a Savona dal direttore sportivo della Berretti Piombo, l'anno [illegible] alla Sestrese. Dice [illegible] diesse: «Ero sicur[illegible] che Giorgio potesse sfondare qui a Savona. [illegible] già fatto qualche comparsa nella prima squadra, partecipando [illegible] raduno».

Il serbatoio per la prima squadra quindi [illegible] Savona non dovrebbe mancare. Se la Berretti ha iniziato bene, nel Savona c'è un'altra squadra, quella allievi, che si è già messa in evidenza in campo regionale. Tra la rosa dei giocatori, tutti del 1974 — alcu[illegible] addirittura in età per disputare il campionato Giovanissimi — spiccano tre baby che si sono messi in evidenza nei rispettivi ruoli. Tra i centrocampisti Ivan Salvano, che detiene un record personale: da otto stagione è tesserato nelle file dei biancoblù. Poi ci [illegible] due nuovi acquisti, voluti [illegible] tecnico «Leo» Cusimano: Davide Bertolotto [illegible] Carlo Vittori. Entrambi provengono dall'Albisola.

Sulle squadre giovanili, commenta [illegible] Bossolino: «Assieme [illegible] presidente Di Blasio abbiamo fatto un programma ad ampio respiro. E' nostra intenzione portare nuovamente [illegible] settore giovanile del Savona ad alti livelli. C'è molto da lavorare, ma siamo sulla buona strada».

(r. p.)

Ai nastri di partenza un campionato annunciato ricco di interessanti novità

«Terza», ecco le favorite

Nei pronostici Bergeggi, Nolese [illegible] Leca sono le squadre da battere nel primo raggruppamento
Nel girone B le ambizioni di Don Bosco Varazze e Alba Docilia. Il programma del primo turno

Ed ecco anche la Terza ai nastri di partenza. Domenica scatta il campionato, organizzato dalla Federcalcio savonese, [illegible] ventidue formazioni al via, contro le ventotto della passata stagione.

Mancano all'appello Valleggia B, Calle Beta, che [illegible] scorso anno partecipavano fuori classifica, Dego, Villetta, Albisola Superiore (rimaste inattive), Consecente e S. Nazario (reginette dei rispettivi gironi e promosse nella categoria superiore), e la Priamar ripescata in Seconda. E' presente l'Alba Docilia, neoretrocessa [illegible] la vera novità è rappresentata dal Magliolo 88.

Ma una polemica, che dura da parecchi mesi, rischia [illegible] scuotere l'ambiente. Da Albenga, il dirigente del Leca Ferdinando Fecit, tuona nei confronti della Lega. Dice il dirigente ingauno: «Non sappiamo [illegible] se domenica scenderemo in campo contro il Ceriale. Abbiamo vinto nella scorsa edizione gli spareggi, per [illegible] eventuale posto vacante in Seconda. Invece hanno ripescato la Priamar, per meriti sportivi. Noi non ci stiamo. I ragazzi hanno iniziato gli allenamenti, ma sono delusi. Per andare in campo [illegible] stimoli, è forse meglio trascorrere diversamente la domenica». Sul caso Leca, commenta il presidente della Federcalcio savonese Carmine Iannece: «Possiamo comprendere l'amarezza da parte dei dirigenti del Leca. Quando, a fine campionato, abbiamo fatto disputare gli sp[illegible]i, avevamo detto subito che le possibilità di salire in Seconda erano legate alle retrocessioni dalla Prima categoria. Comunque sono convinto, essendo i dirigenti del Le[illegible] persone molto comprensive, che domenica [illegible] loro squadra scenderà in campo».

Nel girone A sono tre le squadre che puntano decisamente al salto di [illegible]: [illegible] Leca stesso, la Nolese e il Bergeggi. La squadra ingauna, allenata dal confermato Ferruccio Vio, vorrà partire con [illegible] piede giusto, lasciando da parte le polemiche.

E' subito big-match tra Nole[illegible] [illegible] Bergeggi. I bianorossi del presidente Lazzaro De Vincenti, con Roberto De Nicola in panchina, puntano al successo pie[illegible].

Dice il direttore sportivo «Beppe» Pisano: «Partiamo per disputare un campionato da primi posti. La società ha nei suoi programmi il ritorno in Seconda categoria. Affrontiamo subito contro [illegible] Bergeggi, una squadra che mira in alto. Cercheremo di sfruttare il fattore campo». Nelle file della Nolese ci [illegible] i nuovi acquisti Balbo e Lucania, prelevati dal Boys Vado. Chiudono il primo raggruppamento le sfide Calice-Garlenda, [illegible] gli ospiti che tentano il «colpaccio», Valleggia-Magliolo e il derby ingauno Partenope-Villanovese.

Nel Girone B, tutto [illegible] con l'inserimento delle squadre della Val Bormida, saranno Don Bosco Varazze e Alba Docilia Albisola le squadre da battere. Tra le outsider, il Piana Crixia, che si è notevolmente rafforzato. Il Don Bosco Varazze, allenato da Ruggiu, esordirà [illegible] trasferta sul difficile terreno del Bardineto. Commenta il presidente dei salesiani Giovanni Gracchi: «Quest'anno puntiamo in alto. La passata stagione abbiamo peccato [illegible] inesperienza, [illegible] nostro obiettivo, non lo neghiamo, [illegible] tentare la scalata alla Seconda categoria. L'Alba Docilia, nobile decaduta, invece esordirà tra le mura di casa contro la Letimbro. Tre derby valbormidesi, caratterizzano la prima giornata. A Cengio, la Rocchetta di Scavino riceve il Piana Crixia. E' la terza volta che i due sodalizi si incontrano e il bilancio è in perfetta parità. Dice [illegible] presidente dei cengesi Vittorio Dotta: «Quest'anno abbiamo dato [illegible] nostro allenatore Scavino, una [illegible] di ventidue giocatori, tutti giovani. La squadra nelle prime amichevoli, mi ha impressionato positivamente. Il nostro obiettivo è di disputare un campionato tranquillo».

Cosseria-Cadibona, è un derby molto sentito da entrambe le squadre. Chiude la rassegna Pontinvrea-Murialdo. Riposano Sabazia (A) [illegible] Pallare (B).

(r. p.)

SPORT**FLASH**

Ferrecchi campione europeo

Maurizio Ferrecchi, pilota della Val Bormida, si è laureato campione europeo [illegible] categoria su Lancia Delta, nell'ultimo rally svoltosi a Cipro. Il pilota millesimese, nella classifica finale è giunto al dodicesimo posto. Un risultato prestigioso che si aggiunge al lungo elenco di successi ottenuti da Ferrecchi sulle strade italiane ed europee.

I vincitori del Trofeo di Varazze

Mario Gambaro del gruppo sportivo Ami e Torrenti di Genova, si è aggiudicato il Trofeo Vittoriano Bennici, manifestazione di pesca con lancio da riva, organizzata dalla Lega Navale di Varazze. Questa la classifica nelle varie sezioni: prima sezione Gian Carlo Di Chiazza (Varazze); seconda sezione Lorenzo Valvassina (Varazze); terza sezione Andrea Branca (Sestri); quarta sezione Mario Gambaro; quinta sezione Giuseppe Bitetto (Leon Pancaldo). Nella classifica a squadre al primo posto la Lega Navale di Varazze. Le gare disputate a Varazze [illegible] state seguite da [illegible] numeroso pubblico.

I campionati per amatori

La Lega calcio Uisp porta [illegible] conoscenza che si sono aperte le iscrizioni al campionato provinciale amatori, riservato a formazioni composte da undici giocatori, senza vincolo d'età. In parallelo, la Lega organizza pure un torneo [illegible] sette maschile e femminile. Le iscrizioni si ricevono nel comitato Uisp savonese in via Luigi Corsi 4/2 tutti i giorni dalle 17 alle 19. Un campionato per gli ultimi «spuri» di questo sport, dove — sotto forma di rimborsi spese — spesso vengono riconosciuti emolumenti ai giocatori anche nei campionati dilettantistici, compresa la Terza categoria.

Savona: domani si inizia la quarta edizione

Campionato [illegible] judo per handicappati

SAVONA. Prende il via domattina la qu[illegible] edizione del campionato italiano assoluto [illegible] judo riservato a atleti disabili, ottavo appuntamento [illegible] Savona con manifestazioni sportive dedicate ai portatori di handicap. Due giorni di gare sotto il patrocinio del Panathlon Club di Savona, di Comune, Provincia, Forze armate e Cassa di Risparmio di Savona a cui prenderanno parte, tra l'altro, anche otto società savonesi.

La giornata di domani sarà dedicata agli atleti italiani e sarà valida per l'assegnazione [illegible] titolo tricolore. Sabato invece, saranno di scena i partecipanti al torneo internazionale.

Le gare inizieranno alle [illegible] al Palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech. Alle 11.30 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del campionato italiano con una cerimonia [illegible] cui prenderanno parte le maggiori autorità cittadine, dirigenti federali e del Coni.

Le prove riprenderanno alle 11.30. La premiazione del torneo tricolore avverrà alle 18. Lo stesso programma è previsto per le prove internazionali.

Spiega Carlo Zanelli, presidente del Panathlon International club di Savona: «Anche in questa edizione vorrei ringraziare quanti si [illegible]o prodigati, nell'organizzazione e la grande sensibilità dei savonesi verso i portatori di handicap. Otto anni fa non esisteva nulla per i disabili [illegible] sono [illegible] compiuti grossi passi avanti. Siamo [illegible] per quanto è stato fatto a livello di strutture e di iniziative affinché anche i disabili potesse[illegible] esprimersi nello sport».

Sabato mattina, nel corso del torneo internazionale, i migliori judoka azzurri si incontreranno con le nazionali di Francia, Germania Ovest, Olanda e di altre nazioni europee.

(p. p.)

Al congresso di Sanremo della Uil-pensionati emerge una realtà spesso dimenticata

Liguria, la regione più «vecchia»

Un abitante su cinque ha più di 65 anni

NOSTRO [illegible]

La Liguria [illegible] la regione più vecchia d'Italia. La «meno anziana» è la Campania che, pur mantenendo il record nazionale nell'ambito delle nascite, ha un indice inferiore a quello della Svezia, il Paese che un tempo veniva indicato come il simbolo europeo della «non natalità».

Secondo uno studio statistico effettuato dall'Istituto nazionale per l'economia sociale, sulla base di indicazioni Istat, [illegible] Liguria la percentuale della popolazione anziana [illegible] oltre [illegible] anni è del 19,7. La più alta in assoluto, seguita da Toscana ed Emilia rispettivamente [illegible] il 17,5 ed il 17,4 per cento.

La ricerca, che ha investito l'intero pianeta [illegible] è stata l'argomento chiave della tavola rotonda sul [illegible] «La condizione degli anziani in Italia» che ha caratterizzato la seconda giornata del congresso nazionale della Uil pensionati in corso al Teatro Ariston di Sanremo.

E' emerso che in Liguria anche l'«indice di Vecchiaia», il rapporto cioè fra la popolazione con oltre 65 anni di età e quella con meno di 14 anni, è il più al[illegible] con 164,6 contro 131,4 [illegible] 124,4 delle due regioni che seguono in questo particolare classifica. Sul milione [illegible] 749.572 abitanti della Liguria gli ultra sessantacinquenni sono 346.223 con una prevalenza delle donne sugli [illegible] 213.806 contro 132.417. I dati si riferiscono ad un censimento della Regione [illegible] 1° gennaio 1988.

Tanti anziani, tanti pensionati, moltissimi problemi: un'equazione perversa che, però, dà un'immagine precisa della condizione di chi «è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età».

Dice Adriano Adofaci, di Genova, delegato regionale al congresso di Sanremo: «La spiegazione del massimo concentramento di anziani in Liguria è probabilmente legata [illegible] la favorevoli condizioni climatiche e all'alto numero di prepensionamenti provocato negli ultimi tempi dalla crisi economica ed industriale». Poi aggiunge: «I nostri contadini sono i più longevi, forse per l'aria buona delle coste e dell'entroterra, [illegible]prattutto per l'assenza di stress». La massima percentuale di pensionati della Liguria è [illegible] Sestri Ponente, vicino a Genova, dove il numero degli anziani [illegible] quasi pari alla forza lavoro.

Quali le istanze del sindacato ligure al congresso di Sanremo? «L'obiettivo è l'approvazione della legge socio-sanitaria regionale con l'istituzione degli "alloggi protetti" e l'eliminazione, [illegible] meglio l'umanizzazione, di quei centri per anziani che sono l'anticamera della morte come gli istituti Brignole, Doria [illegible] San Raffaello Coronato».

La solitudine è uno dei mali maggiori fra i tanti che affliggono gli anziani. E i vecchi trovati morti in casa [illegible] distanza [illegible] giorni, a volte di mesi, dal decesso, costituiscono l'emblema di questa situazione di isolamento. E le Usl? «Meglio non parlarne» conclude secco Adriano Adofaci.

Cosa fa il sindacato per attenuare il disagio dei 17 milioni di pensionati italiani? «Occorre intavolare la trattativa [illegible] due fronti» risponde Silvano Miniati, segretario generale aggiunto della Uil pensionati e, [illegible] d[illegible]ni, leader del sindacato. [illegible] spiega: «Una con l'interlocutore tradizionale, e cioè [illegible] governo; l'altra direttamente con le Usl [illegible] le amministrazioni provinciali per avere un quadro preciso delle esigenze locali degli anziani e poter intervenire in modo mirato [illegible] [illegible] solo globale».

Secondo Miniati uno degli aspetti più gravi dell'attuale condizione degli anziani è rappresentato dal costante [illegible]to [illegible] costo della vita e dal mancato aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. «Questo vuol dire che [illegible] non vengono introdotti elementi correttivi al meccanismo, tutte le pensioni, comprese quelle medio-alte, dopo cinque-sette anni diventano pensioni da fame».

Le esigenze degli anziani [illegible]gli ultimi dieci [illegible] [illegible] mutate: «Ieri [illegible] mazzo di carte o un campo di bocce erano più che sufficienti — dice [illegible] Miniati — oggi l'anziano ha altre esigenze: culturali, turistiche, ricreative. Purtroppo si hanno soltanto risposte speculative [illegible] livello privato».

E la provincia di Imperia? «Mancano le [illegible] di riposo per anziani, [illegible] le poche che funzionano sono troppo costose, solo per ricchi. Quelle alla portata delle tasche [illegible] tutti i pensionati hanno delle liste d'attesa lunghissime» dice Antonio Spanu, delegato provinciale. [illegible] aggiung[illegible] «Anche l'assistenza domiciliare agli anziani [illegible] pressoché inesistente, nonostante le cifre indichino il contrario. Risulta molto attiva, ma solo sulla carta».

Gian Piero Moretti

[illegible]

Occasione d'incontro e cultura

Uno dei principali problemi degli anziani è [illegible] occupare il tempo libero. [illegible]ggi uno dei possibili sbocchi ricreativi e culturali è l'Università della terza età. Si tratta a volte di strutture molto artigianali ed improvvisate che, tuttavia svolgono adeguatamente [illegible] loro compito. Da qualche anno il loro numero è aumentato anche [illegible] sono [illegible] troppo poche. La Liguria è ai primi posti con sette «università» e 2480 iscritti [illegible] quasi [illegible] mila anziani presenti da Spezia al confine francese. Si tratta di un numero elevato, se raffrontato con le cinque università, con 2566 iscritti, della Lombardia [illegible] le dieci (5157 iscritti) del Piemonte, che tuttavia i sindacati considerano ancora insufficiente. L'Italia Nord occidentale è la più attrezzata con 23 strutture e 10.438 iscritti. Al secondo posto l'Italia Nord orientale con 17 e 6003 iscritti; terzo per [illegible] [illegible] strutture ma non di iscritti, il Sud e le isole con 19 e 3273 iscritti; quarto il Centro Italia con 15 università [illegible] 6241 iscritti. «L'anziano [illegible] deve [illegible] considerato un peso, un problema, un oggetto inutile — è stato [illegible] al congresso della Uil pensionati di Sanremo — bensì può avere [illegible] una grossa possibilità di intervento sul mercato. Bisogna, però, considerarlo per quello che [illegible] oggi, non per quello che ha fatto ieri. Conta quello che l'anziano può ancora dare oggi a 66, 70 [illegible] anche [illegible] anni».

Istituzioni di «alloggi protetti» e riforma delle case di riposo sono due delle proposte lanciate dalla Uil. Sopra, Adriano Adofaci; a fianco, in alto Silvano Miniati e, sotto, Antonio Spanu

NOTIZIE [illegible]

IMPERIA
[illegible] All'ospedale una televisione via cavo

E'stato collaudato con successo in questi giorni, all'ospedale d'Imperia, un nuovo sistema televisivo via cavo che permetterà [illegible] medici e convegnisti di seguire in diretta fasi di un'operazione chirurgica o anche tecniche d'indagine endoscopica. L'esperimento [illegible] perfettamente riuscito e l'impianto potrà [illegible] messo in funzione già il 14 ottobre, al prossimo simposio di oculistica. Una curiosità: per le prove tecniche, nell'aula magna dell'ospedale [illegible] stato proiettato [illegible] filmato di Tele Montecarlo sul recente raduno di vele d'epoca.

[illegible]
[illegible] Un [illegible] gratuito d'inglese

Sono stati organizzati, in corso Garibaldi 14, due livelli [illegible] [illegible] per l'apprendimento facilitato dell'inglese: ogni martedì e giovedì, dalle 20 alle 21, insegnanti di madre lingua impartiranno lezioni gratuite. I corsi dureranno due mesi: le prenotazioni si ricevono [illegible] 509482. L'iniziativa è a cura della Comunità mormone, che già in passato aveva organizzato corsi analoghi per diffondere la cono[illegible] della cultura anglosassone.

IMPERIA
[illegible] In video [illegible] letteratura ligure

Gli autori più significativi della letteratura ligure del '900 in video: la collana di filmati, realizzata dalla Provincia [illegible] Genova con la collaborazione della Fondazione Mario Novaro, sarà presentata questo pomeriggio (ore 17) a Imperia, nella sala del Consiglio provinciale. Ad illustrare l'iniziativa sarà Nuccio Schifano, assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Genova. Le videocassette riguardano Angiolo Silvio e Mario Novaro, Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, Ettore Cozzani, Giovanni Boine, Carlo Pastorino, Angelo Barile, Umberto Fracchia, Edoardo Firpo, Ettore Serra, Eugenio Montale, Adriano Grande, Camillo Sbarbaro, Vittorio G. Rossi, Giovanni [illegible] Scalzo, Nicola Ghiglione, Nino Palumbo, Giorgio Caproni e Italo Calvino. Hanno curato i testi Pino Boero e Francesco De Nicola, docenti dell'Università di Genova. Le voci sono di Sandro Bobbio, Lucetta Frisa e Fortunato Novara.

Il centro di Valle Armea è fra gli interventi chiave in vista del 1993

Sanremo punta sul nuovo mercato

Un'opera da settanta miliardi per rilanciare il settore floricolo. Le caratteristiche
Altri vantaggi: la vecchia struttura di corso Garibaldi ospiterà un parcheggio da 750 posti

SANREMO
DAL [illegible] INVIATO

Il mercato dei fiori di corso Garibaldi è destinato [illegible] diventare [illegible] autoparcheggio che toglierà dalla strada non meno di 750 vetture già dal prossimo anno, quando — [illegible] i tempi [illegible] rispettati — sarà aperto il nuovo [illegible] in Valle Armea. Quest'ultima è un'opera da 70 miliardi finanziata dal Comune, dalla Cooperativa agricola [illegible]zionale e dall'U.C.Flor. E' una costruzione imponente, le superfici coperte raggiungono i 95 mila metri quadrati. E anche un lavoro [illegible] alta ingegneria perché nella sala di contrattazioni, 14 mila metri quadrati, non esiste [illegible] solo pilastro che sostenga [illegible] tutto, un colpo d'occhio libero da ostacoli dove, all'occorrenza, sarà possibile allestire anche spettacoli teatrali, quando [illegible] mercato è chiuso.

Bruno Marra

Bruno Marra, 45 anni, presidente della società [illegible] cooper[illegible] agricola che gestirà i servizi del nuovo mercato, spiega che quello attuale, costruito nel '67, ha un'area di appena 5200 metri quadrati e [illegible] commercio dei fiori [illegible] svolge [illegible] tre piani: metà destinati alle contrattazioni e metà a parcheggio. Ironicamente aggiunge che esiste anche «un enorme, meraviglioso garage: le vie della città». Ricorda che nei giorni di punta arrivano al mercato di Sanremo non meno di trecento camion «e solo una parte trova ricovero all'interno». Agli autocarri si aggiungono poi le duemila auto dei produttori che paralizzano letteralmente il centro dalle 3 alle 9 del mattino. E capita di tutto perché le vetture sono costrette a posteggiare in duplice, triplice fila e imbottigliano lun[illegible] il marciapiedi quelle dei residenti.

Un nuovo mercato ci voleva perché l'attuale è diventato troppo stretto per soddisfare le esigenze del maggior comprensorio nazionale per la produzione di fiori recisi e verde ornamentale. Lungo la riviera ligure ci [illegible] [illegible] meno [illegible] 5500 aziende floricole [illegible] [illegible] queste ben 4800 sono nella provincia di Imperia [illegible] i coltivatori impegnati non sono meno di 20 mila. A questi si aggiungono poi i commercianti, i grossisti e gli autotrasportatori.

In Liguria l'industria floricola è forse solo seconda al turismo ed [illegible] in continuo sviluppo. Ma ha ancora bisogno di evolversi, diventare più competitiva se si pensa che ogni anno l'Europa importa fiori per 300 milioni di dollari da Israele, Colombia e Thailandia, non perché migliori dei nostri, ma perché più a buon mercato grazie alla manodopera a basso costo. Sono garofani standard, garofani multifiore, rose, orchidee, le [illegible] varietà che vengono prodotte a Sanremo, meno le orchidee.

Il nuovo centro di Valle Armea ha l'ambizione [illegible] diventare concorrente dell'Olanda, che è un colosso nel commercio dei fiori. Spiega Andrea Goriero, consulente della Cooperativa agricola: «L'Olanda ha raggiunto questo primato [illegible]zie al suo altissimo livello tecnologico di coltivazione e all'azzeccata politica di concentrazione sul [illegible] mercato di prodotti di tutto il mondo. In breve vanta il 60-[illegible] del volume di interscambio mondiale [illegible] fiore reciso».

Il '92 vi preoccupa? «Al contrario — risponde il presidente Marra — perché riteniamo che una buona parte del prodotto francese potrà essere commercializzata nel nostro mercato e questa concentrazione (nostra e loro) favorirebbe [illegible] grossista che oggi come oggi [illegible] sempre trova la quantità che gli serve. Inoltre [illegible] commerciante sarebbe sicuro di avere [illegible] disposizio[illegible] tutte le varietà di fiori. Questa è la nostra grande speranza. Non dimentichiamo poi che sia[illegible] vicini a Nizza, che è [illegible] secondo aeroporto di Francia, quindi anche nei trasporti sa[illegible] agevolati».

Anche la floricoltura pugliese, calabra e siciliana è in espansione, quindi il presidente Marra si augura che i produttori [illegible] Sud possano avvalersi del mercato [illegible] Sanremo per commercializzare i loro prodotti. «Il nuovo [illegible] [illegible] Valle Armea avrà una tecnica avanzatissima nel settore dell'informatica, delle telecomunicazioni [illegible] del condizionamento del fiore reciso, quindi potrà rivaleggiare, e non in seconda posizione, con i grandi mercati del Nord Europa e [illegible] l'Olanda in particolare».

Aldo Popaiz

Il sindaco democristiano guida un quadripartito con psi, psdi [illegible] pli

Ecco il team di Pippione

La giunta di Sanremo ufficialmente in carica

SANREMO. Il quadripartito [illegible] pronto. Dc, psi, psdi e pli hanno trovato finalmente tutti gli accordi e da oggi [illegible] città ha ufficialmente anche gli assessori [illegible] carica. Per la «fumata bianca» si sono attesi però ben quattro mesi.

Ecco i [illegible] membri dell'esecutivo, [illegible] le rispettive cariche. Sindaco: Leo Pippione (dc), ricopre la carica per [illegible] quarta volta.

Vice sindaco: Carlo Conti (psi). Ha ricevuto anche le deleghe di [illegible] all'Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Parcheggi urbani e Recupero edilizio dei centri storici.

Assessore al Turismo: Ninetto Sindoni (dc). Ha anche la delega allo Sport e alle Attrezzature sportive.

Un assessorato molto importante, sia come immagine (Festival della canzone, rally, e altre importanti manifestazioni) sia come portafoglio (amministra una cassa valutata attorno ai [illegible] miliardi di lire l'anno).

Assessore ai Lavori Pubblici: Gianluigi Pancotti (dc). Ha anche la delega per l'Ecologia e l'Ambiente.

Assessore al Patrimonio: Agostino Carnevale (dc). E' anche assessore al Demanio, Economato, Manutenzione straordinaria del casinò, Boschi e giardini.

Assessore al Commercio: Alfredo Manelli (psi). Ha pure la delega alla Viabilità e alla Vigilanza urbana.

Assessore alle Finanze: Piero Delaude (psdi). E' delegato al Bilancio, Programmazione, Personale. Gli assessori supplenti [illegible] Guido Goya (dc) e Ulderico Sottocasa (pli). Goya è assessore [illegible] Servizi sociali. Sottocasa all'Arredo Urbano, presidenza dell'Orchestra sinfonica e la delega per i rapporti con l'Asmaie.

Il sindaco Pippione per il momento ha trattenuto le deleghe alla Floricoltura, agli Affari speciali e anche alla Cultura.

Il quadripartito avrà vita lunga? Un rimpasto potrebbe esserci già la prossima primavera se sono vere le voci [illegible] [illegible] possibile candidatura in Regione [illegible] Pippione.

«Questa maggioranza — hanno detto alcuni membri dell'opposizione — ci convince poco. Nasce all'ombra di un brutto "caso", quello del socialista Paolo Leuzzi silurato come assessore nel corso delle votazioni segrete [illegible] Consiglio comunale. Di fatto, anche [illegible] nessuno lo vuole ammettere, il psi è spaccato: da [illegible] parte ci sono Conti, Masselli, Grappiolo, Marra e dall'altra l'asse di ferro, almeno per ora, Manelli-Leuzzi. Anche in casa dc sopravvivono alcune "faide". Quali? Per esempio la Base con Baggioli-Tavanti non sarebbe completamente soddisfatta. Anche il manfrediano Antonio Sameria scalpita».

Per la dc, invece, non esisterebbero problemi. Ha detto infatti il segretario cittadino Napoleone Cavaliere: «Non capisco perché certi partiti, che non sono in maggioranza, tentino sempre di dimostrare, senza riuscirci, che noi bisticciamo, che siamo divisi, che siamo deboli. Forse si tratta di un [illegible] sport. A tutti rispondo che contano i fatti».

Sul fronte del psi c'è da registrare una lettera consegnata proprio ieri al sindaco dal capo gruppo consiliare Alessandro Grappiolo [illegible] dal segretario Francesco Provosto. Tra l'altro vi si raccomanda, nel prosieguo dell'amministrazione, [illegible] rispetto dei vari regolamenti [illegible] accordi». [r. b.]

Sanremo, il racconto di uno degli intossicati dai funghi

«Ma quelli erano porcini»

Un avvelenamento ancora misterioso

[illegible] Erano porcini? Bruno Panicucci, uno dei sei intossicati da un invitante risotto ai funghi, martedì scorso, è convinto [illegible] sì. Un'intera famiglia al pronto soccorso, [illegible] [illegible]conda nell'arco di pochi giorni: Serafino Panicucci, sua moglie Maria Grazia Andreoli, le due figlie Rosita [illegible] Vania ed i nonni Bruno Panicucci [illegible] Eleana Bottoni. Tutti in fase di miglioramento: uno alla volta tornano a casa, in corso Mazzini 531. Per ultima sarà probabilmente dimessa Rosita, 17 anni, che lascerà l'ospedale tra qualche giorno.

Fin dal primo momento si era scartata l'ipotesi che potesse trattarsi di un avvelenamento da amanita phalloides. I sintomi dell'intossicazione, pur violenti e preoccupanti, non hanno indotto i sanitari [illegible] richiedere [illegible] ricovero in Rianimazione. «Una mistura velenosa di [illegible]verse qualità di funghi tossici [illegible] commestibili» era stata la prima idea espressa dai medici sulle cause della grave intossicazione. Ora le incertezze cadono. «Abbiamo mangiato [illegible] risotto ai porcini»: Bruno Panicucci, ormai fuori pericolo, può raccontare i particolari d[illegible]a [illegible] terribile esperienza.

I porcini gli erano stati regalati [illegible] un amico: «Certamente chi mi ha fatto [illegible] simile regalo non sapeva che si trattasse [illegible] esemplari velenosi. [illegible] funghi non erano molti, per questo abbiamo comprato altri porcini in un negozio, perché ce [illegible] fosse per tutti».

La vittima del risotto esclude ogni dubbio: quelli che ha mangiato [illegible] proprio porcini: «Probabilmente erano contaminati, [illegible] so certo da cosa. Forse erano guasti: sta di fatto che dopo solo mezz'ora dalla fine del pranzo si[illegible] finiti tutti in ospedale». Dovrà passare ancora [illegible] mese prima che gli organismi degli intossicati si liberino completamente dalle scorie dei funghi. Anche se il peggio [illegible] passato, resta un danno ai reni e al fegato.

Migliorano anche le condizioni delle vittime dell'amanita phalloides: sciolta la prognosi per Francesca Capello (20 giorni di diuresi [illegible] osservazione medica) e buona la reazione alle cure intensive [illegible] Antonio Sanna e Domenico Ameli.

Mentre l'episodio dei porcini tossici suscita le prime perplessità, gli esperti raccomandano la massima prudenza: non sono solo i cercatori occasionali a correre dei rischi. Anche chi riceve in regalo funghi dei quali non conosce l'origine (è importante sapere anche quale sia il luogo di ritrovamento) dovrebbe procurarsi il maggior nume[illegible] di garanzie. Oggi, intanto, riapre la torrefazione in via Mameli della famiglia Panicucci. [m. p.]

Vivace dibattito ieri in Consiglio regionale

Su Villa Hanbury ombre speculative

GE[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assessore Bruno Valenziano

Il «caso» di Villa Hanbury, il giardino botanico della Mortola, sul confine tra l'Italia [illegible] la Francia, a poche centinaia di metri da Ponte San Ludovico, ha occupato buona parte [illegible] [illegible] Consiglio regionale poco concludente [illegible] pervaso di scatti di nervi, immerso nel clima incerto che precede la nomina (annunciata per il 13 ottobre) [illegible] Rinaldo Magnani alla presidenza del Consorzio autonomo del porto.

Il vicepresidente e assessore al Turismo e alla Cultura, Bruno Valenziano, dopo una breve chiarificazione tecnica in Consiglio, rispondendo a un'interpellanza, s'è poi sfogato nei corridoi: «Sia chiaro: la Regione non è assolutamente competente per quel che concerne Villa Hanbury. Soltanto che ci sentiamo preoccupati perché attorno ai giardini girano troppe voci di speculazione. Io credo che sia giusto che la gestione tocchi all'Università che dovrebbe realizzarvi e restaurarvi il giardino botanico, per conto della Facoltà di Scienze. In questo senso mi sono incontrato più volte con il rettore Enrico Beltrametti mettendo [illegible] disposizione le risorse della Regione per un'azione promozionale e d'immagine».

Valenziano precisa che non [illegible] tratterebbe d'una «partecipazione alle spese», bensì d'una «valorizzazione» [illegible] bene, considerato che sono in corso progetti molto interessanti, come la riapertura del museo «Girolamo Rossi» e un potenziamento della zona dei Balzi Rossi. «Non credo [illegible] un turismo di massa che rischi di mettere [illegible] repentaglio il bene — aggiunge Valenziano — in fondo Villa Hanbury è [illegible] Portofino o Portovenere. Un gioiello da preservare per chi è [illegible] grado di apprezzarlo».

Venti di guerra, ancora, su uno degli ultimi angoli incontaminati di Liguria, [illegible] l'attenzione severa e attenta dell'Inghilterra, da dove era partito Sir Cecil Hanbury: ma l'Università, nel volgere di pochi mesi, dovrebbe sciogliere ogni riserva, legata a complessi problemi burocratici.

Valenziano è stato poi protagonista della seconda parte della seduta, illustrando il programma sulle biblioteche e sui musei della Regione.

Per quel che riguarda le biblioteche, Valenziano ha dichiarato che si punterà, innanzitutto alla computerizzazione e alla informatizzazione che avverrà con criteri territoriali. Quindi passerà al controllo e alla schedatura del patrimonio librario e dei fondi più antichi e [illegible] maggior valore artistico.

In questo senso si arriverà alla codificazione degli Statuti dei centri cittadini della Liguria, con l'impegno congiunto dell'Università, dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri e della Società Ligure di Storia Patria. Sarà [illegible] possibile disporre del quadro singolarissi[illegible] [illegible] tutte le mini-costituzioni delle autonomie civiche del territorio dal Medioevo all'Età Moderna. Tutti i progetti saranno concertati con gli enti locali.

Per quel che riguarda i musei [illegible] la catalogazione di beni ambientali Valenziano ha lamentato il raggiungimento di mino[illegible] obiettivi, rispetto alle previsioni a causa dei «tagli» al bilancio dovuti alle più esigue erogazioni da parte dello Stato.

In questo senso Valenziano ha distinto tra gli interventi di restauro e quelli di manutenzione e [illegible] potenziamento. Ha citato, [illegible] casi esemplari [illegible] intervento riuscito, i musei di Finale, di [illegible] Spezia, [illegible] Villa Tigullio a Rapallo, della Curia Arcivescovile di Genova, della ex Chiesa Anglicana di Bordighe[illegible]. Si annuncia la raccolta [illegible] la catalogazione, infine, [illegible] tutti i reperti di ceramica esistenti in Liguria, sul modello del Museo [illegible]anlio Trucco di Albisola Superiore.

Altri interventi riguarderan[illegible] la Collezio[illegible] Topografica del Comune di Genova e anche la ristrutturazione dell'Archivio fotografico regionale. Infine, all'interno dei musei, sono avviati interventi [illegible] restauro [illegible] antiche quadrerie. [illegible] comincerà [illegible] Campomorone, La Spezia e Genova.

Paolo Lingua

Alassio, già discusso il progetto

Un Parco sulla costa

ALASSIO. Alassio avrà finalmente un pa[illegible] [illegible] «riserva naturale» della macchia mediterranea? Una prima risposta è stata discussa dal Consiglio comunale e un progetto di massima è stato elaborato dall'architetto Giovanni Carpinelli e dal botanico Fabrizio del Nero. Si tratta di valorizzare [illegible] terreno di [illegible] mila 200 metri quadrati, di proprietà comunale, compreso fra l'Aurelia [illegible] la strada romana, vicino alla cappella benedettina di Santa Croce (103 metri di altitudine), risalente al Secolo XII. E' un'area con forti pendenze che comprende strapiombi rocciosi ma anche una [illegible] un tempo [illegible] fasce ora franate in seguito all'abbandono [illegible] agli incendi.

Dice l'assessore al Verde Gianni Caviglia: «Il Consiglio dovrà esprimersi sull'opportunità di avviare un intervento in tre fasi per valorizzare da un punto di vista turistico una delle più belle balconate naturali esistenti [illegible] Liguria [illegible] nel Mediterraneo».

Il progetto infatti si articola in tre momenti: nel primo l'area verrebbe trasformata in [illegible] «parco come riserva naturale e memoria della macchia mediterranea» da attuarsi, con costi contenuti, in breve tempo; il secondo tempo vedrebbe la creazione [illegible] la trasformazione del parco come giardino tipico ligu[illegible] mentre la terza fase conclusi[illegible] punterebbe sulla trasformazione del parco in un vero e proprio polo turistico (con teatro all'aperto, bar, ristorante, cioè [illegible] parco come centro di una attività produttiva). La prima «tranche» di finanziamento dovrebbe aggirarsi sui 600 milioni di lire. L'iniziativa appare tempestiva poiché si muove [illegible] [illegible] clima di rinnovato interesse per la natura e per la botanica. In particolare le popolazioni europee sono interessate alla conoscenza della macchia mediterranea. Nel sito di Santa Croce, va ricordato, la stessa macchia presenta specie che normalmente non allignano in Liguria. L'«euforbia dendroides» (si tratta di una varietà arborescente della normale euforbia) esiste copiosa sia sull'isola Gallinara che sui costoni rocciosi di capo Santa Croce. Ebbene l'euforbia arborea si ritrova in Corsica, a [illegible] Corso, cioè ad [illegible] latitudine decisamente più bassa.

Sin nella prima fase viene suggerita l'apertura di una «cro[illegible]» (sentiero) che [illegible] piazzale del porto, attraversando l'Aurelia, porti sino alla torretta saracena e alla chiesa di Santa Croce. La passeggiata verrebbe valorizzata con attrezzature per percorsi ginnici.

L'area di Santa Croce è il sito ideale per la macchia mediterranea. Il suo «climax» (assetto della vegetazione) litoraneo e caldo annovera oltre all'olivo e all'oleastro, il carrubo e il pino di Aleppo e fra gli arbusti il mirto, il lentisco e l'alaterno.

Nelle due ultime fasi di valorizzazione è prevista la recinzione dell'area [illegible] ingresso a pagamento per i turisti [illegible] visite guidate, [illegible] scopo didattico, per le scolaresche. Dice il progettista Giovanni Carpinelli: «Secondo noi [illegible] teatro può essere creato con un semplice assestamento del terreno [illegible] mura a secco [illegible] gabbionate rivestite di verde. La struttura creata sarà simile ad un giardino panoramico con sentieri semicircolari a diverse quote».

Aggiunge il progettista genovese: «Abbiamo preso come riferimento i giardini della Costa Azzurra, come quelli di Mentone e Nizza. Sono attrattive che richiamano turisti [illegible] tutto l'ar[illegible] dell'anno».

[r. sr.]

DALLA [illegible]

[illegible] — Ruspa si capovolge, operaio [illegible]

Drammatico infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a San Bartolomeo del Bosco, nell'entroterra di Savona. Gerardo Lecce, [illegible] anni, abitante a Savona in [illegible] Ricci 44, mentre manovrava una ruspa, ha perso il controllo del pesante mezzo dopo avere incrociato un'auto che viaggiava [illegible] senso opposto lungo la strada che conduce a Naso di Gatto. La ruspa s'è [illegible] [illegible] il manovale ha rischiato di rimanere schiacciato. Se l'è cavata con una frattura agli arti inferiori.

CASARZA [illegible] — Assemblea alla Tubitalia

Nuova assemblea alla Tubitalia di Casarza Ligure dove è ormai imminente il trasferimento di macchinari, lavorazione [illegible] personale nella nuova sede di Serravalle Scrivia. Il 5 ottobre s'incontreranno [illegible] Casarza i responsabili del sindacato [illegible] del gruppo Orlando, proprietario dell'azienda, mentre per il 12 ottobre è previsto un incontro in Regione nel quale si discuterà la futura destinazione delle [illegible] industriali lasciate libere dalla Tubitalia.

[illegible] — Un convegno sui piccoli frutti

Promosso dalla Comunità Montana Fontanabuona, sabato mattina si svolgerà a Cicagna, nel palazzetto comunale, un convegno su «La coltivazione dei piccoli frutti: nuove prospettive per l'integrazione del reddito dell'azienda agricola». L'argomento, di [illegible] interesse per l'economia agricola della vallata, sarà introdotto dall'assessore provinciale all'Agricoltura Achille Cipolla; seguiranno le relazioni di alcuni esperti: Roberto Paglietta, Giancarlo Bounous, Tommaso Eccher (Università di Torino); Pasquale Rosati (Università di Bologna); Michele Baudino (Asprofrut Cuneo); Dario Casassa (presidente dell'Unione ligure delle Comunità Montane). Il presidente della Coldiretti regionale, Paolo Rosso, concluderà i lavori.

[illegible] — Bimba annegò, due condanne

Si [illegible] concluso con una duplice condanna il processo per la morte di Bianca Fasano, la bambina di nove anni di Bra, che il 3 luglio '84 annegò davanti alla spiaggia di Laigueglia. I giudici hanno condannato [illegible] [illegible] mesi di reclusione Andreetta Milanesio, 60 anni, Bra via Umberto I, [illegible] Piero Li Causi, [illegible] anni, Alassio via Volta, rispettivamente vicedirettrice e bagnino della «Colonia marina di Bra» della quale era ospite la bimba. Ai due, ritenuti responsabili di concorso in omicidio colposo, è stata concessa la sospensione condizionale della pena. Il tribunale ha inoltre deciso a carico dei due imputati il pagamento [illegible] un assegno provvigionale di 25 milioni quale anticipo del risarcimento «per danni morali» che verrà fissato in sede civile a favore del fratello della bambina, Tommaso Fasano.

DIANO MARINA — Nordafricani allontanati

Blitz dei carabinieri in collaborazione con l'Ufficio stranieri della questura, nel comprensorio dianese: un folto gruppo di nordafricani [illegible] stato allontanato, denunciato a piede libero e multato per irregolarità di vario tipo. Sono 10 i fogli di via, [illegible] [illegible] denunce [illegible] piede libero per reati inerenti al soggiorno sul territorio nazionale e per commercio [illegible] merce [illegible] marchio contraffatto, e 8 le contravvenzioni di carattere amministrativo.

Nel Principato inaugurata una mostra del grande pittore

De Chirico a Monaco

Un viaggio in trent'anni di arte

NOSTRO SERVIZIO

Giorgio De Chirico visto attraverso opere. Tutte realizzate tra il 1920 ed il 1950, periodo tra i più fecondi della arte. Quadri custoditi, con legittima cura riservatezza, in collezioni private in gran parte italiane, ma anche svizzere e francesi. Un patrimonio cospicuo sotto profilo artistico e culturale, anche sul piano economico, quantificabile, secondo gli esperti assicurativi, in circa ventisette miliardi di lire.

E' quanto offre, da martedì scorso nell'accogliente hall del palazzo del governo del Principato di Monaco, in place de la Visitation, nella vecchia suggestiva Rocca monegasca, mostra antologica sul tema «De Chirico: 1920-1950», apertasi un vernissage, strettamente riservato alle autorità, alla presenza del Principe Ranieri i cui quarant'anni regno, ricorrenza che si celebra quest'anno, stati il pretesto ufficiale per questa preziosa incursione artistica del nostro Paese nel Principato.

Un finestra che Monaco apre sull'arte italiana di questo secolo. L'ha curata, con la collaborazione del Consolato d'Italia a Monaco, l'Istituto Internazionale di Cultura. Alfredo Patrone, direttore dell'istituto romano, approdato in Principato per la mostra, spiega i criteri principali che hanno guidato l'organizzazione dell'importante rassegna: si tratta di gruppo di opere di De Chirico scelte caso, come capita, bensì selezionate con un filo logico ben mirato, studiato da un comitato scientifico presieduto da Paolo Levi e composto da Francesco Gallo e Claudia Gianferrari. Uno sforzo cospicuo sotto il profilo organizzativo. Un allestimento interessante, specificatamente definito sul piano culturale».

La rassegna raccoglie quadri, alcuni molto rari, realizzati da Giorgio de Chirico tra il 1920 e il 1950

La mostra si muove su criteri espositivi tema: settore dedicato ai «ritratti ed agli autoritratti»; un altro ai «gladiatori»; uno «cavalli»; poi uno alla «neometafisica» per cercare di seguire le sfaccettature del complesso estremamente articolato itinerario artistico del grande pittore. C'è qualche pezzo che davvero raro vedere in mostra: è il dell'«Autoritratto» 1920 o «Cavalli orientali» del 1927, un suggestivo olio su tela, fino al «Trovatore», opera degli anni Cinquanta, un classico del periodo metafisico dell'artista.

Giorgio De Chirico è notissimo anche fuori dai nostri confini, ma per spiegarne la sua arte, spesso «difficile» e comunque di non facile lettura per un pubblico non particolarmente specializzato, l'apertura della rassegna è stata preceduta, nel pomeriggio di lunedì, al teatro Princesse-Grace da una conferenza, tenuta da Antoine Battaini, della Direzione degli Affari Culturali del Principato, sui vari aspetti dell'opera di De Chirico.

L'autenticità dei quadri esposti è stata garantita dal benestare rilasciato Claudio Bruni Sakraischik, presidente Fondazione De Chirico. Precauzione importantissima per un artista tra i più imitati di questo secolo con falsi che, spesso, hanno tratto in inganno anche i più attenti studiosi (in qualche caso lo stesso De Chirico).

L'interessante ben curata mostra, di cui l'Editrice Electa ha curato apposito catalogo, resterà aperta fino a sabato ottobre, tutti i giorni, sabati e domeniche comprese, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. L'ingresso libero.

Bruno Monticone

Domenica grandiosa sfilata nel centro di Genova

Al «Columbus day» da tutta la Liguria

GENOVA
SERVIZIO

Una grande giornata di festa. Così Genova saluterà, domenica prossima ottobre, l'ormai imminente appuntamento del 12 ottobre 1992.

Il «Columbus day» genovese, del quale si avuto l'anno scorso un prologo che è servito a mettere a punto una macchina organizzativa di tutto rispetto, si ripeterà ogni anno fino al 1992. Domenica, alla grande manifestazione genovese parteciperanno alcuni ambasciatori (sicuri quelli di Spagna e Honduras, attesi molti altri) e tutti i consoli che hanno una rappresentanza Genova.

Sarà, soprattutto, una grande giornata di spettacolo, con lo scopo dichiarato di coinvolgere ed entusiasmare i genovesi e gli ospiti, articolata in tre ti: al mattino, in porto, con l'«omaggio dei mari» a Colombo; al pomeriggio, con la grande sfilata per le vie di Genova (oltre 2600 partecipanti, cui più metà in costume storico), che costituirà l'«omaggio delle terre» a Colombo. E infine, dopo le 18 in piazza della Vittoria, gran finale con suoni, luci, fuochi artificiali ed altre sorprese: l'«omaggio dei cieli» grande navigatore.

Il programma e il significato della grande kermesse genovese sono stati presentati ieri mattina, Palazzo Serra ra sede della Fondazione regionale Colombo '92, che sta coordinando l'iniziativa. Ha fatto gli onori di casa Gustavo Gamalero, prosindaco di Genova, vicepresidente della Fondazione, insieme Giampiero Fabbri, assessore ale allo Sport e Spettacolo, e a Mario Menini, presidente dell'Ente decentramento. Il programma della giornata colombiana di Genova è fittissimo di appuntamenti e di manifestazioni; ruoterà tutto, comunque, intorno alla grande sfilata che partirà alle 15 da palazzo San Giorgio a Caricamento e che proseguirà per via San Lorenzo, piazza Dante, piazza Ferrari, via XXV Aprile, piazza Fontane Marose, via Roma, via XX Settembre, piazza della Vittoria.

Il corteo sarà composto dai gruppi storici in costume delle associazioni che aderiscono alla Consulta Ligure, dai cadetti della Amerigo Vespucci e della Duilio (le due navi-scuola della Marina Militare saranno, al mattino, le protagoniste dell'«omaggio dei mari», dalle rappresentanze delle Repubbliche marinare, delle città gemelle, dei Comuni liguri, rioni genovesi, con gruppi di sbandieratori, folkloristici, corali e sportivi.

Ci saranno due momenti, contemporanei in luoghi versi, di sosta del corteo: alle 16, in piazza Dante, una rappresentanza di tutti i gruppi sisterà alla cerimonia di consegna delle pergamene agli ambasciatori degli Stati della rotta colombiana e dell'unione delle acque del Mar Mediterraneo dell'Oceano Atlantico: il tutto davanti alla Colombo». Sempre alle 16, ma in piazza Fontane Marose, dove saranno allestite l'anno scorso tribune a disposizione del pubblico, si esibiranno i gruppi storici: i Sestieri di Lavagna offriranno un combattimento alle armi antiche e un frammento di danza rinascimentale, gli sbandieratori Fossano e di Ventimiglia saluteranno il passaggio delle rappresentanze in costume.

Proprio la parte storica della sfilata dell'8 ottobre rappresen la vera novità dell'appuntamento genovese, e la sua peculiarità rispetto ai «Columbus day» che si svolgono in altre città del mondo. I dodici gruppi storici, che sfileranno in ordine rigorosamente cronologico, permetteranno agli spettatori di assistere ad una carrellata sui vari periodi storici della Liguria.

Ecco quindi i Sestieri di Lavagna (1230), il gonfalone de «A Compagna» di Genova, il corteo storico dai borghi savonesi della «Campanassa» (quattordicesimo secolo), e quello di Varazze, che rievoca il passaggio nella cittadina savonese di Santa Caterina da Siena (1376). Quindi i personaggi in costume dell'antica Repubblica Marinara di l, il corteo storico dei marchesi Del Carretto di Finale Ligure, i personaggi di Giuste (Savona), sempre legati alle tradizioni Del Carretto. Quindi gli «sbandieranti» dei sestieri di Ventimiglia, e il corteo storico dei duchi Da Passano di Levanto (Spezia). I tre gruppi che chiudono la sfilata rievocano episodi del tardo Seicento: Pietra Ligure ricorda la vittoriosa battaglia sostenuta nel 1625 le truppe del Duca di Savoia; Borgio Verezzi rievoca la visita in città Podestà di Pietra, rappresentante del Senato genovese; Taggia alcuni episodi della guerra del 1625 tra Genova e i Savoiardi.

Il momento conclusivo della giornata, in piazza della Vittoria, sarà altrettanto suggestivo: un grande concerto della Columbus Orchestra, banda della Marina Militare, delle formazioni jazz e delle bande cittadine che hanno partecipato alla sfilata.

Marco Raffa

STASERA IN

Telecity

9,30
11,15 **Vicini troppo vicini**
La fattoria giorni
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
14,50 **Più forte dell'amore**
15,30 **Vicini troppo vicini**
16 — **Adolescenza inquieta**, novela
17,30 **Collegamento Italia** — **Non stop**

Tele Star

13 — **Novela**
14,15
14,50
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Dottori con ali**
18,50 **Leonela**, novela
19,45 **Fiore selvaggio**
Il bandito dagli occhi azzurri, film con F. Nero, D. Di Lazzaro (Commedia)
23 — **Ruote in pista**
23,30 **Basket**

Dalila Di Lazzaro nel telefilm alle 20,30 su Tele Star

Reteazzurra

10 — **Proposte mento**
11 — **Shaker**
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Faccia da me**
16,30 **Proposte di arredamento**
17,30 **Proposte immobiliari**
19,30 **Motori non stop**
20 — **Promozione vacanze**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Film**
22 — **Publi rosa**
22,45 **I mille volti di Factus**
23,15 **Publi rosa**
23,30 **Promozionali preziosi**
1,30 **Immobiliari**

Primo Canale

11,15 **Redazionale**
13 —
Fermata a richiesta
14 — **Zecchino d'oro**
14,30 **Portobello**
18 — **Cuori nella tempesta**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Zecchino d'oro**
20,30 **Quattro supermatti in viaggio**, film
Punto Sera
23 — **Videopinione**

Telearcobaleno

10 — **Teleclub**
12 — **Billi Hillbillies**
12,30 **Eva di Eva**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Polizia selvaggia**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Cartone animato**
16,30 **Nozze d'odio**
17,20 **Victoria**, teleromanzo
18,10 **La mia vita per te**
18,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**
19,40
20 — **Victoria**, teleromanzo
20,40 **Nozze d'odio**
21,20 **La mia vita per te**
22,30 **Microfono aperto**
23,45 **Zoom Tg Ponente**
0,05 **Sterminio sul grande ponte**, film

Canale 7

13 — **Novela**
14 — **Dick Turpin**, telefilm
14,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
15,30 **Dick Turpin**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **Un due donne**, novela
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,10 **Doc Elliot**, telefilm
La legge della camorra, film (1978)
23 — **Il tappeto**

Telecittà

6,30 **Obiettivo Liguria**
7 — **Dall'Italia e dal mondo**, le prime notizie
8,10 **L'edicola**, le prime pagine dei giornali
8,40 **Dall'Italia e dal mondo**
9,15 **L'edicola**
11 — **Magica**
12,20 **Leggiamoli insieme**
13,50 **Liguria flash**
14,50 **Liguria flash**
15,50 **Liguria flash**
16,50 **Liguria flash**
17,50 **Liguria flash**
18 — **Cinema, teatro, e... altre cose**, rubrica di cultura
18,30 **Le auto della settimana**
19,15 **Obiettivo Liguria**
20 — **Il salotto della lirica**
20,35 **Tribuna stampa**, programma sportivo con ospiti e servizi esterni
22,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
22,45 **Le auto della settimana**
23,15 **I gioielli**

Uno

10,30 **Redazionali**
11,30 **La stalla del casalingo**, redazionale in diretta a cura della redazione
14 — **Film**
15 — **Redazi**
17,15 **Cartoni**
18,15 **Redazionali**
18,45 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
23 — **Film**

Teletris

8,30 **Rubrica di astrologia**
11 — **Documentario**
12 — **Videoclips**, programma musicale
— **Cartoni animati**
14 — **Dibattito**
14,30 **Cartoni animati**
16 — **Videomusic**
18 — **Rubrica di cartomanzia**
20,30 **Incontro politico amministrativo**, rubrica
22 — **Non stop music**

Tele Tril

13 — **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Flying Kiwi**, telefilm
14,30 **L'occasione d'oro**
15,30
15,50 **Cartoni animati**
17,15 **Cuori nella tempesta**, novela
18,05 , sceneggiato
19,20 **Pagine savonesi**
20,30 **La politica delle Alpi Marittime**
21,30 **Flying Kiwi**, telefilm
22,10 **La baia di filter**, telefilm
23,20 **Pagine savonesi**

Tele Jolly

9 — **Polvere di stelle**, spettacolo in diretta
14 — **Le grandi propos Tele Jolly**
17 — **Un pomeriggio diverso**
19,30 **Pa. Na. ed è subito casa**
20,30 **Larry**,
22 — **della**, redazionale
Sfoglia margherita, in diretta giochi e quiz
2 — **By Maurizio**

Teleuropa

13 — **Trentatrè**
13,30 **Obiettivo turismo**
15 — **La schiava Isaura**, novela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **8 nipoti e una nonna**, telefilm
18 — sceneggiato
Cristal,
19,30 **Tg4 notizie**
20,30 **La piovra**, sceneggiato
22 — **Dibattito**
23 — **Sport mare**
23,30 **Frank Savage ispettore della omicidi**, film

Teleliguria

7 — **Il buon mattino**
14,05 **Telescopio**
14,30 **lo mia**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,40 **A tavola con...**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Telescoppio sera**
21,30 **Hockey & Hockey**
22 — **Parliamone con...**
22,30 **Rotociclo**
23,05 **spettacolo continua**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Box Shopping**
13 — **Junior Tv**
14,15 **Redazionale**
17 — **Junior Tv**
18,30 **Box Shopping**
19,30 **Speciale Tg**
20 — **Sceneggiato**
20,30 **La piovra**, sceneggiato
22,30 **Speciale motori**, rubrica settimanale dedi al mondo motori
0,30 **Box Shopping**

nna 1

14 —
14,20 **Film**
17,30 **Erculoidi**, cartoni
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
19 —
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Il bandito dagli occhi azzurri**, film (1980)
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
23,30 **News**
24 — **Non stop**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 5 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara dimenticati i ragazzi-pendolari, le due mense sono lontane

E per gli studenti solo panini

Mancano punti di ristoro in centro

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Panini avanti tutta. Al termine di una mattinata di interrogazioni e spiegazioni l'esercito di studenti che si riversa fuori dalle aule sembra cibarsi solo di hot-dog, pizzette e panini imbottiti, caldi o freddi che siano.

E le mense? Sembrano proprio delle sconosciute. Pastasciutte e cotolette sono lasciate un po' in disparte. Colpa forse della posizione delle [illegible]. Una è in via Monte San Gabriele (all'ex Dominioni) a Porta Mortara, l'altra è ancora più lontana: al centro sociale di viale Giulio Cesare. Tutte e due a Sud della città e distanti dalle scuole, tanto che si era pensato ad [illegible] servizio di pullman navetta per invogliare i ragazzi.

Il problema-pranzo tocca in modo particolare gli studenti pendolari.

«Arrivo a casa quando mancano dieci minuti alle tre — dice Massimiliano Minniti, 16 anni, di Borgoticino, studente all'Omar — e pranzo a quell'ora. Una mensa ci vorrebbe». «Mense? se [illegible] ne [illegible] non ne conosco» risponde Fabrizio Mastelli, 16 anni, di Bellinzago, che frequenta l'Omar «prendo il treno alle 13,35 ed ho venti minuti di tempo per [illegible] un panino [illegible] giorno alla settimana mi [illegible] fermare a scuola anche il pomeriggio: in quel caso una mensa farebbe comodo. Potrebbero allestirne una anche all'interno della scuola, risolverebbe i nostri problemi».

«Io sono stato a quella del Dominioni, si spende poco ma si mangia male — dice Donato Corcione, pendolare da Rho, 19 anni, studente al Bonfantini — e soprattutto è troppo fuori mano. Ci vorrebbe [illegible] mensa in centro. Intanto andiamo avanti a panini: si spendono circa otto mila lire [illegible] sono buoni».

«Secondo me invece bastano le [illegible] che ci sono» [illegible] Alfonso Napoleone, 16 anni, [illegible] Magenta, «io mi porto da [illegible] i panini».

Alessandro Ruga, 15 anni, di Gozzano: «Le [illegible] non sappiamo nemmeno dove sono». Più che lanciare nuove strutture bisognerebbe far conoscere quelle già in funzione.

«Certo le zone dove sorgono le due esistenti non sono le più felici — dice l'assessore all'Istruzione di Novara, Augusto Bellini — [illegible] le mense non si frequentano tutto l'a[illegible]. Dopo un po' si sa che stufano. Per questo finora [illegible] è mai emersa la necessità di allestirne una nuova. Ad ogni modo non è da escludere possa [illegible] anche questa richiesta. Intanto i ragazzi vanno alle paninoteche e noi paghiamo le strutture».

Carlo Bologna

LA SCHEDA

Verso il diploma

Novara è invasa ogni giorno da un esercito di studenti. Ancora prematuro, per quest'anno scolastico, stabilire l'esatta cifra degli iscritti. E' indicativa però l'indagine che l'assessorato all'istruzione della Provincia aveva condotto per l'87/88. La situazione dovrebbe [illegible] immutata. Nelle scuole superiori di pertinenza provinciale («Antonelli», «Mossotti», «Bermani», «Nervi», «Fauser», «Omar» e «Bonfantini») gli iscritti erano 5910. Di questi 2829 residenti a Novara e 536 nei Comuni del distretto 51. Dagli altri distretti (ad esempio Arona o Domodossola) erano in 1437 e da fuori provincia gli studenti pendolari erano 1108. Gli iscritti alle scuole di pertinenza comunale [illegible] («Carlo Alberto», «Artistico», «Ravizza», Magistrale e professionale «Bellini») erano 2866 in tutto: 1226 novaresi, 206 d[illegible] Comuni dell'hinterland, [illegible] di altri distretti e 465 di altre province.

Fabrizio Mastelli, [illegible] Bellinzago

Fuori dalla paninoteca. Gli studenti preferiscono hot-dog e pizzette

Così è svanito il sogno autonomista dell'Ossola

C'era una volta l'Uopa

Ma si pensa alla Lega Lepontina

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra definitivamente svanito il sogno di un'autonomia amministrativa per l'Ossola e l'Alto Novarese. Lo aveva cullato per anni l'Uopa, il movimento autonomista che voleva fare dell'Ossola e della Cannobina una Regione autonoma a statuto speciale, sul modello della Val d'Aosta o del Trentino. I tempi della mobilitazione popolare, [illegible] la raccolta delle 50 mila firme legalizzate per presentare in Parlamento la propo[illegible] di legge [illegible] la nuova Regione, appaiono sempre più lontani. Dopo il grosso successo alle amministrative del 1980, sugli autonomisti ossolani si è abbattuta la batosta del [illegible]: oggi l'Uopa ha solo due consiglieri nel Consiglio del capoluogo: Arturo Lincio e Giuseppe Coffano, entrambi leader storici del movimento. Inutile cercare un presidente del movimento che [illegible] c'è più. L'ultimo, Giuseppe Iacono, si è dimesso assieme al suo vice Ettore Angius e al segretario Mauro Polli. Erano insoddisfatti della piega che stavano prendendo le cose, si parlava in Municipio di un patto di unità d'azione degli esponenti autonomisti con i partiti dell'a[illegible] laico-socialista, specie il psi.

«Niente di male per carità — afferma Ettore Angius, che rappresenta ancora l'Uopa nel [illegible]siglio d'amministrazione della farmacia comunale — ma noi pensavamo che i rappresentanti dell'autonomia dovessero avere una loro precisa identità, [illegible] posizione nettamente distinta da quella degli altri gruppi. E' un nodo che non è ancora [illegible] completamente sciolto, con prospettive più chiare noi siamo pronti a riprendere [illegible] [illegible]stro posto».

A organizzare [illegible] file degli autonomisti è rimasto Giuliano Ruga, contitolare di una ditta [illegible] recupero e demolizione di rottami metallici a Villadossola.

«In questa fase abbiamo deciso di fare a meno [illegible] cariche di vertice — dice Ruga, che è uno [illegible] dirigenti autonomisti della prima ora —, abbiamo una commissione che cerca di approfondire i reali problemi dell'Ossola con l'aiuto di collaboratori in ogni Comune. La voce, le istanze del movimento vengono diffuse con una pagina a pagamento che esce periodicamente sul settimanale "Eco-Risveglio", il più diffuso nell'Ossola. Nell'ultimo numero abbiamo ricordato [illegible] battaglia vinta dall'Uopa per la soppressione dei due consorzi idraulici del fiume Toce, enti ormai completamente inutili che sottoponevano i proprietari di immobili a un' iniqua contribuzione. Grazie alla [illegible] azione migliaia di cittadini sono stati così sollevati dal pagamento [illegible] un assurdo, anacronistico e discriminante balzello. Altro nostro cavallo [illegible] battaglia [illegible] sempre è lo sfruttamento delle risorse idriche della zona attraverso il sostegno ai piccoli produttori di energia idroelettrica che incontrano intralci burocratici di ogni genere e assurdi vincoli. I partiti tradizionali stanno ripetendo comunque gli errori del passato: troppi intrallazzi, giochi di potere e scarsa attenzione ai problemi della gente. Per questo abbiamo già deciso che ci ripresenteremo come Uopa, con il nostro simbolo, alle prossime elezioni amministrative: sicuramente saremo presenti con una [illegible] lista a Domodossola, dove concentreremo tutti gli sforzi, forse saremo in lizza anche per la provincia».

Ma nell'Alto Novarese potrebbe anche nascere presto un altro movimento sulla scia dei successi elettorali della Lega Veneta e Lombarda (quest'ultima ha riscosso parecchi suffragi alle ultime politiche anche nell'Ossola): la Lega Lepontina, dal nome delle Alpi Ossolane, che dovrebbe estendersi all'intero territorio del Verbano-Cusio-Ossola. L'idea è di Alvaro Corradini, [illegible] dei padri fondatori dell'Uopa che ha però lasciato cinque anni fa: «C'erano troppi personalismi fra i dirigenti del movimento [illegible] il rischio che gli interessi del singolo [illegible] sovrapponessero a quelli generali. Così ho deciso di lasciar perdere».

Adriano Velli

IL FONDATORE

«Allargare il discorso»

«Sono più che [illegible] convinto che gli ideali di autonomia risulteranno vincenti nella [illegible] Europa — dice Alvaro Corradini —. Forse la completa autonomia amministrativa della sola Ossola e Cannobina era un'utopia: per questo penso che il discorso vada allargato, appunto [illegible] la Lega Lepontina, al Verbano e al Cusio, magari fino ad Arona. Il progetto dovrebbe abbracciare insomma il collegio senatoriale del Verbano-Cusio-Ossola. Le ultime, [illegible] esperienze ci hanno insegnato che non si può mollare. Con la crisi dell'Uopa c'è stata una caduta di tensione sulla storica emarginazione geografica, politica e amministrativa dell'Alto Novarese. E i risultati si sono visti subito: la situazione occupazionale è nuovamente precipitata con la chiusura degli ultimi impianti industriali, si è tentato di trasferire la sede produttiva dell'Enel o di soffocare l'autonomia dell'Istituto Galletti».

Alvaro Corradini, [illegible] [illegible] padri fondatori del movimento autonomista e Arturo Lincio

Martedì prossimo a Novara con Chester Whitmore e il Black Ballet

Hampton e Dee Dee Bridgewater

E' grande jazz al Faraggiana

NOVARA. L'Olimpo del jazz scende in città. Martedì 10 ottobre infatti il Teatro Faraggiana ospiterà quell'autentico «kolossal» musicale che sta facendo il giro d'Italia e vede esibirsi, insieme per la prima volta, tre miti del firmamento mondiale: Lionel Hampton, ovvero «il Re» del vibrafono; Dee Dee Bridgewater, definita come la [illegible] Billie Holiday per la [illegible] interpretazione nel musical «Lady day», e Chester Whitmore, «il» tip tap per antonomasia con il suo «Black Ballet Jazz».

Quella di Novara, sarà l'uni[illegible] esibizione che lo straordinario «trio» terrà in Piemonte. Lo spettacolo ha già debuttato con grande successo al Teatro Argentina di Roma e proprio oggi andrà in [illegible] al palasport di Reggio Emilia. Prima di Novara toccherà Perugia, Bologna e Modena, per poi spostarsi a Milano e concludersi al «Verdi» di Genova. L'appuntamento è organizzato dalla Coop e rientra tra le manifestazioni che sotto il titolo «E' ora d'America», l'Associazione cooperativa dei consumatori ha allestito in tutta Italia per far riscoprire, nella musica, nell'arte e [illegible] sapori, «l'America dei nostri miti e riti quotidiani». Il tutto, in tre settimane fitte [illegible] iniziative gastronomiche e culturali.

E la serata del Faraggiana offrirà ai novaresi [illegible] spaccato memorabile del mondo musicale statunitense. Lionel Hampton, 81 [illegible], inimitabile e famoso vibrafonista, ha già superato il sessantesimo anniversario di carriera ed è ancora uno degli «ambasciatori» più prestigiosi. Arzillo come non mai, riesce ancora ad incantare folle e jazzofili.

Dee Dee Bridgewater, la «stella [illegible] Memphis», è già stata applaudita dal pubblico italiano come partner di Ray Charles nell'ultima tournée del pianista, con [illegible] quale, [illegible] diretta tv, ha cantato, tra l'altro, una versione originale di «O sole mio». Ma Dee, voce versatile in grado di cantare jazz, rhythm and blues, spirituals, ha avuto la [illegible] mondiale interpretando [illegible] ruolo di Billie Holiday nel celebre musical «Lady Day».

Chester Whitmore, attore e ballerino solista [illegible] tip tap di eccezionale bravura, al punto da essere considerato la reincarnazione dei Nicholas Brothers, ha raggiunto la piena espressione delle proprie possibilità creando, come coreografo, il «Black Ballet Jazz». Con questa compagnia rievoca due secoli di danza negra, dai rituali su tamburo della Congo Square di New Orleans al dixieland, agli spirituals, al blues, [illegible] ragtime, fino alla recente Street dance.

Pietro Benacchio

La stella. Dee Dee Bridgewater

I benzinai di confine sono penalizzati dagli aumenti

«Dobbiamo chiudere»

Code per il pieno in Svizzera

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ultimi due consecutivi aumenti del prezzo della benzina (15 lire prima, poi a distanza di pochissimi giorni altre 50) [illegible] hanno provocato vivaci prote[illegible] degli automobilisti, hanno costituito un durissimo colpo soprattutto per i gestori dei distributori di benzina della fascia di confine.

Gli automobilisti italiani sono sempre più invogliati a fare il pieno nella vicina Svizzera. Come veri pendolari oltrepassano il territorio nazionale per risparmiare sul [illegible] del carburante.

Di questo risentono in modo particolare i gestori dei centri più a ridosso della frontiera italo-svizzera (ove già erano in pochi a fermarsi per i rifornimenti).

Cesare De Angelis gestice un chiosco a Cannobio, a poco più di due chilometri dalla prima «colonnina» oltre confine. Dice: «Ormai noi siamo qui soltanto per mettere nei serbatoi quelle poche gocce di benzina che talvolta occorrono all'automobili[illegible] per raggiungere la Svizzera dove poi fa il pieno. In estate, coi buoni benzina dei turisti si fa ancora qualcosa. In periodo "morto" a volte [illegible] si vendevano neppure 200 litri di benzina il giorno. Figuriamoci adesso. Il mio collega qui di fronte, Mariano Panasia, ha già chiuso. E' anche titolare di un'enoteca e per fortuna non ha problemi. Io chiuderò a fine anno. [illegible] già venduto i locali che utilizzo [illegible] per un negozietto [illegible] accessori, olii ed altro. Ci metteranno [illegible] farmacia. Io avvierò una nuova attività sul lungolago».

Cannobio quindi da gennaio resterà senza alcun distributore di carburanti. Già adesso, per altro, anche l'unico che c'è chiude dal sabato pomeriggio al lunedì mattina.

Verbania dista qualche chilometro in più dalla frontiera ma la situazione non è molto diversa. Massimo Cozzi, titolare [illegible] un grande distributore IP in via Vittorio Veneto: «Una [illegible] flessione nelle vendite — dice — sarà inevitabile, anche se al momento impossibile da quantificare. Per noi sarà un altro colpo. Unico rimedio sarebbe, se non l'istituzione della ventilata "zona franca", almeno l'introduzione di buoni benzina speciali per i residenti nella fascia di confine. Come già accade per Gorizia ed Aosta».

Giovan Battista Milesi, gestore di un chiosco della Mobiloil sempre in via Vittorio Veneto, è ugualmente favorevole all'introduzione [illegible] buoni benzina. «Adesso — afferma — chi va in Svizzera per la benzina può acquistare altre cose a [illegible] inferiore: sigarette, dadi di carne, zucchero e caffè. Lo sa che una lattina di olio per auto da 5 chili, costa da noi 35.000 lire e appena dopo il confine soltanto 15.000?».

[illegible] lamenta anche Paolo Marchini, contitolare di un distributore con self-service della IP in corso Nazioni Unite.

«Vendevamo già p[illegible], venderemo ancora meno. Già da metà settembre, una volta esaurito il flusso dei turisti, avevamo registrato un calo vendite del 30 per cento. Debbono decidersi: o introducono i buoni benzina per i residenti nella fascia di confine, fino a 30-35 chilometri dallo stesso, o aumentano il nostro margine di guadagno: oggi è di 44 lire il litro, dovrebbe essere raddoppiato. Altrimenti molti chioschi, soprattutto i più piccoli, saranno costretti a chiudere».

Dice Renzo Maierna, contitolare col fratello di una punto di vendita con self-service della Tamoil in corso Cairoli: «Fin dallo scorso anno, dopo le assemblee [illegible] protesta dei gestori per gli aumenti allora praticati, i parlamentari delle [illegible] [illegible] confine avevano presentato una proposta di legge, che appoggiava [illegible] richiesta della Confesercenti e delle organizzazioni sindacali dei gestori di chioschi di benzina, per l'introduzione di buoni sconto per i residenti nei centri frontalieri. Ebbene non se ne è saputo più nulla. Speriamo che con le prossime elezioni la proposta venga tolta dal cassetto e finalmente approvata. Altrimenti per molti vorrà dire chiudere».

Antonio Costantini

[illegible] ANNI [illegible]

Serbatoio controllato

Le prime «corse» in Svizzera per la benzina risalgono agli Anni 60. Allora il prezzo oscillava attorno alle 100-150 lire al litro, ma per parare al danno che si temeva potesse colpire la finanza pubblica erano state decise drastiche misure. Ai valichi [illegible] confine la guardia di finanza verificava i serbatoi delle auto in uscita e li ricontrollava al rientro in territorio italiano. Una procedura che aveva sollevato discussioni e proteste, e che [illegible] [illegible] rivelata tanto impopolare e poco redditizia da [illegible] abbandonata e poi mai più riproposta. Neppure ora che l'automobilista [illegible] il rifornimento in Svizzera risparmia attorno alle 500 lire il litro. I benzinai della fascia di confine ad ogni modo vedono le loro vendite, già ieri tutt'altro che confortanti, ridursi ancora di più. [illegible] qui le proteste, le richieste di una zona franca, o almeno di buoni benzina da concedere ai residenti nella fascia di confine.

A sinistra Renzo Maierna e, sotto, Battista Milesi. In basso, Paolo Marchini e Massimo Cozzi.

[illegible]
[illegible] PROVINCIA

[illegible]

Ottanta milioni dall'Iciap

Ottanta milioni, venti più del previsto, sono [illegible] gettito dell'Iciap nelle [illegible] comunali. Sono state presentate 165 denunce, pari al [illegible] per cento dei contribuenti.

MEINA

Si rinnovano fontane e infissi

Prosegue [illegible] rinnovamento avviato dall'Amministrazione comunale. Questa volta [illegible] il turno di fontanelle, lampioni e infissi, verniciati a nuovo.

INVORIO

Le iniziative del Natale

Si sta già lavorando per le festività natalizie. La Pro loco sta raccogliendo fondi tra i negozianti per [illegible] progetto d'illuminazione anche nelle frazioni.

[illegible]

Diplomati gli elettricisti

Dopo due anni di lezioni teoriche e pratiche si è concluso alla Bemberg il [illegible] per elettricisti dell'Enfapi che ha diplomato 25 allievi.

[illegible]

Compleanno [illegible]

Festa grande per i 101 anni di Clementina Frattini, che vive alla Casa protetta.

Studentesse [illegible] sciopero. La manifestazione sotto il Municipio [illegible] Pallanza

Verbania, ieri ancora scioperi e cortei degli studenti

Schiarita per il Franzosini A Suna ci sono aule libere

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse c'è una svolta nella vertenza sulla questione delle quattro aule che servono all'istituto professionale «Franzosini» per poter finalmente iniziare regolarmente l'anno scolastico.

La professoressa Franca Olmi, preside della scuola media «Cadorna», che ha sede ai piani inferiori dello ste[illegible] edificio del Franzosini, anche nelle ultime [illegible] aveva rifiutato la [illegible]cessione in uso di cinque locali a piano terra.

Altrettanto fermi nel respingere l'invito del sindaco ad utilizzare i locali messi a disposizione dalla direzione dell'istituto salesiano «San Luigi», di Intra, [illegible] stati il preside ed [illegible] corpo insegnanti del «Franzosini».

Ieri è arrivato a Verbania anche il viceprovveditore agli studi Pier Giorgio Giannone. Ha compiuto un sopralluogo. Ha visitato le tanto discusse aule ed ha incontrato il preside del «Franzosini», il professor Rattazzi, e quello della media «Cadorna» la professoressa Olmi.

Il viceprovveditore ha avuto anche un incontro con il sindaco della città, Francesco Imperiale, e con il direttore didattico della scuola elementare [illegible] via Gorizia di Suna, il dottor [illegible]gnara.

Proprio alle elementari di Suna vi sarebbero delle aule non utilizzate che il preside e i docenti [illegible] «Franzosini» sarebbero disposti ad accettare. Dice il professor Rattazzi: «Certo [illegible] una soluzione tampone, ma queste aule si trovano a 700 metri soltanto dal nostro istituto; inoltre nell'edificio è agibile [illegible] palestra e vi è un cortile erboso per le attività ricreative. Ci vorrà una sistemata, ma la soluzione è accettabile. Non lo era e non lo è quella del "San Luigi": a quattro chilometri dalla nostra sede, senza la possibilità di crearvi laboratori e di poter gestire le attività che sono proprie di una scuola». Ieri mattina tutte le 400 ragazze del «Franzosini» hanno nuovamente scioperato.

Ci sono state astensioni di solidarietà anche in altri istituti superiori. Alle ragazze che da tre giorni manifestano si sono uniti anche gruppi di studenti dell'«Itis Cobianchi». Anche loro hanno sfilato con cartelli, striscioni ed hanno lanciato slogan. Alle scritte e alle richieste gridate, «vogliamo le aule», «vogliamo studiare», [illegible] [illegible] aggiunte quelle che chiedevano le dimissioni del sindaco.

Commenta il vicepreside del «Franzosini» Fabio Belli: «E' assurdo che un'amministrazione comunale abbia lasciato trascorrere i tre mesi delle vacan[illegible] scolastiche [illegible] risolvere [illegible] problema di cui conosceva l'urgenza».

Sul problema aule [illegible] viceprovveditore Giannone presenterà una relazione. Sarà dunque il provveditore a decidere. E qualsiasi istituto abbia aule libere [illegible] agibili dovrà, anche suo malgrado, concederle al «Franzosini». Solo così potran[illegible] svolgersi le regolari lezioni.

[a. c.]

Borgomanero, un esposto in Pretura

L'handicappata senza insegnante

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da tre anni un'alunna handicappata è priva della maestra di sostegno, cioè [illegible] quell'insegnante (si presume specializzata) che deve affiancare la maestra nella cura degli scolari subnormali. Così afferma la mamma della bambina in un esposto indirizzato al pretore Lombardi.

La madre — Silvia Tinelli Valsesia, residente in via Novara 316 — denuncia al magistrato la difficile situazione in cui è venuta a trovarsi la figlia Lucilla, che secondo legge avrebbe diritto a un trattamento particolare e cioè a una seconda maestra che la aiuti nell'apprendimento scolastico.

La donna si lamenta di aver già segnalato in precedenza il caso al quale tuttavia fino a oggi non è mai stato posto rimedio. La piccola Lucilla frequenta la quinta A alle scuole elementari statali del secondo cir[illegible]lo in via Pascoli, dove si dice che — nonostante tutto — si sia ben inserita, essendo stata iscritta in una classe [illegible] soli 16 alunni.

Dicono al circolo: «In ogni caso, la mamma di Lucilla fa bene ad insistere nella sua richiesta. Ma le disposizioni sono quelle che sono». In realtà, per poter nominare una maestra di sostegno occorre che ci siano quattro alunni handicappati. «Per nostra fortuna, in tutto il secondo circolo didattico, [illegible] cioè [illegible] i quasi cinquecento scolari dei quattro plessi, vi [illegible] soltanto la bambina in questione».

Di qui l'impossibilità di dare a Lucilla un'insegnante supplementare. Ma al secondo circolo hanno qualche speranza: «E' possibile che il problema si pos[illegible] risolvere presto attraverso il cosiddetto contingente organico, cioè quegli insegnanti che il ministero assegnerà in via straordinaria [illegible] provveditorato. Uno di questi potrebbe esse[illegible] destinato a [illegible]. E dal provveditorato i segnali che arrivano sembrano favorevoli: p[illegible] Lucilla dovrebbe avere l'insegnante di sostegno.

[f. a.]

Polemica alla presentazione delle liste per le amministrative di Borgomanero

Verdi esclusi per due minuti

«Giallo» sull'orologio del segretario comunale

BORGOMANERO. Colpo di scena alla presentazione delle liste per le elezioni municipali del [illegible] ottobre: i Verdi arrivano «in ritardo» e la loro lista non viene accolta. I Verdi non accettano però la decisione del segretario generale del Comune di Borgomanero, Alfonso Garofano, e gli «sequestrano» l'orologio (che in verità viene concesso senza discussioni dal funzionario).

C'è di più. Anche i democristiani non sono del tutto tranquilli. Arrivati all'ultimo momento anch'essi, con una lista i cui nomi erano top secret (lo stesso segretario Pier Giorgio Borgna ha dichiarato che non li conosceva), non si sono accorti che per [illegible] paio di candidati (non si sa quali) mancava la dichiarazione dell'accettazione della candidatura. Nessuno ha saputo dire con precisione quello che potrà succedere.

Tutto è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Mentre i presentatori della lista scudocrociata si trovavano nell'ufficio del segretario, hanno fatto il loro ingresso i Verdi: ma, quando è arrivato il loro turno, il dr. Garofalo ha fatto presente che il tempo [illegible] ormai scaduto da un minuto, per cui la lista non poteva essere accettata. Vivace la reazione dei Verdi che hanno anche chiamato i carabinieri. Da parte sua, il presentatore prof. Antonio La Spada ha telefonato alla Sip: «L'orologio del segretario era avanti di due minuti, e pertanto noi eravamo [illegible] tempo regolamentare». Su richiesta del La Spada, [illegible] dr. Garofalo ha ceduto l'orologio: ma intanto la discussione era durata a lungo mettendo in agitazione Palazzo Tornielli. Verdi, dunque, almeno per il momento, esclusi, e dc preoccupati. I primi fanno dichiarazioni di guerra: «E' evidente — afferma la capolista professoressa Eugenia La Guidara — che davamo fastidio a tutti. Non è escluso che ci [illegible] voleva togliere di mezzo. L'alternativa non piace». La cosa sembrerebbe destinata comunque a sollevare clamore. Se si considerano tagliati fuori i Verdi e ammessi con riserva i democristiani, la scheda elettorale dovrebbe [illegible] composta di nove liste, così distribuite: 1. pci; 2. piemont; 3.msi; 4. pri; 5. uds; 6. psi; 7. psdi; [illegible]. pli; 9. dc. I Verdi si presentavano sotto l'insegna [illegible] «Verdi, ambientalisti, antiproibizionisti» con capolista Eugenia La Guidara. La dc, da parte sua, ha finalmente svelato i [illegible]i segreti. Capolista è l'ex sindaco professor Eugenio Borgna, seguito da nove degli altri consiglieri uscenti (il prof. Giustina ha rinunciato) in ordine alfabetico, e dai nuovi candidati. Capolista dei repubblicani è il dottor Alfonso Bertone, un medico che è già stato consigliere e assessore, e che attualmente ricopre la carica di segretario di sezione. Dietro di lui figura il dottor Gabriele Tacchini, dirigente industriale, finora considerato dell'area cattolica. Ancora una volta, a capo della lista del psi c'è Pier Carlo Fornara, sindaco della Giunta di sinistra. Con lui, si ripresentano l'assessore Renzo Caresana e il capogruppo consiliare Pier Bartolo Giromini. Ricompare l'industriale Giuse Cerri, già molto in vista anni fa. L'Uds, come già si sapeva, è guidata dall'on. Cerutti.

In testa ai trenta nomi del psi, come si prevedeva, c'è l'industriale Pierino Fastore. [illegible] pli ha come [illegible] uno Paolo Toeschi; tra i candidati liberali: il dottor Asnaghi junior, l'ingegner Luciano De Zuani, il dirigente Bemberg dottor Faraci, il dottor Moia (ombrelli) e l'ingegner Zino.

Francesco Allegra

Sul lago d'Orta scuola internazionale post-universitaria

Master di architettura

I neo-laureati da tutta Europa

ORTA. Nascerà sulle rive del lago d'Orta la prima scuola internazionale post universitaria di progettazione architettonica. Il via è stato dato con voto unanime del consiglio comunale ortese che ne ha promosso la realiz[illegible] [illegible] alla facoltà di Architettura dell'Università di Venezia ed accogliendo così un progetto presentato due mesi fa dall'assessore alla Cultura Fiorella Mattioli Carcano. «La creazione di una scuola superiore [illegible] questo tipo che nel nostro Paese [illegible] non esiste — dichiara l'assessore — richiamerà ad Orta per la durata dell'anno accademico, laureati in architettura provenienti dalle maggiori Università europee. Necessariamente, l'accesso sarà riservato e vi potranno accedere solo quanti, oltre ad aver ottenuto un'altissima votazione alla laurea, avranno superato l'esame di ammissione. Alcuni posti, lo abbiamo chiesto noi — conclude l'assessore —, saranno riservati [illegible] laureati piemontesi [illegible] novaresi».

I corsi avranno la durata [illegible] due anni ed accoglieranno al massimo trenta studenti. Al termine verrà rilasciato [illegible] diploma di «master» in progettazione architettonica ed il dottorato di ricerca. Ma perché l'Università di Venezia ha scelto proprio Orta quale sede per questi corsi? Alla domanda risponde Cleto Gallina, sindaco del piccolo borgo cusiano. «La scelta è giustificata dal fatto che gli studenti avranno la possibilità, nel Cusio come nel resto del Novarese, di lavorare [illegible] "full immersion" con un ambiente che dal punto di vista del[illegible] ricchezza [illegible] della varietà architettonica n[illegible] ha probabilmente eguali in tutto il Paese».

Essendo i corsi di tipo teorico-pratico gli studenti dovranno necessariamente spostarsi sul territorio e [illegible] li obbligherà ad avere residenza ad Orta o nei comuni limitrofi. Comune ed Università stanno infatti in questi giorni contattando diversi alberghi della zona che rimarrebbero aperti durante il periodo invernale. «L'ideale sarebbe [illegible] struttura che li ospitasse tutti, alunni e docenti, in considerazione del fatto che molti di loro proverrebbero anche da Paesi europei ed extra europei — ricorda ancora [illegible] sindaco. L'idea della scuola [illegible] progettazione architettonica ha suscitato enor[illegible] interesse negli ambienti scientifici seguendo l'analoga iniziativa della scuola [illegible] enologia ed è facile pronosticarne il successo. L'anno scolastico avrebbe dovuto avere inizio con il biennio 90/91, invece partirà già subito quest'anno.

Docente e responsabile della scuola sarà il professor Bruno Minardi, autentica autorità in questo campo.

Vincenzo Amato

Ancora una protesta degli abitanti di Sant'Agabio

Aria inquinata

«Siamo un quartiere di serie B»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Abbiamo paura: non sappiamo [illegible] ci fanno respirare. Di fatto viviamo in mezzo ai fumi degli scarichi delle aziende che hanno gli stabilimenti da queste [illegible] parti. Nessuno [illegible] ne occupa. Ci sentiamo abbandonati». Così un abitante del quartiere di Sant'Agabio, Giuseppe Cosentino, descrive la situazione esistente nel rione. «Prima o poi — aggiunge — saremo costretti [illegible] vivere con le maschera antigas».

Cosentino, [illegible] a numerosi altri novaresi che abitano nelle vicinanze [illegible] aziende in questione, dice di essere ormai all'esasperazione. S[illegible] moglie, Maria Pagano, si [illegible] addirittura fatta promotrice di una manifestazione di protesta, un'azione spontanea, nata dalla constatazione che la lamentela per l'aria irrespirabile è comune a tutti.

«I miei figli — dice Maria Pagano — vomitano spesso. Abbiamo dovuto usare lo scotch nelle finestre per evitare che la puzza [illegible] entri in casa. [illegible] non si può vivere come in stato d'assedio. Questo non è un quartiere di serie [illegible] e [illegible] stanchi di vivere fra fognature scoperte, [illegible] strane sostanze scure che [illegible] dai rubinetti assieme a quella che dovrebbe essere l'acqua potabile, col traffico dei Tir e con l'aria inquinata».

«Siamo decisi a tutto — dice sempre la Pagano — anche [illegible] bloccare corso Trieste per una settimana. D'altra parte agli zingari che abitano in questo rione [illegible] [illegible] consentito di bloccare le vie cinque giorni per un funerale. Noi lo faremo per protesta».

Ed è una protesta che vede in prima linea le donne di S. Agabio. Viorica Mazzei [illegible] rumena: «Nell'Est europeo non si può parlare; qui invece sì, [illegible] non fa grande differenza perché non [illegible] a niente visto che [illegible] ti ascolta. Oltre al problema dell'aria a S. Agabio c'è quello dei Tir. L'anno scorso [illegible] in questo quartiere ci sono stati 146 incidenti; quest'anno ci avviamo a superare il triste record. Cosa si aspetta per deviare il traffico fuori dal centro abitato?».

Sull'insopportabile cattivo odore di S. Agabio dice la sua anche Caterina Caravello, un'altra mamma del quartiere: «Ho due bambini e sono preoccupata perché accusano [illegible] pre mal di testa. Abito qui da due anni e posso dire che all'inizio questo cattivo odore non c'era. Negli ultimi mesi, però, è diventato insopportabile».

Anna Maria Sacchetti: «Mi sono lamentata con i guardiani di due aziende per i fumi dall'odore insopportabile. Mi hanno risposto chiedendomi come mai [illegible] comperato la [illegible] da queste parti. [illegible] abito a S. Agabio da 12 anni, da quando, cioè, si poteva dormire e respirare. Adesso è tutto cambiato e la notte debbo [illegible] i tappi alle orecchie per il grande rumore che proviene dalle industrie. Inoltre anche d'estate debbo tenere le finestre chiuse per evitare [illegible] respirare i fumi che sicuramente bene non fanno».

La protesta degli abitanti di Sant'Agabio è i[illegible] fase crescente. Sono spalleggiati dal comitato anti-inquinamento, [illegible] qualche tempo fa nel quartiere, e dalla Lega Ambiente. [illegible] vogliono chiarire che l'azione intrapresa [illegible] estranea alla politica: «Addirittura abbiamo deciso, [illegible] le cose [illegible]on cambieranno, di non votare. Chissà se così facendo non riusciremo ad attira[illegible] l'attenzione su di noi. Non dimentichiamo che nel quartie[illegible] c'è anche un deposito [illegible] 400 mila litri di ammoniaca pura: [illegible] spada di Damocle non solo sulla nostra testa [illegible] su quella dell'intera città».

L'assessore comunale Alceo Orlandi è stato chiamato a casa domenica [illegible] da alcuni abitanti di Sant'Agabio. «Mi hanno detto che nel quartiere si [illegible] vertiva un pesante odore di gas simile a quello delle uova marce. Ho messo in moto i vigili urbani e due pattuglie si sono recate sul posto confermandomi telefonicamente che le lagnanze della gente erano giustificate».

«Purtroppo [illegible] è stato possibile risalire all'origine delle esalazioni — prosegue l'assessore — anche se i vigili hanno fatto il giro delle aziende chimiche. Il problema di Sant'Agabio è reale e ce ne stiamo occupando. Entro poco tempo installeremo nel quartiere una centralina di rilevamento atmosferico. Funzionerà giorno e notte e darà l'esatta situazione delle sostanze presenti nell'aria. Speriamo che anche l'unità sanitaria potenzi i suoi servizi perché da solo [illegible] Comune può agire fino a un certo punto».

Marcello Sanzo

Sant'Agabio. Una immagine della zona industriale che [illegible] [illegible] [illegible] quartiere

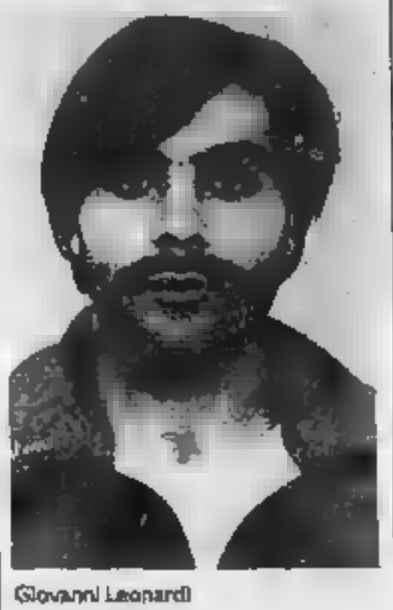
Trecate, arresto di un ladro in fuga

E' bloccato al semaforo

TRECATE. Quando vede transitare la sua «Alfetta» che gli era stata rubata il giorno precedente, con a bordo due giovani, il proprietario salta sulla macchina [illegible] [illegible] amico e si pone all'inseguimento. Il ricongiungimento avviene dopo pochi chilometri, al semaforo di San Martino di Trecate. Qui il proprietario scende a terra, pistola in pugno, ed affronta il ladro. Questi dapprima è spaventato [illegible] sta per arrendersi, poi però riesce a fuggire.

Alla scena assiste, a distanza, una pattuglia del reparto radiomobile dei carabinieri di Novara che interviene subito. Incomincia [illegible]si un inseguimento lungo la statale per Milano e alla periferia di Trecate. Intanto via radio vi[illegible] dato l'allarme [illegible] dalla centrale operativa di Novara vengono f[illegible] convergere [illegible] Trecate altre due «gazzelle» dei carabinieri. Il cerchio così [illegible] stringe ed il ladro è bloccato e dichiarato in arresto.

In caserma si scopre poi che in precedenza ha rimediato una lunga serie di denunce che vanno [illegible] tentato omicidio alle lesioni, dall'estorsione alla rapina, dal furto alla detenzione di armi ed esplosivo.

Giovanni Leonardi, 25 anni di Gravina in provincia [illegible] Catania, è celibe, disoccupato e conosciuto come tossicodipendente. I carabinieri hanno accertato poi che il giovane era anche ricercato perché colpito da un ordine di [illegible] emesso dalla procura della repubblica presso [illegible] tribunale di Catania per detenzione di armi e tentata rapina.

Giovanni Leonardi

Il movimentato episodio [illegible] avvenuto nel pomeriggio di ieri l'altro.

Al [illegible] fianco, il giovane arrestato aveva una ragazza di Magenta, Maria Carmela Milani, che è risultata estranea al furto. L'auto, una «Alfetta», era stata rubata la scorsa settimana [illegible] Corbetta. Il proprietario, Enzo Lopez, viaggiava armato di una pistola perché quel pomeriggio stava rincasando dopo un'esercitazione al tiro segno. **[r. a.]**

Novara, impianto che fa discutere

Altri 5 miliardi per lo smaltitore

NOVARA. L'assemblea del Consorzio per lo smaltimento rifiuti fra 27 Comuni del Basso Novarese procederà questa sera all'elezione del presidente [illegible] del nuovo consiglio direttivo.

Il democristiano Quinto Leone, che ha retto il Consorzio praticamente dalla sua istituzione, 12 anni fa, non sarà confermato nella carica. «Non ho riproposto la mia conferma rendendomi conto che [illegible] mia candidatura avrebbe diviso le forze politiche. Questo [illegible] invece un problema importante che va affrontato con il più largo consenso possibile. Mi resta il rammarico di non aver potuto portare [illegible] termine [illegible] realizzazione della quale sono stato protagonista».

Dovrebbe subentrargli il collega di partito Giacomo Fadda, assessore [illegible] servizi tecnologici al Comune di Novara.

A Leone si attribuisce la responsabilità di [illegible] [illegible] saputo gestire una partita certamente complessa come quella dell'impianto di smaltimento. Progettato nell'80 per smaltire 62 mila tonnellate di rifiuti urbani, si prevedeva allora una spesa di circa 6 miliardi. Dopo nove anni l'impianto non è ancora in funzione. C'è chi [illegible] seri dubbi circa l'utilità di proseguire su questa strada [illegible] intanto, con gli ultimi lavori, arriveremo ad una spesa complessiva di 21 miliardi.

Leone ha comunicato ieri [illegible] nuovo finanziamento di 5 miliardi e mezzo per realizzare gli impianti di abbattimento delle polveri, di deodorizzazione, per il [illegible] ponte di riserva e le coperture del biodigestore [illegible] dell'area di stoccaggio del composto. I lavori saranno affidati [illegible] stessa ditta che ha realizzato fin qui l'impianto. Questo dopo che una commisione ha giudicato positivamente i progetti ritenendo congrui i prezzi. Quando potrà mai entrare in funzione questo impianto nessuno sa dire [illegible] certezza. Tanto [illegible] vuol fare delle previsioni Quinto Leone che [illegible] appresta [illegible] lasciare ad altri la patata bollente. Si possono fare delle ipotesi: forse si partirà in via sperimentale l'anno prossimo.

Quinto Leone [illegible] [illegible] presidente democristiano [illegible] Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti [illegible] che [illegible] sarà confermato nella carica

Come si ricorderà [illegible] vicenda sollevò anche una serie di polemiche [illegible] Consiglio comunale dove, su proposta comunista, fu preso l'impegno di nominare una commissione tecnica. Doveva stabilire se fosse il caso di proseguire su questa strada o non fosse più utile cambiare indirizzo per smaltire i rifiuti del Basso Novarese. Questa commissione in effetti non è mai stata nominata. Al sindaco è stata però inviata, dal Consorzio, una dettagliata relazione con la cronistoria dello sfortunato impianto.

Quinto Leone, tracciando ieri un bilancio dell'ultimo quinquennio [illegible] facendo il punto sull'attività del Consorzio, ha ricordato tutti gli intoppi di natura legislativa [illegible] burocratica così come la carenza di finanziamenti che hanno fortemente penalizzato la realizzazione [illegible] un impianto «a [illegible] tempo definito d'avanguardia». Nell'ultimo anno il Consorzio ha predisposto l'organizzazione della raccolta differenziata dei prodotti tossici e nocivi.

Ogni Comune dovrà avere un punto [illegible] raccolta. Il Consorzio si doterà di una piattaforma per lo stoccaggio, provvederà alla raccolta presso i Comuni e provvederà poi ad inviare questi rifiuti agli impianti specializzati nella loro lavorazione [illegible] smaltimento. **[r. a.]**

LETTERE DEL GIOVEDI'

[illegible] del [illegible] Bagat

Ho letto con piacere la lettera «Verbania non [illegible] [illegible] partigiano Bagat» pubblicata in questa rubrica e ringrazio quelle quattro «firme» e [illegible] sconosciute per il loro pensiero.

Voglio comunque rendere noto che le traversie di mio padre non sono certo finite con [illegible] sua scomparsa. Quarantacinque anni non sono stati sufficienti ai nostri burocrati per riconoscere il dovuto di tre medaglie d'argento ed [illegible] [illegible] bronzo, oppure se [illegible] era guadagnato.

Lo Stato italiano inadempiente gli ha dato solo un'inutile, umiliante attesa. Roma è lontana, si sa, [illegible] non solo in chilometri. Tant'è che Verbania, anzi, Intra non si è dimostrata più vicina. La sua Intra per la quale aveva combattuto, vissuto e lavorato.

C'ero quel gi[illegible] di due anni fa a Palazzo Flaim, mentre [illegible] sindaco si riempiva la bocca citando [illegible] nome di mi[illegible] padre quale concittadino valoroso. Lo stesso concittadino a cui veniva negato l'eterno riposo nel cimitero di città perché, ahimé, abitava pochi passi f[illegible]ri dal Comune, sal[illegible] poi, accondiscendere alla tumulazione, per qualche milione di lire in cambio, [illegible] ancora grazie alla collaborazione del custode del cimitero, per il quale invece, il nome di mio padre aveva ancora significato.

Finalmente il grande Bagat può riposare nella [illegible] terra. Non deve più attendere o ringraziare per il non avuto. Grazie, ve lo dico [illegible] cari burocrati: mio padre non lo avrebbe fatto. Era troppo signore ed educato. Io no.

Bruno Bosco, Cannobio

Perché [illegible] funerali non c'era [illegible]

Fra le «Lettere del giovedì» pubblicate [illegible] [illegible] settembre, ne è comparsa [illegible] firmata (ma pre[illegible] non anonima) in cui ci si lamenta perché la sezione «Cadorna» dell'Istituto del Nastro Azzurro [illegible] era presente ai funerali di Giuseppe Bosco, detto Bagat.

Come presidente della sezione, ma anche come ufficiale del battaglione Intra [illegible] cui Bagat ha fatto parte, [illegible] precisare che Giuseppe Bosco era effettivamente decorato di una medaglia di bronzo [illegible] valor militare, guadagnata sul fronte greco-albanese [illegible] (le due o tre medaglie d'argento di cui si parla e [illegible] scrive sono pura fantasia) ma non [illegible] mai stato iscritto al nostro Istituto, come non è [illegible] stato iscritto all'Associazione nazionale alpini. E questo [illegible] il semplice ma valido motivo, [illegible] termine di statuto, per cui il nostro labaro, con quello della sezione alpini, non era presente alle onoranze funebri.

Franco Verna,
presidente dell'
Istituto del Nastro Azzurro
sezione [illegible] Verbania

[illegible] e polemiche alla Sagra [illegible]

Con gli amici ho assistito alla tradizionale sfilata dei rioni borgomaneresi nell'ambito della [illegible]gra dell'uva». Tralasciando ogni altra considerazione organizzativa, ci ha colpito un episodio in particolare: la graduatoria nella premiazione dei rioni redatta dall'apposita giuria. In base ad essa si è classificato al sesto ed ultimo posto [illegible] rione di S. Leonardo, il cui allestimento, dedicato ai mondiali di Italia '90, senz'altro tra i più belli [illegible] di maggiore impegno, aveva suscitato l'entusiasmo della maggioranza dei presenti.

Non paiono certo chiari i criteri, peraltro contestati, cui ha fatto riferimento [illegible] giuria, né comunque sembrano finalizzati alla valorizzazione [illegible] dispendioso lavoro svolto. Il ripetersi di simili episodi finirà col mortificare l'entusiasmo, unico vero sprone, che anima quanti si impegnano in queste iniziative.

Si parla spe[illegible]o dei progetti che dovrebbero valorizzare l'iniziativa settembrina e l'immagine della città. A mio parere bisognerebbe cominciare proprio col premiare quanti dimostrano di crederci davvero, garantendo così una continuità alla manifestazione. Solo con una maggiore trasparenza nell'organizzazione, si otterrà questo risultato.

Francesca Ceruiti,
Borgomanero

Domenghini al lavoro ha le idee chiare

«Ce la faremo»

Obbiettivo: promozione

NOVARA. Impiega parecchio, Angelo Domenghini, per raccontarsi, per riepilogare una carriera ri[illegible] di successi [illegible] Atalanta, Inter, Cagliari, Roma, Verona, Foggia [illegible] Trento. Lo fa senza falsi pudori. Senza nascondere una punta di soddisfazione legittima. Quando entriamo nel [illegible] [illegible] chiediamo [illegible] «messicano» perché un allenatore emergente, come lui, destinato a sfondare, sia ripiombato nell'olimpo della C2, allora «Domingo» bisogna interpretarlo: «Ho cercato di vincere un campionato laddove [illegible] volevano (a Sambenedetto) e evidentemente ho dato fastidio [illegible] qualcuno. Ma questo è il passato. Guardiamo avanti. Questo Novara rappresenta per me un nuovo punto di partenza. Intendiamoci, non mi sento affatto declassato. Sarei in grado di allenare la nazionale...». E lo dice convinto. Ha accettato questo incarico condividendo gli obbiettivi della società che vuol vincere, che punta ancora alla promozione, nonostante il ritardo di cinque punti dalle prime. «Ho superato diverse perplessità prima di accettare — ammette — [illegible] adesso [illegible] qui con tanto entusiasmo. Ho [illegible] pre sognato una società come Alessandria o Novara dove [illegible] potesse lavorare con un briciolo di programmazione».

Domenghini ha valutato l'organico della squadra [illegible] sua disposizione, conosce parecchi giocatori, ma quale clima ha riscontrato all'interno dello spogliatoio? «Ho trovato dei ragazzi un po' provati sotto l'aspetto psicologico. Così questa settimana cercheremo di divertirci. Ci vorrà un mese per [illegible] i segreti [illegible] questa squadra. Poi sarò in grado di fare un primo bilancio e se sarà necessario introdurremo qualche modifica, la società [illegible] è dichiarata disponibile». Senza stravolgere l'impostazioen data l'estate scorsa, precisa subito il presidente Walter Stipari.

Sull'impostazione della squadra, Domenghini ha le idee piuttosto chiare: «Sono per la praticità prima d'ogni altra [illegible]. Mi considero [illegible] offensivista e mi auguro di poter trasmettere a questi ragazzi la carica agonistica necessaria per prevalere in questa categoria. L'organico è competitivo, si tratta solamente di introdurre qualche modifica nell'assetto tattico». Domenghini, che è sposato con due figli, si trasferirà a Novara. Ma cosa si sente di promettere ad [illegible] tifoseria delusa dopo tanti insuccessi? «Spero di poter presentare una squadra che giochi un buon calcio e che diverta gli sportivi. A volte è sufficente un risultato per dare una svolta alla crisi. [illegible] abbiamo bisogno in questo momento».

Renato Ambiel

Angelo Domenghini, il nuovo tecnico

Domenica fra Bellinzago ed Iris Oleggio

Derby al vertice

Per campanile e primato

BELLINZAGO. A cinque giornate dall'inizio del campionato è già derby. Bellinzago e Iris Oleggio si giocano (Verbania permettendo) la corona di «regina delle novaresi» e il primato in classifica.

La partita è sicuramente di cartello, non solo per questioni di campanilismo. Si trovano di fronte due formazioni che finora hanno praticato un gioco di buon livello. Tutte e due dispongono di molte «primedonne» [illegible] hanno come obiettivo i vertici della classifica.

Tutto questo è sufficiente per inquadrare l'incontro. Altre credenziali [illegible] mancano. Pareggi esterni e sonanti vittorie casalinghe hanno caricato entrambe le antagoniste. E ancora: se la difesa del Bellinzago [illegible] ha ancora incassato reti, l'attacco dell'Oleggio [illegible] ha infilate molte.

Dice Pierino Prati: «Contiamo di arrivare a domenica con la [illegible]rica giusta. Sotto il profilo fisico i ragazzi hanno risentito di un certo lavoro che ho predisposto. Adesso siamo vicini alla forma ottimale. C'è [illegible] un margine di miglioramento».

Prati si aspetta un'Iris «combattiva, già ben affiatata. A noi mancherà solo Bottoni».

Miro Zunino, allenatore dell'Iris, ha parlato di «geometrie da migliorare. Bisogna sprecare meno palloni». Contro la Biellese si è visto un attacco tenace [illegible] tante conclusioni fallite. Tamborini si [illegible] trovato a dover tirare in condizioni rocambolesche. «La settimana è stata dedicata a li[illegible] gli automatismi. Non lo facciamo solo per il derby, ma per andare avanti [illegible] tranquillità» ha detto Zunino.

Nei due fronti, la parola d'ordine sembra essere «stiamo tranquilli, è una partita [illegible] tutte [illegible] altre». Vetilio Manzetti, presidente dell'Iris, la pensa proprio in questo modo: «Sarà una partita interessante ma non dobbiamo lasciarci prendere la mano dall'emozione. Il risultato può uscire anche [illegible] classico colpo di fortuna. Speriamo venga per noi».

Paolo Gavinelli, «patron» del Bellinzago, e il direttore sportivo Sala sono d'accordo [illegible] [illegible] fatto: «Il derby ha [illegible]mpre un certo fascino, ma vale d[illegible] punti [illegible] tutte le altre partite. La squadra è in salute. C'è ancora qualcosa da fare. L'Iris ha [illegible] marcia in più perché non ha avuto bisogno di un lungo rodaggio».

Gavinelli è cauto sul risultato: «E' una gara apertissima. L'esperienza dell'anno scorso insegna. All'andata andò bene a loro, nel ritorno i due punti li portammo a casa noi». Le tifoserie sono meno diplomatiche: «A voi i derby, a noi il campionato» è il [illegible] che rimbalza nei due fronti opposti.

Maria Paola Arbela

L'allenatore-giocatore Massimo Celasco e lo «schiacciatore» Fausto Basilico

Anche per il Romagnano iniziata la stagione ufficiale

Pavic vittoriosa in Coppa

Colombo Genova battuto 3-1

NOVARA. Inizia [illegible] migliore dei modi la stagione per il Pavic Ponti Romagnano, che sconfigge 3-1 il Colombo Genova nella pri[illegible] partita di Coppa di Lega. I biancazzurri di Celasco hanno inizialmente sofferto il gioco degli ospiti, ma si sono poi ripresi, uscendo alla distanza e lasciando ai liguri giusto le briciole: 13 punti in tre set.

Il Pavic partiva c[illegible] [illegible] sestetto base ancora privo del centrale Colombo, in via di guarigione dopo l'infortunio ad una caviglia e formato da Celasco in palleggio, Pizzera opposto, Crusca e Miolo al centro, Pesce e Basilico all'ala.

La prima frazione di gioco risultava la più combattuta, con i sesiani che si portavano a condurre 13-11, per poi farsi rimontare e perdere il set per 13-15, complice il nervosismo per l'esordio stagionale davanti al proprio pubblico. Il Pavic si ritrovava immediatamente, e con un gioco a tratti spumeggiante, stroncava [illegible] velleità genovesi nei tre sets successivi, con i parziali di 15-7, 15-2, 15-4.

I sesiani si portano ora al comando della classifica, [illegible] coabitazione con il Pinerolo, che sabato scorso ha prevalso per 3-0, senza colpo ferire, sul Vercelli prossimo avversario del Pavic. L'allenatore-giocatore del Romagnano, Massimo «Bunny» Celasco, ha validi motivi per essere soddisfatto: «Abbiamo stentato solo all'inizio, eravamo troppo contratti. Dopo il primo set, [illegible] siamo messi a giocare con più naturalezza, e non ci sono stati più problemi».

«Il Colombo Genova, comunque, è [illegible] buona squadra, esperta, che sa far fruttare al meglio il fattore campo, essendo abituati a giocare in una palestra molto piccola. Ricordo che l'anno scorso molte squadre ebbero problemi [illegible] far risultato a Genova. Fuori casa, invece, diventa una compagine più abbordabile».

«In [illegible] alla nostra presta[illegible] — prosegue Celasco — direi che siamo già a buon punto ed abbiamo fatto notevoli progressi [illegible] torneo "Scurato". Con il rientro di Colombo potremo finalmente contare su un organi[illegible] al completo».

Intanto, torna a Novara una «vecchia» conoscenza di Massi[illegible] Celasco: «Sì, conosco molto bene il mio amico Mazzini: abbiamo iniziato la [illegible] insieme. Se ha risolto i problemi fisici è senza dubbio un giocatore di grande resa. Sono contento che sia tornato a Novara, rinverdiremo i vecchi tempi, anche se questa volta da rivali. Sarà uno stimolo in più per giocare bene».

Marco Piatti

Basket giovanile

Si [illegible]surano le promesse del futuro

NOVARA. E' in pieno svolgimento il torneo di basket giovanile «Città di Novara Bpn» con la partecipazione delle squadre juniores di sei società di [illegible]e A. Le squadre [illegible] divise in due gironi. Le prime due partite hanno visto prevalere l'Irge Desio sull'Ipifim Torino per 97-91, e la Vismara Cantù sul Ranger Varese per 81-77. Ieri sera si [illegible] disputato il secondo turno eliminatorio, mentre domani [illegible] in programma l'ultimo: Irge Desio-Annabella Pavia e Vismara Cantù-Philips Milano. Nelle giornate di sabato [illegible] domenica [illegible] previste le finali. Il torneo si svolge nella palestra dei Salesiani. (m. p.)

Novara, presentato il cartellone della stagione di prosa

Si apre con Dario Fo

Finale con la «prima» di Ronconi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Otto spettacoli, con due «prime» nazionali, un musical e [illegible] repliche per ogni allestimento: così Novara si appresta ad alzare il sipario su quella che si annuncia come la più grande stagione [illegible] prosa degli ultimi anni. Dal [illegible] ottobre al 18 maggio, sul palcoscenico [illegible] «Faraggiana» si avvicenderanno infatti alcuni tra i più grossi nomi del teatro italiano ed internazionale: porteranno in scena ghiotte novità, tutti di autori del Novecento, che proietteranno la città fra le «piazze» teatrali più importanti della Penisola.

A dare [illegible] respiro europeo al «cartellone» novarese ci sarà, come grande appuntamento di chiusura (dal 13 [illegible] 18 maggio), «L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal, opera che il regista Luca Ronconi «costruirà» interamente a Novara con quaranta giorni di permanenza per le prove. Sarà l'antoprima italiana di una mini-tournée che dopo il «Faraggiana» toccherà Torino prima di approdare al Piccolo Teatro di Milano.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, che ha collaborato nell'allestimento del cartellone con l'assessorato comunale per la Cultura, avrà [illegible] interpreti principali Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri ed Umberto Orsini.

Il calendario delle rappresentazioni, presentato ieri in un incontro con i giornalisti dell'assessore Antonio Malerba [illegible] da Dario Beccaria, della direzione esecutiva dello «Stabile», si aprirà il 26 ottobre con un atteso ritorno: quello di Dario Fo e Franca Rame, che [illegible] Novara faranno debuttare, in prima nazionale fino [illegible] 1° novembre, «Il Papa e la strega», ultimo lavoro dell'attore-regista varesino che dipinge, dopo uno stravolgente rapporto con [illegible] fattucchiera, il ritratto [illegible] un Pontefice che diventa l'«Uomo del dubbio».

Dario Fo e Franca Rame debutteranno al Faraggiana [illegible] «Il papa e la strega»

Fra gli allestimenti di Ronconi e Fo, gli altri cinque spettacoli, tutti [illegible] grande valenza culturale. Dal 21 al 26 novembre andrà in scena, prodotto dall'Eliseo di Roma e con la traduzione di Masolino D'Amico, «Dolce ala della giovinezza», un testo di Tennessee Williams mai rappresentato in Italia: avrà la regia di Giuseppe Patroni Griffi e sarà interpretato da Rosella Falk e Lino Capolicchio. Prodotto da Genova Spettacoli, dal 5 al 10 dicembre il teatro Faraggiana ospiterà «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, con Alberto Lionello [illegible] Rossella Falk, per la regia [illegible] Marco Parodi.

Le recite dell'anno nuovo si inaugureranno il 15 gennaio con Paolo Rossi ed il [illegible] «Le visioni [illegible] Mortimer», scritto con Riccardo Pifferi e in collaborazione con Stefano Benni. Fino al 20 gennaio, [illegible] fianco dell'attore-cabarettista, ormai ospite fisso e graditissimo al pubblico [illegible]rese, ci saranno Lucia Vasini [illegible] Gianni Palladino. La pièce [illegible] diretta da Giampiero Solari.

Ghiotto appuntamento [illegible] la commedia musicale americana dal 6 all'11 febbraio, quando la Compagnia della Rancia, con Edi Angelillo e Michele Renzullo, porterà in [illegible] «La piccola bottega degli orrori», il musical di Ashman e Alan Menken che ha riscosso grande successo in tutto il mondo e che recentemente è stato premiato con il «Biglietto d'oro» al festival [illegible] Taormina. Ancora grande musical dal 6 all'11 [illegible] con la coppia sensazionale formata [illegible] Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti, interpreti della versione italiana di «Madame Butterfly», del nippo-americano David Henry Hwang, diretta da John Dexter. In cartellone, dal 27 al 1° aprile, figura un classico di Eduardo De Filippo, «Napoli milionaria», diretta dal figlio Luca, lavoro che dopo la scomparsa di Vittorio Caprioli attende un partner da affiancare a Isa Danieli. La prevendita degli abbonamenti scatterà il 16 ottobre.

Pietro Benacchio

Ugo Tognazzi e Annamaria Guarnieri

Sabato Oleggio riavrà il suo teatro

Aria di «prima» per il Comunale

OLEGGIO. Tutto esaurito per l'inaugurazione del teatro comunale prevista per sabato prossimo. I biglietti [illegible] andati a ruba.

Non è possibile sapere quanti fossero i posti disponibili oltre agli inviti: «Quasi certamente tutta [illegible] platea [illegible] duecento poltroncine — dice l'assessore comunale alla cultura Francesco Rasi —; la distribuzione è stata curata dall'amministrazione e dalla Lega contro i tu[illegible]. In pochi giorni, 350 posti sono stati prenotati. Un segno tangibile dell'attesa [illegible] della curiosità che l'avvenimento suscita tra gli oleggesi.

I tagliandi per la serata che vedrà protagonista l'orchestra sinfonica della Rai [illegible] Milano diretta, per l'occasione, dal maestro oleggese Natale Massara erano [illegible] disposizione martedì mattina. Si potevano ritirare in Comune versando un contributo fissato dal Comune stesso. La [illegible] ricavata andrà alla delegazione di Oleggio della Lega per la lotta contro i tumori.

L'inaugurazione rappresenta un avvenimento importante dal punto [illegible] vista culturale. L'orchestra Rai [illegible] tra l'altro reduce dal «Premio Italia» [illegible] Perugia. Per la provincia è [illegible] appuntamento di prestigio.

Alla [illegible] sono state invitate autorità locali [illegible] regionali. L'aria di «prima» farà [illegible] l'attenzione anche per [illegible] altre iniziative che ruotano attorno al rinnovato «Comunale».

La presenza degli Amici [illegible] musica, gruppo di oleggesi appassionati delle sette note, della Banda filarmonica e della scuola di chitarra classica lascia sperare [illegible] in altre esibizioni musicali ad alto livello. Oleggio potrà giocare altre carte nel corso di questa prima stagione.

«Speriamo di partire il 14 ottobre [illegible] la prima proiezione cinematografica — dice Rasi — la cooperativa Altamira sta vagliando alcune combinazioni. L'orientamento è per tre sere alla settimana [illegible] uno spettacolo pomeridiano alla domenica. Ma si potrà allargare il calendario, intercalando concerti e prosa. Soprattutto in fase [illegible] lancio cercheremo proposte [illegible] qualità».

Per questo [illegible] intensificati i contatti con il Teatro Stabile di Torino. [m. p. a.]

Il maestro oleggese Natale Massara

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 5 Ottobre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

I tribunali alle prese con nuovi problemi di organici e di uffici

Alla ricerca del giudice

Le raccolte delle leggi in cantina

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A venti giorni dell'entrata in vigore del nuovo codice [illegible] procedura penale, al tribunale di Biella si guarda alle prossime scadenze con apprensione: [illegible] uomini e strutture per mettere in pratica le nuove norme.

La procura della Repubblica diventerà [illegible] cuore dell'organizzazione del lavoro per tribunale e pretura. Dice il procuratore Enrico Gumina: «Dovremo far fronte a circa 11 mila pratiche all'anno. Solo in pretura negli scorsi dodici mesi si sono celebrati 9300 processi. I procedimenti penali in tribunale [illegible] stati invece circa millecinquecento. Anche considerando che [illegible] nuove norme molti casi diventeranno di competenza della pretura, per noi la mole [illegible] lavoro sarà enorme mentre l'organico non [illegible] completo».

Le forze di cui può disporre in questo momento l'ufficio sono: tre magistrati (il procuratore [illegible] Enrico Gumina [illegible] i due sostituti David Monti e Maria Luisa Ferrari che lascerà l'Ufficio istruzione); un cancelliere, due segretari, quattro coadiutori (erano tre), due assistenti del giudice; tre dattilografe e otto agenti della polizia giudiziaria. Aggiunge il dottor Gumina: «Dovrebbe arrivare [illegible] altro sostituto, [illegible] il personale resta insufficiente e, se l'organico non verrà potenziato, il casellario giudiziario resterà scoperto».

Ma la procura ha anche problemi logistici. Previsto un locale per ognuno dei quattro magistrati, uno per il cancelliere, d[illegible] per i segretari, uno per il casellario, uno per le quattro dattilografe, uno per le intercettazioni telefoniche, uno per i corpi di reato, uno per la biblioteca, ne occorrerebbero altri cinque, [illegible] cui attualmente la procura non dispone, per le squadre di polizia giudiziaria.

Dice ancora il dottor Gumina: «Sarà necessario ridisegnare gli spazi. Abbiamo ad esempio delle stanze occupate dell'Ufficio dello stato civile, [illegible] tre le raccolte delle l[illegible] [illegible] in cantina».

I dipendenti non magistrati che lavorano nel complesso di via Marconi [illegible] circa [illegible]. I giudici sono invece 10 ma, nel giro [illegible] alcuni mesi, dovrebbero salire a 15. Ad affiancare i magistrati del tribunale rimasti con il presidente Vito Vittone, i giudici Filippo Casa, Roberto Urgese e Tiziana Macarrone, arriveranno i colleghi [illegible] nuova nomina Albanese, Cardinali [illegible] Cozzolino. Problemi anche in pretura dove [illegible] in partenza il giudice Marco Zanatelli, trasferito a Verona.

Maurizio Alfisi

A VERCELLI

Mancano i pretori

Magistrati, trasferimenti e problemi di spazio. Al Palazzo di Giustizia [illegible] Vercelli, nei giorni che precedono l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, le difficoltà si moltiplicano. In Pretura restano al lavoro due giudici, il pretore dirigente, Giuliano Grizi, e il magistrato di Santhià, Roberto Tanisi, che però ha ottenuto il trasferimento a Lecce. [illegible] ministero ha nominato il [illegible] successore, che si dovrà dividere tra i due incarichi. Restano vacanti il posto occupato da Luigi Paolo Comoglio, [illegible] quello del giudice trasferito Antonella Sterilicchio. Problemi anche per i vice-pretori onorari: dei [illegible] in servizio, i funzionari del ministero [illegible] hanno confermato uno soltanto. Per gli altri il mandato non era più rinnovabile e non ci sarebbero comunque legali disposti a sostituirli.

Con la trasformazione del processo penale, arriveranno invece in Pretura un nuovo pubblico ministero e il suo sostituto. Ma non esiste spazio per gli uffici e i due magistrati verranno sistemati (una soluzione provvisoria che pare destinata trasformarsi in permanente, almeno finché [illegible] verrà ristrutturato l'edificio) nella sala riservata ai testimoni. In Tribunale, invece, l'organico di 6 giudici [illegible] quasi completo e presto dovrebbe arrivare il sostituto anche del giudice appena trasferito, Tiziana Belgrano. Ma, in gennaio, potrebbero esserci altre d[illegible] partenze.

Il padre era stato rapito e ucciso

Morto il figlio di Serralunga

Gregorio Serralunga

BIELLA. Improvvisa morte ieri di Gregorio Serralunga, 38 anni, promogenito di Nanni Serralunga, l'industriale biellese rapito e ucciso nell'autunno [illegible] cinque anni fa dall'imprenditore Walter Pavignano. Gregorio Serralunga è [illegible] stroncato nella notte da un infarto mentre si trovava nella sua abitazione di Biella.

Il custode della villa di famiglia, in via Ramella Germanin, ha [illegible] verso le 4 le luci an[illegible] accese nell'appartamento dove abitava Serralunga. Il guardiano è salito a controllare ed ha trovato l'imprenditore, che affiancava il fratello Marco nella conduzione dell'azienda paterna, riverso sul letto.

Ogni tentativo di soccorso è stato inutile: il medico, chiamato immediatamente dai parenti, ha poi confermato che [illegible] morte [illegible] molto probabilmente dovuta ad un infarto miocardico. I familiari [illegible] Gregorio non hanno a[illegible] deciso la data dei funerali. [m. al.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Associazione [illegible] le forze dell'ordine

E' [illegible] costituita in provincia una sezione dell'International police association. [illegible] comitato, che raggruppa [illegible] centinaio [illegible] aderenti e che ha la sede sociale [illegible] Biella, è presieduto [illegible] Maurizio Varalda, funzionario della Questura di Vercelli. Vice presidente è Pier Adelchi Maffeo, sottufficiale dei vigili urbani; segretario Lino Cattaneo, pure sottufficiale dei «civich»; tesoriere è stato nominato Luigi Dell'Aquila, della polizia. Il comitato verrà presentato ufficialmente il 19 ottobre a Biella.

[illegible]
Conferenza della Lega tumori

Gioacchino Robustelli Della Cuna, uno dei maggiori oncologi italiani, terrà [illegible] conferenza questa sera, alle 21, [illegible] Salone Dugentesco, sui temi della prevenzione [illegible] della cura del cancro. L'incontro è stato organizzato dalla sezione di Vercelli della Lega per la lotta contro i tumori, con la collaborazione della Croce Rossa [illegible] di numerose associazioni assistenziali e di volontariato della città.

[illegible]
Incontro [illegible] gli immigrati di colore

Dugentesco gremito per il primo dibattito organizzato dal gruppo «Sen[illegible] frontiere», costituito in città per tutelare le minoranze afro-asiatiche. I problemi degli immigrati [illegible] colore sono stati illustrati [illegible] Mario Parker Dupuy, presidente dell'associazione afro-europea. Tra le iniziative presentate, [illegible] corso gratuito di lingua italiana, tenuto dal Comune, [illegible] un concerto benefico, sabato 14, al Palazzetto dello sport di via Donizetti. (Servizio di Giovanni Barberis a pagina 2)

[illegible]
Nuova pubblicazione dell'Usl

L'Unità [illegible] 50 [illegible] pubblicato il quarto volume della collana «Informazioni socio-sanitarie», curata da Carlo Fizzotti. Il saggio comprende una serie di articoli dedicati ai rifiuti, innocui e nocivi, servizi sul volontariato sociale, notizie sulla spesa farmaceutica e, infine, un saggio sulle nuove tecniche di preparazione al parto [illegible] sulle ultime innovazioni in campo diagnostico.

Vercelli, accusato un artigiano

Droga, oggi il processo per lo spaccio in corso Prestinari

VERCELLI. Sarà processato sta[illegible] Emanuele Bortolan, 38 anni, l'insospettabile artigiano arrestato un mese fa per detenzione e spaccio di droga con Adolfo Caputo, [illegible] anni. Altre sette persone, tutte incensurate, sono state segnalate dagli inquirenti alla Procura della Repubblica.

Emanuele Bortolan è molto apprezzato in città per la sua abilità nel riparare gli elettrodomestici, [illegible] la sua clientela negli ultimi tempi era diventata insolita. Il negozio di corso Marcello Prestinari si [illegible] trasformato in [illegible] punto di incontro di giovani, sempre vestiti alla moda, e questo fatto l'ha tradito.

Dopo [illegible] tenuto sotto controllo per alcuni giorni il laboratorio, la polizia ha deciso di intervenire. E' stata perquisita l'abitazione dell'artigiano, in via Foscolo, nella quale si trovava anche Adolfo Caputo: gli agenti, con l'aiuto di unità cinofile, hanno trovato un pane di hashish di circa tre etti e del valore commerciale di quasi due milioni e degli strumenti per pesare ed aspirare la droga.

Durante un successivo controllo nelle stanze del motel occupate da Adolfo Caputo (il giovane era cliente fisso [illegible] [illegible] [illegible]bergo alla periferia della città), è stato trovato altro materiale che si ricollegherebbe [illegible] quello sequestrato nell'abitazione di Emanuele Bortolan.

L'episodio, seppur non rilevante, è stato giudicato dagli inquirenti molto preoccupante in proiezione futura. Negli uffici della Questura [illegible] sfilati personaggi insospettabili, tutti clienti dell'artigiano, [illegible] gli investigatori hanno avuto così conferma [illegible] l'assunzione di droga oggi sta diventando sem[illegible] più consuetudinaria per una certa categoria di giovani che non ha difficoltà [illegible] ammettere di «sniffare» parecchi grammi di cocaina al giorno e [illegible] fumare regolarmente numerosi «spinelli».

Gli stupefacenti [illegible] così dal ghetto dell'emarginazione, per diventare patrimonio di una certa cultura piccolo borghese. [f. c.]

Un secondo opuscolo sulla città: dov'è finito il primo?

Cossato, la doppia guida scatena i negozianti

COSSATO. Commercianti in fermento in questi giorni a causa del «Leggicittà», l'opuscolo informativo sul [illegible] laniero che contiene indirizzi utili ed una cartina topografica con indicate le strade [illegible] le frazioni [illegible] [illegible] Fermento che p[illegible] si trasformerà presto in polemica, in quanto a Cossato, di «Leggicittà», adesso ce [illegible] sono due: il primo, voluto dall'amministrazione comunale un paio di mesi fa ma già praticamente esaurito, che è costato [illegible] ogni inserzionista 300 mila lire [illegible] il secondo, appena pubblicato sotto forma di [illegible] grande piantina plastificata con allegato [illegible] calendario, per [illegible] quale altri esercenti hanno dovuto sborsare quasi il doppio, poco meno di 600 mila lire.

Ed è proprio questo secondo gruppo di titolari di negozi, agenzie e ristoranti [illegible] sentirsi preso in giro, perché del precedente libretto nessuno ne ha mai saputo nulla. «Non siamo mai venuti a conoscenza della precedente iniziativa — affermano in coro i commercianti — e nemmeno nessuno [illegible] noi ha visto il primo "Leggicittà" esposto da qualche parte. E' certo che, [illegible] fossimo stati interpellati per tempo, ci [illegible] comportati in maniera differente visto il costo [illegible] Così, senza volerlo, invece che una novità abbiamo ripetuto una cosa già fatta, spendendo il doppio».

Ma non è soltanto una questione di denaro a provocare il disappunto del gruppo [illegible] esercenti. E' anche il risultato delle due iniziative che ha creato sconcerto perché, mentre il pri[illegible] lavoro ha portato ad un libretto di 30 pagine dove, oltre [illegible] cartine ed indirizzi, si possono trovare anche notizie riguardanti la storia di Cossato, [illegible] secondo è costituito soltanto da uno stradario [illegible] da [illegible] calendario.

Secondo l'amministrazione però le colpe sono da ricercare altrove e non all'interno del municipio. Spiega Giuseppe Paschetto, [illegible] ai Servizi sociali: «Prima di tutto si tratta [illegible] due [illegible] ben diverse. Come Comune abbiamo partecipato attivamente soltanto nel primo caso, limitandoci peraltro [illegible] fornire alla ditta di Milano che [illegible]va la pubblicazione alcune notizie di tipo "tecnico", cioè il numero degli abitanti, i [illegible] delle vie ed altri dati di questo genere. [illegible] non abbiamo mai indicato un negozio specifico al quale rivolgersi per stipulare un contratto pubblicitario. [illegible] stati i responsabili dell'azienda lombarda a contattare spontaneamente o di propria iniziativa al[illegible] esercenti cossatesi».

Aggiunge Paschetto: «All'amministrazione il Leggicittà non [illegible] [illegible] una lira ed ha [illegible] soltanto a livello di immagine. Non mi pare nemmeno che sia stata fatta [illegible] scarsa pubblicità. Sono state stampate 1500 copie, le abbiamo distribuite nelle edicole, nelle scuole [illegible] nei centri di incontro. Pure i giornali ne hanno parlato ed i consensi sono stati unanimi. Se qualcuno si [illegible] accorto di aver perso una valida [illegible]sione, non deve addossarne [illegible] altri la colpa».

Daniele Pasquarelli

Vercelli, prime indiscrezioni per le elezioni amministrative del '90

Una corsa al sindaco in casa dc?

Cinque candidati alla poltrona di primo cittadino

Fulvio Bodo

VERCELLI. Chi sarà il nuovo sindaco della città, chi [illegible] futuro presidente della Provincia? Mancano sei mesi (se la data verrà confermata) alle prossime amministrative, ma già si parla con insistenza della ridistribuzione delle cariche. Le congetture si sprecano e i partiti hanno incominciato da tempo la serie di incontri per definire futuri assetti e alleanze.

Il primo gruppo politico [illegible]he uscirà allo scoperto, con le indicazioni sulla campagna elettorale, è il pci: il segretario Marco Ciocchetti ha convocato per domattina una conferenza stampa in cui illustrerà le «manovre» del suo partito in vista dell'aprile 1990.

Il dibattito sulle candidature all'interno del partito comunista [illegible] serrato: la «nouvelle vague» di [illegible] Marcello Prestinari sembra orientata a costruire una lista giovane, utilizzando come punte di diamante alcuni trentenni [illegible] lo stesso Ciocchetti [illegible] l'ex [illegible] all'Urbanistica Giorgio Gaietta. Ma c'è una corrente che preme per la ricandidatura degli «anziani» illustri, primo fra tutti l'ex sindaco Ennio Baiardi. Per la Regione si prospetta la riconferma [illegible] Gilberto Valeri, [illegible] meno che Baiardi [illegible] rinunci al Senato per fare spazio appunto [illegible] Valeri.

In casa dc si sprecano le candidature, più [illegible] meno dichiarate, alla carica [illegible] sindaco, sempre che la democrazia cristiana conservi la leadership cittadina, riconquistata, dopo 16 anni, nell''85. Si fanno i nomi del senatore Carlo Boggio, [illegible] vicesindaco Angelo Fragonara, dell'assessore Carlo Robutti, che [illegible] l'esponente di spicco della giovane corrente andreottiana, dell'assessore provinciale Nicola Tortolone. Ma un candidato autorevolissimo è il segretario Sandro Cattaneo: sotto [illegible] sua direzione, il Comitato provinciale dc ha riconquistato le posizioni perse negli Anni Settanta a vantaggio della sinistra.

Per la Regione, lotta serrata tra il consigliere uscente, Antonino Villa, il vice segretario regionale Roberto Rosso [illegible] l'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia Antonino Filiberti. Ma potrebbe spuntarla la presidente dell'Usl Lucia Pigino.

A proposito di Usl si fa avanti la candidatura del socialista Marco Barberis (che ha già ricoperto questo incarico), ma non viene neppure esclusa quella di Carlo Boggio. I socialisti punta[illegible] alla Provincia con l'attuale sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo, e alla presidenza della Camera di commercio con il vicesindaco di Varallo Pietro Giulio Axerio e (se entrerà nel psi) con l'assessore comunale Luciano Caffi. Ma all'ente camerale [illegible] pure interessata la dc. [e. d. m.]

Vercelli, primo incontro con gli afro-asiatici

E dopo il dibattito meno indifferenza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

I vercellesi di fronte al razzismo e l'immigrazione dai Paesi extraeuropei. Con questo tema ha debuttato la nuova associazione «Senza frontiere», organizzando un incontro dibattito al Salone Dugentesco, con il confronto diretto delle comunità africane che risiedono in città. Ed è apparso evidente che Vercelli sta vivendo una realtà non certo facile da affrontare, che affoga nell'indifferenza.

In sala c'erano più di cento immigrati di colore, per lo più marocchini e senegalesi, i due gruppi più numerosi esistenti nel capoluogo e nell'hinterland. Ma non è mancata la partecipazione di vercellesi, di forze politiche e sindacali.

Luci puntate sul dottor Mario Parker Dupuj, personaggio «scomodo», non privo di carisma, paladino delle comunità extra-europee inserite nel tessuto sociale italiano. E' presidente dell'Associazione afro-europea. Non più tardi di qualche settimana fa, Parker ha presentato querela, ritenendo diffamatoria nei confronti di una razza la foto di copertina pubblicata da un settimanale che ritraeva un uomo di colore e una scimmia, abbracciati.

Parker non si è trincerato dietro retorica e vittimismi, ma non ha neanche risparmiato severe critiche all'Italia e al comportamento razzista (al limite, malcelato) nei confronti degli immigrati, spiegando i motivi di situazioni che ogni giorno si fanno sempre più pesanti.

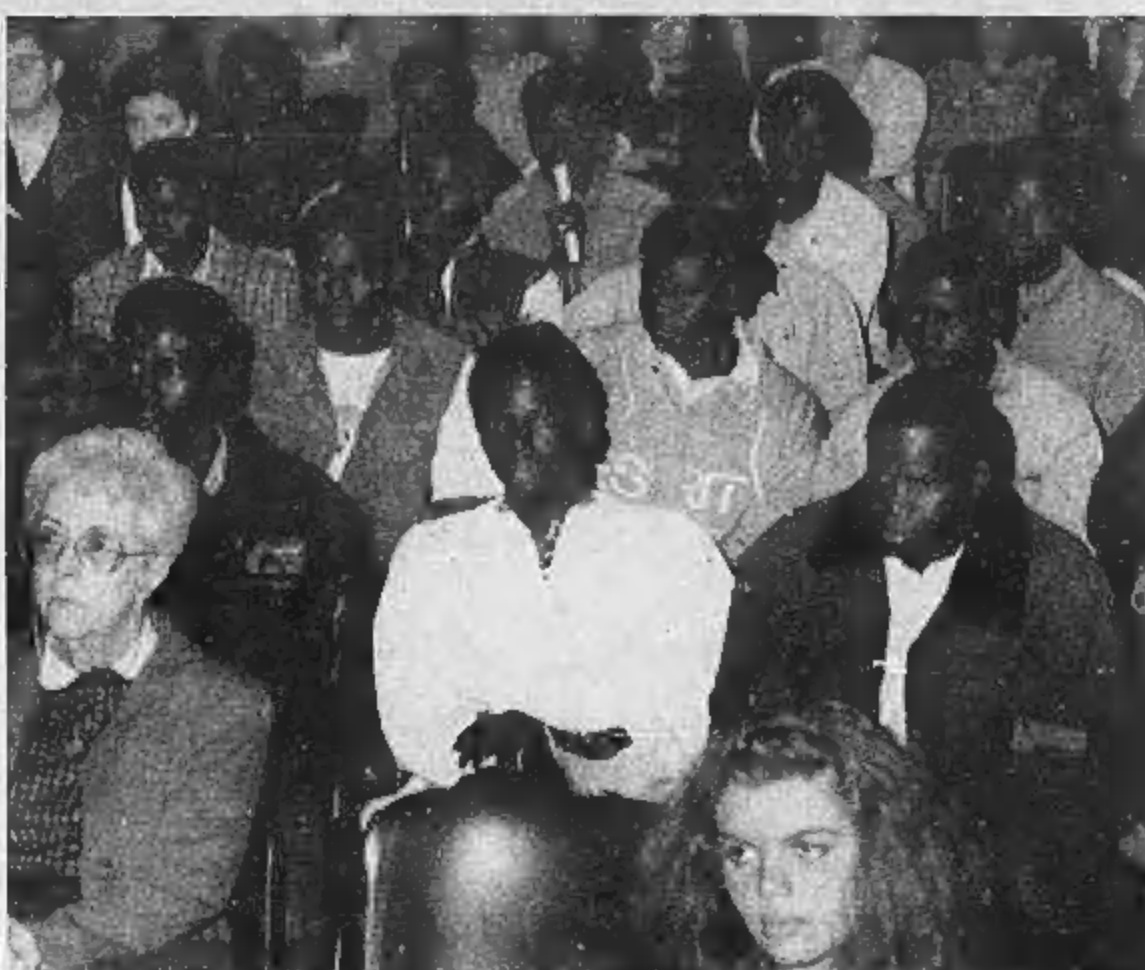
Invitato da «Senza frontiere» per introdurre l'argomento, Mario Parker Dupuy, biologo d'origine panamense che da vent'anni vive e lavora a Torino, ha affrontato le scottanti tematiche del problema della gente di colore che vive adattandosi alle condizioni più umili.

Pacato, calmo nell'esporre le sue teorie, a tratti addirittura sarcastico e pungente, il presidente dell'associazione culturale afro-europea ha apprezzato il gesto dei vercellesi che hanno sacrificato il loro tempo per partecipare al dibattito sui diritti dei lavoratori extra comunitari.

Polemico Paolo Galante, uno degli esponenti vercellesi di «Senza frontiere»: soddisfatto del risultato della manifestazione, ha lamentato comunque la «latitanza» delle autorità (fatta eccezione per l'assessore comunale all'Assistenza Arrigo Danieli). Parker Dupuj, nel suo intervento iniziale, ha parlato di un razzismo radicato, nato da una psicologia coloniale che ancora dopo parecchio tempo non è affatto scomparsa.

Ha affermato: «Ora non serve chiudere le frontiere, perché il fenomeno dell'immigrazione è storicamente inarrestabile. Qui ci sono nuove esigenze e vecchie strutture. La risposta data agli immigrati africani è sempre una sola, e a senso unico: arrangiarsi. Ed è chiaro che questo non significa risolvere il problema: i senegalesi, i marocchini vivono di espedienti, come possono. Sono spesso alla deriva, se nessuno viene in loro aiuto».

Parker ha continuato sottolineando che è necessaria una dignitosa sistemazione per il popolo nero, ma per organizzare tutto questo, prima di trattare, è necessario un rispetto reciproco.

La risposta è comunque affiorata tra le righe di un volatino in cui il comitato vercellese «Senza frontiere» ha tratteggiato le motivazioni delle iniziative partite dal dibattito, per instaurare un nuovo tipo di rapporto con la gente di colore che vive in città.

Affermano i responsabili di «Senza frontiere»: «Sentiamo coscientemente la necessità e l'urgenza di protestare e di agire contro fenomeni di intolleranza e di razzismo. Consideriamo che l'Italia è un Paese di forti radici democratiche, di solidarietà e che ha vissuto con milioni di suoi cittadini il problema dell'emigrazione. E' vero, il razzismo si va diffondendo a macchia d'olio e si continua a fare ben poco per contrastarlo. Gli immigrati non possono certamente essere sicuri in questo Paese. L'assassinio di Jerry Essan Masslo non è che un grave sintomo di questo malessere. Nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nelle Università, nella società stessa, agli immigrati può accadere di tutto».

Il comitato vercellese è nato quindi per tentare di arginare, finché sarà possibile, questa pericolosa spirale di violenza e almeno per fare in modo che Vercelli prenda coscienza di questi fatti prima che sia troppo tardi. Per finanziare aiuti alla comunità africana a Vercelli, è stato intanto organizzato un concerto per la sera di sabato 14, al Palasport di via Donizetti. Oltre ad esibizioni di musicisti locali (presente «African Market Place») saranno di scena i gruppi africani «Mamadi» e i «Fakà» che gravitano da qualche tempo sull'area milanese.

Giovanni Barberis

IL COMUNE

Corsi di italiano

Prima di tutto, comprendersi. Molti immigrati extra-europei arrivano in Italia e a malapena riescono ad imparare una cinquantina di parole della lingua del paese che li ospita. Così Arrigo Danieli, assessore comunale all'Assistenza, spiega il senso di una iniziativa che, se decollerà, potrà essere un valido strumento per migliorare i rapporti tra i vercellesi e gli stranieri, per arrivare ad una dignitosa integrazione per chi si stabilisce in città.

Ecco quindi la proposta di un corso gratuito per insegnare a parlare l'italiano a senegalesi, marocchini e filippini. Dice Danieli: «L'Assessorato, in collaborazione con il Distretto scolastico di Vercelli, ha programmato il corso predisposto per persone di diversa cultura e estrazione linguistica». Si stanno attendendo ora le adesioni, dopo l'invio di una lettera informativa agli immigrati di colore che risiedono «ufficialmente» in città.

Arrigo Danieli

Comunità africane. Una delegazione dei gruppi di colore all'incontro organizzato da «Senza frontiere»

LETTERE DEL GIOVEDI'

Il terzo cancello del cimitero

Ho seguito le recenti polemiche sugli ingressi degli invalidi al cimitero di Billiemme. Mi permetto di dare un suggerimento alle autorità comunali: perché non riaprire il terzo cancello di accesso, quello a metà strada fra i due ingressi? Molti anziani, che non riescono ad avere l'autorizzazione speciale per entrare in auto, ne trarrebbero sicuro giovamento. E ancora: sono sparite le indicazioni dei servizi. Mi domando perché. Non tutti sanno dove indirizzarsi in caso di necessità.

Giuseppe Fassone, Vercelli

I rapporti tra Cisl e Arciere

L'esecutivo della Cisl, riunito in Vercelli in data giovedì 28 settembre, ha discusso dei contenuti degli articoli, apparsi sul quotidiano «La Stampa» del medesimo giorno riguardanti il dossier «Un libro bianco sull'Arciere».

L'esecutivo della Cisl ritiene doveroso puntualizzare che la Cooperativa «L'Arciere» non ha mai avuto rapporti d'affari con la Cisl; ha sempre avuto rapporti con la Cisl come con le altre organizzazioni sindacali e quindi non rapporti preferenziali; intende inoltre puntualizzare che i rapporti di lavoro dell'Arciere sono regolati non dall'accordo sindacale stipulato con la Cisl e con la Uil, bensì da regolamenti interni che disciplinano il trattamento economico e normativo dei soci che devono essere approvati dai soci.

In definitiva la Cisl ha avuto con l'Arciere esclusivamente rapporti di lavoro, ritenendo di estrema importanza lo sviluppo della cooperazione nella realtà vercellese, salvaguardando, quando interessata, i diritti dei lavoratori. Vedi per esempio: vertenza Atap Biella, Clinica «Santa Rita», Rimat.

Segreteria Unione sindacale territoriale, Vercelli

La nuova Sete e il dossier Valeri

Abbiamo seguito sui giornali cittadini la campagna di stampa scatenata contro «L'Arciere» negli ultimi tempi.

Noi siamo soci della Cooperativa Nuova Sete, con la partecipazione, determinante in ogni senso, dell'Arciere, che ci ha consentito di riacquistare la serenità di padri di famiglia che ritrovano il loro posto di lavoro.

E' comprensibile il nostro sgomento e la nostra apprensione quando abbiamo letto che saremmo ripiombati nell'incertezza, ed è comprensibile la nostra indignazione quando abbiamo potuto accertare che le notizie diffuse sono infondate.

Noi vogliamo dunque pubblicamente essere solidali, perché riconoscenti per quanto fatto a nostro favore, con «L'Arciere» ed i suoi dirigenti, e vogliamo anche rivolgere un invito pressante a tutti perché questa persecuzione abbia fine, con la forza morale che ci deriva dalla possibilità di diventarne le vittime.

Luigi Colombi e altre quattro firme, Vercelli

Gli agricoltori e le stoppie bruciate

Sono un agricoltore e ho letto l'articolo de «La Stampa» sui problemi causati dalla bruciatura delle stoppie di riso. Coltivo l'azienda di mia moglie e mi sento dunque parte in causa.

Vorrei precisare due cose. Innanzitutto molti agricoltori usano il trincia-paglia e non bruciano le stoppie, questo con grande vantaggio in quanto, così facendo, si apportano sostanze organiche al terreno e non si contribuisce ad allargare il buco dell'ozono: io faccio così.

In secondo luogo, posso aggiungere che molti di noi sarebbero favorevoli a imporre una tassa per chi inquina l'aria bruciando le stoppie.

[lettera firmata]

Automobilisti in difficoltà. Il tratto di via Palli, al rione Aravecchia, diventato improvvisamente «strada privata»

Traffico a Vercelli

«Divieto» a sorpresa in via Palli

VERCELLI. Auto bloccate in via Natale Palli: un tratto della strada, avverte un unico cartello segnaletico, è diventato «vietato». Il percorso, per attraversare il rione Aravecchia, si allunga di soli 50 metri, ma l'improvvisa trasformazione della strada (fossato e piloni che impediscono il passaggio) ha colto i vercellesi di sorpresa.

Anche la spiegazione è semplice, ma, finora, nessuno aveva pensato di avvertire gli automobilisti. Un segmento di via Natale Palli è stato ceduto dal Comune, in base ad una convenzione stipulata qualche mese fa, all'azienda Sambonet, che ha annesso la superficie allo stabilimento di corso XXVI Aprile. L'industria, invece, ha «ricambiato», concedendo all'amministrazione un terreno per ampliare il campo sportivo del quartiere.

Il traffico viene deviato su via Zambeccari o, al contrario, con una soluzione che è piaciuta meno agli automobilisti, lungo corso XXVI Aprile.

[r. m.]

L'Associazione industriale ha aperto una banca-dati per occupare i giovani

E il computer trova il lavoro

Le schede informative disponibili in 15 Comuni

VERCELLI. Una banca-dati per trovare un impiego. L'ha aperta l'Associazione industriale e, prima ancora del lancio ufficiale, già 400 giovani, quasi tutti neo diplomati, hanno inviato le loro schede di adesione.

Il progetto è stato presentato ieri mattina nella sede dell'Associazione di via Piero Lucca dal vice presidente Vittorio Fracassi, dal direttore Guido Minghetti, dal vice direttore Michele La Rocca e dal rappresentante della giunta sociale Gianni Degara.

«In sostanza — ha spiegato Fracassi — la nostra Associazione ha messo a disposizione delle aziende e dei giovani in cerca di lavoro un sistema informatico che dovrebbe agevolare le assunzioni».

Il giovane in cerca di impiego può rivolgersi negli uffici dell'Associazione, in via Piero Lucca 6 a Vercelli, oppure nella sede staccata di Varallo Sesia in piazza Vittorio Emanuele II (il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 17). Ma è possibile entrare in possesso della scheda di segnalazione anche rivolgendosi ai Comuni di Bianzè, Borgo d'Ale, Borgosesia, Borgovercelli, Crescentino, Gattinara, Livorno Ferraris, Quarona, Roasio, Saluggia, Serravalle Sesia, Santhià, Tronzano, Valduggia e Varallo.

Avuta la scheda, l'interessato deve compilarla. Sono richiesti i dati anagrafici, la posizione militare, i precedenti scolastici, il grado di dimestichezza con le lingue straniere, le eventuali conoscenze informatiche, l'iscrizione all'ufficio di collocamento e i precedenti professionali.

La scheda dev'essere riconsegnata all'Associazione che riverserà tutti i dati nel sistema informativo e li trasmetterà alle aziende associate. Le ditte potranno sfruttare la «banca dati» per fare assunzioni «mirate» secondo le varie necessità. Il servizio non si sovrappone al Collocamento, ma lo integra a vantaggio dei datori di lavoro e dei giovani oppure dei disoccupati in cerca di lavoro.

L'Associazione industriale ha già pubblicizzato la sua banca-dati nel mondo della scuola. Ma i risultati non sono stato entusiasmanti. Ha detto il dottor La Rocca: «Il provveditore si è fatto in quattro per divulgare la nostra iniziativa nelle scuole superiori, però molti istituti non hanno risposto con sollecitudine, altri non hanno risposto affatto. C'è stato tuttavia chi ha creduto nella proposta e si è affrettato a distribuire la scheda tra i diplomandi. Torneremo alla carica quest'anno. La banca-dati non è comunque aperta solo agli studenti ma a tutti coloro che cercano un primo impiego, che sono disoccupati o che vogliono cambiare lavoro».

[e. d. m.]

Vittorio Fracassi

Sabato, al Dugentesco, l'iniziativa della Cassa di risparmio

Assistenza agli anziani convegno nazionale a Vercelli

VERCELLI. I pensionati, la loro salute, l'assistenza, la tutela economica sono i temi del convegno che la Cassa di Risparmio ha organizzato per sabato, al Dugentesco. Il titolo: «Comunità territoriale e politica per gli anziani».

L'iniziativa rientra appunto nel «progetto anziani» promosso dall'istituto di credito nel 1987 ed è stata realizzata, sotto il profilo scientifico, da un comitato formato dai rappresentanti degli enti locali, delle Unità sanitarie e delle associazioni di volontariato.

Gli esperti hanno lavorato un anno per preparare gli elaborati che saranno tema del dibattito di sabato. L'obiettivo della banca vercellese è di mettere a disposizione degli amministratori pubblici un bagaglio di documentazione per affrontare con maggior incisività la spinosa questione dell'assistenza agli anziani. E non a caso Vercelli ospita queste iniziative: nel '90 il 33 per cento degli oltre 75 mila abitanti dell'Usl 45 avrà superato i 60 anni.

I lavori del convegno saranno aperti alle 9 da una relazione di Roberto Scheda, il presidente della Cassa. Seguiranno le relazioni di Maurizio Ambrosini (analisi della terza età in Italia); Piervincenzo Bondonio (i servizi per gli anziani); Roberto Ruozi (l'anziano, risparmi e i consumi); Pier Giovanni Bardelli (le opportunità offerte dall'impianto urbano e dal patrimonio edilizio); Gian Paolo Brizio (la realizzazione dei servizi socio-assistenziali per l'anziano).

Nel pomeriggio, dalle 14,30, è in programma una tavola rotonda che si snoderà attorno al tema dei servizi innovativi riservati alla terza età. Gli interventi saranno coordinati da Vincenzo Cesareo. Parleranno i presidenti dell'Usl di Vercelli, Lucia Pigino; di Gattinara, Gianfranco Troiani; di Borgosesia, Francesco Sanna; di Santhià, Enzo Corradini; l'assessore regionale al Bilancio Nereo Croso e all'assistenza del Comune Arrigo Danieli; Ezio Acotto, Gilberto Valeri e Antonino Villa, presidenti di commissioni regionali; Lucio Munari, docente all'istituto di studi finanziari «Dell'Amore» dell'università Bocconi di Milano; Giuseppe Conti, presidente Comunità montana Valsesia; Rita Galletti e Pier Luciano Garrone, responsabili dell'associazione Volontaria assistenza di Varallo e della cooperativa valsesiana «La Ribebbà».

[d. ca.]

Superstrada collegherà la città alla Torino-Milano

Da Biella, in un balzo al casello di Carisio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo passo per la realizzazione del raccordo tra Biella e l'autostrada Torino-Milano: dopo le molte parole dei mesi scorsi (e più di una polemica), la fase progettuale dell'opera ha preso il via con la redazione dell'itinerario del tracciato. Uno studio che a partire dalla metà di ottobre verrà presentato ai sindaci dei sette Comuni nel cui territorio passerà l'arteria: Biella, Ponderano, Gaglianico, Sandigliano, Verrone, Cerrione, Salussola e Carisio.

Sarà un collegamento di venti chilometri, dotato di pochi accessi (sono ancora da stabilire, ma non saranno più di quattro) come sulla Biella-Cossato. L'arteria avrà inizio a Biella in località Oremo e dopo aver raggiunto la tangenziale Lancia e il collegamento con l'aeroporto di Vergnasco, si dirigerà verso l'autostrada.

Spiega l'assessore provinciale alla viabilità Natale Picco: «A questo punto vi sono due ipotesi: una è quella che il percorso devii verso la località Brianco, l'altro che si avvicini maggiormente al casello di Carisio. In ogni caso è in questo tratto tra Santhià e Carisio che la strada avrà sbocco sulla Milano-Torino. Anche il tratto da Biella avrà comunque le caratteristiche di un tracciato ad alta velocità in maniera da consentire di immettersi sulla rete autostradale in una manciata di minuti».

Se questo progetto preliminare sarà accettato dai sindaci dei sette comuni interessati all'opera, si passerà alla fase di progetto esecutivo. «Contemporaneamente vedremo di condurre in porto l'operazione che abbiamo appena avviato con il gruppo proprietario della Milano-Torino — aggiunge Natale Picco —. E' nostra intenzione chiedere alla società autostrade un finanziamento diretto in maniera da mettere in cantiere l'opera entro tempi relativamente brevi».

Inevitabilmente il raccordo con la Milano-Torino porta sul tappeto il piano della grande viabilità del Biellese, una serie di interventi che interessa tutto il comprensorio laniero. Il primo progetto che dovrebbe essere realizzato è rappresentato dalla superstrada Biella-Mongrando, uno dei collegamenti più attesi per decongestionare il traffico cittadino. Lunedì il sindaco Luigi Squillario e l'architetto Gianpaolo Varnero si sono incontrati con alcuni funzionari dell'Anas: il tema della riunione era rappresentato dal progetto esecutivo del primo lotto della superstrada nel tratto a Sud di Biella tra via per Candelo e la zona del Cottolengo.

Sottolinea il sindaco: «Questo lotto dovrà essere costruito parte in tunnel, parte in trincea. Se tutto va per il verso giusto i lavori inizieranno entro la prossima primavera». Sempre nell'ambito della grande viabilità sono a buon punto i lavori di sistemazione della superstrada Biella-Cossato: la posa dello spartitraffico ha raggiunto Vigliano e se le condizioni atmosferiche rimarranno stabili, l'opera dovrebbe essere completata entro novembre. Il tratto interessato da questa serie di interventi è quello da Biella a Cerreto: i finanziamenti per completare l'opera fino allo svincolo della superstrada sulla provinciale per Castelletto Cervo dovrebbero essere stanziati nel '90.

Roberto Eynard

CANTIERI E POLEMICHE

La Cremosina

La strada della Cremosina, il collegamento naturale tra la Valsesia e il lago d'Orta, verrà migliorata e la galleria finalmente allargata. Il progetto è stato approvato e discusso in Consiglio provinciale e la cifra per l'intervento è già stata stanziata: 5 miliardi, metà dei quali a carico dell'amministrazione provinciale di Novara. In particolare il piano di interventi lungo i 16 chilometri del percorso prevede l'ampliamento della galleria. La struttura, lunga 200 metri e costruita alla fine del secolo scorso, avrà una sede stradale di dieci metri per consentire la circolazione a doppio senso (attualmente il transito è regolato da un semaforo) e l'altezza verrà portata a quasi 7 metri per il transito degli autoarticolati. Ma non mancano le polemiche: l'amministrazione provinciale di Novara, infatti, nicchia e non ha ancora eseguito i lavori di riammodernamento della carreggiata lungo i 7 chilometri di sua competenza.

Natale Picco

Furto nel magazzino Galbani

Gaglianico, rubati due furgoni carichi di prosciutti

GAGLIANICO. Furto «gastronomico» l'altra notte nel magazzino della Galbani. I ladri sono entrati nel capannone di via Cavour tagliando con la fiamma ossidrica le inferriate e se ne sono andati, a razzia conclusa, con due furgoni della ditta, dopo averli caricati di prosciutti e formaggi. Il bottino ammonta a circa 40 milioni di merce ai quali vanno aggiunti i 50 milioni corrispondenti al valore dei due automezzi.

Ad accorgersi del furto è stato il responsabile del magazzino, Pietro Zoratti, 39 anni, di Salussola, che racconta: «Sono arrivato, come di consueto, verso le 6 e dopo aver aperto il portone principale, ho notato che alcuni dei venti furgoni che custodiamo nel fabbricato erano stati spostati. In un primo momento non ho dato peso alla cosa, ma non appena ho aperto la porta, mi sono reso conto di quanto era accaduto. Cassetti, schedari, libri contabili erano sparsi dovunque; i ladri avevano messo a soqquadro tutto. A quel punto, ritornato nel magazzino, mi sono accorto che erano spariti due furgoni; ho spalancato le porte delle celle frigorifere e ho visto che mancava una grande quantità di prodotti».

Sono stati avvisati i carabinieri di Biella, che hanno iniziato le indagini. Pietro Zoratti suppone che i ladri siano penetrati nel deposito tra le 4 e le 6. Il metronotte che compie l'ultimo giro di perlustrazione alle 4 non avrebbe notato nulla di sospetto e alle 6, ora in cui è arrivato il titolare, il colpo era già stato messo a segno.

L'obiettivo dei ladri era probabilmente il denaro, che non viene custodito a Gaglianico: dopo averlo cercato invano nell'ufficio, avrebbero ripiegato sui generi alimentari. I malviventi, prima di entrare nelle celle frigorifere, hanno spento le potenti ventole che garantiscono l'aerazione dei locali, iniziando a caricare sugli automezzi forme di formaggio, prosciutti, mortadelle e insaccati di vario genere. Terminata questa operazione hanno chiuso scrupolosamente le porte, riavviando il meccanismo di refrigerazione. Per uscire dal magazzino hanno poi tranciato un lucchetto aprendo un portone laterale e si sono allontanati attraverso un capannone in costruzione e che ha consentito ai due furgoni di percorrere un breve tratto di strada non visibile da via Cavour.

Aggiunge Pietro Zoratti: «Oltre al danno materiale immediato, questo furto ci ha causato problemi anche per le consegne. La nostra attività richiede un costante rifornimento di merce fresca e per questo motivo le nostre scorte sono limitate. Senza contare che ci vorrà del tempo per rimettere in ordine l'ufficio».

Cesare Maia

Pochi uomini

I problemi dei vigili del fuoco

BIELLA. Una situazione allarmante. Così il deputato biellese Wilmer Ronzani ha riassunto le impressioni ricavate da una visita alle caserme dei vigili del fuoco di Vercelli e di Biella.

«Mi sono incontrato con il comandante Michele Ferraro e con gli uomini in servizio, e il quadro emerso è preoccupante — ha commentato il parlamentare —. Vi sono carenze macroscopiche di personale, alle quali gli effettivi fanno fronte con grande sacrificio. Anche i mezzi di cui dispone il corpo sono del tutto inadeguati e le sedi necessitano di interventi urgenti».

Sono 78 i pompieri in organico a Vercelli, ai quali vanno aggiunti i 52 di Biella e i 20 di Varallo, per un totale di 150 uomini suddivisi in 4 turni. Secondo un calcolo approssimativo ne occorrerebbero, invece, almeno 300.

Per quanto riguarda i mezzi il deputato ha rilevato, tra l'altro, l'assenza di autopompe di dimensioni ridotte, utili nei centri storici e in montagna.

Ha concluso Ronzani: «Mi sono reso conto che un servizio così importante non viene messo in condizioni di operare come sarebbe necessario, e che non si tengono in alcun conto nemmeno le differenti caratteristiche di zone come Biellese, Vercellese e Valsesia».

Nei prossimi giorni Ronzani solleciterà un intervento della protezione civile e del sottosegretario agli Interni Valdo Spini.

[c. ma.]

Le medie di Sordevolo, Pollone e Graglia

Tre scuole in ansia

Verranno declassate?

BIELLA. Sordevolo, Pollone e Graglia difendono la loro scuola media. Una delegazione composta dal presidente della Comunità montana alta Valle Elvo, Diego Prella, dai sindaci dei tre Comuni insieme ai rappresentanti degli insegnanti e dei genitori degli studenti, si incontreranno oggi a mezzogiorno con il provveditore agli studi di Vercelli, Pietro Cataldo, per chiedere garanzie sul futuro dell'istituto.

Sordevolo e Graglia hanno sezioni staccate che dipendono dalla sede centrale di Pollone. Complessivamente frequentano le lezioni 158 ragazzi suddivisi tra Pollone (46), Sordevolo (35), e Graglia-Merletto (77). Le dieci classi, di cui nove a tempo pieno, raggiungono tutte il minimo di 12 alunni previsto dalla legge per il loro mantenimento in funzione. Soltanto a Graglia vi è una terza a regime parziale.

Finora la reggenza delle tre medie era stata affidata ad un preside di ruolo, ma da quest'anno l'incarico è stato assegnato a Giacomo Stagnitta, titolare alla scuola del Villaggio Lamarmora a Biella che dovrà quindi occuparsi anche di Pollone e dei suoi «satelliti».

«Ma non è questo l'unico problema emerso — dice Marco Neiretti, sindaco di Sordevolo —. Nelle nostre classi hanno sempre insegnato professori di ruolo, ma all'inizio dell'anno scolastico alcuni di essi sono stati trasferiti e al loro posto sono arrivati docenti precari. Non discutiamo, ovviamente, la loro professionalità, ma la continuità didattica non è certamente garantita anche perché l'anno prossimo gli incaricati saranno nuovamente sostituiti come avviene normalmente.

Continua il sindaco: «Ci siamo chiesti che significato abbiano queste decisioni e se ci sia in atto un tentativo di ridurre un po' alla volta l'importanza della nostra scuola, per poterla sopprimere in un secondo tempo e accorparla a Biella. La nascita di un pendolarismo tra i nostri paesi e la città è una possibilità che ci preoccupa».

Esiste anche un altro aspetto della questione che oggi sarà discusso con il provveditore. La scuola ha elaborato alcuni programmi sperimentali per la gestione del «tempo pieno», al pari di altri istituti in provincia. Ma sui 21 progetti complessivamente «bocciati», tre sono proprio di Pollone.

Prosegue Neiretti: «Questo non fa che rafforzare i nostri timori. In 25 anni di esistenza le nostre medie non hanno mai conosciuto un periodo di così scarsa considerazione proprio mentre gli stessi Comuni hanno investito decine di milioni, per adeguare gli edifici alle norme antincendio e alle rinnovate esigenze didattiche. La scuola decentrata sul territorio è uno strumento fondamentale per combattere il fenomeno dello spopolamento delle zone montane. Ora queste decisioni sembrano andare in una direzione completamente differente, e il fatto non può non suscitare perplessità. Di tutti questi aspetti dev'essere informato il provveditore».

[c. ma.]

Varallo, incontri per definire gli assessorati

Prime indicazioni sulle deleghe

VARALLO. Saranno stabiliti in settimana, in base a un accordo, gli incarichi della giunta tripartita dc-psi-psdi di Varallo. L'intesa tra democristiani e socialisti, siglata alcune settimane fa e sottoscritta lunedì pomeriggio dai socialdemocratici, nuovi alleati di dc e psi, indica come si sa, un'alternanza per la poltrona di sindaco e in alcuni assessorati.

Gianfranco Astori guiderà la giunta fino alle elezioni amministrative del '90, poi passerà il testimone a un esponente del psi, probabilmente Pietro Giulio Axerio. Quest'ultimo è però anche in lizza per diventare presidente della Camera di commercio di Vercelli.

Tenendo conto di questa condizione «a tempo», è quasi certo che molti incarichi vengano affidati alle stesse persone della passata legislatura.

Così a meno di cambi dell'ultima ora, i democristiani Graziano Cucciola e Guido Rossi si occuperanno degli assessorati all'Urbanistica, il primo, e al Bilancio e Finanza, il secondo, mentre Giuseppe Leone sarà ancora il responsabile del settore Sanità, Assistenza e Pubblica Istruzione.

Lo stesso accadrà per Mario Tosi (psi) che sarà responsabile ai Lavori pubblici, mentre al socialdemocratico Marco Cosotti verrà affidato il ramo della Polizia urbana, Commercio, Annona. La «staffetta», prevista appunto per l'estate del 1990, rivoluzionerà l'assetto del governo varallese.

E' infatti prevedibile l'uscita dalla giunta di Gianfranco Astori (ai democristiani toccherà la poltrona di vice-sindaco) e l'inversione di ruoli tra il democristiano Graziano Cucciola e il socialista Mario Tosi: il primo si occuperà dei Lavori pubblici, il secondo di Urbanistica.

[r. eyn.]

A Palazzo Ferrero

«Rivoluzione»: una conferenza di Gasparetto

BIELLA. «L'albero della rivoluzione biellese» è il tema della conferenza che Pier Francesco Gasparetto terrà questa sera, alle 21, a Palazzo Ferrero, in via Quintino Sella. Si parlerà della vita nel comprensorio laniero ai tempi della rivoluzione francese.

Pier Francesco Gasparetto, scrittore e biografo, fermerà in particolare l'attenzione sui riflessi locali dell'occupazione napoleonica: il famoso discorso tenuto ai primi dell'Ottocento dall'allora sindaco di Biella Giovanni Tommaso Mullatera, e il curioso intervento di un sacerdote di Sordevolo sul paventato lassismo dei costumi di quegli anni. Ma la conferenza offrirà anche uno «spaccato» della vita di ogni giorno nella Biella del Settecento, attraverso il racconto delle mode, dei giochi, dell'«effimero» ai tempi di Napoleone.

[m. co.]

Tre titoli e altre importanti vittorie per le speranze del ciclismo locale

Biellesi, assi del pedale

Paluan a un passo dal professionismo

BIELLA. E' tempo di consuntivi per il ciclismo biellese al termine della stagione '89. L'anno che sta per concludersi è stato dei più positivi per i campioni del pedale locali: il bilancio vede un campionato nazionale, vinto nella categoria femminile esordienti dalla masseranese Miriam Ravetti, una maglia regionale vinta tra i dilettanti da Andrea Paluan, portacolori della «Fossano» di Giancarlo Bellini, e un titolo provinciale allievi, con Christian Auriemma.

A questi importanti successi si devono aggiungere una serie di primi posti ottenuti nel corso della stagione dai ciclisti biellesi in tutte le categorie, da Daniele Zerbetto negli allievi a Sergio Barbero e Marco Bellini, tra i dilettanti.

Il trionfo più prestigioso a livello giovanile è venuto grazie alla quattordicenne Miriam Ravetti, portacolori dell'Astrua Mongrando, che ha conquistato all'inizio di settembre, a Desio, la maglia tricolore di campionessa d'Italia. La giovane biellese, che corre da otto anni e proviene da una famiglia di appassionati del pedale (i due fratelli sono dilettanti), ha vinto la gara più importante della sua carriera sportiva con una volata tanto imperiosa quanto astuta: nettamente in svantaggio all'inizio del rettilineo finale sulle avversarie, si è prodotta in una fulminea rimonta (frutto anche della sua esperienza su piste) e ha superato proprio sulla linea del traguardo, tanto che si era reso necessario il fotofinish, la veneta Greca Zocca, che sembrava avviata ad un facile trionfo.

«E' stata una bellissima vittoria — ha detto Miriam il giorno dopo la gara — soprattutto per essere riuscita a ribaltare una situazione a me sfavorevole. Mi ricordo solo di essere arrivata al traguardo stremata, e nessuno mi sapeva dire se avevo vinto. Poi, quando la giuria ha diramato l'ordine d'arrivo, ho toccato il cielo con un dito».

La determinazione di Miriam promette successi anche per il futuro, e forse tra un paio d'anni l'intramontabile Maria Canins avrà un avversario in più.

Il risultato tecnicamente di maggior portata è venuto dal cossatese Andrea Paluan, che a fine luglio si è imposto alla grande, a Cabella Ligure, nella corsa che assegnava il titolo piemontese dei dilettanti. Il giovane biellese era soprannominato, prima di quel successo, «l'eterno piazzato», per un'incredibile serie di ottime gare che però non sfociavano mai in una vittoria. Ma quel giorno il percorso a lui congeniale, il gran lavoro della sua squadra, la «Fossano», che aveva rintuzzato le precedenti fughe, e soprattutto la sua potente azione, a tre chilometri dal traguardo sull'ultima salita lo hanno condotto a un successo che gli potrebbe valere, già per la prossima stagione, un salto di qualità nei professionisti.

Fa ben sperare per il futuro anche il titolo conquistato nella categoria Allievi da Christian Auriemma dopo un lungo e appassionante duello con un'altra promessa del ciclismo locale, Daniele Zerbetto. Il portacolori del Pedale Biellese giungendo secondo due settimane fa a Piatto, preceduto solo dall'ossolano Mario Sbaffo, ha vinto il campionato provinciale.

Ma i due biellesi sono stati grandi protagonisti della stagione, dividendosi le vittorie. Daniele Zerbetto ha trionfato poi nel trofeo Finanziaria Valsesia, il campionato biellese a punti. A Piatto, Auriemma è riuscito con uno sprint imperioso a mettere la sua ruota davanti all'alfiere del Pool Cossato: porterà così per un anno le insegne di campione provinciale. **[g. ca.]**

Allori. Sergio Barbero, a destra nella foto, è stato tra i protagonisti dell'annata d'oro della società «Fossano»

Sabato in Coppa Piemonte

Il Vallemosso si fonde con l'Occhieppese nasce Pallavolo Biella

BIELLA. Sulle ali dell'entusiasmo per la magnifica vittoria della nazionale azzurra agli europei di Stoccolma, sta per riprendere l'attività dei campionati minori di pallavolo, con le squadre biellesi pronte a dare battaglia. Tre sono le compagini maschili che inizieranno la stagione sabato con la disputa della Coppa Piemonte: Dpa Market Cavaglià, Pallavolo Biella e Chiavazzese.

Il Dpa Market Cavaglià, giunto secondo nel campionato di serie D l'anno passato, è stato ripescato, grazie alla rinuncia di un'altra società, il Volley Racconigi, e prenderà parte al torneo di C2. La compagine bianco-arancione, allenata da Mauro Giacchello e guidata dal direttore sportivo Giuseppe Pissardo, si basa sui prodotti dei vivai delle squadre minori della zona e di frequente riesce a sfornare giovani che vengono ceduti a formazioni di categorie superiori. E' il caso del giovane alzatore Spagna finito in serie B al Novara, dopo essere stato uno dei punti di forza del Cavaglià dell'anno scorso. Ora i bianco-arancione si pongono come obiettivo la salvezza, ma sarà importante, a prescindere dal risultato di fine stagione, aver fatto esperienza in una categoria più difficile e probante.

L'altra grande novità viene da Biella, dove le due principali compagini della zona, il Vallemosso e l'Occhieppese, si sono unite, dando origine alla «Pallavolo Biella» che, mantenendo la sponsorizzazione Roj Electrotex, disputerà il campionato di serie D. La nuova squadra, che vestirà i colori grigio, bianco e rosso, sarà presentata ufficialmente venerdì 13 ottobre.

Dice il dirigente Domenico Fioravera: «La principale funzione di questo nuovo club sarà quella di creare una squadra-guida, che funga da traino per tutto il Biellese, zona in cui la pallavolo sta vivendo un vero "boom" come dimostra il numero di tesserati nel settore giovanile. Anche per questo motivo la compagine tornerà a disputare le partite casalinghe alla palestra Rivetti, riportando così il "volley" direttamente nel capoluogo».

In panchina siederà Enrico Besutti, ex allenatore del Vallemosso, considerato dagli esperti uno dei migliori tecnici del Biellese. L'altra novità laniera nella serie D è la Chiavazzese, neopromossa, dopo avere vinto l'anno passato il campionato di Prima categoria. La compagine biellese annovera nelle sue file le «vecchie glorie» delle squadre locali, i vari Barberis, Moratello e altri, che volevano dimostrare nei campionati minori di essere ancora validi pallavolisti. L'impresa è riuscita talmente bene, che ora si ritrovano a giocare con le loro ex società nel torneo di serie D puntando alla salvezza. **[g. ca.]**

Radaelli e Perissinotto campioni italiani di tiro a segno

Due «civich» infallibili

I tricolori dei vigili a Livorno

VERCELLI. Ancora una volta Riccardo Radaelli e Giuseppe Perissinotto hanno fatto piazza pulita ai campionati italiani di tiro a segno per vigili urbani. I due fortissimi tiratori — iscritti alla Sezione di Vercelli dell'Unione tiro a segno — hanno vinto il campionato per squadre nella pistola standard mentre Riccardo Radaelli ha fatto il colpaccio doppio nell'individuale della pistola standard e nella pistola automatica, confermandosi uno dei migliori tiratori italiani in senso assoluto.

La competizione si è svolta a Livorno ed era alla ventunesima edizione. E' la terza volta che Radaelli e Perissinotto vincono il titolo a squadre ed è ben nove volte che Radaelli fa razzia di titoli individuali.

Nella gara a squadre i rappresentanti vercellesi hanno distanziato nettamente gli avversari. Con 1077 punti complessivi hanno preceduto l'eterna rivale Verona a quota 1057, quindi Livorno lasciato addirittura a 1017, poi Firenze, Foggia ancora più indietro nel punteggio.

I due civich vercellesi stavano avviandosi anche verso un clamoroso successo nella pistole grosso calibro, dove sono pure particolarmente quotati, quando le armi li hanno traditi: ancora una volta la sfortuna li ha bloccati quando stavano per conquistare un ennesimo prestigioso successo.

Nell'individuale Riccardo Radaelli, in grandi condizioni di forma, sempre più sicuro di sé, con risultati alle spalle di valore assoluto, non ha avuto problemi pur contro titolati avversari, prima nella pistola standard individuale con 556 punti e poi nella pistola automatica con 561 punti, confermandosi tiratore di caratura elevata.

Al ritorno a Vercelli, i due vigili urbani sono stati festeggiatissimi dai loro colleghi, dal comandante capitano Giovanni Damiani e dall'assessore Francesco Romano, a nome di tutta l'amministrazione comunale, per l'ennesimo successo. **[f. l.]**

Tre titoli in due. Perissinotto e Radaelli mostrano i loro trofei nazionali

Marangoni e Merlotti, con mogli, a Lod

I sub alla scoperta dei laghi alpini

BIELLA. Quattro «sub» biellesi si immergeranno domenica nelle acque del lago di Lod, nel territorio del comune di Chamois, in Valle d'Aosta, a 2050 metri di altitudine. Si tratta di Fabrizio Merlotti e Ivano Marangoni e delle rispettive mogli Roberta Cattaneo ed Eugenia Foglio Para. La spedizione è la prima di una serie che ha per scopo l'esplorazione dei laghi alpini, un ambiente sul quale si hanno pochissime notizie e che potrebbe riservare molte sorprese.

L'immersione costituirà per Roberta Cattaneo ed Eugenia Foglio Para un autentico record femminile: mai nessuna donna si è calata in acque così «alte». Ivano Marangoni (che non è nuovo a imprese di questo genere) e Fabrizio Merlotti sono sommozzatori di fiducia della Sovrintendenza al patrimonio archeologico e spesso sono chiamati ad eseguire interventi in tutta Italia.

Dice Merlotti: «Esiste uno studio sui laghi di montagna, redatto quasi trent'anni fa da Giotto Dainelli, un illustre ricercatore che ne descrisse la morfologia e le caratteristiche esterne; a quei tempi la ricerca subacquea era ad uno stadio embrionale e mancano i dati relativi alla parte sommersa. Al di sotto della superficie si possono celare i reperti più impensati, dai residuati bellici alle testimonianze storiche anche di epoche piuttosto remote. Senza contare che non si conosce quasi nulla sulla conformazione dei fondali».

E allo scopo di raccogliere tutti i dati possibili i quattro biellesi utilizzeranno anche un modernissimo prototipo di sommergibile a campana che consente, grazie ad un complesso sistema, il mantenimento di una «bolla d'aria», nella quale i sommozzatori possono respirare senza l'ausilio delle bombole. **[c. ma.]**

Immersioni alpine. Fabrizio e Roberta Merlotti controllano l'attrezzatura

Il quartetto toscano Fonè primo vincitore del concorso

Il «Viotti» a Firenze

La giuria premia gli italiani

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Gran galà di note, una giuria severa, un pubblico ristretto, ma composto da esperti, vincitore finalmente italiano, e il primo premio al quartetto «Fonè», un gruppo di giovani artisti emiliani e fiorentini. La serata finale la sezione di musica da camera al «Concorso Internazionale Giovan Battista Viotti», non ha riservato sorprese, soltanto applausi e un po' d'emozione in palcoscenico.

I sette finalisti che si sono esibiti al Teatro Civico erano stati scelti in una rosa di venticinque gruppi, un numero considerevole, superiore a quello, già notevole, del 1984, anno in cui ebbe luogo l'ultima selezione di complessi nell'ambito del concorso viottiano.

Il verdetto della giuria è arrivato a mezzanotte: per la sezione riservata ai duo nessun primo premio, mentre sono stati assegnati invece due secondi premi ex aequo agli italiani Luigi Puxeddu, violoncello, e Antonella Prevoni al pianoforte; e ai cecoslovacchi Karel Fiala, violoncello, ed Alice Burgerova, pianoforte. Un terzo premio è andato a Piero Bosna, violoncello, e Jolanda Violante, pianoforte.

Anche per il trio nessun primo premio. Secondo premio invece a Fulvio Liviabella, violino, Francesco Sorrentino, violoncello, e Fabrizio Lanzoni, pianoforte; terzo premio a Claudia Dora, violino, Conradin Brotbeck, violoncello, e Claudia Sutter, pianoforte: un trio elvetico.

Gli elvetici Claudia Dora, Conradin Brotbeck e Claudia Sutter (violino, violoncello e pianoforte), terzo premio Viotti

Primo ed unico primo premio al quartetto composto da Paolo Chiavacci, 27 anni, violino (Firenze); Marco Facchini, 28 anni, violino (Ravenna); Luciano Bertoni, 25 anni, viola (Ravenna) ed Iliana Ilaria Maurri, 24 anni, violoncello (Firenze). Il quartetto vincitore, «Fonè», è una formazione nata pochi anni fa nei Conservatori di Firenze e di Bologna, frequentati soprattutto da giovani artisti.

Il gruppo ha già al suo attivo un curriculum notevole: nell'85 si è aggiudicato la borsa di studio «Vittorio Veneto» e, sempre nello stesso anno, si è affermato al concorso di Stresa. Due anni dopo, eccolo vincitore del «Premio Atkinsons», organizzato a Milano nell'ambito dei «Pomeriggi musicali». Poi è arrivato il successo al concorso nazionale di Palmi. Quest'anno, prima del «Viotti», il quartetto «Fonè» si era già imposto a Trapani.

I quattro giovani musicisti erano raggianti quando è stato proclamato questo loro nuovo (e sicuramente più importante) successo, che apre le porte, con le scritture per le rassegne musicali di Torino e Stresa, delle più famose sale concertistiche italiane. Nel prossimo marzo, i «Fonè» saranno in tournée in tutta Italia.

Hanno detto di essere venuti a Vercelli «con un po' di batticuore». «La nostra preparazione per questa manifestazione — hanno proseguito i quattro ragazzi — è stata lunga ed accurata, perché volevamo conquistare quel primo premio che viene attribuito con grande parsimonia e che può aprire le porte ad una carriera felice».

Serena Leale

Da oggi quattro film d'autore

Le avventure di Nolte e la luna di Landis al «Verdi» di Candelo

CANDELO. Nick Nolte è il protagonista di «Addio al re», un film dai contorni fumettistici di John Milius, con cui si inizia la rassegna mensile del cineclub Verdi. Gli altri titoli in cartellone propongono una rivisitazione di altri generi cinematografici: con l'irriverenza di Pedro Almodovar, con l'eros di Catherine Breillat e la comicità di John Landis.

Appena concluso il ciclo di film di Paul Vecchiali, i cinefili potranno quindi compiere un'inversione di 360 gradi per passare dalle dense atmosfere passionali del regista transalpino, alla storia epica, tutta azione, di Nick Nolte. «Addio al re» racconta infatti le vicende di un soldato americano, Learoyd, che nel 1942, dopo la sconfitta di Singapore, raggiunge il Borneo dove viene catturato da una tribù di Dayak e finisce col diventarne il capo. Più tardi, quando ormai il secondo conflitto mondiale è alle ultime battute, due ufficiali americani vengono paracadutati nella giungla per convincere i Dayak a combattere contro i giapponesi. E la decisione toccherà al re bianco della tribù. John Milius costruisce il racconto sulla figura dell'eroe indiscusso (in questo caso Nick Nolte) come aveva fatto in «Un mercoledì da leoni» e, più smaccatamente, in «Conan il barbaro».

Dal 12 al 15 ottobre sarà in cartellone «Donne amazzoni sulla Luna» diretto da John Landis insieme ad altri tre registi: Dante, Weiss e Gottlieb. In vena di rivisitazioni postmoderne, Landis dà corpo alla sua comicità prendendo a prestito un vecchio (e finto) film di fantascienza il cui titolo viene ripreso anche per questa pellicola. Tuttavia, gli autori spezzano la narrazione in una ventina di episodi in cui gli inserti dell'opera di fantascienza si alternano alle scene di vita domestica di un gruppo di telespettatori e agli spot pubblicitari. Come Maurizio Nichetti in «Splash» e Woody Allen in «La rosa purpurea del Cairo», Landis e il suo gruppo non rinunciano a portare alcuni personaggi dallo schermo alla platea.

L'appuntamento successivo, dal 19 al 22 ottobre, propone una delle prime opere di Almodovar, «L'indiscreto fascino del peccato», presentata nell'83, fuori concorso, al Festival di Venezia (il titolo originale era «Fra le tenebre») e subito dimenticata nonostante il successo di critica. E' uno dei film più corrosivi del regista spagnolo. La protagonista è una cantante di night che si rifugia in un convento nel timore di essere accusata della morte del fidanzato, stroncato da una «overdose». Ma, proprio nell'ambiente religioso, si staglia una galleria di personaggi paradossali. C'è chi scrive romanzi osé, chi alleva addirittura una tigre. Il film mostra come la comicità di Almodovar fosse ben più radicale ai suoi esordi, fino a sfiorare il surrealismo.

La rassegna del cineclub, patrocinata dal Comune, si chiude con «Vergine taglia 36», in programmazione dal 26 al 29 ottobre. Il titolo della commedia di Catherine Breillat allude alla taglia, «36 fillette», che in Francia è tradizionalmente destinata alle adolescenti. La vicenda è dedicata alla prima storia d'amore di una quindicenne (l'attrice Delphine Zentout) e alla difficoltà di maturare, di crescere. Nel cast figura anche Jean-Pierre Léaud, l'interprete di molti film di Truffaut.

Marco Conti

Vercelli

Rossi «Recital» al Civico

VERCELLI. Arrivano i nuovi comici: sono «seri, serissimi», come li vuole la locandina della rassegna che si aprirà questa sera, al Teatro Civico, con il «Recital» di Paolo Rossi. Ma sono comunque inimitabili nelle loro parodie, nelle farse che sfiorano e accomunano il luogo comune e il fatto impossibile.

Lo spettacolo di Paolo Rossi è un'antologia irriverente, composta di brani tratti dalle sue ultime esperienze in palcoscenico: ci saranno i monologhi del «ragazzo dei Navigli», le trovate e gli anatemi da «predicatore dell'assurdo», i monologhi sulla cronaca minuta, sulle mode e l'attualità. E ci saranno, soprattutto, le belle poesie di Pedro Pietri, poeta portoricano, cui Rossi si è già ispirato l'estate scorsa portando in scena, per Volterra Teatro, «A night in Tunisia».

Per la stagione di teatro giovane, c'è ancora posto in platea. Oggi, al botteghino del Civico, proseguirà la vendita degli abbonamenti; alle 20 saranno invece a disposizione i biglietti per un solo spettacolo. Il costo, concordato tra il Comune e il Teatro Stabile di Torino, è ridotto per i ragazzi fino ai 25 anni. Lo spettacolo si inizierà alle 21.

Dopo Paolo Rossi, la rassegna proseguirà il 17 con «L'incerto palcoscenico», presentato dal Teatro dell'Archivolto: l'unione felice, su un canovaccio comune, di autori del periodo futurista, da Boccioni, a Palazzeschi, a Petrolini. Il 30 ottobre sarà la volta di Alessandro Bergonzoni: un leggio e una voce per «Le balene restino sedute». La chiusura (il 3 novembre) è tutta vercellese, con il «Volume!!!» della Banda Osiris: i due fratelli Carlone, Giancarlo Macrì e, unico straniero, il fiorentino Sandro Berti.

[r. m.]